Piano integrato di attività e organizzazione

P I A O

Piano integrato di attività e organizzazione dell’Amministrazione provinciale

2023-2025

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Premessa

L’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno. Per il primo anno di adozione (2022-2024) la scadenza è stata prorogata con il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 al 30/06/2022.

Con delibera 28 giugno 2022, n. 461 la Giunta provinciale ha approvato il PIAO unitamente al Piano della performance, al Piano organizzativo del lavoro agile, al Piano triennale del fabbisogno di personale. Il PIAO è stato inviato al Dipartimento per la Funzione Pubblica, pubblicato sul sito internet istituzionale dell’Amministrazione provinciale e sul portale PIAO istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente all’emissione della delibera da parte della Giunta provinciale è stata completata la disciplina normativa sul PIAO con due decreti: il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, entrato in vigore il 15 luglio 2022, ed il decreto 30 giugno 2022, n. 132, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 22 settembre 2022, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, oltre alle modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Il PIAO ha una programmazione triennale, con aggiornamento annuale e l’obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti programmatici cui sono tenute le amministrazioni pubbliche; in particolare per l’Amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, il PIAO accorpa i seguenti piani:

- Piano della Performance
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP).

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità e la conseguente frammentazione degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell’evoluzione normativa a livello nazionale e di creare un piano unico integrato per la governance dell’Amministrazione provinciale: in quest’ottica, il settore Controlling dell’Ufficio Organizzazione, su incarico della Direzione generale, ha adottato una soluzione software integrata, al fine di fondere i sistemi informativi, applicativi e i documenti vari di pianificazione e di monitoraggio.

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni, che comprendono:

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**: dati identificativi dell'Amministrazione provinciale; competenze primarie e secondarie a carico dell'Amministrazione provinciale; mandato istituzionale e missione.

2. **Valore pubblico, performance e anticorruzione**:

   2.1. *Valore pubblico*: tempi effettivi rilevati nel Catalogo dei procedimenti amministrativi; procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e dall'Agenda Digitale; modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale all'Amministrazione provinciale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; misure per il rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere; strategia per lo sviluppo equo e sostenibile[1], sette campi d'azione per l'Alto Adige e analisi dei 17 indicatori Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 collegati a obiettivi strategici, priorità di sviluppo e prestazioni; obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico[2].

   2.2. *Performance*: risultati attesi, obiettivi di programmazione e governance - che costituiscono anche l'accordo sugli obiettivi tra i diversi livelli dirigenziali[3] - misurati con indicatori di risultato e a loro volta espressi in obiettivi operativi e prestazioni, pianificati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria e con altri aspetti rilevanti, quali attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, pianificazione del fabbisogno in ambito informatico, pianificazione del fabbisogno di personale, misurazione della performance individuale e valutazione dei dirigenti; documenti strategici e operativi legati alla performance redatti in collaborazione tra dipartimenti, ripartizioni e uffici.

   2.3. *Rischi corruttivi e trasparenza*: nell'ambito dell'integrazione degli strumenti di pianificazione, la piattaforma software in uso per la gestione del rischio è stata estesa anche ad altri moduli propedeutici per il PIAO (performance, misurazione e valutazione della performance individuale, fabbisogno di personale, catalogo dei procedimenti amministrativi): si è creato a livello digitale un collegamento tra le varie materie, che vanno a confluire nel PIAO. Nella presente sezione il PIAO 2023-2025 riporta i vecchi contenuti del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Bolzano, riorganizzati in base alle indicazioni di *ANAC* e *Funzione Pubblica*.

3. **Organizzazione e capitale umano**:

   3.1. *Struttura organizzativa*: modello organizzativo adottato dall'Amministrazione provinciale; organigramma; livelli di responsabilità

---

[1] Everyday for future

[2] Nota circolare Dipartimento della Funzione Pubblica 11 ottobre 2022 n. 2 "Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, nonché "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione" e richiamo al Regolamento UE n. 2022/1369 del 5 agosto 2022.

[3] Allegato A della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 ("Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano"), legge provinciale 21 luglio 2022, n. 6 ("Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale"), contratto collettivo intercompartimentale CCI del 17.09.2003, modificato con CCI del 5.07.2007, contratto di comparto per il personale dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano CC dell'11.11.2009.

organizzativa, numero di fasce per la graduazione delle posizioni dirigenziali; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio.

3.2. *Organizzazione del lavoro agile:* dati di consuntivo relativi all'adozione del lavoro agile nell'anno 2022; modalità attuative, regolamentazione e accordo individuale, organizzazione e spazi di lavoro, strumenti tecnologici e formazione; soggetti, processi e strumenti; programma di sviluppo del lavoro agile nell'Amministrazione provinciale.

3.3. *Piano triennale del fabbisogno di personale:* situazione del personale della Provincia al 31/12/2022; dotazione organica dell'Amministrazione provinciale al 01/01/2023; cessazioni, sostituzioni e trasformazioni di posto 2023-2025; risparmio teorico e spesa potenziale massima; piano di sviluppo e formazione del personale.

4. **Monitoraggio**: strumenti e modalità di monitoraggio; rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti e dei portatori di interesse ai diversi livelli.

Scheda anagrafica dell'Amministrazione provinciale

Indice

1. Dati identificativi dell’Amministrazione provinciale

1.1 Le tre Carte fondamentali sulle quali si fonda l’Autonomia

1.2 Le competenze dell’Amministrazione provinciale

1.3 Il mandato istituzionale e le missioni

1. Dati identificativi dell’Amministrazione provinciale

Denominazione: Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Indirizzo: Piazza Silvius Magnago n. 1 – 39100 Bolzano

Sito internet istituzionale: https://www.provincia.bz.it/

Telefono: 0471 411111

Indirizzo PEC: adm@pec.prov.bz.it

Indirizzo mail istituzionale: info@provincia.bz.it

Codice fiscale: 00390090215

Facebook: LandSuedtirol – ProvinciaBolzano – provinziadebulsan

Instagram: Land.suedtirol – provincia.bolzano – provinzia.bulsan

LinkedIn: Provincia Autonoma di Bolzano – Autonome Provinz Bozen

Twitter: LandSuedtirol – ProvinciaBZ

YouTube: Land Südtirol – Provincia Bolzano – ProvinziaBulsan

1.1 Le tre Carte fondamentali sulle quali si fonda l'Autonomia

In Alto Adige vivono circa 535.000 persone: il 69,41% di queste appartiene al gruppo linguistico tedesco, il 26,06% al gruppo linguistico italiano ed il restante 4,53% al gruppo linguistico ladino. Oltre ai tre gruppi linguistici storici, vivono attualmente in Alto Adige più di 56.500 stranieri, oltre un terzo dei quali sono cittadini comunitari, mentre tre cittadini stranieri su dieci provengono da altri Paesi europei non facenti parte dell'UE[1].

A garanzia della pacifica convivenza, vige un complesso ma differenziato sistema giuridico, che combina la rotazione delle funzioni, la presenza paritetica negli organismi e la rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi linguistici.

L'autonomia dell'Alto Adige si fonda su tre Carte fondamentali: l'Accordo di Parigi (1946), la Costituzione italiana (1948) e il secondo Statuto di Autonomia (1972) che è stato oggetto di riforma nel 2001, come più esaustivamente esposto nel seguente breve *excursus* storico.

Alla fine della Seconda guerra mondiale, l'Alto Adige è rimasto territorio italiano, a condizione che venisse garantita una tutela complessiva della minoranza di lingua tedesca. Risultato di questa condizione è stata la stipula dell'Accordo Degasperi-Gruber tra Italia e Austria, anche conosciuto come "Accordo di Parigi" in quanto parte integrante del trattato di pace del 1946, che definisce le linee portanti dell'Autonomia. Questo Accordo rappresenta la garanzia internazionale dell'autonomia dell'Alto Adige.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Costituzione italiana nel 1948, è stato sancito il principio della tutela delle minoranze linguistiche. L'art. 6 della Costituzione si ispira a un significativo principio di rispetto della lingua parlata da una comunità e assume come dato di fatto che in Italia esistono minoranze linguistiche o gruppi che non parlano l'italiano come madrelingua. La *ratio* dell'articolo appena citato consisteva nell'evitare che la maggioranza nazionale potesse limitare i diritti delle minoranze linguistiche in quelle regioni dove queste avevano proprie tradizioni culturali e linguistiche.

Con il secondo Statuto di Autonomia, la Provincia di Bolzano ha ottenuto di fatto lo status di una Regione, ma con un'autonomia legislativa e amministrativa più ampia rispetto ad una Regione a statuto ordinario. Approvato dal Parlamento italiano il 10 novembre 1971 ed entrato in vigore il 20 gennaio 1972, il cosiddetto "nuovo Statuto di autonomia" rappresenta oggi la base giuridica per l'azione amministrativa a vari livelli della Provincia autonoma di Bolzano nei settori di competenza e per la tutela delle minoranze in Alto Adige. Lo Statuto è spesso definito semplicemente "Pacchetto" per le numerose misure a favore della popolazione altoatesina in esso contenute. Per le due minoranze linguistiche presenti in Provincia di Bolzano – gruppo linguistico tedesco e ladino – lo Statuto di autonomia svolge, quindi, un ruolo importante sia di incentivazione che di tutela per il mantenimento dell'identità linguistica e culturale. Inoltre, in base alle ampie competenze di autonomia amministrativa lo Statuto consente di attribuire numerosi vantaggi a favore di tutti e tre i gruppi linguistici.

[1] Popolazione | Istituto provinciale di statistica | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Tramite la riforma dello Statuto di Autonomia, effettuata con la legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, si è verificato un rilevante ampliamento dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda la rivalutazione delle Province autonome di Trento e di Bolzano. In seguito, ulteriori rilevanti novità sono state introdotte con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che ha riformato il Titolo V, Parte Seconda, della nostra Costituzione. Tale modifica ha inciso in modo netto sui rapporti tra gli enti costitutivi della Repubblica e tra lo Stato, le Regioni e l'Unione europea; inoltre, ha mutato profondamente la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni ed ha apportato alcuni importanti cambiamenti sotto il profilo fiscale.

Nel 2023 si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale. Con la riforma costituzionale del 2001 la Provincia Autonoma di Bolzano, al pari di quella di Trento, ha acquisito un peso maggiore rispetto alla Regione Trentino-Alto Adige anche in tema di elezioni, diventando la vera colonna portante dell'Autonomia. A partire dalle elezioni del 2003 per la prima volta i consiglieri provinciali sono stati eletti non più come consiglieri regionali e, in seconda battuta, come consiglieri provinciali, ma viceversa come consiglieri provinciali e, di conseguenza, anche come consiglieri regionali [2].

1.2 Le competenze dell'Amministrazione provinciale

Competenza legislativa

Fino alla modifica apportata alla Costituzione Italiana con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, la competenza legislativa della Provincia autonoma di Bolzano si articolava, a seconda della sua portata, in primaria, secondaria e terziaria in materie espressamente enumerate, mentre per le altre materie era competente lo Stato. Ora la situazione è invertita. Mentre allo Stato sono riservate delle materie espressamente enumerate, come per esempio la politica estera, la difesa, il sistema valutario e tributario, l'ordine pubblico e la sicurezza, la giustizia e altre, alla Provincia spetta legiferare, tramite il Consiglio provinciale, in tutte le altre materie. Nell'esercizio della potestà legislativa, la Provincia è tenuta al rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali nonché, in determinate materie - cioè nelle cosiddette materie di legislazione concorrente - dei principi fondamentali fissati con legge dello Stato.

Per quanto concerne la descrizione dettagliata delle competenze della Provincia si rinvia al sito istituzionale della Provincia: Competenze e finanziamento dell'autonomia (provincia.bz.it)

[2] Sistema elettorale | Diritto | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Potestà amministrativa

A norma dell'art. 16, comma 1, dello Statuto di Autonomia la potestà amministrativa coincide in linea di massima con la sua potestà legislativa. Nelle materie e nei limiti in cui la Provincia può legiferare, essa può anche portare ad esecuzione le proprie leggi, ossia "amministrare". Accanto a questo principio del "parallelismo" tra competenze legislative ed amministrative, sono da menzionare ulteriori singole potestà amministrative minori, che vari articoli dello Statuto di Autonomia, nonché numerose leggi statali ed anche norme di attuazione dello Statuto attribuiscono o delegano alla Provincia.

Ordinamento finanziario e finanziamento dell'Autonomia

Nucleo centrale di ogni autonomia è la sua copertura finanziaria: *"Le più belle garanzie autonomistiche non servono a niente, quando manchino i mezzi per consolidare e potenziare l'autonomia"* (N. Wimmer – W. Mederer)[3]. Il grado ed anche la qualità di un'autonomia possono essere dedotti da un insieme di compiti ed attribuzioni solo in relazione ai mezzi finanziari a disposizione. Questo vale a maggior ragione per l'Autonomia dell'Alto Adige, mirando essa alla tutela ed allo sviluppo delle minoranze linguistiche che abitano il territorio. La sua dotazione finanziaria è quindi di fondamentale importanza, in quanto un'insufficiente dotazione di mezzi finanziari non comprometterebbe soltanto le caratteristiche dell'autonomia altoatesina (quali ad esempio le competenze legislative ed amministrative autonome), ma anche l'esistenza e lo sviluppo delle minoranze linguistiche tedesca e ladina.

Per funzionare, l'Autonomia ha bisogno di finanziamenti e della libertà di poter utilizzare le risorse secondo criteri indipendenti. Ciò è garantito da accordi speciali. Il bilancio della Provincia di Bolzano è alimentato dal gettito fiscale sulla base delle imposte riscosse in Alto Adige. Di queste entrate fiscali nove decimi restano sul territorio provinciale, il restante decimo viene trasferito allo Stato: Competenze e finanziamento dell'autonomia (provincia.bz.it)

1.3 Il mandato istituzionale e le missioni

Una delle sfide più importanti che la Provincia di Bolzano dovrà affrontare consiste nel ridimensionare le pretese dell'intera collettività al fine di riuscire a garantire condizioni di benessere generale senza perseverare nello sfruttamento eccessivo delle risorse disponibili e senza concentrarsi unicamente sulla crescita economica. A tale fine, occorre investire anche e soprattutto sullo sviluppo sostenibile, cercando di perseguire il più possibile i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (*Sustainable Development Goals*, abbreviati in SDGs), grazie alla quale viene superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma invece una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile. Contestualmente è necessario adottare misure volte al risparmio e all'efficientamento energetico, nel rispetto delle

[3] L'Autonomia dell'Alto Adige, X edizione, Editrice Giunta provinciale di Bolzano.

norme in materia contenute nei Regolamenti dell'Unione Europea e delle indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel documento "Dieci azioni per il risparmio energetico e l'uso intelligente e razionale dell'energia nella Pubblica Amministrazione".

Nella realtà altoatesina, i 17 obiettivi dell'Agenda ONU[4] costituiscono e costituiranno il filo conduttore dell'azione politica, sociale e personale per i prossimi anni e decenni e trovano un concreto riscontro anche nel Piano clima Alto Adige 2040. Già dal 2011, l'Alto Adige si era dotato di un Piano Clima Energia, rielaborato una prima volta nel 2016 e riparametrato nel 2021, questa volta con un nuovo approccio. Il già esistente "Piano Clima Energia Alto Adige 2050" si è così trasformato nel "Piano Clima Alto Adige 2040", la cui prima bozza di revisione è stata discussa in sinergia con tutti i dipartimenti dell'Amministrazione provinciale, ciascuno in base alle proprie competenze in tema di sostenibilità.

Inoltre, costituiscono parte integrante della strategia per la sostenibilità il Programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+ ed il Piano strategico Agricoltura 2030.

Sebbene l'Alto Adige sia soltanto un minuscolo puntino sul mappamondo, i programmi ed i piani sopra descritti provano che l'Amministrazione provinciale può dare un segno tangibile di un cambiamento positivo con benefici che si dipanano anche oltre i confini territoriali, segnalando e facendo comprendere i problemi e le possibili soluzioni alla luce della crisi climatica e ambientale in atto. Il focus dell'attenzione viene puntato sul compiere un decisivo passo in avanti verso un'Unione Europea più verde, digitale e resiliente, come anche previsto nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNNR), il quale a sua volta rientra nel quadro del programma "Next Generation EU".

Ulteriori sfide, nelle quali si sta imbattendo l'Amministrazione provinciale, oltre all'impegno di rafforzare il rispetto reciproco e la fiducia nelle istituzioni, consistono nella sicurezza sociale, nelle pari opportunità e nel reperire la forma più giusta di crescita economica. La realizzazione di questi obiettivi è possibile grazie al bilancio dell'Amministrazione provinciale, che rappresenta una risorsa imponente per ridistribuire la ricchezza, garantire la giustizia sociale ed il benessere collettivo, nonché tutelare la cultura dei gruppi linguistici tedesco e ladino come minoranze presenti nello Stato italiano.

Anche le politiche sociali e familiari sono settori nei quali l'Amministrazione provinciale si sta impegnando attivamente al fine di migliorare sempre di più la conciliazione di famiglia e lavoro, puntando maggiormente ad una politica attiva più antropocentrica rispetto al passato. Frutto delle energie investite in questi ambiti è stata la redazione di due Piani, attraverso i quali si è inteso definire la cornice per uno sviluppo a lungo termine:

- il Piano sociale provinciale
- il Piano di promozione per la famiglia

[4] Vedi sezione 2 Valore pubblico dell'Amministrazione provinciale

Un nuovo punto di forza e di orgoglio, in quanto per la prima volta questa tematica viene inserita in un testo normativo, è l'emanazione della legge provinciale 6 ottobre 2022, n. 12 "Promozione e sostegno dell'invecchiamento attivo in Alto Adige", il cui obiettivo principale è quello di migliorare la qualità della vita degli anziani, promuovendone l'autonomia e l'indipendenza ed adottando nuove misure in diversi ambiti della vita:

- spazio abitativo
- mobilità e salute
- partecipazione sociale e culturale
- lavoro e volontariato.

Questa è la prova tangibile che tutte le sfide presenti nella realtà altoatesina vengono quotidianamente affrontate nel migliore dei modi grazie alla fiducia che la cittadinanza ripone nell'autonomia locale ed al lavoro di squadra svolto all'interno delle istituzioni.

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione

Valore pubblico dell'Amministrazione provinciale

2023-2025

Indice

1. Azioni programmate per la creazione di valore pubblico

2. Procedure da semplificare e reingegnerizzare, azioni finalizzate alla piena accessibilità digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

3. Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

4. Il personale della Provincia al 31/12/2022

5. Misure per il rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere

   5.1 Il piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige

   5.2 Il bilancio di genere

6. Strategia per lo sviluppo equo e sostenibile

7. Piano energia

La missione naturale ed intrinseca alla Pubblica Amministrazione è la creazione di Valore Pubblico per i propri utenti, stakeholder e cittadini, ovvero per tutti quei soggetti direttamente o indirettamente interessati dagli effetti del suo operato. L'azione di un ente, affinché si possa dire che generi Valore Pubblico, ovvero che porti con sé un miglioramento del livello di benessere sociale della comunità amministrata, deve quindi essere ispirata ai principi di efficienza, economicità ed efficacia nella gestione delle risorse a disposizione e deve essere mirata alla valorizzazione del proprio patrimonio intangibile ed al reale soddisfacimento delle esigenze di contesto interne ed esterne. Per fare questo, è pertanto necessario: fare leva sulla capacità organizzativa; accrescere ed incentivare un migliore utilizzo delle competenze delle risorse umane; rafforzare la rete di relazioni interne ed esterne, nonché implementare la capacità di leggere i bisogni del territorio e di dare risposte adeguate.

Il Valore Pubblico, così definito, trova esplicazione concreta in cinque diverse dimensioni del benessere, ovvero in cinque ambiti all'interno dei quali le azioni messe in campo producono degli effetti positivi verso l'esterno:

1. **Dimensione del benessere EDUCATIVO:** interventi a favore di istruzione, apprendimento, cultura e insegnamento;
2. **Dimensione del benessere ASSISTENZIALE:** interventi volti a scongiurare la povertà e a garantire dignità sociale, tenori di vita minimi e servizi essenziali a cittadini e famiglie;
3. **Dimensione del benessere SOCIALE:** azioni volte al soddisfacimento dei bisogni fondamentali della comunità locale ed al raggiungimento di una qualità di vita appagante sul territorio;
4. **Dimensione del benessere ECONOMICO**: operato dell'amministrazione mirato a garantire reddito, produzione, consumi e occupazione nonché a stimolare il benessere generale e la ricchezza della comunità;
5. **Dimensione del benessere AMBIENTALE**: interventi che agiscono sul miglioramento della qualità di aria, acqua, suolo, sottosuolo, ecc., in un'ottica di contrasto e prevenzione rispetto all'inquinamento degli ecosistemi ed al contenimento degli effetti negativi derivanti dalle attività umane.

Gli ultimi dati[1] indicativi del livello di soddisfazione nell'interazione tra Amministrazione provinciale e cittadinanza offrivano un quadro con molte luci, ma anche alcune ombre, a dimostrazione del buon livello di servizio reso dall'Amministrazione, ma anche dei margini di miglioramento esistenti[2]. L'Amministrazione provinciale è quindi impegnata a mantenere alto il livello di soddisfazione per i servizi resi, migliorando al contempo il livello di informazione della cittadinanza, l'accessibilità dei servizi online, il dialogo con l'utenza ed il coinvolgimento nei processi decisionali.

[1] Soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi pubblici 2018| Istituto provinciale di statistica | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
[2] Nell'anno 2023 tale rilevazione avrà nuovamente luogo, così da permettere la verifica degli eventuali progressi conseguiti.

1. Azioni programmate per la creazione di valore pubblico

La Provincia autonoma di Bolzano, in virtù delle numerose competenze attribuitele dallo Statuto d'autonomia e dall'introduzione di varie norme d'attuazione susseguitesi nel tempo, è responsabile, direttamente o indirettamente, di molti servizi erogati sul territorio altoatesino[3]. Ciò implica un contemperamento delle esigenze, in un'ottica di adeguamento ad un mondo in continua evoluzione, oltreché una spinta multidirezionale – ma non per questo meno decisa – al perseguimento del Valore Pubblico nella definizione e gestione dell'azione amministrativa.

Azioni programmate delle Priorità di sviluppo del Piano della Performance 2023-2025 per dimensione del benessere

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **EDUCATIVO**	Sviluppo di un modello altoatesino di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado	- Sviluppo del concetto per un modello di cambio carriera per la scuola primaria - Elaborazione dell'esperienza acquisita col primo corso di formazione
	Innovazioni nell'apprendimento con le tecnologie digitali	- Espansione delle iniziative di didattica contemporanea - Sperimentazione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali - Implementazione di materiale didattico innovativo nelle scuole dell'infanzia - Consolidamento e valutazione dell'efficacia delle misure adottate - Interventi di consulenza e supporto alle scuole - Approfondimento e promozione delle tematiche relative alla digitalizzazione e allo sviluppo di piattaforme digitali finalizzate all'introduzione di nuove possibilità applicative nelle scuole. Formazione per docenti sulla piattaforma Copernicus.
	Implementazione della mappa qualitativa per la valutazione interna nella scuola dell'infanzia	- Elaborazione di un modello per collegare la valutazione interna con la valutazione esterna

[3] Vedasi sezione 1.2 "Le competenze dell'Amministrazione provinciale"

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **EDUCATIVO**	Sostegno dello sviluppo di strutture centrali e strategiche nel settore cultura così da valorizzare le eccellenze, le sinergie e il lavoro in rete	- Biblioteche: sviluppo di un concetto per la classificazione terminologica e i relativi compiti - Analisi della rete bibliotecaria altoatesina attraverso un gruppo di lavoro ed elaborazione di parametri per la realizzazione di sistemi bibliotecari - Valutazione dell'avvio di un percorso formativo specifico per bibliotecari in Alto Adige - Polo bibliotecario di Bolzano: accompagnamento del progetto di costruzione e realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati - Realizzazione del percorso formativo per le biblioteche nell'ambito dell'informazione e della consulenza
	Realizzazione e sviluppo di comitati di educazione permanente per rafforzare il sistema culturale e formativo	- Attività di sviluppo, coordinamento e coaching per i comitati e le organizzazioni culturali e formative - Valutazione delle attività dei comitati di educazione permanente avviate negli anni precedenti ed eventuale coaching e sostegno
	Potenziare la rete delle Agenzie linguistiche e dell'insegnamento formale delle lingue	- Promozione e sviluppo di percorsi di apprendimento civico-linguistico e esperienze socio-territoriali per un reale percorso inclusivo dei cittadini non-comunitari e dei titolari di protezione internazionale - Formazione dei docenti sui sistemi più innovativi e al passo coi tempi per l'apprendimento delle lingue - Promozione degli investimenti in campo tecnologico per l'insegnamento delle lingue
	Sviluppo della qualità nella formazione professionale continua	- Raccolta e analisi delle pratiche esistenti nella formazione continua in collaborazione con le scuole professionali provinciali - Definizione di standard di qualità in accordo con le scuole professionali provinciali
	Stabilizzazione del personale docente	- Prosecuzione delle procedure del concorso straordinario - Effettuazione di ulteriori concorsi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di personale insegnante

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **EDUCATIVO**	Potenziamento relazioni scuole e mondo delle imprese finalizzata all'individuazione di nuove opportunità professionali ed esperienziali destinate ai giovani	- Progetti di apprendimento destinati ai laboratori FP, di interventi di FCSL organici alle necessità delle imprese, consultazione di FP, imprese e parti sociali per individuare elementi di efficacia per le azioni territoriali di sostegno alla formazione (voucher aziendali, progetti formativi aziendali, voucher individuali) - Gestione di un rapporto organico e integrato tra le imprese dei settori industria e artigianato partner della Formazione Professionale e i centri di FP - Cura e sviluppo degli ambiti di collaborazione con le imprese: tirocini allievi; visite docenti FP alle imprese e tecnici delle imprese ai laboratori FP; sviluppo di competenze specifiche relative alla progettazione didattica di azioni formative - Prosecuzione del progetto "Osservatorio occupabilità"
	Piano di intervento per il miglioramento delle competenze sulla base dei risultati INVALSI	- Analisi dei dati INVALSI per l'individuazione delle scuole con maggiori criticità - Ricerca azione partecipata e analisi dei dati qualitativi per la definizione delle aree critiche delle scuole individuate nella fase 1 - Pianificazione, attuazione e monitoraggio di interventi di supporto al miglioramento nelle aree critiche individuate nella fase 2 a favore delle scuole interessate.

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **ASSISTENZIALE**	Implementazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE-AA)	- Adeguamento dei software gestionali di cartella clinica affinché i medici siano in grado di consultare i documenti esistenti nel FSE del rispettivo paziente e compilare ed inviare la sintesi della storia clinica del paziente - Graduale estensione dei dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini nel FSE (Lettera di dimissione ospedaliera, referti di radiologia, verbali di pronto soccorso, ecc.)
	Digitalizzazione del servizio sanitario	- Integrazione dei sistemi informatici delle strutture private convenzionate con l'ASDAA affinché queste possano alimentare in modalità automatizzata i Fascicoli Sanitari Elettronici con documenti sanitari generati in modalità digitale - Graduale ampliamento delle tipologie di dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini per il recupero nei loro Fascicoli Sanitari Elettronici - Graduale ampliamento dei servizi online che possono essere utilizzati dai cittadini direttamente all'interno del loro Fascicolo Sanitario Elettronico - Digitalizzazione di ulteriori piani terapeutici - Implementazione a livello provinciale dell'informatizzazione/messa in rete delle "Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)" - Realizzazione del supporto informatico per le "Centrali Operative Territoriali (COT)" - Realizzazione di soluzioni "Cloud" per i MMG/PLS
	Sviluppo della farmacia dei servizi	- Introduzione delle vaccinazioni nelle farmacie - Prenotazione di prestazioni sanitarie tramite il CUP nelle farmacie
	Monitoraggio avvio e funzionamento delle 5 Centrali Operative Territoriali nell'Azienda sanitaria	- Individuazione con l'Azienda sanitaria degli indicatori per il monitoraggio del funzionamento - Definizione della periodicità di verifica - Raccolta e analisi dei dati per la valutazione degli indicatori - Stesura report annuale dei risultati

	Priorità di sviluppo	Azioni target
	Preparazione dei provvedimenti per l'istituzione di un'Università di medicina in Alto Adige	- Preparazione della deliberazione, del protocollo d'intesa e dell'accordo economico ai fini dell'istituzione dell'Università di medicina - Affiancamento della partenza dell'Università di medicina e finanziamento delle borse di studio per gli studenti/le studentesse di medicina
Dimensione del benessere **SOCIALE**	Coordinamento del processo di realizzazione dei progetti sociali del PNRR - Missione 5 Inclusione	- Valutazione dei progetti presentati dalle Comunità Comprensoriali - Coordinamento del processo di realizzazione dei 18 progetti sociali - Realizzazione delle strategie e delle misure del nuovo Piano sociale provinciale
	Digitalizzazione del procedimento amministrativo di concessione dei contributi alle organizzazioni del Terzo Settore del settore sociale	- Ridefinizione e semplificazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi - Pre-analisi della progettazione con la Ripartizione Informatica
	Approvazione del nuovo Piano sociale provinciale e realizzazione delle strategie e delle misure del nuovo Piano sociale provinciale	- Approvazione del nuovo Piano sociale - Realizzazione delle misure nel settore tutela minori, persone con disabilità, anziani, donne e inclusione sociale
	Promozione di spazi giovani di nuova concezione	- Implementazione di una rete di collaborazione fra le associazioni giovanili e spazi inutilizzati in Provincia - Sostenere la progettualità delle organizzazioni giovanili provinciali nell'ambito dell'impegno giovanile, promuovendo un'offerta che sia sempre più collegata e che vada a coprire diversi aspetti e interessi giovanili con l'obiettivo di far emergere e potenziare le competenze sociali e civiche dell'educazione non formale. Gestione del coworking DRN e supervisione della rigenerazione degli Ex Telefoni di Stato, vetrine culturali nei quartieri - Implementare la comunicazione istituzionale per aumentare sempre più la possibilità di accesso dei giovani a progetti innovativi sul tema del lavoro in ambito culturale/creativo.

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **ECONOMICO**	Sostegno alle cooperative sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B) in particolare attraverso l'aumento degli incarichi di forniture e servizi da parte della Provincia e degli enti controllati e collegati, nonché degli altri enti pubblici	- Collaborazione con le Centrali cooperative e l'ACP - Organizzazione incontri del tavolo di lavoro con le Ripartizioni 19 e 24, ACP e associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo - Organizzazione di eventi informativi e formativi per dipendenti provinciali, nonché a livello comunale e comprensoriale
	Obiettivo 2024 – tasso di occupazione ≥ 80%	- Attuazione delle modifiche normative, organizzative, amministrative ed informatiche pianificate come da Documento strategico Politica attiva del lavoro e GOL - Istituzione del servizio di collocamento collettivo - Riorganizzazione della Ripartizione Servizio Mercato del lavoro ed assunzione di nuovo personale - Concezione e implementazione dell'assistenza basata su algoritmi dei servizi di mediazione al lavoro - Implementazione della meta-borsa lavoro territoriale "Alle Jobs" - Valutazione e ampliamento del portafoglio per i vari gruppi target della Ripartizione Servizio Mercato del lavoro
	Riforma dell'amministrazione del lavoro Documento strategico Politica attiva del lavoro 2020-24 e Garanzia di Occupabilità del Lavoratori „GOL"	- Espansione delle politiche attive del lavoro per l'attuazione delle misure e delle infrastrutture previste nell'ambito di "GOL" - Ulteriore espansione dei servizi online per la gestione del lavoro in Alto Adige attraverso la riprogettazione tecnologica delle procedure più importanti - Introduzione di "LAV 2.0" - Istituzione di un nuovo CML per il bacino di utenza di Bolzano e di due nuove strutture mobili
	Sviluppo del sostegno all'economia	- Offensiva di digitalizzazione per le piccole imprese - Introduzione del "Coworking"

	Priorità di sviluppo	Azioni target
Dimensione del benessere **AMBIENTALE**	Legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, governo dello sviluppo insediativo: attuazione fase pilota	- Organizzazione ed esecuzione di corsi di formazione per amministratori comunali, esperti nelle commissioni e progettisti
	Rafforzamento e comunicazione della tutela della natura	- Elaborazione dei piani di gestione dei siti natura 2000 prescelti. È presente un concetto per la “Tutela contrattuale della natura” - Attuazione delle strategie comunicative per l’incremento della visibilità e della presenza dei temi naturalistici
	Rafforzare la promozione dell'agricoltura biologica, la protezione e il benessere degli animali	- Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo
	Ammodernamento del materiale rotabile (treni, autobus classici e autobus privi di emissioni nocive)	- Costruzione, consegna e messa in servizio di nuovi treni
	Piano Clima Alto Adige 2040	- Elaborazione di una base statistica di riferimento per il monitoraggio dell'attuazione del Piano per il clima - Definizione di tutte le misure e dei corrispondenti soggetti responsabili - Definizione dei criteri per l'attuazione operativa
	Piano provinciale della mobilità sostenibile - PPMS	- Adattamento del Piano Provinciale della Mobilità per il Trasporto Pubblico - Adattamento del Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica - BrennerLEC - Brenner Green Corridor, studi e approfondimenti - Predisposizione del Protocollo d'intesa tra RFI e Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie - Bozza del Programma di riduzione delle emissioni NO2 - quota Mobilità - Elaborazione del Pacchetto della Mobilità - Piano Energia e Clima 2050

2. Procedure da semplificare e reingegnerizzare, azioni finalizzate alla piena accessibilità digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Il miglioramento continuo della qualità e del numero dei servizi pubblici digitali è un prerequisito per aumentare l'uso dei servizi digitali da parte di cittadini, imprese e altri utenti. La trasformazione digitale dei servizi non solo richiede un adeguamento dal punto di vista tecnologico, ma anche del processo e dell'organizzazione del lavoro. Gli obiettivi principali sono la semplificazione e la standardizzazione.
Solamente realizzando soluzioni semplici e standard si riesce a ridurre l'attuale frammentazione che ostacola la maturità dei servizi digitali e si riesce a soddisfare il principio "once only". I servizi forniti devono rispettare gli obblighi del CAD e le Linee guida AgID relativamente all'open source e riuso, riducendo i casi di applicativi ad uso esclusivo di una singola amministrazione e rispettando il principio "cloud first". Essi devono inoltre essere pienamente integrati con le piattaforme nazionali (SPID, ANPR, pagoPA, app IO e altre banche dati ufficiali). I servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione devono garantire l'accesso ai servizi tramite l'identità digitale e rispettare la normativa sull'accessibilità.
I servizi digitali devono essere costantemente monitorati e accessibili a tutte le tipologie di utenza, dalle categorie meno digitalizzate a quelle portatrici di disabilità.

In ambito del rafforzamento delle competenze digitali sul territorio provinciale si punta a:
- promuovere l'inclusione digitale con particolare riferimento alle fasce di anziani e alle categorie fragili
- sviluppare le competenze specialistiche chiave per il futuro al fine di aumentare la percentuale di specialisti ICT e delle tecnologie emergenti
- promuovere percorsi di formazione sulle competenze digitali per i dipendenti delle amministrazioni locali, per i cittadini e le imprese.

Tutti i servizi digitali realizzati rappresentano una leva e mirano a contribuire allo sviluppo e alla crescita socio-economica dell'Alto Adige.
Il programma di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, avviato da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, ha l'obiettivo di rendere disponibili su una piattaforma integrata i procedimenti amministrativi. Il nuovo modello di erogazione dei servizi dalla Provincia si basa su un approccio cittadino-centrico, volto a garantire a tutti i cittadini il diritto di accedere ai servizi e alle informazioni rese disponibili dalla Pubblica Amministrazione attraverso i canali digitali in modo semplice (interfacce *user-friendly*), sicuro (utilizzo del sistema pubblico per la gestione delle identità digitali- security by default e privacy by design/default) e integrato (creando un ecosistema delle informazioni già fornite dal cittadino alle pubbliche amministrazioni – *once only*).

La digitalizzazione dei procedimenti con soluzioni end to end e standardizzate, permette di:
- fruire dei servizi da remoto senza recarsi presso gli uffici pubblici
- superare i limiti temporali imposti dagli orari di apertura e chiusura degli uffici locali
- facilitare l'interazione tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino
- ridurre i tempi di completamento dell'iter amministrativo attraverso un processo lineare, trasparente e sempre tracciabile.

In questo modo si potrà avere:
- una gestione più efficiente dei procedimenti amministrativi provinciali
- evitare i rischi di inadempimenti nello svolgimento dei procedimenti e migliorare l'efficienza e l'efficacia operativa dell'amministrazione
- avviare un processo di trasformazione «agile» delle competenze del personale e della cultura dell'organizzazione provinciale.

Le azioni principali sono:
- ammodernamento delle dotazioni informatiche dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale
- accelerazione della realizzazione degli ecosistemi digitali dell'Amministrazione provinciale nel rispetto costante del requisito di bilinguismo
- semplificazione dei processi e dei servizi digitali
- estensione delle integrazioni con le Piattaforme nazionali abilitanti
- supporto e assistenza alla cittadinanza nell'accesso e fruizione dei servizi digitali nonché formazione sulle competenze digitali di base, tramite l'attuazione del progetto DigiPoint "reti di punti di facilitazione in Alto Adige".

Tale progetto prevede, entro il 2024, l'attivazione di 22 punti sul territorio, di cui almeno uno itinerante, presidiati da facilitatori/formatori con l'obiettivo di raggiungere 17.000 cittadini e concorrere alla piena accessibilità digitale da parte di tutti i cittadini con particolare attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili e a rischio esclusione (es: ultrasessantacinquenni, disabili, disoccupati).

Nel processo di trasformazione digitale è fondamentale che si ponga l'utente, ovvero il cittadino e l'impresa, al centro della progettazione dei servizi e si punti a realizzare un chiaro valore aggiunto rispetto alla situazione attuale. Gli utenti della PA devono sempre più privilegiare il canale online e questo può essere ottenuto se si realizzano diverse condizioni, vale a dire la semplificazione dell'esperienza d'uso, il miglioramento del fattore di inclusività dei servizi, in termini di disponibilità sui diversi dispositivi e sistemi operativi, il rispetto delle norme sull'accessibilità e sulla protezione dei dati personali.
Come evidenziato nel più recente Piano Triennale per l'Informatica, per il monitoraggio dei servizi digitali a cittadini e imprese le pubbliche amministrazioni possono utilizzare una piattaforma nazionale open source (Web Analytics Italia) che consente di raccogliere in tempo reale dati qualitativi e quantitativi sui servizi e quindi di misurare nel tempo un set di indicatori fondamentali per assicurare il miglioramento continuo dell'esperienza utente. In questo contesto la gestione e l'utilizzo dei dati di monitoraggio sull'esperienza utente si confronteranno con i dati che saranno rilevati grazie alla realizzazione, diffusione e promozione di un questionario on line dedicato agli utenti di myCIVIS e concepito per rilevare il grado di soddisfazione, il sentiment, l'indice NPS, le modalità di uso, le opinioni generali e i suggerimenti di miglioramento degli utenti.

Focalizzare gli sforzi di digitalizzazione sulla centralità dell'utente è un importante obiettivo fissato dalla Comunità Europea con il progetto "Single Digital Gateway", che mira all'integrazione dei principali servizi europei, alla loro reperibilità e alla costruzione di uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Le azioni principali sono:
- sviluppo del programma di digitalizzazione dei procedimenti e progressiva estensione alla gestione di tutti i servizi offerti a cittadini e imprese
- evoluzione e massima diffusione del portale myCIVIS per la fruizione centralizzata dei servizi digitali dedicati a cittadini e imprese, anche da parte di altre PA provinciali.

Con la delibera della Giunta provinciale del 29/03/2022 n. 202 è stato approvato il documento strategico “Alto Adige Digitale 2022-2026” e l’istituzione di un portale online “Alto Adige Digitale 2022-2026” per la pubblicazione e il monitoraggio degli obiettivi strategici e ICT.

3. Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

La Provincia autonoma di Bolzano ha già in essere dal 2009 una fonte normativa specifica volta a favorire il superamento o l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici, privati aperti al pubblico, negli spazi e nei servizi pubblici e nei luoghi aperti al pubblico. Tali disposizioni sono contenute nel Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche (Decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2009, n. 54).

La normativa indica come “barriera architettonica” un qualsiasi ostacolo che limiti o impedisca l’uso in sicurezza e in modo autonomo di spazi, edifici, strutture e attrezzature e si applica alle nuove costruzioni, alle ristrutturazioni di interi blocchi funzionali, agli ampliamenti ed ai cambi di destinazione d’uso di edifici sia pubblici che privati.
Relativamente agli edifici pubblici, è previsto che questi debbano essere accessibili a chiunque, nella loro totalità e in modo autonomo, evitando fonti di affaticamento e disagi.

Le prescrizioni normative presenti nel Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche riguardano la totalità degli elementi costituenti un edificio, ovvero:

- rampe (larghezza minima, pendenza e dislivelli massimi, diametro ed altezza del corrimano)
- pavimentazioni (materiale, differenze di livello tra elementi, orientamenti per persone non vedenti o ipovedenti, distanza maglie e orientamento delle griglie)
- spazi esterni (assenza di ostacoli, allargamenti del percorso)
- accessi (spazi, sistemi di apertura e chiusura, tipologie di porte consentite, protezione dagli agenti atmosferici e quote)
- percorsi interni orizzontali (piattaforme di distribuzione, disposizione del vano scala, larghezza minima dei corridoi)

- scale (pendenza costante, larghezza minima, pedata minima ed alzata massima, segnalazioni a pavimento)
- ringhiere, balaustre e parapetti (disposizione e altezza dei corrimani)
- ascensori (dimensioni cabina, larghezza della porta, tempi di chiusura e di apertura, segnalazioni acustiche e tattili, citofono interno)
- porte (larghezza minima, spazio intermedio, materiali, accorgimenti per sistemi automatici di apertura e chiusura, tipologia e altezza maniglie)
- finestre e portefinestre (sistemi di apertura e chiusura, altezza comandi elettrici)
- balconi e terrazze (dislivello massimo tra ambiente esterno ed interno, altezza minima del parapetto, profondità minima)

Negli anni successivi all'approvazione di questo Regolamento, l'Amministrazione provinciale ha effettuato una serie di interventi correttivi (ove applicabili) presso i palazzi di sua proprietà o in uso ed ha adottato tali standard nella progettazione dei nuovi edifici.

4. Il personale della Provincia al 31/12/2022

Al 31/12/2022 il personale della Provincia - compreso il personale delle scuole dell'infanzia, professionali, di musica, nonché il personale amministrativo del Settore istruzione - ammonta complessivamente a 10.359,1 unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), corrispondenti a 12.354 persone.
Al personale provinciale si aggiungono 9.502 docenti e dirigenti (8.174,1 ULA) delle scuole a carattere statale (primarie e secondarie di I e II grado).
Oltre all'Amministrazione provinciale in senso stretto (2.719 dipendenti), fanno parte della Provincia anche il personale del Servizio strade (462) e del Corpo forestale provinciale (245), nonché parte del personale messo a disposizione degli Enti strumentali e altri organismi della Provincia (691) e il personale del Settore istruzione (8.237). Il personale del Settore istruzione comprende il personale amministrativo delle scuole provinciali e delle scuole a carattere statale, il personale delle scuole dell'infanzia, delle scuole professionali e delle scuole di musica, così come il personale dedicato all'assistenza di persone con disabilità e alla formazione professionale agricolo-forestale.
Su 12.354 dipendenti, 8.695 sono donne (70,4%) e 3.659 uomini (29,6%).
La maggior parte delle donne è impiegata nel Settore istruzione, seguito dall'Amministrazione in senso stretto, mentre solamente una piccola minoranza lavora negli Enti strumentali e altri organismi della Provincia e nel Corpo forestale provinciale.
Gli uomini sono invece distribuiti in maniera più omogenea: oltre che nel Settore istruzione e nell'Amministrazione in senso stretto, una quota significativa lavora anche negli Enti strumentali e altri organismi della Provincia, nel Corpo forestale provinciale e nel Servizio strade, settore nel quale sono occupati esclusivamente uomini.

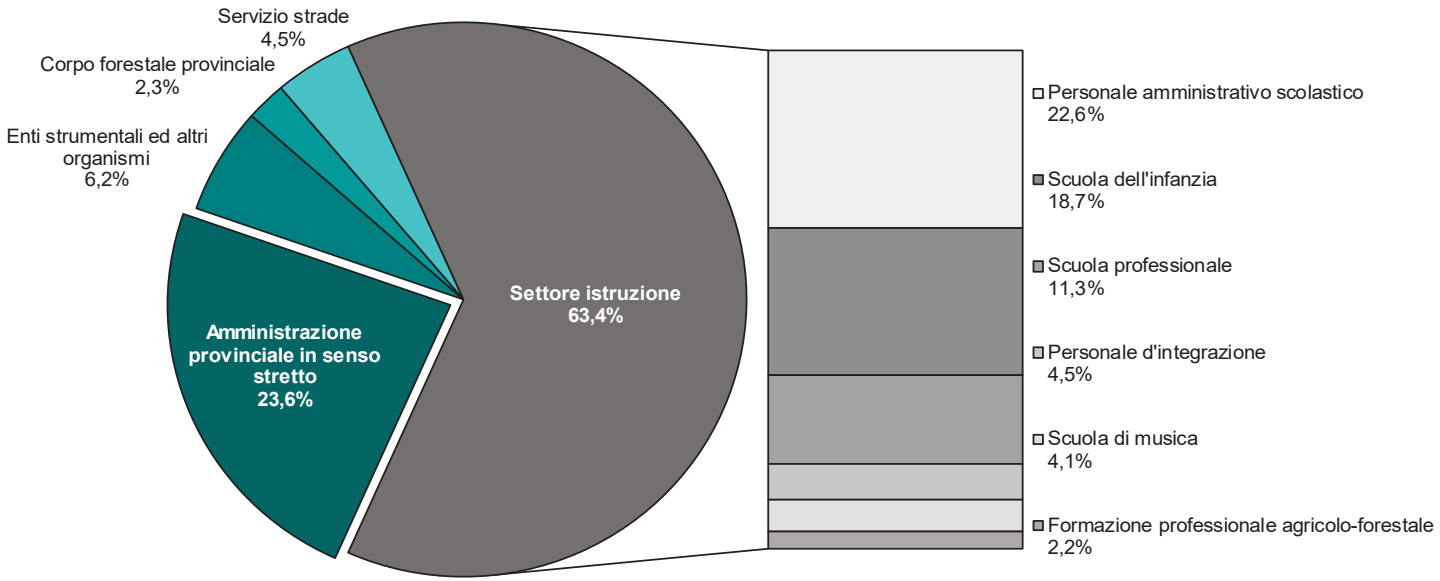
Personale della Provincia - Situazione al 31/12/2022

	Donne	Uomini	**Totale**	**ULA***
Amministrazione provinciale in senso stretto	**1.761**	**958**	**2.719**	**2.450,1**
Enti strumentali e altri organismi	**303**	**388**	**691**	**643,9**
Corpo forestale provinciale	**14**	**231**	**245**	**241,8**
Servizio strade	**-**	**462**	**462**	**462,0**
Settore istruzione	**6.617**	**1.620**	**8.237**	**6.561,3**
di cui *Scuola dell'infanzia*	2.364	13	2.377	1.935,2
Scuola professionale	765	564	1.329	1.169,2
Formazione professionale agricolo-forestale	196	97	293	229,8
Scuola di musica	294	269	563	425,9
Personale d'integrazione	581	56	637	462,7
Personale amministrativo	2.417	621	3.038	2.338,5
Personale provinciale	**8.695**	**3.659**	**12.354**	**10.359,1**
Personale docente delle scuole a carattere statale *(primarie e secondarie di I e II grado)*	*7.568*	*1.934*	*9.502*	*8.174,1*

* Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno

Complessivamente, la maggior parte dei/delle dipendenti è occupata nel Settore istruzione (63,4%), seguito dall'Amministrazione provinciale in senso stretto (23,6%), dagli Enti strumentali e altri organismi della Provincia (6,2%), dal Servizio strade (4,5%) e dal Corpo forestale provinciale (2,3%).

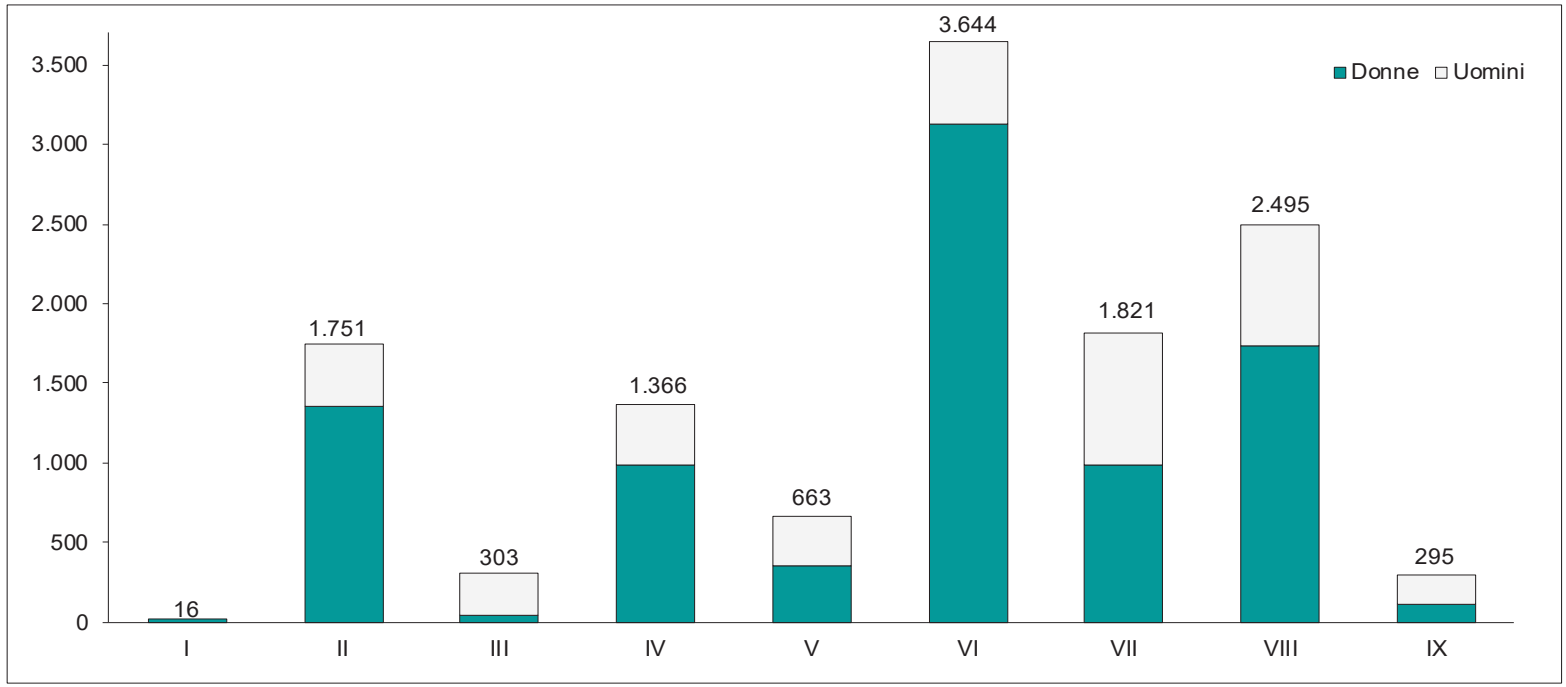
Personale provinciale per settore, composizione percentuale - Situazione ULA al 31/12/2022



L'86,2% del personale provinciale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato[4]. Il personale del Servizio strade e del Corpo forestale provinciale è totalmente di ruolo, mentre si riscontra una maggiore precarietà nel Settore istruzione.

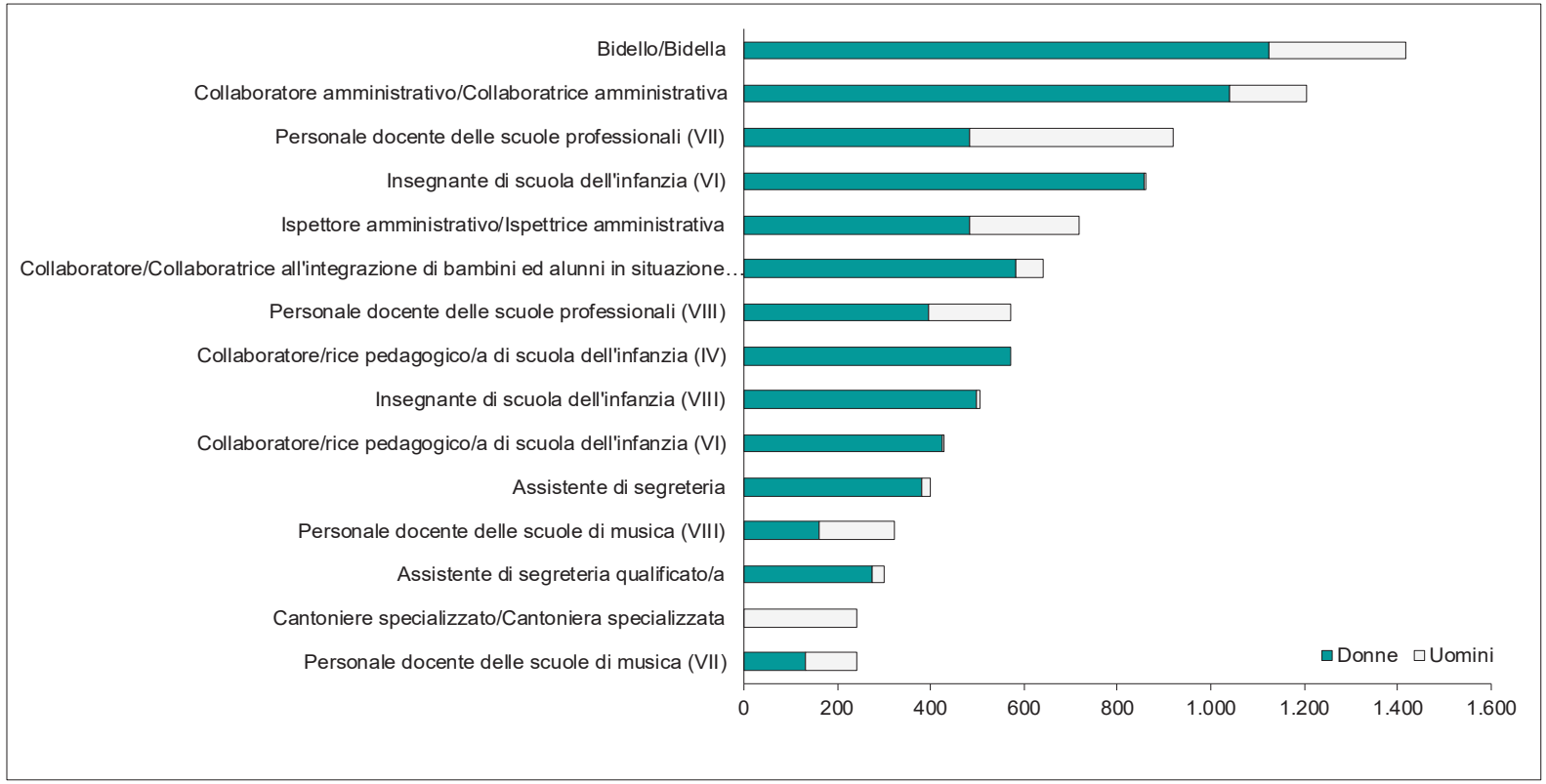
Il personale provinciale svolge oltre cento professioni diverse che, secondo le attività e i compiti, sono suddivise in nove qualifiche funzionali. La quota di donne prevale nella maggior parte delle qualifiche funzionali, ad eccezione della III e della IX, nelle quali prevalgono invece gli uomini e i cui numeri sono fortemente legati al personale del Servizio strade, del Corpo forestale e agli esperti nelle materie tecniche. Tre quarti del personale si concentra in soli 15 profili professionali.

Personale provinciale per qualifica funzionale e genere - Situazione al 31/12/2022



[4] Non si considerano i supplenti, poiché sostituti di personale temporaneamente assente.

Personale provinciale per profilo professionale e genere - Situazione al 31/12/2022
Profili professionali più frequenti



Al 31/12/2022 l'età media del personale provinciale si attesta a 48,1 anni, con una differenza minima tra l'età media delle donne (48,0 anni) e quella degli uomini (48,2 anni). Un dipendente su due ha almeno 50 anni. In termini di macrostruttura, i settori che presentano le età medie più elevate sono quelli del personale amministrativo scolastico (51,2 anni per le donne e 50,0 per gli uomini), dell'Amministrazione provinciale in senso stretto (48,9 anni per le donne e 49,3 per gli uomini) e del Servizio strade (48,2 anni, solamente uomini).

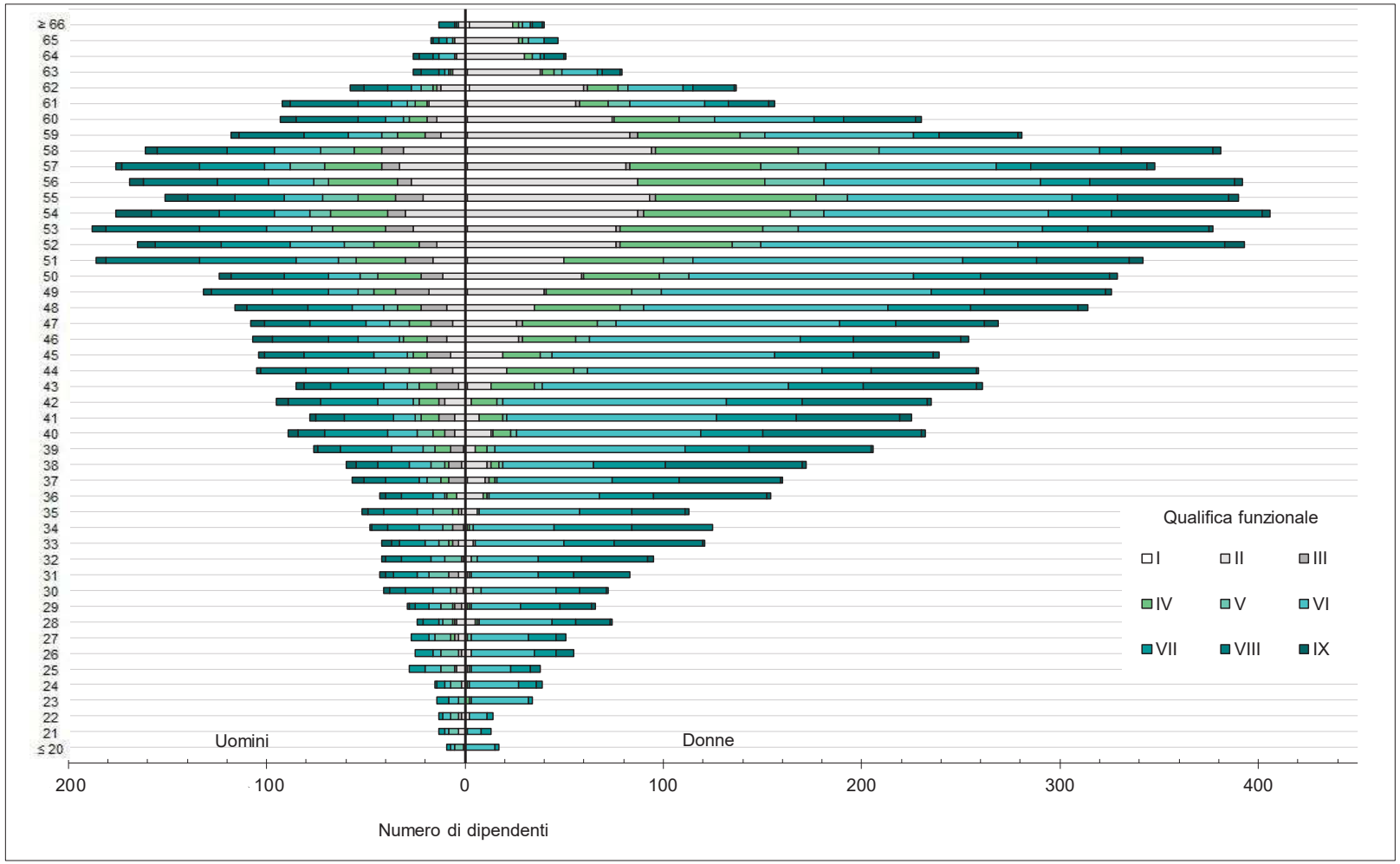
Personale provinciale per età media e genere - Situazione al 31/12/2022

	Donne	Uomini	Totale
Amministrazione provinciale in senso stretto	**48,9**	**49,3**	**49,0**
Enti strumentali	**47,9**	**46,0**	**46,8**
Corpo forestale provinciale	**43,1**	**46,9**	**46,7**
Servizio strade	**.**	**48,2**	**48,2**
Settore istruzione, di cui:	**47,8**	**48,2**	**47,9**
Scuola dell'infanzia	*46,0*	*36,2*	*45,9*
Scuola professionale	*47,2*	*47,9*	*47,5*
Formazione professionale agricolo-forestale	*45,8*	*44,1*	*45,2*
Scuola di musica	*44,6*	*47,3*	*45,9*
Personale d'integrazione	*44,1*	*44,3*	*44,1*
Personale amministrativo	*51,2*	*50,0*	*51,0*
Personale provinciale	**48,0**	**48,2**	**48,1**

Il grafico seguente mette in luce la struttura del personale provinciale al 31/12/2022 in termini di genere ed età. Si possono notare alcuni aspetti interessanti:

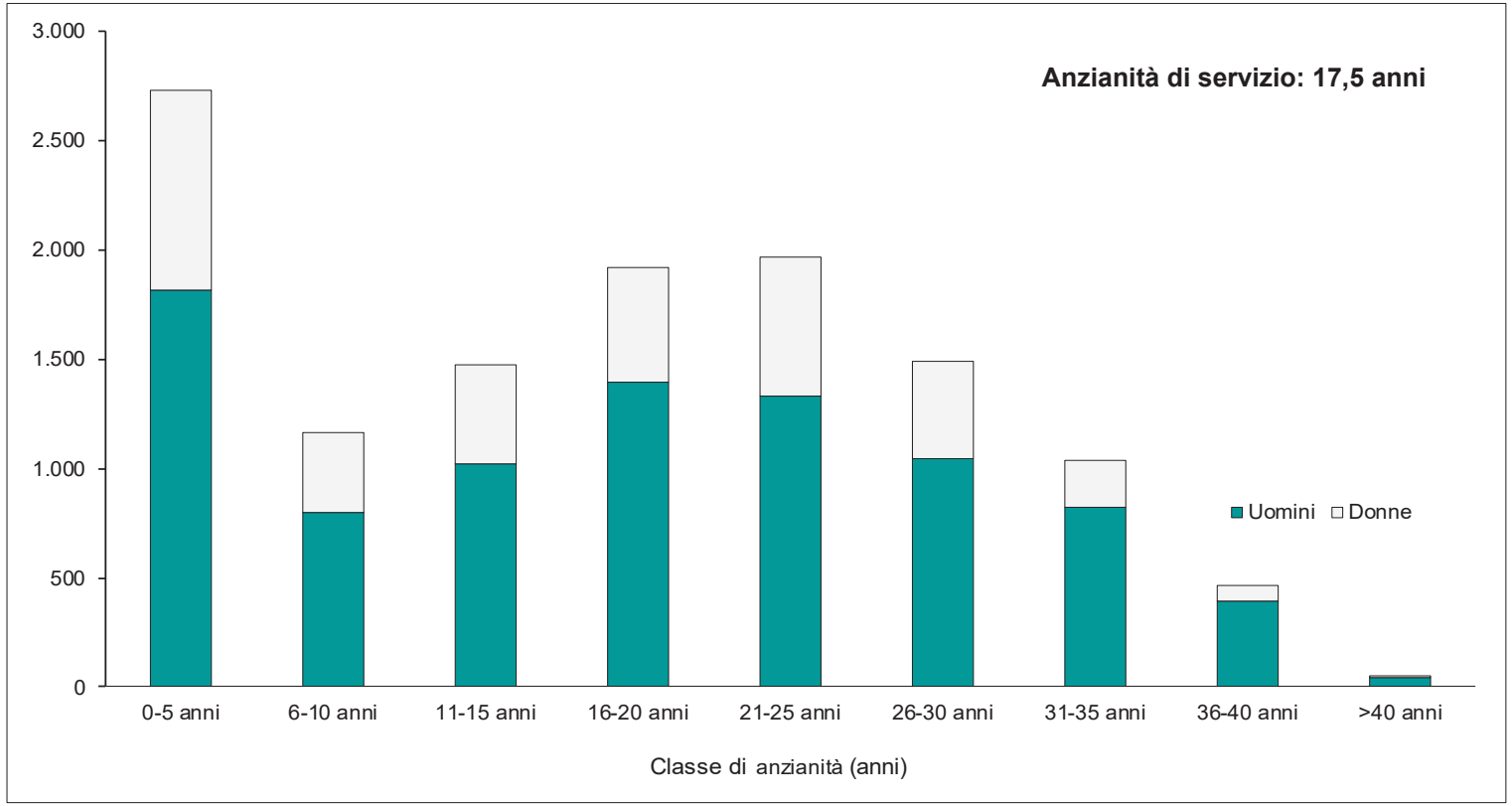
- la parte sinistra (uomini) presenta una distribuzione analoga alla parte destra (donne) per quanto riguarda l'età. Si rileva un elevato numero di dipendenti in età intermedia (tre quarti del personale ricade nella fascia di età 40-60 anni), mentre se ne contano pochi nelle classi d'età agli estremi superiore ed inferiore;
- nel corso dei prossimi dieci anni si avrà una quota importante di personale ultrasessantenne, soprattutto nei livelli funzionali più bassi;
- indipendentemente dal genere, non vi sono praticamente più dipendenti giovani nelle qualifiche funzionali inferiori;
- nelle classi di età più elevate, la quota di donne che ha conseguito una laurea almeno triennale è sensibilmente inferiore a quella degli uomini. Scendendo con l'età, il divario si assottiglia fino ad azzerarsi. Questo dimostra come oggi, a differenza di quanto accadeva in passato, le donne e gli uomini presentino un grado di istruzione similare.

Personale provinciale per età, qualifica funzionale e genere - Situazione al 31/12/2022



L'anzianità di servizio media del personale provinciale ammonta a 17,5 anni: quasi un dipendente su due ha un'anzianità di servizio compresa tra 16 e 30 anni.
Il numero elevato di dipendenti provinciali nella classe di anzianità di servizio più bassa (0-5 anni) lascia intendere che un ricambio di personale sia già in corso. Tenendo conto di come la quota di personale giovane è rimasta costantemente bassa negli ultimi anni, si può però concludere che il personale neoassunto abbia, almeno in parte, un'esperienza lavorativa pregressa.

Personale provinciale per classe di anzianità - Situazione al 31/12/2022



5. Misure per il rafforzamento dell'impegno a favore dell'equilibrio di genere

La Giunta provinciale ha posto l'accento in diversi punti del proprio programma di governo sulla parità di genere come obiettivo da perseguire nell'ambito della propria azione amministrativa; ricordiamo che la "gender equality" è uno dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDG) per il 2030.
La delega alle Pari opportunità è esercitata dallo stesso Presidente della Giunta provinciale, Arno Kompatscher. Al fine di promuovere una parificazione di condizioni e opportunità tra uomo e donna, la Provincia autonoma di Bolzano ha istituito nel tempo diversi organi ed istituzioni a ciò preposti, come la Commissione provinciale per le pari opportunità[5] per le donne, il Servizio donna e la Consigliera di parità. Inoltre, attraverso l'Ufficio Ordinamento Sanitario, l'Amministrazione provinciale diffonde le conoscenze sulla medicina di genere attraverso interventi formativi mirati, per sensibilizzare professionisti e persone assistite sui diversi sintomi e decorsi clinici derivanti da medesime patologie a seconda del genere d'appartenenza.
Il presidente della Provincia e Assessore provinciale alle pari opportunità Arno Kompatscher ha firmato il 30 ottobre 2021 per la Provincia di Bolzano la Carta Europea per uguaglianza e parità delle donne e degli uomini nella vita locale e regionale i cui principi saranno tradotti in misure concrete tramite di Piano d'azione per la parità (cfr. paragrafo 5.1). Altro tassello per rafforzare l'equilibrio di genere riguarda invece il tema di come le risorse pubbliche impattano su uomini e donne, sia direttamente che indirettamente, attraverso lo strumento del bilancio di genere (cfr. paragrafo 5.2).

5.1 Il piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige

La Carta europea per l'uguaglianza e parità delle donne e degli uomini invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza.
La Provincia di Bolzano – partendo proprio da questa Carta – sta sviluppando dall'autunno 2021 un piano d'azione provinciale, dotato di risorse sia finanziare che umane per la messa in pratica.
L'obiettivo del suddetto piano è quello di fissare ancora più chiaramente l'idea della parità di genere in Alto Adige nei principali campi d'azione, coordinare meglio gli sforzi già in corso e rafforzare le buone pratiche. Il Piano d'azione per la parità di genere ÆQUITAS è da intendersi quindi come un documento strategico con tutte le misure e le attività della Provincia e come uno strumento per raccogliere dati empirici sull'Alto Adige da utilizzare come base di discussione per gli obiettivi futuri.
Per garantire il raggiungimento degli obiettivi, è stato creato un gruppo di direzione del progetto che ha sede presso il Servizio donna dell'Amministrazione provinciale.
Il Piano prevede otto diversi campi d'azione:
1. Lavoro, occupazione ed economia,
2. Sicurezza e tutela dalla violenza,

[5] Programma di attività della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne per l'anno 2023

3. Formazione ed educazione,
4. Salute,
5. Parità nella politica e partecipazione delle donne in tutti i settori,
6. Sicurezza sociale,
7. Iniziative contro gli stereotipi di genere e
8. Parità di genere nei media.

Per dare al Piano d'azione per la parità di genere la più ampia base possibile, sono state coinvolte le maggiori organizzazioni locali attive nei principali campi d'azione, attraverso l'istituzione di otto gruppi di lavoro con rappresentanti di enti pubblici e associazioni attive sul territorio per quella specifica materia; i gruppi di lavoro hanno già iniziato le attività: i primi sono partiti a fine 2021, altri nel corso del 2022. Attualmente il piano è quindi nella fase di discussione e in fase di stesura, e sarà disponibile come documento di pianificazione a partire dalla metà del 2023, mentre le misure sviluppate nei vari campi d'azione saranno realizzate nell'arco dei prossimi cinque anni.

Il target del Piano è l'intera popolazione altoatesina; per siffatto motivo il piano si sta sviluppando attraverso un ampio processo partecipativo "bottom up" insieme agli attori e alle attrici più rilevanti dei vari campi d'azione che, con la loro esperienza, stanno contribuendo alla discussione e alla definizione delle misure prioritarie.

Parallelamente ai lavori dei gruppi dall'autunno 2022 sono stati organizzati dalla Commissione per le pari opportunità della provincia di Bolzano degli incontri a livello degli otto comprensori altoatesini, con l'obiettivo di definire mediante discussioni costruttive le relative misure di attuazione del piano, che verrà presentato al pubblico nell'estate del 2023.

5.2 Il bilancio di genere

Altro importante tassello della dimensione di genere in Alto Adige è rappresentato dal così detto "*gender budgeting*", il bilancio di genere, redatto dall'Amministrazione provinciale per la prima volta nel 2021 per il bilancio di previsione 2021-2023, che mira a effettuare una valutazione del diverso impatto delle spese sulle donne e sugli uomini.

La redazione di un bilancio di genere affronta un problema fondamentale della società moderna: quello della formazione, della distribuzione e della redistribuzione delle risorse pubbliche, attraverso le scelte di politica economica. Il bilancio è infatti uno strumento neutro ma veritiero delle scelte economiche, poiché nei bilanci pubblici le spinte ideali, le dichiarazioni politiche e i vincoli economici devono tradursi in pratica contabile, in entrate da determinate fonti e in uscite per determinate destinazioni. Se i bilanci pubblici non sono neutri, ma strumenti con cui l'autorità politica definisce il modello di sviluppo socioeconomico che si desidera realizzare, un'adeguata analisi dei dati consente di comprendere l'indirizzo reale intrapreso dall'ente di governo. Il bilancio di genere è pertanto lo strumento attraverso il quale effettuare una prima valutazione rispetto all'utilizzo delle risorse disponibili, consentendo di misurare concretamente le azioni mirate alla costruzione di una società più equa e solidale, in un'ottica di accrescimento del benessere della collettività. In particolare, poiché uomini e donne sono inseriti diversamente all'interno della società, una spesa pubblica attenta alle aree sensibili secondo il genere può migliorare non solo la condizione in parte svantaggiata della donna e di alcune categorie più deboli della popolazione, ma di tutta la società nel suo complesso.

Il bilancio di genere può inoltre trovare impiego nelle analisi finalizzate all'allocazione dei fondi europei messi a disposizione per l'Italia sulla

base del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero del *Recovery Plan* europeo varato in seguito alla crisi pandemica del 2020. Il PNRR, approvato il 12 gennaio 2021, individua infatti tra le tre priorità trasversali di spesa proprio le donne e la parità di genere, facendo esplicito riferimento a politiche attive del lavoro e di miglioramento delle infrastrutture sociali, come il potenziamento dei servizi di asili nido e per la prima infanzia, delle scuole per l'infanzia e del tempo scuola. Il Piano inoltre sottolinea l'importanza di misure a favore dell'imprenditoria femminile, della libera scelta della maternità e di misure nel campo dell'istruzione. Tutte iniziative che possono rientrare sia tra le spese dirette che tra quelle indirette del bilancio di genere e che costituiscono quindi la parte più rilevante dal punto di vista perequativo delle spese in ottica di genere.

Nel 2021 il Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione, su incarico della Direzione generale, ha quindi predisposto per la prima volta un bilancio di genere, una lettura del bilancio di previsione 2021-2023 in ottica di benessere sociale e di impegno per la riduzione delle discriminazioni di genere, riclassificando le spese preventivate nel bilancio nelle quattro diverse categorie previste nel DPCM 16.6.2017, ovvero spese dirette di genere, spese indirette di genere e spese di contesto e spese neutre, sia per le spese correnti che per quanto riguarda gli investimenti.

Rispetto alle spese correnti, la previsione per le spese dirette di genere, ovvero direttamente previste per favorire la parità uomo-donna, ammontava solamente allo 0,003% del totale per il 2021. Rispetto alle spese indirette di genere (che sostengono la donna nell'impegno di cura o promuovono attività socialmente rilevanti e possono condizionare l'indirizzo delle priorità sociali da perseguire) la previsione per il 2021 era pari al 26,8% del totale a bilancio. Le spese di contesto costituivano il 42,4% del bilancio di previsione per il 2021 e di questa voce circa la metà è destinata al servizio sanitario, mentre le spese neutre, ovvero le spese necessarie al funzionamento dell'ente, ammontavano nella previsione per il 2021 al 7,6% del totale.

Per quanto concerne le spese per investimenti il bilancio di previsione 2021-2023 non prevedeva spese dirette di genere, mentre rispetto alle spese indirette di genere, che assommavano al 3,1% del totale per il 2021, la quota maggiore era prevista per l'edilizia residenziale pubblica locale, per i piani di edilizia economico popolare e per interventi per gli anziani. La previsione per le spese di contesto per il 2021 ammontavano al 9,6% del totale, con quote rilevanti per le relazioni con le altre autonomie territoriali, per il servizio sanitario e per i beni di interesse storico. Infine, le spese neutre previste sono state pari al 3,2% del totale.

L'Amministrazione provinciale proseguirà su questa strada con ulteriori bilanci di genere nei prossimi anni, nella consapevolezza dell'importanza di tale strumento in ottica di programmazione ed impatto delle politiche pubbliche rispetto all'uguaglianza di genere.

Nell'attività di programmazione e organizzazione delle risorse, l'impegno per il conseguimento di un'adeguata condizione in tema di pari opportunità da parte dell'Amministrazione provinciale si esplica nella definizione di obiettivi sensibili a questa tematica. Numerose unità responsabili riconoscono nella propria attività una valenza in questo ambito: nel Piano della performance e nella Relazione sulla performance sono facilmente identificabili quegli obiettivi strategici, quelle priorità di sviluppo e quelle prestazioni collegate alla promozione delle pari opportunità.

6. Strategia per lo sviluppo equo e sostenibile

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea generale dell'ONU dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs) in essa contenuti nel 2015, la comunità internazionale ha riaffermato il proprio impegno a perseguire uno sviluppo sostenibile.
Gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile ed i relativi traguardi sono interconnessi e indivisibili; sono di natura globale e universalmente applicabili, tenendo conto dei diversi contesti, delle capacità e dei livelli di sviluppo e nel rispetto delle politiche e delle priorità di ogni Paese.
Tutti gli obiettivi sono globalmente importanti per un mondo sostenibile. Tuttavia, gli obiettivi devono tenere conto dell'intero spettro a livello globale, dai Paesi più grandi a quelli più piccoli, da quelli più poveri a quelli più ricchi. Quindi, per una piccola realtà territoriale come l'Alto Adige, non tutti gli obiettivi possono avere lo stesso grado di importanza o di attuabilità. È perciò importante stabilire delle priorità, anche per evitare di disperdere molte energie nel conseguimento di risultati marginali o nella definizione di una miriade di attività individuali, non per rinunciare all'attuazione dell'uno o dell'altro obiettivo, né per ignorare che le priorità possano essere stabilite anche in modo diverso.

Con la pubblicazione del documento strategico "Everyday for future - Insieme per la sostenibilità", avvenuta nel luglio 2021, la Giunta provinciale ha voluto definire il quadro entro il quale attuare uno sviluppo sostenibile in Alto Adige. Questo documento rappresenta il punto di partenza per la strategia della Provincia e delinea un percorso chiaro in un'ottica di confronto e condivisione con la cittadinanza. Il documento strategico è perciò da intendersi come obiettivo e strumento di attuazione pratica.

In particolare, la Provincia autonoma di Bolzano intende agire nei seguenti sette ambiti di intervento, figli delle raccomandazioni della comunità internazionale nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile e dell'analisi della realtà del territorio altoatesino, ovvero: riduzione delle emissioni di gas serra, competitività, sicurezza sociale e pari opportunità, salvaguardia dell'ambiente naturale e della biodiversità, cambiamento nel comportamento dei consumatori e nella produzione, trasparenza ed equità e servizi pubblici di qualità.
Per ognuno di questi campi d'azione è stata redatta un'apposita pagina web, nella quale sono riassunti i contorni degli ambiti di intervento, le iniziative realizzate e le comunicazioni dell'Agenzia di stampa e comunicazione correlate

Campo d'azione 1 - Contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
Campo d'azione 2 - Competitività
Campo d'azione 3 - Sicurezza sociale e pari opportunità
Campo d'azione 4 - Salvaguardia degli ambienti naturali e della biodiversità
Campo d'azione 5 - Modifica delle abitudini di consumo e della produzione
Campo d'azione 6 - Trasparenza e Giustizia
Campo d'azione 7 - Servizi pubblici di alta qualità

L'attuazione del documento strategico è fortemente legata ad aspetti di particolare rilevanza per la Provincia autonoma di Bolzano oltreché a considerazioni di fattibilità e di effettiva possibilità di produrre un cambiamento concreto. L'attuazione avviene quindi nei singoli Dipartimenti dell'Amministrazione provinciale con i piani d'azione strategici e programmatici legati alla sostenibilità[6].

La Provincia autonoma di Bolzano si impegna perciò, anche attraverso la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo, per un mondo equo, solidale e sostenibile promuovendo un'economia del bene comune basata sui valori del rispetto dei diritti umani, solidarietà, giustizia, responsabilità ecologica e democrazia[7].

Per un monitoraggio costante e trasparente dei risultati conseguiti nel perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, è stato predisposto all'interno del sito web dell'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) un'apposita sezione, denominata SDG tracker, dove sono resi disponibili i dati relativi agli indicatori globali degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Il criterio principale per la rappresentazione statistica di un indicatore ONU è la disponibilità di dati correlati attraverso la raccolta di dati nazionali definiti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nonché la loro disponibilità regionale. L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) elabora questi dati e li mette a disposizione, senza effettuare alcuna valutazione qualitativa o prioritizzazione degli obiettivi, dei traguardi e degli indicatori definiti dalle Nazioni Unite.

In Alto Adige sono già stati compiuti numerosi e significativi passi avanti per lo sviluppo sostenibile. Infatti, la Provincia autonoma di Bolzano fa segnare risultati migliori rispetto ai valori medi nazionali in oltre la metà degli indicatori ONU relativi agli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Al contempo, due terzi circa degli indicatori risultano essere stabili o in miglioramento sul lungo termine.

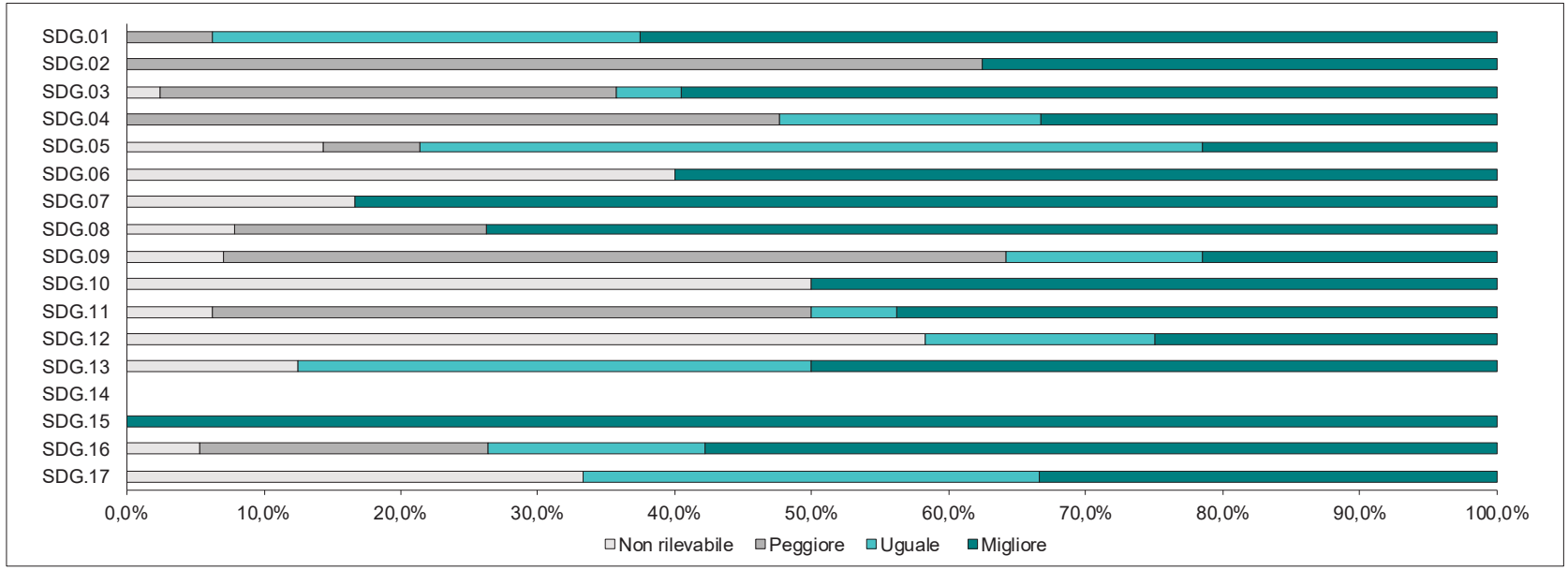
SDG.01 – Sconfiggere la povertà
SDG.02 – Sconfiggere la fame
SDG.03 – Salute e benessere
SDG.04 – Istruzione di qualità
SDG.05 – Parità di genere
SDG.06 – Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
SDG.07 – Energia pulita e accessibile
SDG.08 – Lavoro dignitoso e crescita economica
SDG.09 – Imprese, innovazione e infrastrutture
SDG.10 – Ridurre le disuguaglianze
SDG.11 – Città e comunità sostenibili
SDG.12 – Consumo e produzione responsabili
SDG.13 – Lotta contro il cambiamento climatico
SDG.14 – La vita sott'acqua (nessun dato)
SDG.15 – La vita sulla Terra
SDG.16 – Pace, giustizia e istituzioni solide
SDG.17 – Partnership per gli obiettivi

[6] Piano Clima Energia-Alto Adige-2050
Piano provinciale della mobilità e della logistica sostenibile
Programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+

[7] Manuale di idee per partecipare attivamente alla realizzazione dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Spiccano in particolare, in chiave positiva, gli indicatori relativi agli SDGs 1 (*Sconfiggere la povertà*), 6 (*Acqua pulita e servizi igienico-sanitari*), 7 (*Energia pulita e accessibile*), 8 (*Lavoro dignitoso e crescita economica*) e 15 (*La vita sulla Terra*), mentre si rilevano risultati mediamente inferiori rispetto agli altri territori italiani con riguardo agli indicatori degli SDGs 2 (*Sconfiggere la fame*) e 9 (*Imprese, innovazione e infrastrutture*).

Valore degli indicatori degli SDGs in Alto Adige in confronto alla media nazionale
Composizione percentuale



In termini di variazioni di lungo termine, si rileva una situazione stabile o in miglioramento in circa due terzi degli indicatori relativi agli SDGs. Tra gli ambiti che vedono un trend tendenzialmente positivo, ovvero che registrano un miglioramento tendenziale per oltre la metà degli indicatori di riferimento, spiccano gli SDGs 1 (*Sconfiggere la povertà*), 2 (*Sconfiggere la fame*), 7 (*Energia pulita e accessibile*) e 17 (*Partnership per gli obiettivi*). Allo stesso tempo, emerge una situazione sul lungo termine in evidente deterioramento con riferimento agli SDGs 4 (*Istruzione di qualità*), 8 (*Lavoro dignitoso e crescita economica*) e 13 (*Lotta contro il cambiamento climatico*).

Risulta quindi evidente il valore strategico del documento "Everyday for future - Insieme per la sostenibilità" approvato dalla Giunta provinciale nonché l'entità dello sforzo profuso dalle strutture organizzative nel definire e perseguire nuovi obiettivi di sostenibilità, nell'ottica di mettere a fattor comune i numerosi punti di forza che può già vantare l'Alto Adige, affrontando al contempo in maniera sistemica le aree di criticità ad oggi esistenti.

Frequenza degli SDGs delle Nazioni Unite per Obiettivi strategici e Priorità di sviluppo del Piano della Performance 2023-2025

Vista l'ampiezza dell'azione amministrativa della Provincia autonoma di Bolzano, molti degli obiettivi strategici (61,2%) e delle priorità di sviluppo (56,9%) che compongono il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale sono collegati ad uno o più Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU. Tra gli obiettivi strategici, poco più della metà sono collegati ad almeno due SDGs, mentre tra le priorità di sviluppo oltre la metà è collegata ad un solo SDG ed un ulteriore 40% a due o massimo tre Obiettivi per lo sviluppo sostenibile.
Tali obiettivi strategici e priorità di sviluppo sono naturalmente corredati da indicatori appositi che, pur essendo universali, tengono conto della realtà locale, al fine di rendere possibile misurare oggettivamente, e migliorare, nel corso del tempo, lo sviluppo sostenibile.

	1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	2 SCONFIGGERE LA FAME	3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Obiettivi strategici	**3**	**1**	**10**	**37**	**10**	**4**	**7**	**9**	**12**	**17**
Priorità di sviluppo	**2**	**1**	**16**	**58**	**7**	**1**	**5**	**10**	**27**	**19**

	11 NACHHALTIGE STÄDTE UND GEMEINDEN	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 VITA SOTT'ACQUA	15 VITA SULLA TERRA	16 FRIEDEN, GERECHTIGKEIT UND STARKE INSTITUTIONEN	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI
Obiettivi strategici	**26**	**14**	**17**	**2**	**17**	**17**	**3**
Priorità di sviluppo	**44**	**9**	**20**	**1**	**13**	**20**	**12**

7. Piano energia

La Provincia autonoma di Bolzano ha costituito nel 2015 il gruppo di lavoro “Energy management”, al quale hanno partecipato stakeholder ed enti territoriali (ossia alcune unità organizzative della Provincia, Eurac – Istituto per le energie rinnovabili, Agenzia per l’energia – Agenzia CasaClima/Klimahaus, ProEuregio) che, nello svolgimento della loro attività si occupavano dell’efficienza energetica nel settore costruzioni.

Tra la fine del 2018 e l’inizio del 2019 si è tenuto un incontro tra alcuni membri del tavolo “Energy Management” e i rappresentanti di EEEF, il Fondo Europeo per l’Efficienza Energetica che supporta gli obiettivi dell’Unione Europea al fine di promuovere un mercato dell’energia sostenibile e la protezione del clima. Tale incontro ha consentito di concordare un programma di investimenti e un pacchetto di attività di assistenza tecnica necessarie ad attuare detto programma con relativo budget. Il programma è tuttora in fase di realizzazione.

Il gruppo di lavoro ha inoltre elaborato il cosiddetto “Energy Report 2021” al fine di individuare una strategia di gestione energetica del patrimonio immobiliare della Provincia autonoma di Bolzano, costituito da edifici e tunnel[8]. Partendo da un’analisi dettagliata dei consumi e dei costi sono stati definiti indicatori prestazionali e benchmark per ogni categoria di edificio. Grazie ai dati raccolti è stato attribuito un consumo energetico per ogni immobile, sono stati adottati strumenti di pianificazione innovativi per gli interventi di manutenzione al fine di ridurre i fabbisogni delle risorse, ottimizzare i costi per l’approvvigionamento energetico ed aumentare il comfort degli utenti.

I rilievi effettuati hanno consentito di elaborare una strategia di risanamento del patrimonio edilizio provinciale e contribuiscono alla digitalizzazione degli edifici con tecnologie BIM (Building Information Modeling), nonché alla realizzazione di un database completo, che si interfaccerà con il sistema di gestione del patrimonio immobiliare della Provincia autonoma di Bolzano, nel quale per ogni edificio o tunnel verranno riportate le caratteristiche tecniche, geometriche e i relativi consumi energetici.

Con la Circolare del Direttore generale n. 17 del 14.11.2022 sono state impartite all’Amministrazione provinciale indicazioni sull’efficienza e sul risparmio energetico, adottate misure organizzative in materia e previste nuove regole per gli interventi tecnici negli edifici.

[8] Riferimento all’amministrazione dei beni della Provincia, escluso il demanio forestale, idrico, stradale

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

Piano della performance dell'Amministrazione provinciale

2023-2025

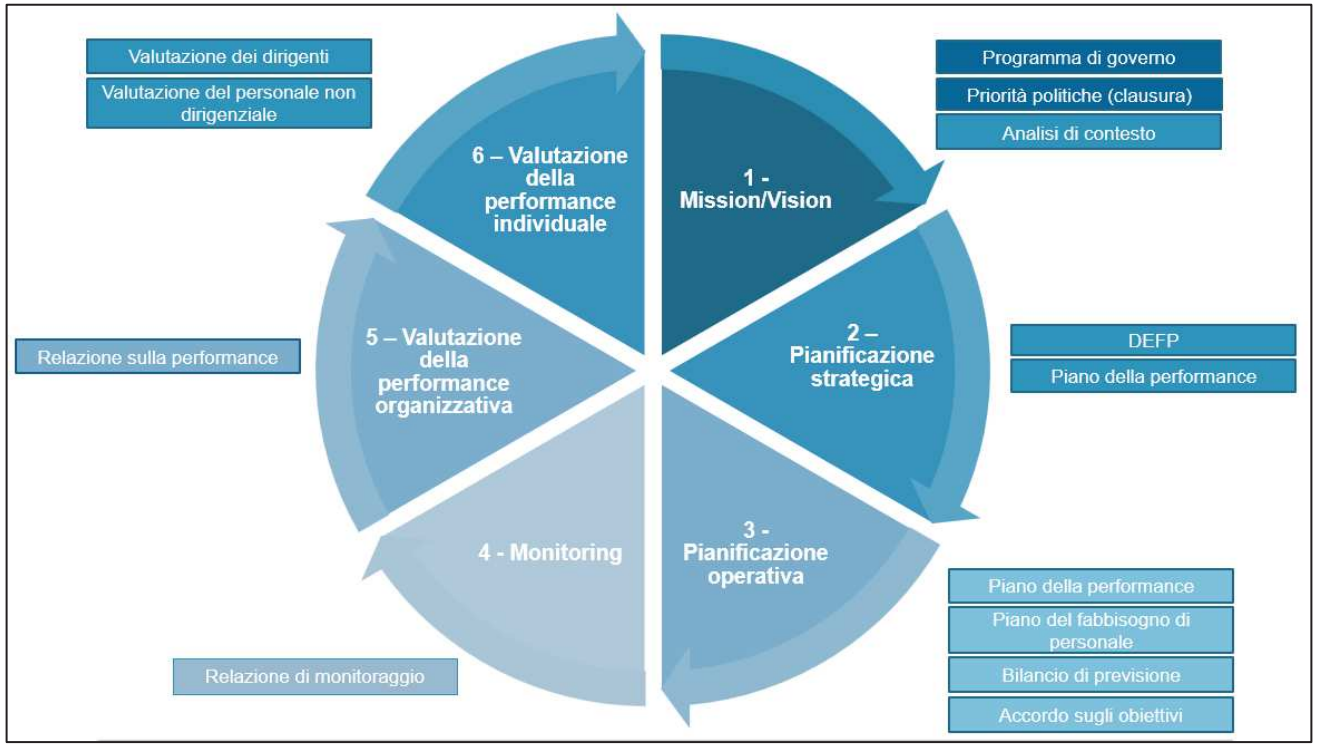
Il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono strumenti dell'Amministrazione provinciale finalizzati alla gestione per risultati in termini di efficacia ed efficienza. Il Piano della performance è uno strumento pluriennale per la pianificazione e il monitoraggio, comprendente obiettivi, priorità di sviluppo e prestazioni e costituisce la base per il bilancio di previsione e per il Piano triennale del fabbisogno di personale.

Il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale delinea la performance strategica della Provincia, comprende gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo dei dipartimenti, delle ripartizioni e degli uffici e viene sottoposto a inizio anno all'approvazione da parte della Giunta provinciale come parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).
Le strutture dirigenziali elaborano, oltre al Piano della performance strategica triennale, anche i Piani di performance operativa, che comprendono la pianificazione delle prestazioni, connessa a quella delle risorse di personale e finanziarie e degli obiettivi operativi annuali.

Il Piano e la Relazione sulla performance sono redatti in collaborazione tra dipartimenti, ripartizioni e uffici. Di regola il Piano della performance viene predisposto a livello di ripartizione e solo gli uffici che dipendono direttamente da un dipartimento ne redigono uno proprio. Il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale viene coordinato dal Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione su incarico della Direzione generale.

Con il Piano della performance si integrano la programmazione e la gestione strategico-politica, la pianificazione finanziaria e delle risorse del personale e la pianificazione operativa annuale. Il Ciclo della performance è costituito da una sequenza di sei fasi collegate tra loro, che si possono descrivere come segue:

Ciclo della performance



Il Ciclo della performance è descritto e rappresentato in modo dettagliato nel Sistema di pianificazione, misurazione e valutazione della performance.

I programmi politici della Giunta provinciale costituiscono il punto di partenza per la pianificazione strategica e operativa. L'orientamento politico di base è contenuto nel Programma di governo, nel Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale (LEROP) e nei rispettivi piani di settore. Inoltre, nel corso della clausura annuale della Giunta provinciale per la redazione del bilancio, vengono fissate ulteriori priorità politiche.

I punti principali del programma e le priorità relativi all'anno seguente vengono illustrati dal Presidente della Provincia nella relazione al Consiglio provinciale sul bilancio di previsione. Un ulteriore punto di forza è costituito dal quadro normativo: i "compiti istituzionali" delle ripartizioni e degli uffici sono strettamente collegati all'applicazione delle leggi provinciali e statali.

Per la determinazione degli obiettivi è essenziale un'analisi del contesto e del suo sviluppo. In un'analisi di contesto opportunità e rischi vanno considerati in una prospettiva più a lungo termine. Oggetto dell'analisi sono la posizione strategica delle strutture organizzative e le relative prestazioni, tenuto conto dei punti di forza e dei punti di debolezza, e le sfide da affrontare in relazione ai diversi gruppi di destinatari (stakeholders).
Il Programma di Governo della Giunta provinciale descrive lo sviluppo del contesto esterno e le sfide ad esso connesse, nonché le strategie da perseguire. L'analisi e lo sviluppo dettagliato del contesto nei diversi ambiti dell'Amministrazione, tra i quali Politiche sociali e Salute, Istruzione e Cultura, Mobilità, Turismo, Agricoltura, Sviluppo del territorio e ad altri ambiti, sono contenuti anche nei piani settoriali.

La fase di pianificazione strategica inizia con la stesura del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP). Nel Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025 viene in primo luogo descritto il quadro economico e finanziario dell'Alto Adige su base triennale, sulle cui basi vengono definiti gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo nelle diverse aree dell'amministrazione per il successivo periodo triennale di riferimento. Nel Piano della performance seguono la pianificazione e la programmazione dettagliata degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo per il successivo triennio.

Gli obiettivi strategici si basano sul mandato istituzionale e sui relativi compiti e descrivono i risultati attesi nel contesto sociale e ambientale di riferimento. Gli obiettivi strategici sono per la maggior parte obiettivi che si riferiscono agli effetti (*outcome*): si tratta di obiettivi di carattere generale e pluriennale. Gli obiettivi strategici sono misurabili mediante indicatori, per i quali vengono definiti e fissati adeguati valori e target per il periodo triennale di riferimento. Nel Piano della performance 2023-2025 sono stati complessivamente definiti e pianificati mediante indicatori 176 obiettivi strategici.

Accanto agli obiettivi strategici pluriennali si collocano le priorità di sviluppo, che rappresentano la spinta innovativa la cui realizzazione riveste una forte rilevanza politica, con l'obiettivo di incanalare le politiche strategiche affinché queste possano tramutarsi in progetti concreti. Le priorità di sviluppo si basano sul programma di governo/accordo di coalizione, sui piani settoriali pluriennali e sulle priorità stabilite dalla Giunta provinciale. Le priorità di sviluppo sono progetti strategici, che rappresentano la spinta innovativa dell'area strategica; di norma hanno carattere pluriennale, un forte impatto sul contesto dell'area strategica stessa e possono avere rilevanti ripercussioni in termini finanziari. Le priorità di sviluppo del Piano della performance contengono i *milestone* (le pietre miliari), ovvero i principali interventi necessari alla loro attuazione. Nel Piano della performance 2023-2025 sono state formulate complessivamente 269 priorità di sviluppo e sono state delineate le fasi principali necessarie alla loro realizzazione.

Al termine della pianificazione strategica inizia la pianificazione operativa dei dipartimenti, ripartizioni e uffici. Gli obiettivi strategici vengono concretizzati con l'attuazione di prestazioni; per prestazioni si intendono i "prodotti" che l'Amministrazione eroga ai diversi gruppi di interesse (aziende, cittadinanza, etc.). Le prestazioni rappresentano l'output dell'operato dell'Amministrazione. Nel Piano della performance operativo le prestazioni delle singole unità organizzative vengono rilevate e descritte in modo uniforme: denominazione della prestazione, finalità, breve descrizione, destinatari e indicatori. Le prestazioni sono misurabili mediante indicatori, per i quali vengono definiti e fissati adeguati valori o target per il periodo triennale di riferimento. La pianificazione delle prestazioni 2023-2025 viene pubblicata nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Amministrazione provinciale.

Parallelamente, si procede alla pianificazione degli obiettivi operativi annuali. A differenza degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali sono obiettivi concreti e misure a breve termine che mirano a garantire e migliorare l'erogazione delle prestazioni, ottimizzare le procedure, ridurre la durata dei processi e dei costi. Gli obiettivi operativi annuali possono derivare dagli obiettivi strategici, dalle priorità di sviluppo, dalle prestazioni, dai procedimenti amministrativi, dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, dall'Agenda per la semplificazione e da specifiche priorità amministrative. Per l'anno 2023 sono stati definiti i seguenti obiettivi operativi comuni e trasversali per tutte le strutture organizzative:

- verifica se le prestazioni erogate siano ancora indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sburocratizzazione, semplificazione delle procedure con snellimento dei tempi e conseguente standardizzazione. Ove necessario, anche adattando i rispettivi criteri o disposizioni;
- revisione delle prestazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile con riguardo ai (17) Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs);
- attuazione della digitalizzazione di procedimenti e servizi e utilizzo di nuovi modelli organizzativi (ad es. lavoro agile).

Costituiscono una parte della pianificazione operativa anche il Piano delle risorse umane e finanziarie e l'accordo sugli obiettivi tra i diversi livelli dirigenziali e i collaboratori.

Nella pianificazione della performance e nella programmazione finanziaria è stata prestata particolare attenzione al periodo di programmazione triennale, in particolare con riguardo alle specifiche priorità che dovranno essere realizzate nell'anno 2023 e in ogni singolo anno successivo.

Il Piano della performance consente inoltre:

- il collegamento dei progetti e delle prestazioni con i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile,
- l'individuazione di progetti nell'ambito delle pari opportunità,
- la predisposizione di interventi di miglioramento della qualità e
- l'individuazione di progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).

Indice

Segreteria generale della Provincia

Ufficio Affari istituzionali
Ufficio Legislativo
Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Ripartizione Presidenza
Avvocatura della Provincia
7. Ripartizione Enti locali e Sport

Direzione generale della Provincia

Ufficio Organizzazione
Economato
Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)
Ufficio Sviluppo personale
4. Personale
5. Finanze
9. Informatica
Funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano

Dipartimento Europa, Innovazione, Ricerca e Comunicazione

34. Innovazione, Ricerca, Università e Musei
39. Europa
43. Organismo pagatore provinciale
44. Agenzia di stampa e comunicazione

Dipartimento Cultura italiana, Ambiente e Energia

15. Cultura italiana
29. Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Scuola di musica in lingua italiana
Ripartizione 17 - Intendenza scolastica italiana
Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana
Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana
Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana

Indice

Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e Soprintendenza provinciale ai beni culturali

28. Natura, paesaggio e sviluppo del territorio
13. Soprintendenza provinciale ai beni culturali

Direzione Istruzione e Formazione tedesca

Direzione provinciale Scuola dell'infanzia in lingua tedesca
Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca
Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca
Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina
Ripartizione pedagogica
Ripartizione 16 Amministrazione, Istruzione e Formazione

Dipartimento Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro, Integrazione

14. Cultura tedesca
40. Diritto allo studio
35. Economia
19. Servizio Mercato del lavoro

Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa

Agenzia per la famiglia
24. Politiche sociali
25. Edilizia abitativa

Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina

Direzione provinciale Scuole ladine
Ripartizione 18 Amministrazione scuola e cultura ladina

Dipartimento Infrastrutture e Mobilità

10. Infrastrutture
12. Servizio strade
38. Mobilità

Dipartimento Agricoltura, Foreste, Turismo e Protezione civile

Area funzionale Turismo
31. Agricoltura

Indice

32. Foreste

Dipartimento Salute, Banda larga e Cooperative

Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni
23. Salute
Ufficio Sviluppo della cooperazione

Dipartimento Edilizia, Libro fondiario, Catasto e Patrimonio

11. Edilizia e servizio tecnico
41. Libro fondiario, catasto fondiario e urbano
6. Amministrazione del patrimonio

Segreteria generale della Provincia

Priorità di sviluppo	1 - Sviluppo di una piattaforma digitale per ordinanze presidenziali		
Descrizione	2023: Analisi di una piattaforma per la redazione, gestione e conservazione di ordinanze del Presidente della Provincia. 2024: Priorità al progetto e 1. fase di attuazione. 2025: Implementazione della piattaforma e distribuizione del software alle strutture organizzative.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo di una piattaforma digitale per ordinanze presidenziali							

Ufficio Affari istituzionali

Tema	Amministrazione

Obiettivo strategico: 1 - L'attività di governo si esprime per il tramite di delibere chiare e formulate in modo accurato.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione: Servizio delibere: vengono predisposti gli ordini del giorno delle sedute di Giunta provinciale. Si segue, inoltre, il servizio collegato a raccolta, pubblicazione e rilascio di copia delle delibere approvate dalla Giunta provinciale.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Ordini del giorno della Giunta provinciale	Quantità	57,00	56,00		50,00	50,00	50,00	●
2	Delibere emanate dalla Giunta provinciale	Quantità				8,00	8,00	8,00	○
3	Copie conformi di delibere richieste	Quantità	1.500,00	1.000,00		500,00	400,00	400,00	●
4	Delibere pubblicate	Quantità	1.110,00	1.158,00		1.100,00	1.100,00	1.100,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Le procedure elettorali sono svolte in modo corretto e con rispetto dei termini.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione: Elezioni e consultazioni popolari: si seguono le procedure elettorali di competenza della Provincia autonoma di Bolzano.

In base a prassi ed esperienza si pianifica (per lo meno) 1 ritorno annuale alle urne per le elezioni comunali.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Procedure elettorali provinciali	Quantità	0,00	0,00		1,00	0,00	0,00	●
2	Tutela di contrassegni in occasione di elezioni comunali	Quantità	1,00	1,00		1,00	1,00	1,00	●
3	Ricorsi presentati	Quantità	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	●

Obiettivo strategico	3 - L'Amministrazione si informa a criteri di trasparenza e combatte conflitti di interessi e corruzione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Trasparenza e prevenzione della corruzione: si svolge attività di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione provinciale.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Piano triennale della prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti	Quantità	1,00	1,00		1,00	1,00	1,00	●
2	Analisi e pareri redatti	Quantità	14,00	19,00		15,00	18,00	20,00	●
3	Attività a carico di enti e società	Quantità	0,00	6,00		1,00	0,00	0,00	●
4	Rilievi dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)	Quantità	0,00	2,00		2,00	2,00	2,00	●
5	Livello di adempimento secondo la "Bussola della Trasparenza"	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	●
6	Contenuti pubblicati su sito "Amministrazione Trasparente"	Quantità	240,00	240,00		240,00	240,00	240,00	●

Obiettivo strategico	4 - Si favorisce la collaborazione con l'organo di controllo della Provincia.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Rapporti con la Corte dei Conti: si coordinano i rapporti che intercorrono tra la Corte dei Conti in sede di controllo e le varie strutture dell'Amministrazione provinciale. Rinnovo del collegio dei revisori dei conti della Provincia (triennio 2023-2026).		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Coordinamento di prese di posizione	Quantità	21,00	23,00		20,00	20,00	20,00	●
2	Durata media dei procedimenti	Giorni		34,00		40,00	40,00	40,00	●
3	Procedure di ammissione o selettive eseguite	Quantità		0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Ulteriori sviluppi della digitalizzazione di deliberazioni e decreti		
Obiettivo strategico	L'attività di governo si esprime per il tramite di delibere chiare e formulate in modo accurato.		
Descrizione	2023: Si da ulteriore seguito alle richieste di modifica per l'Ufficio Bilancio della ripartizione Finanze. Si analizzano eventuali adeguamenti per le delibere (Bede), ai quali di norma è necessario dare seguito dopo le elezioni provinciali e con l'inizio di un nuovo periodo di legislatura. 2024: Analisi ed attuazione di eventuali necessari interventi o migliorie per Bede e Dereg. 2025: Analisi ed attuazione di eventuali necessari interventi o migliorie per Bede e Dereg.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Evolutive piattaforma informatica Bede: adeguamenti necessari	■						
Evolutive piattaforma informatica DeReg: modelli standard (gestione amministrativa) ed estensione per lo storico decreti, adeguamenti in Bede per la ripartizione Enti locali		■					
Evolutive piattaforma informatica Bede e DeReg: adeguamenti necessari (versioni mobili)			■				
Evolutive piattaforma informatica DeReg: adeguamenti necessari (multitenancy)				■			
Evolutive piattaforma informatica Bede: adeguamenti necessari					■		
Evolutive piattaforme informatiche Bede e Dereg: adeguamenti necessari						■	
Evolutive piattaforme informatiche Bede e Dereg: adeguamenti necessari							■

Priorità di sviluppo	2 - Sviluppo dell'albo digitale provinciale		
Obiettivo strategico	L'attività di governo si esprime per il tramite di delibere chiare e formulate in modo accurato.		
Descrizione	2023: I termini di attuazione del progetto sono stati differiti a causa della perdurante pandemia dovuta a Covid-19. Alcuni requisiti di fondo per l'attuazione del progetto devono essere nuovamente analizzati, in modo da evitare sovrapposizioni con le attività del Bollettino ufficiale della Regione e dare effettivo seguito all'implementazione. 2024: Verifica dello stato della fase di esecuzione, rilevare prime necessità evolutive ed eventuali necessarie integrazioni con altre piattaforme. Evolutive per l'albo digitale provinciale: adeguamenti necessari. 2025: Analisi di eventuali evolutive per l'albo digitale provinciale: adeguamenti necessari.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo dell'albo digitale provinciale (analisi e sviluppo in base alle direttive della Direzione generale)	■						
Sviluppo dell'albo digitale provinciale (fase esecutiva)		■					
Sviluppo dell'albo digitale provinciale (spostamento fase esecutiva e connessa verifica)			■	■			
Evolutive per l'albo digitale provinciale: adeguamenti necessari				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppi piattaforma per la prevenzione della corruzione		
Obiettivo strategico	L'Amministrazione si informa a criteri di trasparenza e combatte conflitti di interessi e corruzione.		
Descrizione	2023: Analisi ed eventuale ulteriore attuazione di evolutive, anche al fine di creare un collegamento con i moduli attivati dal Controlling. Dare seguito alle novità normative (PIAO). Sviluppo e supporto tenants di Gzoom. 2024: Eventuali migliorie di funzionalità già presenti in Gzoom. 2025: Eventuali migliorie di funzionalità già presenti in Gzoom.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo della piattaforma per la prevenzione della corruzione: collegamento con i moduli del Controlling							

Ufficio Legislativo

Tema	Politica, diritto e relazioni estere
Obiettivo strategico	**1 - Le competenze della Provincia sono seguite attraverso proposte di ripristino, ampliamento e consolidamento.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

In seguito alla riforma della Costituzione del 2001 si è generato un contenzioso costituzionale tra Provincia e Stato, il cui esito è stato quello di un'espansione delle materie "trasversali" di competenza esclusiva statale, quali ad esempio: tutela della concorrenza, ordinamento civile, livelli essenziali delle prestazioni.
Si rende quindi necessario:
- ripristinare determinate competenze legislative della Provincia (es. in materia di commercio e ordinamento del personale) attraverso norme di attuazione;
- ampliare le materie di competenza legislativa della Provincia (es. ambiente ed enti locali), attraverso disegni di legge costituzionale di modifica dello Statuto;
- consolidare le competenze legislative della Provincia, attraverso un disegno di legge costituzionale di modifica dello Statuto, per coordinarlo con la riforma costituzionale del 2001.

Grazie alla sottoscrizione il 15 ottobre 2014 del c.d. Patto di garanzia e alla conseguente ridefinizione dei rapporti finanziari tra Stato e Provincia, inoltre, è possibile concorrere al risanamento della finanza pubblica anche attraverso la delega o il trasferimento di funzioni amministrative statali e l'assunzione dei relativi oneri (es. agenzie fiscali).
L'Ufficio Legislativo segue il procedimento di formazione delle norme di attuazione e dei disegni di legge costituzionale, in modo da agevolarne l'esito positivo per la Provincia.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Norme di attuazione seguite	Quantità	24,00	25,00		23,00	23,00	23,00	●
2	Norme di attuazione approvate	Quantità	0,00	2,00		1,00	1,00	1,00	●
3	Disegni di legge costituzionale seguiti	Quantità	4,00	4,00		4,00	4,00	4,00	●
4	Disegni di legge costituzionale approvati	Quantità	0,00	0,00		1,00	1,00	1,00	○

Obiettivo strategico	2 - Le competenze della Provincia sono tutelate attraverso l'analisi degli atti legislativi statali e proposte emendative.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'Ufficio Legislativo effettua il monitoraggio degli atti legislativi statali, analizzando il contenuto di quelli di maggior interesse per la Provincia, informando e coinvolgendo le strutture provinciali competenti per materia. In collaborazione con queste, individua le disposizioni statali in contrasto con le competenze legislative attribuite dallo Statuto alla Provincia e, al fine di evitare il sorgere di un possibile contenzioso costituzionale, cerca di intervenire nel processo di formazione delle leggi, attraverso proposte di modifica al testo nella Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e nella Conferenza unificata e proposte emendative in Parlamento. In caso di non approvazione delle proposte, in seguito alla pubblicazione dell'atto statale, ne propone l'impugnativa all'Avvocatura della Provincia.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Atti legislativi statali esaminati	Quantità	94,00	89,00		70,00	70,00	70,00	●
2	Emendamenti proposti in Parlamento	Quantità	105,00	77,00		50,00	50,00	50,00	●
3	Emendamenti approvati in Parlamento	%	28,00	31,00		20,00	20,00	20,00	○
4	Impugnazioni proposte	Quantità	0,00	0,00		1,00	1,00	1,00	◖
5	Impugnazioni con esito positivo	%	0,00	0,00		100,00	100,00	100,00	○
6	Modifiche proposte nelle Conferenze	Quantità	27,00	21,00		20,00	20,00	20,00	●
7	Modifiche approvate nelle Conferenze	%	33,00	43,00		25,00	25,00	25,00	○

Obiettivo strategico	3 - Le controversie sono composte in modo celere e ponderato.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Verifica dell'istruttoria dei ricorsi gerarchici, per la decisione dei quali è competente la Giunta provinciale.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Ricorsi gerarchici verificati	Quantità				70,00	70,00	70,00	●
2	Decisioni notificate	Quantità	87,00	55,00		70,00	70,00	70,00	◖
3	Ricorsi trattati entro i termini di legge	%	64,00	27,00		60,00	60,00	60,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Analisi e semplificazione dell’ordinamento giuridico provinciale		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Analisi del quadro normativo provinciale individuato e formulazione, in collaborazione con le Ripartizioni provinciali interessate e l’Avvocatura della Provincia, di proposte di semplificazione dello stesso.							

Priorità di sviluppo	2 - Predisposizione di una legge europea provinciale		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Predisposizione, entro il 2019, accertata la necessità, di un disegno di legge europea “sostanziale”, contenente le norme recanti modifiche all’ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell’Unione europea.							
Predisposizione, entro il 2021, accertata la necessità, di un disegno di legge europea, contenente le norme recanti modifiche all’ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell’Unione europea.							
Predisposizione, entro il 2023, accertata la necessità, di un disegno di legge europea, contenente le norme recanti modifiche all’ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell’Unione europea.							

Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

Tema	Politica, diritto e relazioni estere
Obiettivo strategico	**1 - Il controllo dell'utilizzo corretto delle spese dei fondi europei secondo la normativa comunitaria e le indicazioni della Commissione Europea è garantito.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No
Descrizione	PO FSE – Programma operativo Fondo Sociale Europeo; PO FESR – Programma operativo Fondo Europeo per lo sviluppo regionale; PO INTERREG IT-AT – Programma operativo ilo sviluppo regionale; PO INTERREG IT-CH – Programma operativo interregionale Italia-Svizzera; PO FSUE Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Accettazione del rapporto annuale di controllo da parte della Commissione Europea	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Implementazione nuovi strumenti operativi, incluso il Sistema Informativo		
Obiettivo strategico	Il controllo dell'utilizzo corretto delle spese dei fondi europei secondo la normativa comunitaria e le indicazioni della Commissione Europea è garantito.		
Descrizione	Distribuzione dei carichi di lavoro in funzione alle nuove esigenze e ai relativi orari e modalità di lavoro (presenza in ufficio, smart working, orario dinamico). Stipula di step lavorativi personalizzati con obiettivi qualitativi e quantitativi ben definiti per ogni collaboratrice/collaboratore dell'AdA.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sperimentazione di nuove modalitá di lavoro con distribuzione degli obiettivi. Distribuzione dei carichi di lavoro in funzione delle nuove esigenze e dei relativi orari e modalità di lavoro (presenza in ufficio, smart working, orario dinamico). Stipula di step lavorativi personalizzati con obiettivi qualitativi e quantitativi ben definiti per ogni collaboratrice/ collaboratore dell'AdA			■	■	■		
Predisposizione degli strumenti operativi per la programmazione 2021-2027			■	■	■		
Avvio nuova programmazione 2021-2027 - Implementazione e aggiornamento del fascicolo informatico per tutti gli audit previsti, contenente tutti i documenti degli strumenti operativi per la programmazione 2021-2027 - attuazione del Sistema Informativo			■	■	■	■	■
Completamento della digitalizzazione del lavoro di audit			■	■	■	■	■
Semplificazione delle attività di audit attraverso il controllo in desk per il 70% delle verifiche al fine di contenere l'impatto dell'attività di audit			■	■	■	■	■
Aggiornamento degli strumenti operativi per la programmazione 2014-2020 in conformitá alle normative della UE e del MEF-IGRUE (aggiornamento manuale di Audit e delle Strategie di Audit)			■	■			
Digitalizzazione di tutte le attivitá attraverso il sistema informativo dedicato, My Audit, implementato e regolarmente alimentato			■	■	■	■	■
Implementazione, aggiornamento degli strumenti operativi in vista della chiusura della programmazione 2014-2020 – implementazione del sistema operativo e informatico in relazione alla programmazione 2021-2027				■	■	■	■
Implementazione, aggiornamento degli strumenti operativi del fascicolo informatico per tutti gli audit previsti, contenente tutti i documenti				■	■	■	■

Ripartizione Presidenza

Tema	Politica, diritto e relazioni estere

Obiettivo strategico: 1 - La promozione del volontariato rappresenta un incentivo alla solidarietà nella popolazione altoatesina.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Iscrizioni al Registro unico nazionale del Terzo settore, al registro provinciale delle persone giuridiche e al registro degli enti promotori del Servizio civile volontario provinciale	Quantità	3.140,00	3.198,00		2.500,00	2.600,00	2.700,00	●
2	Impiego servizi volontari	Quantità	440,00	487,00		460,00	460,00	460,00	●
3	Iscrizioni al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Quantità	0,00	1.399,00		2.000,00	2.100,00	2.200,00	●
4	Iscrizioni al Registro delle persone giuridiche	Quantità	675,00	685,00		600,00	630,00	640,00	●

Obiettivo strategico: 2 - La certificazione della conoscenza delle lingue italiana, tedesca e ladina e il diritto all'uso della madrelingua sono garantiti.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Domande esaminate per l'esame di bilinguismo livello C1, B2, B1 e A2	Quantità	7.665,00	9.160,00	9.800,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	○
2	Domande esaminate per l'esame di trilinguismo, tutti i livelli	Quantità	208,00	307,00	330,00	307,00	307,00	307,00	○
3	Domande esaminate per riconoscimenti, tutti i livelli	Quantità	1.775,00	2.153,00	2.656,00	2.153,00	2.153,00	2.153,00	○
4	Attestati conseguiti, tutti i livelli	%	58,60	100,00	50,00	100,00	100,00	100,00	○
5	Interventi scritti in seguito ai reclami presentati	Quantità	15,00	52,00	22,00	50,00	50,00	50,00	●

Obiettivo strategico	3 - L'Alto Adige è rappresentato in maniera adeguata nel contesto transfrontaliero, europeo e nazionale.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Popolazione raggiunta tramite le iniziative del GECT	Quantità	3.800,00	6.000,00	4.100,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	●
2	Proposte presentate nelle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome (P.A.)	Quantità	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	◐
3	Proposte accolte nelle Conferenze delle Regioni e delle P.A.	%	100,00	80,00	80,00	110,00	110,00	110,00	●
4	Proposte presentate nel Comitato delle Regioni	Quantità	30,00	5,00	30,00	30,00	30,00	30,00	◐
5	Proposte accolte nel Comitato delle Regioni	%	90,00	30,00	90,00	30,00	30,00	30,00	●

Obiettivo strategico	4 - La Provincia contribuisce agli obiettivi della solidarietà internazionale e alla cooperazione internazionale.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		Sì	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Progetti di cooperazione allo sviluppo approvati	%	88,00	64,00		65,00	65,00	65,00	●
2	Progetti conclusi entro il termine previsto	%	95,00	98,00		95,00	95,00	95,00	●

Obiettivo strategico	5 - Il miglioramento e il raggiungimento della partecipazione e delle pari opportunità tra donne e uomini sono garantiti in tutti i comparti della vita sociale.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Gender-GAP	%	16,50	17,00	17,00	15,00	15,00	15,00	●
2	Eventi informativi	Quantità	2,00	5,00	3,00	2,00	2,00	2,00	◖
3	Contributi ad associazioni delle donne	Quantità	10,00	7,00	9,00	10,00	10,00	10,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Attuazione della Riforma del Terzo Settore		
Obiettivo strategico	La promozione del volontariato rappresenta un incentivo alla solidarietà nella popolazione altoatesina.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sostegno alla creazione del Centro Servizi per il Volontariato	■						
Introduzione del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore e trasferimento delle iscrizioni dal Registro provinciale delle organizzazioni di volontariato e dal Registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale nel nuovo Registro Unico	■						
Attuazione della nuova normativa fiscale in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato		■	■	■	■	■	■
Avvio del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore			■				
Adeguamento normativa provinciale				■			
Conclusione del trasferimento delle iscrizioni dal Registro provinciale delle organizzazioni di volontariato e dal Registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale nel nuovo Registro Unico					■		

Priorità di sviluppo	2 - Aumento della presenza delle donne nelle commissioni, comitati, organi decisionali nonché nella vita economica e sociale		
Obiettivo strategico	Il miglioramento e il raggiungimento della partecipazione e delle pari opportunità tra donne e uomini sono garantiti in tutti i comparti della vita sociale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriori sforzi di sensibilizzazione sulla partecipazione delle donne alla vita politica sociale e nelle posizioni decisionali	■	■	■	■	■	■	■
Adozione della legge provinciale sull'antimobbing	■						
Rafforzamento della presenza di donne in commissioni dei Comuni ed educazione politica per le donne		■	■	■	■	■	■
Più donne in funzioni dirigenziali sul posto di lavoro			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Maggiore coordinamento delle attività transfrontaliere tramite la creazione di sinergie all'interno dell'Ufficio di Bruxelles e con il GECT, nonché tra il GECT ed i dipartimenti dell'Amministrazione provinciale		
Obiettivo strategico	L'Alto Adige è rappresentato in maniera adeguata nel contesto transfrontaliero, europeo e nazionale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attuazione del programma di lavoro della presidenza altoatesina nel GECT	■						
Stretta collaborazione con la presidenza Tirolese nel GECT e coordinamento dell'elaborazione del programma di lavoro		■					
Stretta collaborazione e coordinamento con la presidenza Tirolese nel GECT			■	■	■	■	■
Stretta collaborazione con la presidenza trentina del GECT e elaborazione del programma di lavoro per la presidenza altoatesina del GECT per gli anni 2023-2025				■	■	■	■
Inizio presidenza GECT per il periodo 2023-2025, attuazione del programma di lavoro					■		

Avvocatura della Provincia

Tema	Politica, diritto e relazioni estere

Obiettivo strategico: 1 - L‘esame giuridico delle norme nonché degli atti destinati alla generalità avviene sulla base della richiesta da parte dell’Ufficio legislativo e le norme nonché gli atti sono formulati in modo comprensibile, linguisticamente e contenutisticamente corretti, nonché rispettosi dei generi.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Questo obiettivo strategico dell'Avvocatura è passato in parte all'Ufficio legislativo che esamina le singole norme dal punto di vista giuridico e specialistico, nel rispetto delle regole della tecnica legislativa e all'occorrenza si rivolge all'Avvocatura per un suo parere legale. I testi devono essere redatti nel modo più preciso e comprensibile possibile. Va garantita innanzitutto la certezza del diritto. La terminologia usata deve essere uniforme e il linguaggio il più comprensibile possibile per i destinatari. È necessario garantire che le due versioni siano equivalenti. Inoltre, il linguaggio deve essere rispettoso dell’identità di genere e, pertanto, rivolgersi e dare visibilità sia a uomini che a donne. Perciò l'Ufficio Questioni linguistiche dell'Avvocatrua continua ad esaminare i singoli testi dal punto di vista linguistico.
Le leggi provinciali sono poi approvate dal Consiglio provinciale, mentre le altre disposizioni sono emanate dal/dalla Presidente della Provincia oppure dalla Giunta provinciale.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Testi di leggi e regolamenti di esecuzione esaminati entro 30 giorni	%	55,00	37,00		80,00	80,00	80,00	●
2	Leggi provinciali impugnate dinanzi alla Corte costituzionale	Quantità	3,00	6,00		5,00	5,00	5,00	○

Obiettivo strategico: 2 - L'attività contrattuale è svolta in modo spedito e corretto.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

La Provincia ha interesse a stipulare i contratti in modo corretto e spedito.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Procedimenti conclusi entro 30 giorni	%	61,00	80,00		40,00	40,00	40,00	●
2	Atti elaborati	%		95,00		80,00	80,00	80,00	●

Obiettivo strategico	3 - Gli interessi dell'Amministrazione sono difesi in modo mirato dinanzi alle autorità giudiziarie.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Deve essere assicurata la difesa ottimale della Provincia dinanzi alle diverse autorità giudiziarie.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Nuovi processi	Quantità	420,00	614,00		500,00	500,00	500,00	○
2	Processi con esito positivo	Quantità	183,00	218,00		200,00	200,00	200,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Legiferare meglio		
Obiettivo strategico	L‘esame giuridico delle norme nonché degli atti destinati alla generalità avviene sulla base della richiesta da parte dell’Ufficio legislativo e le norme nonché gli atti sono formulati in modo comprensibile, linguisticamente e contenutisticamente corretti, nonché rispettosi dei generi.		
Descrizione	Esame giuridco e linguistico della legislazione provinciale con l'obiettivo di rendere le stesse meno farraginose, accelerare l'attuazione del programma di riduzione degli oneri amministrativi, snellire le procedure, migliorare la comprensione, garantire una maggiore trasparenza e, quindi, diminuire le spese per l’imprenditoria e la cittadinanza e ridurre il dispendio amministrativo.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Semplificazione della legislazione provinciale							

Priorità di sviluppo	2 - Miglioramento della qualità redazionale e linguistica degli atti amministrativi		
Obiettivo strategico	L‘esame giuridico delle norme nonché degli atti destinati alla generalità avviene sulla base della richiesta da parte dell’Ufficio legislativo e le norme nonché gli atti sono formulati in modo comprensibile, linguisticamente e contenutisticamente corretti, nonché rispettosi dei generi.		
Descrizione	Informazione e consulenza a favore dei dipendenti al fine di uniformare la struttura e la forma delle proposte di deliberazione della Giunta provinciale al fine di rendere i testi dei singoli deliberati più omogenei e rispondenti a un modello di amministrazione meno burocratico, più incisivo e trasparente, formulati con un linguaggio comprensibile e rispettoso dell'identità di genere e assicurando che le versioni in lingua italiana e in lingua tedesca ed eventualmente in lingua ladina abbiano pari valore.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Intensificazione dell'attività di informazione e consulenza a favore dei dipendenti provinciali, allo scopo di migliorare la qualità dei provvedimenti amministrativi sia dal punto di vista giuridico che linguistico							

Priorità di sviluppo	3 - Potenziamento dello svolgimento telematico dei processi secondo le prescrizioni statali		
Obiettivo strategico	Gli interessi dell'Amministrazione sono difesi in modo mirato dinanzi alle autorità giudiziarie.		
Descrizione	Gli atti giudiziali e i relativi documenti sono da caricare nel fascicolo processuale telematico; pertanto la copiatura e i depositi in giudizio diminuiscono notevolmente.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Esecuzione operativa del processo telematico dinnanzi alle diverse autorità giudiziali							

Priorità di sviluppo	4 - Mediazione e negoziazione assistita		
Descrizione	Con questi strumenti dovrebbe essere diminuita l'attività processuale.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Consolidamento delle relative competenze							

7. Ripartizione Enti locali e Sport

Tema	Politica, diritto e relazioni estere
Tema	Amministrazione
Tema	Salute e benessere
Obiettivo strategico	**1 - Gli enti locali sono autonomi e responsabili.**

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Gli enti locali sono autonomi e svolgono i propri compiti e quelli ad essi trasferiti con successo e in modo autonomo e legittimo. Nell'anno 2017 è stata approvata una legge cornice per il trasferimento delle competenze; in seguito verranno modificate le singole norme. Contemporaneamente nell'anno 2019 è iniziato un processo di promozione della collaborazione intercomunale, che ha come scopo il sostegno finanziario di convenzioni per la gestione associata di servizi (indicatore 4).
Gli indicatori n. 2 e 3 non sono misurabili direttamente dalla Ripartizione, ma sono significativi per il funzionamento dei comuni.
2 e 3: Questi indicatori sono in fase di elaborazione.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Competenze delegate	Quantità	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	●
2	Reclami al difensore civico	Quantità	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	○
3	Procedimenti giudiziari	Quantità	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	○
4	Stipula di convenzioni di collaborazioni intercomunali	Quantità	36,00	46,00		45,00	50,00	55,00	●

Obiettivo strategico	2 - Il finanziamento degli enti locali è stabile.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Provincia mette a disposizione dei comuni mezzi finanziari idonei per lo svolgimento dei compiti propri e delegati. Il grado di copertura e l'aumento dei mezzi finanziari d'investimento vengono fissati con il modello di finanziamento dei comuni. Nel periodo 2022-2026 è prevista una graduale introduzione di un nuovo modello di finanziamento dei mezzi in conto capitale per i comuni.
Il grado di indebitamento è calcolato dividendo gli interessi e il capitale (senza considerare le rate che i comuni rimborsano annualmente al fondo di rotazione per investimenti) per le spese correnti. Il grado di copertura dei finanziamenti correnti risulta dai trasferimenti correnti totali secondo l'accordo per la finanza locale per le spese correnti, inclusa la quota capitale sui mutui (senza considerare le rate che i comuni rimborsano annualmente al fondo di rotazione per investimenti). Per il rilevamento dell'aumento dei mezzi finanziari d'investimento le entrate in conto capitale dell'anno di riferimento vengono messe a confronto con quelle relative all'anno precedente.
L'ammortamento lordo dei mutui comunali si ridurrà anche nell'anno 2025, come da tendenza degli anni passati. I comuni nel periodo 2000-2008 hanno ricorso in maniera considerevole alla contrazione di mutui, i quali al termine del periodo di ammortamento ventennale sono interamente estinti. Ciò significa una costante diminuzione sia della quota capitale che di quella in conto interessi. Nel contempo, le spese correnti aumentano lievemente e ciò è da ricondurre all'aumento generale dei prezzi (es. scatti stipendiali e aumento dei costi a causa dell'inflazione).
Il grado di copertura dei finanziamenti correnti negli ultimi anni è continuamente aumentato in maniera minima. Pertanto, è da ritenere che questa tendenza si protrarrà anche nel periodo 2023-2025. L'aumento delle entrate da contributi e trasferimenti (titolo II) è direttamente proporzionale a quello delle spese correnti (titolo I), mentre le spese per il rimborso delle quote capitali dei mutui (titolo IV) sarà lievemente in calo.
L'aumento dei mezzi finanziari d'investimento è difficile da stimare, poiché da un anno all'altro ci possono essere delle consistenti oscillazioni influenzate da molte variabili non prevedibili. Mentre la stima riguardante gli anni 2023 e 2024 può essere confermata, per l'anno 2025 è da prevedere un calo, poiché nel medesimo anno avranno luogo le elezioni comunali. Per esperienza, gli organi comunali uscenti non pianificano alcuni nuovi grandi progetti d'investimento per l'anno in cui si svolgeranno le elezioni, ma si limitano rispettivamente a proseguire e concludere dei progetti già iniziati. Le ultime elezioni comunali hanno avuto luogo nell'anno 2020 e questo indicatore allora ammontava a -14,60.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Grado di indebitamento	%	7,60	6,80	5,80	6,00	5,70	5,30	●
2	Grado di copertura dei finanziamenti correnti	%	33,20	34,00	34,30	33,50	34,50	35,50	●
3	Aumento dei mezzi finanziari di investimento	%	-14,60	-10,50	9,50	1,00	1,00	-15,00	◖
4	Comuni che presentano una situazione finanziaria critica in base al rilevamento di indicatori	Quantità	1,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	●

Obiettivo strategico	3 - Vengono assicurate la legalità e l'efficienza della gestione degli enti locali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Attraverso vari tipi di controllo viene verificata l'efficienza, l'efficacia e la legittimità dell'attività degli enti locali.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Ispezioni svolte con riferimento alla legalità dell'attività amministrativa	Quantità	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	◐
2	Revisioni svolte con riferimento all'efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa	Quantità	0,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	◐

Obiettivo strategico	4 - Lo sport altoatesino è curato e guidato in modo competente.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

In qualità di centro provinciale di competenza e osservatorio provinciale per lo sport, l'Ufficio sport si pone l'obiettivo di effettuare rilevazioni statistiche (periodicamente associazioni sportive, impianti sportivi, discipline sportive praticate nelle associazioni), di essere presente in commissioni sportive locali, nazionali e internazionali (dall'organizzazione delle riunioni del Tavolo e della Consulta dello sport in Alto Adige e della commissione paritetica Provincia-CONI alla partecipazione al Coordinamento nazionale sport delle Regioni e Province autonome), di partecipare a progetti transfrontalieri (progetti europei, iniziative Euregio e attività Arge-Alp), di conferire onorificenze, di pubblicare l'annuario dello sport altoatesino ed eventuali ulteriori pubblicazioni, di trattare argomenti importanti di medicina dello sport e di monitorare sia l'autonomia sportiva sia i fenomeni sportivi rilevanti per l'Alto Adige (tra cui anche Covid e sport nonché Milano-Cortina2026.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Rilevazioni statistiche	Quantità	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	◖
2	Partecipazioni a commissioni sportive locali, nazionali e internazionali	Quantità	6,00	7,00	7,00	6,00	6,00	6,00	◖
3	Progetti transfrontalieri	Quantità	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	3,00	◖
4	Onorificenze sportive	Quantità	0,00	0,00	1,00	1,00	2,00	1,00	◖
5	Iniziative di documentazione sportiva	Quantità	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	◖
6	Pubblicazioni	Quantità	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	◖
7	Aspetti dell'autonomia sportiva seguiti	Quantità	7,00	7,00	7,00	5,00	5,00	5,00	◖
8	Fenomeni sportivi rilevanti seguiti	Quantità	20,00	17,00	15,00	13,00	13,00	13,00	◖
9	Argomenti di medicina dello sport trattati	Quantità	4,00	5,00	6,00	6,00	6,00	6,00	◖
10	Visite sull'area sport sul sito web dell'Amministrazione provinciale	Quantità	13.343,00	28.384,00	20.832,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	◖
11	Progetti di portata provinciale realizzati	Quantità	7,00	6,00	9,00	6,00	6,00	6,00	◖
12	Contenuti inseriti nel motore di ricerca dello sport	Quantità	0,00	0,00	0,00	100,00	350,00	350,00	◖

Indicatore		Commenti
1	Targ. 2024	Dal 2023 è prevista la riforma del sostegno alle associazioni sportive, di conseguenza non sarà più possibile fare una statistica delle discipline sportive offerte nella forma attuale.
4	Targ. 2024	Nel 2024 si disputano i Giochi olimpici estivi.

Obiettivo strategico	**5 - Tutti i cittadini hanno accesso a offerte sportive adatte (sport per tutti) e lo sport agonistico in Alto Adige riceve un sostegno mirato.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Per mettere a disposizione dei cittadini un'offerta sportiva capillare e differenziata, l'Ufficio sostiene sia l'attività di operatori sportivi e del tempo libero sia l'impiantistica sportiva di interesse provinciale e distrettuale. Affinché questa offerta possa effettivamente essere sfruttata, i cittadini devono essere bene informati su quale attività possono svolgere e dove. Oltre a un'offerta ideale di sport per tutti, l'Alto Adige si qualifica come provincia sportiva anche perché offre condizioni ottimali per lo sport agonistico e lo promuove in modo mirato. Insieme ai partecipanti ai Giochi olimpici e paralimpici, gli atleti altoatesini d'élite sono, infatti, testimonial importanti per la nostra provincia.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Praticanti sport in Alto Adige	%	56,10	60,50	60,40	57,00	57,00	57,00	●
2	Partecipanti altoatesini ai Giochi olimpici e paralimpici	Quantità	0,00	9,00	35,00	0,00	7,00	0,00	◖
3	Atleti tesserati per una federazione sportiva	%	10,10	10,00	9,10	10,00	10,00	10,00	○
4	Discipline sportive praticate e offerte nelle associazioni	Quantità	84,00	82,00	86,00	85,00	85,00	85,00	●
5	Associazioni con offerte di sport per tutti di qualità	Quantità	0,00	0,00	0,00	25,00	25,00	25,00	●
6	Fornitori di offerte sportive finanziati - attivitá	Quantità	506,00	490,00	482,00	450,00	150,00	150,00	●
7	Fornitori di offerte per il tempo libero finanziati - attivitá	Quantità	64,00	54,00	51,00	55,00	55,00	55,00	◖
8	Organizzazioni sportive finanziate	Quantità	47,00	51,00	52,00	50,00	50,00	50,00	◖
9	Progetti per l'impiantistica sportiva finanziati	Quantità	8,00	18,00	6,00	10,00	10,00	10,00	◖
10	Atleti e atlete e squadre sponsorizzati	Quantità	39,00	36,00	37,00	35,00	35,00	35,00	◖
11	Visite al motore di ricerca per lo sport nel web	Quantità	0,00	0,00	0,00	50,00	300,00	300,00	●

Indicatore		Commenti
2	Targ. 2024	Nel 2024 si disputano i Giochi olimpici estivi.
6	Targ. 2024	Dal 2023 è prevista la riforma del sostegno alle associazioni sportive, presumibilmente diminuiranno le domande per attività.
10	Targ. 2023	È stato chiarito che, indipendentemente dalla denominazione delle serie, vanno sponsorizzate solo le squadre che militano nella massima serie con partecipazione altoatesina.

Obiettivo strategico	6 - Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026: l'Alto Adige partecipa all'evento sportivo internazionale unico nella storia per la Provincia autonoma di Bolzano		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Secondo quanto previsto dalla legge provinciale di partecipazione della Provincia Autonoma di Bolzano al Comitato organizzatore MiCo26 e le conseguenti garanzie sottoscritte, viene pianificata l'attività interna attraverso un comitato di coordinamento olimpico provinciale costituito anche da diversi gruppi di lavoro riferiti alle varie tematiche.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Riunioni di rappresentanza nel Comitato esecutivo di coordinamento del Consiglio Olimpico Congiunto	Quantità		8,00		8,00	8,00	8,00	●
2	Riunioni di rappresentanza del "Forum per la sostenibilità e l'eredità olimpica durevole"	Quantità		0,00		5,00	5,00	5,00	●
3	Riunioni del comitato del coordinamento olimpico provinciale	Quantità				12,00	12,00	12,00	●

Obiettivo strategico	7 - Il Fondo Comuni Confinanti per la perequazione e la solidarietà con i Comuni di confine delle Regioni confinanti con la Provincia Autonoma di Bolzano sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Approvazione dei programmi dei progetti strategici e di area vasta presentati dalle Regioni e Province confinanti. Istruttorie sull'accoglimento, avanzamento e rendicontazione. Approvazione dei progetti per il trasferimento di 500.000,00 € ai 48 comuni confinanti e relative istruttorie sull'avanzamento e rendicontazione.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Comuni di confine partecipanti	Quantità		48,00		48,00	48,00	48,00	●
2	Progetti strategici approvati	Quantità		5,00		7,00	8,00	8,00	●
3	Progetti strategici presentati	Quantità		6,00		8,00	12,00	12,00	●
4	Progetti strategici elaborati	Quantità		6,00		8,00	10,00	10,00	●

Obiettivo strategico	8 - Recupero di aree statali, riqualificazione urbanistica e trasformazione di strutture militari.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Nel 2007 è stato concluso un protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Ministero della Difesa e l'Agenzia per Demanio sulla riqualificazione delle strutture militari ancora utilizzate da parte dello Stato e il contestuale trasferimento di strutture militari non più utilizzate alla Provincia, in cambio dei lavori eseguiti da parte della Provincia ai fini della riqualificazione del parco delle infrastrutture del Ministero della Difesa.
L'attuazione del protocollo è suddivisa in 6 fasi per mezzo di relativi accordi di programma, che portano a singole permute.
Inoltre, sono stati stipulati protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno per la costruzione di infrastrutture per le forze dell'ordine in cambio dell'ottenimento di immobili statali civili.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Riunioni (tavolo stategico e tecnico)	Quantità				15,00	15,00	15,00	●
2	Accordi e contratti conclusi	Quantità				3,00	3,00	3,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Riordino degli enti locali		
Descrizione	Il programma di governo prevede l'analisi della distribuzione delle competenze e dei compiti tra gli enti locali (comuni e comunità comprensoriali) e la Provincia e un riordino delle stesse. In base al principio di sussidiarietà agli enti locali dovranno essere trasferite ulteriori competenze. Il trasferimento delle competenze e funzioni avviene per gradi, suddiviso per ambiti tematici. Nel 2016 è stata elaborata una legge quadro, la quale definisce i criteri per il trasferimento. La legge è stata approvata nel 2017. Nei prossimi anni seguiranno delle leggi omnibus con le quali si modificheranno le singole leggi provinciali e avverrà il trasferimento concreto. Il passaggio delle competenze viene accompagnato da cicli di formazione per gli enti. Inoltre vengono adeguate anche le norme in materia di finanza locale. Con il 2019 è stato avviato un riordino generale delle Amministrazioni Separate di Uso Civico.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Trasferimento di ulteriori competenze							
Trasferimento di ulteriori competenze ai comuni e riordino delle Amministrazioni Separate							
Trasferimento di ulteriori competenze ai comuni							

Priorità di sviluppo	2 - Corso abilitante alle funzioni di segretario/a comunale		
Descrizione	Per l'espletamento delle funzioni di segretario/a comunale è necessaria la frequentazione di un corso di durata annuale e il superamento dell'esame di abilitazione. Il corso viene organizzato dall'Amministrazione provinciale e si svolge ogni 5 anni. La commissione di sorveglianza è l'organo d'indirizzo e di decisione per quanto riguarda l'organizzazione e lo svolgimento del corso.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione del servizio di supplenza per le sedi segretarili comunali - Indizione di un nuovo bando per il corso di segretari/e comunali							
Accompagnamento e svolgimento del corso e della pratica							
Svolgimento del corso e della pratica e svolgimento dell'esame abilitante							
Conclusione dell'esame abilitante e consegna dei diplomi							
Pubblicazione del bando, svolgimento del test di ammissione, definizione delle materie di studio e dei relatori							
Accompagnamento e svolgimento del corso e della pratica							

Priorità di sviluppo	3 - Controllo di gestione e osservatorio per la finanza locale		
Descrizione	Il controllo di gestione deve verificare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e dare delle indicazioni sul loro miglioramento. Poiché l'Amministrazione provinciale ha assunto questo compito solo da poco tempo, non si può fare riferimento né a un pool di esperti esistente né all'attività di altre unità organizzative. Questo tipo di controllo completa quello di legittimità già svolto dalla Ripartizione. È prevista la creazione di un osservatorio sulla finanza locale che provvede all'implementazione e al monitoraggio della finanza locale e dell'impiego dei mezzi finanziari.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ampliamento del pool di esperti	■	■	■	■	■		
Ampliamento del pool di esperti e formazione del personale			■				
Il controllo di gestione viene svolto sulla base di un piano strutturato				■			
L'osservatorio lavora sulla base di un piano strutturato						■	■

Priorità di sviluppo	4 - Centro di competenza consultivo e di indirizzo		
Descrizione	Con il conferimento di compiti e funzioni agli enti locali cambiano anche i compiti e la Ripartizione assumerà anche una funzione strategica, programmatica e di coordinamento. A questo scopo la consulenza deve essere potenziata. La consulenza e ogni tipo di controllo si completano con riferimento a questa funzione. Sostegno ai comuni per l'armonizzazione dei bilanci pubblici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ampliamento dell'ambito strategico per tutti i temi che riguardano i comuni	■	■	■				
L'ambito strategico lavora sulla base di un piano strutturato				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	5 - Nuovo modello di finanziamento dei comuni		
Obiettivo strategico	Gli enti locali sono autonomi e responsabili.		
Descrizione	Le condizioni quadro per il finanziamento sono cambiate negli ultimi anni; l'importanza delle assegnazioni è diminuita, mentre è aumentata l'importanza delle entrate tributarie (Imposta municipale immobiliare - IMI) e delle entrate proprie dei comuni (produzione energia elettrica). Il nuovo modello di finanziamento dei comuni dovrà tenere conto del fabbisogno finanziario, della capacità di autofinanziamento e dell'efficienza dell'amministrazione. La Provincia deve garantire l'equilibrio del sistema che risulta da condizioni sfavorevoli causate da motivi strutturali. È un modello di calcolo molto complesso, che si basa su banche dati diverse. Particolarmente impegnativo sarà l'ulteriore sviluppo del finanziamento dei comuni nell'ambito degli investimenti, che nel 2016 ha subito una riforma sostanziale che in futuro sarà sottoposta ad un riordino.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore sviluppo del modello di finanziamento dei comuni							
Evaluazione dei risultati e impatto del nuovo modello di finanziamento dei comuni							
Elaborazione di concetto di riordino del finanziamento per investimenti							
Elaborazione di dettagliate linee guide per il riordino del finanziamento per investimenti							
Prima fase di implementazione del nuovo modello di finanziamento per investimenti							

Priorità di sviluppo	6 - Piano provinciale per la visione sport 2030		
Obiettivo strategico	Lo sport altoatesino è curato e guidato in modo competente.		
Descrizione	Sia dal punto di vista sanitario di politica educativa sia da quello sociale ed economico, lo sport ha un'enorme importanza per la società, le persone e la collettività. L'Alto Adige è una provincia decisamente votata allo sport, ciononostante occorre fare uno sforzo affinché lo sport per tutti diventi un dato di fatto e i nostri talenti e atleti d'élite possano essere formati e sostenuti sistematicamente. Con la visione 2030, il nuovo Piano provinciale dello sport crea i presupposti necessari.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Registrazione degli effetti positivi dello sport sulla società							
Raccolta e analisi dei dati statistici sulla pratica sportiva in Alto Adige							
Confronto con stakeholder							
Proposta di misure							
Approvazione della Giunta provinciale							
Realizzazione delle prime misure							
Analisi delle misure implementate							
Continuazione dell'implementazione							

Priorità di sviluppo	7 - Elaborazione di una legge organica sullo sport		
Obiettivo strategico	Lo sport altoatesino è curato e guidato in modo competente.		
Descrizione	Le diverse disposizioni provinciali in ambito sportivo devono essere riunite in un'unica legge organica sullo sport, al fine di tenere in maggior conto l'importanza sociale dello sport e apportare adeguamenti alla realtà attuale.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sistematizzazione delle riflessioni			■	■			
Confronto con stakeholder					■		
Sistematizzazione delle conoscenze acquisite					■		
Proposta di una prima bozza						■	
Introduzione del procedimento legislativo							■

Priorità di sviluppo	8 - Approntamento di un motore di ricerca per lo sport		
Obiettivo strategico	Tutti i cittadini hanno accesso a offerte sportive adatte (sport per tutti) e lo sport agonistico in Alto Adige riceve un sostegno mirato.		
Descrizione	Il motore di ricerca per lo sport permette ai cittadini di sapere velocemente, via Internet, quali discipline sportive possono praticare in quale associazione o in quale impianto. Le informazioni sulle offerte sportive nelle singole associazioni e nei singoli impianti sono raccolte e memorizzate in uno strumento IT appositamente elaborato, che può essere richiamato dal sito web dell'Ufficio.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di un concetto in collaborazione con SIAG			■	■			
Definizione delle sorgenti dei dati			■	■			
Programmazione dello strumento-IT da parte di SIAG					■		
Implementazione dei dati						■	
Messa in esercizio del motore di ricerca							■

Priorità di sviluppo	9 - Riforma del sostegno alle associazioni sportive		
Obiettivo strategico	Tutti i cittadini hanno accesso a offerte sportive adatte (sport per tutti) e lo sport agonistico in Alto Adige riceve un sostegno mirato.		
Descrizione	La Provincia sosterrà lo sport altoatesino di alto livello e lo sport di base in modo mirato, sulla base di criteri orientati alla qualità.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione del concetto			■	■			
Definizione dei criteri di qualità e delle eccellenze			■	■	■		
Confronto con gli stakeholder			■	■	■		
Realizzazione del nuovo concetto di sostegno					■	■	
Valutazione e adattamento							■

Priorità di sviluppo	10 - Giochi olimpici: lavori di adeguamento infrastrutturale dell'Arena dell'Alto Adige - Anterselva		
Obiettivo strategico	Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano - Cortina 2026: l'Alto Adige partecipa all'evento sportivo internazionale unico nella storia per la Provincia autonoma di Bolzano		
Descrizione	Monitoraggio e coordinamento delle attività dell'ente attuatore degli interventi di ampliamento, adeguamento e ammodernamento dell'Arena Südtirol AltoAdige in vista del test event della Coppa del mondo (gennaio 2025).	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avvio progettazione opere			■				
Progettazione e richiesta pareri e conformità urbanistiche				■			
Appalti ed inizio esecuzione					■	■	■

Priorità di sviluppo	11 - Fondo Comuni di confine: progetti di costruzione strategica di interesse provinciale		
Obiettivo strategico	Il Fondo Comuni Confinanti per la perequazione e la solidarietà con i Comuni di confine delle Regioni confinanti con la Provincia Autonoma di Bolzano sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
Descrizione	Monitoraggio dei progetti strategici di interesse Provinciale attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro composti dai vari rappresentanti territoriali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definizione programma progetti strategici e avvio convenzioni trasversali							
Appalto di servizi di progettazione e avvio progettazioni							
Progettazioni esecutive							
Esecuzione dei lavori							

Direzione generale della Provincia

Priorità di sviluppo	1 - Incarico speciale complesso "Sostenibilità"		
Descrizione	L'incaricato speciale è struttura di riferimento per questioni legate alla sostenibilità dell'Amministrazione provinciale. Inoltre coordina il gruppo di lavoro degli incaricati alla sostenibilità all'interno dell'Amministrazione provinciale. Le attività comprendono anche l'elaborazione di proposte e la contribuzione alla comunicazione della strategia di sostenibilità e in materia di sostenibilità.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costruzione e coordinamento del processo di sostenibilità nell'Amministrazione provinciale e negli enti strumentali della Provincia e dei processi di partecipazione interdisciplinari							
Implementazione e valutazione di nuovi indicatori, misure e obiettivi nel SDG-Tracker e nel Piano della performance							
Contribuzione alla costruzione e all'accompagnamento dell'"Alleanza per la formazione e per la ricerca" del "Centro di competenza finanze sostenibili"							
Collaborazione e monitoraggio del progetto "Monitoring CO2"							
Accompagnamento strategico del progetto "CESTAA" (Circolar Economy Südtirol/Alto Adige)							
Collaborazione e monitoraggio del progetto "sostenibilità della normativa amministrativa"							

Ufficio Organizzazione

Tema	Amministrazione

Obiettivo strategico: 1 - L'Amministrazione provinciale garantisce il rispetto delle norme in materia di privacy.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione: L'Ufficio Organizzazione è incaricato di provvedere a tutte le misure di coordinamento necessarie in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati (RGPD) n. 2016/679 nonché del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, in versione vigente.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Attuazione del nuovo Regolamento UE in materia di protezione dei dati n. 679/2016	Quantità	1,00	1,00		1,00	1,00	1,00	●
2	Trattamenti gestiti con Keisdata	Quantità	2.194,00	1.702,00		1.000,00	900,00	800,00	●
3	Progetti di privacy	Quantità	8,00	9,00		10,00	10,00	10,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Un impiego ottimale delle risorse viene sostenuto e l'impostazione delle procedure e dei processi viene accompagnata in modo da garantirne l'efficienza e la vicinanza al cittadino.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Progetti organizzativi	Quantità	4,00	3,00		3,00	4,00	3,00	●
2	Adeguamenti delle strutture organizzative	Quantità	10,00	2,00		5,00	3,00	3,00	●
3	Management degli immobili - programmi spazio redatti	Quantità	25,00	21,00		20,00	23,00	21,00	●
4	Attivazione di una app per la gestione remota delle telefonate nonché digitalizzazione servizi telefonia	Quantità		1,00		1,00	1,00	1,00	◐
5	Richieste evase all'indirizzo @info della Provincia	Quantità	4.179,00	6.300,00		3.200,00	3.200,00	3.200,00	●

Obiettivo strategico	3 - La pianificazione e gestione per risultati dell'Amministrazione provinciale è impostata in modo professionale e viene accompagnata con strumenti di management.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Il Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione supporta la dirigenza e i vertici dell'Amministrazione nei processi decisionali con strumenti integrati per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione della performance, con indagini statistiche interne, con studi e analisi ad hoc e con dashboard e strumenti di reportistica sempre aggiornati.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Performance strategica	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
2	Performance operativa	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
3	Performance individuale	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
4	Catalogo dei procedimenti amministrativi	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
5	Fabbisogno di personale	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
6	Carichi di lavoro	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
7	Osservazione del lavoro agile	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
8	Sistema informativo direzionale	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
9	Survey interne	Quantità				2,00	1,00	2,00	●
10	Contabilità analitica	Quantità	1,00	1,00		1,00	1,00	1,00	●
11	Attività di supporte per interpelli e concorsi per posizioni dirigenziali	Quantità				1,00	1,00	1,00	◐
12	Supporto della commissione che gestisce il ruolo unico della dirigenza a livello provinciale	Quantità				1,00	1,00	1,00	●

Obiettivo strategico	4 - Il servizio di telecomunicazioni interno è organizzato in modo efficiente.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Interventi di manutenzione a Bolzano effettuati entro un giorno	%	99,00	99,00		99,00	99,00	99,00	◐
2	Interventi di manutenzione fuori Bolzano effettuati entro tre giorni	%	99,00	99,00		99,00	99,00	99,00	◐
3	Spese mediante contratti-Consip / Spese totali	%	99,00	98,00		98,00	98,00	98,00	◐
4	Spese totali servizio di telecomunicazioni	Mio. €	1,20	1,20		1,60	1,60	1,60	●

Priorità di sviluppo	1 - Introduzione di un sistema integrato per il governo dell'Amministrazione provinciale		
Obiettivo strategico	La pianificazione e gestione per risultati dell'Amministrazione provinciale è impostata in modo professionale e viene accompagnata con strumenti di management.		
Descrizione	Il Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione mette a disposizione dei decisori ai diversi livelli una nuova piattaforma integrata, che unisce in un'unica soluzione informatica i diversi sistemi informativi, applicativi e documenti vari di pianificazione e monitoraggio, consentendo il collegamento con diversi sistemi gestionali (risorse di personale e finanziarie, sostenibilità, processi a rischio corruttivo, procedimenti amministrativi, …)	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione e analisi di business							
Modulo performance strategica e operativa							
Collegamenti (obiettivi sostenibilità, pari opportunità, ...)							
Modulo catalogo procedimenti amministrativi							
Collegamenti risorse (personale, finanziarie)							
Modulo fabbisogno di personale							
Modulo definizione e valutazione performance individuale dirigenti							
Modulo carichi di lavoro							
Modulo definizione obiettivi e valutazione performance individuale personale non dirigente							

Priorità di sviluppo	2 - Introduzione e coordinamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)		
Obiettivo strategico	La pianificazione e gestione per risultati dell'Amministrazione provinciale è impostata in modo professionale e viene accompagnata con strumenti di management.		
Descrizione	Introduzione e coordinamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, art. 6, comma 6, decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) quale strumento unico di governance dell'Amministrazione provinciale.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Redazione del Piano e della Relazione sulla performance				■	■	■	■
Redazione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP)				■	■	■	■
Redazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)				■	■	■	■
Concezione nuovo modello, benchmarking altre PA (PAT)				■			
Analisi e interventi sulla normativa provinciale				■	■		
Introduzione, analisi del contesto e coordinamento progetto				■	■	■	■
Indicazioni sulla struttura organizzativa				■	■	■	■
Calcolo indicatori degli obiettivi di valore pubblico, sostenibilità e pari opportunità				■	■	■	■
Raccolta e accorpamento dei piani di altre unità organizzative				■	■	■	■
Attività di monitoraggio				■	■	■	■

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Priorità di sviluppo	3 - Realizzazione dei presupposti tecnico-amministrativi per la digitalizzazione e adeguamento al CAD (Codice dell'amministrazione digitale)		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento del Manuale di gestione documentale e del Regolamento sulle procedure di protocollo e sull'Amministrazione provinciale digitale alle novelle della normativa vigente	■	■	■	■	■	■	■
Presa in carico e consolidamento della banca dati sui procedimenti amministrativi	■	■	■	■			
Aggiornamento continuo delle funzioni del protocollo informatico, al fine di garantire agli utenti un maggiore supporto nella gestione del documento e del fascicolo informatico	■	■	■	■			
Rilevazione e aggiornamento continuo dei procedimenti amministrativi in una banca dati come base per la digitalizzazione			■	■	■		
Sostituzione del registro di protocollo elettronico per l'Amministrazione provinciale					■	■	

Priorità di sviluppo	4 - Supporto nell'introduzione dello smart working nell'Amministrazione provinciale		
Descrizione	L'Ufficio dell'Organizzazione partecipa al processo di introduzione e stabilizzazione del lavoro agile come forma flessibile di lavoro che mira a facilitare un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata e ad aumentare la produttività e al progetto coworking.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Studi e benchmarking con altre amministrazioni	■						
Indagine sul personale in tema di smart working	■						
Indagine sui dirigenti, analisi della quota parte di anni persona in smart working per prestazione	■	■					
Progettazione smart working su campione, layout dinamico	■	■					
Introduzione diffusa dello smart working per emergenza epidemiologica da COVID-19		■	■				
Indagini sul personale e sulla dirigenza provinciale a 3 e 6 mesi dall'avvio dello smart working		■					
Dashboard e indicatori sullo smart working		■	■	■	■	■	
Indagine sui dirigenti, analisi della quota parte di anni persona in smart working per prestazione			■	■			
Smart working ordinario: regolamento e accordo individuale, obiettivo operativo trasversale della dirigenza				■			
Indagine sul personale provinciale in tema di coworking				■			
Indagine sul personale provinciale in tema di benessere organizzativo e smart working				■			
Consolidamento e monitoraggio dello smart working				■	■	■	

Economato

Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - I servizi dell'Economato verranno effettuati in modo efficiente ed economico, tenendo conto di aspetti sociali ed ecologici.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Spese totali per i servizi dell'Economato	Euro	11.048.339,90	9.757.207,62		11.800.000,00	11.000.000,00	10.000.000,00	●
2	Spese per forniture e servizi (n. 1 detratti spese postali e pagamenti in contanti)	Euro	8.106.804,34	7.380.367,20		8.800.000,00	8.105.000,00	8.105,00	●
3	Spese per forniture e servizi tramite gare	%	73,40	68,00		74,60	73,00	70,00	◖
4	Spese tramite convenzioni CONSIP	Euro	2.315.673,48	670.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	◖
5	Spese tramite MEPA del portale CONSIP	Euro	0,00	19.302,90		5.000,00	5.000,00	5.000,00	◖
6	Spese tramite gare mediante il portale della Provincia (SICP) e MEPAB	Euro	4.697.938,30	950.000,00		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	◖
7	Convenzione portale SICP	Euro	79.451,28	122.976,00		200.000,00	100.000,00	100.000,00	◖
8	Spese per incarichi a cooperative sociali di tipo B (tramite SICP)	Euro	1.236.423,01	970.613,73		1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	◖
9	Spese per incarichi a cooperative sociali tipo B in rapporto alle spese totali per i servizi dell'Economato	%	11,20	10,00		8,50	7,00	15,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Realizzazione parco macchine ecologico		
Obiettivo strategico	I servizi dell'Economato verranno effettuati in modo efficiente ed economico, tenendo conto di aspetti sociali ed ecologici.		
Descrizione	In seguito all'approvazione delle misure di "Green Mobility" da parte della Giunta provinciale, l'Economato si impegna a noleggiare/acquistare veicoli ad alimentazione sostenibile. Su richiesta degli uffici provinciali, che non dispongono di proprio capitolo di spesa dedicato, l'Economato provvede agli appalti per autovetture di servizio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attivazione Convenzione con Car Sharing	■	■	■	■	■		
Acquisto di due furgoni elettrici per il servizio posta dell'Amministrazione provinciale	■						
Noleggio di 13 veicoli di servizio ibridi plug-in		■	■	■			
Noleggio di 4 veicoli di servizio elettrici per la Ripartizione Infrastrutture		■	■	■	■		
Noleggio di un'autovettura ad idrogeno per il garage centrale		■	■	■			
Noleggio di 9 autovetture ibride plug-in per Garage Centrale			■	■	■	■	■
Acquisto di 1 veicolo pick-up per Ufficio Natura			■				
Noleggio di un veicolo di servizio per Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni			■	■	■	■	
Noleggio di 7 veicoli di servizio ibridi plug-in				■	■	■	
Noleggio di 4 veicoli di servizio elettrici per la Ripartizione Infrastrutture					■	■	■
Noleggio di un'autovettura ad idrogeno per il garage centrale					■	■	
Attivazione Convenzione con Car Sharing					■		

Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)

Tema	Statistiche e censimenti
Obiettivo strategico	**1 - I dati statistici vengono rilevati in modo efficiente ed in tempo utile; i risultati vengono messi a disposizione della collettività e degli organi decisionali.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

I lavori del Programma statistico provinciale 2022-2024 sono stati approvati alla fine dell'anno 2021 dalla Giunta Provinciale.
I lavori ad iniziativa locale comprendono le statistiche da indagine, le statistiche da fonti amministrative organizzate, le statistiche derivate o rielaborazioni, gli studi progettuali e i sistemi informativi statistici, inclusi nel Programma statistico provinciale, che l'ASTAT svolge di propria iniziativa, in parte anche su richiesta di organi politici e amministrativi, con periodicità continua, mensile, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale oppure irregolare.
I lavori ad iniziativa locale - altri uffici del Sistema Statistico Provinciale sono le statistiche incluse nel Programma statistico provinciale, elaborate da enti e amministrazioni operanti nel Sistema statistico provinciale (ad esempio IPL, IRE, Ufficio Statistica del Comune di Bolzano). Tutti questi progetti vengono visionati dall'ASTAT in fase di stesura del Programma statistico. Inoltre, per diversi progetti sussistono delle forme di collaborazione tra l'ASTAT e gli enti/amministrazioni del Sistema statistico (messa a disposizione di dati elementari e scambio di dati).
I lavori dal Programma Statistico Nazionale comprendono le statistiche incluse nel Programma statistico nazionale, che l'ASTAT – nella sua funzione di sede regionale ISTAT – effettua in ambito locale per conto dell'ISTAT.
Le notizie e le informazioni ASTAT nei mass media comprendono gli articoli riferiti all'ASTAT, al Sistema statistico e a temi statistici in generale. I valori evidenziati non riguardano solo gli articoli su prodotti e attività dell'ASTAT, ma comprendono anche gli articoli su temi statistici in generale e su progetti di altri enti locali che rientrano nel settore di attività dell'ASTAT e che quindi possono essere interessanti anche per l'ASTAT stesso (ad esempio IPL, IRE ecc.).
Per quanto riguarda il numero di visualizzazioni pagine e di accessi al sito internet dell'ASTAT è da considerare che molti utenti fanno ricorso anche ad altre fonti (ISTAT, EUROSTAT).
Numerosi prodotti ASTAT vengono ormai pubblicati solo online.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Lavori a iniziativa locale	Quantità	100,00	100,00	100,00	95,00	100,00	105,00	◐
2	Lavori a iniziativa locale – altri uffici del Sistema statistico provinciale	Quantità	69,00	69,00	66,00	65,00	69,00	70,00	●
3	Lavori dal Programma Statistico Nazionale	Quantità	83,00	83,00	81,00	82,00	83,00	84,00	●
4	Notizie e informazioni ASTAT nei mass-media (articoli)	Quantità	1.692,00	1.989,00	1.721,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	●
5	Accessi al sito internet dell'ASTAT	Quantità	157.620,00	98.788,00	130.326,00	145.000,00	145.000,00	147.000,00	●
6	Visualizzazioni pagine	Quantità	412.157,00	237.462,00	513.761,00	380.000,00	390.000,00	395.000,00	●
7	Pagine pubblicate dall'ASTAT	Quantità	4.514,00	2.993,00	3.777,00	3.900,00	4.000,00	4.100,00	◐

Allegati

Programma Statistico Provinciale 2021-2023

Priorità di sviluppo	1 - Ulteriori processi di razionalizzazione nell’ambito dell’attività statistica		
Obiettivo strategico	I dati statistici vengono rilevati in modo efficiente ed in tempo utile; i risultati vengono messi a disposizione della collettività e degli organi decisionali.		
Descrizione	Particolare attenzione viene rivolta ad un ulteriore potenziamento delle tecnologie web, del CAWI e del sistema CAPI per le indagini della statistica ufficiale e alla realizzazione di un portale standardizzato per la rilevazione di dati statistici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Razionalizzazione degli strumenti IT per l’esposizione del dato al cittadino, alle imprese e alle istituzioni mediante la scelta di un unico strumento di visualizzazione ed analisi dei macrodati statistici attraverso il web. Il progetto cerca di minimizzare gli sforzi per la gestione e manutenzione dei vari applicativi attualmente in uso, concentrando le risorse su uno strumento standard che permetta di mettere a disposizione i dati in un formato riconosciuto e accessibile sia da persone che da macchine.	■	■	■	■	■	■	■
Attualizzazione del barometro congiunturale che dà una breve e veloce panoramica sull'attuale andamento congiunturale dell'economia altoatesina. Una serie di indicatori mostra gli ultimi sviluppi su vari argomenti come il commercio estero, il mercato del lavoro e l'inflazione. Il progetto cerca di aggiornare gli indicatori rendendo maggiormente navigabili gli stessi, con nuovi grafici e tabelle.	■	■	■	■	■	■	■
Browser statistico: potenziamento delle banche dati online allo scopo di creare, nell’ambito del processo di trasformazione digitale, la possibilità di rappresentare e scaricare dati statistici in modo personalizzato	■	■					
Atlante statistico: potenziamento delle banche dati online allo scopo di creare, nell’ambito del processo di trasformazione digitale, la possibilità di rappresentare e scaricare dati statistici in modo personalizzato	■	■					
Creazione di una rilevazione online nell’ambito della statistica sull’edilizia	■	■					
Intensificazione del posizionamento internazionale dell’ASTAT attraverso una maggiore collaborazione con gli uffici di statistica dei paesi limitrofi di lingua tedesca (Austria, Svizzera, Germania): scambio di idee e di esperienze nell’ambito di incontri e di workshops, per potenziare ulteriormente la razionalizzazione dell’attività statistica		■	■	■	■	■	■
Nuove statistiche digitali – Big data delle pubbliche amministrazioni (con il termine Big data si indica il lavoro con grandi quantità di dati): L’obiettivo è quello, tra l’altro, di rafforzare e semplificare lo scambio di dati con ISTAT. I dati degli archivi amministrativi – ad esempio registri anagrafici e dati territoriali sugli operatori economici (frame) – vengono collegati in collaborazione con ISTAT ed elaborati dall’ASTAT per la Provincia di Bolzano (= razionalizzazione).		■	■	■	■	■	■
Coordinamento dell'attività del "monitor della crisi" allestito in relazione alla pandemia COVID 19 allo scopo di fornire in tempi ravvicinati un quadro possibilmente complessivo e dettagliato delle conseguenze della pandemia nei diversi settori. L'intero progetto, al quale aderiscono diversi istituti di ricerca della nostra provincia (IPL, IRE, ASTAT, Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro) viene coordinato dall'ASTAT.			■	■	■		
Costante assistenza e potenziamento del portale SDG Tracker Alto Adige che offre un accesso interattivo ai dati con diversi formati di visualizzazione, confronti territoriali e analisi delle tendenze e, nella sua area download, consente l'accesso a tutti i dati e metadati.			■	■	■		

Ufficio Sviluppo personale

Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - Lo sviluppo del personale corrisponde al fabbisogno dei dipendenti provinciali e alle condizioni del contesto circostante in continua evoluzione.**

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

L'Ufficio Sviluppo personale promuove l'apprendimento e lo sviluppo: Collaboratrici e collaboratori competenti, motivati, sani ed efficienti sono i fattori di successo per l'Amministrazione provinciale e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Le/I dipendenti possono contribuire con le loro capacità e potenzialità e svilupparsi continuamente attraverso attività interessanti e stimolanti, l'agire in modo autonomo e responsabile, opportunità di apprendimento, in un ambiente di lavoro favorevole e motivante.
In linea con gli obiettivi di sostenibilità, con una formazione e un aggiornamento continuo orientato ai fabbisogni dell'Amministrazione, i collaboratori e le collaboratrici sono sostenuti nell'adempimento dei loro compiti e nel trovare buone soluzioni alle grandi sfide attuali e future dell'amministrazione pubblica.
L'Ufficio Sviluppo personale promuove l'adeguata preparazione del personale grazie alla continua individuazione del fabbisogno delle strutture dirigenziali nonché al continuo adattamento degli strumenti dello sviluppo personale alle esigenze in evoluzione.
Il piano di attività dell'Ufficio Sviluppo personale viene approvato con deliberazione della Giunta provinciale.
A seguito della crisi da COVID 19 e delle mutate modalità di lavoro dovute all'introduzione dello smart working (lavoro agile) nell'Amministrazione provinciale, l'apprendimento digitale e la creazione di offerte di formazione a distanza (FAD) sono diventati il fulcro della formazione professionale continua. L'uso dei media digitali e le possibilità offerte dai nuovi strumenti di lavoro collaborativo di Microsoft 365 stanno cambiando il nostro modo di lavorare e di imparare. Un apprendimento mirato autogestito sul posto di lavoro sta diventando sempre più importante.
Sulla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione provinciale e del cambiamento del contesto emergono le seguenti priorità:
• Promozione della cultura dell'apprendimento e della conoscenza e dell'apprendimento continuo autonomo e digitale nell'Amministrazione provinciale;
• Riorientamento della formazione nel settore della sicurezza sul lavoro, in particolare in base alle nuove normative;
• Onboarding sistematico di nuove collaboratrici e nuovi collaboratori;
• Misure di sviluppo del personale relative alla strategia di sostenibilità della Provincia;
• Promozione del lavoro agile attraverso misure di sviluppo;
• Misure di accompagnamento della trasformazione digitale.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Iniziative inhouse svolte	Quantità	591,00	223,00		350,00	350,00	350,00	●
2	Partecipanti a iniziative inhouse	Quantità	3.993,00	4.275,00		4.000,00	4.000,00	4.000,00	●
3	Partecipanti ad eventi presso enti esterni	Quantità	317,00	945,00		600,00	600,00	600,00	●
4	Coaching (ore) eseguiti	Ore	180,00	245,00		130,00	130,00	130,00	●
5	Partecipanti a corsi e-learning svolti sulla piattaforma di apprendimento	Quantità	10.750,00	9.035,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00	◖

Obiettivo strategico	**2 - Si promuovono con adeguate iniziative il benessere dei dipendenti e le pari opportunità sul posto di lavoro, lo sviluppo organizzativo e la collaborazione.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Vari uffici e strutture dell'Amministrazione provinciale devono confrontarsi con lo stress, i conflitti ed il cambiamento continuo. La maggiore complessità, l'aumentato carico di lavoro al quale far fronte con meno personale, le riorganizzazioni, i rapporti difficili con gli/le utenti, incidono spesso gravosamente e possono condurre a sovraffaticamento sul lavoro e addirittura alla malattia. La promozione del benessere e della salute psichica e fisica è essenziale per il mantenimento delle prestazioni del personale. Questo anche in considerazione del continuo aumento dell'età media del personale e della vita lavorativa più lunga. Anche in questo caso i dirigenti rivestono un ruolo chiave in quanto devono favorire un clima di lavoro, tale da garantire motivazione e rendimento dei singoli collaboratori.
Supervisione, coaching, misure di sviluppo dell'organizzazione e del team sono iniziative volte a garantire l'accompagnamento professionale individuale delle singole persone (dirigenti e collaboratrici/collaboratori), dei team e delle unità organizzative in caso di situazioni difficili, sfide e processi di sviluppo e cambiamento.
Misure strategiche sono la promozione del benessere sul posto di lavoro e supporto in presenza di situazioni difficili: offerta di corsi di formazione e aggiornamento, iniziative per la promozione della salute psicologica e fisica del personale, misure di sviluppo personale ed organizzativo, mediazione, consulenza per la gestione di conflitti e sviluppo del team su richiesta delle unità organizzative, collaborazione con la consigliera di fiducia allo scopo di far fronte a forme di molestie, mobbing, conflitti e discriminazioni sul posto di lavoro.
L'Ufficio Sviluppo personale funge da segreteria del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ed è coinvolto nel coordinamento e nell'attuazione del piano triennale delle azioni positive.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Misure di sviluppo organizzativo e team building, supervisione	Quantità				15,00	15,00	15,00	●
2	Sostegno di chi vive situazioni difficili	Quantità				50,00	50,00	40,00	◖
3	Grado di soddisfazione dei collaboratori / delle collaboratrici	%	86,10	86,10		85,00	85,00	85,00	●
4	Coordinamento Piano triennale delle azioni positive	Quantità				1,00	1,00	1,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Promozione della cultura dell'apprendimento e della conoscenza e dell'apprendimento continuo autonomo e digitale nell'Amministrazione provinciale		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo del personale corrisponde al fabbisogno dei dipendenti provinciali e alle condizioni del contesto circostante in continua evoluzione.		
Descrizione	Un apprendimento efficace continuo ed autogestito sul posto di lavoro sta diventando sempre più importante. In linea con l'obiettivo di sostenibilità n. 4 ovvero "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile) l'accento è posto sulla promozione della cultura dell'apprendimento e della conoscenza e dell'apprendimento continuo autonomo e digitale nell'Amministrazione provinciale. A seguito della crisi da COVID 19 e delle mutate modalità di lavoro dovute all'introduzione dello smart working (lavoro agile) nell'Amministrazione provinciale, l'apprendimento digitale e la creazione di offerte di formazione a distanza (FAD) sono diventati il fulcro della formazione professionale continua. L'uso dei media digitali e le possibilità offerte dai nuovi strumenti di lavoro collaborativo di Microsoft 365 stanno cambiando il nostro modo di lavorare e di imparare. Ciò significa che al fine di ottenere una migliore sostenibilità nell'acquisizione delle conoscenze, l'Ufficio Sviluppo personale prevede nelle sue offerte in misura maggiorata nella forma di video tutorials e brevi unità di micro-apprendimento, i cosiddetti learning nuggets e degli incontri formativi virtuali. Per l'apprendimento online sincrono e asincrono, la piattaforma di apprendimento provinciale ILIAS/Copernicus è continuamente ottimizzata e ulteriormente sviluppata, viene predisposta una biblioteca di apprendimento digitale costantemente aggiornata e l'intera offerta di apprendimento viene presentata in modo chiaro e mirato all'utenza sulla nuova pagina MyNET dell'ufficio (intranet). Attraverso l'integrazione dell'apprendimento digitale, l'accesso alla conoscenza diventa flessibile, semplice, rapido, individuale e autogestito, ampiamente indipendente rispetto ai vincoli di tempo e di luogo. La partecipazione alle offerte risulta facilitata e l'efficienza aumenta. Queste misure mirano a promuovere un apprendimento continuo, autonomo e autogestito.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore sviluppo della biblioteca di apprendimento digitale: maggiore offerta di apprendimento online asincrono, per esempio video tutorial, brevi unità di microapprendimento, le cosiddette pillole di apprendimento, corsi e-learning, ecc.							
Ulteriore sviluppo della pagina MyNET (intranet) dell'Ufficio Sviluppo personale per un apprendimento cosciente e responsabile, autonomo e continuo.							
Rafforzare le capacità di apprendimento e aumentare la consapevolezza del proprio apprendimento organizzato in modo consapevole e autonomo. Promozione della cultura dell'apprendimento e della conoscenza; supporto nell'uso di strumenti di apprendimento e conoscenza come gli strumenti di Microsoft 365.							
Ulteriore sviluppo della propria piattaforma di apprendimento: aggiornamenti continui di ILIAS (nuove versioni); ampliamento della funzionalità della piattaforma attraverso vari componenti aggiuntivi.							
Creazione di una soluzione di BI per il monitoraggio delle iniziative di formazione e aggiornamento frequentate attraverso un'adeguata digitalizzazione e standardizzazione dei processi interni.							
Offerta di opportunità di apprendimento inclusive.							

4. Personale

Tema	Amministrazione

Obiettivo strategico: 1 - L'Amministrazione provinciale dispone di personale adeguato e qualificato.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Procedure concorsuali amministrazione	Quantità			54,00	35,00	40,00	40,00	●
2	Procedure sellettive scuola e scuola dell'infanzia	Quantità			12,00	28,00	28,00	28,00	●
3	Graduatorie amministrazione	Quantità			61,00	61,00	61,00	61,00	●
4	Graduatorie scuola e scuola dell'infanzia	Quantità			21,00	42,00	42,00	42,00	●
5	Profili professionali	Quantità	166,00	122,00	170,00	170,00	150,00	150,00	●
6	Trasformazione posti	Quantità			729,00	75,00	70,00	70,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Il personale viene gestito in modo efficiente, giuridicamente corretto e trasparente

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione: Gestione del personale efficiente, giuridicamente corretta e trasparente

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Contratti di lavoro	Quantità			3.967,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	●
2	Provvedimenti di gestione del personale	Quantità				70.000,00	70.000,00	70.000,00	●
3	Cedolini mensili	Quantità		13.450,00	24.111,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	○
4	Controversie di lavoro, conciliazioni e procedimenti disciplinari	Quantità	67,00	79,00	69,00	90,00	80,00	80,00	○

Indicatore	Commento su indicatore
1	contratti di lavoro a tempo indeterminato, contratti di lavoro a tempo determinato, chiamate dirette, contratti di lavoro part time, proroghe contrattuali e modifiche orario
2	Assenze, carriera, lavoro extra-servizio, cessazione, TFR
3	Dipendenti provinciale, docenti scuole a carattere statale

Obiettivo strategico	3 - La Ripartizione Personale, Servizio di prevenzione e protezione consulta e supporta in modo efficiente il datore / la datrice di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 s.m.i.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	1: Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008. 2: Il numero dei lavoratori comprende i dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale, personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado, alunni e apprendisti delle scuole professionali. 3: Edifici provinciali, scuole di ogni ordine e grado.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Ore per la consulenza e il supporto al datore/alla datrice di lavoro	Ore		2.321,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00	◐
2	Sopraluoghi effettuati	Quantità		48,00		60,00	80,00	80,00	○
3	Infortuni sul lavoro	Quantità		342,00		220,00	210,00	180,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Amministrazione del personale su base informatica		
Obiettivo strategico	Il personale viene gestito in modo efficiente, giuridicamente corretto e trasparente		
Descrizione	Deve essere ampliata ulteriormente l'informatizzazione dei processi di assunzione e gestione del personale nei segueti settori: graduatorie, procedure concorsuali, scelta dei posti, gestione del personale, stipendi, pensioni, workflows, fascicolo digitale personale, comunicazioni, sicurezza sul lavoro, rilevamento presenze	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione, sviluppo, testing e implementazione di ulteriori funzionalità programma stipendiale J-Pers				■	■	■	■
Sviluppo, testing e implementazione di moduli esistenti del programma di gestione del personale SAP-HCM			■	■	■	■	■
Sviluppo e implementazione nuove soluzioni IT in base all'architettura della gestione amministrativa del personale				■	■	■	■
Definizione dell'architettura IT dell'amministrazione del personale				■	■	■	■
Dematerializzazione e digitalizzazione della posta in entrata e in uscita tramite FDP - sviluppo				■	■	■	■
Sviluppo ALFAGEST per DVR e visite mediche del lavoro				■	■	■	■
Redazione digitale della documentazione della sicurezza sul lavoro					■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Ordinamento del personale		
Obiettivo strategico	Il personale viene gestito in modo efficiente, giuridicamente corretto e trasparente		
Descrizione	Le discipline concernenti l'assunzione del personale nell'ambito amministrativo, della scuola e della scuola dell'infanzia devono essere implementate, per corrispondere alle esigenze degli anni avvenire. Inoltre devono essere implementati i contratti collettivi e la disciplina concernente l'attività extra-servizio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore sviluppo delle discipline di assunzione nell'amministrazione, nella scuola e nella scuola dell'infanzia			■	■	■	■	■
Rielaborazione della disciplina concernente l'attività extra-servizio			■	■			
Confronto analitico tra la disciplina statale e quella provinciale			■	■	■		
Implementazione della legge sulla dirigenza e dei contratti collettivi				■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Contratti collettivi		
Obiettivo strategico	L'Amministrazione provinciale dispone di personale adeguato e qualificato.		
Descrizione	La collaborazione allo sviluppo dei contratti collettivi a livello intercompartimentale e di comparto garantisce un ambiente di lavoro sempre più moderno e attrattivo, nonché una retribuzione legata alle prestazioni e alla produttività	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Collaborazione alla rielaborazione della struttura di inquadramento e stipendiale a livello di intercomparto				■			
Collaborazione alla rielaborazione e alla contrattazione del contratto collettivo di intercomparto 2022-2024				■	■	■	
Collaborazione alla rielaborazione e alla contrattazione di contratti collettivi di comparto			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	4 - Sicurezza sul lavoro		
Obiettivo strategico	La Ripartizione Personale, Servizio di prevenzione e protezione consulta e supporta in modo efficiente il datore / la datrice di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 s.m.i.		
Descrizione	Il contenuto della Deliberazione della Giunta provinciale del 8 novembre 1999, n. 4884 non corrisponde più alla normativa vigente e all'attuale struttura provinciale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rielaborazione della Deliberazione della Giunta provinciale 8 novembre 1999, n. 4884			■	■	■	■	■
Valutazione dei rischi fisici ai sensi del D.lgs 81/2008					■	■	■

5. Finanze

Tema	Amministrazione

Obiettivo strategico: 1 - La Provincia è supportata nella programmazione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Ripartizione offre il proprio supporto in tutte le fasi della programmazione finanziaria. Le attività, previste dalle attuali norme, relative al bilancio provinciale (legge di stabilità, bilancio di previsione, assestamento, rendiconto) vedono la Ripartizione come capofila. Anche per le attività di stima e valutazione economica preventiva, le quali stanno alla base della capacità di spesa di tutte le ramificazioni organizzative della Provincia, la Ripartizione assume un ruolo cruciale. In tale quadro la Ripartizione deve impostare, nel rispetto dei vincoli normativi statali e comunitari, i flussi finanziari annuali in modo da non determinare squilibri di cassa o disavanzi.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Variazioni di bilancio e del piano di gestione effettuate	Quantità	1.119,00	1.086,00	1.001,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	○
2	Giorni utilizzati di anticipazioni di cassa	Giorni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	●
3	Deficit di bilancio	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	◖

Obiettivo strategico: 2 - I tempi di incasso e pagamento sono garantiti in termini tempestivi e in un quadro di adeguati controlli contabili.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La crisi economica e il periodo di affanno in cui versano molte imprese sono spesso collegabili ad una crisi di liquidità. Molte amministrazioni pubbliche hanno cumulato nel tempo un cronico ritardo nei propri pagamenti. Per evitare tali ritardi sono state introdotte norme severe a livello comunitario, a loro volta tradotte in strumenti e regolamenti. I ritardi cronici non hanno mai interessato la Provincia, che, grazie anche all'introduzione di procedure di pagamento digitalizzate, si è sempre posta come esempio virtuoso per i propri pagamenti. Ciò è divenuto cruciale per garantire la liquidità ad imprese e cittadini nell'emergenza sanitaria COVID-19. Un miglioramento della tempistica attraverso un'implementazione dell'organico della struttura è ancora possibile e auspicabile. Viceversa, sul fronte degli incassi sarà necessario garantire maggiore flessibilità, consentendo la sospensione dei versamenti, ma allo stesso tempo monitorando e garantendo la liquidità di cassa.
Sarà inoltre necessario proseguire con scrupolo gli obbligatori controlli contabili, anche mediante un maggiore impiego di strumenti informativi sempre più efficaci e interconnessi. Attraverso attività di consulenza e di formazione alle strutture della Provincia l'obiettivo è quello di diminuire il numero dei rilievi.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Tempi medi di pagamento	Giorni	22,60	22,70		25,00	25,00	25,00	●
2	Rilievi riscontrati a seguito di controlli delle spese	Quantità	7.905,00	4.292,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00	○
3	Rilievi riscontrati a seguito di controlli delle entrate	Quantità		205,00		130,00	130,00	130,00	○

Obiettivo strategico	3 - Le normative statali e le disposizioni operative sono applicate anche mediante specifici adattamenti al contesto locale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Gli anni appena trascorsi hanno mostrato una tendenza, da parte dello Stato, a ridefinire costantemente regole e meccanismi finanziari e tributari, in una perenne rincorsa all'equilibrio di bilancio. Tali interventi hanno spesso un riflesso diretto o indiretto sulle casse provinciali. La Ripartizione si pone come interlocutore tecnico preferenziale rispetto al legislatore nazionale e ha operato al fine di tutelare l'autonomia finanziaria della Provincia. La Ripartizione riveste inoltre un ruolo di supporto per i rappresentanti politici locali in sede di definizione degli scenari finanziari in divenire e di trattativa.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Coordinamento tecnico Affari Finanziari	Quantità	5,00	16,00		10,00	10,00	10,00	●
2	Norme di attuazione elaborate (ambito finanziario)	Quantità	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	○

Obiettivo strategico	4 - L'organo politico è coadiuvato nell'analisi e nell'elaborazione di politiche fiscali nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Godere di una autonomia finanziaria ampia significa anche essere in grado di strutturare e definire le proprie politiche fiscali. Le decisioni in merito alla direzione che tali politiche devono prendere, così come degli ambiti interessati, spettano alla politica, mentre è compito della Ripartizione darne una esatta quantificazione e verificarne la sostenibilità finanziaria.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Valore delle manovre fiscali effettuate	Mio. €	250,00	290,00	250,00	250,00	250,00	250,00	●
2	Verifiche di copertura finanziaria DLP effettuate	Quantità	46,00	14,00	11,00	9,00	9,00	12,00	○
3	Verifiche di copertura finanziaria secondo regolamenti effettuate	Quantità	183,00	113,00		120,00	120,00	120,00	○

Obiettivo strategico	5 - Attività istruttoria di vigilanza sui bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

L'art. 63/bis della legge provinciale n. 1/2002 prevede che la vigilanza sugli organismi controllati e partecipati della Provincia sia effettuata dalla Giunta provinciale per il tramite delle strutture dirigenziali competenti per materia a norma dell'Allegato A della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, e successive modifiche, ferma restando la vigilanza finanziaria sui bilanci degli enti funzionali di competenza della Ripartizione finanze.
Per i soli enti funzionali la Ripartizione controlla i documenti contabili (budget, variazioni e bilanci d'esercizio) al fine di verificarne la regolarità contabile, nonché la compatibilità con la normativa contabile vigente, predisponendo i relativi provvedimenti di approvazione.
L'attività istruttoria sui bilanci d'esercizio delle società partecipate dalla Provincia è condotta sulla base dei giudizi e dei pareri espressi dal collegio sindacale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di proporre alla Giunta provinciale l'approvazione in sede assembleare del documento di bilancio.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Istruttorie sui bilanci delle societá partecipate	Quantità	21,00	20,00		22,00	22,00	22,00	●
2	Bilanci di previsione, variazioni di bilancio e rendiconti degli enti funzionali approvati	Quantità	40,00	41,00		25,00	25,00	25,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi		
Obiettivo strategico	Attività istruttoria di vigilanza sui bilanci degli enti strumentali e delle società partecipate		
Descrizione	L'armonizzazione dei sistemi contabili è un processo di riforma articolato e complesso che coinvolge tutti gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, ecc.), nonché gli enti strumentali e scuole della Provincia. Obiettivo della riforma è stato quello di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili. A partire dal 2018, con cadenza annuale il consolidamento con i conti degli enti strumentali e delle società partecipate è effettuato dall'ufficio Vigilanza finanziaria mediante la redazione di un bilancio consolidato. Il bilancio consolidato costituisce un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Provincia attraverso l'eliminazione dei rapporti infragruppo. Il bilancio consolidato è, quindi, lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna. I rapporti finanziari con gli organismi partecipati sono verificati annualmente e i relativi esiti, asseverati dai rispettivi organi di revisione, sono allegati al rendiconto generale della Provincia. Nel caso dell'emersione di disallineamenti, si provvede entro l'anno alla adozione di misure correttive.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Consolidamento dei conti con gli enti strumentali e le società partecipate; riconciliazione crediti e debiti reciproci; adozione di misure correttive volte ad eliminare le cause dei disallineamenti.	■	■	■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	2 - Ricognizione periodica delle società partecipate		
Obiettivo strategico	La Provincia è supportata nella programmazione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.		
Descrizione	Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Provincia detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisposizione di un eventuale piano di razionalizzazione e avvio delle operazioni previste dallo stesso. Relazione sull'attuazione del piano. La Ripartizione supporta anche i processi di razionalizzazione (accorpamenti, soppressioni, riorganizzazioni) fornendo alla Giunta il proprio expertise finanziario, contabile e amministrativo.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Predisposizione di uno schema di regolamento sulla pubblic corporate governance delle società partecipate			■				
Avvio delle attività propedeutiche alle operazioni di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente controllate in base al piano di razionalizzazione periodica e all'analisi effettuata			■	■			
Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Provincia detiene partecipazioni, dirette o indirette (LP n. 12/2007, art. 1, comma 5-bis)			■				
Completamento delle operazioni di razionalizzazione delle società direttamente e indirettamente controllate in base al piano di razionalizzazione					■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Disciplina delle entrate e apertura ai nuovi canali di pagamento		
Obiettivo strategico	Le normative statali e le disposizioni operative sono applicate anche mediante specifici adattamenti al contesto locale.		
Descrizione	Al fine di migliorare tutto il processo legato alle entrate si interviene su diversi fronti: - Attivazione della modalità di riscossione “PagoPA” progressivamente per le diverse entrate di competenza della PAB, sia sul modello 1 che sul modello 3 del Nodo nazionale dei pagamenti – SPC, ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del Codice dell’Amministrazione Digitale e dal DL 179/2012 realizzato da AgID; - Con diversi moduli informatici vanno ottimizzate le procedure gestite attraverso altri software e alcune modalità di pagamento (p.es. rateizzazioni e SDD) - Elaborazione e implementazione di un nuovo regolamento delle entrate, che tenga conto degli ultimi sviluppi (da valutare); - Decentramento degli accertamenti, in modo da responsabilizzare tutti gli uffici provinciali (man mano superato con l'attivazione di pagoPA); - Perseguimento del processo di integrazione informatico nell'ambito della transizione digitali (p.es. AppIO).	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attivazione della modalità di pagamento PagoPA							
Riconciliazione automatica delle riscossioni PagoPA con le scritture contabili. Predisposizione del nuovo regolamento delle entrate							
Decentramento degli accertamenti							

Priorità di sviluppo	4 - Incarico speciale strategico "Revisione del bilancio"		
Obiettivo strategico	La Provincia è supportata nella programmazione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.		
Descrizione	L’incarico strategico si colloca all’interno del progetto “Revisione del bilancio” che segue l’obiettivo di verificare, nell’arco di un anno, in modo sistematico le spese dell’intero bilancio provinciale effettuando valutazioni di efficacia, efficienza ed effettività e di formulare delle proposte alla Giunta provinciale concrete per ottenere un incremento di tali indicatori attraverso opzioni di rialllocazione della spesa.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione dei singoli obiettivi strategici per il gruppo di lavoro ristretto "Revisione del bilancio", in base al progetto "Revisione del bilancio"							
Raccolta e analisi dei dati							
Workshop con i dipartimenti							
Implementazione degli strumenti di reportistica di BI sulla base dei dati e delle informazioni provenienti dalle piattaforme già esistenti							
Resoconto sui risultati intermedi e sul risultato finale dell'operato alla Giunta provinciale							

9. Informatica

Tema	Amministrazione		
Tema	Informatica e digitalizzazione		
Obiettivo strategico	**1 - Innovazione e crescita economica del territorio in termini di infrastrutture, servizi e competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie ICT**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Avvio di linee di intervento dell'Agenda Alto Adige Digitale 2022-2026 di competenza della ripartizione	Quantità				6,00	8,00	8,00	◐
2	Adesione ai bandi PNRR	%				80,00	50,00	50,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Servizi ai cittadini e alle imprese, in particolare myCivis 4.0		
Obiettivo strategico	Innovazione e crescita economica del territorio in termini di infrastrutture, servizi e competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie ICT		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oltre 90 servizi online sono visibili e consultabili nella nuova rete cittadina CIVIS; è stata creata l'integrazione dei dati per i pagamenti con PagoPA; è stata implementata una soluzione integrata per la rappresentanza a due livelli (deleghe) di persone fisiche e giuridiche; è stato implementato l'accesso con SPID per il patrocinio (piattaforma EEVE).	■						
È stata inoltre implementata una nuova soluzione per la ricerca online dei periodi di assicurazione per i dipendenti (ePER) incl. Accesso tramite SPID, nuovo sistema editoriale per tutti i servizi compresi i servizi online implementati in CIVIS (ServiceEditor); pagamento dell'eBollo in outbox (quando il cittadino recupera documenti soggetti a bollo) tramite myCIVIS abilitato; attivazione del servizio di sharing dei contenuti tra amministrazioni, imprese e cittadini.	■						
Possibile integrazione del fascicolo sanitario elettronico nel conto del cittadino; possibile integrazione con l'APP "IO" di AGID per dispositivi mobili; possibile integrazione con eIDAS, la soluzione europea per l'identificazione elettronica.		■					
Integrazione con l'APP "IO" di AGID per dispositivi mobili. Possibile integrazione del calendario personale dove tenere traccia dei vari appuntamenti con la pubblica amministrazione.			■	■			
Miglioramento della User Experience del cittadino su myCivis in linea con le linee guida nazionali su design, UX e accessibilità				■	■	■	■
Rilascio di ulteriori servizi per i cittadini su myCivis				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Digitalizzazione della Provincia autonoma di Bolzano, in particolare semplificazione		
Obiettivo strategico	Innovazione e crescita economica del territorio in termini di infrastrutture, servizi e competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie ICT		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definizione del programma di digitalizzazione concordato con il business e realizzazione di wave 1 della roadmap di digitalizzazione nel rispetto delle valutazioni eseguite ex post sulla roadmap; realizzazione dei primi progetti di digitalizzazione previsti secondo le indicazioni metodologiche e tecniche così come emerse nel progetto pilota.							
Acquisto di un sistema informatico di gestione documentale e relativa conservazione digitale. Attivazione e configurazione del sistema documentale acquisito e pianificazione e realizzazione dei primi progetti. Collaudo ed archiviazione dei documenti digitali. Costituzione di un "Team Digitale" per supporto ed accompagnamento al passaggio al digitale dell' Amministrazione.							
Ulteriore consolidamento dell'infrastruttura IT e delle componenti IT funzionali alla digitalizzazione dei procedimenti relativi ai contributi dalla Wave 1 secondo la roadmap. Viene introdotta la metodologia di co-progettazione con il business che favorisce l'individuazione di soluzioni innovative (Design Thinking).							
Attuazione di ulteriori progetti per l'utilizzo del nuovo sistema di gestione documentale. Attuazione del progetto pilota per l'individuazione della soluzione tecnologica per la digitalizzazione dei procedimenti di autorizzazioni e licenze. Accompagnamento dei progetti tramite una consulenza professionale di Change Management.							
Collegamento a parti delle "infrastrutture immateriali nazionali" (basi di dati di interesse naz.) al fine di fornire soluzioni informatiche future e attuali non obsolete, con anagrafica consolidata: ANPR, RegistroImprese, ANNCSU, IPA, INI-PEC. L'accesso a questi dati deve essere incapsulato in modo da renderlo possibile per tutte le applicazioni dell'amministrazione provinciale in modo tecnologicamente uniforme, mentre l'integrazione con i sistemi naz. segue il modello di interoperabilità naz.							
Proseguimento nel processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso la gestione del Programma di Digitalizzazione 2021 impostato e attivato a fine 2020 e aggiornato secondo i processi condivisi anche con la Direzione Generale. Preparazione delle necessarie soluzioni tecniche per la realizzazione standardizzata e uniforme delle soluzioni IT per la digitalizzazione EndToEnd dei procedimenti amministrativi.							

Priorità di sviluppo	3 - Acquisizione di fondi EU, in particolare FESR e PNRR		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Decisione/Definizione/Monitoraggio Milestones PNRR							

Priorità di sviluppo	5 - Infrastrutture ICT, in particolare Data center unificato		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di un data center unificato							

Priorità di sviluppo	6 - Potenziamento delle competenze tecniche e giuridico amministrative		
Obiettivo strategico	Innovazione e crescita economica del territorio in termini di infrastrutture, servizi e competenze digitali attraverso l'uso delle tecnologie ICT		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Creazione di un ufficio amministrativo							
Predisposizione di un posto di IX livello tecnico							
Predisposizione di un posto di IX livello giuridico							

Funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano

Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - Le funzioni di supporto ai magistrati del Tribunale Amministrativo contribuiscono ad assicurare al cittadino la definizione dei giudizi in termini brevi o comunque del tutto ragionevoli.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Durata dei procedimenti giurisdizionali	Giorni	245,00	345,00	259,00	380,00	370,00	360,00	○
2	Ricorsi presentati	Quantità	247,00	255,00	285,00	250,00	250,00	250,00	○
3	Ricorsi pendenti	Quantità	291,00	289,00	257,00	300,00	270,00	250,00	●
4	Provvedimenti giurisdizionali pubblicati	Quantità	613,00	633,00	603,00	700,00	650,00	650,00	●

Priorità di sviluppo	**1 - Ulteriori processi di razionalizzazione nell'ambito delle funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rielaborazione della Homepage con ampliamento dei contenuti							
Elaborazione di una applicazione informatica per la rilevazione e l'analisi corrente dei dati giudiziari a fini statistici							
Semplificazione dei procedimenti amministrativi riguardanti le attivitá di competenza dell'Agenzia delle Entrate in merito alla tassazione delle sentenze e della verifica delle autocertificazioni							
Digitalizzazione dei registri processuali tenuti dal T.R.G.A.							
Introduzione di un applicazione per la rilevazione dei dati relativi all'attivitá del personale di magistratura per la trasmissione periodica al Consiglio di Stato.							

34. Innovazione, Ricerca, Università e Musei

Tema	Innovazione e ricerca
Obiettivo strategico	**1 - Le imprese dell'Alto Adige sono competitive grazie alle misure provinciali di promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No
Descrizione	2: Rilevazione della Ripartizione 34 per quanto riguarda specifiche domande finanziate dall'Ufficio Innovazione e tecnologia. Dovrebbe essere anche possibile la distinzione tra misure finanziate dall'asse 1 del Programma Operativo FESR rispetto ad altre misure finanziate dalla Provincia. 3: I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio Innovazione e tecnologia. 4: I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio Innovazione e tecnologia 5: Numero di società iscritte alla sezione delle start-up innovative. I dati vengono attualmente rilevati e pubblicati continuamente. Fonte dati: InfoCamere (Camere di Commercio d'Italia). L'indicatore misura un valore cumulativo. "Cumulativo" significa che annualmente viene rilevato un valore, che comprende anche i risultati degli anni precedenti (in questo caso: il numero totale delle start-up innovative registrate a una data specifica).

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Imprese finanziate che svolgono attività di R&S in collaborazione con altre imprese o con enti di ricerca pubblici / privati	Quantità	26,00	15,00		21,00	24,00	26,00	●
2	Investimenti R&S presentati da parte delle imprese	Euro	77.190.000,00	76.031.000,00		73.000.000,00	73.000.000,00	74.000.000,00	●
3	Domande in R&S ammesse a finanziamento	Quantità	261,00	275,00		270,00	270,00	280,00	●
4	Start-up innovative	Quantità	107,00	136,00	127,00	145,00	150,00	160,00	●

Obiettivo strategico	2 - Il sistema altoatesino della Ricerca è competitivo a livello nazionale e internazionale e gli attori cooperano con partner locali, nazionali e internazionali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

1. L'indicatore misura l'ammontare degli investimenti per la ricerca e lo sviluppo effettuati annualmente dagli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza pubblici o non-profit in Alto Adige. I dati sono rilevati annualmente dall'ASTAT, si riferiscono però a sempre all'anno precedente quello scorso.
Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati, che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.
2: Rilevazione sulla base di informazioni disponibili presso la Commissione Europea (piattaforma Cordis). Alla luce dell'avvio del nuovo periodo programmatico 2021-2027 e dei probabili tagli prevedibili in questo ambito a livello UE per poter far fronte al Recovery-Fund, si prevede una iniziale diminuzione dei progetti finanziati dall'UE.
3: Volume annuale aggregato dei bilanci consuntivi dell'anno precedente dei più importanti organismi di ricerca e diffusione della conoscenza cofinanziati dalla Provincia come la Libera Università di Bolzano, Eurac Research, Fraunhofer Italia, Eco Research, Centro di sperimentazione Laimburg, Conservatorio "Claudio Monteverdi" Bolzano e Studio Teologico Accademico di Bressanone. Trattasi di un valore guida in quanto non tutti i costi rientrano nei rispettivi bilanci. Alcuni bilanci, p.es., non considerano i costi per il personale e per investimenti, qualora questi vengono sostenuti ovvero coperti direttamente dalla Provincia.
4: Somma degli impegni annui (per competenza) disposti nell'ambito della ricerca scientifica e del sostegno agli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio 34.2 sulla base degli impegni disposti sui rispettivi capitoli del bilancio gestionale della Provincia. Anche in questo caso si tratta di un valore guida in quanto l'ambito della ricerca scientifica non viene finanziato esclusivamente tramite i capitoli dell'ufficio 34.2. P.es. il finanziamento di base del Centro di sperimentazione Laimburg proviene dai capitoli del Dipartimento Agricoltura e la ricerca medica effettuata dall'Azienda sanitaria viene finanziata in parte direttamente da quest'ultima.
5. Somma delle liquidazioni annue disposte nell'ambito della ricerca scientifica e a favore degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio 34.2 sulla base delle liquidazioni effettivamente disposte l'anno precedente. La differenza tra la somma degli impegni e delle liquidazioni è dovuta in primo luogo al fatto che i mezzi impegnati in un anno a favore di progetti di ricerca saranno rendicontati e liquidati solo negli anni seguenti.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Investimenti annuali effettuati dal Sistema della Ricerca	Mio. €	76,30	76,30	88,70	77,00	78,00	79,00	●
2	Progetti di ricerca finanziati da Horizon Europe 2021-2027	Quantità	102,00	114,00	36,00	30,00	35,00	40,00	●
3	Volume annuale aggregato dei bilanci degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (somma dei rispettivi bilanci consuntivi)	Mio. €		142,50		155,00	160,00	165,00	○
4	Impegni annui (per competenza) nell'ambito della ricerca scientifica e del sostegno agli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza	Mio. €		106,00		110,00	115,00	120,00	○
5	Liquidazioni annue nell'ambito della ricerca scientifica e del sostegno agli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza	Mio. €		108,80		110,00	115,00	120,00	○

Obiettivo strategico	3 - L'Alto Adige è attrattivo per personale altamente qualificato e per ricercatori.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

1: L'indicatore misura il numero degli addetti per le attività di ricerca e sviluppo, che lavorano in imprese, enti pubblici, istituzioni non profit o università.
I dati (espressi in unità di lavoro a tempo pieno) sono rilevati annualmente dall'ASTAT, si riferiscono però a sempre all'anno precedente quello scorso.
2: Quota percentuale di persone con istruzione terziaria (secondo l'ISCED - International Standard Classification of Education) e/o con occupazione in ambito scientifico-tecnologico in relazione al numero delle forze di lavoro in Alto Adige.
I dati attualmente rilevati sono dati storici. Fonte dati: eurostat "HRST (Human resources in science and technology) per categorie e regioni NUTS 2" (Nomenclature des unités territoriales statistiques).
3: Quota percentuale dei laureati della Libera Università di Bolzano, con laurea di primo livello, che trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo di studio. Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.).
I dati attualmente rilevati dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea, sono meri dati storici. Fonte dati: AlmaLaurea "condizione occupazionale dei laureati".

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Addetti alla ricerca e sviluppo	Quantità	3.524,00	3.524,00	3.964,00	3.700,00	3.780,00	3.850,00	●
2	Risorse umane in ambiti scientifici e tecnologici (HRST) in relazione alle forze di lavoro	%	32,90	34,00	31,70	32,80	33,00	33,50	○
3	Laureati della Libera Università di Bolzano, con laurea di primo livello, che trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo di studio	%	67,20	46,70	42,40	50,00	52,00	54,00	○

Obiettivo strategico	4 - Il panorama museale altoatesino è innovativo e comprende un'offerta varia e interessante		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	1-6: I dati ASAT disponibili si riferiscono sempre all'anno precedente quel 7: Fonte: Catalogo online Beni culturali in Alto Adige		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Visitatori dei musei	Quantità		650.000,00	958.849,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	●
2	Mostre	Quantità		106,00	133,00	130,00	130,00	130,00	●
3	Entrate finanziarie non costituite da contributi pubblici	%		54,50	55,10	68,00	68,00	68,00	●
4	Musei che hanno utilizzato il proprio patrimonio per attività scientifiche negli ultimi cinque anni	%		50,50	51,00	55,00	55,00	55,00	○
5	Pubblicazioni realizzate studiando il patrimonio museale	Quantità		225,00	16,00	225,00	225,00	225,00	○
6	Postazioni multimediali per i visitatori	%		25,00	18,00	35,00	35,00	35,00	●
7	Musei che hanno digitalizzato, in tutto o in parte, le proprie collezioni	%		30,00	30,00	38,00	38,00	38,00	●

Obiettivo strategico	5 - In Alto Adige aumentano gli investimenti in innovazione e ricerca.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'innovazione e la ricerca sono fattori chiave per aumentare la competitività di una regione.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Spese in ricerca e sviluppo rapportato al prodotto interno lordo (PIL)	%	0,80	0,80	1,00	0,80	0,90	0,90	●

Priorità di sviluppo	1 - Sviluppo del NOI Techpark		
Obiettivo strategico	Le imprese dell'Alto Adige sono competitive grazie alle misure provinciali di promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Direzione lavori lotto A6 Biomedicina nel NOI Techpark a Bolzano			■				
Progettazione e Inizio lavori lotto B2 facoltà d'ingegneria nel NOI Techpark a Bolzano			■				
Direzione lavori NOI Techpark a Brunico			■				
Gara d'appalto e inizio lavori dei lotti D2 e D3 nel NOI Techpark a Bolzano			■				
Direzione lavori A6 Biomedicina nel NOI Techpark a Bolzano				■			
Direzione lavori B1 facoltà d'ingegneria nel NOI Techpark a Bolzano				■			
Direzione lavori NOI Techpark a Brunico				■			
Direzione lavori lotti D2 e D3 nel NOI Techpark a Bolzano				■			
Progettazione preliminare/Studi di fattiblità D4 e D5				■			
Progettazione preliminare/studi di fattibilità studentato Brunico				■			
Completamento del lotto B1facoltà d'ingegneria nel NOI Techpark a Bolzano						■	■
Completamento lavori NOI Techpark Brunico					■		
Completamento die lotti D2 e D3 nel NOI Techpark a Bolzano					■		
Completamento del lotto A6 Biomedicina nel NOI Techpark di Bolzano				■			

Priorità di sviluppo	2 - Iniziativa per la ricerca in Alto Adige		
Obiettivo strategico	Il sistema altoatesino della Ricerca è competitivo a livello nazionale e internazionale e gli attori cooperano con partner locali, nazionali e internazionali.		
Descrizione	Sono previste le seguenti iniziative: - Bandi periodici per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica (Research Südtirol / Alto Adige) - Progetti di cooperazione con enti di ricerca di paesi vicini – la Provincia di Bolzano finanzia la parte dei partner di progetto altoatesini (Joint Research Projects) - Finanziamento di progetti di ricerca valutati in modo eccellente ma non finanziati a livello europeo (Seal of Excellence) Ulteriori iniziative: - Bandi a sostengo della mobilità internazionale di ricercatrici e ricercatori - Sostegno delle pubblicazioni Open Access - Indizione di premi scientifici Le misure sono attuate su base continuativa.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
L'iniziativa per la ricerca altoatesina, approvata dalla Giunta provinciale nel dicembre 2017, è avviata in tutte e tre le sue parti: (a) Research Südtirol / Alto Adige, (b) Joint Research Projects (con l'Austria - FWF, la Svizzera - FNS, la Germania - DFG e il Lussemburgo FNR), (c) Seal of Excellence Projects.							
Trattative con altri stati / agenzie di finanziamento / regioni nell'ambito di „Joint Research Projects"							
Monitoraggio dei progetti del primo bando "Research Südtirol / Alto Adige - 2019"							
Adesione alla EU-Partnership Biodiversa che ha lanciato il primo bando "Biodiversa+ 2021"							
Valutazione formale delle domande Biodiversa+							
Pubblicazione di un secondo bando "Research Südtirol / Alto Adige - 2022", valutazione delle domande presentate e pubblicazione della graduatoria							
Monitoraggio die progetti avviati e approvazione di nuovi progetti nell'ambito delle misure Research Alto Adige, Joint Projects, Seal of Excellence e mobilità internazionale.							
Stipula degli accordi di finanziamento dei bandi "Research Südtirol / Alto Adige 2022" e "Biodiversa+ 2021"							
Partecipazione a ulteriori EU-partnerships e prosecuzione della collaborazione con la partnership Biodiversa							

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppo del panorama museale dell'Alto Adige		
Obiettivo strategico	Il panorama museale altoatesino è innovativo e comprende un'offerta varia e interessante		
Descrizione	Da metà 2021 l'Ufficio è pienamente operativo. Come centro servizi per musei, l'Ufficio sostiene lo sviluppo del panorama museale dell'Alto Adige, promuove inoltre la qualità dei musei fornendo impulsi attraverso la formazione nonché il lavoro con le collezioni e i fondi museali mediante il rafforzamento del Catalogo dei beni culturali dell'Alto Adige e della banca dati museale Adlib. Particolare attenzione dovrà essere riservata al sostegno alla ricerca museale mediante specifici bandi. Allo stesso modo, anche il settore della concessione dei contributi sarà rafforzato da un punto di vista contenutistico e con riferimento agli standard di qualità per i musei.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Proseguimento ed ampliamento delle attività formative per i musei							
Ampliamento standard di qualità museale							
Attivazione bandi ricerca e innovazione in campo museale							
Riattivazione progetto "Catalogo online beni culturali dell'Alto Adige"							
Upgrade della banca dati per la gestione delle collezioni							
revisione dei criteri per l'incentivazione							
gruppo di lavoro per l'elaborazione dei criteri per la ricerca							
rielaborazione della brochure dei musei Alto Adige							
Sostegno e organizzazione dell'anno museale 2025 "Guerre dei contadini"							
Intensificazione della collaborazione con l'Associazione Musei Alto Adige							
Organizzazione di mostre virtuali sul Catalogo online dei Beni culturali in Alto Adige "BIA"							
Elaborazione e collaborazione al progetto pilota "Manuale di tutela dei beni culturali – Piano d'emergenza" con l'Agenzia per la protezione civile e la Soprintendenza provinciale ai beni culturali							
Consulenza e assistenza dei musei nell'ambito PNRR							

39. Europa

Tema	Politica, diritto e relazioni estere
Obiettivo strategico	**1 - I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	Il numero di soggetti che partecipano alle chiamate di progetto dipende dal numero di chiamate ma non è governabile. Nel periodo di programmazione 2014-2020 il numero dei bandi e dei progetti è decrescente nella fase di chiusura per garantire il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e per rispettare i termini della rendicontazione. I lavori di pianificazione e adozione dei programmi attinenti al periodo 2021-2027 dovrebbero consentire il lancio di nuovi bandi a partire dal 2023.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	FESR: bandi	Quantità	1,00	0,00		2,00	2,00	2,00	◖
2	FESR: soggetti partecipanti a progetti	Quantità	44,00	5,00		10,00	30,00	30,00	○
3	FSE: bandi	Quantità	4,00	4,00		2,00	2,00	2,00	◖
4	FSE: soggetti partecipanti a progetti	Quantità	126,00	117,00		50,00	50,00	50,00	○
5	INTERREG Italia-Austria: bandi	Quantità	1,00	0,00		1,00	1,00	1,00	◖
6	INTERREG Italia-Austria: soggetti partecipanti a bandi	Quantità	15,00	0,00		30,00	30,00	30,00	○
7	EU-Next Generation PNRR: bandi curati da parte della Task Force	Quantità		2,00		20,00	10,00	10,00	○

Obiettivo strategico	2 - Gli altoatesini sono informati sulle questioni e sulle possibilità europee.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Iniziative di informazione sono eventi, attività, pacchetti di informazioni destinate al pubblico (senza consultazioni individuali o singole edizioni di newsletter o simili).		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Info Point Europa: iniziative d'informazione	Quantità	5,00	5,00		4,00	4,00	4,00	◐
2	FESR: iniziative d'informazione	Quantità	6,00	9,00		10,00	10,00	10,00	◐
3	FSE: iniziative d'informazione	Quantità	15,00	8,00		10,00	10,00	10,00	◐
4	INTERREG: iniziative d'informazione	Quantità	10,00	15,00		10,00	10,00	10,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Programma CoheMON per la presentazione e gestione delle domande FSE, FESR e INTERREG		
Obiettivo strategico	I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
Descrizione	Gara PPP per il nuovo sistema IT per il periodo di programmazione 2021-2027. Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva. Stipula di un nuovo contratto.		■	■	■	■	■	■
Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva.			■	■	■	■	■
Adeguamento del sistema esistente alle esigenze del periodo di programmazione 2021-2027.			■	■	■	■	■
Gara per la programmazione ed implementazione del nuovo sistema IT per il periodo di programmazione 2021-2027.			■				
Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva di Cohemon				■	■	■	■
Messa in produzione del nuovo sistema IT per il periodo di programmazione 2021-2027				■	■		

Priorità di sviluppo	2 - First level control		
Obiettivo strategico	I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
Descrizione	Controllo delle rendicontazioni della programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e controlli in loco. Formazione specifica. Introduzione delle procedure di chiusura programmazione. A partire dal 2021, la Ripartizione Europa svolge la funzione di verifica delle spese dei programmi Interreg Italia-Austria, Interreg Italia-Svizzera e FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo regionale) nonché delle spese delle Assistenze Tecniche nel FESR e FSE.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Controllo delle rendicontazioni della programmazione 2014-2020 e 2021-2027 e controlli in loco. Formazione specifica. Introduzione delle procedure di chiusura programmazione			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - EU-Next Generation PNRR		
Obiettivo strategico	I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
Descrizione	A seguito della pandemia COVID-19 è stato introdotto un nuovo pacchetto UE per lo sviluppo economico degli Stati membri: Next Generation UE. Lo strumento sosterrà investimenti negli stati membri. La Task Force della Cabina di regia provinciale e il coordinamento dei progetti provinciali è stato affidato alla Ripartizione Europa. Il nuovo servizio funziona ora regolarmente.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costituzione Task Force							
coordinamento progetti							

43. Organismo pagatore provinciale

Tema	Politica, diritto e relazioni estere
Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - I fondi europei agricoli FEASR e FEAGA sono gestiti in modo efficiente ed efficace.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

La nuova politica agricola comune PAC per il periodo 2023 - 2027 mira a realizzare una maggiore flessibilità nella pianificazione, in modo che ogni Stato membro possa elaborare autonomamente piani strategici basati sulle esigenze proprie di ciascuno e in linea con gli obiettivi strategici concordati a livello di UE. Ciò significa che le misure possono essere maggiormente focalizzate sulle specificità locali pur senza compromettere la complessiva natura "comune" della politica.
In un contesto di crescente preoccupazione pubblica per i cambiamenti climatici e le sfide ambientali, viene posta un'attenzione particolare sui requisiti ecologici. Come in precedenza, i finanziamenti sono subordinati al rispetto delle normative dell'UE in materia di ambiente e clima. La riforma introduce anche diversi premi per pratiche più rispettose dell'ambiente, sia nel quadro dei pagamenti diretti che nell'ambito dello sviluppo rurale.
Inoltre, le aziende agricole di piccole dimensioni (come sono considerate quelle dell'Alto Adige) e i giovani agricoltori sono considerati destinatari prioritari dei pagamenti diretti.
La base per il Programma di Sviluppo Rurale è il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2.12.2021 sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della PAC e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA). A questo si aggiunge il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del 2.12.2021 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC e il Regolamento (UE) n. 2021/2117.
L'obiettivo primario è quello di adeguarsi alle novità della nuova programmazione, realizzando contestualmente le attività ancora collegate alla programmazione attuale in modo da gestire nel modo più efficiente anche il periodo transitorio.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Richiedenti FEASR	Quantità	10.550,00	9.970,00		10.600,00	10.700,00	10.300,00	○
2	Richiedenti FEAGA	Quantità	11.269,00	11.486,00		11.600,00	11.600,00	11.600,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Rafforzamento della gestione automatizzata delle domande di contributi, controlli e pagamenti (fondi FEASR e FEAGA)		
Obiettivo strategico	I fondi europei agricoli FEASR e FEAGA sono gestiti in modo efficiente ed efficace.		
Descrizione	È necessario garantire un sistema per la gestione istruttoria ed i controlli relativi alle domande del settore agricolo attraverso strumenti informatici alternativi alla raccolta delle istanze tramite dipendenti provinciali o soggetti esterni incaricati. I sistemi devono permettere la sincronizzazione dei dati delle domande (alfanumerici e grafici) a SIAN, prevedere l'individuazione certa del richiedente e la dematerializzazione della domanda. I sistemi sono sviluppati in stretta collaborazione con altre Ripartizioni e con fornitori esterni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di due nuove piattaforme per la gestione delle domande strutturali PSR e Domanda Unica FEAGA		■	■				
Implementazione e avvio dei progetti (inserimento, istruttoria, controlli e comunicazioni nei nuovi applicativi			■	■			
Realizzazione di una piattaforma nuova per la presentazione e la gestione delle domande strutturali PSR e Domanda Unica FEAGA				■	■		
Ottimizzare lo svolgimento dei controlli in loco attraverso la digitalizzazione e lo sviluppo di un applicativo per l'estrazione dei campioni e la sincronizzazione dei dati					■	■	
Convogliare nella piattaforma SIAN la gestione delle domande PSR strutturali relative agli investimenti					■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Ottimizzazione dell'organizzazione della Ripartizione Organismo pagatore		
Descrizione	Per rispondere alle esigenze relative alla gestione, pagamenti e controlli dei fondi agricoli comunitari è stata necessaria la riorganizzazione della Ripartizione Organismo Pagatore Il rafforzamento di OPPAB pone una specifica attenzione al settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione ICT.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rafforzamento e normalizzazione del processo di riorganizzazione. Creazione all'interno della Ripartizione 43 di un Ufficio Affari Generali /Sistemi Informativi e un Ufficio Internal Audit e inserimento gerarchico all'interno della struttura della Ripartizione 43 dell'Ufficio Esecuzione Pagamenti e Contabilizzazione, attualmente dipendenti dalla Ripartizione 5 Finanze			■				
Strutturazione degli Uffici Autorizzazione e Servizio tecnico, Affari Generali e Sistemi Informativi (AG/SI) e Internal Audit (IA)				■			
L'Autorità di Certificazione (AdC) viene scorporata dalla Ripartizione 43 Organismo pagatore provinciale e la stessa viene trasferita alla Ripartizione Europa, mentre le attività per il completamento del periodo di programma rimangono alla Ripartizione fino al 2025					■	■	■
Adeguamento della struttura organizzativa agli ulteriori criteri di riconoscimento in relazione alle misure FEAGA non SGC (cioè le misure OCM relative a ortofrutta, viticoltura e apicoltura)					■	■	■
Rafforzamento della pianta organica per far fronte alle nuove attività collegate alle misure OCM					■	■	

44. Agenzia di stampa e comunicazione

Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - I cittadini e i media sono informati in maniera adeguata, puntuale e trasparente sull'attività dell'amministrazione provinciale e della Giunta provinciale**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Comunicati stampa	Quantità	4.380,00	3.500,00		3.500,00	3.500,00	3.500,00	◖
2	Appuntamenti con i media organizzati	Quantità	170,00	250,00		250,00	250,00	250,00	◖
3	Contatti raggiunti sui canali di social media seguiti	Quantità	69.500,00	86.000,00		50.000,00	70.000,00	75.000,00	●
4	Pubblicazione di comunicati stampa	Quantità	6.570,00	6.500,00		4.500,00	4.500,00	4.800,00	●

Obiettivo strategico	**2 - È garantita la comunicazione esterna su linee di indirizzo, temi e servizi di utilità e la sensibilizzazione su tematiche di interesse collettivo**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Campagne di informazione e progetti di comunicazione eseguiti o coordinati	Quantità				5,00	5,00	5,00	◖
2	Consulenze effettuate	Quantità				20,00	20,00	20,00	◖
3	Accessi al sito dell'Amministrazione provinciale	Mio.				4,00	4,00	4,00	◖
4	Contatti raggiunti sui canali di social media seguiti	Quantità	69.500,00	86.000,00		50.000,00	70.000,00	75.000,00	●

Obiettivo strategico	3 - È assicurata una comunicazione e un'immagine coordinata dell'intera amministrazione provinciale verso l'esterno.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	siti dell'Amministrazione provinciale nel nuovo Corporate Design/Totale siti dell'Amministrazione provinciale	%				20,00	20,00	20,00	◐
2	Consulenze relative al nuovo Corporate Design	Quantità				50,00	50,00	50,00	◐
3	Accessi al sito internet dell'Amministrazione provinciale	Quantità				4,00	4,00	4,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Rafforzamento dell'immagine e della percezione della Provincia e dell'autonomia speciale verso l'esterno		
Obiettivo strategico	È assicurata una comunicazione e un'immagine coordinata dell'intera amministrazione provinciale verso l'esterno.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di un nuovo sistema di Content Management	■						
Completamento dell'elaborazione della Corporate Identity		■					
Reintrodurre una redazione foto e un servizio infografiche per migliorare la qualità e l'archiviazione delle foto			■				
Sviluppo e coordinamento della comunicazione sulla strategia di sostenibilità della Provincia				■	■	■	■
Employer branding					■	■	
Implementazione nuovo CD					■	■	

Priorità di sviluppo	2 - Rafforzamento e costante sviluppo del mix dei mezzi di comunicazione		
Obiettivo strategico	È assicurata una comunicazione e un'immagine coordinata dell'intera amministrazione provinciale verso l'esterno.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Potenziamento canali social media					■		
Nuova rivista provinciale					■		
Portale News					■	■	

15. Cultura italiana

Tema	Formazione e lingue
Tema	Arte e cultura
Tema	Informatica e digitalizzazione

Obiettivo strategico: 1 - Tutte le persone che vivono nel territorio provinciale partecipano all'offerta culturale.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Visitatori Mediateca multilingue Merano	Quantità	9.713,00	16.241,00	7.056,00	17.000,00	18.000,00	19.000,00	●
2	Prestiti del sistema di biblioteche pubbliche e della biblioteca digitale	Quantità		624.684,00		625.000,00	625.000,00	625.000,00	◐
3	Visitatori Centro multilingue di Bolzano	Quantità	11.065,00	22.661,00	20.574,00	24.000,00	25.000,00	26.000,00	●
4	Prestiti/Iscritti CAB - Bolzano	Quantità	15.032,00	12.712,00		13.500,00	13.500,00	13.500,00	●
5	Pubblico sale eventi Centro Trevi	Quantità	4.427,00	22.449,00	24.083,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	●
6	Partecipanti iscritti corsi di educazione permanente	Quantità	8.364,00	7.171,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00	◐
7	Partecipanti iscritti ai corsi di lingua	Quantità	4.861,00	4.416,00	3.564,00	2.150,00	2.150,00	2.150,00	●
8	Biglietti venduti da organizzazioni del mondo dello spettacolo	Quantità	41.436,00	0,00		36.000,00	36.000,00	36.000,00	●
9	Soci dei centri giovani	Quantità	1.861,00	1.980,00		1.992,00	1.990,00	1.990,00	●
10	Visitatori della Biblioteca provinciale "Claudia Augusta"	Quantità	17.278,00	19.058,00	39.319,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	●
11	Partecipanti alle iniziative organizzate dalla Biblioteca provinciale "Claudia Augusta"	Quantità	10.652,00	8.376,00	9.145,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	●
12	Visitatori DRIN	Quantità		560,00		1.000,00	1.200,00	1.500,00	●

Obiettivo strategico: 2 - La produzione culturale in lingua italiana è presente su tutto il territorio ed è innovativa.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Artisti sostenuti (progetti e formazione)	Quantità	175,00	124,00		130,00	130,00	130,00	◐
2	Eventi realizzati al Centro Trevi o in altre sedi	Quantità	30,00	15,00	77,00	4,00	7,00	4,00	◐
3	Opere sostenute (documentari, pubblicazioni)	Quantità	78,00	143,00		35,00	35,00	35,00	◐
4	Progetti di cultura giovanile	Quantità		33,00		31,00	36,00	40,00	◐
5	Iniziative della Biblioteca "Claudia Augusta" in sede e online	Quantità		66,00	68,00	30,00	30,00	30,00	◐

Obiettivo strategico	3 - Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Organizzazioni culturali finanziate con fondi pubblici	Quantità	223,00	220,00	221,00	220,00	220,00	214,00	◖
2	Operatori culturali assunti con contratto a tempo determinato e indeterminato	Quantità	161,00	150,00		200,00	200,00	200,00	◖
3	Indice di dotazione, presenza organizzazioni culturali in lingua italiana sul territorio provinciale	%	23,30	23,30	23,30	23,30	23,30	23,30	●
4	Giornate di apertura delle biblioteche pubbliche	Quantità	9.577,00	8.729,00		10.500,00	10.500,00	10.500,00	◖
5	Corsi di educazione permanente in lingua italiana	Quantità	816,00	656,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00	◖
6	Corsi di lingua	Quantità	497,00	492,00	594,00	477,00	477,00	477,00	◖
7	Patrimonio biblioteche pubbliche e scolastiche	Euro	1.205.622,00	1.240.072,00		1.270.000,00	1.320.000,00	1.370.000,00	●
8	Strutture culturali aperte al pubblico (biblioteche, agenzie di educazione permanente, teatri, etc..)	Quantità	59,00	47,00		96,00	96,00	96,00	◖
9	Organizzazioni giovanili sostenute	Quantità	38,00	36,00		38,00	38,00	38,00	◖
10	Tirocinanti Biblioteca provinciale	Ore		730,00	1.100,00	520,00	520,00	520,00	◖

Obiettivo strategico	4 - Vengono create nuove opportunità di accesso al mercato del lavoro nel settore culturale e creativo a favore delle giovani generazioni e favorita la rigenerazione dei quartieri
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Beneficiari di progetti di sostegno all'autoimpiego (coworking DRIN e Weigh Station)	Quantità		143,00		1.650,00	1.875,00	1.900,00	●
2	Posti di lavoro a tempo indeterminato generati nelle organizzazioni giovanili	Quantità		80,00	68,00	64,00	64,00	65,00	◖
3	Progetti straordinari che generano occupazione occasionale	Quantità		33,00	39,00	31,00	36,00	36,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Centro Trevi, la piazza della cultura: potenziamento dell'offerta culturale e collaborazione con le organizzazioni culturali del territorio		
Obiettivo strategico	La produzione culturale in lingua italiana è presente su tutto il territorio ed è innovativa.		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ampliamento dell'orario di apertura e semplificazione della concessione per l 'utilizzo delle sale.							
La pubblicazione "Scripta Manent" diventa una piattaforma di approfondimento culturale con momenti d'incontro al Centro Trevi.							
Istituzione della redazione Social per il coordinamento ed il potenziamento della comunicazione, al fine di avvicinare nuovi target di pubblico (newsletter, programma comune, ecc.).							
Strumenti di fidelizzazione degli utenti al Centro Trevi (indagini di customer satisfaction, amici del Trevi, ecc.).							
Collaborazione con grandi Istituzioni e Festival culturali della Provincia per una programmazione di qualità.							
Presentazioni della Biblioteca Claudia Augusta su Youtube							

Priorità di sviluppo	2 - Potenziamento delle reti culturali attraverso un rafforzamento delle strutture già esistenti e un miglior coordinamento con le Amministrazioni locali		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettare con le amministrazioni locali percorsi condivisi di crescita culturale sulla base degli accordi e dei comitati esistenti e incentivarne altri							

Priorità di sviluppo	3 - La produzione artistica di qualità va sostenuta e incoraggiata attraverso nuove forme di sostegno pubblico.		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avviare in modo sistematico tavoli di coordinamento con gli artisti e gli esperti per rafforzarne la rete							
Attuazione degli attuali criteri con emanazione di bandi tematici o periodici di incentivo alla creatività.							

Priorità di sviluppo	4 - Sviluppo di progettualità territoriali sul tema delle lingue e cultura		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Analisi del contesto e studio di pratiche virtuose nell'ambito della progettualità sul tedesco e sulle altre lingue straniere							
Sviluppo e sostegno di progetti realizzati da enti e associazioni del territorio per la sperimentazione di modelli innovativi di apprendimento e promozione delle lingue							
Costruzione di una rete di relazioni culturali con gli istituti di cultura stranieri presenti in Italia per portare in Alto Adige le migliori progettualità esistenti							
Sviluppo e sostegno di progetti realizzati da enti e associazioni del territorio per la promozione delle lingue, quali canale di accesso al punto di vista dell'altro							

Priorità di sviluppo	5 - Il grande patrimonio artistico italiano: avvicinare il pubblico all’arte e favorire la conoscenza delle istituzioni museali che conservano, tutelano e valorizzano i tesori dell’arte		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
L'amministrazione provinciale ha tra le sue priorità la ripartenza del settore culturale attraverso lo sviluppo della progettualità delle organizzazioni culturali e l'avvio di collaborazioni con grandi istituzioni culturali per consentire la valorizzazione del patrimonio artistico italiano.							
Esplorare nuovi ambiti di interesse per quanto riguarda le collaborazioni con i grandi musei italiani e dell'oltralpe e proporre nuovi percorsi esplorativi..							
Ripensare dopo la pandemia da covid 19 la partecipazione del pubblico all'arte e alla cultura attraverso nuove progettualità sia direttamente promosse che proposte da organizzazioni sostenute dalla L.P. n. 9/2015, anche attraverso la formazione di reti associative.							

Priorità di sviluppo	6 - Semplificazione accesso al sistema bibliotecario per i cittadini		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Box restituzione 24 h							
Avvio Appalto per il nuovo software per la gestione delle biblioteche							
Partecipazione al progetto ARGO							

Priorità di sviluppo	7 - Realizzazione Polo bibliotecario		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progetto biblioteconomico per l'integrazione dei centri audiovisivi							
Elaborazione di una proposta per l'organizzazione e la gestione del polo bibliotecario							
Supporto all’attività di comunicazione per il Polo bibliotecario							

Priorità di sviluppo	8 - Promozione della lettura e della cultura cinematografica		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Cinema: proposte mensili per le 3 sezioni della mediateca (arti e new media, cinema, storia e cultura locale); mercoledì del cinema e del documentario: presentazioni mensili del cinema d'autore e di documentari sul territorio presso il Centro Trevi e sul canale YouTube							
Giornata mondiale del libro, 23 aprile: incontri rivolti agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti							
Giornata delle biblioteche, 24 ottobre: collaborazione con le biblioteche pubbliche e scolastiche del territorio per la realizzazione di un calendario di iniziative ed eventi rivolti alla collettività nonché supporto per l'organizzazione di iniziative durante tutto l'anno.							
Ulteriore sviluppo delle iniziative di promozione e di divulgazione già avviate nel settore del cinema, della storia e cultura locale e della promozione del libro e della lettura, anche utilizzando i canali YouTube dedicati.							

Priorità di sviluppo	9 - Realizzazione e sviluppo di comitati di educazione permanente per rafforzare il sistema culturale e formativo		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attività di sviluppo, coordinamento e coaching per i comitati e le organizzazioni culturali e formative.							
Valutazione delle attività dei comitati di educazione permanente avviate negli anni precedenti ed eventuale coaching e sostegno							

Priorità di sviluppo	10 - Potenziare il sistema di promozione e valorizzazione dell'autoapprendimento delle lingue del Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca Multilingue di Merano		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo e aumento delle collaborazioni con gli enti del territorio interessati al tema dell'apprendimento linguistico (UNIBZ, biblioteche delle zone non urbane ..)							
Sviluppo di nuovi servizi, legati anche al tema delle nuove tecnologie e nuovi metodi dell'apprendimento delle lingue							
Sviluppo di format per la disseminazione degli strumenti grazie a consulenze e incontri tematici							
Sviluppo di un calendario culturale legato al tema delle lingue che unisca le sedi del Centro Multilingue di Bolzano e la Mediateca Multilingue di Merano come piattaforme culturali polifoniche.							

Priorità di sviluppo	11 - Potenziare la rete delle Agenzie linguistiche e dell'insegnamento formale delle lingue		
Descrizione	I fondi a bilancio 2023 dovranno essere rivolti a mantenere il contatto con il patrimonio culturale nazionale e il territorio locale, anche attraverso il ruolo del Centro Trevi-TreviLab ed il suo rinnovato contratto di servizio in forma di appalto. Particolare attenzione sarà riservata alla contribuzione delle associazioni nelle aree territoriali ove il gruppo linguistico italiano ha maggiore bisogno e alle politiche di comunicazione pubblica per ampliare la partecipazione culturale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Promozione e sviluppo di percorsi di apprendimento civico-linguistico e esperienze socio-territoriali per un reale percorso inclusivo dei cittadini non-comunitari e dei titolari di protezione internazionale							
Formazione dei docenti sui sistemi più innovativi e al passo coi tempi per l'apprendimento delle lingue							
Promozione degli investimenti in campo tecnologico per l'insegnamento delle lingue							

Priorità di sviluppo	12 - Formazione qualificata degli operatori giovanili		
Descrizione	percorso di formazione sugli impatti; definizione del profilo dello youth worker	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Co-progettare a livello regionale la formazione e la capacità progettuale per gli operatori giovanili							
Formazione sulle possibilità dei finanziamenti europei nel settore giovanile, con lo scopo ulteriore di implementare la strategia giovani dell'Unione europea (periodo 2019 – 2027).							
Dotare gli operatori del settore giovanile di strumenti di progettazione culturale, in ottica trasversale rispetto agli altri settori della Ripartizione Cultura italiana e che siano finalizzati a valorizzare il punto di vista dei giovani rispetto alla società tutta.							
Formazione congiunta con PAT per andare a indagare le migliori pratiche sul tema del rapporto tra youth-worker (operatore giovanile) e innovazione culturale del territorio nazionale							

Priorità di sviluppo	13 - Promozione di spazi giovani di nuova concezione		
Obiettivo strategico	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementare una rete di collaborazione fra le associazioni giovanili e spazi inutilizzati in Provincia							
Sostenere la progettualità delle organizzazioni giovanili provinciali nell'ambito dell'impegno giovanile, promuovendo un'offerta che sia sempre più collegata e che vada a coprire diversi aspetti e interessi giovanili con l'obiettivo di far emergere e potenziare le competenze sociali e civiche dell'educazione non formale. Gestione del coworking DRN e supervisione della rigenerazione degli Ex Telefoni di Stato, vetrine culturali nei quartieri.							
Implementare la comunicazione istituzionale per aumentare sempre più la possibilità di accesso dei giovani a progetti innovativi sul tema del lavoro in ambito cultural/creativo.							

Priorità di sviluppo	14 - Interventi volti al potenziamento dei servizi biblioteconomici per la biblioteca provinciale “Claudia Augusta”		
Obiettivo strategico	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell’offerta culturale.		
Descrizione	Gli obiettivi essenziali di un progetto di digitalizzazione sono quattro: 1. conservazione degli originali, 2. fruizione e valorizzazione dei beni, 3. studio del patrimonio, 4. recupero di campagne di digitalizzazione pregresse. La salvaguardia e la fruizione costituiscono la possibilità di realizzare copie digitali fedeli agli originali e abilita da un lato la preservazione materiale e dall’altro la fruizione virtuale dei medesimi originali. In questa prospettiva storica di lunga durata si inserisce anche il digitale, che rispetto alle tecniche e alle metodologie del passato utilizzate nell’ambito della replicazione dei messaggi culturali porta con sé un vantaggio: se le copie digitali vengono eseguite con metodo scientifico – vale a dire con un procedimento documentato, verificabile e ripetibile – le caratteristiche e gli elementi oggettivi legate ad esse risultano agevolmente distinguibili da quelli soggettivi.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Digitalizzazione: incrementare la documentazione storica, facilitare l’accesso alle fonti e preservare il materiale							
Acquisizione archivi locali, sviluppo delle collezioni							
Incremento e sviluppo della collezione Biblioweb, particolarmente incrementata a causa dell`emergenza Covid-19, anche attraverso un`istruzione online per gli utenti.							
Incentivazione allo studio delle arti, delle scienze e dell’arte attraverso consulenze scientifiche in sede e soprattutto online, particolarmente rafforzata causa emergenza COVID-19.							
Potenziamento della Biblioteca scientifica per quanto attiene la raccolta di saggistica nei diversi ambiti e della sezione locale di lingua italiana							
Corsi pubblici per l'utilizzo piattaforma Biblioweb							
Aggiornamento del server e del sistema informatico							
Ampliamento depositi e sede							

Priorità di sviluppo	15 - Valorizzare e sviluppare la funzione sociale della Biblioteca provinciale “Claudia Augusta”		
Obiettivo strategico	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell’offerta culturale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Trascrizione ed archivio delle fonti orali, nuove interviste							
Collaborazione scientifica con emittenti televisive e promozione della documentazione e dei libri locali attraverso la realizzazione di trasmissioni radiofoniche							
Potenziamento della divulgazione scientifica a livello locale (presentazione di libri, dibattiti organizzati, serate informative, ecc.)							
Consolidamento dell’offerta del patrimonio culturale centrata sul cliente (modelli organizzativi, flessibilità negli orari di apertura, indagini di customer satisfaction, ecc.)							
Potenziamento delle prestazioni di reference in sede o a distanza offerte dalla biblioteca (Interlibrary Loan & Document delivery, Web-Podcast Blog, postazioni internet, fidelizzazione del cliente, ecc.), in un’ottica user-friendly							
Ripensare dopo la pandemia da COVID-19 la partecipazione del pubblico alle iniziative ed ai servizi della Biblioteca Provinciale attraverso nuove progettualità sia direttamente promosse che in collaborazione con le Associazioni.							
Potenziamento delle sinergie per la realizzazione del Polo bibliotecario con le altre due biblioteche “Cesare Battisti” e “Tessmann” (pianificazione della logistica, organizzazione di servizi e spazi comuni, coordinamento lavori)							
Organizzazione e sviluppo del patrimonio culturale e scientifico, delle collezioni e dei progetti biblioteconomici							
Potenziamento dei servizi offerti al cittadino, introduzione di nuove tecnologie informatiche e logistica, analisi e coordinamento del gruppo di lavoro del polo bibliotecario							
Organizzazione del materiale dal punto di vista logistico - magazzino esterno							
Premio "Claudia Augusta" per tesi di laurea e di ricerca.							
Attività in relazione all'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile							

Priorità di sviluppo	16 - Promozione della memorialistica		
Obiettivo strategico	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Raccolta e registrazione di videointerviste							
Progetti con le scuole e le associazioni							

Priorità di sviluppo	17 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e turismo. Piattaforma digitale per i beni culturali e digitalizzazione del patrimonio culturale		
Obiettivo strategico	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Digitalizzazione: incrementare la documentazione storica, facilitare l'accesso alle fonti e preservare il materiale							
GESTIONE DELLA BIBLIOTECA ED EROGAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI							

29. Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Tema	Natura e ambiente		
Obiettivo strategico	**1 - Nell'ambito della difesa del suolo le risorse ambientali sono preservate a lungo termine e l'inquinamento ambientale è minimizzato a favore di un'elevata qualità di vita per le persone.**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì
Descrizione	Per sensibilizzare la popolazione ai temi ambientali sono previsti contributi, oltre a diversi progetti ambientali di educazione nelle scuole e trasmissioni TV, radio e articoli su giornali e riviste. Per l'approvazione di impianti e per l'espletamento dei controlli è necessario effettuare analisi di laboratorio e attività di monitoraggio. Importante è anche la consulenza per cittadine e cittadini, comuni e imprese nonché collaborazioni con diversi tavoli tecnici di esperti per l'uso sostenibile delle risorse con i portatori di interesse. In caso di incidenti con effetti sull'ambiente e incendi rilevanti l'Agenzia per l'ambiente ha istituito un servizio di reperibilità a sostegno dell'attività della Protezione civile. Per l'espletamento delle attività istituzionali dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima è necessario che le apparecchiature dei laboratori siano mantenute all'avanguardia dal punto di vista tecnico, quindi è necessario il continuo rinnovo e la manutenzione del parco-apparecchiature.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Campioni analizzati	Quantità	300,00	333,00	300,00	330,00	320,00	300,00	●
2	Alunni partecipanti all'educazione ambientale	Quantità	17.748,00	14.260,00	14.824,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	◐
3	Relazioni pubbliche (TV, spot radiofonici, trasmissioni - PR, acquisto spazi pubblicitari quotidiani / riviste)	Quantità	23,00	31,00	149,00	130,00	120,00	100,00	◐
4	Contributi concessi: misure di sensibilizzazione ambientale	Quantità	0,00	0,00	0,00	5,00	4,00	3,00	●
5	Laboratori didattici, mostre interattive, iniziative di educazione ambientale	Quantità	12,00	16,00	15,00	6,00	5,00	4,00	◐
6	Servizio di reperibilità per incidenti chimici o incendi rilevanti	Quantità	1,00	4,00	4,00	5,00	5,00	5,00	◐
7	Acquisto apparecchiature per laboratori	Quantità	35,00	19,00	41,00	17,00	15,00	15,00	◐

Obiettivo strategico	2 - La tutela della qualità delle risorse ambientali è garantita tramite il lavoro efficiente nei laboratori		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì
Descrizione	L'attuazione dei compiti istituzionali dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima come il monitoraggio e la verifica dei diversi beni ambientali è possibile solo con attrezzature moderne, la loro manutenzione efficiente e personale ben addestrato.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature	Quantità	50,00	40,00	62,00	50,00	50,00	50,00	●

Obiettivo strategico	3 - Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'Agenzia per l'Energia Alto Adige è stata istituita per l'implementazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi politici in materia di energia e tutela del clima previsti nel piano clima "Energia-Alto Adige 2050". Particolare attenzione è rivolta all'aumento dell'efficienza energetica, all'espansione dell'energia rinnovabile e alle moderne infrastrutture di trasmissione.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Assegnazione all'Agenzia per l'Energia	Quantità	1,00	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	◐

Obiettivo strategico	4 - Il suolo è tutelato dalle diverse forme di inquinamento tramite una gestione dei rifiuti secondo principi di sostenibilità ambientale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Gli uffici tecnici redigono i pareri ambientali per gli impianti nel corso della loro autorizzazione, garantiscono il rispetto delle norme ambientali attraverso controlli, attività di vigilanza e consulenza, ed eseguono analisi per verificare la qualità ambientale. La costruzione e il risanamento delle strutture è sostenuta con contributi. Gli operatori trovano sostegno tecnico per una gestione efficiente.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	107,00	161,00	119,00	110,00	110,00	110,00	●
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	156,00	301,00	281,00	350,00	350,00	350,00	◐
3	Domande di contributo concesse	Quantità	16,00	12,00	12,00	10,00	10,00	10,00	●

Obiettivo strategico	5 - Le fonti di energia rinnovabile sono utilizzate in modo sostenibile. L'approvvigionamento pubblico di acqua potabile e per l'irrigazione è di alta qualità.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì
Descrizione	Gli uffici tecnici preparano i pareri ambientali per la costruzione degli impianti, controllano il rispetto delle disposizioni legislativi, eseguono le analisi necessarie e gestiscono l'assegnazione dei contributi per la costruzione e il risanamento degli impianti necessari.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	690,00	618,00	936,00	1.030,00	1.030,00	1.030,00	●
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	360,00	333,00	367,00	460,00	450,00	450,00	◖
3	Domande di contributo concesse	Quantità	86,00	21,00	50,00	100,00	95,00	90,00	●
4	Campioni analizzati	Quantità	6.353,00	8.636,00		6.900,00	6.850,00	6.800,00	●
5	Progetti di monitoraggio e ripristino dei corpi idrici finanziati	Quantità	32,00	5,00	23,00	30,00	29,00	28,00	◖
6	Misure di miglioramento ambientale nei comuni rivieraschi finanziate	Quantità	87,00	63,00	79,00	80,00	80,00	80,00	◖

Obiettivo strategico	6 - Per la tutela dell'ambiente e la salute delle persone sono monitorati la qualità dell'aria e il rispetto dei valori limite di emissione e di rumore.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Gli uffici tecnici elaborano pareri ambientali per diversi tipi di progetti infrastrutturali, eseguono controlli di conformità ambientale e analisi speciali nell'ambito dell'approvazione di progetti.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	167,00	558,00	247,00	750,00	740,00	730,00	●
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	427,00	476,00	619,00	730,00	730,00	730,00	◖
3	Campioni analizzati	Quantità	1.440,00	1.627,00	1.276,00	3.300,00	3.250,00	3.200,00	●

Obiettivo strategico	7 - Gli alimenti, i mangimi, i cosmetici e i colori per tatuaggi sono di elevata qualità, non nocivi per la salute ed etichettati in modo trasparente.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Con la rete mondiale dell'economia, con la possibilità di ordinare via Internet e la fornitura mondiale vengono offerti prodotti di vario tipo. Alcuni di questi prodotti sono di provenienza incerta e talvolta la loro qualità reale non corrisponde a quella dichiarata. Talvolta i prodotti contengono sostanze che possono avere effetti nocivi per la salute. Per questo motivo è necessaria una sorveglianza puntuale dei prodotti e delle merci, con l'aiuto di moderne apparecchiature e tecniche di laboratorio per dimostrare anche minime tracce di sostanze nocive. Inoltre, sono necessari un costante e dinamico sviluppo e aggiornamento delle collaboratrici e dei collaboratori nonché delle apparecchiature e dei metodi da adottare. Inoltre, in collaborazione con la Ripartizione Salute viene curata l'applicazione pratica del regolamento REACH CE Nr. 1907/2006. Nell'ambito dell'applicazione della normativa europea sulle sostanze chimiche vengono raccolti e elaborati dati per poter valutare rischi in relazione all'utilizzo delle sostanze chimiche.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Campioni analizzati (chimici e microbiologici)	Quantità	3.800,00	1.267,00	958,00	2.000,00	1.900,00	1.800,00	●
2	Analisi effettuate per l'applicazione REACH	Quantità	25,00	117,00	65,00	100,00	90,00	90,00	●

Obiettivo strategico	8 - I cambiamenti climatici vengono continuamente contrastati. La cultura della sostenibilità ambientale si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Viene offerto un servizio di consulenza al cittadino sia presso la sede a Bolzano sia nelle sedi distaccate presso le Comunità comprensoriali. L'Agenzia supporta i comuni nell'elaborazione del piano d'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso, contribuendo così al risparmio energetico.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Contributi erogati	Quantità	522,00	830,00		600,00	600,00	600,00	●
2	Comuni coinvolti per l'inquinamento luminoso	Quantità	79,00	83,00		98,00	95,00	90,00	○
3	Consulenze effettuate per risparmio energetico	Quantità	186,00	199,00		250,00	250,00	250,00	○
4	Relazioni pubbliche (TV, spot radiofonici, trasmissioni - PR, acquisto spazi pubblicitari quotidiani / riviste)	Quantità	7,00	7,00	15,00	15,00	11,00	10,00	◐

Obiettivo strategico	9 - Le reti di approvvigionamento sono garantite, l'infrastruttura di distribuzione è progettata in modo più efficiente e con meno impatto sul paesaggio.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Provincia ha interesse, che l'energia prodotta da fonti rinnovabili sia trasportata in modo moderno e rispettoso della salute delle persone e del paesaggio, garantendo al tempo stesso la sicurezza dell'approvvigionamento nelle varie parti del territorio.
In stretta collaborazione con TERNA AG, il gestore nazionale delle reti ad alta tensione, si sta quindi lavorando all'ampliamento, all'ammodernamento e al parziale riassestamento delle linee ad alta tensione del paese. Tra questi rientrano il collegamento transfrontalieri a Resia, la riorganizzazione delle linee ad alta tensione nella Valle Isarco, una nuova linea nelle valli ladine, in Val Pusertia, in Val Venosta e nel Burgraviato.
Una sfida particolare rimane l'approvvigionamento sicuro ed efficiente della periferia. Inoltre, i prerequisiti per lo sviluppo di reti intelligenti e moderne devono essere creati successivamente per adattare meglio la produzione di energia da fonti rinnovabili al consumo della nostra economia e delle nostre famiglie.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Contributi erogati	Quantità	4,00	3,00		10,00	10,00	10,00	●
2	Autorizzazioni per linee elettriche rilasciate	Quantità	119,00	106,00		90,00	90,00	90,00	●
3	Linee ad alta tensione: affiancamento del procedimento statale di approvazione di progetti di costruzione ecosostenibile delle linee	Quantità	3,00	4,00		4,00	2,00	2,00	●

Obiettivo strategico	10 - Le fonti di energia rinnovabile sono utilizzate in modo sostenibile. L'approvvigionamento pubblico di acqua potabile e per l'irrigazione è di alta qualità.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico vengono rilasciate concessioni per l'utilizzo delle risorse idriche, dopo un attento esame delle circostanze, vengono istituite aree di tutela dell'acqua e controllata l'acqua potabile. La sicurezza dell'approvvigionamento di acqua potabile è un tema importante e centrale. L'ufficio esegue regolarmente controlli sugli'impianti		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Concessioni per acqua potabile rilasciate	Quantità	19,00	16,00		10,00	10,00	10,00	●
2	Concessioni per irrigazione rilasciate	Quantità	196,00	83,00		190,00	190,00	190,00	◐
3	Concessioni per la produzione di energia elettrica rilasciate	Quantità	52,00	47,00		80,00	80,00	80,00	●

Obiettivo strategico	11 - Coordinamento delle procedure per le approvazioni e autorizzazioni in materia ambientale		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Per prevenire gli effetti ambientali negativi che grandi piani, programmi e progetti possono provocare, e quindi salvaguardare l'uomo, la fauna, la flora, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio e i beni culturali, questi vengono sottoposti alla valutazione ambientale strategica, alla valutazione di impatto ambientale e all'autorizzazione integrata ambientale. Le valutazioni ambientali sono una componente fondamentale nella tutela dell'ambiente. Attraverso i diversi procedimenti possono essere riconosciuti e presi in considerazione i possibili effetti sull'ambiente sin dalle prime fasi di elaborazione di un piano, programma o progetto		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Procedure VAS effettuate (valutazione ambientale strategica per piani e programmi)	Quantità	4,00	9,00	6,00	6,00	7,00	8,00	○
2	Procedure VIA effettuate (valutazione impatto ambientale)	Quantità	12,00	12,00	14,00	12,00	10,00	10,00	○
3	Procedure AIA effettuate (autorizzazione integrata ambientale)	Quantità	12,00	15,00	18,00	20,00	20,00	20,00	○
4	Procedure di approvazione cumulativa effettuate	Quantità		334,00	420,00	410,00	400,00	400,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Attuazione delle disposizioni normative in materia di "Amministrazione digitale"		
Obiettivo strategico	Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento dei procedimenti							
Fascicolo digitale							
Accorpamento delle diverse banche dati							
Adeguamento dei procedimenti							

Priorità di sviluppo	2 - Sviluppo del settore energetico		
Obiettivo strategico	Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
Descrizione	Nei prossimi anni, a causa dello sviluppo del settore energetico, sarà necessaria la collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente). Attualmente per la costruzione di linee elettriche devono essere richiesti molti pareri di diversi enti (Comuni, Provincia, Stato). Con la nuova procedura i pareri saranno coordinati. La competenza sulle grandi derivazioni per la produzione di energia elettrica è stata trasferita dallo Stato alla Provincia, che deve ora dotarsi di una nuova legge per regolare il rilascio delle concessioni per mezzo di gare ad evidenza pubblica.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) nei settori energia e ambiente							
Linee elettriche: approvazione della nuova procedura per il rilascio dell'autorizzazione							
Nuova legge provinciale per le grandi derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica							
Collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) nei settori energia e ambiente							

Priorità di sviluppo	3 - Servizi di reperibilità		
Obiettivo strategico	Per la tutela dell'ambiente e la salute delle persone sono monitorati la qualità dell'aria e il rispetto dei valori limite di emissione e di rumore.		
Descrizione	Il servizio di reperibilità dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima si affianca all'attività della Protezione civile in caso di incidenti chimici o incendi rilevanti. Il servizio di reperibilità nel settore tutela delle acque cerca di prevenire in caso di incidenti un inquinamento massiccio delle acque, Nel 2023 il servizio proseguirà.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Riorganizzazione del servizio di reperibilità ambiente							

Priorità di sviluppo	4 - Educazione ambientale: nuovi ambiti tematici		
Obiettivo strategico	Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
Descrizione	Nel 2023 l'educazione ambientale nelle scuole proseguiranno con i progetti negli ambiti acqua, riduzione dei consumi, aria e risparmio energetico e viene proseguito.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prosecuzione implementazione di nuovi progetti di educazione ambientale							

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Scuola di musica in lingua italiana

Tema	Formazione e lingue

Obiettivo strategico: 1 - La Scuola di Musica assicura a tutti gli interessati la possibilità di frequentare corsi di strumento e canto, coro e musica d'insieme.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Scuola di Musica in lingua italiana ha il compito di promuovere e divulgare la cultura musicale, attraverso corsi di formazione.
La Scuola esercita la propria attività in molti centri della Provincia e si rivolge in primo luogo all'educazione musicale dei bambini e dei giovani in generale, senza dimenticare anche la formazione degli adulti.
Alcuni corsi, in particolare i corsi di alfabetizzazione musicale (dedicati ai bambini dai 4 agli 8 anni), di percussioni, pianoforte, di canto moderno, hanno liste d'attesa molto lunghe, che non è possibile evadere completamente con l'organico attualmente in servizio.
Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici 2021= a.s. 2020/21; 2022= a.s. 2021/2022; 2023= a.s. 2022/23; 2024=a.s. 2023/24; 2025= a.s. 2024/2025

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Alunne / alunni	Quantità	2.195,00	1.990,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00	●
2	Posti in pianta organica (equivalenti a tempo pieno) assegnati all'area	Quantità	86,00	86,00		86,00	86,00	86,00	○
3	Proporzione alunni iscritti e ammessi	%	65,00	65,00		61,00	65,00	65,00	●
4	Località in cui si tengono i corsi	Quantità	12,00	12,00		12,00	12,00	12,00	◐
5	Corsi e laboratori offerti	Quantità	48,00	48,00		48,00	48,00	48,00	●

Obiettivo strategico: 2 - La Scuola di Musica assicura l'attività di educazione musicale nelle scuole primarie e nelle altre scuole interessate, con un alto livello qualitativo.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Scuola di Musica collabora con le scuole a carattere statale della Provincia di Bolzano, realizzando diverse proposte. In quasi tutte le 4° e 5° classi della scuola primaria vengono attivati percorsi di potenziamento dell'educazione musicale. La Scuola di Musica propone anche progetti didattici di avvicinamento alla musica quali i "Percorsi didattici" e "Ecco i suonatori". Ha attivato delle convenzioni con alcune scuole secondarie di I e II grado.
Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2021= a.s. 2020/21; 2022= a.s. 2021/2022; 2023= a.s. 2022/2023; 2024=a.s 2023/2024; 2025= a.s. 2024/2025

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Scuole medie che hanno una convenzione con scuole di musica	%	40,00	40,00		40,00	40,00	40,00	◐
2	4° e 5° classi della scuola primaria con potenziamento dell'educazione musicale	%	90,00	95,00		95,00	95,00	95,00	◐
3	Istituti scolastici che aderiscono a "Progetti Didattici"	%	30,00	0,00		70,00	70,00	70,00	●
4	Attività musicale nelle scuole dell'infanzia	Ore	11,00	12,00		11,00	11,00	11,00	●
5	Attività musicale nelle scuole secondarie di secondo grado	Ore		4,00		4,00	4,00	4,00	○

Obiettivo strategico	3 - La Scuola di Musica consente a tutti gli interessati l'accesso a produzioni artistiche e culturali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2021= a.s. 2020/21; 2022= a.s. 2021/2022; 2023= a.s. 2022/23, 2024= a.s. 2023/24; 2025= a.s. 2024/2025		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Saggi musicali di alunne e alunni	Quantità	20,00	16,00		80,00	80,00	80,00	◐
2	Produzioni artistiche (comprese le repliche)	Quantità	30,00	19,00		20,00	20,00	20,00	◐
3	Conferenze / dibattiti / tavole rotonde	Quantità	5,00	0,00		5,00	5,00	5,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Ottimizzare l'attività musicale nelle scuole secondarie di I grado di Bolzano per mezzo di convenzioni con la Scuola di Musica		
Obiettivo strategico	La Scuola di Musica assicura l'attività di educazione musicale nelle scuole primarie e nelle altre scuole interessate, con un alto livello qualitativo.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ottimizzazione dell'attività musicale nelle scuole secondarie di I grado	■						
Convenzione con un'ulteriore scuola e modifica delle convenzioni basando l'adesione sul merito degli allievi		■					
Revisione delle convenzioni in funzione della futura creazione di un'orchestra interscolastica			■				
Creazione di un'orchestra interscolastica						■	■
Mantenimento dello status quo				■	■	■	

Priorità di sviluppo	2 - Potenziare le attività correlate all'educazione musicale, favorendo una maggiore presenza di allievi sotto i 25 anni		
Obiettivo strategico	La Scuola di Musica assicura a tutti gli interessati la possibilità di frequentare corsi di strumento e canto, coro e musica d'insieme.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incentivazione attività nelle scuole secondarie di II grado	■	■	■	■	■	■	■
Consolidamento attività proposta	■						
Precedenza in fase di iscrizione agli allievi delle scuole secondarie di I grado e delle scuole ad indirizzo musicale		■	■	■	■	■	■
Consolidamento attività proposta			■	■	■	■	■

Ripartizione 17 - Intendenza scolastica italiana

Tema	Formazione e lingue
Tema	Informatica e digitalizzazione

Obiettivo strategico: 1 - L'Intendenza scolastica italiana assicura l'offerta formativa a tutti gli alunni.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

L'Intendenza scolastica italiana gestisce e amministra le competenze provinciali relative al bilancio delle scuole e all'offerta formativa per la popolazione in lingua italiana che vive sul territorio provinciale.
La distribuzione territoriale delle scuole in lingua italiana è difforme rispetto agli altri gruppi linguistici e vi è una forte presenza di alunni con background migratorio. In alcune zone e località periferiche del territorio è alto il rischio di assimilazione/estinzione delle scuole, le oscillazioni demografiche della popolazione scolastica sono difficili da prevedere e da governare.

Note relative agli indicatori:
1: Esclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole private. I dati sono riferiti alla data 31 ottobre di ogni anno, il numero degli alunni varia anche in modo sensibile nel corso dell'anno scolastico.
2: il numero corrisponde ai posti previsti dall'organico complessivo stabilito dalla Giunta provinciale. Il numero reale delle persone è maggiore.
3: Numero di allievi nei corsi a tempo pieno e apprendistato.
5: Si tratta di una stima in base ai dati disponibili. Alcune scuole dispongono di unità mobili non collegate alla rete didattica.
6: Con il 31,7% si ha, in media, un computer per ogni 3,15 alunni ca.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Alunni delle scuole a carattere statale	Quantità	15.678,00	15.749,00	15.784,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	○
2	Posti per docenti delle scuole a carattere statale	Quantità	1.927,00	1.949,00	1.986,00	1.985,00	1.985,00	1.985,00	●
3	Alunni della formazione professionale	Quantità	1.920,00	1.873,00	1.832,00	1.950,00	1.950,00	1.950,00	○
4	Posti per docenti della formazione professionale	Quantità	279,00	282,00	302,00	302,00	302,00	302,00	●
5	Postazioni PC	Quantità	4.500,00	4.800,00	4.800,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	◐
6	Rapporto computer per alunni	%	30,00	30,00	30,00	31,70	31,70	31,70	●
7	Alunne e alunni con background migratorio	%	21,00	22,80	22,80	23,00	23,00	23,00	○
8	Alunni con bisogni educativi speciali	%	14,00	14,10	14,50	14,50	14,50	14,50	○

Obiettivo strategico	2 - L'Intendenza scolastica italiana assicura un buon funzionamento globale della scuola.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Ripartizione cura numerosi servizi e il supporto alle scuole autonome (comprese le scuole per l'infanzia, le scuole della formazione professionale e le scuole paritarie) attraverso: finanziamenti, contributi, progetti didattici, consulenze giuridiche, procedimenti disciplinari, contrattazione collettiva, organi collegiali, attività di aggiornamento.

Note relative agli indicatori:
1: Gli importi riportati nel triennio fanno riferimento al totale delle risorse destinate alle scuole a carattere statale, comprensivi delle risorse destinate al funzionamento didattico amministrativo delle scuole statali, degli acquisti diretti, dei servizi e dei progetti effettuati dalla ripartizione per le scuole e degli importi per l'organico insegnante a carico della ripartizione.
Nella nuova programmazione 2023-2025 le risorse sono comprensive anche di:
copertura di 92 posti personale docente per un importo annuo di euro 5.060.000,00
progettualità scolastica
aggiornamento e didatttica
Scuola di Musica

2: Importi riportati nel triennio fanno riferimento al complesso delle risorse destinate alle scuole paritarie e riconosciute. Gli importi indicati negli anni precedenti riguardavano invece la gestione delle scuole paritarie e riconosciute.
3. Importi riportati nel triennio fanno riferimento al complesso delle risorse destinate alle scuole professionali.
4. Si tratta di una voce relativa alle spese sostenute per i Circoli dell'Infanzia, comprensive di spese correnti tra le quali quelle relative al plurilinguismo e di contributi agli investimenti ai Comuni per acquisti.
5 Gli importi si riferiscono alle assegnazioni in conto capitale e alle spese dirette in investimenti per le scuole statali.
6. Si tratta di una voce relativa alle assegnazioni in conto capitale alle scuole paritarie e riconosciute per acquisti di investimento.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Risorse finanziarie a favore delle scuole a carattere statale	Euro	3.613.000,00	7.208.749,00	8.717.530,22	9.880.000,00	9.880.000,00	9.880.000,00	●
2	Risorse finanziarie a favore delle scuole paritarie	Euro	3.355.000,00	3.461.000,00	3.526.341,21	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	●
3	Risorse finanziarie per la formazione professionale	Euro	4.490.000,00	3.541.890,39	3.464.658,42	4.295.000,00	4.295.000,00	4.295.000,00	●
4	Risorse finanziarie a favore delle scuole dell'infanzia	Euro		981.514,00	1.039.719,68	944.000,00	944.000,00	944.000,00	●
5	Spese di investimento a favore delle scuole a carattere statale	Euro	1.090.000,00	400.000,00	1.284.200,00	520.000,01	550.000,00	550.000,00	●
6	Spese di investimento a favore delle scuole paritarie	Euro		300.000,00	95.800,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	●
7	Insegnanti a tempo indeterminato	%			74,00	80,00	80,00	80,00	◖
8	Contenziosi (ricorsi)	Quantità	13,00	11,00		10,00	10,00	10,00	○
9	Procedimenti disciplinari	Quantità	30,00	25,00	26,00	20,00	20,00	20,00	○

Obiettivo strategico	3 - L'amministrazione delle risorse umane e finanziarie è finalizzata a garantire un'ottimale organizzazione scolastica e il diritto all'istruzione e formazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Una delle sfide più difficili per l'Intendenza scolastica italiana è il continuo sforzo di riorganizzazione e di riassestamento delle priorità in una situazione complessa in cui, in generale, si assiste alle seguenti tendenze: un notevole aumento della popolazione scolastica, la diminuzione degli stanziamenti e la riduzione del numero dei collaboratori interni. Il numero dei posti in organico per il personale insegnante è aumentato in modo limitato dal 2009, mentre il numero degli alunni iscritti è aumentato di oltre 1000 unità. Ciò ha comportato un aumento del numero di classi a fronte di una disponibilità di personale docente rimasta costante.

Note relative agli indicatori:
1. corrispondente al numero complessivo degli insegnanti.
4. L'importo comprende le risorse complessive di bilancio, si riferisce cioè: alle risorse destinate al funzionamento didattico-amministrativo delle scuole, agli acquisti diretti, i servizi e i progetti effettuati dalla ripartizione per le scuole, alle risorse per le scuole professionali.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Docenti	Quantità	2.087,00	2.098,00	2.185,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	●
2	Classi	Quantità	806,00	821,00	828,00	820,00	820,00	820,00	●
3	Rapporto alunni per classe	Quantità	19,00	19,00	19,00	20,00	20,00	20,00	●
4	Risorse di bilancio disponibili	Euro	17.400.000,00	17.400.000,00	18.622.706,24	19.100.000,00	19.100.000,00	19.100.000,00	●
5	Progetti con contributi fondi UE	Quantità	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	●

Obiettivo strategico	4 - La Ripartizione offre al personale docente e dirigente adeguate proposte di formazione e aggiornamento.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Ripartizione è competente per l'organizzazione e l'amministrazione delle risorse relative all'aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale insegnante, nonché per la ricerca, l'innovazione ed il supporto didattico-pedagogico alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in lingua italiana, al fine di garantire e sviluppare la qualità del sistema scolastico.
Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Corsi e laboratori del Piano provinciale di aggiornamento	Quantità	111,00	86,00	84,00	90,00	90,00	90,00	◐
2	Iscrizioni ai corsi / laboratori	Quantità	4.802,00	5.817,00	5.065,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	●
3	Docenti nell'anno di prova	Quantità	97,00	137,00	98,00	120,00	120,00	120,00	○
4	Gruppi di lavoro per la produzione e la sperimentazione di materiali didattici innovativi	Quantità	32,00	46,00	41,00	45,00	45,00	45,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Stabilizzazione del personale docente		
Obiettivo strategico	L'Intendenza scolastica italiana assicura un buon funzionamento globale della scuola.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rilevazione del fabbisogno di personale insegnante presso le scuole			■				
Effettuazione di concorsi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di personale insegnante			■				
Prosecuzione delle procedure del concorso straordinario				■	■		
Fase di controllo e di assestamento				■	■		
Effettuazione di ulteriori concorsi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di personale insegnante					■		

Priorità di sviluppo	2 - Sviluppo dell'informatica nelle scuole		
Obiettivo strategico	L'Intendenza scolastica italiana assicura l'offerta formativa a tutti gli alunni.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rilevazione del fabbisogno di attrezzature informatiche nelle scuole			■				
Elaborazione di un piano di intervento e progettazione in collaborazione con la Ripartizione informatica			■	■			
Implementazione del piano d'intervento ed eventuale passaggio al sistema Windows nelle scuole				■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppo di nuove piattaforme online		
Obiettivo strategico	L'Intendenza scolastica italiana assicura un buon funzionamento globale della scuola.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progetto per la realizzazione di nuove procedure per le istanze online e per l'inserimento delle richieste dei docenti nelle graduatorie provinciali e d'istituto dell'intendenza scolastica italiana. Sviluppo di nuove piattaforme online. Elaborazione di un concetto unitario sulle funzionalità e servizi da erogare, compresa l'interfaccia per l'inserimento ed elaborazione dei dati.							
Implementazione e messa in opera delle nuove procedure e dei nuovi sistemi.							
Fase di controllo e di assestamento							

Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana

Tema	Formazione e lingue

Obiettivo strategico: 1 - Garantire un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale che consenta ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Classi a tempo pieno o in servizio	Quantità	129,00	126,00	125,00	125,00	125,00	125,00	●
2	Allievi	Quantità	1.577,00	1.540,00	1.567,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	●
3	Apprendisti	Quantità	337,00	328,00	332,00	330,00	330,00	330,00	●
4	Conclusione del percorso formativo	%	92,00	54,00	83,00	65,00	65,00	65,00	●
5	Allievi occupati entro 12 mesi su campione rilevato	%	37,00	0,00	80,00	35,00	35,00	37,00	●
6	Allievi con background migratorio	%	31,00	29,00	29,00	30,00	30,00	30,00	●
7	Allievi con diagnosi funzionale (L. 104 / L. 170)	%	31,00	30,00	29,00	31,00	31,00	31,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Garantire l'offerta formativa per l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione delle persone in età lavorativa.

		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Corsi organizzati in proprio	Quantità	122,00	154,00	219,00	150,00	150,00	150,00	◖
2	Ore erogate corsi in proprio	Quantità	2.772,00	3.598,00	5.255,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	◖
3	Partecipantí ai corsi in proprio	Quantità	2.009,00	2.120,00	2.883,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	◖
4	Domande di contributo ad enti di formazione elaborate	Quantità	6,00	9,00	7,00	10,00	10,00	10,00	●
5	Domande di contributo a aziende elaborate	Quantità	1,00	2,00	2,00	5,00	5,00	5,00	●
6	Domande per voucher formativi aziendali elaborate	Quantità	12,00	5,00	40,00	5,00	5,00	5,00	●
7	Domande di contributo a formativi individuali elaborate	Quantità	20,00	51,00	70,00	51,00	51,00	51,00	●
8	Corsi di formazione programma GOL (PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Quantità				4,00	5,00	5,00	●

Obiettivo strategico	3 - Garantire il mantenimento degli alti livelli di competenza del corpo docente.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Insegnanti in valutazione	Quantità	22,00	23,00	39,00	43,00	43,00	43,00	◐
2	Insegnanti con valutazione positiva	%	95,00	100,00	98,00	98,00	98,00	98,00	○
3	Ore di formazione per percorsi di valutazione	Ore	32,00	32,00	482,00	832,00	432,00	432,00	◐
4	Insegnanti che si aggiornano (corsi a pagamento)	Quantità	9,00	5,00		15,00	15,00	15,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Potenziamento relazioni scuole e mondo delle imprese finalizzata all'individuazione di nuove opportunità professionali ed esperienziali destinate ai giovani		
Obiettivo strategico	Garantire un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale che consenta ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Gestione di un rapporto organico e integrato tra le imprese dei settori industria e artigianato partner della Formazione Professionale e i centri di FP. Cura e sviluppo degli ambiti di collaborazione con le imprese: tirocini allievi; visite docenti FP alle imprese e tecnici delle imprese ai laboratori FP; sviluppo di competenze specifiche relative alla progettazione didattica di azioni formative di formazione continua, condivisione con imprese partner	■						
Progetti di apprendimento destinati ai laboratori FP, di interventi di FCSL organici alle necessità delle imprese, consultazione di FP, imprese parti sociali per individuare elementi di efficacia per le azioni territoriali di sostegno alla formazione (voucher aziendali, progetti formativi aziendali, voucher individuali)	■						
Progetto "Formazione Professionale Territorio" favorire partnership con organizzazioni imprenditoriali del territorio per verificare la fattibilità di collaborazioni e sviluppo di progetti a favore della formazione degli allievi	■	■					
Progetti integrati post diploma nei settori energie rinnovabili (partner Alperia) e gestione rifiuti industriali e urbani (partner Seab e Ecocenter)	■	■					
A partire da un rafforzato rapporto di collaborazione con le associazioni di categoria e con la camera di commercio si procede alla verifica delle competenze in uscita e, laddove necessario ad una coerente integrazione e revisione dei piani formativi. Laddove possibile si procede anche ad una integrazione dell'attuale offerta formativa.	■	■	■				
Accordo di collaborazione con Sportler per la nascita di un centro di formazione per operatori della meccanica del ciclo	■	■	■				
Istituzione di un "Osservatorio Occupabilità" che con il concorso di una agenzia di ricerca esterna ha il compito di raccogliere dati e analizzare gli esiti in uscita dai percorsi di formazione sia in riferimento ai tassi di occupazione che alla adeguatezza delle competenze tecnico-professionali possedute in uscita dagli studenti delle scuole professionali.		■	■				
Prosecuzione lavoro "tavolo per l'apprendistato" con le parti sociali.		■	■				
Prosecuzione valutazione percorsi formativi con la presa in esame dei titoli di qualifica e diploma del settore Commercio-Turismo-Servizi.			■				
Applicazione dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome 01.08.2019 e conseguente aggiornamento dei profili professionali per i titoli di qualifica e diploma.		■					
Progetti di apprendimento destinati ai laboratori FP, di interventi di FCSL organici alle necessità delle imprese, consultazione di FP, imprese parti sociali (CCIAA, APA, CNA) per individuare elementi di efficacia per le azioni territoriali di sostegno alla formazione (voucher aziendali, progetti formativi aziendali, voucher individual			■	■	■	■	■
Progetto "Formazione Professionale Territorio" favorire partnership con organizzazioni imprenditoriali del territorio per verificare la fattibilità di collaborazioni e sviluppo di progetti a favore della formazione degli allievi (CCIAA, Assoimprenditori)			■	■	■	■	■
Gestione di un rapporto organico e integrato tra le imprese dei settori industria e artigianato partner della Formazione Professionale e i centri di FP. Cura e sviluppo degli ambiti di collaborazione con le imprese: tirocini allievi; visite docenti FP alle imprese e tecnici delle imprese ai laboratori FP; sviluppo di competenze specifiche relative alla progettazione didattica di azioni formative di formazione continua, condivisione con imprese partner			■	■	■	■	■
Prosecuzione del progetto "Osservatorio occupabilità" che con il concorso di una agenzia di ricerca esterna ha il compito di raccogliere dati e analizzare gli esiti in uscita dai percorsi di formazione sia in riferimento ai tassi di occupazione che alla adeguatezza delle competenze tecnico-professionali possedute in uscita dagli studenti delle scuole professionali.			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Sviluppo del sistema formativo sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)		
Obiettivo strategico	Garantire un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale che consenta ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo di iniziative volte al miglioramento dell'apprendimento della seconda lingua: tedesco nei laboratori, aggiornamento insegnanti, stage all'estero, visite sul territorio, utilizzo testimoni privilegiati, scambi classi/docenti con la Formazione professionale tedesca, certificazioni linguistiche, stage in aziende altoatesine dove si parla tedesco e altre iniziative; coordinamento, assistenza tecnica e supervisione del lavoro delle scuole	■	■	■	■	■	■	■
Prosecuzione del lavoro di individuazione e descrizione dei profili professionali di riferimento per la formazione al lavoro e la formazione continua che concorrono alla implementazione del repertorio provinciale delle qualificazioni professionali	■	■	■	■	■	■	■
Progetti integrati post diploma nei settori energie rinnovabili (partner Alperia) e gestione rifiuti industriali e urbani (partner Seab e Ecocenter)	■	■					
Prosecuzione della progettazione di percorsi post-diploma con l'estensione al settore dei servizi d'impresa	■	■					
Sviluppo della progettazione di percorsi integrati tirocinio-formazione finalizzati alla qualificazione professionale e all'assunzione di persone in disagio occupazionale	■	■	■	■	■	■	■
Esame conclusivo e certificazione di competenze del Tecnico per la gestione dei rifiuti		■	■				
Prosecuzione lavoro "tavolo per l'apprendistato" con le parti sociali		■	■				
Studio di fattibilità corso post-diploma digital marketing		■	■				
Realizzazione percorsi formativi meccanica del ciclo + e-bike		■	■				
Sviluppo della ricerca e della progettazione di percorsi post-diploma in modalità formazione teorica + tirocinio in azienda, rilascio di certificazione di competenze.			■				
Applicazione dell'Accordo Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome 01.08.2019 e conseguente aggiornamento dei percorsi professionali relativi ai titoli di qualifica e diploma.Prosecuzione del lavoro di individuazione e descrizione dei profili professionali di riferimento per la formazione al lavoro e la formazione continua che concorrono alla implementazione del repertorio provinciale delle qualificazioni professionali				■	■	■	■
Definizione di un modello di attribuzione dell'organico delle scuole di formazione prof.				■	■	■	■
Revisione del modello di selezione per l'Accesso all'anno di preparazione alla maturitá professionale (Capes)				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppo del sistema della formazione continua sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, lavoratori, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)		
Obiettivo strategico	Garantire l'offerta formativa per l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione delle persone in età lavorativa.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione del progetto "Antoine" di contrasto al fenomeno NEET. I tirocini per giovani in svantaggio lavorativo saranno potenziati prevedendo la programmazione organica di percorsi di formazione propedeutici ai tirocini e una progettazione e assistenza personalizzata (tutor e corsi in FCSL)	■	■					
Servizio orientamento interno e tirocini con estensione anche a giovani in cerca di prima occupazione	■	■	■	■	■	■	■
Il finanziamento del Progetto "Antoine" con fondi FSE è risultato non percorribile, il progetto prosegue nella versione ridotta (colloquio orientativo e tirocinio)	■	■					
Al nuovo Centro di coordinamento sono stati indicati i seguenti obiettivi strategici: coordinare e ottimizzare l'attuale offerta a catalogo, individuare nuovi bisogni formativi in relazione a nuove figure professionali richieste dal mercato del lavoro, progettare interventi integrati di formazione-tirocinio di inserimento; progettare percorsi formativi con certificazione di competenze e con formazione duale (tirocinio-aula)	■	■	■				
Partecipazione al gruppo interdipartimentale per la gestione del Repertorio provinciale dei titoli e delle qualificazioni, definizione e stipula di un protocollo di intesa con la Regione FVG per la collaborazione nella gestione dei rispettivi repertori	■	■	■	■	■	■	■
Nuova gestione del servizio Formazione Continua sul Lavoro con l'utilizzo dei social media web per la creazione di gruppi professionali		■	■				
Implementazione nuove procedure per la certificazione delle competenze		■	■				
Progettazione e realizzazione di nuova offerta formativa di concetto con imprese e agenzie formative.			■	■	■	■	■
Istituzione di gruppi di lavoro ad hoc per la gestione di problematiche relative ai bisogni occupazionali di disoccupati, inoccupati, persone in mobilità			■	■	■		
Messa a punto e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici a enti, aziende, individui per la realizzazione e per la frequenza di corsi di aggiornamento professionale			■	■	■	■	■
Coordinamento/realizzazione di attività formative e di aggiornamento professionale: nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della formazione al lavoro rivolte a detenuti, militari in ferma breve, Carabinieri, Guardia di Finanza e a personale dell'Amministrazione della Difesa (realizzazione nuovo protocollo di intesa), rivolte al personale della pubblica amministrazione			■	■	■	■	■
Certificazione delle competenze nella formazione continua: assistenza tecnica, progettazione e realizzazione di percorsi formativi per la riqualificazione di lavoratori e cittadini adulti con particolare riguardo alla valorizzazione ed al riconoscimento di competenze professionali quali crediti formativi per il raggiungimento di una qualificazione professionale			■	■	■	■	■
Programmazione di interventi di formazione da realizzarsi secondo criteri specifici e standard minimi sulla base di quanto previsto dal programma GOL e dal PNC				■	■	■	■

Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.
La nostra provincia è caratterizzata da diversità linguistiche e culturali e il plurilinguismo è una realtà nelle scuole d'infanzia altoatesine.
È pertanto fondamentale investire nel plurilinguismo precoce e poter rispondere ai bisogni e alle richieste della popolazione.
Ciò richiede risorse di personale, formazione e aggiornamento oltre a un'adeguata attrezzatura delle scuole d'infanzia.
Le lingue che vengono promosse nelle scuole d'infanzia in lingua italiana sono l'italiano, il tedesco e l'inglese.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s. 2022/2023;
2024 = a.s. 2023/2024;
2025 = a.s. 2024/2025.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Posti occupati da personale pedagogico di lingua tedesca (distacchi compresi)	Quantità	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	●
2	Posti occupati da collaboratrici pedagogiche di lingua tedesca	Quantità	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	●
3	Personale di lingua italiana per il tedesco L2	Quantità	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	◐
4	Scuole dell'infanzia interessate all'appalto con agenzia esterna per il tedesco L2	%	65,00	55,00	50,00	60,00	60,00	60,00	●
5	Scuole dell'infanzia interessate a progetti e attività concernenti il tedesco L2	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	●
6	Scuole dell'infanzia interessate al Progetto Inglese nella scuola dell'infanzia italiana	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	●

Obiettivo strategico	2 - Le scuole dell’infanzia in lingua italiana sono presenti su tutto il territorio provinciale e assicurano l’accoglienza di tutti i bambini per i quali viene fatta richiesta.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2023 = a.s. 2022/2023; 2024 = a.s. 2023/2024; 2025 = a.s. 2024/2025.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Bambini iscritti	Quantità	3.497,00	3.302,00	3.213,00	3.450,00	3.450,00	3.450,00	●
2	Bambini in lista d’attesa (senza un posto nella scuola dell’infanzia)	Quantità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	●
3	Sezioni	Quantità	174,00	173,00	170,00	170,00	170,00	170,00	○
4	Scuole dell'infanzia provinciali	Quantità	58,00	58,00	58,00	58,00	58,00	58,00	●
5	Personale pedagogico	Quantità	278,00	277,00	278,00	278,00	277,00	277,00	●
6	Collaboratrici/collaboratori pedagogici	Quantità	192,00	192,00	187,00	191,00	191,00	191,00	●

Obiettivo strategico	3 - La scuola dell’infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Le scuole dell’infanzia sviluppano progetti quali “La Valigetta” (con il quale tutti i bambini dell’ultimo anno vengono accompagnati al passaggio nella scuola primaria) e “Il Mondo delle parole” (finalizzato allo sviluppo del linguaggio, anche in un’ottica di continuità verticale); inoltre vengono realizzati progetti finalizzati all’integrazione e inclusione dei bambini con bisogni particolari così che ognuno possa essere accolto secondo le sue esigenze. I corsi e le attività di formazione e aggiornamento per il personale delle scuole dell’infanzia afferiscono all’attività dell'Ufficio Aggiornamento e didattica, oltre che ai Circoli ed agli Istituti Pluricomprensivi. Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2023 = a.s. 2022/2023; 2024 = a.s. 2023/2024; 2025 = a.s. 2024/2025.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Utenti del Centro di Ricerca e Documentazione per la scuola dell'infanzia	Quantità	2.500,00	500,00	500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	●
2	Attività, corsi di formazione e di formazione continua per il personale	Quantità	25,00	13,00	16,00	25,00	25,00	25,00	●
3	Bambini partecipanti al Progetto “La Valigetta”	Quantità	1.267,00	1.262,00	1.209,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	◖
4	Bambini partecipanti al Progetto “Il mondo delle parole”	Quantità	1.267,00	1.262,00	1.209,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Implementazione delle nuove Indicazioni provinciali		
Obiettivo strategico	La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Presentazione, condivisione e riflessioni con tutto il personale docente, tavoli di lavoro sulle nuove Indicazioni provinciali							
Eventuali iniziative di formazione e aggiornamento sulle novità introdotte dalle Indicazioni provinciali							
Stesura e realizzazione pubblicazioni su tematiche trattate nelle nuove Indicazioni Provinciali							

Priorità di sviluppo	2 - Innovazione didattica e digitale		
Obiettivo strategico	La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sperimentazione di metodologie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali							
Implementazione di materiale didattico innovativo nelle scuole dell'infanzia							
Consolidamento e valutazione dell'efficacia delle misure adottate							
Interventi di consulenza e supporto alle scuole							

Priorità di sviluppo	3 - Progetto inclusione in collaborazione con l'università di Bolzano		
Obiettivo strategico	La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianificazione e realizzazione nuovo progetto inclusione.							
Avvio del progetto presso alcune scuole pilota.							
Estensione del progetto alle altre scuole dell'infanzia							

Priorità di sviluppo	4 - Progetti legati al tema della cittadinanza in collaborazione con EURAC e l'università di Trento.		
Obiettivo strategico	La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Introduzione delle iniziative presentate durante un convegno all'inizio dell'Anno scolastico							
Tavoli di lavoro, presentazioni, condivisioni e riflessioni sulle nuove proposte legate al progetto							
Consolidamento e valutazione dell'efficacia dell'iniziativa							
Attuazione e realizzazione del progetto nelle scuole dell'infanzia							

Priorità di sviluppo	5 - Progetti di promozione della lettura legati alla trasmissione GUGGUG! e al Piano nazionale di “Nati per Leggere“		
Obiettivo strategico	Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell’infanzia.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avvio del progetto presso alcune scuole pilota di Bolzano							
Estensione e diffusione dell’iniziativa a tutte le scuole del territorio							

Priorità di sviluppo	6 - Progetto Atelier in collaborazione con l’Ufficio politiche giovanili e l´Associazione VKE		
Obiettivo strategico	La scuola dell’infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianificazione e creazione di un modello per la sperimentazione didattica							
Pianificazione e creazione di un modello per la sperimentazione didattica							
Estensione del progetto in altre sedi del territorio							

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

La Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana (di seguito Direzione provinciale Scuole) è competente per la gestione unitaria, la garanzia e lo sviluppo della qualità delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana della provincia di Bolzano. Il Direttore/La Direttrice della Direzione provinciale Scuole esercita le competenze in capo alla Sovrintendente scolastica/al Sovrintendente scolastico previste dallo Statuto d'autonomia e dalle relative norme di attuazione. Per questo si avvale della collaborazione delle ispettrici e degli ispettori scolastici assegnati alla Direzione provinciale Scuole.

Note agli indicatori
1. Corrisponde al numero complessivo degli insegnanti.
6. Le cabine di regia sono state attivate nell'anno scolastico 2019/20 e sono composte da rappresentanti della scuola (docenti, dirigenti e ispettori), dell'amministrazione provinciale, degli enti e associazioni presenti sul territorio ed operanti nell'ambito d'azione delle singole cabine. Il ruolo principale di ogni cabina è il coordinamento organizzativo al fine di garantire una proficua cooperazione tra tutti i soggetti interessati, attraverso anche un'azione di monitoraggio, di rilevazione delle criticità e di diffusione delle buone pratiche. A tale scopo viene anche redatto un documento operativo per definire un piano di interventi a lungo termine e una metodologia specifica d'azione condivisa.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Docenti	Quantità	2.087,00	2.098,00	2.185,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	●
2	Dirigenti scolastici	Quantità	25,00	23,00	21,00	24,00	24,00	24,00	●
3	Ispettrici e ispettori	Quantità	6,00	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00	●
4	Conferenze / dibattiti / tavole rotonde	Quantità	5,00	6,00		15,00	15,00	15,00	◖
5	Corsi di aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici	Quantità	111,00	86,00	141,00	90,00	90,00	90,00	●
6	Cabine di regia	Quantità		6,00	3,00	5,00	5,00	5,00	●

Obiettivo strategico	2 - Il sistema scolastico, accogliente e di alto livello, mette al centro il benessere degli studenti, in ogni suo aspetto.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

La Scuola in lingua italiana affronta in particolare due sfide; innanzitutto è chiamata a confrontarsi con una popolazione scolastica composta da un'alta percentuale di studenti di origine straniera.
In secondo luogo, la scuola italiana deve far fronte a un numero crescente di alunni (14% sul totale) che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

Note agli indicatori
1. In generale sono considerati gli alunni/studenti che frequentano la scuola a carattere statale primaria, secondaria di I grado o di II grado della provincia di Bolzano e le scuole paritarie. Nel totale non son inclusi i bambini della scuola dell'Infanzia.
3. Nel calcolo della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono compresi i casi che hanno diritto alla L. 104/1992, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i casi previsti dalla Direttiva Ministeriale 2012 "Profumo". Il Servizio Inclusione gestisce anche i collaboratori all'integrazione che vengono assegnati alle scuole dell'infanzia e alle altre scuole.
4. La dispersione scolastica è un concetto molto vasto, che racchiude in sé diversi fenomeni: evasione dell'obbligo, abbandoni della scuola, proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo, ripetizione dell'anno, bocciature, assenze ripetute e frequenze irregolari. "Abbandono scolastico" e drop-out, in particolare, sono termini simili utilizzati per indicare l'uscita dello studente dal sistema scolastico. "Successo formativo" è un nuovo progetto (il progetto precedente era intitolato "Gli anni in tasca") finalizzato alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, rivolto ad alunni delle secondarie di I grado e II grado, che mira a ri-motivare allo studio e reintegrare nel sistema scolastico tutti coloro che per fattori che vanno dalla profonda demotivazione, all'insuccesso scolastico ripetuto, a contesti familiari e ambientali problematici, ne sono in vario modo fuoriusciti – o rischiano di farlo – o l'hanno decisamente rifiutato.
Per i ragazzi delle scuole superiori sono stati attivati rilevazioni e progetti volti in particolare all'orientamento, riorientamento o auto orientamento.
5. Il sistema scolastico dedica particolare attenzione all'Integrazione per alunni con background migratorio e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. Va specificato che il numero di corsi di formazione nel settore dell'inclusione qui riportato non comprende i corsi delle altre discipline che introducono moduli dedicati a questi ambiti.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Alunne e alunni, studentesse e studenti	Quantità	20.494,00	16.899,00	16.955,00	16.900,00	16.500,00	17.000,00	○
2	Alunne e alunni con background migratorio	%	21,00	20,40	22,80	23,00	23,00	23,00	○
3	Alunne e alunni con diritto al sostegno	%	12,00	14,00	14,50	14,50	14,50	14,50	○
4	Alunne e alunni partecipanti al progetto "Successo formativo" promossi	%	90,00	90,00		90,00	90,00	90,00	○
5	Corsi di formazione e sensibilizzazione per docenti nel settore dell'integrazione / inclusione	%	40,00	18,70	17,00	18,00	18,00	18,00	●
6	Consulenza degli esperti dello Sportello di consulenza pedagogico / didattica	Ore	904,00	865,00	380,60	1.000,00	1.000,00	1.000,00	●

Obiettivo strategico	3 - Il sistema scolastico in lingua italiana utilizza la valutazione per promuovere la qualità nelle scuole.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Altro ambito strettamente collegato con le attività della Direzione provinciale Scuole è l'aspetto della valutazione esterna e interna delle scuole. Strettamente collegato alla Direzione provinciale Scuole è pertanto il Servizio Provinciale di Valutazione per l'istruzione e la formazione in lingua italiana che si occupa di sviluppare e supportare l'autovalutazione nelle scuole, la valutazione esterna delle scuole e le indagini a livello nazionale ed internazionale.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:
2023 = a.s 2022/23;
2024 = a.s 2023/24;
2025 = a.s 2024/25;

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Scuole che predispongono una relazione sui risultati delle prove INVALSI	Quantità	0,00	0,00	36,00	36,00	36,00	36,00	●
2	Scuole che attuano l'autovalutazione	Quantità	37,00	36,00	36,00	36,00	36,00	36,00	●
3	Scuole oggetto di valutazione esterna	Quantità	0,00	0,00	3,00	0,00	5,00	5,00	◐
4	Prove standardizzate nazionali o internazionali per la misurazione degli apprendimenti	Quantità	0,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00	○
5	Scuole che organizzano prove comuni a livello di istituto o partecipano a livello provinciale	Quantità		36,00	36,00	36,00	36,00	36,00	◐
6	Indagini e ricerche utili alla valutazione e all' auto-valutazione in un'ottica di miglioramento continuo	Quantità		1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	●
7	Elaborazione dei dati, analisi dei risultati e stesura di rapporti relativi a prove standardizzate nazionali e internazionali	Quantità		1,00	1,00	2,00	2,00	1,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Innovazione didattica e scuola digitale		
Obiettivo strategico	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sperimentazione di metodologie didattiche innovative anche attraverso l'uso del digitale		■	■				
Implementazione di materiale didattico innovativo – scuola digitale		■	■				
Provvedimenti e interventi a favore delle scuole per far fronte all'emergenza COVID-19 – didattica a distanza.		■	■				
Interventi di consulenza e di supporto alle scuole		■	■	■			
Eventuale passaggio dal sistema Linux (FUSS) al sistema Windows			■				
Prosecuzione delle attività che hanno subito un rinvio a causa delle protrarsi della situazione pandemica			■	■	■		
Completamento dell'eventuale passaggio dal sistema Linux (FUSS) al sistema Windows				■			

Priorità di sviluppo	2 - Revisione e adeguamento delle Indicazioni provinciali		
Obiettivo strategico	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Stesura delle indicazioni provinciali del 1° ciclo		■	■				
Stesura delle indicazioni provinciali del 2° ciclo		■	■				
Prosecuzione delle attività che hanno subito un rinvio a causa delle protrarsi della situazione pandemica				■	■	■	
Redazione ed approvazione della Delibera				■	■		
Iniziative e misure di accompagnamento all'attuazione delle nuove Indicazioni provinciali					■		
Entrata in vigore della Delibera					■		
Monitoraggio sull'applicazione delle nuove Indicazioni provinciali					■	■	

Priorità di sviluppo	3 - Laboratorio di Teambuilding		
Obiettivo strategico	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.		
Descrizione	Progetto destinato ad ispettori e docenti comandati e dirigenti scolastici: creazione di team, ottimizzazione della collaborazione, strategie di lavoro.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Approfondimento e promozione delle tematiche relative al Teambuilding finalizzati all'individuazione e introduzione di nuove possibilità applicative per favorire e migliorare i processi di interazione nel sistema scuola.					■		
Accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione di nuove proposte e procedure individuate nell'ambito delle attività inerenti il Teambuilding.					■	■	
Consolidamento delle attività e monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate						■	■

Priorità di sviluppo	4 - Bilancio sociale		
Obiettivo strategico	Il sistema scolastico, accogliente e di alto livello, mette al centro il benessere degli studenti, in ogni suo aspetto.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indagine finalizzata alla redazione del bilancio sociale della Direzione Istruzione e formazione italiana per il periodo 2019-2023					■		
Presentazione e pubblicazione dei risultati dell'indagine.					■		

Priorità di sviluppo	5 - Digitalizzazione e sviluppo di piattaforme digitali		
Obiettivo strategico	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Approfondimento e promozione delle tematiche relative alla digitalizzazione e allo sviluppo di piattaforme digitali finalizzate all'introduzione di nuove possibilità applicative nelle scuole. Formazione per docenti sulla piattaforma Copernicus.					■		
Restyling del sito Scuola italiana e realizzazione nuove piattaforme sia aperte che con aree riservate destinate ai docenti.					■	■	
Implementazione e messa in rete dei nuovi sistemi					■	■	

Priorità di sviluppo	6 - Piano di intervento per il miglioramento delle competenze sulla base dei risultati INVALSI		
Obiettivo strategico	Il sistema scolastico in lingua italiana utilizza la valutazione per promuovere la qualità nelle scuole.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Analisi dei dati INVALSI per l'individuazione delle scuole con maggiori criticità.					■		
Ricerca azione partecipata e analisi dei dati qualitativi per la definizione delle aree critiche delle scuole individuate nella fase 1					■	■	
Pianificazione, attuazione e monitoraggio di interventi di supporto al miglioramento nelle aree critiche individuate nella fase 2 a favore delle scuole interessate.						■	■

28. Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

Tema	Natura e ambiente

Obiettivo strategico	1 - Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo della natura e del paesaggio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

1: Le linee guida per il paesaggio definiscono gli obiettivi di sviluppo a livello provinciale e le misure per la loro realizzazione con riguardo alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo della natura e del paesaggio in riferimento ai diversi contesti paesaggistici del territorio provinciale.
Esse determinano gli indirizzi vincolanti e i contenuti minimi dei piani paesaggistici.

2: La pianificazione paesaggistica ha l'obiettivo di preservare e migliorare la diversità paesaggistica ed ecologica.
Come strumenti giuridicamente vincolanti servono piani paesaggistici e piani di zona che regolano gli interessi di tutela della natura, della gestione del paesaggio e dello sviluppo insediativo.

4: Natura 2000 è un progetto dell'Unione europea, il cui scopo è la creazione di una rete di aree protette per tutelare a lungo termine gli habitat naturali e seminaturali nonché la fauna e flora selvatica per assicurare la biodiversità.
Per raggiungere questo obiettivo è necessario portare a un comune denominatore la gestione economica e la considerazione delle particolari esigenze e caratteristiche ecologiche del territorio.
Le basi normative sono:
- la direttiva "Habitat" (92/43/CEE)
- e la direttiva "Uccelli" 2009/147/EG (in passato 79/409/CEE).
Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva "Habitat", tutti gli Stati membri sono obbligati a definire misure di conservazione per i siti Natura 2000.
A tale scopo in Alto Adige sono stati elaborati specifici piani di gestione.

5: Le aree che la legge provinciale n. 16/1970 sulla tutela del paesaggio definisce come "zone corografiche" sono suddivise, nella prassi amministrativa, in zone di rispetto e in zone di tutela paesaggistica.
In base alla legge sulla tutela del paesaggio le zone corografiche sono: "paesaggi naturali o trasformati ad opera dell'uomo, comprese le strutture insediative, che presentino, singolarmente o come complesso, valore di testimonianza di civiltà."
Le zone di rispetto sono in genere degli spazi aperti nelle vicinanze degli insediamenti, che devono rimanere inedificate.
Con le zone di rispetto s'intende creare una fascia di protezione intorno a determinate aree edificate o a beni di pregio storico o naturalistico.
Con il vincolo di zona di rispetto non si introducono limitazioni all'utilizzo agricolo.
Nei vecchi piani paesaggistici si trova ancora spesso l'espressione di "paesaggio di particolare tutela", sostituita nelle successive versioni rielaborate e aggiornate dei piani dal termine "zona di rispetto".
Sono zone di tutela paesaggistica le aree di notevole bellezza paesaggistica, costituite in genere da un paesaggio rurale tradizionale. Oltre ad essere destinate a un utilizzo agricolo e forestale, queste zone possiedono un'attrattiva turistica oppure offrono alla popolazione delle valli limitrofe opportunità di svago e relax come aree ricreative.
Con questo vincolo ci si pone l'obiettivo di conservare le elevate potenzialità paesaggistiche, naturalistiche e ricreative di queste zone e di conciliare al meglio le forme di utilizzo esistenti e quelle nuove – in genere di carattere agricolo e turistico – con le finalità di tutela.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Linee guida per il paesaggio	Quantità	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	●
2	Piani paesaggistici rielaborati	Quantità	0,00	2,00	0,00	2,00	2,00	2,00	●
3	Modifiche ai piani paesaggistici	Quantità	35,00	30,00	24,00	30,00	30,00	30,00	●
4	Piani di gestione delle aree Natura 2000 elaborate	Quantità	0,00	0,00	3,00	1,00	1,00	1,00	●
5	Aree tutelate come "zone corografiche"	ha	129.079,00	129.065,00	125.772,00	125.772,00	125.772,00	125.772,00	●

Obiettivo strategico	2 - Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

1: Il piano strategico provinciale, da approvarsi con legge provinciale, è lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia definisce, coerentemente con le strategie europee e nazionali, gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione territoriale, per garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, territoriali, ambientali, sociali, culturali, economiche, agricole e forestali, per mettere a disposizione alloggi economicamente accessibili nonché per accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale.
Il piano strategico provinciale stabilisce gli indirizzi e le direttive della pianificazione di settore.

2: I piani di settore attuano gli obiettivi, i principi e le direttive del piano strategico provinciale; essi possono riguardare anche solo parti limitate del territorio provinciale.
I piani di settore previsti da altre leggi provinciali di settore devono adeguarsi al piano strategico provinciale.

3: Il piano delle zone di pericolo è un piano settoriale del piano urbanistico comunale ovvero, dopo l'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, del piano comunale per il territorio e il paesaggio del Comune.
Nel piano delle zone di pericolo sono rappresentati i pericoli naturali.
Nell'urbanistica questo piano costituisce la base di pianificazione per ridurre ed evitare pericoli o danneggiamenti dovuti a eventi naturali.

4: Il programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio è lo strumento di programmazione a lungo termine a livello comunale.
Esso ha una validità di almeno 10 anni e deve essere rielaborato oppure confermato con delibera del Consiglio comunale prima della sua scadenza.
Non sono ammessi varianti puntuali. Le prescrizioni, i principi e gli obiettivi definiti sono vincolanti per il piano comunale per il territorio e il paesaggio.

5: Il piano comunale per il territorio e il paesaggio definisce i vari utilizzi del territorio e evidenzia tutte le prescrizioni di rilevanza territoriale e paesaggistica anche di altri strumenti.
Esso ha efficacia a tempo indeterminato, qualora nuove esigenze comportino un mutamento dell'impostazione generale e delle caratteristiche essenziali del piano, il comune procede alla sua rielaborazione.

6: La tutela degli insiemi serve a mantenere e promuovere le peculiarità e l'identità di una località.
Gli insiemi (ensemble) sono costituiti da una combinazione di diversi elementi (insiemi di elementi) che hanno una particolare importanza storica, culturale o estetica e che concorrono a caratterizzare l'identità di un luogo o di una località, p. es. strade, piazze e parti edificate, parchi e giardini con edifici, compresi i singoli elementi di tali impianti costituiti dal verde, da spazi liberi e specchi d'acqua.
Il piano di tutela degli insiemi comprende gli insiemi di un comune e le prescrizioni per il mantenimento di ogni singolo ensemble.

7: Il piano urbanistico comunale è uno strumento di pianificazione urbanistica che regola l'intero ambito territoriale comunale.
Esso può essere elaborato dal singolo comune oppure anche in collaborazione da più comuni.
I piani urbanistici comunali rimangono in vigore per dieci anni, comprendono tutto il territorio comunale e possono essere modificati in caso di nuove esigenze.
A partire dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, il piano urbanistico comunale viene man mano sostituito dal piano comunale per il territorio e il paesaggio.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Piano strategico provinciale	Quantità	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	●
2	Piani di settore rielaborati	Quantità	2,00	0,00	0,00	2,00	2,00	2,00	●
3	Piani di zone di pericolo elaborati	Quantità	29,00	5,00	20,00	20,00	10,00	10,00	●

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
4	Programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio elaborati risp. valutati	Quantità	2,00	2,00	1,00	30,00	30,00	30,00	●
5	Piani comunali per il territorio e il paesaggio approvati	Quantità	0,00	0,00	0,00	30,00	30,00	30,00	●
6	Cataloghi di tutela degli insiemi elaborati	Quantità	0,00	3,00	0,00	3,00	3,00	3,00	●
7	Piani urbanistici elaborati	Quantità	522,00	0,00	0,00	10,00	5,00	15,00	●

Obiettivo strategico	3 - La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	5: Riguarda tutti i contributi e premi (contributi programmi annuali compresi la gestione dei centri visite dei parchi naturali, contributi per il mantenimento del paesaggio culturale tramite il “Heimatpflegeverband”, contributi per la cura del paesaggio tramite l’Ufficio Natura, contributi fondo per il paesaggio, contributo Biotopo Ontaneto di Sluderno, premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio).		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Superfici parchi naturali	ha	124.988,00	124.990,00	124.990,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	●
2	Superfici biotopi	ha	3.078,00	3.115,00	3.113,00	3.079,00	3.079,00	3.079,00	●
3	Monumenti naturali	Quantità	1.214,00	1.192,00	1.148,00	1.126,00	1.126,00	1.126,00	●
4	Superfici aree Natura 2000	ha	150.047,00	150.047,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	●
5	Oggetti e iniziative di tutela della natura finanziati	Quantità	574,00	160,00	502,00	499,00	499,00	499,00	●
6	Superficie Parco Nazionale dello Stelvio	ha	53.361,00	53.361,00	53.361,00	53.361,00	53.361,00	53.361,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Parco Nazionale dello Stelvio: elaborazione Piano del parco		
Descrizione	L'intesa riguardante il trasferimento delle funzioni statali, stipulata tra il Ministero dell'Ambiente, le Province autonome di Bolzano e Trento e la Regione Lombardia a febbraio 2015 - prevede tra l'altro - l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo Piano del parco e di un regolamento. Per garantire la gestione unitaria del Parco Nazionale anche con la nuova struttura amministrativa, il Comitato di coordinamento e d'indirizzo definisce le linee guida e gli indirizzi del Piano del parco e del regolamento. Le Province autonome e la Regione Lombardia, sulla base di queste premesse, elaborano e approvano il Piano del parco e il regolamento. A questo scopo emanano delle leggi provinciali e regionali, le quali stabiliscono l'elaborazione e approvazione delle rispettive proposte, prevedendo anche adeguate forme di partecipazione. Le proposte per il Piano del parco e il regolamento elaborate in questo modo devono essere sottoposte al preventivo parere vincolante del Ministero dell'Ambiente, il quale può suggerire modifiche e integrazioni. Presupposto per l'approvazione da parte della Giunta Provinciale è che i gruppi d'interesse coinvolti (come l'Ufficio 28.8, la Provincia autonoma di Trento, la Regione Lombardia con il suo consenso, il Comitato di Gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, settore Alto Atesino, con il suo parere non vincolante e per ultimo il MATTM con il suo parere vincolante) abbiano redatto un parere positivo sul Piano del parco. I lavori vengono svolti dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Il Piano del parco adottato in prima lettura e il regolamento del Parco adottato in prima lettura sono pubblicati; il procedimento per il deposito di osservazioni nonché il procedimento per la valutazione ai sensi della valutazione ambientale strategica sono avviati.							
La valutazione ambientale strategica è conclusa, il Piano del parco è stato trattato dal Comitato di gestione del Parco Nazionale e dalla Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio, il Ministero per l'Ambiente ha espresso il suo parere vincolante riguardante le proposte della Lombardia, di Trento e di Bolzano.							
Il comitato di gestione prende visione del Piano del parco e delle osservazioni dei diversi gruppi di interesse e da un parere non vincolante al Piano del parco.							
Il Piano del Parco, dopo il ricevimento del parere del MITE, sarà rielaborato ed adottato.							
Il Piano del Parco sarà approvato.							

Priorità di sviluppo	2 - Legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, governo dello sviluppo insediativo: attuazione fase pilota		
Obiettivo strategico	Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.		
Descrizione	La legge provinciale n. 9/2018 è entrata in vigore il 1° luglio 2020 e prevede quale nuovo strumento di pianificazione a lungo termine l'elaborazione obbligatoria di un programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. Questo programma deve essere dotato di contenuti minimi fissati per legge. Per preparare le Amministrazioni comunali, i liberi professionisti nonché i futuri tecnici comunali e urbanisti/ paesaggisti nel miglior modo possibile a questa novità è prevista una fase pilota e sono state individuate tre differenti misure: 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio; 2) formazione degli amministratori comunali, dei tecnici dell'Amministrazione provinciale e dei liberi professionisti in accordo con gli Ordini professionali; 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che hanno avviato la procedura del programma di sviluppo. Il punto 1) riguarda l'attuazione di un progetto pilota con 7 comuni, diretto da un gruppo di indirizzo nominato dalla Giunta provinciale per l'elaborazione dei contenuti del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, la definizione e delimitazione nel piano dei confini degli insediamenti nonché di linee guida. L'Ufficio Pianificazione comunale accompagna i comuni nella redazione del piano.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Inizio fase pilota: 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio; 2) organizzazione ed esecuzione di almeno un corso di formazione per amministratori comunali.							
Continuazione fase pilota, punti 1) e 2); esecuzione di almeno un corso di formazione per tecnici dell'Amministrazione provinciale e liberi professionisti.							
Inizio punto 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che non hanno ancora avviato la procedura del programma di sviluppo.							
Prosecuzione punto 3) sostegno alle Amministrazioni comunali che hanno iniziato con l'elaborazione del programma di sviluppo comunale; conclusione fase pilota (approvazione GEP di Racines).							
Prosecuzione punto 3); organizzazione ed esecuzione di corsi di formazione per amministratori comunali, esperti nelle commissioni e progettisti.							

Priorità di sviluppo	3 - Rielaborazione della concessione di contributi nell’ambito della cura del paesaggio		
Obiettivo strategico	La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.		
Descrizione	Nell’ambito di un programma di cura e mantenimento del paesaggio sulla base della normativa paesaggistica dall’anno 1975 vengono concessi contributi per il mantenimento e la valorizzazione del paesaggio culturale tradizionale altoatesino, che includono il sostegno di coperture tradizionali di tetti, di steccati tradizionali in legno, di canali di irrigazione (Waale), la realizzazione ed il mantenimento di muri a secco ecologicamente importanti e anche di strade d'accesso che fungono da sentieri primari per escursioni all'interno di zone protette. I criteri di concessione ora vengono rielaborati. La concessione del contributo viene digitalizzata nelle sue fasi essenziali del procedimento. Responsabile: Ufficio Amministrativo Territorio e Paesaggio	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Rielaborazione dei criteri per la concessione di contributi nell’ambito della cura del paesaggio.							
Digitalizzazione del procedimento di concessione dei contributi nell’ambito della cura del paesaggio.							

Priorità di sviluppo	4 - Elaborazione del piano strategico provinciale		
Obiettivo strategico	Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.		
Descrizione	Il piano strategico provinciale, previsto all'articolo 43 della legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, è lo strumento di pianificazione sovraordinato a livello provinciale. Esso definisce le condizioni di contorno entro cui si sviluppa la pianificazione di livello settoriale e comunale, per la quale funge da riferimento. Il processo di coordinamento finalizzato all'elaborazione del piano è particolarmente articolato in quanto i settori e gli attori coinvolti sono molto numerosi. In considerazione della sua complessità il piano sarà redatto da professionisti esterni all'amministrazione provinciale. Responsabile: Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Inizia la fase di discussione sul piano strategico provinciale per definirne i contorni, i contenuti e gli obiettivi.							
Continua la fase di discussione sul piano strategico provinciale per definirne i contorni, i contenuti e gli obiettivi. Si approfondiscono le tematiche del piano e si definiscono gli attori coinvolti nel processo.							
Si giunge alla predisposizione di una prima bozza del piano.							
La bozza del piano, sviluppata considerando gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile riconosciuti dall'Agenda 2030, è sottoposta all'attenzione del Dipartimento e, se condivisa, alla Giunta provinciale.							

Priorità di sviluppo	5 - Rafforzamento e comunicazione della tutela della natura		
Obiettivo strategico	La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.		
Descrizione	Proseguimento del consolidamento degli ambiti di lavoro già definiti nell'anno 2020 afferenti all'ufficio, grazie ad un incremento dell'efficienza dei processi lavorativi nonché delle forme di comunicazione. Programmazione di forme di incentivazione nel settore naturalistico all'interno del programma per il fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) o in altri fondi strutturali e di investimenti. Analisi dei Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 in funzione della loro concreta applicazione nonché in funzione della loro conformità rispetto alla normativa europea. Incentivazione delle misure per la divulgazione dei contenuti naturalistici nonché delle iniziative nei centri visite con un maggior coinvolgimento della popolazione locale. Elaborazione di forme di incentivazione nel settore naturalistico all'interno dell'FEASR o in altri fondi strutturali e di investimenti. Elaborazione di un concetto per l'elaborazione dei Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 in linea con le direttive nazionali ed europee nell'ottica di una loro concreta attuazione. Rielaborazione di alcuni specifici Piani di gestione ai sensi di Natura 2000 sulla base delle linee guida elaborate nel 2022. Elaborazione di un concetto per l'attuazione della „Tutela contrattuale della natura" ai sensi dell'art. 27 della LP 6/2020. Sviluppo delle strategie comunicative per un incremento della presenza e della visibilità dei temi afferenti alla tutela ambientale / naturalistica nell'opinione pubblica. Gli obiettivi definiti rispettano prevalentemente i criteri di sostenibilità (SDG) n° 3, 13, 15 e 17. Responsabile: Ufficio Natura	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
I tre settori operativi e la comunicazione sono consolidati. Le proposte per l'incentivazione per le misure della tutela della natura nell'ambito del FEASR sono elaborate. I presenti piani di gestione dei siti natura 2000 sono analizzati. Le misure di comunicazione di contenuti naturalistici per la popolazione sono attuate con successo.							
Gli incentivi nel settore naturalistico nell'ambito del FEASR o altri fondi europei sono elaborati. È presente un concetto per l'elaborazione dei piani di gestione dei siti natura 2000. Ulteriori misure di comunicazione di contenuti naturalistici per la popolazione sono attuate							
Sono elaborati piani di gestione dei siti natura 2000 prescelti. È presente un concetto per la „Tutela contrattuale della natura". Vengono attuate strategie comunicative per l'incremento della visibilità e della presenza dei temi naturalistici.							

13. Soprintendenza provinciale ai beni culturali

Tema	Arte e cultura
Tema	Sicurezza e protezione civile
Obiettivo strategico	**1 - Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.**

		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Proposte di nuove tutele dei monumenti architettonici e artistici	Quantità	5,00	7,00		20,00	20,00	20,00	◖
2	Proposte di nuove tutele di lotti d'interesse archeologico	Quantità	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	2,00	◖
3	Sospensioni dei lavori per protezione contro lavori illeciti	Quantità	0,00	3,00		0,00	0,00	0,00	○
4	Totale monumenti architettonici e artistici sotto tutela	Quantità	5.150,00	5.050,00		5.120,00	5.140,00	5.140,00	◖
5	Totale particelle vincolate	Quantità	10.070,00	10.390,00	10.528,00	10.660,00	10.795,00	10.930,00	◖
6	Totale particelle di interesse archeologico nell'Archaeobrowser	Quantità	38.133,00	40.358,00	40.658,00	43.830,00	45.565,00	47.300,00	●
7	Totale dei reperti inventariati	Quantità	523.610,00	533.543,00	547.562,00	548.100,00	555.900,00	563.700,00	◖
8	Unità archivistiche catalogate digitalmente in banca dati	Quantità	360.000,00	368.000,00		3.000,00	3.000,00	3.000,00	◖
9	Reperti esterni catalogati digitalmente di proprietà privata ed ecclesiastica	Quantità	310,00	311,00		315,00	316,00	317,00	◖
10	Sanzioni amministrative	Quantità	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	○
11	Monumenti a rischio	Quantità	3,00	100,00		10,00	10,00	10,00	◖

Indicatore		Commenti
3	Targ. 2023	Non governabile
10	Targ. 2023	Non governabile

Obiettivo strategico	2 - Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	7: Visto il problema di diponibilità di spazio nei locali deposito dell'Archivio provinciale non sarà possibile prendere in consegna ulteriori fondi archivistici fino a che verrá adibito un deposito esterno.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Domande presentate da parte di privati per la tutela dei beni culturali	Quantità	2,00	1,00		10,00	10,00	10,00	●
2	Ricorsi gerarchici presentati d'ufficio a tutela dei beni culturali	Quantità	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	○
3	Richieste di interventi di restauro e bonifica e di piani urbanistici	Quantità	1.785,00	960,00		1.100,00	1.100,00	1.100,00	○
4	Ricorsi gerarchici	Quantità	3,00	3,00		0,00	0,00	0,00	○
5	Segnalazioni spontanee per interventi di tutela e scoperte archeologiche	Quantità	10,00	5,00	12,00	5,00	5,00	5,00	●
6	Richieste di prestiti per mostre a esterni	Quantità	19,00	15,00	2,00	8,00	8,00	8,00	●
7	Fondi ceduti in forma di deposito a lungo termine all'Archivio provinciale	Quantità	117,00	121,00		116,00	116,00	120,00	●

Indicatore		Commenti
2	Targ. 2023	Non governabile
4	Targ. 2023	Non governabile

Obiettivo strategico	3 - È garantita l'accessibilità e la fruibilità al pubblico dei beni culturali.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Incremento delle unità archivistiche catalogate digitalmente in banca dati	Quantità	8.000,00	8.000,00		8.000,00	8.000,00	8.000,00	◖
2	Visitatori all'Archivio provinciale (presenze giornaliere)	Quantità	931,00	962,00		1.500,00	1.500,00	1.000,00	○
3	Accessi alle homepage in Internet	Quantità	131.369,00	1.721.202,00		195.000,00	195.000,00	195.000,00	●
4	Visitatori / visitatrici e collaboratori / collaboratrici esterni e esterne nel magazzino archeologico di Frangarto	Quantità	274,00	397,00	572,00	400,00	400,00	400,00	◖
5	Utenti nelle biblioteche specializzate (Beni architettonici)	Quantità	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	●
6	Mostre	Quantità	0,00	5,00	1,00	2,00	4,00	2,00	●
7	Mostre permanenti	Quantità	101,00	102,00	99,00	105,00	107,00	108,00	●
8	Musealizzazioni esistenti	Quantità	17,00	21,00	21,00	21,00	21,00	21,00	◖

Indicatore		Commenti
5	Targ. 2024	Non governabile

Obiettivo strategico	4 - La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	2: Convegni scientifici (numero dei convegni ai quali collaboratori/collaboratrici partecipano attivamente con propri contributi). Per l'ufficio 13.3 si tratta di convegni organizzati dallo stesso o organizzati con altri partner.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Pubblicazioni scientifiche (report annuale, pubblicazioni proprie)	Quantità	4,00	3,00		3,00	5,00	5,00	◖
2	Convegni scientifici	Quantità	1,00	0,00		8,00	5,00	3,00	◖
3	Progetti di ricerca (propri e in cooperazione)	Quantità	9,00	5,00	4,00	6,00	5,00	5,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Ottimizzazione delle procedure di contributo 13.1		
Obiettivo strategico	Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Censimento dei procedimenti e delle procedure	■	■	■	■	■	■	■
Ottimizzazione dei processi	■	■	■	■	■	■	■
Esame dei risultati, attualizzazione dei processi	■						
Supervisione e revisione		■					
Supervisione, attualizzazione e revisione			■				
Rielaborazione della prestazione				■			
Esame dei risultati, attualizzazione dei processi					■		
Esame dei risultati, attualizzazione dei processi							■

Priorità di sviluppo	2 - Informatizzazione di atti amministrativi e messa in sicurezza dei dati		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	I reperti archeologici vengono documentati e inventariati. L'inventario viene realizzato per mezzo di tabelle di Excel. Esse debbono essere trasferite nel Registro dei siti archeologici onde collegarle al resto della documentazione. I dati inventariali vanno quindi messi a disposizione dell'Ufficio patrimonio per la presa in carico. I dati degli interventi archeologici salvati nel Registro dei siti archeologici devono essere utilizzati per l'applicazione cartografica "Archaeobrowser". Onde mettere in sicurezza le vecchie giacenze e le nuove accessioni del patrimonio fotografico e video si rende necessario un raddoppiamento della capacità di salvataggio. Per la documentazione di scavo digitale occorre un adeguato spazio di salvataggio. Ulteriori capitoli esterni: Ripartizione informatica e Ufficio Sviluppo personale Questa priorità di sviluppo e stata rinviata agli anni 2022-2024 perché la sua realizzazione in collaborazione con la Ripartizione informatica non era possibile.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)							

Priorità di sviluppo	3 - Valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	L'esposizione e la valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria è effettuata in collaborazione con i comuni con particolare attenzione sia agli aspetti legati alla conservazione dei reperti (gli originali vengono esposti ormai solamente in ambienti pubblici accessibili), sia agli obiettivi storico-culturali. Il progetto prevede il restauro, la realizzazione di copie, la ricerca scientifica sui reperti e la redazione di pannelli informativi.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative							

Priorità di sviluppo	4 - Riorganizzazione, alla luce delle norme di sicurezza, degli spazi volti alla conservazione e musealizzazione dei beni culturali		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	Archivio e Edificio Tessmann: nel 2002 è stato eseguito solo un collaudo antincendio parziale, in quanto non sono stati realizzati tutti i lavori necessari per mancanza del relativo finanziamento. Per ottenere il rilascio del collaudo antincendio complessivo è dunque necessario eseguire alcuni lavori di adeguamento: - adeguamento del garage interrato; - sostituzione del gruppo elettrogeno; - adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi. Dipende dalla disponibilità dell'Ufficio manutenzione opere edili.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione							

Priorità di sviluppo	5 - Allestimento e trasloco archivio dei reperti		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	Archivio dei reperti: l'archivio dei reperti (laboratorio e magazzino) dell'Ufficio Beni archeologici è collocato in un edificio in affitto che non risponde alle disposizioni di legge in materia di sicurezza sia per quanto si riferisce al personale che vi opera, sia con riguardo ai beni culturali lì conservati. Inoltre, servono locali nel deposito archeologico per la conservazione e deposito in caso di necessità del corredo dell'uomo venuto dal ghiaccio. Per questi motivi un suo trasferimento in una struttura provinciale idonea non è più differibile. Spese relative ai lavori di adattamento ai fini del rilascio del collaudo antincendio dell'intero edificio (cfr. Delibera n. 1196 del 26.08.2013) 555.350,00 euro. Questa priorità di sviluppo è stata rinviata agli anni 2023-2025 perché la sua realizzazione in collaborazione con l'Ufficio manutenzione non era possibile.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco							
Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco							
Collaborazione per la realizzazione del progetto esecutivo e pianificazione del trasloco							

Priorità di sviluppo	6 - Musealizzazione della villa romana di San Paolo/Appiano		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	La musealizzazione della villa romana di San Paolo, un edificio di straordinaria ricchezza architettonica, deve essere compiuta al più presto possibile per motivi di conservazione. Il mantenimento delle strutture murarie e dei pavimenti a mosaico molto ben conservati, un unicum per il territorio altoatesino, non possono essere garantiti oltre dall'attuale copertura provvisoria. La musealizzazione corrisponde anche al desiderio del Comune di Appiano che punta con ciò a una valorizzazione culturale e turistica di San Paolo.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Controllo dello stato di conservazione e collaborazione con la Ripartizione Edilizia e servizio tecnico per la realizzazione della musealizzazione							

Priorità di sviluppo	7 - Elaborazione della documentazione di scavo		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	L'Ufficio Beni archeologici dispone ancora di vecchie giacenze (negativi) che debbono essere digitalizzate e inserite nel programma di gestione Ajaris. La digitalizzazione dei negativi ottimizza la disponibilità e l'accessibilità dell'archivio fotografico, poiché esso potrà essere visualizzato su tutte le postazioni collegate al server e reso disponibile, a medio termine, anche per una visualizzazione online. La digitalizzazione verrà esternalizzata. Insieme alle immagini verranno immessi anche dati mancanti relativi alle vecchie giacenze. Come passo conclusivo verrà testata la corrispondenza tra immagini e dati ad esse connessi. L'elaborazione della completa documentazione di scavo non è possibile entro il 2025 per la mancanza di risorse finanziare e personali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Digitalizzazione e inserimento immagini							
Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione immagini.							
Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici finanziati e diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini							

Priorità di sviluppo	8 - Campagna di sensibilizzazione e d'informazione sui Beni culturali e la loro tutela		
Obiettivo strategico	Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.		
Descrizione	Attraverso una strategia mirata e le azioni che ne conseguono dovrebbe crescere il consenso della popolazione verso i provvedimenti di tutela e cura dei beni culturali. Essa ottiene una visione nella missione e nell'operato della Ripartizione Beni culturali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pubblicazione nella prima metà dell'anno delle relazioni annuali 2014-2018			■				
Elaborazione di un nuovo concetto delle relazioni annuali				■			
Pubblicazione nella seconda metà dell'anno di una brochure informativa sul tema "conoscenze base sul tema tutela dei beni culturali"				■	■	■	
Avvio delle conferenze e della collana di pubblicazioni "la cultura del costruire è cultura della conversazione" in collaborazione con l'Ordine degli Architetti					■	■	
Convegno dedicato ai masi posti sotto tutela in collaborazione con l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi					■	■	
Presentazione sul territorio provinciale della brochure "conoscenze base sul tema tutela dei beni culturali" – Forum di discussione e d'informazione					■		

Priorità di sviluppo	9 - Rielaborazione della legge provinciale 26/1975 e dei criteri per la concessione di contributi		
Obiettivo strategico	Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Reintroduzione della Consulta Beni culturali e della denominazione di "Soprintendente ai beni culturali"		■					
Rielaborazione dei criteri di contribuzione		■					
Entrata in vigore dei nuovi criteri per la concessione di contributi			■	■	■		
Elaborazione di linee guida per la tutela dei beni architettonici ed artistici			■	■	■		
Stesura definitiva delle linee guida per la Giunta provinciale			■	■	■		
Adattamento linguistico e destituzione degli articoli non più attuali della legge provinciale				■			
Stesura definitiva Giunta e Consiglio provinciale					■	■	

Priorità di sviluppo	10 - Strategia inerente la messa sotto tutela e revisione dell'elenco dei beni culturali		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	Una revisione dell'elenco esistente dei beni culturali e rilevazioni mirate del tessuto edilizio storico nelle singole valli costituiscono la base per l'elaborazione di una nuova strategia di protezione per i prossimi anni. Queste misure sono finalizzate alla trasparenza e alla tracciabilità.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Revisione e aggiornamento del Monumentbrowser			■	■	■		
Rilevazione del patrimonio edilizio storico del Comune pilota di Sluderno			■	■	■		
Rilevazione del patrimonio edilizio storico della Val Venosta			■	■	■	■	■
Revisione della lista dei monumenti a rischio e strategia per i beni architettonici in pericolo				■	■	■	■
Rilevazione del patrimonio edilizio storico della Val d'Isarco						■	■
Elaborazione di una strategia per la messa sotto tutela fino al 2030				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	11 - Strategie di indagine dei beni culturali		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
Descrizione	La creazione di un catasto digitale per i beni culturali facilita la loro conservazione.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione del concetto e avvio del progetto del catasto digitale dei beni architettonici (banca dati dei beni culturali)		■	■	■	■	■	■
Digitalizzazione dei fondi e inserimento nella banca dati			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	12 - Sostegno e attuazione della nuova legge provinciale territorio e paesaggio n. 9/2018		
Descrizione	La Ripartizione Beni culturali contribuisce alla formazione e al perfezionamento degli esperti di cultura edilizia, figure di recente creazione, dei tecnici comunali e del personale con potere decisionale nei Comuni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Formazione di esperti di cultura edilizia in collaborazione con la Ripartizione 28			■	■	■	■	■
Offerta formativa inerente alla tutela e alla cura dei beni culturali per tecnici comunali e personale con potere decisionale in tale ambito				■	■	■	

Priorità di sviluppo	13 - Scienza dei Beni architettonici ed artistici (pratiche della conservazione)		
Obiettivo strategico	La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione del concetto e coinvolgimento dei partner			■	■	■	■	
Convegno e presentazione della piattaforma Scienza dei Beni architettonici ed artistici per il risanamento e restauro conservativo					■	■	■
Avvio del ciclo di conferenze destinate ai settori di intervento						■	■

Priorità di sviluppo	14 - Elaborazione di un piano prevenzione dei rischi e la reazione alle emergenze negli archivi in collaborazione con l'Agenzia per la Protezione civile		
Obiettivo strategico	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di un manuale							
Diffusione del manuale presso i propretari locali degli archivi							
Corsi specifici per il personale addetto alla gestione degli archivi							

Priorità di sviluppo	15 - Continuazione della collaborazione con l'associazione "Storia e regione"		
Obiettivo strategico	La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ogni anno vengono pubblicati due numeri della rivista "Storia e regione"							

Direzione Istruzione e Formazione tedesca

Priorità di sviluppo	1 - Ottimizzazione del feedback sulla valutazione esterna		
Descrizione	Nell’ambito della valutazione esterna, oltre alla redazione di un report cartaceo viene anche fatta una presentazione all’intero collegio dei docenti. Su richiesta i risultati vengono anche presentati ai genitori, agli studenti e alle studentesse. Questo momento di feedback è di massima importanza, poiché solo qui il nucleo di valutazione può entrare in diretto contatto con tutto il personale della scuola, spiegare i concetti e approfondire eventuali quesiti. Per sostenere i dirigenti scolastici nell'analisi del rapporto di valutazione, il servizio di valutazione sviluppa uno strumento che facilita l'identificazione di conclusioni e la stesura di misure d'azione per migliorare l'offerta formativa. Con la conclusione del primo ciclo di sei anni, avendo valutato in modo partecipativo, la valutazione esterna subisce una nuova dimensione. Attraverso offerte modulari alle scuole può essere svolta una valutazione focalizzata; ciò offre la possibilità alle scuole autonome di sviluppare il proprio ciclo di qualità con un sostegno professionale. Una volta stabilito il concetto delle priorità nella valutazione esterna per il prossimo ciclo di sei anni, è stato possibile effettuare solo una prima fase di feedback con i dirigenti scolastici dei distretti. Un'ampia discussione in una conferenza di servizio di tutti i dirigenti scolastici deve essere rinviata a causa delle misure di tutela della salute.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento del format per il feedback	■	■	■	■	■	■	■
Autovalutazione della propria attività	■	■	■	■	■	■	■
Sviluppo della valutazione esterna modulare/partecipativa		■	■	■	■	■	
Applicazione degli strumenti			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Ciclo di valutazione ogni sei anni		
Descrizione	Complessivamente è previsto un ciclo di sei anni per le visite scolastiche poiché ciò permette la confrontabilità dei risultati e la continuità dello sviluppo. Per incrementare l'effettività della valutazione esterna e favorire ulteriormente lo sviluppo della valutazione interna le scuole autonome a distanza di tre anni ottengono un feedback riguardo la loro attività in ambito di valutazione interna. Considerando il continuo aumento del numero delle rilevazione degli apprendimenti e il conseguente incremento dell'onere lavorativo dei collaboratori e delle collaboratrici del servizio di valutazione è da verificare se un ciclo valutativo di sei anni può essere attuato in futuro.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Concettualizzazione visite scolastiche e adattamento	■	■	■	■	■	■	
Verifica della possibilità di attuazione del ciclo di sei anni				■			
Concettualizzazione del processo di valutazione esterna		■	■	■	■	■	
Proseguimento del ciclo di sei anni			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Realizzazione di una rilevazione nella materia Italiano		
Descrizione	L'obiettivo è di realizzare con ritmo biennale una rilevazione della seconda lingua, per garantire un approfondimento relativo ai vari fattori d'influsso. Nel 2022 è stata realizzata la prima rilevazione in formato computerizzato. Ulteriori rilevazioni seguono nel 2024 e 2026.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione della rilevazione nella 4a classe della scuola primaria e nella 2a classe della scuola secondaria di sec. grado	■	■	■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	4 - Ottimizzazione dei processi riguardo ai rilevamenti nazionali		
Descrizione	Le scuole sono poste di fronte ad un alto numero di rilevamenti degli apprendimenti obbligatori per legge. La collaborazione nell'ambito dei rilevamenti avviene con partner diversi, pertanto si differenziano i processi nelle diverse fasi di svolgimento (iscrizione, registrazione, realizzazione, feedback). In forza della diversità linguistica tra le scuole tedesche dell'Alto Adige e le scuole a livello nazionale è necessaria l'adozione di un particolare ruolo di mediazione tra INVALSI, altre organizzazioni partner e le scuole, al fine di permettere lo svolgimento delle rilevazioni degli apprendimenti in modo agevole.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Individuazione del potenziale di ottimizzazione e relativi adattamenti dei procedimenti		■	■	■	■	■	■
Routine standardizzata nella realizzazione di tutti i rilevamenti degli apprendimenti (ad eccezione di PISA)			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	5 - Ottimizzazione dei rapporti provinciali relativi alle rilevazioni degli apprendimenti		
Descrizione	I formati dei diversi rapporti si differenziano a seconda della rilevazione statistica e del partner. Attraverso una continua elaborazione sensata viene garantita alle scuole la massima informazione. Per monitorare continuatamente i sviluppi nel sistema scolasitco si effettuano analisi comparative longitudinali, anche per rilevare l'effetto della pandemia del Coronavirus.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sulla base dello svolgimento delle rilevazioni degli apprendimenti in diversi gradi di scuola in diverse materie con partner differenti è necessario sviluppare un format appropriato per il feedback	■	■	■	■	■	■	■
Concetto del format per il rapporto relativo alla rilevazione della seconda lingua		■	■	■	■		
Sviluppo del format dei report provinciali		■	■	■	■	■	
Standardizzazione del format dei report provinciali			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	6 - Sviluppo concettuale della rilevazione ed elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati		
Descrizione	Oltre all'elaborazione quantitativa dei questionari e altri elementi di osservazione, la raccolta e l'elaborazione qualitativa – in particolare nell'ambito delle interviste e delle analisi documentarie – gioca un ruolo importante nella valutazione esterna. Si utilizzano linee-guida elaborate con supporto scientifico. Per un'elaborazione efficiente vengono applicati necessari strumenti informatici. In particolare si sviluperà la rilevazione, analisi e restituzione risultati riguardo le osservazioni dell'insegnamento.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ottimizzazione e standardizzazione							
Introduzione nuovo software (MAXQDA)							
Utilizzo standardizzato del software							
Applicazione nuovo software (Lime Survey)							

Direzione provinciale Scuola dell'infanzia in lingua tedesca

Tema	Formazione e lingue

Obiettivo strategico: 1 - I posti nelle scuole dell'infanzia sono garantiti. Le liste d'attesa si risolvono nel periodo da marzo a settembre.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione: I dati specifici dei bambini iscritti sono disponibili. La formazione dei gruppi nelle condizioni date (Covid) deve essere pianificata sulla base di nuovi parametri.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Bambini	Quantità	12.310,00	11.536,00		12.000,00	12.000,00	12.000,00	○
2	Circoli per la scuola dell'infanzia	Quantità	8,00	8,00		8,00	8,00	8,00	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	266,00	265,00		297,00	267,00	267,00	○
4	Sezioni nelle scuole dell'infanzia	Quantità	575,00	577,00		572,00	572,00	572,00	○

Obiettivo strategico: 2 - I bambini vengono sostenuti nel loro sviluppo e promossi nel loro potenziale. Ciò comporta una collaborazione perenne con le famiglie.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione: La scuola dell'infanzia contribuisce all'educazione individuale olistica del bambino e assicura la personalizzazione e l'individualizzazione delle attività educative. Così facendo, si documenta il processo educativo e il percorso di apprendimento personale dei singoli bambini con il coinvolgimento delle famiglie.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Strumenti e modelli pratici per l'applicazione delle linee guida provinciali	Quantità	6,00	9,00		9,00	9,00	9,00	●
2	Coordinamento dei gruppi di lavoro	Quantità	8,00	10,00		10,00	10,00	10,00	◖
3	Tiratura del manuale per genitori "Willkommen in der Schule"	Quantità	5.900,00	5.600,00		4.000,00	4.000,00	4.000,00	◖

Obiettivo strategico	3 - La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

C'è una vasta gamma di corsi di perfezionamento per il personale pedagogico, sia a livello provinciale che a livello distrettuale. Inoltre, ci sono offerte congiunte riferiti ai vari livelli di scuola.
Inoltre, c'è un'offerta annuale di scambio per gli specialisti con la scuola dell'infanzia di lingua italiana e ladina.
La formazione a livello provinciale si svolge in collaborazione/coordinamento con la Ripartizione Pedagogica. La direzione provinciale Scuola dell'infanzia partecipa alla pianificazione dei corsi e delle sequenze di corsi.
Si organizzano e si realizzano riunioni e conferenze di servizio per il personale, nonché eventi informativi per e con i partner della rete.
Vengono preparati e condotti esami, test linguistici e attitudinali.
La Direzione provinciale partecipa alla commissione degli esami finali del Master in Scienze dell'Educazione per il settore primario.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Posti a tempo pieno per personale pedagogico	Quantità	1.363,00	1.363,00		1.363,00	1.363,00	1.363,00	○
2	Personale pedagogico	Quantità	1.815,00	1.820,00		2.130,00	2.130,00	2.130,00	○
3	Eventi di formazione della Direzione provinciale e dei circoli delle scuole dell'infanzia	Quantità	262,00	230,00		200,00	190,00	190,00	●
4	Partecipanti ai corsi di formazione continua della Direzione provinciale e dei circoli delle scuole dell'infanzia	Quantità	7.843,00	7.483,00		8.000,00	8.000,00	8.000,00	●
5	Tiratura della rivista WIR	Quantità	1.300,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00	◐
6	Concorsi ed esami d'idoneità	Giorni	3,00	6,00		6,00	6,00	6,00	●
7	Aggiornamento della biblioteca specializzata in pedagogia	Quantità	23,00	60,00		300,00	300,00	300,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Concetto della formazione specifica di collaboratori/collaboratrici pedagogici/che		
Obiettivo strategico	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di un concetto per la formazione specifica							
Concertazione con la scuola dell'infanzia in lingua ladina e italiana oltre che con la Ripartizione personale							
Concertazione con la Scuola professionale provinciale per professioni sociali							
Istituzione di un gruppo lavorativo per la progettazione del programma scolastico per la formazione							
Avvio del corso formativo							
Revisione e adeguamento del programma scolastico per la formazione							
Primo ciclo di formazione completato							

Priorità di sviluppo	2 - Certezze su nuove insegnanti di scuole dell'infanzia		
Obiettivo strategico	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
Descrizione	Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono formati nel Master quinquennale in Scienze dell'Educazione per il Settore Primario e, attraverso questa laurea, hanno accesso sia ai profili professionali che alla qualifica corrispondente per lavorare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La permeabilità tra i sistemi è ancorata e le basi di calcolo per i servizi resi sono adeguate in entrambe le unità organizzative.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Le modalità d'accesso per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia risultano ampliate.							
Avviamento di un corso universitario per la formazione come insegnante di integrazione per la scuola dell'infanzia							
Costituzione di un gruppo di lavoro per rafforzare il personale pedagogico maschile nella scuola dell'infanzia							
Elaborazione di una campagna mirata per valorizzare il lavoro dei profili professionali nell'ambito della scuola dell'infanzia e per indirizzare interessati potenziali.							
Realizzazione di ulteriori misure per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della scuola dell'infanzia come settore professionale							

Priorità di sviluppo	3 - Implementazione della mappa qualitativa per la valutazione interna nella scuola dell'infanzia		
Obiettivo strategico	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
Descrizione	Durante l'implementazione, il quadro di qualità continua ad essere usato per la valutazione interna. Inoltre, vengono sviluppati e definiti i criteri e gli indicatori per la valutazione esterna.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione della fase elaborativa degli indicatori per i criteri della mappa qualitativa	■						
La mappa qualitativa è stata presentata nei circoli della scuola dell'infanzia e si avvia la fase di implementazione nelle scuole		■					
Concertazione con il servizio di valutazione dell'istruzione e formazione tedesca riguardante il coordinamento della valutazione interna con la valutazione esterna			■				
Fase di sperimentazione di modelli di valutazione partecipativi				■			
Fase di sperimentazione della mappa qualitativa nell'ambito della valutazione esterna				■			
Elaborazione di un modello per collegare la valutazione interna con la valutazione esterna					■		

Priorità di sviluppo	4 - Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di assistenza pomeridiana nella scuola dell'infanzia e nella scuola		
Obiettivo strategico	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
Descrizione	Attualmente, gli orari di apertura delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie sono molto più lunghi a causa della domanda delle famiglie. A causa della mancanza di personale pedagogico e di insegnanti è necessario separare il tempo trascorso a scuola tra il tempo di insegnamento e periodo di assistenza pomeridiana. In futuro, il tempo di insegnamento sarà coperto da personale pedagogico qualificato ed il periodo di assistenza pomeridiana sarà assunto da personale pedagogico non specificamente qualificato, a seconda del modello e delle esigenze.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Norma giuridica sull'età di ammissione dei bambini di età pari o superiore a tre anni	■						
Concertazione con i diversi partner di networking riguardante il periodo i assistenza pomeridiana nella scuola dell'infanzia		■					
Istituzione del gruppo di lavoro per la elaborazione di un modello futuro per la distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di i assistenza pomeridiana			■				
Introduzione dell'iscrizione online nella scuola dell'infanzia nel 2020/2021			■				
Elaborazione del modello per il periodo d'insegnamento				■			
Implementazione del modello					■		

Priorità di sviluppo	5 - Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale		
Obiettivo strategico	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.		
Descrizione	L'educazione digitale è una sfida e una necessità. Le Scuole dell'Infanzia devono essere accompagnate e sostenute sia in termini di attrezzature che in termini di creazione e implementazione di concetti didattici. Le forme di cooperazione digitale sviluppate a seguito della sospensione delle attività didattiche hanno promosso lo sviluppo delle competenze media-pedagogiche e digitali degli insegnanti. Questi dovrebbero continuare ad essere utilizzati.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Istituzione di un gruppo di lavoro sull'educazione digitale							
Elaborazione di un concetto pedagogico-didattico riguardante l'attrezzatura IT nelle scuole dell'infanzia							
Visualizzazione e confronto di diversi concetti e approcci per la formazione digitale nelle scuole dell'infanzia							
Presentazione di concetti e misure sull'educazione digitale							
Accompagnamento delle scuole dell'infanzia nell'attuazione delle offerte nel campo dell'educazione digitale							
Rafforzare le politiche e le misure nel campo dell'istruzione digitale							

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca

Tema	Formazione e lingue

Obiettivo strategico: 1 - Principi e piani pedagogico didattici sono determinanti nell'adattamento delle riforme statali alla realtà dell'Alto Adige e per le misure in ambito formativo.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Sulla base dei regolamenti statali e provinciali e tenendo conto delle direttive dell'UE, vengono sviluppati concetti pedagogici/didattici per l'attuazione di progetti di riforma e misure educative e vengono introdotti nella stesura dei disegni di legge corrispondenti. Nel fare ciò, vengono presi in considerazione gli impulsi di sviluppo portati dalle scuole autonome, così come i dati e i risultati di indagini esterne, questionari, analisi e sviluppi dal contesto europeo. Inoltre, le esperienze della situazione di Covid sono prese e utilizzate per un ulteriore sviluppo pedagogico e per lo sviluppo di nuovi concetti.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Adattamenti realizzati di disposizioni statali	Quantità	5,00	1,00		2,00	2,00	2,00	●
2	Concetti / regolamentazioni / misure realizzati	Quantità	7,00	20,00		4,00	3,00	3,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Si incentiva la realizzazione di punti chiave in ambito formativo, vengono elaborati piani e misure per il consolidamento e lo sviluppo della qualità dell'insegnamento e dell'offerta formativa. Vengono sviluppati, coordinati e incentivati progetti innovativi per lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola.
Particolare attenzione viene prestata anche al tempo di insegnamento - il tempo di sorveglianza per la cura dei bambini - e nuovi concetti vengono sviluppati insieme ai partner.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Progetti / pacchetti di misure per lo sviluppo della scuola e dell'insegnamento	Quantità	78,00	25,00		20,00	20,00	20,00	◐
2	Dirigenze scolastiche che hanno partecipato a progetti / pacchetti di misure	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	●
3	Docenti che hanno partecipato a progetti / pacchetti di misure	%	100,00	90,00		100,00	100,00	100,00	○

Obiettivo strategico	3 - La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

La direzione provinciale scuole primarie e secondarie lavora ai seguenti livelli nell'area del personale scolastico:
Dirigenti scolastici:
I dirigenti scolastici sono strettamente accompagnati e consigliati dalla Direzione provinciale. Si svolgono regolarmente colloqui di valutazione e, se necessario, si tengono colloqui di consulenza su situazioni individuali. Nelle conferenze di servizio, la direzione provinciale informa sulle innovazioni e gli sviluppi e organizza lo scambio con i dirigenti scolastici.
La Direzione provinciale è incaricata di organizzare il corso di formazione per futuri dirigenti scolastici (procedura di selezione 2021).
La direzione provinciale è anche coinvolta nella revisione e nell'adattamento della fase di ingresso in carriera, di prima nomina.
Insegnanti:
La direzione regionale è coinvolta nell'elaborazione del nuovo modello di qualifiche per l'insegnamento nel settore secondario. Inoltre, la direzione provinciale assume anche parti della formazione per gli studenti insegnanti all'Università di Innsbruck e per gli insegnanti di formazione professionale (integrazione, seconda lingua e religione). Inoltre, è coinvolta nel modello per l'ingresso alternativo di chi inizia la carriera nella scuola primaria/elementare.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Dirigenti scolastici che hanno frequentato corsi di formazione	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	○
2	Vicepresidi e coordinatori per il programma scolastico che hanno frequentato corsi di formazione	%	80,00	100,00		70,00	70,00	70,00	○
3	Insegnanti nell'anno di tirocinio e di prova che hanno frequentato corsi di formazione	Quantità	142,00	100,00		100,00	100,00	100,00	◐

Obiettivo strategico	**4 - La collaborazione con le altre unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione tedesca è sviluppata sistematicamente e avviene in modo efficiente.**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Con l'istituzione della Direzione Istruzione e Formazione tedesca si persegue l'obiettivo di promuovere la gestione unitaria e l'attuazione degli obiettivi strategici nell'organizzazione e nelle singole unità organizzative. Ciò presuppone una stretta collaborazione tra le diverse istituzioni dell'istruzione. Si collabora in tal senso con le direzioni provinciali della scuola dell'infanzia, della scuola professionale, delle Scuole di musica e con la Ripartizione Innovazione e consulenza. Inoltre, si mantiene una collaborazione sistematica con altri partner, p.es. Direzione provinciale Scuole in lingua italiana e ladina, Libera Università di Bolzano, Pädagogische Hochschule Tirol, Pädagogische Hochschule Salzburg e la regione Thüringen.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Riunioni e colloqui	Quantità	60,00	60,00		60,00	50,00	50,00	●
2	Convegni e congressi comuni	Quantità	1,00	1,00		4,00	3,00	3,00	○
3	Strategie, concetti e misure didattiche comuni	Quantità	7,00	30,00		5,00	5,00	5,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Sostegno della competenza linguistica negli ambiti della madrelingua, della seconda lingua e delle lingue straniere		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.		
Descrizione	Già da diverse legislature il sostegno della competenza linguistica negli ambiti della madrelingua, della seconda lingua e delle lingue straniere è uno dei punti più importanti della politica della formazione. È inoltre importante stabilire un insegnamento sensibile alle lingue in tutte le materie. Il riorientamento dei centri linguistici va inteso come un ulteriore passo avanti nello sviluppo del settore del sostegno e della consulenza.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianificazione ed elaborazione di un concetto comune per l'insegnamento del tedesco dalla seconda alla decima classe, considerando le competenze acquisite nella seconda lingua e nelle lingue straniere	■						
Accompagnamento e valutazione intermedia dei progetti pilota CLIL	■						
Valutazione, attualizzazione ed estensione dei programmi delle diverse misure adottate	■						
Riorientamento dei centri linguistici e revisione della deliberazione	■						
Attuazione e sviluppo delle diverse misure adottate e valutazione della loro efficacia		■	■	■	■		
Valutazione della seconda fase pilota CLIL nelle scuole secondarie di II grado: valutazione delle esperienze delle scuole coinvolte, definizione delle necessarie condizioni generali per la lezione CLIL nell'ambito delle scuole superiori. Messa a regime di: offerte per la produzione di materiale			■				
Riforma esame di Stato del secondo ciclo: sulla base delle disposizioni statali, adeguamento del formato della prima prova scritta (tedesco) secondo le realtà locali, accompagnamento nello sviluppo dei relativi formati			■				
Formazione degli insegnanti della scuola secondaria (acquisizione della specializzazione): monitoraggio del concetto durante lo sviluppo, particolare attenzione alle offerte della didattica disciplinare nell'ambito delle lingue			■	■	■		
Conclusione dei test di valutazione delle competenze di Italiano Seconda lingua			■				
Valutazione della fase di implementazione dei test di competenza dell'italiano			■				
Concetto interdisciplinare dell'insegnamento della lingua (classe 2°-10°): sviluppo del concetto, implementazione nelle scuole, misure di accompagnamento			■	■	■		
Elaborazione dei risultati del test di competenza italiano (scuole 1° grado) e proseguimento dei test di competenza per il livello superiore				■			
Attuazione dei risultati della valutazione della fase pilota CLIL				■			
Proseguimento della formazione degli insegnanti della scuola secondaria, completamento del primo ciclo e riorientamento del ciclo successivo				■	■		
Accompagnare l'attuazione del concetto di insegnamento delle lingue				■	■		
Monitoraggio dei centri linguistici e adeguamento delle regole per gli insegnanti di lingue nelle scuole				■	■		

Priorità di sviluppo	2 - Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.		
Descrizione	L'educazione digitale è una sfida e una necessità. Le scuole dovrebbero essere accompagnate e sostenute sia in termini di attrezzature che, soprattutto, in termini di creazione e implementazione di concetti didattici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Istituzione di un gruppo di lavoro sull'educazione digitale	■						
Gestione delle risorse nel settore delle attrezzature e del supporto dei contenuti	■						
Visualizzazione e confronto di diversi concetti e approcci	■						
Presentazione di concetti e misure sull'educazione digitale		■					
Accompagnare le scuole nello sviluppo di un curriculum per l'educazione digitale		■	■	■	■		
Accompagnamento delle scuole nell'attuazione delle offerte nel campo dell'educazione digitale		■	■	■	■		
Rafforzare le politiche e le misure nel campo dell'istruzione digitale			■	■	■		
Monitoraggio di concetti e misure nel campo dell'educazione digitale			■	■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppo dell'apprendimento per realizzare una didattica per competenze		
Obiettivo strategico	La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.		
Descrizione	Lo sviluppo continuo dell'apprendimento costituisce un compito centrale della scuola. La realizzazione di una didattica per competenze favorisce un nuovo approccio all'apprendimento e all'insegnamento, ne segue un cambiamento degli atteggiamenti degli insegnanti verso le alunne, gli alunni. Per quanto riguarda gli ambiti dell'educazione civica e di religione è fondamentale un lavoro concettuale basato sulle competenze trasversali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Promozione del dibattito sulla valutazione nella scuola e introduzione di nuovi strumenti di valutazione in rete	■						
Sostegno, consulenza e approvazione di posti per le offerte specifiche ai sensi della Delibera della Giunta provinciale del 13 giugno 2017, n. 646	■						
Promozione di gruppi di studio misti e di modelli didattici alternativi nella scuola	■						
Implementazione e attuazione delle misure predefinite	■						
Lavoro concettuale in materia di educazione civica	■						
Lavoro concettuale nell'ambito dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica	■						
Attuazione delle diverse misure e valutazione della loro efficacia relative all'educazione civica		■					
Completamento della rete "Lernen(d) denken" e decisione sulla continuazione		■					
Rafforzamento delle attività multidisciplinari nel campo dell'educazione civica		■					
Scambio su diversi approcci nel campo dell'insegnamento alternativo		■					
Adeguamento delle disposizioni di legge relative alla valutazione delle competenze nelle scuole elementari di primo grado		■	■				
Ancoraggio dell'insegnamento alternativo			■	■	■		
Ulteriore implementazione per l'educazione civica			■				
Misure di sostegno per l'orientamento alle competenze per quanto riguarda l'apprendimento in presenza e a distanza			■	■	■		
Ulteriore lavoro su concetti e metodi			■	■	■		
Supporto alle scuole nell'implementazione delle descrizioni delle competenze verbali			■	■	■		
Revisione dell'attestazione di competenza e, se necessario, adeguamenti (scuole di 1° grado)			■	■			
Revisione e implementazione del Curricolo dello studente (scuole 2° grado)			■	■	■		
Ulteriore sviluppo delle misure relative all'orientamento alle competenze alla luce dell'insegnamento in presenza e a distanza				■	■		

Priorità di sviluppo	4 - Sviluppo di un modello altoatesino di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado		
Obiettivo strategico	La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.		
Descrizione	La competenza per la formazione degli insegnanti nell'ambito delle scuole secondarie è stata trasferita dallo Stato alla Provincia Autonoma. Attualmente, i primi insegnanti (classi di concorso) vengono formati in un nuovo concetto sviluppato a livello della Direzione Istruzione e Formazione. Passo dopo passo, tutte le cattedre d'insegnamento vengono esaminate ed inserite nella formazione. Inoltre, un concetto per un corso di formazione nel campo dell'inclusione è stato sviluppato ed è attualmente in fase di attuazione, sia per il livello primario che secondario. Inoltre, un concetto per un modello di cambio di carriera per la scuola primaria è stato progettato e ancorato ed è in fase di lancio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sviluppo del concetto	■						
Pianificazione, approvvigionamento e controllo delle risorse	■						
Accordi con le istituzioni partner	■						
Sviluppo concettuale e primo bando per alcune materie/ cattedre		■					
Espansione graduale dell'offerta in tutte le materie			■				
Sviluppo del concetto per un modello di qualificazione per soggetti cambia carriera della scuola primaria				■	■		
Elaborare l'esperienza acquisita dal primo corso di formazione				■	■		
Riassestamenti concettuali				■	■		

Priorità di sviluppo	5 - Sostegno per una migliore amministrazione e gestione delle scuole autonome		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.		
Descrizione	L'autonomia delle scuole è stata decisa quasi vent'anni fa e attuata nel tempo. Con l'aumento della complessità in tutti i settori, diventa chiaro che le diverse procedure amministrative devono essere ripensate ed eventualmente trasferite. Inoltre, la riorganizzazione della Direzione Istruzione e Formazione ha dimostrato la necessità di ristabilire i settori trasversalmente trattati e di definire le responsabilità. A causa dei pensionamenti nell'ambito dei dirigenti scolastici, è necessario formare e accompagnare i nuovi dirigenti subentranti.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione della procedura di selezione ovvero del corso concorso per dirigenti scolastici	■						
Lavoro di concetto sia interno che esterno	■						
Valutazione e adeguamento della procedura di selezione; nuova concezione	■						
Trasferimento delle competenze trasversali della direzione provinciale agli ispettori		■					
Attuazione delle prime misure nei settori di lavoro designati; trasferimento graduale delle competenze		■					
Attuazione di una nuova procedura di selezione dei dirigenti scolastici		■	■				
Istituzione di un sistema di supporto per le segreterie scolastiche, in collaborazione con la Direzione Amministrazione e Istruzione			■				
Implementazione di concetti e competenze			■	■			
Completamento della nuova procedura di concorso dei dirigenti scolastici			■	■			
Revisione di alcuni accordi di contrattazione collettiva per i dirigenti scolastici			■	■	■		
Consigliare i distretti e promuovere ed espandere il networking tra di loro			■	■	■		
Assunzione dei nuovi dirigenti scolastici e loro sostegno				■	■		

Priorità di sviluppo	6 - Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di sorveglianza nella scuola dell'infanzia e nella scuola di ogni ordine e grado		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.		
Descrizione	Attualmente, gli orari di apertura delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie sono molto più lunghi a causa della domanda delle famiglie. A causa della mancanza di personale pedagogico e di insegnanti, è necessario separare il tempo trascorso alla scuole dell'infanzia e a scuola di ogni ordine e grado tra il tempo di insegnamento e il tempo di sorveglianza. In futuro, il tempo di insegnamento sarà coperto da personale pedagogico qualificato e il tempo di sorveglianza sarà assunto da personale pedagogico non specificamente qualificato, a seconda del modello e delle esigenze. È importante definire quali competenze saranno assunte dai comprensori in futuro. Si dovrebbero cercare sinergie con i partner e coordinare le misure di sostegno alle famiglie.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Istituzione del gruppo di lavoro sul modello futuro	■						
Norma giuridica sull'età di ammissione dei bambini di età pari o superiore a tre anni	■						
Introduzione dell'iscrizione nella scuola dell'infanzia nel 2020/2021		■					
Concetto del periodo d'insegnamento in discussione		■					
Confronto con altri partner educativi per quanto riguarda gli orari di sorveglianza			■	■	■		
Collaborazione con altri partner nel campo del sostegno extrascolastico alle famiglie			■	■	■		
Attuazione in occasione delle iscrizioni				■	■		

Priorità di sviluppo	7 - Istituzione di un posto per la formazione degli insegnanti, incarico speciale		
Obiettivo strategico	La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.		
Descrizione	La responsabilità della formazione degli insegnanti a livello secondario e del conferimento delle relative abilitazioni è stata trasferita dallo Stato alla Provincia autonoma ed ora non è più di competenza delle università, ma della Direzione Istruzione e Formazione. Pertanto, è necessaria la creazione di un punto di riferimento per la formazione degli insegnanti. All'interno di questa unità di personale si svolge il coordinamento dei corsi di formazione per le varie classi di concorso e gli organici. Questa unità del personale è responsabile dei contatti tra tutte le parti coinvolte, sia all'interno della Direzione Istruzione e Formazione che in collaborazione con partner esterni (università, conservatori, istituti di formazione per insegnanti, ecc.) L'unità si assume anche la responsabilità del coordinamento delle singole fasi di lavoro e dei processi burocratici relativi alla formazione degli insegnanti. Si occupa pure della valutazione continua e dell'ulteriore sviluppo dei modelli.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Bando di concorso e conferimento del incarico speciale		■					
Coordinamento del modello altoatesino per la formazione degli insegnanti		■					
Monitoraggio e valutazione continua del primo ciclo di formazione		■					
Lavoro di concetto in riferimento al modello di cambio di carriera per la scuola primaria di primo grado		■					
Monitoraggio e valutazione continua del primo ciclo di formazione			■				
Bando ed inizio del secondo ciclo			■				
Conclusione del primo ciclo			■				
Preliminari per il terzo ciclo			■				
Concretizzazione del modello cambio carriera per la scuola primaria di primo grado			■				
Completamento del secondo ciclo				■			
Bando ed inizio del terzo ciclo				■			
Partenza del modello cambio carriera scuola primaria				■			
Completamento del terzo ciclo					■		
Proseguimento del modello cambio carriera scuola primaria					■		
Revisione del modello di istruzione secondaria					■		

Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - La formazione professionale dei/delle giovani è garantita attraverso offerte formative flessibili e differenziate.**

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Esami di fine apprendistato per apprendisti superati con successo	%	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	●
2	Qualificati all'esame di qualifica	%	96,00	93,30		88,00	88,00	88,00	●
3	Esami di Stato superati con successo	%	97,30	97,00		87,00	87,00	87,00	●
4	Alunni stranieri qualificati	%	85,50	70,80		73,00	73,00	73,00	●
5	Progetti in collaborazione con istituzioni di ricerca e insegnamento	Quantità	7,00	2,00	7,00	7,00	7,00	7,00	●

Obiettivo strategico	2 - L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Corsi di formazione continua professionali e di specializzazione effettuati	Quantità	200,00	471,00	548,00	800,00	850,00	850,00	◐
2	Partecipanti corsi di formazione continua e di specializzazione	Quantità	2.750,00	4.408,00	5.662,00	8.500,00	9.000,00	9.000,00	●
3	Ore per partecipanti corsi di formazione continua e di specializzazione	Ore	75.696,00	170.735,00	146.561,00	212.000,00	225.000,00	225.000,00	●
4	Persone che hanno concluso la procedura di validazione e certificazione	Quantità	22,00	72,00	82,00	80,00	90,00	90,00	●
5	Qualifiche professionali	Quantità	1,00	2,00	1,00	2,00	3,00	3,00	●
6	Corsi di maestro artigiano	Quantità	23,00	26,00	26,00	25,00	25,00	25,00	◐
7	Partecipanti corsi di maestro artigiano	Quantità	311,00	313,00	252,00	300,00	300,00	300,00	●
8	Ore partecipanti corsi di maestro artigiano	Ore	42.730,00	66.521,00	61.081,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	●
9	Tirocini formativi e di orientamento	Quantità	111,00	163,00		250,00	200,00	200,00	◐
10	Domande di contributo presentate	Quantità	400,00	549,00		350,00	350,00	350,00	●
11	Domande di contributo concesse	Quantità	337,00	452,00		270,00	270,00	270,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Nuova organizzazione e sviluppo della formazione di maestro professionale e di tecnico del commercio		
Obiettivo strategico	L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
I programmi d'esame e i quadri formativi per tutte le professioni in cui si svolgerà la formazione dei maestri professionali nel 2022-24 saranno adattati agli attuali sviluppi del settore, con un' attenzione particolare ai temi "innovazione e digitalizzazione".				■	■	■	■
Viene attuato il nuovo modello per la formazione di tecnico del commercio.			■	■			
La parte "gestione dei dipendenti e formazione degli apprendisti" della formazione per maestri professionali viene riorganizzata ponendo l'obiettivo sulla "gestione del personale".			■	■			
È stato avviato l'outsourcing dei corsi per maestro professionale al WIFI della Camera di Commercio per quanto riguarda la parte gestione aziendale.			■	■			
Al fine di raggiungere un accordo con gli organi statali competenti sull' assegnazione della qualifica professionale "maestro/maestra professionale" al livello 6 del Quadro Nazionale delle Qualificazioni, la domanda necessaria sarà presentata all' ANPAL e il processo di negoziazione sarà accompagnato.				■	■	■	■
Si stanno sviluppando spunti per l'integrazione dell'e-learning nella formazione per maestri professionali.				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Rafforzamento e sviluppo del sistema di sostegno nelle scuole professionali provinciali		
Obiettivo strategico	La formazione professionale dei/delle giovani è garantita attraverso offerte formative flessibili e differenziate.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricerca di fondi alternativi per finanziamento progetti			■	■			
Attuazione del progetto FSE „Attività socio-scolastica presso scuole professionali" FSE 30453 e FSE 30629. Conclusione e rendicontazione del progetto FSE 30340.			■	■			
Gli standard di qualità per il lavoro sociale scolastico nelle scuole professionali vengono continuamente sviluppati. Si richiede collaborazione (ricerca-pratica) con l'Università di Bolzano.			■	■			
Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole ed offerte specifiche (Time-Out-Learning) rivolte a gruppi con particolari esigenze sono in fase pilota. Analisi dell'offerta (interna e di partner esterni) sia sotto l'aspetto di qualità che qualità.			■	■			
Continuazione: Sviluppo di offerte di sostegno per (consulenza per persone di riferimento per apprendisti) aziende				■	■		
Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole ed offerte specifiche (Time-Out-Learning) rivolte a gruppi con particolari esigenze. Sviluppo e consolidamento.				■	■		
Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole, offerte specifiche di Time-Out-Learning e progetti per inserimento lavorativo rivolte a gruppi con particolari esigenze sono in fase pilota. Monitoraggio periodico, sviluppo e consolidamento. Realizzazione di uno studio sulla efficacia delle offerte di sostegno presso le scuole professionali.					■	■	

Priorità di sviluppo	3 - Digitalizzazione di processi e servizi amministrativi		
Obiettivo strategico	La formazione professionale dei/delle giovani è garantita attraverso offerte formative flessibili e differenziate.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
La gestione dei corsi di maestro professionale viene effettuata attraverso il programma gestionale dei corsi SAP-SuccessFactors.SAP SuccessFactors viene introdotto nel settore della formazione continua in tutte le scuole professionali provinciali e le scuole professionali agricole e forestali, per l'economia domestica ed agroalimentare			■	■			
Saranno creati i presupposti affinchè in futuro i dati degli esami di fine apprendistato possano essere gestiti attraverso il sistema informativo PopCorn.			■	■			
Miglioramento e sviluppo del programma gestionale SAP SuccessFactors per aumentare la usability a favore delle scuole professionali provinciali e dei cittadini.				■	■		

Priorità di sviluppo	4 - Individuazione, validazione e certificazione di competenze per la qualificazione di persone adulte		
Obiettivo strategico	L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzare un progetto pilota per lo sviluppo del servizio di validazione e certificazione sulla base di un dossier			■	■			
Proposta e implementazione del servizio di validazione e certificazione					■	■	
Ancoraggio giuridico e attuazione del sistema definitivo per la validazione e certificazione					■	■	■
Eseguire una campagna di sensibilizzazione per la popolazione.						■	■

Priorità di sviluppo	5 - Sviluppo della qualità nella formazione continua		
Obiettivo strategico	L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Esaminazione, raccolta e analisi delle pratiche esistenti nella formazione continua in collaborazione con le scuole profssionali provinciali					■		
Definizione di standard di qualità in accordo con le scuole professionali provinciali						■	
Ancoraggio giuridico e implementazione di standard di qualità							■

Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	Le singole direzioni delle scuole di musica progettano gli obiettivi didattici prevalentemente in modo autonomo nell'ambito del vigente regolamento degli studi. L´offerta didattica su larga base in combinazione con la promozione particolare degli studenti dotati e l'introduzione di nuove materie sono implementate. La cooperazione con le istituzioni e le associazioni educative continua ad essere promossa e ampliata. Le scuole di musica sono fornitori di servizi didattico-musicale professionali e partner di cooperazione nell'educazione dei giovani. Attraverso i vari progetti rivolti al pubblico interessto, sono visibili e fanno parte della vita culturale altoatesina.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Direzioni delle scuole di musica	Quantità	17,00	17,00		17,00	17,00	17,00	●
2	Sedi scolastiche	Quantità	51,00	52,00		52,00	52,00	52,00	●
3	Insegnanti	Quantità	420,00	420,00		420,00	420,00	420,00	●
4	Richieste di iscrizione nelle scuole di musica	Quantità	19.939,00	19.000,00		19.000,00	19.000,00	19.000,00	●
5	Alunni/e ammessi/e	Quantità	15.337,00	14.999,00		16.230,00	16.300,00	16.300,00	●
6	Alunne e alunni in liste di attesa	Quantità	3.746,00	3.194,00		2.800,00	3.000,00	3.000,00	●
7	Cornice musicale di festeggiamenti religiosi e profani	Quantità	0,00	0,00		720,00	700,00	700,00	◐
8	Concerti pubblici delle scuole di musica	Quantità	0,00	0,00		780,00	750,00	750,00	◐

Obiettivo strategico	2 - La ricerca, trasmissione e cura dell'eredità musicale è assicurata ad alto livello.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Le attività del reparto Musica Popolare si concentrano sulla cultura musicale popolare nella sua forma tradizionale e il suo sviluppo nel tempo. I compiti istituzionali del reparto sono: -ricerca e documentazione -informazioni e servizi -archivi e biblioteca specializzata -diffusione del repertorio specifico -raccolta e archiviazione di opere -insegnamento della pratica della musica popolare Il "networking" e la cooperazione con le istituzioni correlate fa parte degli obiettivi preposti.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Media nell'archivio	Quantità	2.900,00	3.000,00		3.100,00	3.200,00	3.250,00	●
2	Gruppi di musica popolare	Quantità	180,00	180,00		180,00	180,00	180,00	○
3	Incontri di musica popolare nella scuola	Ore	466,00	568,00	340,00	360,00	360,00	360,00	◐

Priorità di sviluppo	1 - Incarico formativo, compiti e struttura delle scuole di musica tedesche e ladine nel panorama istruzione dell'Alto Adige sono orientati verso il futuro		
Obiettivo strategico	Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.		
Descrizione	La Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina è integrata nella Direzione Istruzione e Formazione tedesca. Il programma di lavoro prevede le seguenti priorità: -implementazione delle procedure di gestione amministrativa e dei campi di lavoro, che sono presi in carico dalla Ripartizione Amministrazione Istruzione e formazione. -definizione, coordinamento e realizzazione continua delle tematiche comuni e dei vari settori amministrativi e pedagogico-didattici, di concerto con tutte le direzioni e ripartizioni del settore. - attuazione dell'autonomia didattica nel quadro dell'attuale regolamento delle scuole musicali - adattamento e revisione degli attuali regolamenti di studio alle attuali circostanze amministrative -attuazione e supporto di progetti che hanno effetti trasversali -programmi di promozione degli studenti dotati in coordinamento con la Direzione provinciale Scuola dell'infanzia, le scuole pubbliche, il Conservatorio ed altre istituzioni musicali - coordinamento e definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo nella formazione degli insegnanti. Le priorità di trattamento sono realizzate a seconda delle risorse interne di personale della Direzione provinciale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Estensione e conferimento dell'autonomia didattica alle scuole di musica	■						
Ampliamento dell'offerta formativa (concertazione ecc.)		■	■	■	■		
Adeguamento e ampliamento dell'offerta formativa			■	■	■		

Priorità di sviluppo	2 - Ampliare e collegare il sistema tecnico-informatico ai sensi di una comunicazione e amministrazione più efficiente		
Obiettivo strategico	Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.		
Descrizione	Il programma di amministrazione scolastica della direzione provinciale (ex Papageno) è stato adattato (ora EMU) ed è compatibile con la rete per gli utenti registrati. Le tasse d'iscrizione saranno riscosse e processate digitalmente dal 2022. L'iscrizione ai corsi della scuola di musica è prevista per il 2022 in modo digitale. Per il momento, le registrazioni per le settimane musicali estive avverranno ancora tramite un portale di registrazione interno e in futuro saranno elaborate tramite l'EMU. L'adattamento alle condizioni amministrative degli standard dell'amministrazione digitale ha avuto luogo. È in corso un ulteriore collegamento con i programmi scolastici delle direzioni dell'istruzione. Vengono offerte misure di formazione interna per SASS e LP.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore sviluppo del software amministrativo Papageno e ADREV	■	■	■	■	■		
Continua realizzazione della rete didattica delle scuole di musica	■						
Ampliamento e integrazione delle scuole musicali nella Direzione Istruzione e formazione	■	■	■	■	■		
Ulteriore sviluppo della rete didattica per le scuole di musica; scuole di interesse particolare		■	■	■	■		
Ulteriore sviluppo della rete informatica per la didattica			■	■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Provvedimenti interni ed esterni per la riduzione delle liste d'attesa presso le scuole di musica		
Obiettivo strategico	Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.		
Descrizione	Il regolamento degli studi prevede una durata massima di permanenza nei diversi livelli di prestazione. A causa della promozione mirata degli studenti dotati, vengono poste maggiori richieste ai partecipanti, così che le iscrizioni multiple possono diminuire. Le ore d´insegnamento che si liberano devono essere rese disponibili per altri richiedenti. -I modelli di lezione che prevedono la musica in ensemble e il fare musica in gruppo sono destinati a rafforzare l'ampia gamma di corsi.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aumento progressivo della pianta organica come provvedimento più efficace	■						
Delega di maggiori competenze didattiche alle singole direzioni		■	■	■	■		

Priorità di sviluppo	4 - Sviluppo di un programma per la promozione di studenti di musica talentuosi in coordinamento con le altre direzioni		
Obiettivo strategico	Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.		
Descrizione	Un programma per la promozione degli studenti dotati è stato elaborato nell'accordo di cooperazione con il Conservatorio di Bolzano con i seguenti obiettivi: -Promozione di una linearità curricolare nell'educazione musicale tra le istituzioni della provincia. -aumentare la qualità delle opportunità educative per gli studenti di musica della Direzione Istruzione -Sostegno precoce per gli studenti dotati -fornire agli studenti di musica un facile accesso agli studi pre-accademici al Conservatorio di Musica. -promuovere la frequenza simultanea del Conservatorio alla frequenza delle scuola secondaria di primo e secondo grado, e delle scuole di musica. -pianificare la partecipazione di alunni dotati a progetti musicali al Conservatorio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di linee guida della direzione provinciale per la promozione degli studenti più dotati	■						
Elaborazione del concetto per la promozione degli studenti dotati all'interno delle Direzioni	■						
Svolgimento degli esami di profitto alla fine dei singoli semestri		■	■	■	■		
Valutazione dei provvedimenti		■	■	■	■		

Ripartizione pedagogica

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - Formati di formazione continua efficaci, consulenza qualificata e supporto in tutte le scuole di ogni ordine e grado, diverse offerte di supporto e materiale didattico aggiornato danno un contributo significativo alla qualità del sistema educativo in lingua tedesca.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	Le indagini PISA si svolgono ogni 3 anni; prossima indagine: primavera 2023; rinvio a causa della pandemia; gli indicatori si riferiscono ai risultati validi all'ultimo risultato. (l'ultima indagine 2018, pubblicazione dei risultati 2019). N. 1-3: 500 punti corrispondono alla media OECD. N. 4: Gruppo a rischio nella comprensione della lettura: percentuale di quindicenni che non raggiunge il livello di competenza 2. L'UE ha fissato nell'ambito dei traguardi di competenza di Lisbona il traguardo del 15 %. N. 5: Tasso di fallimento: il rapporto tra il numero degli alunni bocciati e il numero degli alunni valutati (secondo l'ASTAT). Per il sistema educativo di istruzione e formazione la sfida sarà ridurre al minimo le lacune create da Corona e tornare ai livelli precedenti alla pandemia.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Punti dei risultati PISA nella comprensione della lettura	Quantità	505,00	505,00	505,00	505,00	505,00	505,00	●
2	Punti dei risultati PISA in matematica	Quantità	534,00	534,00	534,00	534,00	534,00	534,00	●
3	Punti dei risultati PISA in scienze	Quantità	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00	510,00	●
4	Gruppo a rischio nella comprensione della lettura	%	14,40	14,40	14,40	14,40	14,40	14,40	●
5	Tasso di fallimento alle scuole secondarie di secondo grado	%	0,00	8,20	7,70	6,50	6,50	6,50	●

Allegati	fgfgfgfgfgfgfgfg,Il programma di lavoro della Ripartizione Pedagogica per il periodo 2020-2023: Serve da guida all'interno della Ripartizione, definisce le priorità di lavoro e di sviluppo per il triennio

Obiettivo strategico	2 - Formazione continua supporto-orientamento sia degli insegnanti che del personale pedagogico nelle scuole di ogni ordine e grado, garanzia di un agire professionale da parte del personale pedagogico di nuova nomina.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	La scarsa facilità d'uso del portale di prenotazione SuccessFactors, insieme all'impatto della pandemia, ha portato a una diminuzione del numero di partecipanti agli aggiornamenti. Inoltre, si sono sviluppati nuovi formati di aggiornamento che non sono stati rilevati da queste cifre. Il tasso di gradimento delle offerte di aggiornamento rimane elevato; si stanno cercando nuovi indicatori che si riferiscano maggiormente all'efficacia delle offerte di aggiornamento.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Partecipanti alla formazione	Quantità	12.360,00	10.004,00	10.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	●
2	Gradimento delle offerte di aggiornamento	%	80,00	85,00	85,00	85,00	85,00	85,00	●
3	Consulenze	Quantità	3.382,00	5.225,00	5.225,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	●

Obiettivo strategico	3 - Misure efficaci e misure di supporto per garantire la partecipazione di successo di tutte le bambine e di tutti i bambini, di tutte le alunne e di tutti gli alunni a processi di apprendimento congiunti, tenendo conto delle loro esigenze individuali.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	L'assegnazione di ore di inclusione, sulla base di progetti onde supportare le scuole, continuerà ad avere una certa importanza nei prossimi anni e sarà indispensabile per progetti specifici. Tuttavia, la tematica prioritaria della Direzione Istruzione e Formazione tedesca "Percorsi verso l'istruzione e formazione nell'anno 2030: L'insegnamento di qualità in una scuola inclusiva" mira a soddisfare le esigenze di inclusione attraverso l'ulteriore sviluppo di una didattica efficace e adatta alle esigenze piuttosto che attraverso risorse aggiuntive.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Scuole dell'infanzia / scuole che sulla base di progetti ottengono ulteriori ore d'integrazione	Quantità	60,00	60,00	60,00	55,00	55,00	55,00	●

Obiettivo strategico	**4 - Misure efficaci di sostegno linguistico adattate alle esigenze individuali delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni con background migratorio al fine di soddisfare il diritto alle pari opportunità.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	N. 1: ragazz* che non hanno la cittadinanza italiana, tedesca, austriaca, svizzera o del Lichtenstein. N. 2-3: si riferisce al rapporto tra il numero delle, degli alunn* bocciati e il numero delle, degli alunn* valutati, sempre con background migratorio (secondo l'ASTAT).		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Bambini e ragazzi con background migratorio nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole	Quantità	11.016,00	10.907,00	11.328,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	○
2	Fallimento al primo ciclo scolastico	%	0,00	4,00	2,90	2,00	2,00	2,00	●
3	Fallimento al secondo ciclo scolastico	%	0,00	30,60	22,20	20,00	20,00	20,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Innovazioni nell'apprendimento con le tecnologie digitali		
Obiettivo strategico	Formazione continua supporto-orientamento sia degli insegnanti che del personale pedagogico nelle scuole di ogni ordine e grado, garanzia di un agire professionale da parte del personale pedagogico di nuova nomina.		
Descrizione	La pandemia ha portato a un grande sviluppo nel ambito dell'apprendimento digitale. La piattaforma MS Teams sta sostituendo i formati precedenti. Si tratta di uno sviluppo che deve essere promosso e ampliato. Progetti in corso: Lavoro dei digi-coaches per la consulenza ed i sostegno delle scuole nei distretti, MS Teams come piattaforma per lo scambio, la consultazione, la messa a disposizione di materiali, l'aggiornamento (webinar e microformazione), la fornitura sincrona e asincrona di informazioni; anche all'interno della ripartizione MS Teams si rivela un mezzo di comunicazione sempre più importante;	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ampliamento delle offerte di apprendimento con le tecnologie digitali a livello provinciale; sviluppo di un concetto per una nuova piattaforma di apprendimento (fusione di blikk e Knowledge); promozione del concetto di "coding" dalla scuola elementare in poi;							
Impiego di Digi-Coaches							
Provare nuovi formati di formazione; fare esperienza con video di apprendimento/video esplicativi; indagare le esigenze dei colleghi e sviluppare un piano di formazione							
Utilizzo di aule digitali; sviluppo di materie digitali/contenuti di apprendimento; creazione di prodotti digitali per l'apprendimento;							
Espansione di queste iniziative di una didattica contemporanea							

Priorità di sviluppo	2 - Incentivazione del plurilinguismo nella scuola tedesca		
Obiettivo strategico	Formazione continua supporto-orientamento sia degli insegnanti che del personale pedagogico nelle scuole di ogni ordine e grado, garanzia di un agire professionale da parte del personale pedagogico di nuova nomina.		
Descrizione	Sul sito web della ripartizione saranno ampiamente comunicate, continuamente integrate e aggiornate, le iniziative nell'ambito di "Lingue e Plurilinguismo"; quest sito web offre collegamenti adatti alle scuole di infanzia e a tutte le scuole di ogni ordine e grado in base alle loro esigenze; sarà strettamente interconnesso con il tema principale della Direzione Istruzione e Formazione tedesca "Percorsi verso l'istruzione e formazione nell' anno 2030: L'insegnamento di qualità in una scuola inclusiva".	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attualizzazione del pacchetto di misure per il plurilinguismo del 2015, sviluppo di un concept paper							
Applicazione di ulteriori misure							
Sviluppo delle linee guida per la “Promozione delle lingue e del plurilinguismo” e sostegno alle scuole che inseguono questo obiettivo; sviluppo di un’ offerta prioritaria per insegnanti di L2 (didattica di L2 nell‘ ottica di L3)							
Implementazione delle linee guida per la “Promozione delle lingue e del plurilinguismo”, sostegno alle scuole che inseguono questo obiettivo e professionalizzazione degli insegnanti;							
Accompagnamento delle scuole con il focus “Promozione delle lingue e del plurilinguismo” e professionalizzazione degli insegnanti							

Priorità di sviluppo	3 - Formazione professionale dei docenti di nuova nomina		
Obiettivo strategico	Formazione continua supporto-orientamento sia degli insegnanti che del personale pedagogico nelle scuole di ogni ordine e grado, garanzia di un agire professionale da parte del personale pedagogico di nuova nomina.		
Descrizione	La formazione professionale dei docenti di nuova nomina diventa un componente fisso all'inzio dell'insegnamento; sarà sottoposto ad una valutazione continua, adattato alle esigenze e coordinato con la formazione di docenti della scuola secondaria; a partire dall'anno scolastico 2021/22 questo tipo di formazione è annuale.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione, realizzazione delle misure adottate e valutazione del primo ciclo							
Valutazione e rielaborazione del piano.							
In applicazione del piano rielaborato realizzazione della formazione professionale							
Implementazione della fase di ingresso in carriera con aggiustamenti adeguati							

Priorità di sviluppo	4 - Valorizzazione del ruolo degli insegnanti all'integrazione		
Obiettivo strategico	Misure efficaci e misure di supporto per garantire la partecipazione di successo di tutte le bambine e di tutti i bambini, di tutte le alunne e di tutti gli alunni a processi di apprendimento congiunti, tenendo conto delle loro esigenze individuali.		
Descrizione	completato il corso di specializzazione per le scuole medie e le scuole superiori nella primavera del 2022; ulteriori corsi di specializzazione, se necessario; collaborazione con l'Università di Innsbruck per il riconoscimento della qualifica di "Insegnante all'integrazione" - messa a disposizione di moduli supplementari necessari; si prevede di dare maggiore importanza al ruolo dell' "Insegnante all'integrazione" e di aumentarne l'efficacia, soprattutto per quanto riguarda il tema principale della Direzione Istruzione e Formazione tedesca "Percorsi verso l'istruzione e formazione nell'anno 2030: L'insegnamento di qualità in una scuola inclusiva"	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Lavoro di sensibilizzazione per aumentare il significato del profilo professionale attraverso l'introduzione di una nuova classe di concorso inerente all'integrazione							
Provvedimenti atti al rafforzamento della figura del coordinatore o della coordinatrice per l'integrazione presso le scuole							
Provvedimenti atti al rafforzamento della figura del coordinatore o coordinatrice per l'integrazione presso le scuole e provvedimenti atti al rafforzamento delle reti all'interno delle scuole.							
Ulteriore sviluppo del concetto di formazione per gli insegnanti di integrazione sulla base della valutazione del primo ciclo di studi.							
Revisione delle condizioni quadro per un'ulteriore edizione del corso							

Priorità di sviluppo	**5 - Sostegno alle scuole nell’applicare la premessa concernente la rilevazione precoce, il supporto e l’accertamento per bambin* e alunn* con possibili disturbi specifici di apprendimento**		
Obiettivo strategico	Misure efficaci e misure di supporto per garantire la partecipazione di successo di tutte le bambine e di tutti i bambini, di tutte le alunne e di tutti gli alunni a processi di apprendimento congiunti, tenendo conto delle loro esigenze individuali.		
Descrizione	Le misure e le risorse per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento sono praticamente radicate in tutte le scuole primarie e vengono costantemente monitorate e valutate. La visione e la gestione professionale dell'eterogeneità nello spettro delle prestazioni viene sempre più considerata come normalità e parte dell'insegnamento. Completamento di materiali didattici appropriati (LeMa D).	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione, valutazione e se necessario adattamento delle misure							
Ordine di priorità in base ai risultati ottenuti dell'evaluazione							
Messa in rete degli attori coinvolti e consolidamento in loco							
Analisi e, se necessario, adeguamento delle misure							
Ulteriore sviluppo di strumenti e misure							

Priorità di sviluppo	6 - Consulenza su domande e tematiche collegate al distanziamento sociale e alle condizione d' insegnamento emersi dall' emergenza covid 19		
Obiettivo strategico	Formazione continua supporto-orientamento sia degli insegnanti che del personale pedagogico nelle scuole di ogni ordine e grado, garanzia di un agire professionale da parte del personale pedagogico di nuova nomina.		
Descrizione	Anche se la fase acuta della pandemia sembra essere finita, ci sono conseguenze emotive e sociali. L'attenzione dovrebbe essere rivolta alle buone relazioni in classe, all'apprendimento sociale, alla salute mentale, alle opportunità di apprendimento olistiche e contemporanee che tengano conto delle esigenze delle studentesse e degli studenti.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriori offerte di consulenza per genitori: pubblicazione di newsletters; colloqui di consulenza attraverso videoconferenza		■	■				
Elaborazione di linee guida sull'argomento "ritorno in classe"		■	■				
Consulenza e sostegno per gli insegnanti nell'implementazione di attività per la consolidazione della formazione di gruppo e del clima in classe			■	■			
Elaborazione di un dèpliant informativo per genitori sui disturbi specifici d'apprendimento			■	■			
Svolgimento di corsi di formazione specifici e sostegno per le scuole				■	■	■	

Ripartizione 16 Amministrazione, Istruzione e Formazione

Tema	Formazione e lingue

Obiettivo strategico: 1 - Le risorse umane e finanziarie sono impiegate nel modo migliore.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

La Ripartizione Amministrazione istruzione e formazione è competente per l'esecuzione dei processi della Direzione Istruzione e Formazione tedesca; a tal fine collabora con le altre unità organizzative. La Ripartizione esegue anche, per tutte le unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione, l'intera attività inerente agli appalti e ai contratti, nonché l'assunzione degli impegni di spesa e la relativa liquidazione.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Alunne e alunni nelle scuole di ogni ordine e grado	Quantità	44.103,00	44.711,00		44.000,00	44.000,00	43.000,00	○
2	Classi	Quantità	2.852,00	2.630,00		2.570,00	2.570,00	2.570,00	●
3	Posti docenti	Quantità	5.789,00	5.542,00		5.700,00	5.700,00	5.700,00	●
4	Rapporto alunni per classe	Quantità	15,00	17,00		17,00	17,00	17,00	●
5	Rapporto ore docenti per alunno	Ore	2,50	2,60		2,60	2,60	2,60	●
6	Deviazione media del rapporto alunni per classe (espresso in alunni)	Quantità	2,00	2,00		2,00	2,00	2,00	●
7	Posti assegnati per esigenze particolari	%	8,50	8,50		8,50	8,50	8,50	●
8	Posti assegnati secondo criteri di qualità	%	2,00	2,00		2,00	2,00	2,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Il personale ispettivo, direttivo e docente è amministrato nel migliore dei modi.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

La Ripartizione disciplina lo stato giuridico ed economico del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole a carattere statale e lo amministra insieme alle scuole autonome.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Docenti	Quantità	7.570,00	8.028,00		7.570,00	7.570,00	7.570,00	●
2	Dirigenti scolastici	Quantità	78,00	78,00	78,00	78,00	77,00	77,00	●
3	Ispettrici e ispettori	Quantità	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	●
4	Ricorsi presentati	Quantità	7,00	5,00	35,00	20,00	15,00	15,00	●
5	Assunzioni a tempo indeterminato di personale docente	Quantità	148,00	145,00		250,00	250,00	250,00	●

Obiettivo strategico	3 - La formazione e il reclutamento del personale docente e direttivo sono indirizzati alle esigenze e alla qualità.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	La Provincia, grazie alla norma di attuazione emananta nel 2018, può disciplinare la formazione iniziale del personale docente delle scuole a carattere statale. Sono stati elaborati ed attuati dei nuovi percorsi abillitanti.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Tipologia di posti / classi di concorso per le quali sono stati richiesti dei posti di studio per la formazione iniziale di docenti	Quantità	27,00	27,00	34,00	27,00	27,00	27,00	◖

Obiettivo strategico	4 - La consulenza giuridica e i servizi sono svolti nella maniera migliore.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	La ripartizione Amministrazione Istruzione e formazione si intende come struttura per la consulenza e il supporto delle scuole, dei dirigenti scolastici e del personale docente in materia amministrativa.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Richieste evase entro 30 giorni	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	◖

Obiettivo strategico	5 - L'ordinamento giuridico va sviluppato secondo gli obiettivi.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Si prevede la valutazione delle possibilità giuridiche per ampliare le competenze autonome della Provincia nel settore dell'istruzione. Per rafforzare l'autonomia delle scuole nel settore del personale si prevede la possibilità di bandire delle procedure di selezione per coprire dei posti con persone particolarmente preparate (anche esterne alla categoria).		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Leggi provinciali elaborate ed approvate	Quantità	4,00	5,00	3,00	4,00	4,00	5,00	◖
2	Delibere predisposte ed approvate dalla Giunta provinciale	Quantità	25,00	35,00	30,00	30,00	30,00	35,00	◖
3	Contratti collettivi provinciali predisposti e stipulati	Quantità	3,00	3,00	2,00	3,00	4,00	4,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Evoluzione della Direzione Istruzione e formazione tedesca		
Obiettivo strategico	L'ordinamento giuridico va sviluppato secondo gli obiettivi.		
Descrizione	Con l'istituzione della Direzione dell'istruzione e formazione, i processi e le competenze nell'amministrazione del personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole professionali e di musica, che prima si trovavano nelle rispettive ripartizioni, sono stati riuniti negli uffici della Ripartizione Amministrazione Istruzione e formazione.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Chiarimento delle competenze e definizione delle procedure amministrative							
Implementazione							
Revisione							

Priorità di sviluppo	2 - Contrattazione collettiva per il personale docente		
Obiettivo strategico	Le risorse umane e finanziarie sono impiegate nel modo migliore.		
Descrizione	La Giunta provinciale persegue l'obiettivo della parità di trattamento tra il personale docente della Provincia e quello delle scuole a carattere statale. Pertanto, ha incaricato la delegazione pubblica di continuare le trattative.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CCP 2019-2021 trattato e stipulato							
CCP 2022-2024 trattato e stipulato							
CCP attuato							

Priorità di sviluppo	3 - Processi informatizzati della gestione degli alunni e delle alunne (SIS)		
Obiettivo strategico	Le risorse umane e finanziarie sono impiegate nel modo migliore.		
Descrizione	Popcorn è la denominazione del database degli alunni della provincia.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ampliamento delle seguenti funzionalità in PopcornWeb: gestione/stampa delle pagelle; curriculum dello studente; adattamenti nel registro digitale.							
Registro elettronico: implementazione; POPCORN: sviluppo							
Estensione e ulteriore sviluppo delle funzionalità di PopcornWeb (incluso il registro digitale).							
Estensione e ulteriore sviluppo delle funzionalità di PopocornWeb (incluso il registro digitale).							

Priorità di sviluppo	4 - Ampliamento dell'informatizzione della gestione del personale docente delle scuole a carattere statale		
Obiettivo strategico	Il personale ispettivo, direttivo e docente è amministrato nel migliore dei modi.		
Descrizione	- SCH_Abs è il sistema informatico per la gestione delle assenze del personale docente. - SIDI è il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione per l'amministrazione delle scuole e del personale docente.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
SCH_Abs e SIDI: evoluzione e adeguamenti. Moduli web per la gestione dei dati anagrafici e dei contratti a tempo indeterminatoento strategico nei processi informatizzati della gestione degli insegnanti							
Evoluzione e adeguamenti.							
moduli web per la gestione degli organici, la presentazione online delle domande per le graduatorie, la gestione delle ore straordinarie e le indennità							

14. Cultura tedesca

Tema	Arte e cultura
Obiettivo strategico	**1 - L'offerta culturale in Alto Adige consente ai cittadini una vasta partecipazione culturale e contribuisce così allo sviluppo di una società in grado di affrontare il futuro.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	I due anni COVID 2020/2021 hanno portato a un forte calo nell'uso dei servizi, poiché non tutte le offerte potevano essere spostate nello spazio virtuale. Quindi è importante verificare fino a che punto dovrebbe essere mirato ad un risultato "pre-COVID" e in quale aree dovrebbero essere definiti nuovi/altri valori target.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Persone singole sovvenzionate nel settore cultura	Quantità	1.082,00	515,00		120,00	120,00	120,00	●
2	Partecipazioni all'offerta formativa sovvenzionata dall'Ufficio educazione permanente	Quantità	49.457,00	79.000,00		120.000,00	120.000,00	120.000,00	●
3	Utenti delle biblioteche pubbliche	Quantità	1.500.000,00	1.730.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	●
4	Progetti accompagnati nell'Ufficio Film e media	Quantità	141,00	154,00		170,00	180,00	180,00	●
5	Nuovi utenti della Biblioteca provinciale Teßmann	Quantità	4.937,00	2.834,00		4.000,00	4.100,00	4.100,00	●
6	Giovani accompagnati da strutture del settore giovanile	Quantità		14.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00	●

Obiettivo strategico	**2 - L'offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Varietà e qualità delle offerte vengono garantite attraverso la concessione di contributi, l'elaborazione di piani settoriali, le iniziative specifiche e i nuovi impulsi, tenendo in considerazione sia le peculiarità delle grandi città che quelle dei centri periferici.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Il finanziamento da parte degli uffici di settore rimane in vigore.
1-6:
In tempi di stanziamenti invariati per le attività culturali l'obiettivo strategico più importante è quello di garantire la partecipazione, la qualità e la molteplicità culturale. Ciò avviene attraverso la promozione delle diverse attività culturali a livello provinciale, comprensoriale e in casi eccezionali e particolarmente motivati anche comunale per il gruppo linguistico tedesco.
L'Ufficio cultura è competente anche per le domande di contributo per le attività culturali che interessano tutti i gruppi linguistici, mentre l'Ufficio Educazione permanente, l'Ufficio Biblioteche e lettura, l'Ufficio Film e media e la biblioteca provinciale "Dr. Friedrich Teßmann" forniscono le loro prestazioni anche per il gruppo linguistico ladino.
L'Ufficio Cultura è inoltre competente per la promozione e l'accompagnamento di sette istituzioni con partecipazione provinciale.
Le iniziative in diretta completano l'offerta culturale colmando le lacune e raccogliendo gli impulsi.

La maggior parte degli eventi sono realizzati in cooperazione con altri uffici/ripartizioni/organizzazioni, in modo da ottenere un effetto maggiore, ma le risorse neccessarie sono notevolmente più alte.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Organizzazioni culturali finanziate	Quantità	332,00	420,00		336,00	335,00	338,00	●
2	Organizzazioni con partecipazione provinciale assistite	Quantità	7,00	7,00		7,00	7,00	7,00	◐
3	Biblioteche pubbliche finanziate	Quantità	120,00	120,00		120,00	120,00	120,00	●
4	Organizzazioni finanziate dall'Ufficio Servizio giovani	Quantità	136,00	135,00		125,00	125,00	125,00	●
5	Organizzazioni finanziate nell'ambito della formazione permanente	Quantità	162,00	155,00		165,00	165,00	165,00	●
6	Organizzazioni finanziate dall'Ufficio Film e media	Quantità	24,00	25,00		30,00	30,00	30,00	●
7	Iniziative proprie organizzate dalla Direzione di ripartizione	Quantità	0,00	2,00		2,00	2,00	2,00	◐
8	Iniziative proprie organizzate dall'Ufficio Educazione permanente	Quantità	10,00	10,00		12,00	12,00	12,00	◐
9	Iniziative proprie organizzate dall'Ufficio Biblioteche e lettura	Quantità	102,00	104,00		100,00	100,00	100,00	◐
10	Iniziative proprie organizzate dall'Ufficio Film e media	Quantità	16,00	15,00		10,00	12,00	10,00	◐
11	Iniziative proprie organizzate dalla Biblioteca provinciale "Dr. F. Teßmann"	Quantità	30,00	46,00		55,00	60,00	60,00	◐
12	Iniziative proprie organizzate dall'Ufficio cultura	Quantità	40,00	10,00		15,00	1,00	2,00	◐
13	Iniziative proprie organizzate dall'Ufficio Servizio giovani	Quantità	12,00	12,00		20,00	22,00	22,00	◐
14	Organizzazioni finanziate nell'ambito dell'integrazione	Quantità				12,00	12,00	12,00	◐

Obiettivo strategico	3 - Promuovere ed esigere una convivenza pacifica e armoniosa		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	Il processo di integratione in Alto Adige potrà dirsi efficace soltanto nel momento in cui persone, gruppi, idee, esperienze e conoscenza si incontreranno traendo vantaggi reciproci e rafforzando la collaborazione. Il Servizio di coordinamento per l'integrazione promuove e sostiene questo sviluppo e contribuisce notevolmente alla convivenza inclusiva attraverso la sensibilizzazione e il lavoro in rete. L'integrazione può essere favorita collegando le prestazioni aggiuntive della Provincia all'assolvimento degli impegni volti all'integrazione. I corsi di società locale e i corsi di lingua facilitano l'inserimento dei nuovi concittadini e delle nuove concittadine nella società di accoglienza. In questo modo, inoltre, vengono raggiunte persone che altrimenti avrebbero scarse possibilità di accesso all'istruzione.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Incontri in rete al livello provinciale e comprensoriale con partner pubblici e privati	Quantità	8,00	16,00		18,00	18,00	18,00	●
2	Impulsi e azioni di sensibilizzazione a favore della diversità e della convivenza	Quantità	3,00	5,00		5,00	5,00	5,00	●
3	Incontri di rete a livello provinciale e comprensoriale con partner pubblici e privati	Quantità		0,00		1.000,00	1.000,00	1.000,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Il reperimento di risorse finanziarie da terzi costituisce un’ulteriore risorsa all’interno della ripartizione cultura		
Obiettivo strategico	L’offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Varietà e qualità delle offerte vengono garantite attraverso la concessione di contributi, l’elaborazione di piani settoriali, le iniziative specifiche e i nuovi impulsi, tenendo in considerazione sia le peculiarità delle grandi città che quelle dei centri periferici.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Creazione di un posto per project-manager basato sul project management dei valori: il posto per project-manager è stato creato		■					
Progetto FESR “ARGO – Navigare tra i media in Alto Adige”: Go live del progetto		■					
Il progetto dell’EURAC DI-ÖSS (Infrastruttura digitale per l'ecosistema dei dati e servizi linguistici in Alto Adige) con partecipazione della Biblioteca provinciale è concluso		■					
La Ripartizione Cultura tedesca è accreditata		■					
I fondi finanziari per il progetto Interreg „Zeitshift“ sono stati trovati ed il progetto è stato avviato		■					
Fondi FSE per il finanziamento di attività d’inclusione dei migranti sono stati richiesti		■	■	■	■	■	
Progetto Interreg „Zeitshift“ – I pacchetti di lavoro annuali sono stati realizzati			■				
I fondi per volontariato del terzo settore sono appaltati e utilizzati.			■	■	■	■	■
È stato richiesto il finanziamento del FSE per sostenere le misure per l'inclusione dei migranti.			■				
Il progetto Interreg „Zeitshift“ è concluso e rendicontato				■			
Il project management per fondi europei e operativo e funge da collegamento tra gli uffici e la Ripartizione Europainterno				■			
Presa di contatto con la ripartizione UE, evaluazione e richiesta di un nuovo progetto nell'ambito degli archivi media nel nuovo periodo Interreg				■	■	■	■
Fondi FSE per il finanziamento del servizio giovani sono stati richiesti				■	■	■	■
Il servizio giovani è un partner in vari progetti Erasmus				■	■	■	■
Partecipazione a progetti europei per favorire lo scambio di know-how nell' ambito dell' educazione permanente e dell' integrazione.				■	■	■	
I fondi finanziari per il progetto „EURECHA" sono stati trovati						■	
Il progetto di follow-up „Zeitshift 2" è stato presentato					■		
Progetto Arge-Alp "Tradizione-diversità-cambiamento"					■	■	

Priorità di sviluppo	2 - Le offerte culturali digitali vengono integrate nell'Agenda digitale dei singoli settori		
Obiettivo strategico	L'offerta culturale in Alto Adige consente ai cittadini una vasta partecipazione culturale e contribuisce così allo sviluppo di una società in grado di affrontare il futuro.		
Descrizione	L'aggiornamento dell'Agenda Digitale Alto Adige Digitale 2022-2026 da parte della Giunta provinciale da un lato e lo sviluppo delle offerte digitali, intensificate negli ultimi due anni a causa della pandemia, richiedono un esame sistematico in questo settore, sempre collegato all'obiettivo di rendere le offerte culturali - se sensato - accessibili digitalmente in tutta la provincia. In questo contesto, l'information literacy che deve essere affrontata nelle varie forme in tutti gli uffici, acquisisce un ruolo importante.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Nel catalogo online della Biblioteca provinciale è introdotto il "catalogue enrichment"		■					
Il portale di ricerca per alunni "chiri.bz" è consultabile anche attraverso l'account della biblioteca scolastica		■					
Rilancio "Tessmann digital"		■					
Apporto allo sviluppo del programma per l'offerta formativa dell'Amministrazione provinciale		■					
Tutte le biblioteche pubbliche con personale a tempo pieno dispongono di un catalogo web. Avvio attrezzatura delle biblioteche specialistiche con un catalogo web		■					
Elaborazione di un concetto formativo per le biblioteche nell'ambito delle competenze digitali		■					
Elaborazione e realizzazione di un primo ciclo dell'evento di dialogo sulla digitalizzazione e società		■					
Riflessioni su un possibile passaggio del prestito film allo streaming e confronti tra i diversi provider		■					
Istituzione e sviluppo del JugendINFOgiovani		■					
Offerte d'informazione nelle biblioteche: Sviluppo di un concetto e definizione delle condizioni generali per avviare il finanziamento di progetti per la creazione di offerte informative digitali nelle biblioteche		■	■	■			
Biblioteca digitale "Biblio24": ampliamento del patrimonio		■	■	■	■	■	■
Tessmann digital: Incremento delle offerte/servizi digitali attraverso ulteriori progetti di digitalizzazione		■	■	■	■	■	■
Realizzazione del secondo ciclo dell'evento di dialogo sulla digitalizzazione e società			■				
Nuova Distribuzione Online (NDO): Avvio del progetto e implementazione del nuovo sistema di prestito film			■	■			
Il portale di ricerca "chiri.bz" è stato ampliato e collegato con il metacatalogo ARGO			■	■			
Nella Biblioteca Provinciale esistono le strutture per i formati digitali di incontri, formazione ed eventi			■				
Valutazione e piccola ricerca sulla situazione e le prospettive riguardante corsi online nell'educazione permanente, formulare e attuare conseguenze			■	■	■		
Sviluppo e prosecuzione di forme di supporto digitali come forme alternative dell'animazione socio-educativa (covid)			■	■			
Realizzazione del piano formativo per le biblioteche nell'ambito delle competenze digitali			■	■	■	■	
Il concetto di supporto per l'ulteriore sviluppo di ARGO è stato sviluppato.			■	■	■		
L'ampliamento dell'offerta digitale all'interno del panorama dei processi in Ripartizione Cultura Tedesca è stata completata			■	■	■		
Valutazione dell'evento dialogo digitalizzazione e società				■			
Valutazione ed eventuale adattamento del prestito film				■			
Rilancio "Tessmann digital"				■			

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Offerte informative nelle biblioteche: introduzione di un finanziamento di progetti per la creazione di offerte informative digitali nelle biblioteche							
È stato istituito un gruppo di lavoro information literacy ed è stato elaborato un concetto corrispondente							
Sono state attuate 3 misure del concetto "information literay"							
Le offerte online dell' educazione permanente sono sottoposte a rilevazione e integrate nella banca dati dei corsi, così che diventino visibili per gli utenti, per il reporting e per l' ASTAT							
Elaborazione di un nuovo prestito attrezzi nell' ufficio film e media e attuazione del nuovo sistema							
Sviluppo e prosecuzione di forme di supporto digitale come forme alternative dell' animazione socio-educativa (youth app)							
Costruzione del portale web „quotidiani storici" nella Biblioteca provinciale Dr. F. Teßmann							
Incremento delle offerte/servizi „CHIRI" e "FritzCube" nella Biblioteca provinciale Dr. F. Teßmann							
La banca dati del portale "Kulturgüter" è aggiornata							

Priorità di sviluppo	3 - Sostegno dello sviluppo di strutture centrali e strategiche nel settore cultura così da valorizzare le eccellenze, le sinergie e il lavoro in rete		
Obiettivo strategico	L'offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Varietà e qualità delle offerte vengono garantite attraverso la concessione di contributi, l'elaborazione di piani settoriali, le iniziative specifiche e i nuovi impulsi, tenendo in considerazione sia le peculiarità delle grandi città che quelle dei centri periferici.		
Descrizione	Lo sviluppo dell'infrastruttura culturale è più o meno completata. Ciò che è necessario sono ampliamenti qualitativi, colmare le lacune in singole aree e adattamenti. Una lista di progetti di investimento necessari (costruzione, arredamento, progetti digitali) dovrebbe facilitare la discussione, visto che i stanziamenti sui capitoli d'investimento sono limitati. La realizzazione dell'importante progetto culturale e socio-politico del polo bibliotecario è in una fase di stand-by, poiché i chiarimenti legali sono ancora in sospeso. La struttura della scuola di formazione per professionisti di film di documentario e finanziata dalls Provincia deve essere ripensata e modificata da garantire una sicurezza di finanziamento ed esistenza. La costruzione del progetto culturale e socio-politico del Polo bibliotecario partirà ora definitivamente nel 2023. Oltre all'ubicazione delle tre biblioteche e degli uffici audiovisivi si dovrà verificare come il Centro per l'Autonomia possa aggiungere valore al progetto. Per la scuola di cinema documentario Zelig, è importante ottenere la sicurezza del finanziamento sulla base dei criteri cinematografici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Biblioteca provinciale goes BIZ: collocazione a scaffale aperto dei libri e media nella sala di lettura (saggistica)		■					
I lavori per la costituzione della Fondazione Tinne sono terminati, la fondazione è operativa dal 1/1/2021		■					
Biblioteche: sviluppo di un concetto per la classificazione terminologica e i relativi compiti		■	■	■	■		
Rete bibliotecaria altoatesina: analisi della rete bibliotecaria altoatesina attraverso un gruppo di lavoro ed elaborazione di parametri per la realizzazione di sistemi bibliotecari		■	■	■	■		
Corso formativo specifico per bibliotecari: un gruppo di lavoro valuta se avviare un percorso formativo specifico per bibliotecari in Alto Adige		■	■	■	■	■	
Viene garantito il sostegno operativo della volontà politica di prevedere l'istituzione di una pensione integrativa per artisti.		■	■	■	■		
Polo bibliotecario di Bolzano: accompagnamento del progetto di costruzione e realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati. Attualmente il progetto è in stand by		■	■	■	■	■	■
Realizzazione del percorso formativo per le biblioteche nell'ambito dell'informazione e della consulenza		■	■	■	■	■	
Realizzazione delle misure del programma per la promozione del servizio giovani		■	■	■	■	■	■
Gli effetti della crisi pandemica sulle attività culturali saranno monitorati, saranno identificate misure appropriate e verranno sviluppate raccomandazioni per le azioni dal punto di vista della Ripartizione Cultura.			■	■			
Rete bibliotecaria altoatesina: implementazione di un sistema bibliotecario come progetto pilota				■	■		
Una panoramica dell' infrastruttura culturale in vista delle sfide globali e accompagnata da considerazioni professionali, è stat elaborata				■	■		
La discussione e l' adattamento della panoramica dell' infrastruttura culturale elaborata nel 2022/2023 con la politica ha avuto luogo					■		
Una lista di progetti d' investimento necessari (costruzione/arredamento, investimenti digitali) è disponibile per la Ripartizione cultura (cultura, giovani, educazione permanente, biblioteche) come piano triennale. Questo dovrebbe rendere più facile la pianificazione dei progetti d' investimento				■			
Elaborazione di un concetto strutturale della scuola di documentario				■			
Implementazione del sostegno della scuola di film documentario della provincia					■		

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
La supervisione e il supporto dei comitari di educazione permanente sono assicurati							
Preparazione del piano pluriennale per l'integrazione							
I risultati della panoramica "Infrastrutture culturali" sono stati presentati al nuovo responalbile politico e, se necessario, sono stati fatti degli aggiustamenti							
Evaluazione e adattamento della scuola di documentario							

Priorità di sviluppo	4 - Lo sviluppo costante della qualità nelle unità settoriali (interne ed esterne) è prioritario ed avviene attuando misure continue		
Obiettivo strategico	L'offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Varietà e qualità delle offerte vengono garantite attraverso la concessione di contributi, l'elaborazione di piani settoriali, le iniziative specifiche e i nuovi impulsi, tenendo in considerazione sia le peculiarità delle grandi città che quelle dei centri periferici.		
Descrizione	La qualità del lavoro sei vari settori è garantita dallo sviluppo e dall'attuazione di piani di sviluppo, dal dialogo con gli attori culturali, dall'adattamento delle linee guida e dall'attuazione di misure verificabili.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attuazione di sei misure dal processo di sviluppo organizzativo EVA (Entwicklung – Vision - Abteilung)		■					
Conclusione ed attuazione dei risultati della formazione di project management nella Ripartizione Cultura tedesca		■					
Attuazione e valutazione dei criteri di finanziamento dell'educazione permanente di cui alle leggi provinciali del 7 novembre 1983, n. 41, del 13 marzo 1987, n. 5 e dell'11 maggio 1988, n. 18		■	■	■			
Realizzazione e valutazione dei criteri per la concessione di agevolazioni economiche nel settore giovanile secondo la legge provinciale 1° giugno 1983, n. 13		■	■	■	■		
Attuazione di ulteriori tre misure risultanti dal processo di sviluppo organizzativo EVA (Entwicklung – Vision – Abteilung)			■	■	■		
I progetti vengono realizzati dalla Ripartizione Cultura, avvalendosi degli strumenti del project management.			■	■	■		
Implementazione della qualità attraverso regolari colloqui con i partner di rete, valutazioni e formazione nel settore giovanile			■	■	■	■	■
Archivio film, foto e musica - Innovazione			■	■	■		
Le direzioni d'ufficio della Ripartizione Cultura sono assegnate definitivamente				■			
Attuazione dei nuovi criteri per la concessione di agevolazioni economiche nel settore biblioteche per il gruppo linguistico tedesco e ladino secondo la legge provinciale del 7 novembre 1983, n. 41				■	■		
Ha avuto luogo una discussione sullo studio culturale elaborata nel 2021 e sono state tratte delle conclusioni all'interno della Ripartizionertimento				■			
EVA: è stata effettuata una formazione per i collaboratori della Ripartizione (IT, team, Office 365, resilienza ...)				■	■	■	
EVA: Un gruppo di lavoro sulla information literacy è stato attivato				■			
I cambiamenti che hanno avuto luogo nei vari settori a seguito della pandemia sono stati valutati e integrati nel proprio lavoro (anche Smart Working)				■	■		
Adattamento delle offerte di formazione e perfezionamento con la creazione di un corso di formazione in servizio per gli educatori giovanili.				■	■	■	■
Elaborazione e attuazione delle misure e delle azioni emerse dallo studio „digitalizzazione ed educazione permanente"				■	■	■	
Implemenatazione ed evaluazione dei nuovi criteri per contributi del Servizio Coordinamento per l' integrazione				■	■	■	

Priorità di sviluppo	5 - Promozione della coesistenza sociale		
Obiettivo strategico	Promuovere ed esigere una convivenza pacifica e armoniosa		
Descrizione	La pandemia ha cambiato la società. La cultura deve reagire a tutto ciò e, da un lato, porre degli accenti, contrastare la divisione della società, ma ha anche il compito di continuare a lavorare per una buona convivenza sociale. Ciò avviene anche attraverso riflessioni, alle quali contribuisce la serie THEMA della Ripartizione della Cultura tedesca. I nuovi cittadini portano con sé risorse e sfide. Grazie a un maggiore lavoro di rete, è possibile creare sinergie per promuovere l'inclusione e l'integrazione. Il Servizio di coordinamento ha creato e ampliato reti a diversi livelli e in diverse aree, sia con enti pubblici (ripartizioni provinciali, comuni, comunità comprensoriali) che con organizzazioni private.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Creare e curare reti a livello provinciale e comprensoriale		■					
Attuazione del collegamento tra l‘accesso a prestazioni sociali accessorie e attività volte all’integrazione (lingua e cultura)		■					
Finanziare e realizzare progetti/dare impulsi		■	■	■	■	■	■
Sviluppare e curare reti a livello provinciale e comprensoriale			■	■	■		
Monitoring e ulteriore sviluppo del collegamento tra l‘accesso a prestazioni sociali accessorie e attività volte all’integrazione			■	■	■	■	■
Le misure che contribuiscono a superare le divisioni nella società sono state concettualizzate per tutte le aree tematiche				■			
Alcune prestazioni aggiuntive della provincia vengono progressivamente collegate ai corsi di lingua e cultura				■			
Attuazione dell' elenco provinciale dei mediatori e delle mediatrici interculturali				■	■	■	
Pianificazione e attuazione di misure di foramzione per moltiplicatori e moltiplicatrici nell' ambito della migrazione				■	■	■	■
Curare il lavoro di rete con partner pubblici e privati				■			
Sono state attuate misure definite per contrastare la divisione della società					■		

40. Diritto allo studio

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - Il diritto allo studio garantisce eque opportunità per la popolazione.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	1: La ripartizione Diritto allo Studio dispone di un budget per l'anno 2025 di 35,80 Mio. Euro. Nel conteggio non sono inclusi residui e le reimputazioni. Per calcolare la quota percentuale è stata utilizzato lo stanziamento totale dell'ultimo bilancio di previsione (ultimo esercizio concluso). 4: Giovani che abbandonano prematuramente gli studi: l'indicatore equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), e non frequenta né corsi scolastici né attività formative. I dati attualmente disponibili riguardano l'anno 2021. (Fonte: Istat, Sito internet "noi Italia", Istruzione, 16 agosto 2022) 5: 30-34enni con istruzione universitaria: L'indicatore corrisponde alla percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario. I dati attualmente reperibili si riferiscono all'anno 2021. (Fonte: Istat, Sito internet "noi Italia", Istruzione, 16 agosto 2022)

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Quota del bilancio provinciale riguardante le spese per il diritto allo studio	%	0,80	0,70	0,60	0,50	0,60	0,60	●
2	Studenti che frequentano un'università in Alto Adige e che percepiscono una borsa di studio ordinaria	%	23,10	21,10	22,00	26,50	26,50	26,50	●
3	Alunni / alunne delle scuole secondarie e professionali che percepiscono una borsa di studio per alloggio fuori famiglia	%	3,70	4,90	5,20	5,50	5,50	5,50	●
4	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	%	11,60	14,20	12,10	11,60	13,60	12,90	●
5	30-34enni con istruzione universitaria	%	29,80	26,60	29,20	29,90	26,70	24,70	●
6	Borse di studio per la formazione post-universitaria	%		90,00	71,00	90,00	90,00	90,00	●

Obiettivo strategico	**2 - La consulenza e l'assistenza relative al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso università estere e riconoscimento delle qualifiche professionali – Informazione universitaria – sono curate in maniera professionale e con un alto livello qualitativo.**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Lo scambio di note è l'accordo per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio fra Italia ed Austria. Nel corso dell'anno si tengono numerose riunioni che vedono la partecipazione di esperti austriaci ed altoatesini, che agevolano il processo di ratifica dell'accordo. Sulla base dell'accordo vengono fornite informazioni per il riconoscimento dei titoli.

Nell'anno 2017 tramite lo scambio di note più della metà dei titoli di studio universitari austriaci sono riconosciuti in Italia (167 su 322 considerando Bachelor-, Master- e Studi per la professione di docente); si tratta dei corsi di laurea scelti più spesso da parte degli studenti/delle studentesse altoatesine. Non sono inclusi i nuovi "Lehramtsstudien".

Nel 2019 ha avuto luogo una riunione della Commissione Mista di Esperti. 16 nuovi titoli di Bachelor e Master sono stati trattati e riconosciuti, così come i primi 10 studi di "Lehramt" secondo il nuovo ordinamento. Lo scambio di note è stato ratificato nell'anno 2021.

Si continua inoltre a seguire la possibilità del riconoscimento dei titoli delle "Fachhochschulen".

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Titoli di studio austriaci riconosciuti in Italia	%	55,00	55,00	55,00	65,00	70,00	70,00	○

Obiettivo strategico	3 - Consulenze di alta qualità, informazioni sempre aggiornate per giovani e adulti e sostegno nel loro percorso di scelta formativa e professionale.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	3: Percentuale di scuole secondarie di primo grado, secondo grado e professionali con le quali ci si mette in contatto ogni anno per definire la collaborazione. 4: Sono almeno cinque le pubblicazioni per l'utenza principale (studenti scuole medie e superiori e genitori) che vengono annualmente aggiornate. Il resto delle pubblicazioni viene aggiornato regolarmente. Si metteranno a disposizione meno pubblicazioni cartacee e si aumenterà, invece, il lavoro dedicato all'aggiornamento della homepage e ai media digitali. 6: Media della percentuale degli studenti delle medie delle classi terze in consulenza individuale (scuole tedesche/valli ladine: scuole italiane - precisando, la percentuale di alunni tedeschi e ladini delle scuole medie è superiore a quella degli alunni italiani).		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Persone che hanno richiesto un servizio dell'ufficio	Quantità	12.750,00	14.350,00	15.782,00	14.000,00	13.000,00	14.500,00	●
2	Colloqui individuali per l'orientamento scolastico, universitario e professionale	Quantità	5.530,00	6.375,00	5.511,00	7.000,00	6.500,00	6.500,00	◐
3	Scuole secondarie di primo grado, secondo grado e professionali che vengono contattate annualmente al fine di definire la collaborazione	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	◐
4	Pubblicazioni annuali per l'utenza principale	Quantità	9,00	7,00	7,00	8,00	8,00	8,00	◐
5	Psicologi/psicologhe nella 9° qualifica funzionale	ULA	6,60	6,00	7,00	7,00	7,00	7,60	●
6	Studenti delle scuole medie che usufruiscono della consulenza individuale	%	29,80	28,40	30,00	27,00	27,00	27,00	●

Priorità di sviluppo	1 - DURP - Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio nell’ambito della Ripartizione Diritto allo studio		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Prosecuzione della fase dell'introduzione della DURP per le borse di studio della Ripartizione Diritto allo studio, che é iniziata nell'anno 2019: valutazione delle prime esperienze con ev. adeguamenti per le domande di borse di studio per l'anno accademico e scolastico 2021/22; introduzione della domanda rielaborata per il rimborso delle tasse universitarie; decisione sull'ampliamento della DURP come base per il calcolo per le altre borse di studio della Ripartizione Diritto allo studio.	■	■	■	■	■	■	■
È stato innovato e semplificato il procedimento amministrativo e la domanda-online per le borse di studio ordinarie UNI nell’ambito del progetto “pab-goes-digital” dal punto di vista tecnico-informatico; tuttovia saranno necessari ulteriori adeguamenti.				■	■	■	■
È stato innovato e semplificato il procedimento amministrativo e la domanda-online per gli alunni e le alunne ospitati fuori famiglia per motivi di studio delle scuole di II grado e professionali nell’ambito del progetto “pab-goes-digital” dal punto di vista tecnico-informatico.					■	■	■
Avvenuta valutazione ed ulteriori approfondimenti finalizzati a studiare l’applicabilità della DURP ad ulteriori tipologie di contributi.			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Collaborazione con la Camera di Commercio Bolzano per la realizzazione di un Talentcenter.		
Obiettivo strategico	Consulenze di alta qualità, informazioni sempre aggiornate per giovani e adulti e sostegno nel loro percorso di scelta formativa e professionale.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Continuazione dell'elaborazione del concetto dettagliato (chiarimento degli aspetti legali riguardo la privacy, definizione dei test psicologici in lingua tedesca ed italiana, banca dati per le professioni, gestionale e altro).			■	■			
Collaborazione nella consulta e nel gruppo tecnico e consulenza su questioni di contenuto.			■	■	■	■	■
Chiarimento sui passaggi: scuola/Talentcenter/Orientamento scolastico e professionale - Prime esperienze con il Talentcenter.				■	■	■	■
Valutazione delle prime esperienze ed ampliamento dell’offerta del Talentcenter.					■	■	■
Consolidamento dell’offerta all’interno del sistema di istruzione e formazione e apertura Talentcenter.					■	■	■

35. Economia

Tema	Lavoro ed economia

Obiettivo strategico: 1 - Le imprese altoatesine aumentano la loro competitività attraverso una crescita mirata, qualificazione, investimenti, internazionalizzazione e digitalizzazione.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Sviluppo del commercio estero	Mio. €	4.922,10	5.765,40	5.003,20	5.500,00	6.000,00	6.000,00	●
2	Domande di contributo per investimenti liquidate	Quantità	310,00	495,00		170,00	170,00	170,00	◖
3	Domande di contributo per l'internazionalizzazione liquidate	Quantità	378,00	195,00		340,00	395,00	400,00	◖
4	Domande di contributo per la consulenza, formazione e diffusione delle conoscenze liquidate	Quantità	561,00	633,00		520,00	580,00	585,00	◖
5	Domande di contributo liquidate per investimenti nella digitalizzazione delle imprese	Quantità	35,00	32,00		580,00	590,00	380,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Lo svolgimento dell'attività di impresa è facilitato.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Nuove iscrizioni di imprese nel registro delle imprese della Camera di commercio	Quantità	3.129,00	2.864,00	2.681,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	●
2	Contributi a comuni e loro consorzi per l'urbanizzazione di aree produttive	Euro	500.000,00	386.350,00		500.000,00	500.000,00	500.000,00	◖
3	Mutui agevolati per costituzioni di nuove imprese	Quantità	68,00	11,00		0,00	0,00	0,00	●

Obiettivo strategico	3 - La struttura economica è settorialmente equilibrata e si sviluppa in modo positivo in tutte le parti della Provincia, particolarmente nelle zone rurali. L'attrattività territoriale viene aumentata.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Imprese di vicinato finanziate	Quantità	84,00	80,00	74,00	90,00	90,00	90,00	◖
2	Ammontare agevolazioni per le imprese di vicinato	Euro	882.695,00	858.500,00	792.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	◖
3	Ammontare agevolazioni per le misure per lo sviluppo di centri sciistici	Mio. €	4.015.000,00	0,00		6,50	6,50	6,50	◖
4	Ammontare agevolazioni per i costi d'esercizio dei piccoli impianti di paese	Euro				375.000,00	375.000,00	375.000,00	●
5	Progetti agevolati per lo sviluppo dell'economia locale	Euro				650.000,00	650.000,00	650.000,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Sviluppo del sostegno all'economia		
Obiettivo strategico	Le imprese altoatesine aumentano la loro competitività attraverso una crescita mirata, qualificazione, investimenti, internazionalizzazione e digitalizzazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valutazione ed eventuale adattamento dei vigenti criteri	■						
Realizzazione di azioni straordinarie di agevolazione	■						
Valutazione dei criteri con riferimento agli aspetti sostenibilità e digitalizzazione		■					
Agevolazioni a favore dell'apprendistato e Co Working (imprenditoria femminile) - Delibera della giunta provinciale per l'approvazione dei criteri; agevolazioni progetti innovativi.		■					
Stesura criteri per l'agevolazione dei costi di gestione a favore di impianti di risalita di paese		■					
Digitalizzazione e automazione dei procedimenti nell'ambito delle agevolazioni economiche (PABGOESDIGITAL)		■					
Stesura criteri: sussidi di sostegno al settore economia a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19		■					
Misure temporanee a sostegno delle imprese dei settori artigianato, industria, commercio e servizi, turismo e agricoltura a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19		■					
Agevolazione di progetti innovativi come i concept stores			■				
Digitalizzazione e automazione dei procedimenti nell'ambito delle agevolazioni economiche (PABGOESDIGITAL) – fase II			■	■			
Approvazione criteri per l'agevolazione dei costi di gestione a favore di impianti di risalita di paese			■				
Implementazione delle agevolazioni a favore dell'apprendistato e Co Working (imprenditoria femminile)			■	■			
Implementazione criteri per l'agevolazione dei costi di gestione a favore di impianti di risalita di paese				■			
Offensiva di digitalizzazione per piccole imprese				■	■		
Introduzione di "Co Working"					■		
Agevolazione di progetti innovativi					■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Sviluppo dell'ordinamento dell'economia		
Obiettivo strategico	Le imprese altoatesine aumentano la loro competitività attraverso una crescita mirata, qualificazione, investimenti, internazionalizzazione e digitalizzazione.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Studi di modelli di successo in Italia e all'estero	■						
Monitoraggio e indagine della necessità di regolazione	■						
Stesura ed approvazione del regolamento di esecuzione a seguito di approvazione del nuovo ordinamento del commercio	■						
Rielaborazione della legge provinciale 7/2003 Disciplina delle cave e delle torbiere	■						
Stesura e approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di commercio su aree pubbliche	■						
Approvazione del nuovo ordinamento del commercio	■						
Definizione dei punti riguardanti la Ripartizione del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 „Territorio e paesaggio"	■						
Stesura ed approvazione del regolamento di esecuzione del nuovo ordinamento del commercio		■					
Stesura del regolamento di esecuzione per la nuova legge urbanistica		■					
Rielaborazione del regolamento di esecuzione delle cave e delle torbiere		■					
Rielaborazione dell'ordinamento dell'artigianato – Attività gommista			■				
Rielaborazione dell'ordinamento dell'artigianato				■	■	■	■
Rielaborazione legge provinciale cave e torbiere				■			

Priorità di sviluppo	3 - Accompagnamento ed indirizzo della struttura di supporto IDM		
Obiettivo strategico	La struttura economica è settorialmente equilibrata e si sviluppa in modo positivo in tutte le parti della Provincia, particolarmente nelle zone rurali. L'attrattività territoriale viene aumentata.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Monitoraggio delle attività e loro efficienza							
Accompagnamento della nuova suddivisione dei compiti tra BLS e IDM							
Monitoraggio delle attività e loro efficienza							
Delega attività agevolazione film							
Monitoraggio delle attività e loro efficienza							

19. Servizio Mercato del lavoro

Tema	Lavoro ed economia
Obiettivo strategico	**1 - Mantenimento di un elevato livello di occupazione.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

L'obiettivo di tutte le attività e delle misure del Servizio Mercato del lavoro è quello di garantire l'effettivo collocamento dei disoccupati, la riduzione della durata della disoccupazione e la rapida copertura dei posti vacanti. Ciò contribuisce in modo significativo al raggiungimento e alla stabilizzazione di un elevato tasso di occupazione.

Gli strumenti per raggiungere questi obiettivi sono quelli di politica attiva del lavoro, elencati nel documento strategico "Politica attiva del lavoro 2020-24" (Deliberazione n. 850/2020) e definiti operativamente nel Piano Attuativo Provinciale elaborato nell'ambito del programma Garanzia di Occupabilità GOL (Delibera 464/2022).
In particolare, l'attuazione a livello provinciale di GOL rappresenta una sfida impegnativa per il Servizio Mercato del lavoro e per le altre istituzioni pubbliche coinvolte (tra cui i centri di coordinamento formazione continua sul lavoro, le scuole professionali, gli uffici per l'educazione permanente, per l'orientamento scolastico, universitario e professionale, Ripartizione informatica, Ripartizione personale), in quanto lo sviluppo di un'infrastruttura di misure, la sua integrazione informatica e l'attuazione delle misure stesse (in numero sostanzialmente maggiore all'attuale e con elevati standard qualitativi) devono avvenire in parallelo. Questo processo vincolante delineato nel "Piano Attuativo Provinciale" per l'attuazione del programma "GOL" determinerà le attività della Ripartizione e dei suoi uffici nei prossimi anni.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Tasso di occupazione (20-64)	%	77,20	0,00		80,00	80,40	80,60	○
2	Tasso di disoccupazione (ISTAT/ASTAT)	%	3,80	3,80		3,00	3,00	2,50	○
3	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	%	9,30	0,00		8,50	8,50	8,00	○
4	Tasso di occupazione femminile (20-64)	%	69,90	0,00		70,00	70,00	70,00	○
5	Tasso di occupazione degli anziani (55-64)	%	65,30	0,00		67,00	67,50	68,00	●
6	Mediazioni	Quantità	335,00	466,00		800,00	1.000,00	1.500,00	●
7	Rapporto di assistenza	Quantità	1.550,00	1.445,00		1.000,00	600,00	400,00	◐
8	Offerte d'impiego acquisite dai mediatori/trici	Quantità	1.503,00	2.680,00		3.000,00	3.500,00	4.500,00	●
9	Tasso di occupazione giovanile	%	36,20	0,00		39,50	40,00	40,00	◐

Indicatore		Commenti
7	Targ. 2023	Rapporto tra i disoccupati da seguire e persone annue di mediatrici/i mediatori. Ulteriori informazioni sulla definizione vedasi Piano strategico politica attiva del lavoro 2020-24

Obiettivo strategico	2 - La sicurezza del lavoro, la tutela della salute e la protezione sociale delle persone occupate sono garantite.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Garantire la sicurezza sul lavoro, la salute e la protezione sociale sono e rimangono compiti centrali dell'Ispettorato del lavoro. In questo modo, l'ufficio dà un importante contributo alla sostenibilità sociale dell'Alto Adige. Per quanto riguarda le ispezioni del lavoro, nel 2016 è stato istituito l'Ispettorato nazionale del lavoro che riunisce i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL. Anche in questo caso sarà necessario continuare ad occuparsi di questa nuova situazione e garantire l'esercizio e il coordinamento dei vari servizi di ispezione da parte dell'amministrazione provinciale. Il documento strategico "Politica attiva del lavoro 2020-24" contiene le prime considerazioni al riguardo. Inoltre, la decisione della Giunta provinciale di istituire una Ripartizione specifica Servizio ispettivo del lavoro è stata presa il 15.12.2020. La specializzazione dell'Ispettorato del lavoro è stata discussa in dettaglio più volte nel 2021.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Incidenti mortali sul lavoro	Quantità	7,00	10,00		5,00	5,00	5,00	○
2	Incidenti gravi sul lavoro	Quantità	13.400,00	13.924,00		13.500,00	13.000,00	13.000,00	○
3	Ispezioni	Quantità	2.862,00	3.017,00		2.700,00	2.700,00	2.700,00	◖
4	Rapporti irregolari di lavoro scoperti	Quantità	153,00	149,00		100,00	100,00	100,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Obiettivo 2024 – tasso di occupazione >= 80%		
Obiettivo strategico	Mantenimento di un elevato livello di occupazione.		
Descrizione	L'ambizioso obiettivo di un tasso di occupazione >= 80% per il 2020 è stato fissato dalla Giunta provinciale nel corso dell'approvazione del "Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro" (così denominato all'epoca) per il periodo 2013 – 2020 nell'estate 2013. Partendo dall'obiettivo principale dell'UE, che prevede che nell'anno 2020 in media il 75% della popolazione tra 20 e 64 anni dovrebbe essere occupato, la Giunta provinciale ha definito il raggiungimento dell'80% come obiettivo per la Provincia di Bolzano. Visti gli sviluppi dal 2020 in poi (COVID-19) il raggiungimento di questo obiettivo e di altri definiti nel documento strategico "Politica attiva del lavoro" ha subito dei ritardi (vedasi a riguardo obiettivo strategico 1). Nel 2021, con un tasso di occupazione del 75,8% nella fascia d'età 20-64 anni, l'obiettivo è stato chiaramente mancato, così come il tasso di occupazione specifico delle donne (68,5%), dei giovani (36,3%) e degli anziani (63,0%). Il rapporto tra disoccupati e mediatori supera di quasi cinque volte l'obiettivo (1.200 disoccupati per mediatore invece di 250). Per raggiungere gli obiettivi della politica del lavoro nei prossimi anni, è necessario un mix di misure basato sul collocamento dei disoccupati, sull'attivazione dei disoccupati, sul miglioramento della conciliazione e sull'accelerazione della dualità di raggiungimento di qualifiche professionali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Coordinamento degli accordi necessari con le parti sociali per rafforzare il Fondo di solidarietà bilaterale territoriale, con particolare attenzione alle misure di compensazione salariale eccezionale, soprattutto alla luce della crisi di Corona.							
Documento strategico Politiche attive del lavoro 2020-24: Preparazione, coordinamento in gruppi di lavoro formali e informali, redazione finale e adattamento (ex Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro)							
Attuazione delle modifiche normative, organizzative, amministrative ed informatiche pianificate. L'obiettivo principale è la riorganizzazione della Ripartizione lavoro.							
Attuazione delle misure di GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) per disoccupati registrati. Attuazione delle modifiche normative, organizzative, amministrative ed informatiche pianificate come da Documento strategico Politica attiva del lavoro e GOL. Istituzione del servizio collocamento collettivo.							
L'obiettivo principale rimane la riorganizzazione della Ripartizione Servizio Mercato del lavoro nonché l'assunzione di personale. • Attuazione delle modifiche normative, organizzative, amministrative ed informatiche pianificate come da Documento strategico Politica attiva del lavoro 2020-24 e del Piano attuativo provinciale nell'ambito di GOL (deliberazione 464/2022). • Corretta implementazione dell'assessment usando il dispositivo "LAV 2.0" e attivazione dei corrispondenti percorsi come stabilito dal programma "GOL" • Monitoraggio dei tassi di occupazione generali e specifici e formulazione di concetti per l'attivazione della forza lavoro. • Concezione della meta-borsa lavoro territoriale "Alle Jobs"							
Concezione e implementazione dell'assistenza basata su algoritmi dei servizi di mediazione al lavoro • Implementazione della meta-borsa lavoro territoriale "Alle Jobs"							
Valutazione e ampliamento del portafoglio per i vari gruppi target della Ripartizione Servizio Mercato del lavoro.							

Priorità di sviluppo	2 - Riforma dell’amministrazione del lavoro Documento strategico Politica attiva del lavoro 2020-24 e Garanzia di Occupabilità del Lavoratori „GOL“		
Obiettivo strategico	Mantenimento di un elevato livello di occupazione.		
Descrizione	La riorganizzazione dell'amministrazione del mercato del lavoro a livello provinciale è inevitabile, in quanto l'attuale organigramma del Servizio Mercato del lavoro deve essere implementato separandolo in due unità indipendenti di servizi e attività ispettive. L'obiettivo della riorganizzazione è quello di consentire al Servizio Mercato del lavoro di progettare e attuare un portafoglio di misure di politica attiva – in particolare per la mediazione al lavoro – adeguate al peculiare mercato del lavoro altoatesino e di valutarle e svilupparle ulteriormente in termini di efficacia ed efficienza. Le misure operative necessarie sono in gran parte stabilite nel Piano Attuativo Provinciale per l’attuazione di GOL. Una sfida particolare è la creazione di un'infrastruttura di misure, ovvero un sistema di attori pubblici e privati che offrano e implementino servizi di politica attiva per conto del Servizio Mercato del lavoro in modo amministrativamente corretto, efficace ed efficiente e che possa essere rendicontato come previsto da GOL. L'espansione dei servizi di mediazione del lavoro e l'istituzione di un nuovo Centro mediazione lavoro a Bolzano comportano un nuovo fabbisogno di personale da parte del Servizio Mercato del lavoro (delibera 488/2022), che richiederà misure di inserimento e formazione per il personale di nuova ammissione, nonché nuovi locali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Consolidamento della riorganizzazione della mediazione lavoro nell’ambito della riforma del mercato del lavoro nazionale, ponendo l’accento sul miglioramento della connessione informatica con ANPAL.							
Coordinamento delle ampie misure (accordi tra le parti sociali) per rafforzare le misure di compensazione salariale (cig in deroga) e le misure passive (indennità di disoccupazione). Istituzione di un monitoraggio giornaliero aggiornato dei dati dei dipendenti. Preparazione della riorganizzazione della ripartizione lavoro.							
L’obiettivo principale è la riorganizzazione della Ripartizione Lavoro. Ulteriore potenziamento dei servizi online dell’amministrazione del lavoro in Provincia di Bolzano, anche tramite un’importante revisione tecnologica delle principali procedure di gestione. Consolidamento e rafforzamento dell’amministrazione del lavoro, anche tramite un approfondimento della collaborazione con la formazione professionale e i servizi di orientamento.							
L’obiettivo principale rimane la riorganizzazione della Ripartizione Lavoro nonché l’assunzione di personale con mezzi del FSE. Implementazione dell’assistenza basata su algoritmi per i servizi di mediazione lavoro. Ulteriore potenziamento dei servizi online dell’amministrazione del lavoro in Provincia di Bolzano, anche tramite un’importante revisione tecnologica delle principali procedure di gestione. Implementazione di misure di formazione continua periodica per i mediatori / le mediatrici al lavoro.							
• Espansione della di politiche attive del lavoro sviluppata nel 2022 per l'attuazione delle misure e delle infrastrutture previste nell'ambito di "GOL" • ulteriore espansione dei servizi online dei servizi di gestione del lavoro in Alto Adige attraverso la riprogettazione tecnologica delle procedure più importanti • Introduzione di "LAV 2.0” • Inserimento dei nuovi collaboratori / delle nuove collaboratrici • Accreditamento di istituzioni private per misure di politica del mercato del lavoro							
• Monitoraggio e valutazione delle misure adottate e definizione di misure correttive e complementari, in particolare rispetto il raggiungimento degli obiettivi di "GOL" • Istituzione del servizio di collocamento collettivo • Istituzione di un nuovo CML per il bacino di utenza di Bolzano e di due nuove strutture mobili							
Monitoraggio e valutazione delle misure adottate e definizione di misure correttive e complementari, soprattutto rispetto a „GOL“.							

Priorità di sviluppo	3 - Espansione del servizio per i datori di lavoro nei Centri di mediazione lavoro		
Obiettivo strategico	Mantenimento di un elevato livello di occupazione.		
Descrizione	Il mercato del lavoro altoatesino mostra sempre di più un quadro chiaro: invece di persone in cerca di lavoro, c'è concorrenza per aggiudicarsi la manodopera. Le difficoltà di reclutamento dei lavoratori riguardano alcune aziende e settori. La mediazione al lavoro può offrire assistenza in questo senso e adottare misure per far incontrare domanda e offerta in modo mirato. A tal fine, il servizio per i datori di lavoro deve essere costruito e rafforzato. Inoltre, sta emergendo un cambiamento strutturale nel tessuto economico e nelle competenze professionali, dove un servizio per i datori di lavoro può offrire servizi di consulenza essenziali a una soglia bassa.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore estensione del servizio alla luce delle crescenti esigenze di forze di lavoro.							
Gli sforzi si concentrano sull'acquisizione di posti vacanti e sul collocamento del potenziale di forza lavoro esistente. Tra l'altro, la borsa lavoro sarà ampliata (nuovi canali per settore) e previsto l'integrazione dei social media.							
Ulteriore sviluppo delle azioni per l'acquisizione di forze di lavoro e di posti di lavoro da occupare. Preparazione dell'implementazione del servizio alle imprese nel Centro di mediazione lavoro di Bolzano.							
Implementazione del servizio alle imprese nel Centro di mediazione lavoro di Bolzano, offrendo per determinati segmenti anche i servizi di preselezione dei lavoratori.							
Progettazione e realizzazione delle attività iniziali del servizio per i datori di lavoro.							
Rafforzamento del servizio alle imprese nei Centri di mediazione lavoro al fine di agevolare la mediazione di personale qualificato.							
Monitoraggio e valutazione delle misure adottate e definizione di misure correttive e complementari.							

Priorità di sviluppo	4 - Regolamento delle ispezioni sul livello provinciale		
Obiettivo strategico	La sicurezza del lavoro, la tutela della salute e la protezione sociale delle persone occupate sono garantite.		
Descrizione	La riorganizzazione e l'accorpamento dei servizi di ispezione e prevenzione sta diventando sempre più urgente, poiché un ulteriore ritardo di questo processo mette in discussione la garanzia dei servizi. L'importanza del lavoro di prevenzione si sta sempre più cristallizzando. Controlli mirati in segmenti noti per il rischio di incidenti e per la legalità da parte di personale qualificato sono una parte essenziale del lavoro di prevenzione e contribuiscono a promuovere una cultura della sicurezza sul lavoro e della legalità. Ciò va a vantaggio della stragrande maggioranza delle aziende e dei dipendenti e serve a prevenire la concorrenza sleale. Soprattutto in considerazione della carenza di manodopera e di lavoratori qualificati, il mantenimento della salute (sia attraverso la prevenzione degli infortuni che attraverso una migliore informazione sulle fonti di pericolo e sulle risorse) è un prerequisito essenziale per sfruttare il potenziale di lavoro disponibile.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Continuazione dell'elaborazione della disciplina provinciale delle ispezioni, formazione degli ispettori, organizzazione di incontri informativi su tematiche scelte.							
Stipula della convenzione con l'Agenzia nazionale ispettiva, ulteriore sviluppo del programma ispettivo e della disciplina provinciale delle ispezioni.							
Ulteriore sviluppo degli incontri informativi in collaborazione con le associazioni datoriali e dei lavoratori.							
Revisione della tecnologia IT per semplificare l'acquisizione dei dati, mappare completamente i processi amministrativi, accelerare la trasmissione telematica degli atti amministrativi e integrarsi meglio con le banche date sia dell'Amministrazione stessa che esterne.							
• Concetto per la progettazione giuridica del nuovo servizio di ispezione • Attuazione operativa del processo di riorganizzazione dell'Ispettorato del lavoro e istituzione di un servizio ispettivo e preventivo provinciale unificato sotto forma di agenzia.							
Proseguimento e consolidamento del processo di riforma.							
Valutazione del processo di riforma.							

Agenzia per la famiglia

Tema	Famiglia, sociale e comunità

Obiettivo strategico: 1 - Famiglia e lavoro sono facilmente conciliabili.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Nascite	Quantità	5.145,00	5.200,00	5.173,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	○
2	Età media delle donne alla nascita del primo bambino	Quantità	30,00	32,00	32,00	33,00	33,00	33,00	○
3	Famiglie con bambini minorenni	Quantità	54.537,00	54.194,00	54.194,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	○
4	Età media degli uomini alla nascita del primo bambino	Quantità	30,00	36,00	35,00	37,00	37,00	38,00	○
5	Tasso di occupazione delle donne	%	65,80	63,70	63,70	65,00	65,00	66,00	●
6	Datori di lavoro certificati e ri-certificati in base all'"audit famiglia e lavoro"	Quantità	92,00	96,00	101,00	105,00	110,00	130,00	●
7	Posti per bambini 0-3 anni in relazione al numero totale dei bambini 0-3	%	9,40	24,00	21,00	34,00	34,00	35,00	◖
8	Bambini (3-15 anni) in assistenza estiva e pomeridiana	Quantità	74.457,00	75.000,00	85.811,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	◖

Obiettivo strategico: 2 - Le famiglie ricevono sostegno e sono agevolate e rafforzate mediante aiuti finanziari diretti e indiretti.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
2	Beneficiari dell'assegno provinciale al nucleo familiare rispetto a tutte le famiglie con figli da 0-3 anni	%	92,50	92,00	93,40	99,90	99,90	99,90	●
3	Beneficiari dell'EuregioFamilyPass Alto-Adige	Quantità	48.660,00	52.463,00	55.611,00	62.000,00	72.000,00	72.000,00	●
4	Beneficiari dell'assegno provinciale per i figli rispetto a tutte le famiglie con almeno un figlio minorenne	%	49,20	49,10	66,30	52,00	52,00	52,00	●
5	Beneficiari dell'assegno provinciale al nucleo familiare + (congedo parentale)	Quantità	82,00	87,00	89,00	240,00	240,00	240,00	●
6	Beneficiari della Carta Nonni	Quantità		2.050,00	4.045,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	◖

Obiettivo strategico	3 - Le famiglie vengono accompagnate e rafforzate tempestivamente e in modo durevole nella loro competenza educativa e relazionale.
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Abbonati alle lettere ai genitori rispetto a tutti gli aventi diritto	%	60,00	60,00	43,00	60,00	61,00	62,00	●
2	Centri genitori bimbi	Quantità	22,00	25,00	24,00	26,00	26,00	26,00	●
3	Beneficiari del „Pacchetto Ben arrivato Bebé”	Quantità	5.600,00	5.600,00	4.700,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	●
4	Beneficiari “Bookstart”	Quantità				5.500,00	5.500,00	5.500,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Piano della formazione, educazione ed assistenza dei bambini		
Obiettivo strategico	Famiglia e lavoro sono facilmente conciliabili.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di una bozza per lo sviluppo di un quadro di riferimento per le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia	■						
Pianificazione ed avvio del procedimento rielaborato di accreditamento per le microstrutture per la prima infanzia ed il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia nonché primo avvio del processo di valutazione di verifica puntuale dei criteri di qualità nei servizi di assistenza per la prima infanzia e nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana	■						
Introduzione di un questionario standardizzato di feedback da parte dei genitori riguardo la qualità nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana		■					
Introduzione di un questionario standardizzato di feedback da parte dei genitori riguardo la qualità nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana		■					
Elaborazione della prima versione del quadro di riferimento per le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia		■					
Elaborazione di standard di qualità nell'ambito della assistenza pomeridiana e in periodo di chiusura delle scuole			■				
Sviluppo del sistema informatico per sostenere la gestione dei contributi nonché per monitorare e pianificare la formazione, educazione ed assistenza dei bambini				■	■		
Semplificazione dei processi amministrativi tra i diversi partner finanziari			■				
Verifica della validazione e certificazione delle competenze dei profili professionali nell'assistenza per la prima infanzia			■				
Linee guida sulla qualità e modalità di finanziamento nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana				■			
Sviluppo del sistema informatico nei servizi di assistenza per la prima infanzia				■			
Attuazione della valutazione interna nella assistenza alla prima infanzia				■			
Revisione e adattamento degli standard di qualità nei servizi di assistenza per la prima infanzia					■		
Adeguamento della procedura relativa al personale aggiuntivo per i bambini con disabilità nei servizi per la prima infanzia					■		
Adeguamento dei criteri di finanziamento dei servizi di assistenza per la prima infanzia						■	
Adeguamento dei criteri di finanziamento dei servizi per la formazione delle famiglie						■	

Priorità di sviluppo	2 - Management per le famiglie - progetti		
Obiettivo strategico	Le famiglie vengono accompagnate e rafforzate tempestivamente e in modo durevole nella loro competenza educativa e relazionale.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pubblicazione di uno Studio sugli effetti della pandemia di Covid sulle famiglie in Alto Adige					■		
Implementazione del Gruppo di lavoro sulle Politiche del tempo con definizione delle prime misure				■	■		
Aggiornamento di un contenitore di idee con provvedimenti a favore dei bambini e family friendly a livello comunale				■			
Completamento dell'elaborazione di un piano di sostegno familiare per l'Alto Adige			■				
Stesura del concetto pluriennale di comunicazione "Alto Adige- Paese delle famiglie" e attuazione			■	■	■		
Stabilizzazione del processo di certificazione „FamilyPlus" per Comuni a misura della famiglia				■	■	■	■
Introduzione e sviluppo di una carta vantaggi per i nonni			■	■			
Pubblicazione del secondo Studio sulle famiglie altoatesine				■			
Elaborazione di misure nel Campo di azione "Tempo/Cura" del Piano di parità di genere				■			

Priorità di sviluppo	3 - Organizzazione dell'Agenzia e processi interni		
Obiettivo strategico	Le famiglie ricevono sostegno e sono agevolate e rafforzate mediante aiuti finanziari diretti e indiretti.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ulteriore sviluppo del sistema informatico per la gestione dei contributi e delle applicazioni software				■	■	■	
Elaborazione di un concetto per lo sviluppo organizzativo e strutturale dell'Agenzia			■				
Armonizzazione ed aggiornamento lettere di comunicazione				■			
Semplificazione degli iter per i controlli a campione			■				
Ulteriore digitalizzazione dei processi e procedimenti				■	■		
Semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti				■	■		
Sviluppo della nuova struttura organizzativa dell'Agenzia per la famiglia					■	■	

24. Politiche sociali

Tema	Famiglia, sociale e comunità
Obiettivo strategico	**1 - L'Alto Adige dispone di un efficace sistema di tutela dei minori.**

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Posti disponibili in strutture per minori	Quantità	282,00	284,00	288,00	290,00	290,00	290,00	●
2	Grado di occupazione delle strutture per minori	%	82,30	85,20	82,00	84,00	84,00	84,00	●
3	Famiglie affidatarie	Quantità	74,00	69,00	69,00	130,00	130,00	120,00	●
4	Adozioni	Quantità	11,00	14,00	14,00	20,00	20,00	20,00	●
5	Minori seguiti dal Servizio socio-pedagogico	Quantità	3.753,00	3.954,00	3.954,00	3.700,00	3.700,00	3.800,00	●
6	Utenti Istituto provinciale assistenza infanzia	Quantità	57,00	54,00	49,00	80,00	80,00	90,00	●
7	Posti disponibili per minori stranieri non accompagnati	Quantità	43,00	43,00	43,00	68,00	68,00	68,00	●
8	Beneficiari anticipazione assegno di mantenimento	Quantità	1.065,00	1.032,00	1.000,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	●
9	Misure del Tribunale per i minori	Quantità	605,00	566,00	566,00	700,00	700,00	700,00	●
10	Prestazioni ambulanti / educativa domiciliare	Quantità	1.329,00	1.517,00	1.517,00	1.300,00	1.300,00	1.400,00	●

Obiettivo strategico	2 - Ai cittadini e alle cittadine è garantita un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Anziani: posti disponibili in strutture residenziali	Quantità	4.438,00	4.591,00	3.950,00	4.601,00	4.683,00	4.700,00	●
2	Anziani: grado di occupazione strutture residenziali	%	98,80	92,90	85,00	92,90	95,00	98,60	●
3	Anziani: utenti assistenza domiciliare	Quantità	6.433,00	6.188,00		6.200,00	6.200,00	6.300,00	●
4	Anziani: posti disponibili per assistenza di breve durata	Quantità	210,00	160,00	200,00	220,00	230,00	240,00	●
5	Anziani: posti disponibili per assistenza diurna	Quantità	162,00	157,00	165,00	180,00	200,00	210,00	●
6	Anziani: posti disponibili per residenze assistite / assistenza abitativa	Quantità	294,00	294,00	300,00	350,00	360,00	380,00	●
7	Anziani: beneficiari assegno di cura a casa maggiore di 65 anni	Quantità	8.707,00	8.850,00	8.315,00	9.100,00	10.790,00	10.000,00	●
8	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: posti residenziali disponibili	Quantità	537,00	544,00	544,00	550,00	550,00	550,00	●
9	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: grado di occupazione strutture residenziali	%	95,00	96,00	96,00	96,00	96,00	96,00	●
10	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: utenti accompagnamento abitativo	Quantità	205,00	227,00	227,00	230,00	235,00	240,00	●
11	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: posti di lavoro integrazione lavorativa e occupazionale	Quantità	2.611,00	2.569,00	2.569,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	●
12	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: utenti assistenza precoce	Quantità	230,00	228,00	228,00	135,00	135,00	135,00	●
13	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: consulenze barriere architettoniche	Quantità	434,00	429,00	429,00	390,00	390,00	390,00	●
14	Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze: beneficiari assegno di cura a casa minore di 65 anni	Quantità	3.193,00	3.283,00	3.277,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	●
15	Violenza sulle donne: posti residenziali disponibili	Quantità	40,00	40,00	38,00	40,00	40,00	50,00	●
16	Violenza sulle donne: grado di occupazione strutture residenziali	%	100,00	100,00	100,00	80,00	80,00	80,00	●
17	Violenza sulle donne: contatti presso i centri antiviolenza	Quantità	578,00	586,00	586,00	600,00	600,00	600,00	●
18	Violenza sulle donne: partecipanti training antiviolenza	Quantità	32,00	11,00	20,00	40,00	40,00	40,00	●

Obiettivo strategico	3 - La disuguaglianza sociale e le situazioni di emarginazione sociale sono ridotte.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Povertà relativa (ISTAT/ASTAT)	%	17,10	17,10		17,10	17,10	17,10	●
2	Beneficiari reddito minimo	Quantità	2.472,00	2.529,00		2.600,00	2.600,00	2.600,00	●
3	Beneficiari contributo locazione e spese accessorie	Quantità	12.237,00	12.563,00		12.700,00	12.800,00	12.800,00	●
4	Profughi: posti di accoglienza disponibili	Quantità	1.058,00	380,00	384,00	500,00	700,00	700,00	●
5	Senza fissa dimora: posti letto disponibili	Quantità	400,00	400,00	450,00	400,00	400,00	400,00	●
6	Senza fissa dimora: persone raggiunte dai servizi di contatto	Quantità	1.964,00	1.507,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	●
7	Senza fissa dimora: inserimenti lavorativi svolti	Quantità	34,00	51,00	50,00	5,00	5,00	10,00	●
8	Prostituzione: persone contattate	Quantità	215,00	644,00	600,00	300,00	300,00	400,00	●
9	Prostituzione: persone accolte (ALBA)	Quantità	24,00	16,00	16,00	22,00	22,00	20,00	●
10	Prostituzione: inserimenti lavorativi svolti	Quantità	21,00	20,00	20,00	16,00	16,00	20,00	●
11	Carcerati / persone uscite dal carcere: carcerati occupati	Quantità	95,00	98,00	90,00	90,00	90,00	90,00	●
12	Carcerati / persone uscite dal carcere: utenti Odós	Quantità	25,00	19,00	19,00	90,00	90,00	80,00	●
13	Carcerati / persone uscite dal carcere: inserimenti lavorativi svolti	Quantità	20,00	13,00	15,00	30,00	30,00	20,00	●
14	Microaree	Quantità				6,00	6,00	6,00	○
15	Posti a disposizione nelle microaree	Quantità				98,00	98,00	98,00	◐

Obiettivo strategico	4 - Ai cittadini e alle cittadine è garantito un accesso ai servizi mirato e privo di barriere.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Misure e iniziative di sensibilizzazione / responsabilizzazione attuate	Quantità	3,00	3,00	3,00	2,00	3,00	3,00	●
2	Misure per favorire la raggiungibilità dei servizi attuate	Quantità	2,00	0,00	2,00	2,00	2,00	2,00	●
3	Statistiche accessi alle pagine internet della Rip. 24	Quantità	42.106,00	47.901,00	160.335,00	40.000,00	45.000,00	45.000,00	●
4	Dichiarazioni DURP presentate	Quantità	172.818,00	189.863,00	111.011,00	190.000,00	195.000,00	190.000,00	●

Obiettivo strategico	5 - La qualità dei servizi sociali è garantita.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Accreditamenti	Quantità	27,00	17,00	19,00	36,00	53,00	43,00	●
2	Sopralluoghi / verifiche effettuati	Quantità	0,00	21,00	14,00	150,00	150,00	150,00	●
3	Partecipanti ai corsi di formazione continua	Quantità	813,00	895,00		1.600,00	1.000,00	1.000,00	●
4	Servizi con carta dei servizi / carta della qualità	Quantità	262,00	257,00	173,00	260,00	260,00	260,00	●

Obiettivo strategico	6 - Le risorse di personale e finanziarie necessarie per garantire un'adeguata offerta di servizi sono assicurate.							
					Strumenti di qualità		No	
					Promozione delle pari opportunità		No	
					Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile			
	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Diplomati scuole per le professioni sociali e università	Quantità	290,00	321,00	413,00	440,00	360,00	360,00	●
2	Collaboratori dei servizi sociali (equivalenti a tempo pieno)	Quantità	7.150,00	7.081,00		7.100,00	7.150,00	7.150,00	●
3	Fluttuazione di personale nei servizi	%	2,70	3,50		3,50	3,50	3,50	●
4	Budget per il settore sociale	Mio. €	562,70	624,80	562,00	633,00	633,00	650,00	●
5	Incidenza budget settore sociale / bilancio provinciale	%	8,30	7,90	8,30	9,00	8,20	8,20	●

Priorità di sviluppo	1 - Misure di sostegno agli enti gestori dei Servizi sociali nell'ambito della pandemia da COVID - 19 e coordinamento delle "task force"		
Obiettivo strategico	La qualità dei servizi sociali è garantita.		
Descrizione	La Ripartizione Politiche Sociali supporta gli enti gestori dei Servizi sociali nella gestione dell'emergenza COVID-19 ed elabora linee-guida e raccomandazioni in stretta collaborazione con i referenti dell'Azienda Sanitaria Alto Adige	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Coordinamento task force Servizi sociali							

Priorità di sviluppo	2 - Coordinamento del processo di realizzazione dei progetti sociali del PNRR - Missione 5 Inclusione		
Obiettivo strategico	Ai cittadini e alle cittadine è garantita un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.		
Descrizione	La Ripartizione coordina e sostiene il processo di realizzazione dei progetti sociali da parte delle Comunità Comprensoriali nell`ambito del PNRR, con l`obiettivo di realizzare i n. 16 progetti approvati nel settore sociale nel periodo 2022-2026.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Inclusione e coesione	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valutazione dei progetti presentati dalle Comunità Comprensoriali							
Coordinamento del processo di realizzazione dei n.18 progetti sociali							
Realizzazione delle strategie e delle misure del nuovo Piano sociale provinciale							

Priorità di sviluppo	3 - Digitalizzazione del procedimento amministrativo di concessione dei contributi alle organizzazioni del Terzo Settore del settore sociale		
Obiettivo strategico	La qualità dei servizi sociali è garantita.		
Descrizione	Pre-analisi della progettazione della digitalizzazione del procedimento in collaborazione con la Ripartizione Informatica	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ridefinizione e semplificazione dei criteri - assegnazione dei contributi avvio del procedimento digitalizzazione							
Preanalisi della progettazione con la Ripartizione Informatica							

Priorità di sviluppo	4 - Approvazione del nuovo Piano sociale provinciale e realizzazione delle strategie e delle misure del nuovo Piano sociale provinciale		
Obiettivo strategico	Ai cittadini e alle cittadine è garantita un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.		
Descrizione	Approvazione del nuovo Piano Sociale provinciale e realizzazione delle misure nei settori minori, persone con disabilità, anziani, inclusione sociale e Terzo Settore.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Approvazione del nuovo Piano sociale e realizzazione delle misure nel settore tutela minori, persone con disabilità, anziani, donne e inclusione sociale					■		
Realizzazione delle misure nel settore tutela minori, persone con disabilità, anziani, donne e inclusione sociale						■	■

Priorità di sviluppo	5 - Sviluppo dell’organizzazione della valutazione della non autosufficienza		
Obiettivo strategico	La qualità dei servizi sociali è garantita.		
Descrizione	Realizzazione della riorganizzazione del processo di valutazione della non autosufficienza e avvio dell´analisi delle criticità dell'attuale strumento di valutazione.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione della riorganizzazione del Servizio approvata dalla Giunta Provinciale					■		
Attivazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per l’individuazione di un nuovo strumento tecnico di valutazione						■	
Acquisto del nuovo strumento di valutazione e avvio della sua introduzione							■

Priorità di sviluppo	6 - Organizzazione e coordinamento della gestione dell’accoglienza dei profughi		
Obiettivo strategico	Ai cittadini e alle cittadine è garantita un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.		
Descrizione	L´accoglienza dei profughi, compresi i profughi ucraini, è stata realizzata secondo le indicazioni del Commissariato del Governo	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Coordinamento della prima accoglienza e organizzazione delle strutture di accoglienza				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	7 - Rafforzamento della cooperazione tra Sociale e Sanità		
Obiettivo strategico	La qualità dei servizi sociali è garantita.		
Descrizione	E' stata attivata la Task-force Sociale e Sanità, quale misura strategica prevista dal nuovo Piano Sociale provinciale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attivazione e sviluppo task force Sociale e Sanità							

25. Edilizia abitativa

Tema	Costruire e abitare
Obiettivo strategico	**1 - La costituzione di proprietà abitativa è garantita tramite agevolazioni per il recupero, l'acquisto e la costruzione di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì

Descrizione

L'obiettivo primario dell'Edilizia abitativa agevolata è quello di garantire ai cittadini dell'Alto Adige, nonostante l'emergenza COVID-19, opportunità abitative accessibili e di contribuire in questo modo al miglioramento della qualità di vita. Un'abitazione adeguata risulta essere un bene primario e un presupposto essenziale al fine di garantire maggior benessere alle cittadine e cittadini. Per questo motivo è essenziale investire nell'edilizia abitativa, favorendo misure che privilegino l'utilizzo, l'ampliamento e il recupero di cubatura esistente, grazie ai contributi concessi per la ristrutturazione e il risanamento convenzionato e favorire il risparmio casa. Inoltre, è importante sostenere con risorse pubbliche la creazione di nuovi modelli di abitazione, quali ad esempio l'housing sociale e il co-housing, che incentivano modelli di vita e abitativi adeguati a tutte le età.
Gli sviluppi incerti e la parziale mancanza di prospettive, che sembravano superati grazie all'appiattimento della pandemia, si sono intensificati sempre di più con la guerra nell'Ucraina, con gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione e dell'energia, direttamente o indirettamente correlati, che hanno un'influenza significativa sullo sviluppo del mercato immobiliare e quindi sulla costruzione, l'acquisto e il recupero delle abitazioni, e si deve presumere che seguirà una tendenza al ribasso in questi settori, che continuerà nel 2023.
Nel 2021, dopo la tendenza alla diminuzione nel primo anno di pandemia, si è registrata una leggera tendenza all'aumento delle domande presentate, che è proseguita nella prima metà del 2022. Nella seconda metà del 2022, tuttavia, si è registrata una nuova tendenza al ribasso a causa degli sviluppi sopra menzionati, che continuerà nel 2023.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Popolazione con proprietà abitativa	%	70,00	70,00		72,00	72,00	72,00	○
2	Domande presentate	Quantità	1.409,00	1.427,00		2.100,00	2.100,00	2.100,00	○
3	Domande approvate	Quantità	1.326,00	1.010,00		1.700,00	1.700,00	1.700,00	◖
4	Domande liquidate	Quantità	1.910,00	1.444,00		1.900,00	1.900,00	1.900,00	◖
5	Durata die procedimenti sino all'approvazione	Giorni	499,00	568,00		180,00	180,00	180,00	◖

Obiettivo strategico	**2 - Indirizzo e promozione dell'IPES per garantire il soddisfacimento del futuro fabbisogno di alloggi pubblici tramite la ristrutturazione, l'acquisto e la nuova costruzione.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Attraverso la nuova provinciale n. 5/2022, l'Istituto per l'edilizia sociale ha, tra l'altro, il mandato di fornire alla popolazione alloggi in affitto a prezzi accessibili, svolgendo così un importante mandato sociale per le famiglie a basso reddito, gli anziani, le persone con disabilità, le categorie socialmente vulnerabili.
Con l'introduzione dell'affitto a prezzi accessibili per la classe media, viene creata una nuova offerta di alloggi pubblici che tiene conto del fatto che, a causa dell'andamento dei prezzi sul mercato immobiliare, sta diventando sempre più difficile anche per la classe media acquistare una residenza primaria o pagarne l'affitto di mercato. Inoltre, questo nuovo modello promuove la mescolanza sociale. L'Istituto per l'edilizia sociale dispone di 13.438 appartamenti in affitto (al 31.12.2021). La sfida per il futuro è quella di rinnovare il patrimonio edilizio esistente in termini di efficienza energetica, di creare nuovi spazi abitativi attraverso la densificazione e, ove sensato e possibile, attraverso nuove destinazioni, e di mantenere il tasso di sfitto a un livello basso grazie agli sforzi già compiuti negli anni precedenti.
L'attuale difficile situazione economica, caratterizzata da una forte incertezza sul futuro e da un'inflazione elevata, sta avendo un forte impatto sullo sviluppo economico e si può presumere che la domanda di appartamenti WOBI continuerà a crescere. Inoltre, questo ha portato a un aumento estremo dei costi di costruzione, che rende difficile la pianificazione e ostacola l'uso di strumenti di pianificazione altrimenti consolidati. Per questo motivo, il WOBI è stato autorizzato dalla Giunta provinciale a contrarre un prestito fino a 125 milioni di euro con la Banca Europea per gli Investimenti per finanziare il programma di costruzione per il periodo 2021-2025 e la manutenzione straordinaria per il periodo 2021-2023. Inoltre, i programmi governativi come PNC, PNRR e PINQuA possono essere utilizzati per un importo di 30 milioni di euro. La manutenzione straordinaria passerà dall'attuale livello di circa 400 appartamenti all'anno a 600 appartamenti all'anno, riducendo in modo significativo gli appartamenti sfitti. Con la fine del programma di costruzione 2018-2022, quest'anno si sta preparando il nuovo programma di costruzione 2023-2033.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Alloggi IPES costruiti	Quantità	0,00	54,00	36,00	50,00	50,00	60,00	◐
2	Alloggi IPES risanati	Quantità	339,00	449,00	443,00	550,00	500,00	475,00	◐
3	Alloggi IPES assegnati (esclusi i cambi alloggio)	Quantità	350,00	373,00	331,00	500,00	450,00	455,00	◐
4	Cambi alloggio effettuati	Quantità	71,00	42,00	57,00	100,00	100,00	80,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Il management dei processi nell’edilizia abitativa è attuato		
Obiettivo strategico	La costituzione di proprietà abitativa è garantita tramite agevolazioni per il recupero, l’acquisto e la costruzione di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.		
Descrizione	Con l'attuazione dell'emendamento della legge sull'agevolazione dell'edilizia abitativa, si è creato il presupposto per semplificare il processo di registrazione e cancellazione delle annotazioni, per renderlo più trasparente e per elaborarle entro i termini previsti. Questo crea un ulteriore presupposto per la digitalizzazione massiva dei processi nel senso del progetto "PABsgoesdigital".	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
I processi nell’edilizia abitativa sono analizzati e le interfacce per una riorganizzazione dei processi di lavoro sono rese visibili (management delle interfacce).							
La pianificazione, impostazione e realizzazione di misure per ottimizzare i processi interni all’organizzazione (management delle interfacce) e delle procedure per la concessione delle agevolazioni edilizie (per esempio semplificazione della modulistica, protocollo centralizzato, telefono centralizzato, servizio di prenotazione online delle consulenze) viene portata avanti.							

Priorità di sviluppo	2 - Informatizzazione e applicazione dei punti principali contenuti nel Piano triennale IT per gli anni 2020 - 2022 e applicazione della digitalizzazione della Pubblica amministrazione		
Obiettivo strategico	La costituzione di proprietà abitativa è garantita tramite agevolazioni per il recupero, l'acquisto e la costruzione di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.		
Descrizione	Con la normativa Post COVID-19 sullo SmartWorking, circa il 20% dell'attività lavorativa viene svolta da casa, il che significa che l'obiettivo centrale dell'innovazione amministrativa dell'amministrazione provinciale deve essere promosso ancora più di prima attraverso la digitalizzazione e lo scambio automatizzato di dati tra le varie banche dati. Le misure per la Ripartizione edilizia abitativa si concentrano sulla completa digitalizzazione dei processi amministrativi e dei dati amministrativi e soprattutto sulla riformattazione della data banca corrispondente (AS400), perché ciò consentirà di gestire digitalmente tutte le misure di promozione dell'edilizia abitativa. Con il passaggio all'amministrazione digitale, verranno adottate le seguenti misure per la creazione, l'elaborazione e la conservazione dei file amministrativi digitali: Digitalizzazione dei processi e dei dati amministrativi, riformattazione dell'AS400, utilizzo di un flusso di lavoro per la gestione delle procedure amministrative, ecc. L'obiettivo è la creazione, la presentazione e la trasmissione online completa delle domande di sussidi abitativi. In questo modo, le possibilità di comunicazione con l'amministrazione saranno sfruttate al massimo e porteranno a una nuova qualità dell'interazione tra cittadini e amministrazione. Per migliorare la trasparenza, i cittadini avranno accesso ai rispettivi servizi attraverso la creazione dell'e-government e la garanzia di accesso alla banca dati dei rispettivi enti di diritto pubblico coinvolti. Per garantire ciò, verrà promossa la digitalizzazione di tutti i fascicoli e le misure in collaborazione con i dipartimenti interessati. Un importante obiettivo parziale è quello di migliorare l'integrazione dei processi nei programmi software EPROCS - INFODOC e AS400, per poter garantire un flusso di lavoro continuo dal ricevimento della domanda all'approvazione.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ottimizzazione delle prenotazioni on-line							
Organizzazione di postazioni smart-working a casa.							
Formazione delle dipendenti e dei dipendenti							
Proseguimento della digitalizzazione della pubblica amministrazione							
Riduzione del digital gap delle / dei richiedenti.							
Sviluppo di una applicazione web mobile per i servizi della Ripartizione 25 quali la simulazione e presentazione online delle domande di contributo.							
OPENDATA con la messa a disposizione di cittadini e imprese dei dati in formato aperto e scaricabili							
Reingegnerizzazione AS400							

Priorità di sviluppo	3 - Attuazione della nuova legge provinciale n. 5 des 21 luglio 2022 “Edilizia residenziale pubblica e sociale” e modifiche della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13, “Ordinamento dell’edilizia abitativa agevolata”		
Obiettivo strategico	La costituzione di proprietà abitativa è garantita tramite agevolazioni per il recupero, l’acquisto e la costruzione di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.		
Descrizione	Con l'obiettivo di soddisfare gli sviluppi sociali e la crescente domanda di alloggi a prezzi accessibili, il Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano ha approvato la Legge provinciale n. 5 del 21 luglio 2022, relativa all'edilizia residenziale pubblica e sociale e che modifica la Legge provinciale del 17 dicembre 1998, n. 13, Legge sulla promozione dell'edilizia agevolata. La precedente attenzione (l'esistente asse prioritario) alla promozione (agevolazione) di alloggi sociali a canone sociale è stata integrata con l'edilizia residenziale pubblica, che ha lo scopo di garantire l'offerta di alloggi a canoni accessibili. Altri punti focali della nuova legge sono l'agevolazione dei giovani e delle famiglie, l'automomia abitativa per gli anziani e per le persone con disabilità, la promozione di modelli abitativi innovativi e la mixité sociale, una maggiore collaborazione tra Wobi e i Comuni, la nuova regolamentazione dei contratti di locazione Wobi e i requisiti per l'assegnazione degli alloggi Wobi. I regolamenti attuativi con le assi prioritarie dell'assegnazione degli appartamenti, l'affitto, case albergo, l'acquisto e la vendita degli appartamenti WOBI sono stati approvati e la loro attuazione è stata avviata.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione dei decreti attuativi sui punti focali: L'assegnazione degli appartamenti, l'affitto, case albergho, l'acquisto e la vendita degli appartamenti WOBI sono stati redatti e la loro attuazione è stata avviata.							

Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina

Direzione provinciale Scuole ladine

Tema	Formazione e lingue
Obiettivo strategico	**1 - Sono assicurati il sostegno, la consulenza, l'accompagnamento nell'innovazione e nello sviluppo, così come la vigilanza, la valutazione e il controlling delle attività formative e culturali per il gruppo linguistico ladino.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Scuole dell'infanzia e scuole sostenute	Quantità	8,00	8,00		42,00	42,00	42,00	◖

Obiettivo strategico	**2 - Lo sviluppo delle lezioni e delle scuole, lo sviluppo qualitativo del sistema educativo ladino e l'aggiornamento del personale docente sono controllati, promossi e accompagnati.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	L'apprendimento deve essere sviluppato e promosso come un processo autodeterminato. Le scuole autonome sono sostenute e accompagnate nel loro processo di sviluppo.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Corsi di formazione per la professionalizzazione del personale docente	Quantità				80,00	85,00	90,00	●
2	Sostegno alle scuole che offrono un apprendimento autodeterminato	Quantità				5,00	5,00	5,00	●
3	Formazione di moltiplicatori in grado di supportare le scuole	Quantità				1,00	1,00	1,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Rafforziamo e sviluppiamo la competenza della lingua ladina ed il plurilinguismo.		
Obiettivo strategico	Il mantenimento e lo sviluppo della cultura e delle politiche giovanili ladine sono garantiti.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianificazione e realizzazione del progetto di ricerca MELA - scuola primaria		■	■	■	■		
Implementazione dei dati scientifici scaturiti da MELA 1 e 2 e graduale applicazione nelle scuola dell'infanzia		■	■	■	■	■	
Indizione del concorso "Scribo"			■	■			
Azioni rivolte allo sviluppo della cooperazione con le comunità delle vallate ladine e dei Grigioni			■	■	■	■	■
Sviluppo e implementazione dell'alfabetizzazione trilingue			■	■	■	■	■
Attività di supporto per l'acquisizione di certificazioni linguistiche nelle lingue d'insegnamento			■	■	■	■	■
Misure di supporto per l'insegnamento della lingua ladina nelle scuole secondarie			■	■	■	■	■
Implementazione ed applicazione dei 5 ambiti per l'apprendimento linguistico nelle scuole dell'infanzia			■	■			
Prima elaborazione di un curricolo plurilingue verticale			■	■	■	■	■
Progettiamo un curriculum verticale per l'acquisizione di competenze plurilingue che si estende dalla scuola per l'infanzia fino alla scuola sec. di 2° grado ladina				■			
Analisi delle proposte dei gruppi di lavoro e redazione del curriculum linguistico verticale				■			
Curriculum verticale per l'acquisizione di competenze plurilingue: Implementazione delle linee guida				■			

Priorità di sviluppo	2 - Realizziamo azioni per l’educazione alla salute nella scuola (“Gesunde Schule”).		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo delle lezioni e delle scuole, lo sviluppo qualitativo del sistema educativo ladino e l'aggiornamento del personale docente sono controllati, promossi e accompagnati.		
Descrizione	In cooperazione con le amministrazioni comunali adottiamo le linee guida elaborate nell'ambito dell'alimentazione sana. Studi scientifici confermano che il movimento fisico favorisce l'apprendimento e che l'attività sportiva influenza positivamente lo sviluppo della personalità dei giovani. Supportiamo le scuole autonome nella promozione di attività motorie e sportive nell'insegnamento e nella fase di introduzione del progetto della "Scuola in movimento" nel nostro sistema formativo. Lo sviluppo della personalità delle alunne e degli alunni è uno dei compiti fondamentali di ogni istituzione scolastica. A questo campo afferiscono le misure mirate al rafforzamento delle competenze personali e sociali. Sosteniamo le istituzioni scolastiche offrendo consulenza e accompagnamento per la realizzazione di questi percorsi ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di resilienza delle bambine/dei bambini, delle alunne/degli alunni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di un documento con indicazioni riguardo all'alimentazione sana nelle istituzioni scolastiche		■	■				
Elaborazione e sperimentazione di un piano per l’introduzione del progetto “La scuola in movimento” presso due scuole ladine			■	■	■		
Applicazione delle linee guida elaborate durante il progetto "Cibo sano, buono e sostenibile nella scuola dell’infanzia"			■	■	■		
Sviluppo di misure per rafforzare la resilienza per il personale docente			■	■	■		
Misure di supporto per promuovere un'alimentazione sana					■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Accompagnamento e sostegno per un apprendimento individualizzato ed autoorganizzato.		
Obiettivo strategico	Sono assicurati il sostegno, la consulenza, l'accompagnamento nell'innovazione e nello sviluppo, così come la vigilanza, la valutazione e il controlling delle attività formative e culturali per il gruppo linguistico ladino.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione e accompagnamento nella progettazione della continuità didattica fra i diversi gradi d'istruzione	■	■	■	■	■	■	
Rafforzamento delle scuole nell'ambito delle materie tecnico-scientifiche tramite accompagnamento, aggiornamento e progetti mirati	■	■	■	■	■		
Pianificazione e realizzazione di azioni di supporto finalizzate allo sviluppo dell'apprendimento autonomo e al potenziamento delle competenze sociali delle alunne/degli alunni		■	■	■	■	■	■
Attività di consulenza dell'ambito di apprendimento trasversale dell'educazione civica presso le scuole delle località ladine			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	4 - Promozione delle competenze nell'uso dei media digitali.		
Obiettivo strategico	Sono assicurati il sostegno, la consulenza, l'accompagnamento nell'innovazione e nello sviluppo, così come la vigilanza, la valutazione e il controlling delle attività formative e culturali per il gruppo linguistico ladino.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adozione di misure specifiche per l'accompagnamento del processo di digitalizzazione della didattica	■	■	■	■	■	■	
Elaborazione di un percorso mirato per una didattica di media presso le scuole ladine	■	■	■	■			

Priorità di sviluppo	5 - Garantiamo efficaci attività di formazione e aggiornamento per personale pedagogico e docente.		
Obiettivo strategico	Lo sviluppo delle lezioni e delle scuole, lo sviluppo qualitativo del sistema educativo ladino e l'aggiornamento del personale docente sono controllati, promossi e accompagnati.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di criteri per una formazione in servizio efficace ed efficiente							
Realizzazione del corso di formazione abilitante per docenti della scuola superiore ai sensi della deliberazione Giunta Provinciale 206/2020							

Priorità di sviluppo	6 - Rafforziamo il lavoro in rete con il territorio e le istituzioni.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Linee guida per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado delle località ladine							
Misure per rafforzare l'educazione finanziaria nelle scuole							
Confronto e cooperazione con la Consulta provinciale dei genitori e con i comitati dei genitori a livello scolastico							
Progetto di cooperazione con le scuole dell'infanzia e PH di Coira su movimento, abilità e plurilinguismo.							
Progetto di cooperazione con una scuola del Baden-Württemberg sul tema della sostenibilità.							

Priorità di sviluppo	7 - Realizziamo azioni per un sistema formativo inclusivo.		
Descrizione	Forniamo orientamento, formazione e supporto a tutti i docenti, impegnandoci a promuovere atteggiamenti, linguaggi e metodi di insegnamento inclusivi per tutti i livelli di istruzione.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sostegno ai bambini e alle bambine con status di rifugiati con supporto linguistico							

Ripartizione 18 Amministrazione scuola e cultura ladina

Tema	Formazione e lingue
Tema	Arte e cultura

Obiettivo strategico: 1 - Il mantenimento e lo sviluppo della cultura e delle politiche giovanili ladine sono garantiti.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Contributi concessi a associazioni, federazioni, artisti/e	Quantità		70,00		120,00	120,00	120,00	◖
2	Contributi concessi per le politiche giovanili	Quantità		14,00		12,00	12,00	12,00	◖
3	Misure di sostegno e promozione	Quantità				2,00	2,00	2,00	◖

Obiettivo strategico: 2 - Sono assicurati un'amministrazione e un supporto del sistema formativo e culturale ladino efficienti e vicini all'utenza.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Insegnanti gestiti	Quantità	333,00	326,00		320,00	320,00	320,00	●
2	Associazioni culturali finanziate	Quantità	246,00	108,00		145,00	145,00	145,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Organizziamo la procedura per il reclutamento di nuovi dirigenti scolastiche/scolastici presso le scuole ladine.		
Obiettivo strategico	Sono assicurati un'amministrazione e un supporto del sistema formativo e culturale ladino efficienti e vicini all'utenza.		
Descrizione	In previsione di pensionamenti e di un rimpasto del personale direttivo presso la Direzione provinciale scuole ladine pianifichiamo e realizziamo una procedura per la selezione e l'assunzione di dirigenti scolastiche/scolastici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianifichiamo e realizziamo una procedura per il reclutamento di dirigenti scolastiche/scolastici		■	■	■	■		
Svolgiamo il corso di formazione per futuri dirigenti scolastici				■	■		

Priorità di sviluppo	2 - Sostegno alle segreterie delle scuole ladine		
Obiettivo strategico	Sono assicurati un'amministrazione e un supporto del sistema formativo e culturale ladino efficienti e vicini all'utenza.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incontro per rilevamento del fabbisogno delle segreterie scolastiche ladine					■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Digitalizzazione delle domande in ambito culturale		
Obiettivo strategico	Il mantenimento e lo sviluppo della cultura e delle politiche giovanili ladine sono garantiti.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di obiettivi comuni delle tre Ripartizioni cultura					■	■	■

Priorità di sviluppo	1 - Coordinamento Pianificazione provinciale viabilità e flussi di mobilità		
Descrizione	L'Alto Adige sta pianificando il futuro del trasporto pubblico locale: il trasporto pubblico locale deve essere in grado di funzionare ed essere utilizzato in modo efficiente su tutto il territorio nazionale e anche al di fuori dei suoi confini a livello internazionale. Gli aspetti principali da seguire sono: sostenibilità e sicurezza, digitale e moderno, offerta e qualità. Il compito del mandato speciale Pianificazione provinciale viabilita' e flussi di mobilità è il coordinamento e la definizione strategica di tutte le misure per la digitalizzazione nel settore dei trasporti e della mobilità. Queste strategie hanno luogo sia a livello statale che transfrontaliero, specialmente quelle da attuare sul corridoio del Brennero (strada e ferrovia). La digitalizzazione non è solo uno strumento per aumentare l'efficienza e migliorare i processi operativi, ma è anche un'opportunità per un massiccio aumento della qualità e dell'efficienza nel trasporto passeggeri e merci. Parallelamente, tutte le misure dovrebbero contribuire a una riduzione significativa dell'impronta di CO2 al fine di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE. La raccolta e la valutazione di tutti i dati di traffico e di algoritmi predittivi consentiranno una pianificazione strategica dei flussi di mobilità basata sul principio di base della sostenibilità. Il compito dell'incarico speciale è il coordinamento dei progetti definiti in questo settore, la valutazione dei risultati e la formulazione di strategie. Attività: Lavoro concettuale, supervisione dei contenuti, rappresentanza in gruppi di lavoro e gruppi di lavoro internazionali e interfaccia con tutti gli attori sia all'interno dell'amministrazione provinciale che con altre istituzioni, in Italia, Austria, Germania e nell'UE. Costruzione del consenso, coordinamento della realizzazione dei progetti.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Istituzione dell'ufficio e definizione degli obiettivi della raccolta dati e della strategia generale per la pianificazione della mobilità sostenibile, con particolare attenzione alle aree sensibili. A questo scopo, l´ufficio utilizzera´ i sistemi digitali per il controllo del traffico e la gestione dei visitatori esaminandone la relativa fattibilità legale.			■				
Attività attivate con istituti di ricerca e altre istituzioni per rendere possibili gli obiettivi fissati in cooperazione con le ripartizioni del dipartimento			■				
Creazione ed espansione di sistemi digitali per il monitoraggio e la misurazione del traffico.				■			
Valutazione dei dati raccolti e definizione delle strategie per ottimizzare il controllo del traffico.				■			
Reporting e rappresentanza					■	■	■
Espansione e perfezionamento delle conoscenze acquisite fino a quel momento e, se necessario, espansione delle strategie						■	■

Priorità di sviluppo	2 - Coordinamento dei Comitati internazionali riguardo al progetto Brenner Digital Green Corridor		
Descrizione	Analisi dei dati e definizione degli obiettivi per la decarbonizzazione del corridoio del Brennero e coordinamento dei progetti che vi contribuiscono. Rappresentanza in organismi internazionali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Cooperazione e supporto del Dipartimento Mobilità in organismi internazionali come la Comunità d'azione Ferrovia del Brennero, EUSALP, partecipazione a gruppi di lavoro sul tema dell'accessibilità							

10. Infrastrutture

Tema	Costruire e abitare
Tema	Amministrazione
Tema	Turismo e mobilità
Obiettivo strategico	**1 - La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No
Descrizione	Miglioramento della qualità di vita mediante una riduzione del traffico nei centri abitati, tempi di attesa ridotti per gli utenti della strada e standard di sicurezza elevati. Costruzione, ampliamento e risanamento delle strade, inclusi gallerie e ponti dell'Alto Adige

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Domande di contributo concesse	Quantità		31,00	11,00	10,00	15,00	15,00	●
2	Gare pubblicate	Quantità		10,00	11,00	20,00	25,00	30,00	◐
3	Verifiche dei ponti	Quantità	41,00	45,00	38,00	45,00	45,00	45,00	◐
4	Progetti conclusi	Quantità		51,00	12,00	17,00	15,00	15,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Incremento delle competenze giuridico-amministrative e contabili		
Obiettivo strategico	La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.		
Descrizione	Al fine di razionalizzare e accelerare le attività istituzionali volte alla costruzione delle infrastrutture provinciali, la ripartizione incentiva la continuità del servizio amministrativo e promuove l'istituzione di un servizio interno per la pubblicazione delle procedure di appalto specifiche e la consulenza legale mirata con l'obiettivo di accorparli in un'unica unità organizzativa.	Strumenti di qualità	Sì
Descrizione	La Ripartizione supporta e sostiene l'Ufficio amministrativo Infrastrutture nei processi di snellimento e accelerazione dei lavori istituzionali relativi alla costruzione di infrastrutture provinciali.		
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Organizzazione dell'ufficio amministrativo							

Priorità di sviluppo	2 - Monitoraggio e controllo dei costi delle opere		
Obiettivo strategico	La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.		
Descrizione	Le problematiche complesse connesse con la gestione di un contratto per la costruzione di un'opera pubblica comportano tra le altre cose la difficoltà di quantificare i costi di un'opera. Attraverso il monitoraggio e la definizione dei costi parametrici si intende offrire uno strumento condiviso per la determinazione oggettiva dei costi delle opere infrastrutturali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Analisi dei costi parametrici di opere eseguite							
Definizione dei costi parametrici							
Utilizzo dei costi parametrici							

Priorità di sviluppo	3 - Giochi olimpici 2026		
Obiettivo strategico	La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.		
Descrizione	Per garantire l´accessibilitá ai territori delle Olimpiadi e in un´ottica di miglioramento della frubilitá delle dotazioni infrastrutturali attuali e da realizzarsi, sono previsti dei finanziamenti statali per un ammontare di 82 Mio di Euro per alcune cosidette "opere essenziali" e "opere connesse" individuate al fine di garantire un sistema infrastrutturale adeguato agli eventi e in grado di rispondere alle esigenze delle migliaia di sportivi e turisti che giungeranno nelle nostre localitá.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ultimazione delle progettazioni							
Apertura al traffico delle opere							
Per garantire l´accessibilitá ai territori delle Olimpiadi e in un´ottica di miglioramento della frubilitá delle dotazioni infrastrutturali attuali e da realizzarsi, sono previsti dei finanziamenti statali per un ammontare di 82 Mio di Euro per alcune cosidette "opere essenziali" e "opere connesse" individuate al fine di garantire un sistema infrastrutturale adeguato agli eventi e in grado di rispondere alle esigenze delle migliaia di sportivi e turisti che giungeranno nelle nostre localitá							

12. Servizio strade

Tema	Turismo e mobilità
Obiettivo strategico	**1 - Il mantenimento del patrimonio stradale è garantito qualitativamente e tempestivamente.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

1: Da valori di letteratura ed esperienza diretta, la vita utile di una pavimentazione in conglomerato bituminoso è mediamente pari a 10 anni. Di conseguenza ogni 10 anni è da prevedere la sostituzione dello strato di usura. Per raggiungere tale standard diventa indispensabile prevedere la sostituzione annuale del tappeto su 1/10 della rete in gestione.
3: Da valori di letteratura ed esperienza diretta, la vita utile di una barriera zincata è pari a 40 anni. La somma dei guard rail esistenti ammonta a 1.000 km. Rispetto all'asfalto, la vita utile di un impianto barrieristico è legata anche al mantenimento della sua efficienza, visto il continuo aumento della velocità e della massa del traffico moderno, nonché anche in relazione all'aumento della pretesa di sicurezza da parte dell'utenza.
Mantenere un sufficiente livello di sicurezza per gli utenti stradali cercando di diminuire il numero e la gravità degli incidenti e nel contempo cercare di mantenere nel tempo il patrimonio esistente, in modo che sia economicamente sostenibile anche in futuro. Mediante:
- un livello tecnicamente accettabile dell'aderenza strada/veicolo mediante riasfaltature (rif. catasto e priorità asfalti), costanti pulizie, adeguato servizio invernale;
- un miglioramento del livello di contenimento delle barriere stradali in caso di incidenti, mediante sostituzioni delle barriere partendo da quelle meno efficienti (rif. catasto e priorità barriere);
- un livello socialmente accettabile di protezione contro la caduta massi (rif. catasto e priorità paramassi VISO in collaborazione con la Ripartizione 11) rapportato con una spesa sostenibile;
- vigilanza e ispezione sistematica del patrimonio ponti (rif. catasto e priorità ponti);
- telesorveglianza e aumento del livello tecnologico di gestione delle gallerie (rif. catasto e priorità gallerie);
- mantenimento in efficienza del parco mezzi;
- manutenzione eseguita secondo logiche di priorità oggettiva;
- controlli frequenti e maggiore formazione sia dei tecnici sia del personale cantoniere per impostare sempre più manutenzioni "preventive" (eliminazioni inizi di scalzamenti in alveo o lungo scarpate, drenaggi, scossaline, nuovi pozzetti ecc.) piuttosto che "a rottura", con risparmi esponenziali.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Periodicità rinnovo strato di usura	Anni	13,00	13,00		13,00	14,00	13,00	◐
2	Costi delle pulizie e del servizio invernale	Mio. €	5,90	5,40		5,40	6,00	5,40	●
3	Rinnovo / Posa di nuove sezioni di barriere stradali	km	19,00	19,00		19,00	22,00	19,00	◐
4	Feriti in incidenti stradali	Quantità	1.694,00	900,00		800,00	600,00	800,00	●
5	Morti in incidenti stradali	Quantità	46,00	15,00		12,00	8,00	12,00	●
6	Richieste danni per mancata manutenzione stradale	Quantità	42,00	65,00		65,00	40,00	65,00	●
7	Richieste danni per caduta sassi	Quantità	26,00	52,00		52,00	35,00	52,00	●

Obiettivo strategico	2 - Aumento dei lavori di manutenzione sul costruito.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	La rete stradale esistente necessita sempre più spesso di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria per mantenere uno standard qualitativo del piano viabile adeguato alle esigenze di sicurezza e viabilità. Molte opere d'arte quali ponti e muri sono state costruite negli anni ‘70/80 e quindi iniziano a presentare ammaloramenti fisiologici dovuti all'avvicinarsi della fine dalla loro vita utile (50 anni). Le gallerie eseguite soprattutto negli ultimi 20 anni sono molto tecnologiche e necessitano di sempre maggiori costi di manutenzione e di esercizio; le gallerie preesistenti necessitano invece di costosi adeguamenti agli standard imposti dalle normative. Viene ritenuto necessario prevedere per la manutenzione in relazione alla costruzione di strade una percentuale maggiore di fondi a disposizione.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Spese di manutenzione stradale in rapporto alle spese totali nel settore strade	%	48,00	60,00		70,00	75,00	70,00	●
2	Spese di manutenzione per km stradale	Euro	22.500,00	23.000,00		23.000,00	25.000,00	23.000,00	●

Obiettivo strategico	3 - I beni del demanio stradale sono rilevati completamente e gestiti in maniera ottimale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'obiettivo ricomprende tutti gli atti amministrativi e tutte le attività che riguardano l'acquisizione, il mantenimento e la valorizzazione delle strutture immobiliari strumentali all'espletamento dei compiti d'istituto.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Regolarizzazione della proprietà del demanio stradale	%	102,00	87,00		87,00	85,00	87,00	◐
2	Contenziosi	Quantità	3,00	4,00		5,00	6,00	5,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Mantenimento, ottimizzazione e razionalizzazione dell'efficienza del parco mezzi		
Descrizione	Riduzione numero mezzi e dell'età media dei veicoli. Il parco mezzi esistente dovrebbe essere snello, efficiente ed economico sotto il punto di vista dei costi di officina. Il Servizio strade punta a raggiungere l'obiettivo di avere 1 mezzo (Unimog, LKW) ogni 12 km di rete. Per una lunghezza di rete di ca. 2.800 km significa dover avere a regime una dotazione di 230 mezzi. Da analisi a ritroso si ritiene che tali mezzi abbiano una vita utile di 12 anni, che comporta la necessità di una sostituzione di ca. 20 mezzi all'anno. Con un valore medio di ca. 250.000 euro/mezzo, l'importo necessario per la sostituzione a fine vita utile dei mezzi ammonta a 5.000.000 euro/anno.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Analisi del parco mezzi - parte 2	■	■	■	■	■	■	■
Analisi del parco mezzi - parte 1	■	■	■	■	■	■	■
Predisposizione programma acquisti - parte 1	■	■	■	■	■	■	■
Verifica necessità - parte 1	■	■	■	■	■	■	■
Verifica necessità - parte 2		■	■	■	■	■	■
Predisposizione programma acquisti - parte 2		■	■	■	■	■	■
Verifica necessità - parte 3			■	■	■	■	■
Predisposizione programma acquisti - parte 3			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	2 - Evoluzione dell'applicativo Gesper per la gestione del personale degli uffici periferici		
Descrizione	L'implementazione della funzionalità FORPER (formazione del personale cantonieristico) nonché della funzionalità POS (piano operativo sicurezza) non è più possibile all'interno di GESPER in quanto i mezzi finanziari a disposizione per la continua evoluzione di GESPER sono stati ridotti drasticamente. Per FORPER e POS la Ripartizione Informatica intende acquistare un applicativo già esistente che si chiama AlfaGest e adattarlo alle esigenze della Ripartizione Servizio strade.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Continuo adattamento del programma per nuove necessità - parte 1	■	■	■	■	■	■	■
Sviluppo di una nuova applicazione		■	■	■	■	■	■
Continuo sviluppo di una nuova applicazione			■	■	■	■	■
Continuo adattamento del programma per nuove necessità - parte 2				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	3 - Incremento del livello di inquadramento del personale cantoniere		
Descrizione	La priorità di sviluppo intende adeguare il livello di inquadramento del personale cantoniere alle mutate condizioni operative, considerando che negli ultimi anni la specializzazione richiesta per condurre mezzi e utilizzare attrezzature anche di elevato valore economico è aumentata rispetto al III e IV livello. Inoltre, è anche aumentata la responsabilità dei capi cantonieri che dal 2008 sono, ai sensi del testo unico sulla sicurezza del lavoro, preposti alla squadra alle loro dipendenze. I capo cantonieri e i loro vice vengono inoltre chiamati ad: - eseguire vigilanza di ponti (vedi d.p.p. 28/11/2011 n. 41, Art. 6 lettere a, b, c); - eseguire aggiornamenti del catasto barriere; - eseguire rilievi della pavimentazione mediante il metodo PCI. La proposta della Ripartizione Servizio strade punta nella direzione che tutti i cantonieri saranno inquadrati nel IV livello funzionale, dopo aver superato il periodo di prova. Per i capo cantonieri dovrebbe essere creato un apposito profilo professionale all'interno del V livello che tenga conto della loro responsabilità ed impiego.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Verifica della possibilità di adeguare l'inquadramento con la Direzione generale	■	■	■	■	■	■	■
Predisposizione dei criteri per il passaggio all'inquadramento superiore	■	■	■	■	■	■	■
Attuazione graduale dell'aumento dell'inquadramento	■	■	■	■	■	■	■
Verifica della possibilità di adeguare l'inquadramento con la Direzione generale		■	■	■	■	■	■
Attuazione graduale dell'aumento dell'inquadramento		■	■	■	■	■	■
Predisposizione dei criteri per il passaggio all'inquadramento superiore		■	■	■	■	■	■
Attuazione graduale dell'aumento dell'inquadramento			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	4 - Nuovo sistema informativo delle strade		
Descrizione	Il nuovo sistema informativo stradale, GIP Alto Adige, è in produzione dal novembre 2019. Dopo l'adattamento dell'intera pubblicazione dei dati al nuovo sistema nel passato anno 2021, ora si procede con l'integrazione di nuovi contenuti (aree di responsabilità, divieti di transito, barriere antirumore, piste ciclabili sovraregionali, ecc.). La revisione della rete stradale di competenza dei comuni dovrà essere affrontata. Su questa base deve essere creato, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU).	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione dell'acquisto/implementazione di un nuovo sistema informativo delle strade (GIP ex SIS) per la gestione interdisciplinare dei dati inerenti alle strade	■						
Migrazione dei dati in appalto		■	■	■			
Messa in produzione della GIP-Alto Adige		■	■				
Miglioramento della qualità dei dati ed ampliamento dei contenuti per favorire un utilizzo più esteso del sistema informativo.			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	5 - Riattivazione Teleform e TLF		
Descrizione	Sviluppo di un'applicazione web per la gestione dei rapporti di lavoro e la comunicazione di alcuni dati alla medicina del lavoro. La riattivazione Teleform e TLF non viene portata avanti. Il tutto viene sostituito con una soluzione proposta dall'Informatica/SIAG.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione dell'applicativo per l'elaborazione dei report per la comunicazione dei dati alla medicina del lavoro							
Gestione digitale dei rapporti di lavoro							
Sostituzione Teleform + TLF attraverso soluzione proposta dall'informatica							
Gestione digitale dei rapporti di lavoro							

38. Mobilità

Tema	Turismo e mobilità		
Obiettivo strategico	**1 - Il cittadino e le imprese sono soddisfatti del servizio reso con riferimento alle patenti.**		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Descrizione	La prenotazione online elimina il tempo di attesa allo sportello		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Tempo medio di attesa allo sportello	min.	0,00	5,00		2,00	2,00	2,00	◖
2	Utenti soddisfatti del servizio sportello rispetto al numero totale di segnalazioni pervenute	%	98,90	98,00		90,00	90,00	90,00	◖

Obiettivo strategico	2 - Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì
Descrizione	L'accessibilità senza barriere delle stazioni ferroviarie sotto la giurisdizione dello Stato è ampiamente garantita. A causa della pandemia e delle misure associate, l'uso del trasporto pubblico è generalmente diminuito. I valori target previsti per gli anni 2021 e 2022 sono stati rivisti al ribasso, in quanto si può ipotizzare che l'emergenza epidemiologica del 2020 avrà ripercussioni sulla procedura di mobilità con trasporto collettivo nei prossimi anni. Attualmente si presume che i valori pre-Corona non saranno raggiunti prima del 2025		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Passeggeri soddisfatti treno	%	0,00	82,00		79,00	79,00	79,00	●
2	Passeggeri trasportati in treno	Quantità	5.292.814,00	6.273.208,00		11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	●
3	Passeggeri trasportati sui bus, sulle funivie nell'ambito del sistema tariffario	Quantità	24.910.339,00	28.797.852,00		45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	●
4	Km su rotaia	Quantità	4.959.000,00	5.440.000,00		5.868.000,00	5.868.000,00	5.868.000,00	◐
5	Km su gomma	Quantità	36.500.000,00	36,00		38.000.000,00	38.500.000,00	39.000.000,00	◐
6	Incasso tariffario	Mio. €	43,00	32,50		46,90	51,70	58,00	●
7	AltoAdige Pass, ABO+ e ABO65+	Quantità	292.720,00	242.883,00		2.600.000,00	270.000,00	280.000,00	●
8	Mobilcard e carte ospite	Quantità	882.478,00	1.004.092,00		20.600.000,00	23.520.000,00	26.450.000,00	●
9	Fermate trasporto pubblico	Quantità	5.615,00	560,00		5.600,00	5.600,00	5.600,00	●
10	Treni a pianale ribassato inseriti nel traffico ferroviario regionale	Quantità	43,00	43,00		44,00	44,00	44,00	◐
11	Età media degli autobus nel servizio di trasporto pubblico	Quantità	8,00	8,00		2,00	3,00	3,00	◐
12	Stazioni ferroviarie senza barriere	Quantità	46,00	46,00		49,00	49,00	49,00	●
13	Passeggeri soddisfatti bus urbano	%	0,00	0,00		83,00	83,00	83,00	●
14	Passeggeri soddisfatti autobus extraurbano	%	0,00	0,00		86,00	86,00	86,00	●

Indicatore		Commenti
8	Targ. 2023	Con la riprogettazione del sistema della carta degli ospiti si cerca di includere nel sistema il maggior numero possibile dei 33 milioni di pernottamenti in Alto Adige. Per l'anno di introduzione del nuovo sistema (2023), sono previsti almeno 20 milioni di pernottamenti.

Obiettivo strategico	3 - Circolano nel traffico solo mezzi di trasporto idonei, le relative infrastrutture sono a norma e partecipano solo conducenti e addetti competenti.

Strumenti di qualità	Sì
Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Controlli su strada effettuati di concerto con la polizia stradale	Quantità	16,00	200,00		100,00	100,00	100,00	◖
2	Officine autorizzate controllate	Quantità	4,00	57,00		30,00	30,00	40,00	◖
3	Partecipanti ai corsi di guida sicura presso il Safety Park	Quantità	1.806,00	3.000,00		3.000,00	3.500,00	3.500,00	◖
4	Collaudi di impianti a fune	Quantità	25,00	39,00		40,00	35,00	40,00	●
5	Ispezioni periodiche di impianti a fune	Quantità	73,00	72,00		110,00	110,00	110,00	●
6	Controlli d'esercizio sugli impianti a fune	Quantità	126,00	50,00		200,00	200,00	190,00	●
7	Partecipanti ai corsi per recupero punti della patente	Quantità	165,00	139,00		300,00	300,00	300,00	○
8	Esame addetti agli impianti a fune	Quantità	165,00	230,00		300,00	300,00	300,00	◖

Obiettivo strategico	4 - È incentivata la mobilità sostenibile, nonché la crescita del trasporto merci su rotaia.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Si prevede una diminuzione del parco autovetture che utilizzano solo motori a benzina, diesel o gas (energia fossile).
La mobilità sostenibile si basa su tre pilastri che prevedono di evitare, trasferire e migliorare il traffico. Questi principi confluiscono nella legislazione e nella pianificazione dello sviluppo della mobilità in Alto Adige per rendere il traffico più compatibile con l'ambiente e per garantire l'accessibilità necessaria allo sviluppo dell'Alto Adige come localizzazione economica.
È atteso un aumento dell'acquisto di veicoli elettrici ed ibridi, in particolare attraverso l'incentivo all'acquisto e all'acquisto in leasing di veicoli a trazione elettrica da parte di privati, associazioni ed enti pubblici. Vengono inoltre incentivati l'acquisto e l'installazione oppure la messa a disposizione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici inclusi quelli ibridi plug-in.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Merci trasportate tramite ferrovia lungo la linea del Brennero rispetto al totale merci	%	26,00	27,00		39,00	39,00	39,00	●
2	Veicoli nuovi immatricolati a basse emissioni (ibridi, elettrici e a idrogeno)	Quantità	2.136,00	3.746,00		1.800,00	2.000,00	2.000,00	●
3	Rapporto veicoli a basse emissioni (ibridi, elettrici e ad idrogeno) rispetto al parco circolante	%	1,30	6,10		1,20	1,20	1,20	●
4	Green mobility "migliorare il traffico", parco autovetture (M1)	Quantità	322.133,00	315.539,00		298.000,00	297.000,00	297.000,00	●

Obiettivo strategico	5 - Rafforzamento dell'area economica alpina.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Incentivazione dell'ammodernamento e dell'aggiornamento tecnologico degli impianti a fune	Mio. €	22,30	31,90		20,00	20,00	20,00	◖
2	Età media degli impianti di risalita	Quantità	25,00	24,00		24,00	25,00	24,00	◖
3	Contributo pubblico per i servizi turistici di trasporto pubblico	Mio. €	0,70	1,50		1,50	1,50	1,50	◖
4	Contributi pubblici per lavoratrici e lavoratori dipendenti costretti a prendere il mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro	Mio. €	2,90	2,60		2.993.816,00	2.993.816,00	2.993.816,00	◖

Indicatore	Commento su indicatore
4	Alla Giunta Provinciale è stato raccomandato di abolire il contributo con una nota nel novembre 2021. Se rimarrà, gli obiettivi degli anni passati saranno confermati.

Priorità di sviluppo	1 - Elettrificazione Val Venosta		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	I lavori sull'impianto di elettrificazione e sui sottosistemi inizieranno nella primavera del 2022, mentre i lavori sul sistema di segnalazione inizieranno nell'inverno del 2022. A causa di un'insolvenza da parte di una delle ditte esecutrici i lavori nella galleria Monte Giuseppe hanno subito un ritardo. Il completamento dei lavori tuttavia è previsto per l'autunno 2024.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento della stazione di Malles e messa in opera dell'accelerazione della linea Silandro-Lasa	■						
Innalzamento delle banchine della stazione ferroviaria di Merano				■			
Retrofit dei treni	■	■	■	■	■		
Progettazione dell'impianto di trazione elettrica e del sistema di segnalamento europeo ERTMS	■	■	■	■			
Autorizzazioni ed inizio della procedura con l'Agenzia ferroviaria europea per l'autorizzazione dell'ERTMS		■	■	■	■		
Esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trazione elettrica, delle sottostazioni e del sistema di segnalamento europeo (ERTMS)				■	■	■	
Acquisto di un veicolo di manutenzione					■		
Test drive, omologazioni						■	■

Priorità di sviluppo	2 - Potenziamento e sviluppo della linea ferroviaria Merano-Bolzano		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	È stata sottoscritta ad aprile 2019 una convenzione con RFI e STA per proseguire le attività di progettazione e pianificare l'esecuzione dei lavori. Tale nuova convenzione costituisce un prolungamento dell'accordo sottoscritto con RFI nel 2015. La convenzione prevede che lo sviluppo del progetto definitivo ed esecutivo e l'esecuzione dei lavori vengano effettuati da RFI SpA. Tuttavia, la fase progettuale sarà gestita in un gruppo di lavoro (RFI-PAB-STA) il cui compito è di monitorare periodicamente i vari sviluppi del progetto e l'impegno della spesa.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Studio preliminare per il raddoppio della linea ferroviaria ed accelerazione della percorrenza nel tratto Terlano - Merano Untermais							
Trasferimento della pianificazione successiva a RFI/ITALFER - Studi approfonditi da parte di RFI							
Misure preliminari per il progetto di fattibilità tecnico-economica (traffico e studio costi-benefici); approvazione da parte del Consiglio Superiore Lavori Pubblici							
Studio di fattibilità tecnico-economica							
Sviluppo delle fasi successive del progetto da parte di ITALFER							

Priorità di sviluppo	3 - Variante di Riga e nuovo PRG di Bressanone		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	È stata sottoscritta ad aprile 2019 una convenzione con RFI e STA per proseguire le attività di progettazione e pianificare l'esecuzione dei lavori. Tale nuova convenzione costituisce un prolungamento dell'accordo sottoscritto con RFI nel 2015. La convenzione prevede che la progettazione, le relative autorizzazioni e la realizzazione verrà portata avanti direttamente da RFI/Italferr. Tuttavia, la fase progettuale sarà seguita in un gruppo di lavoro (RFI-PAB-STA) il cui compito è di monitorare i vari sviluppi del progetto e l'impegno della spesa. I soggetti che gestiranno i progetti, le gare ed i finanziamenti in riferimento al PNRR saranno RFI per i lavori della Variante Val di Riga e STA spa per le stazioni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progetto definitivo (RFI/ITALFER)							
Approvazione del progetto da parte del Consiglio Superiore Lavori Pubblici							
Espropri ed occupazioni temporanee							
Elaborazione delle fasi successive del progetto da parte di ITALFER							

Priorità di sviluppo	4 - Nuovo collegamento funiviario Bolzano-S. Genesio		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	Prenotazione del finanziamento da parte di STA	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Supporto della STA per la redazione e adeguamento del progetto funiviario di massima. Bando di concorso d'idee (concorso architettonico) da parte della STA							
Redazione del progetto preliminare, inserimento nel PUC e prenotazione dei mezzi finanziari da parte della STA							
Preparazione della gara d'appalto							
Effettuazione della gara d'appalto e firma del contratto							

Priorità di sviluppo	5 - "BINGO" (Broad Information Goes Online)		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	Il progetto mira a introdurre un'architettura tecnologica aperta per la futura gestione del trasporto pubblico locale (TPL). L'architettura proposta rispecchia la nuova strategia con cui la Ripartizione Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano intende gestire in futuro il sistema di TPL, come definito all'interno della nuova legge provinciale sulla mobilità pubblica (legge provinciale n. 15 del 13.11.2015). L'introduzione di una simile architettura per la gestione del TPL, che rientra nel campo delle Intelligent Transport System (ITS) e più nello specifico dei sistemi Automatic Vehicle Monitoring (AVM), rappresenta l'abilitazione tecnologica necessaria per sviluppare in futuro il sistema TPL. Questa nuova architettura per il TPL con interfacce aperte e ben definite è in grado di integrare con un approccio modulare i sistemi gestiti direttamente dagli operatori del TPL e dagli enti e società provinciali di competenza. Per i clienti il sistema complessivo offrirà un'informazione passeggeri migliorata e nuove possibilità nel sistema di bigliettazione. Complessivamente, si giunge a un trasporto pubblico più efficiente, trasparente e programmabile.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Completamento delle attività di implementazione della piattaforma di gestione dei dati ("Datendrehscheibe"), della prima versione dei nuovi canali informativi (portale mobilità) e della prima versione della centrale di raccolta dati (Datawarehouse). Avvio del processo di upgrade del sistema di informazione all'utenza alle fermate. Finalizzazione delle attività di preparazione della gara per il nuovo sistema di ticketing, a cui si aggiungerà un sistema AVM provinciale.							
Pubblicazione portale di mobilità e nuova APP "altoadigemobilità". Ulteriori sviluppi relativi ai nuovi canali informativi e completamento dell'upgrade del sistema di informazione all'utenza alle fermate. Sperimentazione del sistema di monitoraggio automatizzato e nuova architettura di sistema completa con SASA. Aggiudicazione ed avvio dell'implementazione nuovo sistema di ticketing + AVM. Preparazione gara (livello 1)per piattaforma MaaS, pubblicazione ed aggiudicazione incarico.							
Lancio delle prime funzionalità mobile ticketing. Avvio delle attività di monitoraggio automatizzato con SASA							
Ultimazione dell'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione AVM. Implementazione del software Control Center							
Bingo 2 - prosecuzione progetto							

Priorità di sviluppo	6 - Ammodernamento del materiale rotabile (treni, autobus classici e autobus privi di emissioni nocive)		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	Ammodernamento del parco del materiale rotabile mediante l'acquisto da parte dell'affidatario di elettrotreni interoperabili per le linee con alimentazione DC-3kV (standard rete RFI), AC-15kV (standard Austria), AC-25kV (nuova linea elettrificata Merano-Malles, linee ad alta velocità Italia, BBT), idonei anche per i servizi internazionali. Il finanziamento e la variazione del contratto per l'acquisto di un totale di 8 treni, compresa l'individuazione delle risorse del PNRR (D.M. 319/2021), sono stati approvati con delibera di Giunta n. 397 del 31.05.2022. Per quanto riguarda la flotta di autobus sono stati stanziati 67.631.217,00 euro con delibera n. 1253 del 15.11.2016 della ripartizione Finanze (Risorse della Regione per il finanziamento di interventi di sviluppo territoriale). Il MIT ha contribuito con 3.696.000,00 euro dal Fondo di coesione e sviluppo. Con delibera di Giunta n. 790/2021, i servizi di autobus interurbani nel lotto ecologicamente sostenibile sono stati affidati alla SASA Spa. L'obiettivo è quello di convertire il parco veicoli in modo che SASA disponga di una flotta composta in gran parte da veicoli elettrici e a idrogeno entro la fine della concessione. Acquisto di materiale rotabile senza emissioni: Tutti i nuovi veicoli per il trasporto pubblico locale di persone devono ora soddisfare i requisiti minimi di equipaggiamento/attrezzatura e layout in conformità con il decreto dell'Assessore alla Mobilità n. 07728/2020 "Disposizioni relative all'allestimento, alla colorazione e al layout dei mezzi destinati ai servizi di trasporto di linea e quelle relative all'utilizzo degli spazi pubblicitari". In futuro gli offerenti dei servizi acquisteranno e finanzieranno essi stessi gli autobus, senza che vengono erogati da parte della Provincia ulteriori contributi di investimento. I soggetti che gestiranno i progetti, le gare ed i finanziamenti riferiti al PNRR saranno Sasa spa per quanto riguarda gli autobus e STA spa per quanto riguarda i treni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costruzione dei nuovi treni							
Consegna e messa in servizio di nuovi treni							

Priorità di sviluppo	7 - Fermata di San Giacomo		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	L'obiettivo è la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria a S. Giacomo sulla linea del Brennero e quindi offrire agli abitanti di S. Giacomo un'alternativa di trasporto veloce e pratica per il collegamento con la capitale e con il sud. Offre collegamenti veloci con il centro di Bolzano e con la zona industriale (Bolzano Sud), rappresenta una preziosa integrazione alla rete di trasporto urbano e offre un rapido accesso ai servizi ferroviari regionali, nazionali e internazionali. Le caratteristiche tecniche della nuova stazione comprendono la costruzione di due piattaforme coperte, una sala d'attesa, un sottopassaggio per pedoni e ciclisti, a disposizione anche dei mezzi pubblici, e ascensori e rampe che servono entrambi i binari. Il sottopassaggio previsto sarà utilizzato per il trasporto pubblico.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progetto definitivo	■	■					
Permessi, conformità urbanistica, accordo con ENAC e RFI			■				
Progetto esecutivo				■	■		
Realizzazione					■	■	■

Priorità di sviluppo	8 - Istituzione di un centro di competenza per veicoli per la riunificazione dei 3 poli di servizio		
Obiettivo strategico	Il cittadino e le imprese sono soddisfatti del servizio reso con riferimento alle patenti.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Pianificazione preliminare ed ampliamento del progetto planivolumetrico	■	■	■	■			
Progettazione, presentazione del progetto e pubblicazione della gara per i lavori		■	■	■			
Assegnazione lavori e costruzione					■	■	
Spostamento del personale nel Centro provinciale revisioni veicoli						■	
Servizio						■	■

Priorità di sviluppo	9 - Nuovo collegamento funiviario tipo urbano Rio Pusteria-Maranza		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	La funivia esistente è stata costruita nel 1956/57 e sottoposta a diverse revisioni generali. In considerazione dell'età dell'impianto e della insufficiente capacità oraria si rende necessario una ricostruzione. Dopo avere analizzato varie varianti, lo studio attuale di prefattibilità prevede la costruzione di una cabinovia in servizio urbano con le seguenti posizioni per le stazioni: stazione valle nella zona della stazione ferroviaria con collegamento tramite un sottopassaggio, stazione intermedia sotterranea, sopra la zona della chiesa; monte, zona della stazione a valle della cabinovia "Bergbahn". Il progetto su iniziativa della Gitschberg – Jochtal AG si trova nella fase di preparazione della documentazione per l'inserimento nel PUC. A causa dell'elevata stima dei costi, sono attualmente in fase di studio altre 2 varianti. L'inserimento nel PUC è stato rinviato.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Supporto per l'inserimento nel PUC							
Inserimento nel piano urbanistico comunale							

Priorità di sviluppo	10 - Polo manutentivo Bolzano sud		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	L'obiettivo è un polo di rimessaggio e manutenzione baricentrico rispetto alla rete ferroviaria di proprietà provinciale e collocato direttamente sulla linea del Brennero (rete TEN-T). Questo risponde al fabbisogno di disporre di sufficienti postazioni per il rimessaggio notturno e di un luogo dove mantenere il materiale rotabile che sia in posizione favorevole rispetto agli itinerari, con la conseguente riduzione dei viaggi di trasferimento non necessari e dunque dei costi. La disponibilità di una struttura per il rimessaggio con annessi servizi di manutenzione, che possono essere messi a disposizione di tutti gli operatori ferroviari, comporta un'apertura del mercato del trasporto pubblico su ferro con conseguenti benefici a favore della concorrenza e dell'utente del servizio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fattibilità tecnica ed economica ed autorizzazione caratteristiche tecniche	■						
Progetto preliminare e procedura di approvazione	■	■	■	■			
Approvazione progetto e progettazione definitiva				■	■		
Progettazione esecutiva e gara d'affidamento						■	
Lavori di costruzione							■

Priorità di sviluppo	11 - Ferrovia Val Venosta: abbassamento galleria Monte Giuseppe		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
Descrizione	In occasione dell'acquisto di nuovi treni elettrici si prevede in futuro al posto del profilo treno G1, il profilo GB sull'intera linea della Val Venosta. In tal modo sarà possibile il transito fino a Malles di più tipologie di veicoli con risultato la maggiore apertura del mercato (ad es. ÖBB). Il progetto contiene tutta la catena di gallerie Monte Giuseppe e Tel.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Gara per il sottosistema TSI SRT			■				
Aggiudicazione dei lavori e fine lavori.			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	12 - Mobilità ciclistica		
Descrizione	La mobilità ciclistica è un tassello fondamentale nel settore della mobilità per far fronte al cambiamento climatico e per favorire uno sviluppo sostenibile che utilizzi al meglio le risorse e gli spazi limitati a disposizione. Un incremento degli spostamenti in bicicletta, soprattutto per raggiungere il posto di lavoro e per soddisfare i bisogni quotidiani, aiuta a diminuire il traffico motorizzato individuale (cambiamento del “modal split” a favore della mobilità sostenibile) e ad evitare code di traffico. Il piano di mobilità ciclistica include sostanzialmente: - la realizzazione di un sistema di bike sharing uniforme a livello provinciale con uniformi sistemi informatici - la realizzazione di posteggi sicuri in tutte le stazioni ferroviarie e autobus accessibili digitalmente tramite App e/o integrazione con l’Alto Adige Pass - l’ampliamento della rete di piste ciclabili a utilizzo per la mobilità ciclistica quotidiana. L'amministrazione provinciale, insieme a STA Spa e ad altri stakeholder, è responsabile dell'attuazione delle misure per raggiungere gli obiettivi definiti nel piano (delibera n. 362/2022).	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incentivazione della costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili sovracomunali							
Elaborazione e approvazione del piano di mobilità ciclistica							
Attuazione piano di mobilità ciclistica							
Videosorveglianza stazioni ferroviarie							

Priorità di sviluppo	13 - Nuovo sistema ticketing per il trasporto pubblico locale		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Implementazione dei sistemi di obliterazione (inclusi hardware) sui mezzi							

Priorità di sviluppo	14 - Piano Clima Alto Adige 2040		
Descrizione	Con il Piano Clima Alto Adige 2040, l'Alto Adige si pone l'obiettivo di essere neutrale dal punto di vista climatico entro il 2040, dieci anni prima di quanto stabilito dall'Unione Europea. Questa è il messaggio centrale della parte generale del Piano per il clima, approvato dal Giunta provinciale il 30 agosto 2022. Il Piano per il clima 2040 prevede cinque strategie sovraordinate, sei strategie principali e un totale di 16 campi d'azione. Le cinque strategie sovraordinate prevedono una riduzione delle emissioni di CO2 del 55% dal 2019 al 2030 e del 70% entro il 2037, con l'obiettivo di essere neutrali dal punto di vista climatico entro il 2040. La quota di energia rinnovabile deve aumentare dall'attuale 67% al 75% entro il 2030 e all'85% nel 2037. Le emissioni di gas serra, in particolare di N2O e metano, devono essere ridotte del 20% entro il 2030 e del 40% entro il 2037 rispetto al livello del 2019. La quota dell'economia altoatesina nei mercati in crescita e in quelli emergenti a causa dei cambiamenti climatici deve svilupparsi in modo significativamente sproporzionato. Nonostante il necessario adattamento della società e dell'economia, la quota di popolazione a rischio di povertà dovrebbe diminuire di dieci punti percentuali entro il 2030 rispetto al livello del 2019 (circa il 18% nel 2019). Entro aprile 2023 dovrà essere sviluppata anche la "Parte speciale" per il Piano sul clima. I cambiamenti climatici interessano tutti i settori della vita, quindi la sostenibilità è una questione intersettoriale. Un importante macrosettore è il trasporto su strada, che attualmente rappresenta il 44% delle emissioni nocive nette di CO2. I campi d'azione del trasporto passeggeri e merci rivestono quindi un ruolo particolare nel Piano per il clima. Le misure in quest'area possono contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi climatici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione e approvazione della parte speciale del Piano Clima Alto Adige 2040: elaborazione di una base statistica per la definizione delle misure e come base di riferimento per il monitoraggio dell'attuazione del Piano per il clima; definizione di tutte le misure e dei corrispondenti soggetti responsabili; definizione dei criteri per l'attuazione operativa					■		
Aumento del numero di passeggeri-chilometro nel trasporto pubblico del 70% e aumento al 50% del numero di veicoli senza emissioni nelle nuove immatricolazioni					■	■	■
Aumento al 100% del numero di veicoli a emissioni zero nelle nuove immatricolazioni					■	■	■
Aumento del 100% dei passeggeri-chilometro nel trasporto pubblico e aumento degli ospiti che arrivano in treno al 25% dopo l'apertura del BBT e al 35% entro il 2037					■	■	■
Riduzione del trasporto individuale di passeggeri del 40%					■	■	■
Riduzione del 35% del traffico merci convenzionale					■	■	■

Priorità di sviluppo	15 - Piano provinciale della mobilitá sostenibile - PPMS		
Obiettivo strategico	Il trasporto pubblico è attrattivo e la raggiungibilità è garantita.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Infrastrutture per una mobilità sostenibile	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adattamento del Piano Provinciale della Mobilità per il Trasporto Pubblico							
Adattamento del Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica							
BrennerLEC - Brenner Green Corridor, studi e approfondimenti							
Predisposizione del Protocollo d'intesa tra RFI e Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione di infrastrutture ferroviarie							
Bozza del Programma di riduzione delle emissioni NO2 - quota Mobilità							
Elaborazione del Pacchetto della Mobilità - Piano Energia e Clima 2050							

Area funzionale Turismo

Tema	Turismo e mobilità
Obiettivo strategico	**1 - L'Alto Adige è la meta turistica sostenibile preferita a livello nazionale e nell'arco alpino.**
	Strumenti di qualità: Sì
	Promozione delle pari opportunità: Sì
Descrizione	1: Numero delle presenze durante l'anno turistico. L'anno turistico si calcola dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno target. I dati attualmente rilevati sono meri dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno turistico 2020/21. Fonte dati: astatinfo n° 23/2022 „Andamento turistico - Anno turistico 2020/21. 2: Utilizzazione lorda dei posti letto in percentuale (esercizi alberghieri ed extra-alberghieri). L'anno turistico si calcola dall'1° novembre al 31 ottobre dell'anno target. I dati attualmente rilevati sono meri dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno turistico 2020/21. Fonte dati: astatinfo n° 23/2022 „Andamento turistico - Anno turistico 2020/21. Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze pregressi. 3: Rilevamento diretto dei dati dell'Area funzionale Turismo. 4: Rilevamento diretto dei dati dell'Area funzionale Turismo.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Pernottamenti	Quantità	24.380.530,00	21.218.799,00		32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	○
2	Utilizzo	%	29,40	25,00		38,30	38,30	38,30	○
3	Finanziamento delle organizzazioni turistiche	Euro	50.380.416,40	33.731.977,41		22.000.000,00	22.000.000,00	22.000.000,00	◐
4	Parere in merito a classificazione e cambio categoria (Hotel)	Quantità	101,00	141,00		120,00	120,00	130,00	◐

Obiettivo strategico	2 - Concetto di futuro per un turismo sostenibile: Attuazione del Programma provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	Con l'approvazione del Programma Provinciale per lo sviluppo del turismo 2030+ ("PPST") sono state poste le basi per lo sviluppo del turismo in Alto Adige. L'obiettivo è di fornire proposte concrete per la realizzazione di politiche del turismo volte ad uno sviluppo sostenibile, equilibrato e territorialmente accettabile, che costituiscano la base di riferimento per i programmi di sviluppo turistico dei comuni. Il PPST mira ad individuare misure concrete per la realizzazione una pianificazione territoriale che garantisca uno sviluppo turistico sostenibile nonché la resilienza e stabilità finanziaria regionale e aziendale. Le sfide che si presentano riguardano anzitutto un utilizzo prudente del territorio e del suolo, lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture nonché la limitazione delle possibilità di ampliamento. Inoltre, ospitalità e attitudine positiva della popolazione locale nei confronti del turismo nonché autenticità e regionalità rappresentano fattori importanti per un turismo ben funzionante.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Turismo legato alla natura	%				100,00	100,00	100,00	●
2	Turismo orientato all'innovazione	%				100,00	100,00	100,00	●
3	Turismo attento alla comunità	%				100,00	100,00	100,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Emanazione di nuove normative nel turismo		
Obiettivo strategico	L'Alto Adige è la meta turistica sostenibile preferita a livello nazionale e nell'arco alpino.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	Sì
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Modifica del regolamento di esecuzione dell'ordinamento esercizi alberghieri – criteri di classificazione	■						
Elaborazione dei criteri per investimenti degli affittacamere e appartamenti per ferie		■					
Nuovi criteri per la concessione di contributi per investimenti a favore delle organizzazioni turistiche		■					
Agevolazione straordinaria per esercizi pubblici di vicinato		■					
Nuovi criteri per la concessione di contributi per investimenti a favore dei rifugi alpini			■				
Norme per l'attuazione del programma provinciale per lo sviluppo del turismo			■	■	■	■	■
Modifica dei criteri di classificazione degli esercizi pubblici					■	■	
Modifica dell'ordinamento delle organizzazioni turistiche					■	■	

31. Agricoltura

Tema	Agricoltura e foreste
Obiettivo strategico	**1 - L'ecologizzazione e la biodiversità dell'agricoltura aumentano e il benessere animale è migliorato.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No

Descrizione

L'ecologizzazione dell'agricoltura può essere misurata in base all'agricoltura biologica come anche tramite il finanziamento di forme di allevamento rispettose degli animali al fine di migliorare notevolmente il benessere animale. Nella produzione biologica la stabulazione libera è d'obbligo; l'incentivazione finanziaria per ricoveri con stabulazione libera è maggiore, nuove costruzioni vengono finanziate esclusivamente se prevedono la stabulazione libera. L'ecologizzazione è inoltre misurabile tramite le aziende che aderiscono alle misure agroambientali (misura 10, intervento 10.1.1 Colture foraggere del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020) che prevedono un carico bestiame ridotto e vietano l'utilizzo di erbicidi. Inoltre, i dati sulla profilassi delle malattie infettive degli animali danno una visuale sul benessere animale.
Le forme di allevamento estensive sono maggiormente incentivate negli investimenti; inoltre, anche la produzione di latte su base di superficie contribuisce all'ecologizzazione.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Aziende agricole con produzione biologica	Quantità	1.510,00	1.511,00	1.490,00	1.550,00	1.580,00	1.600,00	●
2	Superfici a coltivazione biologica	ha	11.500,00	11.800,00	12.500,00	12.800,00	13.000,00	13.200,00	●
3	Aziende aderenti alle misure agroambientali (intervento 10.1.1 colture foraggere)	Quantità	5.919,00	7.210,00	6.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	●
4	Aiuti per il miglioramento del benessere e della salute animale	Quantità	4.269,00	3.897,00	3.921,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	●
5	Superficie finanziata per la coltivazione ecologica di cereali	ha	59,70	56,60	49,40	60,00	60,00	60,00	●
6	Domande di contributo per la coltivazione ecologica di cereali presentate	Quantità	37,00	31,00	35,00	40,00	40,00	40,00	●

Obiettivo strategico	2 - Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	Un moderato cambiamento strutturale per l'agricoltura altoatesina, di per sé voluto, avrà forti effetti, soprattutto per l'agricoltura di montagna, a causa di circostanze esterne (crisi energetica, guerra in Ucraina). L'entità di questi effetti non può ancora essere stimata. Questo cambio strutturale è condizionato principalmente da fattori economici, politico-sociali, condizioni di lavoro e fattori legislativi. Anche politica e amministrazione hanno una certa influenza, sebbene in maniera limitata, tra l'altro attraverso le misure sopra menzionate. Questo cambio strutturale viene accompagnato e sostenuto da una consulenza su larga scala, sia nel settore frutti-viticolo, sia nell'agricoltura di montagna, con un forte sostegno con fondi pubblici delle organizzazioni di consulenza, nonché tramite misure finanziarie accompagnatorie a livello provinciale e statale.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Primi insediamenti di giovani agricoltori finanziati	Quantità	205,00	214,00	249,00	245,00	245,00	245,00	●
2	Indennità compensativa: domande	Quantità	7.930,00	7.725,00	7.700,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	●
3	Indennità compensativa: superficie richiesta	ha	55.999,50	60.000,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	●
4	Pagamenti agroambientali: domande	Quantità	5.919,00	8.838,00	8.700,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	●
5	Pagamenti agroambientali: superficie richiesta	ha	37.370,90	30.000,00	45.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	●

Obiettivo strategico	3 - Le sfide particolari dell'agricoltura di montagna sono attenuate da misure di sostegno specifiche.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	A causa dei costi estremamente elevati dell'energia e dei mangimi, molte aziende agricole abbandoneranno la produzione di latte, soprattutto le piccole e medie aziende con attività economica secondaria. Le aziende agricole che rimangono nel settore lattiero-caseario dovranno far fronte a costi di produzione elevati nel medio termine.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Indennità compensativa: superficie richiesta	ha	55.999,50	60.000,00	55.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	●
2	Indennità compensativa: domande	Quantità	7.930,00	7.725,00	7.700,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	●
3	Costi trasporto latte (latte di vacca e capra): numero aziende di lavorazione del latte	Quantità			3.650,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	●

Obiettivo strategico	4 - Le persone impiegate in agricoltura sono istruite e consigliate in modo adeguato.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	La formazione e l'aggiornamento permanente degli agricoltori è essenziale per la conduzione proficua di un'azienda agricola; esiste la possibilità di partecipare a corsi e/o di richiedere consulenza tecnica (Beratungsring für Obst- und Weinbau, BRING-Beratungsring Berglandwirtschaft, SBB, Bioland, Südtiroler Obstversteigerung, Kohvieh, Pustertaler Saatbau, Konsortium Südtiroler Baumschulen, MEG). Queste organizzazioni sono sovvenzionate con fondi provinciali.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Domande di contributo liquidate a organizzazioni di consulenza	Euro	3.715.000,00	3.714.000,00	3.823.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00	4.000.000,00	●
2	Consulenza di organizzazioni di consulenza per le persone impiegate in agricoltura	Ore	51.879,00	43.700,00	50.280,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	●
3	Scuole professionali per la formazione in agricoltura	Quantità	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Riforma degli aiuti in agricoltura		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	Le notifiche scadono il 31.12.2022, quindi tutti i regimi di aiuto, se vengono ancora applicati, devono essere riapprovati e rinotificati.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Preparazioni per l'anno 2020, in cui scadono tutte le notifiche e si rende necessaria la nuova notifica di tutti i regimi d'aiuto							
Revisione dei criteri di finanziamento in considerazione della riduzione delle risorse finanziarie e del passaggio al sistema dei bandi							
Proroga di tutti i regimi di aiuto esistenti esentati e notificati fino al 31.12.2021 a seguito della proroga del regolamento (UE) n. 702/2014 e della disciplina UE degli aiuti di Stato nel settore agricolo 2014-2020							
Revisione o elaborazione di regimi di aiuto per gli aiuti a livello provinciale alla luce delle nuove norme UE sugli aiuti di Stato al settore agricolo, con valenza dal 2023							
Attuazione dei nuovi regimi di aiuto in vigore dall'1.1.2023.							
Attuazione dei nuovi regimi di aiuto in vigore dall'1.1.2023.							
Attuazione dei nuovi regimi di aiuto in vigore dall'1.1.2023.							

Priorità di sviluppo	2 - Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	La direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitofarmaci è stata recepita in Italia dal decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 che delega alle Regioni e alle Province autonome alcune competenze e in particolare: - il coordinamento dell'attuazione delle azioni del "Piano di azione nazionale" sul territorio della Provincia, attuazione dei controlli e trasmissione delle relazioni ai ministeri di competenza; - l'organizzazione della formazione di base e di aggiornamento per gli utilizzatori, i distributori di prodotti fitosanitari, nonché per consulenti; - l'informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'uso dei prodotti fitosanitari; - il controllo delle macchine irroratrici; - misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree; - difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari. La suddetta direttiva 128/209 dovrebbe essere sostituita da un regolamento UE entro la fine del 2022. A livello statale, sia il Decreto Legislativo n. 150/2012 2012 che il Piano d'Azione Nazionale dovranno essere successivamente rivisti e adattati. Le ulteriori attività/progetti necessari negli anni successivi a livello provinciale potranno essere definiti e formulati concretamente solo dopo l'elaborazione del nuovo Piano d'azione nazionale. Pertanto, i compiti/attività sopra elencati rimarranno in vigore per i prossimi anni.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attuazione dell'aggiornamento continuo del nuovo Piano d'azione nazionale, nonché di norme giuridiche inerenti alla materia							
Ulteriori adeguamenti al nuovo Piano d'azione							
Ulteriori adeguamenti al nuovo Piano d'azione							
Ulteriori adeguamenti al nuovo Piano d'azione							
Le ulteriori attività/progetti necessari a livello provinciale potranno essere concretamente definiti e formulati solo dopo l'elaborazione del nuovo Piano d'azione nazionale.							
Le ulteriori attività/progetti necessari a livello provinciale potranno essere concretamente definiti e formulati solo dopo l'elaborazione del nuovo Piano d'azione nazionale.							
Le ulteriori attività/progetti necessari a livello provinciale potranno essere concretamente definiti e formulati solo dopo l'elaborazione del nuovo Piano d'azione nazionale.							

Priorità di sviluppo	3 - Manutenzione e ulteriore sviluppo del Sistema informativo agricolo forestale SIAF		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	Il Sistema informativo agricolo forestale (SIAF) è la piattaforma tecnica-informatica dell'anagrafe provinciale delle aziende agricole e dei programmi applicativi per la gestione degli aiuti comunitari, statali e provinciali. Progetti di sviluppo 2021 - 2023: Attuazione di misure relative alla strategia PABGOESDIGITAL: - misure di superficie, pagamenti diretti nuova PAC - domanda di aiuto per il benessere animale, - dichiarazioni sui carburanti; - incentivazione della meccanizzazione interna ed esterna; - incentivazione degli investimenti edili e tecnici; - pubblicazione di documenti su MyCivis - aiuti COVID - premio vacche da latte - Creazione di interfacce dati per le organizzazioni agricole;	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, manutenzione e adeguamenti							
Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, predisposizione di nuove funzionalità, manutenzione continua e adeguamenti							
Attuazione delle prime misure relative alla strategia PABGOESDIGITAL: domanda per il benessere animale, dichiarazioni sui carburanti; pubblicazione di documenti su MyCivis;							
Umsetzung weiterer Maßnahmen des PABgoesdigital-Programmes: LAFIS-MAP, newPSR/DU, Integration VETInfo, Investitionsmaßnahmen (Maschinenförderungen).							
Attuazione di ulteriori misure del programma PABgoesdigital: completamento LAFIS-MAP, completamento newPSR/DU, completamento integrazione VETInfo, altre misure di investimento, messa in atto LAFIS vino							
Attuazione di ulteriori misure del programma PABgoesdigital: completamento LAFIS-MAP, completamento newPSR/DU, completamento integrazione VETInfo, altre misure di investimento, messa in atto LAFIS vino							
Attuazione di ulteriori misure del programma PABgoesdigital: completamento LAFIS-MAP, completamento newPSR/DU, completamento integrazione VETInfo, altre misure di investimento, messa in atto LAFIS vino							

Priorità di sviluppo	4 - Attuazione della politica agricola comune (Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2022, organizzazione comune di mercato)		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	L'attuale programma è stato prorogato di 2 anni fino alla fine del 2022; a causa della regola n+3 applicabile, i progetti possono ancora essere attuati, contabilizzati ed erogati fino al 2025.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valutazione della performance del PSR (valutazione delle spese)							
Termine Programma, però probabile proroga da parte dalla Commissione UE							
Proroga del programma, modifiche							
Proroga del programma, modifiche							
Conclusione del programma							
Conclusione del programma							
Conclusione del programma							

Priorità di sviluppo	5 - Elaborazione e approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2023 - 2027		
Descrizione	Il Programma di Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento in agricoltura ed è da redigere ogni sette anni. Il programma è valido solo per 5 anni, poiché il programma 2014-2020 è stato prorogato di 2 anni fino al 2022.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione di una prima bozza - prorogato							
Preparazione del Programma di Sviluppo Rurale 2021 - 2027 definitivo - prorogato							
Elaborazione di proposte per il PSR							
Inoltro alla Commissione UE dei nuovi interventi nell'ambito del Piano Strategico Nazionale; Predisposizione del nuovo software per la gestione delle misure a superficie							
Approvazione ad avvio del nuovo PSN							

Priorità di sviluppo	6 - Programma PAC fino al 2027 – Adeguamento delle applicazioni informatiche		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	Il Sistema informativo agricolo forestale (SIAF) deve essere ristrutturato in base alle seguenti principali richieste: - nuova PAC fino al 2027; - digitalizzazione; - egov e piattaforme web; - trasparenza verso i cittadini; - introduzione di modalità di gestione degli aiuti digitalizzata - orientamento ai procedimenti e workflow; - gestione di ulteriori dati. Le applicazioni attualmente in uso gradualmente vengono sostituite da nuove soluzioni software che soddisfano le richieste sopraindicate.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT							
Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT							
Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT e di misure della strategia PABGOESDIGITAL: Domanda di premio unico, domande PSR, gestione superfici (LAFIS_MAP), gestione schedario vitivinicolo (LAFIS_WINE), sincronizzazione dati con SIAN							
Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT e di misure della strategia PABGOESDIGITAL: Domanda di premio unico, domande PSR, gestione superfici (LAFIS_MAP), gestione schedario vitivinicolo (LAFIS_WINE), sincronizzazione dati con SIAN							
Messa in funzione delle nuove applicazioni software per le misure del piano strategico GAP e le relative misure dei banchi date corrispondenti.							
Adattamenti e integrazioni necessari in continuazione, anche in base alle richieste del Ministero dell'Agricoltura e di AGEA Coordinamento.							
Adattamenti e integrazioni necessari in continuazione, anche in base alle richieste del Ministero dell'Agricoltura e di AGEA Coordinamento							

Priorità di sviluppo	7 - Rafforzare la promozione dell'agricoltura biologica, la protezione e il benessere degli animali		
Obiettivo strategico	L'ecologizzazione e la biodiversità dell'agricoltura aumentano e il benessere animale è migliorato.		
Descrizione	L'agricoltura biologica e il benessere degli animali sono due punti focali della nuova riforma agraria; in particolare, il cosiddetto Green Deal e la strategia dell'UE "farm to fork" pongono un forte punto d'azione in questi settori. Concretamente, nei prossimi anni l'Alto Adige dovrà aumentare in modo massiccio la superficie coltivata con metodo biologico, aumentare il livello di benessere degli animali e ridurre l'uso di farmaci nell'allevamento.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.	■	■	■	■	■	■	■
Rielaborazione dei criteri di finanziamento nell'ambito degli auiti di stato, con particolare riguardo all'agricoltura biologica, alla protezione degli animali e al benessere animale.		■					
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.			■				
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.				■			
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.					■		
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.						■	
Considerazione di tali argomenti in sede di elaborazione e revisione dei regolamenti/criteri di sostegno nel settore agricolo.							■

Priorità di sviluppo	8 - Attuazione della politica agricola comune (Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2022, organizzazione comune di mercato)		
Obiettivo strategico	Il cambiamento strutturale e la sostenibilità in agricoltura sono sostenuti tramite misure di accompagnamento.		
Descrizione	Il Programma di Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento in agricoltura ed è da redigere ogni sette anni. Il programma è valido solo per 5 anni, poiché il programma 2014-2020 è stato prorogato di 2 anni fino al 2022.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Preparazione dell'intera modulistica e dei documenti per le domande di aiuto del nuovo programma, nonché accettazione delle domande di premi a superficie, primi bandi per le misure di investimento, determinazione delle aree LEADER e approvazione dei gruppi di azione locale.					■		
Attuazione delle misure del piano strategico della PAC						■	
Attuazione delle misure del piano strategico della PAC							■

32. Foreste

Tema	Agricoltura e foreste
Obiettivo strategico	**1 - Il Servizio Forestale provinciale provvede, con particolare riguardo alla biodiversità, alla gestione sostenibile ed equilibrata degli ecosistemi e alla loro tutela.**
	Strumenti di qualità: No
	Promozione delle pari opportunità: No
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato alla gestione e conservazione sostenibile degli ecosistemi, in particolare, dei boschi, dei pascoli e delle acque assicurando la conservazione e la tutela di questi ecosistemi naturali. Uno sviluppo razionale ed equilibrato dei territori rurali costituisce un presupposto per conciliare localmente i vari interessi ottimizzando lo sviluppo socio-economico e garantisce posti di lavoro. Una consulenza professionale riduce conflitti fra i vari interessi e permette di indirizzare uno sviluppo ottimale bel territorio rurale.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Superficie boschiva gestita in modo sostenibile	ha	335.000,00	330.000,00		335.000,00	335.000,00	335.000,00	●
2	Superficie boschiva complessiva vicino alla naturalità	%	76,00	76,00		76,00	76,00	76,00	●
3	Contrazione superficie boschiva a seguito di cambiamenti nei piani urbanistici	ha	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	◖
4	Superficie boschiva priva di danni	%	96,00	95,00		96,00	96,00	96,00	●
5	Superficie dei pascoli gestita in modo sostenibile	ha	150.000,00	107.406,00		110.000,00	110.000,00	110.000,00	●
6	Sfruttamento sostenibile delle acque da pesca	ha	2.800,00	2.800,00		2.800,00	2.800,00	2.800,00	●

Obiettivo strategico	**2 - Il bosco di montagna è rafforzato attraverso il sostegno di una gestione attiva dello stesso in tutte le sue funzioni, in particolare quella di protezione, e contribuisce attivamente alla protezione del clima anche grazie alla produzione sostenibile di legname da opera.**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Il bosco di montagna ha nel suo complesso una significativa funzione protettiva; esso, con la sua azione stabilizzatrice, è la spina dorsale degli insediamenti e dell'economia dei comprensori montani, ma l'onda lunga di tale effetto arriva molto più lontano. La salvaguardia della sua funzione protettiva senso lato (difesa da valanghe, erosione, caduta sassi, difesa del suolo e dell'acqua) è chiaramente prioritaria rispetto all'importanza economica della produzione legnosa, laddove va premesso che solo una gestione forestale attiva può garantire la funzione protettiva nel tempo. Oltre a ciò il bosco di montagna vanta un ruolo significativo nella difesa della biodiversità ed è ora come in passato un'importante fonte di reddito nelle zone di montagna.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Assegni delle piante con consulenza effettuati	Quantità	6.048,00	6.040,00		6.000,00	6.000,00	6.000,00	◐
2	Assegni al taglio effettuati	m³	1.193.073,00	1.193.000,00		1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00	●
3	Carbonio fissato nel legame da opera almeno	t	100.000,00	70.000.000,00		100.000,00	100.000,00	100.000,00	●
4	Densità di rete viaria forestale	ml/ha	27,00	25,00		27,00	27,00	27,00	◐
5	Cure colturali finanziate	Quantità	300,00	290,00		300,00	300,00	300,00	◐
6	Piani di gestione silvo-pastorali gestiti	Quantità	25,00	30,00		25,00	25,00	25,00	◐
7	Schede boschive gestite	Quantità	5.379,00	5.379,00		5.380,00	5.380,00	5.380,00	◐

Obiettivo strategico	3 - Il Servizio Forestale provinciale sostiene lo sviluppo del territorio rurale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'obiettivo è il mantenimento della struttura socio-economica del territorio montano: si evita l'abbandono e si permette la gestione attiva di masi, pascoli e boschi. 3: SIAF = Sistema informativo agricolo forestale		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Costruzione o risanamento di acquedotti eseguiti	Mio. €	10.000,00	3,80		4,00	4,00	4,00	◖
2	Costruzione o risanamento di rete viaria rurale eseguiti	Mio. €	150.000,00	16,50		16,50	16,50	16,50	◖
3	Fascicoli SIAF gestiti	Quantità	7.094,00	7.291,00		7.300,00	7.300,00	7.300,00	◖

Obiettivo strategico	4 - Lo sviluppo sostenibile del paesaggio e del territorio è assicurato.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Il Servizio forestale elabora pareri per lo sviluppo del territorio e rilascia autorizzazioni per interventi nel paesaggio. Si ricerca un equilibrio tra l'interesse del privato e l'interesse generale pubblico per conservare la varietà paesaggistica come componente indispensabile per l'economia ed il turismo.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Cambiamenti di bosco nei piani urbanistici e paesaggistici eseguiti	Quantità	196,00	190,00		196,00	196,00	196,00	●
2	Pareri redatti su interventi di modesta entità	Quantità	858,00	16,00	55,00	63,00	63,00	63,00	●
3	Autorizzazioni movimenti terra rilasciate	Quantità	2.092,00	1.756,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00	●

Obiettivo strategico	5 - La Protezione civile è rafforzata da conoscenze approfondite del territorio e da solide competenze specifiche.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Come parte integrante della Protezione Civile il Servizio forestale fornisce un contributo essenziale alla sicurezza del territorio provinciale, per proteggere persone ed infrastrutture. Conoscenza puntuale del territorio ed esperienza professionale rafforzano la Protezione Civile.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Rilievi nivometrici per bollettini valanghe eseguiti	Quantità	434,00	350,00		350,00	350,00	350,00	◖
2	Rilievi di ostacoli al volo gestiti	Quantità	4.047,00	5.011,00		5.000,00	5.000,00	5.000,00	◖
3	Piani delle zone di pericolo per i comuni	Quantità	110,00	110,00		110,00	110,00	110,00	◖
4	Superficie boschiva percorsa da incendi	ha	0,10	0,50		0,10	0,10	0,10	○
5	Spese per riparazioni di danni meteorici a infrastrutture e in ambiente rurale	Euro	550.000,00	2.450.100,00		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	◖

Obiettivo strategico	6 - La sorveglianza e il controllo nei settori foreste, caccia, pesca, protezione della natura e del paesaggio, così come nella difesa dell'ambiente sono garantiti.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	Il Servizio forestale ha il compito di sorvegliare 19 diversi leggi nel settore foreste, caccia e pesca, tutela dell'ambiente e del paesaggio. La sorveglianza ed il controllo garantiscono il mantenimento dell'ordine sociale e garantiscono l'incolumità del paesaggio. Ciò permette anche una realizzazione efficiente degli obiettivi politici e delle norme.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Violazioni della legge forestale rilevate	Quantità	193,00	125,00		125,00	125,00	125,00	◖
2	Violazioni della legge sulla caccia rilevate	Quantità	54,00	202,00		200,00	200,00	200,00	◖
3	Violazioni della legge sulla pesca rilevate	Quantità	18,00	39,00		40,00	40,00	40,00	◖
4	Violazioni della legge sulla protezione di natura e paesaggio rilevate	Quantità	463,00	450,00		450,00	450,00	450,00	◖
5	Violazioni della legge su protezione delle acque, gestione dei rifiuti e difesa del suolo rilevate	Quantità	44,00	40,00		40,00	40,00	40,00	◖
6	Comunicazione di notizie di reato	Quantità	104,00	72,00		70,00	70,00	70,00	◖

Obiettivo strategico	7 - Tramite i lavori in economia è assicurata in modo veloce e snello la messa in atto di misure.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'articolo 31 della legge provinciale n. 21/1996 ("ordinamento forestale") prevede lavori ed opere in economia. Ogni anno il Servizio forestale realizza 500 progetti in economia. Più di 400 lavoratori forestali stagionali (ca. 6,5 milioni euro) hanno un posto di lavoro. Essi eseguono opere paravalanghe, rimboschimenti, recinti, sentieri escursionistici, aree di sosta lungo le ciclabili. 4: Per terzi si intendono tra l'altro comuni, altre ripartizioni provinciali, proprietari boschivi privati.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Giornate di lavoro degli operai forestali stagionali	Giorni	49.611,00	53.690,00		49.600,00	49.600,00	49.600,00	●
2	Progetti di lavori in economia eseguiti	Quantità	713,00	618,00		620,00	620,00	620,00	●
3	Risorse economiche investite dalla Provincia	Mio. €	16,00	5,90		6,00	6,00	6,00	◐
4	Risorse economiche investite da terzi	Mio. €	4,00	3,60		4,00	4,00	4,00	●

Priorità di sviluppo	1 - I compiti di polizia per il Corpo Forestale provinciale sono regolati in modo chiaro		
Obiettivo strategico	La sorveglianza e il controllo nei settori foreste, caccia, pesca, protezione della natura e del paesaggio, così come nella difesa dell'ambiente sono garantiti.		
Descrizione	Lo Statuto d'autonomia permette alla Provincia di Bolzano di emanare norme di legge nel settore Foreste e per il Corpo forestale. Nelle norme provinciali è previsto che il Corpo forestale provinciale eserciti la sorveglianza e la tutela del patrimonio forestale ed alpicolo e, in generale, nell'ambito delle competenze della Provincia, le funzioni di polizia e di servizio d'istituto spettanti all'ex Corpo forestale dello Stato, quelle a loro affidate dalla presente legge nonché gli eventuali ulteriori compiti stabiliti da altra normativa. Nella legge 7 agosto 2015, n. 124 il Parlamento ha approvato lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato. Con il 01/01/2017 i compiti del Corpo forestale dello Stato sono stati attribuiti principalmente al Corpo dei Carabinieri. Adattamenti nel settore normativo sulle competenze di polizia del Corpo forestale provinciale saranno necessari. Incontri di coordinamento sono necessari con tutte le Forze di Polizia per evitare eventuali sovrapposizioni nell'espletare compiti di polizia. Nel territorio altoatesino del Parco Nazionale dello Stelvio lavorano dodici forestali appartenenti al Corpo forestale provinciale. Per evitare sovrapposizioni tra il Corpo forestale provinciale all'interno del Parco nazionale i compiti di educazione ambientale e danni da selvaggina, di cui saranno responsabili i collaboratori del Parco sono stati separati dalle competenze del Corpo forestale provinciale. Nella nuova Agenzia Demanio provinciale è integrato anche il settore forestale (superfici demaniali, superfici boschive, vivai, scuola forestale del Latemar, segheria del Latemar). Il ruolo coperto dai collaboratori dell'Agenzia Demanio provinciale ed appartenenti al Corpo forestale provinciale è stato chiarito.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Le competenze del Corpo forestale nel nuovo podere provinciale e del demanio sono chiarite.		■					
Le competenze tra il Corpo forestale provinciale e i Carabinieri sono ben definite nel settore sorveglianza e controllo.		■	■	■	■	■	■
Un incontro di coordinamento annuale con i Carabinieri è stato fatto.			■				
Incontri di coordinamento con le Forze di Polizia si sono svolti a livello dei singoli ispettorati forestali.				■			
Le competenze del Corpo forestale nel nuovo podere provinciale e del demanio sono chiarite.					■		

Priorità di sviluppo	2 - Le competenze della Provincia in materia di caccia sono definite		
Obiettivo strategico	La sorveglianza e il controllo nei settori foreste, caccia, pesca, protezione della natura e del paesaggio, così come nella difesa dell'ambiente sono garantiti.		
Descrizione	Lo Statuto d'autonomia autorizza la Provincia di Bolzano ad emanare norme di legge nel settore caccia e pesca. Negli ultimi anni si sono più volte registrati conflitti di competenza che hanno provocato una forte insicurezza legale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Redazione di un piano di gestione e insediamento di un gruppo di lavoro responsabile relativi alla fauna selvatica reintrodotta come ad esempio il lupo e l'orso.		■	■	■	■	■	■
Le linee guida di una gestione venatoria compatibile con gli ecosistemi agricolo-forestali sono state adattate con le diverse rappresentanze di interesse alle attuali conoscenze.		■					
Una legge provinciale su "Disciplina dell'attività venatoria e delle zone di particolare tutela faunistica all'interno dei Parchi naturali provinciali" è stata approvata.		■					
Le linee guida di una gestione venatoria compatibile con gli ecosistemi agricolo-forestali sono state adattate con le diverse rappresentanze di interesse alle attuali conoscenze.			■	■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2021-2027		
Obiettivo strategico	Il Servizio Forestale provinciale sostiene lo sviluppo del territorio rurale.		
Descrizione	Il Piano per lo Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento nel settore agricolo-forestale ed è da redigere ogni sette anni. Nel Sistema informativo agricolo forestale (SIAF) sono rilevate tutte le superfici agricole e forestali su base delle particelle catastali di un'azienda. Questi rilievi sono eseguiti per le superfici di verde agricolo (prati, pascoli) e forestali dai collaboratori del Servizio forestale nelle 38 stazioni forestali. La gestione delle superfici viticole e frutticole avviene negli uffici periferici e centrali della Ripartizione Agricoltura.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione dei fascicoli aziendali per le aziende con verde agricolo nell'ambito della campagna domande 2018 è ultimata.	■	■					
Il 5% delle domande per i premi agro-ambientali e indennità compensativa 2018, 2019 e 2020 sono controllate dal Corpo forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore provinciale.	■	■					
Elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2021 - 2027.			■	■	■	■	■

Priorità di sviluppo	4 - Gestione schianti da vento Vaia fine ottobre 2018		
Obiettivo strategico	Il bosco di montagna è rafforzato attraverso il sostegno di una gestione attiva dello stesso in tutte le sue funzioni, in particolare quella di protezione, e contribuisce attivamente alla protezione del clima anche grazie alla produzione sostenibile di legname da opera.		
Descrizione	Il 29 e 30.10.2018 la tempesta di vento "Vaia" ha schiantato ca. 1,5 milioni di metri cubi di legname su una superficie di circa 5.900 ettari. Il Servizio forestale provinciale ha preso provvedimenti di corto, medio e lungo termine per il ripristino dei danni. Pronto interventi: immediata apertura della viabilità rurale e forestale colpita. Spesa di circa 3 milioni di €. A medio termine: ripristino straordinario della viabilità rurale e forestale colpita con costruzione di tratti integrativi per lo sgombero di legname. Spesa di circa 12 milioni di €. Contributi per lo sgombero del legname schiantato. Spesa complessiva di circa 17,5 milioni di €. A medio e lungo termine su una superficie di circa 1.000 ettari ripristino della funzione eteroprotettiva, compreso il rimboschimento. Su ulteriori 1.000 ettari rimboschimenti integrativi per agevolare la rinnovazione del bosco. Spesa stimata di circa 50 milioni di €.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Provvedimenti a medio termine							
Provvedimenti a medio e lungo termine							
Provvedimenti a lungo termine							

Dipartimento Salute, Banda larga e Cooperative

Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni

Tema	Costruire e abitare
Tema	Informatica e digitalizzazione
Tema	Natura e ambiente

Obiettivo strategico: 1 - Permettere a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione di connettersi in maniera sicura e veloce ad internet.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

L'obiettivo è quello di realizzare una rete a banda larga che raggiunga tutti i comuni dell'Alto Adige e in particolare tutte le strutture pubbliche di interesse provinciale e comunale presenti sul territorio.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Zone produttive collegate alla rete in fibra ottica	Quantità	240,00	262,00	271,00	280,00	300,00	310,00	●
2	Strutture pubbliche di interesse provinciale e comunale, connesse alla rete in fibra ottica	Quantità	950,00	1.310,00	1.328,00	1.700,00	1.900,00	2.200,00	●

Obiettivo strategico: 2 - Risanamento e bonifica di siti contaminati - Costruzione e ampliamento di impianti di smaltimento rifiuti.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

L'obiettivo è quello di risanare e bonificare siti che risultano contaminati a causa di materiali inquinanti depositati nel corso degli anni dai vari proprietari dei terreni stessi oppure da parte di terzi in maniera abusiva. L'obiettivo legato agli impianti di smaltimento dei rifiuti riguarda il completamento dei lavori legati alla demolizione del vecchio termovalorizzatore e la realizzazione di un nuovo inceneritore per i fanghi di depurazione.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Impianti di smaltimento rifiuti realizzati	Quantità	1,00	1,00	1,00	0,00	1,00	1,00	●
2	Siti bonificati o risanati	Quantità	2,00	2,00	2,00	3,00	2,00	0,00	●

Obiettivo strategico	3 - Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	L'obiettivo è quello di realizzare le infrastrutture (ad es. acquedotti, fognature) delle nuove zone produttive di interesse provinciale oppure di eseguire dei lavori di manutenzione nelle zone esistenti.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Infrastrutture posate	km	175,00	200,00	150,00	100,00	100,00	100,00	◖
2	Zone produttive infrastrutturate	Quantità	2,00	3,00	3,00	2,00	1,00	0,00	●

Priorità di sviluppo	1 - Raggiungimento con la fibra ottica di tutte le strutture pubbliche presenti in Alto Adige		
Obiettivo strategico	Permettere a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione di connettersi in maniera sicura e veloce ad internet.		
Descrizione	La connessione delle strutture pubbliche in Alto Adige è importante per mettere a disposizione dei cittadini servizi migliori e più efficienti.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Allacciamento di 400 strutture pubbliche							
Allacciamento di 200 strutture pubbliche							
Allacciamento di 200 strutture pubbliche							

Priorità di sviluppo	2 - Collegamento in fibra ottica delle zone produttive presenti in Alto Adige		
Obiettivo strategico	Permettere a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione di connettersi in maniera sicura e veloce ad internet.		
Descrizione	La connessione delle zone produttive presenti in Alto Adige permetterà alle aziende di essere competitive rispetto alle aziende che si trovano in aree produttive già connesse alla rete in fibra ottica nazionale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Allacciamento di 10 zone produttive							
Allacciamento di 10 zone produttive							
Allacciamento di 5 zone produttive							

Priorità di sviluppo	3 - Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale		
Obiettivo strategico	Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale.		
Descrizione	La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria permetterà a nuove aziende di insediarsi nelle zone produttive.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Infrastrutturazione di 2 zone produttive							
Infrastrutturazione di 1 zona produttiva							

23. Salute

Tema	Salute e benessere		
Obiettivo strategico	**1 - Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	**Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Monitoraggio dell'attuazione del piano prevenzione	Quantità	1,00	1,00		1,00	1,00	1,00	◖
2	Aggiornamento e attuazione piano della riabilitazione	Quantità	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	◖
3	Attuazione del PNRR, Missione 6	Quantità	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	◖
4	Attuazione piano dell'assistenza intermedia	Quantità	0,00	1,00	0,00	1,00	1,00	1,00	◖
5	Monitoraggio dell'attuazione del piano pandemico influenzale	Quantità				1,00	1,00	1,00	●
6	Rilevazione mensile dell'attuazione del Piano di riordino della rete ospedaliera	Quantità		12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	◖

Obiettivo strategico	**2 - Il Servizio sanitario provinciale assicura l'assistenza sanitaria attraverso la programmazione, la verifica e il finanziamento del fabbisogno corrente e di investimento**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	**Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Finanziamento dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - spese di investimento	Mio. €	65,10	65,60		98,40	98,80	81,20	●
2	Finanziamento dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - spese correnti	Mio. €	1.403,70	1.448,20		1.410,50	1.430,30	1.430,30	●
3	Piani di investimento	Quantità	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Percorso attuativo della certificabilità (PAC) dei bilanci dell'Azienda Sanitaria		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2019 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento con revisione delle scadenze.							
Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2020 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento con revisione delle scadenze: approvazione nuovo PAC con conclusione del percorso entro l'approvazione del bilancio di esercizio 2022							
Esame delle relazioni prodotte dalla società di revisione ERNST & YOUNG a seguito delle revisioni limitate e delle verifiche effettuate in relazione al raggiungimento dei singoli obiettivi							
Esame della documentazione trasmessa dall'Azienda (procedure e regolamento di contabilità) e predisposizione di una relazione con indicazione di proposte e suggerimenti di miglioramento							
Esame delle relazioni prodotte dalla società di revisione ERNST & YOUNG a seguito delle revisioni limitate e delle verifiche effettuate in relazione al raggiungimento dei singoli obiettivi							
Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento							
Esame della documentazione trasmessa dall'Azienda e predisposizione di relazioni con indicazione di proposte e suggerimenti di miglioramento							
Verifica del funzionamento del sistema di controllo interno aziendale							
Incarico alla società di revisione relativo alla certificazione del bilancio dell'Azienda Sanitaria e delle relative procedure amministrativo-contabili da affidare al termine del percorso							
Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento							
Esame delle relazioni prodotte dalla società di revisione EY a seguito delle revisioni limitate e delle verifiche effettuate in relazione al raggiungimento dei singoli obiettivi							
Esame del completamento dell'implementazione del percorso PAC							
Avvio certificazione del bilancio dell'AS da parte della società di revisione e fine progettualità per passare all'attività istituzionale							

Priorità di sviluppo	2 - Implementazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE-AA)		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Adeguamento dei software gestionali di cartella clinica utilizzati dai MMG/PLS e compatibili con il “SAP” affinché questi medici siano in grado di consultare i documenti esistenti nel FSE del rispettivo paziente e compilare ed inviare la sintesi della storia clinica del paziente (“patient summary”)	■						
Adeguamento dei sistemi informativi dell’Azienda Sanitaria e delle strutture convenzionate affinché possano alimentare e consultare il FSE	■						
Graduale estensione dei dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini nel FSE	■						
Dematerializzazione processo erogazione e rendicontazione dei prodotti per celiaci e dispositivi medici		■					
Adeguamento dei software gestionali di cartella clinica utilizzati dai MMG/PLS e compatibili con il “SAP” affinché questi medici siano in grado di consultare i documenti esistenti nel FSE del rispettivo paziente e compilare ed inviare la sintesi della storia clinica del paziente (“patient summary”)			■	■	■	■	
Graduale estensione dei dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini nel FSE (Lettera di dimissione ospedaliera, referti di radiologia, verbali di pronto soccorso, ...)			■	■	■	■	

Priorità di sviluppo	3 - Sviluppo della farmacia dei servizi		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Elaborazione delle direttive per la bozza di accordo assieme alle federazioni delle farmacie	■						
Approvazione delle direttive con deliberazione della Giunta provinciale	■						
Implementazione delle direttive tramite l’Azienda Sanitaria		■					
Vigilanza sull’erogazione delle prestazioni effettuate dalle farmacie		■					
Valutazione delle prestazioni ed adattamento delle direttive			■	■	■		
Introduzione delle vaccinazioni nelle farmacie			■	■	■		
prenotazione di prestazioni sanitarie tramite il CUP nelle farmacie			■	■	■		

Priorità di sviluppo	4 - Digitalizzazione del servizio sanitario		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Riprogettazione grafica del Fascicolo Sanitario Elettronico dell'Alto Adige				■			
Adeguamento dei software gestionali di cartella clinica dei MMG/PLS affinché questi possano gestire il consenso alla consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per conto dei loro pazienti, consultare i documenti messi a disposizione nei Fascicoli Sanitari Elettronici dei loro pazienti e generare per i loro pazienti il "Profilo sanitario sintetico" ("patient summary") ed inviarlo al sistema "Fascicolo Sanitario Elettronico"				■			
Messa a disposizione del "Portale Operatori Fascicolo Sanitario Elettronico – personale medico" a tutti i medici specialisti operanti nell'ASDAA e nelle strutture private accreditate convenzionate				■			
Realizzazione del "taccuino personale" all'interno del Fascicolo Sanitario Elettronico dell'Alto Adige				■			
Integrazione dei sistemi informatici delle strutture private convenzionate con l'ASDAA affinché queste possano alimentare in modalità automatizzata i Fascicoli Sanitari Elettronici con documenti sanitari generati in modalità digitale				■	■	■	
Graduale ampliamento delle tipologie di dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini per il recupero nei loro Fascicoli Sanitari Elettronici				■	■	■	
Graduale ampliamento dei servizi online che possono essere utilizzati dai cittadini direttamente all'interno del loro Fascicolo Sanitario Elettronico (p.es. prenotazione di prestazioni specialistiche, pagamento di prestazioni sanitarie, ecc.)				■	■	■	
Digitalizzazione della "Ricetta bianca" (medicinali che non sono a carico del Servizio Sanitario pubblico)				■			
Digitalizzazione della scheda di prescrizione "Nota 97" e prescrizione dematerializzata dei farmaci collegati a queste schede di prescrizione				■			
Digitalizzazione di ulteriori piani terapeutici				■	■	■	
Attuazione di un progetto pilota relativo all'informatizzazione/alla messa in rete delle "Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)"				■			
Implementazione a livello provinciale dell'informatizzazione/messa in rete delle "Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)"				■	■		
Realizzazione del supporto informatico per le „Centrali Operative Territoriali (COT)"				■	■	■	
Realizzazione di soluzioni "Cloud" per i MMG/PLS				■	■	■	
Messa a disposizione della web-app "Celiachia"				■			
Messa a disposizione del "Portale Operatori Fascicolo Sanitario Elettronico – personale medico" a tutti i medici specialisti operanti nell'ASDAA e nelle strutture private accreditate convenzionate				■			

Priorità di sviluppo	5 - Direttive legate allo stato di emergenza e fondi di finanziamento		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale assicura l'assistenza sanitaria attraverso la programmazione, la verifica e il finanziamento del fabbisogno corrente e di investimento		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Raccolta, sistematizzazione, verifica e gestione dei fondi di finanziamento nazionali e provinciali							
Elaborazione direttive, raccolta delle relazioni Covid, loro sistematizzazione e supervisione, invio agli organismi nazionali e provinciali richiedenti							
Elaborazione direttive, raccolta delle rendicontazioni Covid, loro sistematizzazione e supervisione, invio agli organismi nazionali e provinciali richiedenti							

Priorità di sviluppo	6 - Monitoraggio avvio e funzionamento delle 5 Centrali Operative Territoriali nell'Azienda sanitaria		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Salute	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Individuazione con l'Azienda sanitaria degli indicatori per il monitoraggio del funzionamento							
Definizione della periodicitá di verifica							
Definizione con l'Azienda sanitaria delle informazioni per il calcolo degli indicatori							
Raccolta e analisi dei dati per la valutazione degli indicatori							
Stesura report annuale dei risultati							

Priorità di sviluppo	7 - Preparazione dei provvedimenti per l'istituzione di un'Università di medicina in Alto Adige		
Obiettivo strategico	Il Servizio sanitario provinciale garantisce ai cittadini un'assistenza sanitaria qualitativamente elevata, appropriata, equa, efficiente e innovativa tramite la programmazione e la verifica delle prestazioni sanitarie		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
preparazione della deliberazione, del protocollo d'intesa e dell'accordo economico ai fini dell''istituzione dell'Università di medicina							
affiancamento della partenza dell'Università di medicina e finanziamento delle borse di studio per gli studenti/le studentesse di medicina							

Ufficio Sviluppo della cooperazione

Tema	Lavoro ed economia

Obiettivo strategico

1 - Le cooperative in Provincia di Bolzano sono competitive, adeguatamente patrimonializzate e strutturate e creano posti di lavoro qualificati per persone svantaggiate grazie alle misure provinciali di promozione della cooperazione.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	Sì

Descrizione

Gli indicatori da 1 a 4 riguardano le cooperative iscritte al registro provinciale al 31.12 di ciascun anno e danno un'indicazione sulla vivacità del settore. Il numero relativamente elevato di cancellazioni è da ricondurre all'intensificazione delle attività di vigilanza indirizzate a sciogliere le cooperative non più in grado di svolgere la propria attività.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Cooperative	Quantità	909,00	890,00	872,00	890,00	890,00	890,00	○
2	Cooperative sociali	Quantità	225,00	236,00		230,00	230,00	230,00	○
3	Nuove iscrizioni al registro	Quantità	35,00	50,00	42,00	35,00	35,00	35,00	○
4	Cancellazioni dal registro cooperative	Quantità	69,00	70,00	54,00	60,00	60,00	60,00	○
5	Domande di contributo	Quantità	300,00	366,00	262,00	200,00	200,00	200,00	●

Obiettivo strategico

2 - Le cooperative e le associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo in Provincia di Bolzano sono iscritte al registro provinciale, revisionate regolarmente e il sistema è adeguatamente vigilato e rispetta la normativa vigente.

Strumenti di qualità	No
Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Ogni anno l'Ufficio predispone e pubblica l'estratto del registro delle banche e degli istituti di credito a carattere regionale con sede in provincia di Bolzano. È prevedibile una leggera riduzione del numero delle BCC dovuto a fusioni di alcuni istituti di ridotte dimensioni.
L'indicatore numero 1 è dato dal numero delle revisioni cooperative ordinarie biennali e annuali.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Revisioni annuali / cooperative iscritte al registro	Quantità	450,00	420,00		450,00	450,00	450,00	●
2	Cooperative con patrimonio netto negativo	Quantità	53,00	48,00		53,00	48,00	50,00	●
3	Banche e istituti di credito a carattere regionale	Quantità	43,00	42,00		40,00	40,00	40,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Sostegno alle cooperative sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B) in particolare attraverso l'aumento degli incarichi di forniture e servizi da parte della Provincia e degli enti controllati e collegati, nonché degli altri enti pubblici		
Obiettivo strategico	Le cooperative in Provincia di Bolzano sono competitive, adeguatamente patrimonializzate e strutturate e creano posti di lavoro qualificati per persone svantaggiate grazie alle misure provinciali di promozione della cooperazione.		
Descrizione	L'articolo 36 della legge provinciale n. 15/2011 prevede che la Provincia autonoma di Bolzano, le società da essa controllate e gli enti funzionali destinino entro il 2014, alle cooperative sociali di tipo B una quota pari ad almeno il due per cento del valore delle forniture annuali di beni e di servizi. I dati dimostrano che questo obiettivo non è ancora stato realizzato. Ciò è dovuto principalmente alla scarsa informazione del personale amministrativo e alla complessità della normativa in materia di appalti pubblici. L'Ufficio Sviluppo della cooperazione in stretta collaborazione con le ripartizioni competenti in materia di lavoro e del sociale, con l'ACP e le associazioni cooperative elabora e realizza misure atte a promuovere e facilitare l'affidamento di incarichi a cooperative sociali di tipo B. Le azioni sono costantemente adeguate alle modifiche della normativa in materia di appalti pubblici.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Misure per il superamento della crisi dovuta all'epidemia di Covid-19			■				
Collaborazione con le Centrali cooperative e l'ACP				■	■	■	■
Organizzazione incontri del tavolo di lavoro con le Ripartizioni 19 e 24 e ACP (Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo.				■	■		
Organizzazione di eventi informativi e formativi per dipendenti provinciali, nonché a livello comunale e comprensoriale.					■		

11. Edilizia e servizio tecnico

Tema	Costruire e abitare		
Tema	Natura e ambiente		
Obiettivo strategico	**1 - Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.**		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Istruzione e ricerca Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
Descrizione	Il programma pluriennale per le opere edili viene approvato annualmente dalla Giunta Provinciale. È uno strumento di pianificazione della Ripartizione per l'esecuzione delle opere edili.		

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Opere eseguite entro i termini previsti	Quantità	19,00	15,00		15,00	14,00	14,00	◐
2	Progetti preliminari approvati entro i termini previsti	Quantità	7,00	6,00		7,00	7,00	7,00	●
3	Progetti definitivi approvati entro i termini previsti	Quantità	5,00	5,00		7,00	7,00	7,00	●
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini previsti	Quantità	17,00	11,00		8,00	7,00	7,00	●
5	Mantenimento dei costi standard specifici	%	95,00	95,00		95,00	95,00	95,00	◐

Obiettivo strategico	2 - I provvedimenti e il programma dell'Ufficio Geologia e prove materiali verranno realizzati entro i termini previsti e rispettando i costi.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo Istruzione e ricerca Salute	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì
		Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)	Sì
Descrizione	Il programma dei progetti e lavori viene monitorato continuamente e in seguito migliorato per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Il rilevamento dei relativi dati e informazioni in forma digitale viene potenziato e migliorato.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Interventi immediati eseguiti relativi alla Protezione civile e al Servizio Strade	Quantità	286,00	190,00		170,00	180,00	180,00	○
2	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	%	98,00	97,00		97,00	97,00	97,00	●
3	Piani di zone di pericolo approvati entro i termini previsti	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	◖
4	Mantenimento degli standard qualitativi dello Stato e della Certificazione ISO	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	◖
5	Rispetto dei tempi del procedimento per le ricerche e i pareri	%	98,00	98,00		98,00	98,00	98,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Ottimizzazione della progettazione, dell’esecuzione e della gestione degli edifici mediante software		
Obiettivo strategico	Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.		
Descrizione	Trasformazione della progettazione e della gestione attuale degli edifici in BIM (Building Information Modeling) e FM (Facility Management); i dati relativi agli edifici verranno raccolti digitalmente e messi in rete. Il relativo programma informatico (Software) verrà acquistato. Tutti i collaboratori, i progettisti e gli utenti delle strutture dovranno essere istruiti in proposito.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Formazione BIM / elaborazione di un progetto pilota							
Elaborazione e analisi del progetto pilota / formazione BIM							
Introduzione graduale di BIM e formazione							
Proseguimento delle attività BIM							

Priorità di sviluppo	2 - Criteri ambientali nell'edilizia (CAM)		
Obiettivo strategico	Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.		
Descrizione	L'inserimento dei criteri ambientali minimi negli appalti verrà seguito in collaborazione con altre istituzioni. L'attività continuerà, la situazione sarà analizzata ed eventualmente migliorata.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CAM negli appalti - proseguimento							
Miglioramenti e analisi della situazione							
Proseguimento e aggiornamenti							
Proseguimento							

Priorità di sviluppo	3 - Costruzione di un Polo Bibliotecario a Bolzano		
Obiettivo strategico	Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.		
Descrizione	Si tratta di una struttura comune, nella quale saranno inserite le biblioteche provinciali in lingua tedesca, ladina e italiana e la biblioteca comunale della Città di Bolzano. Conclusione della valutazione degli elementi ostativi alla stipula del contratto emersi nel corso del 2021; poi stipula del contratto; ripresa della progettazione; validazione del progetto esecutivo; accoglimento della proposta conciliativa di cui all'ordinanza del Tribunale di Bolzano.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Chiarimento della situazione legale ed eventuale stipulazione del contratto							
Approvazione del progetto esecutivo e inizio lavori							
Esecuzione dei lavori							

41. Libro fondiario, catasto fondiario e urbano

Tema	Costruire e abitare

Obiettivo strategico	1 - Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione	Contesto esterno Il lavoro nel libro fondiario e del catasto deve tenere in considerazione in modo particolare: - la certezza sulla permanenza del finanziamento dei progetti informatici da parte della Regione, che in seguito alla scadenza a fine anno 2015 della apposita convenzione tra la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e le Provincie Autonome di Bolzano e di Trento (convenzione n. 4980 del 31 luglio 2007), è stata rinnovata, come preannunciato (convenzione n. 150 del 21.12.2016. Detta convenzione, scaduta a fine 2018 è stata prorogata al 31.12.2021 con delibera della Giunta regionale dd. 5.12.2018, n. 212, ed è ora scaduta. È stata confermata la riedizione del finanziamento da parte della Regione e la convenzione esistente è stata prorogata per il primo semestre 2022. La nuova convenzione tra la Regione e le due provincie autonome è stata firmata il 1° agosto 2022. Dato che mancano i necessari accordi quadro tra le due provincie autonome, IAA e Trentino Digitale la convenzione non può essere attivata con tutte le conseguenze che ne derivano; - nel Libro fondiario il trasferimento al giudice di pace di funzioni del Giudice tavolare, prevista dal D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116, a partire dal 31 ottobre 2025 (termine modificato dall'articolo 11 septiesdecies del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, modificato dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87); - la riforma del catasto a livello nazionale con le conseguenze sul catasto locale (disegno di legge delega A.C. 3343, approvato dalla Camera il 22 agosto 2022, inviato lo stesso giorno al Senato; ivi disegno di legge S. 2651). Siccome le Camere sono state sciolte e indette nuove elezioni, il disegno di legge è decaduto. Bisogna attendere se il disegno di legge viene ripresentato nel nuovo parlamento; - le esigenze provenienti dai clienti più importanti di libro fondiario e catasto (Notai e avvocati da una parte e tecnici liberi professionisti dall'altra) riguardanti richieste di sviluppo e integrazione di programmi informatici; - influenza crescente di gruppi di interesse sulla futura impostazione del servizio, senza alcun coinvolgimento dei diretti interessati. La conversione dal libro fondiario cartaceo al libro fondiario digitale è terminata. L'informatizzazione come tale non è assolutamente conclusa: si tratta ora di integrare i dati dei diversi sistemi (libro fondiario, catasto fondiario, catasto geometrico, catasto dei fabbricati, Openkat) e di eliminare eventuali gestioni doppie. In questo contesto era assolutamente necessario integrare presso i titolari di diritti reali il numero di codice fiscale e arrivare alla corrispondenza fra porzione materiale (libro fondiario) e subalterno (catasto dei fabbricati). Per quanto riguarda i numeri di codice fiscale, questo è avvenuto, di modo che si deve mantenere ed aumentare la percentuale ad almeno il 99% e devono essere e unificate le matricole doppie eventualmente presenti. La raccolta documenti del libro fondiario non è ancora presente in formato digitale: anche qui si tratta di creare una banca dati digitale accessibile a tutti, previa digitalizzazione dei microfilm, ed eventuale "pulizia" degli stessi, con successiva classificazione dei diversi tipi di documento. Il controllo sulla presenza di dati sensibili necessario per poter svolgere l'obiettivo è stato concluso. Nel catasto dei fabbricati si vuole eliminare la separata domanda di voltura: la modifica del titolare del diritto deve avvenire nel corso della iscrizione della domanda nel libro maestro. Questo lavoro, che è iniziato nel 2016, deve ora essere continuamente approfondito, nel senso di ottenere un numero sempre maggiore di domande telematiche automatiche. I programmi software disponibili (Docfa, Pregeo, programmi del catasto fondiario e del catasto fabbricati, nonché del Libro fondiario) sono in parte obsoleti e devono essere aggiornati risp. integrati. Nel libro fondiario è stata introdotta nel 2015 la domanda telematica facoltativa. In seguiti sono state abilitate diverse categorie di utenti. Si tratta ora di arrivare gradualmente alla domanda telematica obbligatoria. Nel corso della introduzione della domanda telematica è stato introdotto anche il fascicolo digitale, sia per le domande pervenute ancora in forma cartacea, comprensiva anche della documentazione che ne deriva (lustrum, decreto tavolare ed avvisi di ricevimento della notifica), come pure per la documentazione successiva appena citata delle domande telematiche. Si tratta di un lavoro ad alta intensità di lavoro, attivato nel 2016 e riguardante anche l'annata del 2015, anno nel quale è iniziato l'invio telematico delle domande tavolari. A seconda del numero di domande presentate in forma telematica si hanno più o meno domande (e relativa documentazione) da scansionare. Un servizio così digitalizzato deve disporre di un sistema di conservazione sostitutiva per conservare con efficacia legale nel tempo tutti i dati digitali di libro fondiario e catasto. Infine si tratta di mettere al sicuro i dati di libro fondiario e catasto: una volta mediante una convenzione con la provincia di Trento, con lo scopo del back up dei dati dell'altra provincia a Trento ed a Bolzano, e poi con un ulteriore back up nel nuovo centro di elaborazione dati provinciale di Brunico. Contesto interno

Internamente devono essere considerati i seguenti fattori:
- Presupposto per il raggiungimento degli obiettivi del piano della performance è che entro il 2019 tutti i collaboratori usciti a partire dal 2016 sarebbero stati da sostituire e che viene garantito in ogni caso, che posti in organico eventualmente non ancora ricoperti a fine anno (usciti nel periodo dal 2016 al 2020) possono essere comunque coperti, indipendentemente dal programma di riduzione dei collaboratori tavolari da effettuare dal 2020 al 2025. Questo non è avvenuto: a fine anno 2021 erano occupati 194,079 dei 225,50 posti in organico. Ad inizio 2022 sono già certe le dimissioni dal servizio di 15,053 posti a tempo pieno equivalenti, a prescindere da eventuali ulteriori domande di uscita dal servizio (ad esempio in collegamento con l'obbligo di vaccinazione introdotto a partire dal 1° febbraio 2022).

- In collegamento con la necessaria sostituzione dei collaboratori usciti di cui al punto precedente è necessario aumentare in particolare l'attrattività dei profili professionali dei conservatori del libro fondiario, dei collaboratori tavolari e dei tecnici catastali (nelle q.f. 5., 6., 7. e 8.), e prevedere uno sviluppo di carriera per i collaboratori tavolari (si veda la priorità di sviluppo n. 14). Se ciò non avvenisse non sarà possibile sostituire il personale uscente;
- crescente carico di lavoro del personale in collegamento con la introduzione di nuovi servizi e rispetto degli obiettivi di riduzione degli organici;
- acquisizione delle conoscenze necessarie per la gestione dei nuovi servizi da parte dei collaboratori;
- disponibilità di risorse per l'acquisto di hardware necessario per la gestione dei nuovi servizi.

Dal primo statuto di autonomia la competenza per l'impianto e la tenuta del Libro fondiario era una competenza della Regione. Il D.P.R. 569/1978 ha poi delegato alla Regione le funzioni amministrative in materia di catasto. La legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 (B.U. n. 17/I-II del 29.04.2003, prima parte) ha poi delegato alla Provincia di Bolzano le funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei libri fondiario (a decorrere dal 1° febbraio 2004) e le funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano (a decorrere dal 1° settembre 2004), queste ultime ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280 (che prevedeva la delega delle funzioni amministrative in materia di catasto terreni e urbano alle due Province, a decorrere dalla data prevista con legge regionale per l'operativitá delle deleghe). I provvedimenti occorrenti per rendere operative le deleghe sono stati definiti d'intesa tra il Presidente della Regione e quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano. L'articolo 35 della legge provinciale del 28 luglio 2003, n. 12, ha modificato la legge provinciale del 23 aprile 1992, n. 10 (Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano, prevedendo nell'allegato A della legge la nuova Ripartizione 41 (Libro fondiario, catasto fondiario e urbano), competente per le funzioni delegate in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari e di catasto fondiario e urbano.

Non in ogni sede di un ufficio tavolare esisteva anche un ufficio del catasto (dopo il passaggio dell'Alto Adige all'Italia il Catasto era una competenza statale). Dal 1978, l'anno di attribuzione alla Regione della competenza delegata del Catasto, in ogni sede di un ufficio tavolare esisteva un ufficio del catasto. Insieme, i due uffici gestivano i comuni catastali della relativa circoscrizione. Solamente con deliberazione della Giunta Provinciale dd. 25.09.2018, n. 962, si sono avute le seguenti modifiche:
• riunione delle direzioni degli uffici del catasto di Caldaro ed Egna con la nuova denominazione di ufficio del catasto di Egna e Caldaro, con sede distaccata di Caldaro, a partire dal 1° gennaio 2019;
• riunione delle direzioni degli uffici del catasto di Chiusa e Bressanone con la nuova denominazione di ufficio del catasto di Bressanone e Chiusa, con sede distaccata di Chiusa, a partire dal 1° gennaio 2019;
• riunione delle direzioni degli uffici del libro fondiario di Chiusa e Bressanone con la nuova denominazione di ufficio del libro fondiario di Bressanone e Chiusa, con sede distaccata di Chiusa, a partire dal 1° marzo 2019.

Infine, deve essere indicato ancora il catasto dei fabbricati, un registro gestito dal catasto nel quale sono iscritti a fini fiscali tutti i fabbricati urbani e rurali.

01. Una domanda per ottenere un'iscrizione nel Libro fondiario va rivolta all'ufficio tavolare competente, ivi registrata nel rispettivo giornale tavolare e trattata. In seguito all'emissione del decreto tavolare il suo contenuto viene iscritto nel libro maestro e notificato alle parti interessate. Infine, gli atti vengono predisposti per la microfilmatura e successiva formazione della raccolta tavolare.
Il numero di domande tavolari ha raggiunto il livello pre Covid-19 (e quindi il livello del 2019). Il numero di domande tavolari pervenute si riflette sul numero delle iscrizioni, delle notifiche e sul numero dei fascicoli digitali predisposti.
04. Chiunque può consultare il libro fondiario, prendendo visione dei libri maestri, istanze, decreti, documenti, registri reali, e registri accessori, come anche ottenere copie di istanze, decreti tavolari e documentazione come anche delle partite tavolari. È inoltre previsto il rilascio di copie del libro maestro.
05. Le domande tavolari pervenute vengono evase e iscritte nel libro maestro in media entro 15 giorni di calendario dalla registrazione della domanda nel giornale tavolare (la registrazione nel giornale tavolare viene fatta al momento della ricezione).
06. In media entro 18 giorni dalla registrazione nel giornale tavolare il decreto tavolare viene notificato e l'atto è completamente evaso. Al riguardo è sopravvenuta l'attività di affrancare la corrispondenza in uscita con le macchine affrancatrici fornite a partire dal luglio 2017 dall'Economato.
07. L'emissione di copie e certificati viene fatta immediatamente dopo la registrazione della richiesta.

08. Non per tutti i titolari di diritti reali iscritti nel Libro fondiario risulta il relativo numero di codice fiscale. Questo rende meno agevole la ricerca e la consultazione, di modo che anche l'introduzione di nuovi servizi, come quello della cosiddetta carta dei servizi, risulta più difficile. Per questo motivo i numeri di codice fiscale mancanti vengono aggiunti con le procedure previste dalla legge. Tutte le matricole interessate dalle domande tavolari dell'anno in corso devono essere integrate con rapporto d'ufficio. La percentuale delle persone fisiche e giuridiche presenti nella banca dati anagrafica con numero di codice fiscale deve essere aumentata, di modo che ben più del 99% delle persone fisiche e giuridiche avrà associato un numero di codice fiscale.
09. Le domande tavolari pervenute in forma cartacea, comprensive di allegati, lustrum, decreto tavolare emesso e cartoline di ritorno di notifica, nonché e per quanto riguarda le domande tavolari pervenute in via telematica, il lustrum, il decreto tavolare emesso e le cartoline di ritorno di notifica, devono essere digitalizzate e classificate, allo scopo di creare il fascicolo digitale. Questa attività molto dispendiosa è iniziata con il 2016 e comprende anche l'annata 2015.
In collegamento con l'attività di scansione vi è la successiva attività di controllo allo scopo di verificare la completezza del fascicolo prima del suo passaggio alla conservazione sostitutiva.

Con riferimento al numero di domande tavolari pervenute (e quindi anche di fascicoli digitali predisposti), di iscrizioni effettuate, di notifiche effettuate e di copie rilasciate l'anno 2019 segnato dall'emergenza COVID-19 deve essere ritenuto una eccezione, di modo che viene preso a riferimento l'anno 2021 per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	38.919,00	44.245,00	41.550,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	132.684,00	146.370,00	144.032,00	146.200,00	146.200,00	146.200,00	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	68.569,00	87.565,00	73.510,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	○
4	Copie rilasciate	Quantità	34.185,00	35.441,00	38.014,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	○
5	Durata del procedimento fino all'iscrizione	Giorni	17,00	16,00	20,00	15,00	15,00	15,00	◐
6	Durata complessiva del procedimento	Giorni	24,00	21,00	23,00	18,00	18,00	18,00	◐
7	Durata per l'emissione di copie e certificati	min.	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	◐
8	Matricole pulite e numeri di codice fiscale integrati	%	99,90	99,90	99,90	99,90	99,90	99,90	◐
9	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	38.919,00	44.245,00	41.550,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00	●

Obiettivo strategico	2 - Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Di tutta la documentazione del Libro fondiario la raccolta documenti ed il Libri maestri posti fuori uso esistono solamente in forma cartacea (risp. su microfilm). Questa documentazione viene ora digitalizzata.
06. Per quanto riguarda la raccolta documenti devono essere svolti i seguenti lavori:
- controllo dell'esistenza di dati sensibili ed eventuale "depurazione" da dati sensibili (questo lavoro è stato concluso nel 2016). Il controllo dell'esistenza di dati sensibili avviene per le tutte le domande presentate nel contesto della creazione del fascicolo digitale tavolare (vedi sopra obiettivo strategico 1, punto 9).
- digitalizzazione della raccolta documenti presente su microfilm;
- classificazione dei fascicoli digitalizzati da parte dei competenti uffici secondo le regole di classificazione date, allo scopo della ricerca puntuale dei singoli documenti.
08. Ai sensi della priorità di sviluppo n. 3 i libri maestri dei dieci uffici del Libro fondiario vengono scansionati nell'ufficio del Libro fondiario di Bressanone e presso l'Ispettorato del Libro fondiario di Bolzano. Negli anni dal 2023 al 2025 vengono complessivamente digitalizzati circa 800 libri maestri all'anno. La riduzione del numero di scansioni da circa 1.000 ad 800 si spiega con la mancata sostituzione di personale (illustrata anche al punto “Analisi del contesto, interno”). Si veda al riguardo anche la relazione sulla performance 2018, Obiettivi strategici, punto 2, ed ivi commento agli indicatori e al raggiungimento degli obiettivi.
09. La procedura del rilievo ex novo, come è regolata dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 6, persegue l'obiettivo di arrivare ad una piena concordanza tra Libro fondiario e Catasto. A questo scopo, e se non sussistono i presupposti per procedere ad un ripristino del Libro fondiario, il territorio interessato dalla procedura viene rilevato topograficamente, il risultato dei rilievi consegnato al competente ufficio del Libro fondiario per la verifica, eventuali rilievi dell'ufficio del Libro fondiario considerati dall'ufficio del Catasto, gli elaborati pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, agli albi dei Comuni interessati e su almeno due quotidiani, resi edotti i proprietari tavolari, trattati ricorsi eventualmente da questi presentati, dichiarata l'esecutività dei nuovi rilievi e pubblicata la stessa nel Bollettino ufficiale della Regione ed infine provveduto all'aggiornamento ed alla rettifica nel Libro fondiario. Annualmente vengono trattati i rilievi ex novo di due comuni catastali.
A causa delle promesse ma poi non avvenute sostituzioni dei collaboratori che hanno lasciato il servizio (vedi quanto riportato sotto “Contesto interno”, e la grave situazione di sottoorganico che ne è derivata, la trattazione dei nuovi rilievi nell’ufficio del catasto di Bolzano, pubblicazione C.C. Gries, lotto 1; nell’ufficio del catasto di Vipiteno, pubblicazione C.C. Valgiovo e nell’ufficio del catasto di Merano, pubblicazione C.C. Merano, lotto 3, nonché nell’ufficio del libro fondiario di Bolzano, iscrizione C.C. Gries, lotto 1; nell’ufficio del libro fondiario di Vipiteno, controllo e iscrizione C.C. Valgiovo, e nell’ufficio del libro fondiario di Merano, iscrizione C.C. Merano, lotto 3, deve essere rinviata al 2023 con conseguente spostamento della trattazione dei nuovi rilievi prevista per il 2023 al 2024 e di quelli previsti per il 2024 al 2025.

10. La procedura di reimpianto e ripristino del Libro fondiario, come è regolata dalla L.R. 1° agosto 1985, n. 3, ha luogo quando è da procedersi al reimpianto, totale o parziale, di un Libro fondiario per sopravvenuto smarrimento o distruzione.
La decisione di avviare la procedura di reimpianto oppure di ripristino del Libro fondiario avviene a cura della Giunta provinciale che fissa la data di inizio dei lavori e nomina l'apposita commissione. La commissione è composta da un commissario, da due dipendenti del libro fondiario e del catasto, nonché - a seconda delle esigenze di lavoro - da ulteriore personale dei due servizi. Fanno inoltre parte della commissione i cosiddetti "fiduciari", nominati dal consiglio comunale territorialmente competente. In seguito all'eventuale rilievo catastale totale oppure parziale del territorio interessato, il commissario fissa il giorno di inizio delle convocazioni delle parti, giorno che deve essere reso noto mediante avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché da affiggersi agli albi degli enti interessati. La legge prevede infatti che tutti i titolari di diritti reali sugli immobili siti nel comune catastale interessato devono essere convocati singolarmente ed invitati ad intervenire. La procedura ha lo scopo - partendo da un'esatta ricognizione della consistenza immobiliare - di esaminare ed accertare i diritti di proprietà e le relative limitazioni, i diritti di godimento nonché i fatti giuridici che costituiscono oggetto di annotazione, le servitù ed i diritti. I risultati della convocazione vengono assunti in un apposito verbale. A seconda delle necessità e disponibilità verranno svolti ripristini parziali del libro fondiario.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Dati sensibili controllati	%	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	◖
2	Microfilm digitalizzati	%	38,90	42,30	51,00	48,80	52,00	55,20	◖
3	Fascicoli classificati	%	34,10	37,00	41,00	43,40	46,60	49,80	◖
4	Libri maestri scansionati	%	58,00	61,00	64,00	73,00	78,00	83,00	◖

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
5	Numero giornali controllati in merito alla presenza di dati sensibili	Quantità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	◖
6	Numero giornali digitalizzati	Quantità	60.000,00	60.000,00	170.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	◖
7	Numero giornali della raccolta documenti digitalizzati classificati	Quantità	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	◖
8	Libri maestri scansionati (volumi)	Quantità	746,00	744,00	673,00	800,00	800,00	800,00	◖
9	Rilievi ex novo effettuati	Quantità	2,00	5,00	5,00	3,00	3,00	3,00	●
10	Ripristini del libro fondiario effettuati	Quantità	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	○

Obiettivo strategico	3 - Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
		Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione	Contesto esterno Il lavoro nel libro fondiario e del catasto deve tenere in considerazione in modo particolare: - la certezza sulla permanenza del finanziamento dei progetti informatici da parte della Regione, che in seguito alla scadenza a fine anno 2015 della apposita convenzione tra la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e le Provincie Autonome di Bolzano e di Trento (convenzione n. 4980 del 31 luglio 2007), è stata rinnovata, come preannunciato (convenzione n. 150 del 21.12.2016. Detta convenzione, scaduta a fine 2018 è stata prorogata al 31.12.2021 con delibera della Giunta regionale dd. 5.12.2018, n. 212, ed è ora scaduta. È stata confermata la riedizione del finanziamento da parte della Regione e la convenzione esistente è stata prorogata per il primo semestre 2022. La nuova convenzione tra la Regione e le due provincie autonome è stata firmata il 1° agosto 2022. Dato che mancano i necessari accordi quadro tra le due provincie autonome, IAA e Trentino Digitale la convenzione non può essere attivata con tutte le conseguenze che ne derivano; - nel Libro fondiario il trasferimento al giudice di pace di funzioni del Giudice tavolare, prevista dal D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116, a partire dal 31 ottobre 2025 (termine modificato dall'articolo 11 septiesdecies del D.L. 22 aprile 2021, n. 52, modificato dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87); - la riforma del catasto a livello nazionale con le conseguenze sul catasto locale (disegno di legge delega A.C. 3343, approvato dalla Camera il 22 agosto 2022, inviato lo stesso giorno al Senato; ivi disegno di legge S. 2651). Siccome le Camere sono state sciolte e indette nuove elezioni, il disegno di legge è decaduto. Bisogna attendere se il disegno di legge viene ripresentato nel nuovo parlamento; - le esigenze provenienti dai clienti più importanti di libro fondiario e catasto (Notai e avvocati da una parte e tecnici liberi professionisti dall'altra) riguardanti richieste di sviluppo e integrazione di programmi informatici; - influenza crescente di gruppi di interesse sulla futura impostazione del servizio, senza alcun coinvolgimento dei diretti interessati. La conversione dal libro fondiario cartaceo al libro fondiario digitale è terminata. L'informatizzazione come tale non è assolutamente conclusa: si tratta ora di integrare i dati dei diversi sistemi (libro fondiario, catasto fondiario, catasto geometrico, catasto dei fabbricati, Openkat) e di eliminare eventuali gestioni doppie. In questo contesto era assolutamente necessario integrare presso i titolari di diritti reali il numero di codice fiscale e arrivare alla corrispondenza fra porzione materiale (libro fondiario) e subalterno (catasto dei fabbricati). Per quanto riguarda i numeri di codice fiscale, questo è avvenuto, di modo che si deve mantenere ed aumentare la percentuale ad almeno il 99% e devono essere e unificate le matricole doppie eventualmente presenti. La raccolta documenti del libro fondiario non è ancora presente in formato digitale: anche qui si tratta di creare una banca dati digitale accessibile a tutti, previa digitalizzazione dei microfilm, ed eventuale "pulizia" degli stessi, con successiva classificazione dei diversi tipi di documento. Il controllo sulla presenza di dati sensibili necessario per poter svolgere l'obiettivo è stato concluso. Nel catasto dei fabbricati si vuole eliminare la separata domanda di voltura: la modifica del titolare del diritto deve avvenire nel corso della iscrizione della domanda nel libro maestro. Questo lavoro, che è iniziato nel 2016, deve ora essere continuamente approfondito, nel senso di ottenere un numero sempre maggiore di domande telematiche automatiche. I programmi software disponibili (Docfa, Pregeo, programmi del catasto fondiario e del catasto fabbricati, nonché del Libro fondiario) sono in parte obsoleti e devono essere aggiornati risp. integrati. Nel libro fondiario è stata introdotta nel 2015 la domanda telematica facoltativa. In seguiti sono state abilitate diverse categorie di utenti. Si tratta ora di arrivare gradualmente alla domanda telematica obbligatoria. Nel corso della introduzione della domanda telematica è stato introdotto anche il fascicolo digitale, sia per le domande pervenute ancora in forma cartacea, comprensiva anche della documentazione che ne deriva (lustrum, decreto tavolare ed avvisi di ricevimento della notifica), come pure per la documentazione successiva appena citata delle domande telematiche. Si tratta di un lavoro ad alta intensità di lavoro, attivato nel 2016 e riguardante anche l'annata del 2015, anno nel quale è iniziato l'invio telematico delle domande tavolari. A seconda del numero di domande presentate in forma telematica si hanno più o meno domande (e relativa documentazione) da scansionare. Un servizio così digitalizzato deve disporre di un sistema di conservazione sostitutiva per conservare con efficacia legale nel tempo tutti i dati digitali di libro fondiario e catasto. Infine si tratta di mettere al sicuro i dati di libro fondiario e catasto: una volta mediante una convenzione con la provincia di Trento, con lo scopo del back up dei dati dell'altra provincia a Trento ed a Bolzano, e poi con un ulteriore back up nel nuovo centro di elaborazione dati provinciale di Brunico. Contesto interno

Internamente devono essere considerati i seguenti fattori:
- Presupposto per il raggiungimento degli obiettivi del piano della performance è che entro il 2019 tutti i collaboratori usciti a partire dal 2016 sarebbero stati da sostituire e che viene garantito in ogni caso, che posti in organico eventualmente non ancora ricoperti a fine anno (usciti nel periodo dal 2016 al 2020) possono essere comunque coperti, indipendentemente dal programma di riduzione dei collaboratori tavolari da effettuare dal 2020 al 2025. Questo non è avvenuto: a fine anno 2021 erano occupati 194,079 dei 225,50 posti in organico. Ad inizio 2022 sono già certe le dimissioni dal servizio di 15,053 posti a tempo pieno equivalenti, a prescindere da eventuali ulteriori domande di uscita dal servizio (ad esempio in collegamento con l'obbligo di vaccinazione introdotto a partire dal 1° febbraio 2022).

- In collegamento con la necessaria sostituzione dei collaboratori usciti di cui al punto precedente è necessario aumentare in particolare l'attrattività dei profili professionali dei conservatori del libro fondiario, dei collaboratori tavolari e dei tecnici catastali (nelle q.f. 5., 6., 7. e 8.), e prevedere uno sviluppo di carriera per i collaboratori tavolari (si veda la priorità di sviluppo n. 14). Se ciò non avvenisse non sarà possibile sostituire il personale uscente;
- crescente carico di lavoro del personale in collegamento con la introduzione di nuovi servizi e rispetto degli obiettivi di riduzione degli organici;
- acquisizione delle conoscenze necessarie per la gestione dei nuovi servizi da parte dei collaboratori;
- disponibilità di risorse per l'acquisto di hardware necessario per la gestione dei nuovi servizi.

Dal primo statuto di autonomia la competenza per l'impianto e la tenuta del Libro fondiario era una competenza della Regione. Il D.P.R. 569/1978 ha poi delegato alla Regione le funzioni amministrative in materia di catasto. La legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 (B.U. n. 17/I-II del 29.04.2003, prima parte) ha poi delegato alla Provincia di Bolzano le funzioni amministrative in materia di impianto e tenuta dei libri fondiario (a decorrere dal 1° febbraio 2004) e le funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano (a decorrere dal 1° settembre 2004), queste ultime ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280 (che prevedeva la delega delle funzioni amministrative in materia di catasto terreni e urbano alle due Province, a decorrere dalla data prevista con legge regionale per l'operativitá delle deleghe). I provvedimenti occorrenti per rendere operative le deleghe sono stati definiti d'intesa tra il Presidente della Regione e quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano. L'articolo 35 della legge provinciale del 28 luglio 2003, n. 12, ha modificato la legge provinciale del 23 aprile 1992, n. 10 (Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano, prevedendo nell'allegato A della legge la nuova Ripartizione 41 (Libro fondiario, catasto fondiario e urbano), competente per le funzioni delegate in materia di impianto e tenuta dei libri fondiari e di catasto fondiario e urbano.

Non in ogni sede di un ufficio tavolare esisteva anche un ufficio del catasto (dopo il passaggio dell'Alto Adige all'Italia il Catasto era una competenza statale). Dal 1978, l'anno di attribuzione alla Regione della competenza delegata del Catasto, in ogni sede di un ufficio tavolare esisteva un ufficio del catasto. Insieme, i due uffici gestivano i comuni catastali della relativa circoscrizione. Solamente con deliberazione della Giunta Provinciale dd. 25.09.2018, n. 962, si sono avute le seguenti modifiche:
• riunione delle direzioni degli uffici del catasto di Caldaro ed Egna con la nuova denominazione di ufficio del catasto di Egna e Caldaro, con sede distaccata di Caldaro, a partire dal 1° gennaio 2019;
• riunione delle direzioni degli uffici del catasto di Chiusa e Bressanone con la nuova denominazione di ufficio del catasto di Bressanone e Chiusa, con sede distaccata di Chiusa, a partire dal 1° gennaio 2019;
• riunione delle direzioni degli uffici del libro fondiario di Chiusa e Bressanone con la nuova denominazione di ufficio del libro fondiario di Bressanone e Chiusa, con sede distaccata di Chiusa, a partire dal 1° marzo 2019.

Infine, deve essere indicato ancora il catasto dei fabbricati, un registro gestito dal catasto nel quale sono iscritti a fini fiscali tutti i fabbricati urbani e rurali.

01. I tipi di frazionamento presentati dai tecnici liberi professionisti vengono trattati dall'ufficio.
02. Un tipo di frazionamento viene presentato telematicamente da un tecnico autorizzato all'ufficio del catasto. Il tipo di frazionamento viene vidimato oppure rigettato in media entro 18 giorni di calendario.
03. Vengono regolarmente fatti sopralluoghi per il 6% dei tipi di frazionamento presentati.
04. Una denuncia al catasto dei fabbricati viene presentata telematicamente da un tecnico autorizzato all'ufficio del catasto. Le denunce del catasto urbano presentate dai tecnici liberi professionisti vengono trattate dall'ufficio.
05. In media entro 18 giorni di calendario si ha l'attribuzione della rendita oppure il rigetto della denuncia.
06. Vengono fatti regolarmente sopralluoghi per il 6% delle denunce al catasto dei fabbricati presentate.
07. Una domanda di voltura viene presentata telematicamente da un tecnico autorizzato o dalla parte all'ufficio del catasto.
08. In media entro 15 giorni di calendario avviene la voltura.
09. Chiunque può consultare il catasto, prendendo visione dei relativi documenti come anche ottenendo copie. Gli utenti devono ricevere subito gli estratti e la copia della documentazione richiesti. Il rilascio di planimetrie del catasto dei fabbricati è tuttavia soggetta alle norme sulla protezione dei dati di modo che il relativo rilascio sia possibile

solamente a determinate condizioni; conseguentemente si allungano i tempi di rilascio.
10. Le planimetrie del catasto dei fabbricati possono essere visionate solamente dal proprietario o da un tecnico da lui autorizzato. La relativa domanda telematica di rilascio di una copia deve essere quindi controllata, di modo che la consegna della copia della planimetria sia possibile in media solamente entro 1,5 giorni; la copia di una planimetria del catasto dei fabbricati richiesta invece in ufficio viene consegnata subito dopo aver svolto il necessario controllo.
12. Tutti gli altri documenti del catasto vengono consegnati al cittadino immediatamente dopo la registrazione della richiesta orale.

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Durata per l'emissione di copie e certificati	min.	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	◖
2	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	5.301,00	5.172,00	5.033,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	○
3	Durata procedimento trattazione tipo di frazionamento	Giorni	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	◖
4	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	11.251,00	12.356,00	12.274,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	○
5	Durata procedimento trattazione domande di voltura del catasto dei fabbricati	Giorni	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	◖
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse in via telematica	Quantità	14.542,00	21.856,00	19.289,00	11.850,00	11.850,00	23.000,00	○
7	Giorni necessari dalla domanda telematica di rilascio di una copia della planimetria del catasto dei fabbricati fino alla consegna	Giorni	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	◖
8	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	37.758,00	45.641,00	44.120,00	60.400,00	60.400,00	60.400,00	○
9	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	25.667,00	25.619,00	27.837,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	○
10	Durata procedimento denuncia al catasto dei fabbricati	Giorni	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	18,00	◖
11	Sopralluoghi di tipi di frazionamento	%	3,10	4,40	6,00	6,00	6,00	6,00	◖
12	Sopralluoghi di denunce del catasto dei fabbricati	%	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00	◖

Obiettivo strategico	4 - Catasto: digitalizzazione dei dati, riposizionamento e nuovi rilievi.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

01. L'attuale banca dati geometrica deriva dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione. Nella fase di digitalizzazione sono state generate imprecisioni in termine di posizione assoluta delle particelle sia a causa di errori presenti nelle mappe di conservazione, sia in seguito alla mosaicatura dei fogli per generare la cartografia del Comune catastale.
Con il riposizionamento si vuole definire il nuovo posizionamento delle linee e dei poligoni delle particelle e degli altri livelli catastali in base a tematismi affidabili e con un alto valore di precisione in termine di posizione assoluta dell'oggetto all'interno di uno specifico sistema di riferimento. Tra le sorgenti dati di maggiore importanza si sottolinea il livello del piano rilievi, ottenuto dall'insieme delle linee dei rilievi prodotti nel tempo dai professionisti sulla base del sistema di coordinate della rete dei punti fiduciali ed inviate tramite il programma PREGEO agli uffici del Catasto.
Oltre a questi dati si possono utilizzare altri livelli quali le carte tecniche vettoriali comunali e provinciali, le carte raster o altri dati provenienti da rilievi fotogrammetrici locali.
Obiettivi del "progetto riposizionamento" sono quelli di migliorare la qualità e la precisione della cartografia vettoriale ottenuta dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione, correggere gli errori generati in fase di creazione della banca dati vettoriale nella fase di mosaicatura dei vari fogli, eliminare in modo significativo lo spostamento relativo del frazionamento PREGEO nella fase di inserimento in banca dati. A livello provinciale a fine 2021 erano stati riposizionati 202 comuni catastali (vedi priorità di sviluppo n. 5).
02. La procedura del rilievo ex novo, come è regolata dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 6, persegue l'obiettivo di arrivare ad una piena concordanza tra Libro fondiario e Catasto. A questo scopo, e se non sussistono i presupposti per procedere ad un ripristino del Libro fondiario, il territorio interessato dalla procedura viene rilevato topograficamente, il risultato dei rilievi consegnato al competente ufficio del Libro fondiario per la verifica, eventuali rilievi dell'ufficio del Libro fondiario considerati dall'ufficio del Catasto, l'effettuata redazione pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, agli albi dei Comuni interessati e su almeno due quotidiani, resi edotti i proprietari tavolari, trattati ricorsi eventualmente da questi presentati, dichiarata l'esecutività dei nuovi rilievi e pubblicata la stessa nel Bollettino ufficiale della Regione ed infine provveduto all'aggiornamento ed alla rettifica nel Libro fondiario.
A causa delle promesse ma poi non avvenute sostituzioni dei collaboratori che hanno lasciato il servizio (vedi quanto riportato sotto "Contesto interno", e la grave situazione di sottoorganico che ne è derivata, la trattazione dei nuovi rilievi nell'ufficio del catasto di Bolzano, pubblicazione C.C. Gries, lotto 1; nell'ufficio del catasto di Vipiteno, pubblicazione C.C. Valgiovo e nell'ufficio del catasto di Merano, pubblicazione C.C. Merano, lotto 3, nonché nell'ufficio del libro fondiario di Bolzano, iscrizione C.C. Gries, lotto 1; nell'ufficio del libro fondiario di Vipiteno, controllo e iscrizione C.C. Valgiovo, e nell'ufficio del libro fondiario di Merano, iscrizione C.C. Merano, lotto 3, deve essere rinviata al 2023 con conseguente spostamento della trattazione dei nuovi rilievi prevista per il 2023 al 2024 e di quelli previsti per il 2024 al 2025.
03. Terminata nel 2017 l'informatizzazione (scansione e inserimento dei metadati) dei tipi di frazionamento dal 2012 al 1970, con le informazioni quantitativamente e qualitativamente più valide per la ricostruzione dei confini, per completare l'archivio informatico relativo occorre scannerizzare e provvedere con i metadati anche quelli presentati precedentemente a partire dall'impianto del catasto fondiario, avvenuto circa nel 1860.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Rilievi ex novo effettuati	Quantità	2,00	0,00	0,00	3,00	3,00	0,00	●
2	Comuni catastali riposizionati	Quantità	187,00	200,00	212,00	224,00	236,00	246,00	◐
3	Tipi frazionamenti caricati minore di 1970	%	65,00	85,00	94,00	100,00	100,00	100,00	○

Priorità di sviluppo	1 - Domanda tavolare telematica		
Obiettivo strategico	Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.		
Descrizione	La tenuta dei libri fondiari avviene ora in modo informatizzato, precisamente ai sensi dell'apposita legge regionale 14 agosto 1999, n. 4. La stessa legge prevede all'articolo 3, comma 1-bis, che "Le domande di iscrizioni nel libro fondiario, corredate della relativa documentazione, possono essere presentate con procedure telematiche. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale sono fissate le specifiche tecniche relative alle informazioni da trasmettere telematicamente, le modalità tecniche per la trasmissione dei dati, l'orario di funzione del servizio telematico e le ipotesi di sospensione dello stesso, la definizione e la regolamentazione dell'irregolare funzionamento del servizio telematico, le modalità di pagamento telematico e le modalità di comunicazione sullo stato di esecuzione della domanda." Questo è avvenuto. Per permettere la presentazione telematica di una domanda tavolare è quindi necessario che - oltre alla predisposizione del relativo software - il Presidente della Regione regoli le specifiche. Inoltre ed ai sensi del D.P. Regione 19 aprile 2007, n. 6/L le due provincie devono individuare l'entrata in vigore contestuale dell'invio telematico. Anche questo è avvenuto. L'attivazione del servizio facoltativo di invio telematico delle domande tavolari è avvenuto per gradi, prima limitato ad alcuni uffici del Libro fondiario e ad alcuni studi notarili, poi per tutti gli uffici del Libro fondiario e per tutti i Notai della provincia (nel 2015), successivamente esteso nel 2016 ad avvocati e enti pubblici) ed infine esteso nel 2017 a consulenti tecnici, professionisti delegati, curatori e commissari giudiziali, autorizzati ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ad estrarre documenti dal fascicolo informatico. È intenzione dell'amministrazione abilitare progressivamente anche altre categorie di utenti alla presentazione della domanda tavolare telematica, rispettivamente di arrivare alla obbligatorietà della presentazione telematica. Le parti possono sempre scegliere di presentare una domanda tavolare in forma cartacea oppure in modo telematico. Dal momento della previsione della possibilità di invio telematico di una domanda tavolare era quindi necessario digitalizzare le domande presentate in forma cartacea al momento della loro presentazione allo scopo di poter disporre del relativo fascicolo tavolare in forma digitale per la ulteriore elaborazione (invio al giudice tavolare, etc.). È stato acquistato per ogni ufficio uno scanner adeguato. Ne risulta un cambiamento sostanziale del modo di lavoro, soprattutto per quanto riguarda la microfilmatura. L'attività di microfilmatura terminava nel 2020 in quanto in seguito all'introduzione del fascicolo digitale tavolare nel 2016 e della ivi prevista digitalizzazione anche delle domande tavolari pervenute in forma cartacea (è stato digitalizzato anche l'annata 2015) devono essere microfilmate solamente resti di annate ante 2015, mentre tutta la raccolta documenti successiva è presente in formato digitale. Deve essere deciso se continuare a produrre una copia di sicurezza su microfilm dei fascicoli digitali oppure no, ed in caso affermativo, se si vuole acquistare un macchinario per la conversione di immagini elettroniche su microfilm oppure esternalizzare il relativo servizio.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Eventuale estensione dell'invio telematico della domanda tavolare ad altre categorie di utenti (p.es. geometri)							
Evoluzione del programma con nuove funzionalità							

Priorità di sviluppo	2 - Digitalizzazione e classificazione della raccolta documenti		
Obiettivo strategico	Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.		
Descrizione	La raccolta documenti, ovvero la raccolta delle domande tavolari, dei decreti tavolari e dei documenti, in base ai quali è stata eseguita una iscrizione tavolare, è presente negli uffici in forma cartacea e su microfilm. La raccolta documenti esiste dall'impianto del libro fondiario e consta attualmente di circa 1.900.000 fascicoli, comprendenti ciascuno i documenti inizialmente indicati. La digitalizzazione della raccolta documenti è priorità di sviluppo della Ripartizione, per poter rendere disponibile la stessa agli utenti. Solamente la raccolta documenti non è disponibile in formato digitale (il libro maestro e le planimetrie di casa sono invece disponibili in formato digitale), con la conseguenza che l'utente è costretto a rivolgersi all'ufficio tavolare competente se vuole ottenere una copia della documentazione. Il lavoro consiste nella digitalizzazione dei microfilm a livello di Ripartizione, con seguente "classificazione" da parte dei competenti uffici tavolari. La Ripartizione digitalizza annualmente ed in dipendenza della qualità del microfilm, circa da 800.000 a 900.000 fotogrammi (che corrispondono a circa 60.000 giornali numero). I fotogrammi così digitalizzati possono essere classificati dagli uffici competenti. Per "classificazione" si intende che ogni documento compreso in un fascicolo viene inquadrato mediante attribuzione di un numero in una determinata categoria; in questo modo è possibile ottenere un determinato documento e ridurre il flusso dei dati e quindi i costi. Presupposto per poter rendere disponibili i documenti era il controllo della sussistenza o meno di dati sensibili oppure giudiziari ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con contestuale "pulizia" dei contenuti rilevanti dal punto di vista della protezione dei dati. Il relativo controllo, non considerando gli atti pervenuti a partire dal 2007, per i quali il controllo sulla presenza di dati sensibili è stato fatto / viene fatto al momento della presentazione della domanda, può ritenersi concluso con il controllo dell'annata 1970, in quanto una norma sopravvenuta esime gli atti anteriori dalla normativa sulla tutela dei dati sensibili. Il lavoro è stato concluso nel 2016. Eventuali dati sensibili vengono tolti, il documento contenente dati sensibili viene eliminato dalla raccolta documenti digitalizzata e sostituito con la versione "pulita". Ad avvenuta classificazione, i documenti potranno essere consultati online. Il servizio non è ancora stato attivato.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Digitalizzazione di circa 60.000 giornali (annualmente)							
"Pulizia" dei dati sensibili eventualmente presenti (annualmente)							
Classificazione della raccolta documenti digitalizzata (annualmente)							

Priorità di sviluppo	3 - Digitalizzazione dei libri maestri posti fuori uso		
Obiettivo strategico	Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.		
Descrizione	I libri maestri, oramai senza valore legale in seguito alla avvenuta informatizzazione del libro fondiario, sono documenti storici molto preziosi. Considerato che la consultazione anche di libri maestri può essere necessaria per molteplici motivi ed è possibile prendere visione dei libri solamente nei vari uffici competenti, di modo che è necessario recarsi sul luogo, ed inoltre che per motivi di conservazione a regola d'arte e di tutela dell'integrità dei volumi è meglio non consultare direttamente i libri maestri, la digitalizzazione di tutti i libri maestri è priorità di sviluppo della ripartizione. In questo modo i volumi saranno disponibili in forma digitale. Gli originali verranno conservati a regola d'arte in un apposito archivio presso la ripartizione. Nei dieci uffici del libro fondiario sono presenti 16.439 libri maestri. Gli stessi vengono digitalizzati presso le sedi di Bolzano (Ispettorato) e dell'Ufficio del Libro fondiario di Bressanone. Nel 2025 sarà scansionata la percentuale di circa il 83% dei libri maestri. Nel presupposto che annualmente vengano scansionati almeno circa 800 libri maestri il progetto sarà concluso nel 2029 (assumendo un periodo di funzionamento ininterrotto dei due scanner). La riduzione del numero di scansioni da circa 1.000 ad 800 si spiega con la mancata sostituzione di personale (illustrata anche al punto “Analisi del contesto, interno”). Si veda al riguardo anche la relazione sulla performance 2018, Obiettivi strategici, punto 2, ed ivi commento agli indicatori e al raggiungimento degli obiettivi.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							
Digitalizzazione di circa 800 libri maestri							

Priorità di sviluppo	4 - Digitalizzazione dei tipi di frazionamento		
Obiettivo strategico	Catasto: digitalizzazione dei dati, riposizionamento e nuovi rilievi.		
Descrizione	I tipi di frazionamento presentati in forma cartacea nel corso degli anni (prima dell'anno 2012 in quanto dopo questa data i tipi di frazionamento sono stati presentati in forma digitale) e prima ancora gli abbozzi di campagna del Catasto fondiario non sono soltanto documenti di valore storico, ma anche documenti che possono essere visionati dai tecnici liberi professionisti nel corso della redazione di un nuovo tipo di frazionamento (sulla base appunto della evoluzione storica di ogni singola particella) ed anche dall'ufficio per il miglioramento della mappa catastale (vedi priorità di sviluppo n. 5 - riposizionamento). Considerato che la consultazione di questa documentazione è possibile solamente nei vari uffici competenti, di modo che è necessario recarsi in loco, ed inoltre che per motivi di conservazione a regola d'arte e di tutela dell'integrità dei tipi di frazionamento è meglio non consultarli direttamente, la digitalizzazione di tutti i tipi di frazionamento e degli abbozzi di campagna è priorità di sviluppo della ripartizione. In questo modo i documenti saranno disponibili in forma digitale per tutti gli utenti. Gli originali verranno conservati a regola d'arte in un apposito archivio presso la ripartizione. Il lavoro si articola in due attività principali che ogni ufficio effettua per i suoi tipi di frazionamento: innanzitutto il lavoro di scansione dei tipi di frazionamento e poi l'associazione dei metadati ed il collegamento con la banca dati del catasto fondiario. Il lavoro è stato diviso in due lotti: il primo lotto riguarda i tipi di frazionamento dal 1970 compreso fino al 2012, mentre il secondo lotto riguarda i tipi di frazionamento e gli abbozzi di campagna dal 1970 indietro fino all'impianto. La digitalizzazione del primo lotto è stata conclusa nel 2015, di modo che il lavoro di scansione fosse terminato. Negli anni 2016 e 2017 sono stati associati i rimanenti tipi di frazionamento di modo che tutte le attività del primo lotto fossero concluse nel 2017. Il secondo lotto richiederà delle modalità di lavorazione diverse in quanto la quantità di documentazione cartacea, in cui consiste il singolo tipo di frazionamento, si riduce drasticamente e diventa sempre più complessa la ricostruzione storica delle informazioni da associare allo stesso. La fase di scansione pertanto diventa marginale e non è più efficace realizzarla separatamente. Nel corso del 2017 è già stata studiata la nuova linea di lavorazione, realizzate le modifiche al software necessarie ed eseguito un primo test su due Comuni Catastali presso l'ufficio Catasto di Monguelfo. Il 2018 è servito a tarare ulteriormente il processo e a estendere la lavorazione a tutti gli uffici (di modo che a fine anno erano stati lavorati circa il 31% dei tipi di frazionamento, invece dei circa 10% previsti), mentre negli anni successivi, fino alla conclusione, si elaboreranno circa il 22,5% annualmente.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Caricamento del 30% dei tipi di frazionamento del secondo lotto							
Caricamento del 22,5% dei tipi di frazionamento del secondo lotto							
Caricamento del 22,5% dei tipi di frazionamento del secondo lotto							
Il progetto è completato al 100%							

Priorità di sviluppo	5 - Riposizionamento		
Obiettivo strategico	Catasto: digitalizzazione dei dati, riposizionamento e nuovi rilievi.		
Descrizione	L'attuale banca dati geometrica deriva dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione. In seguito alla digitalizzazione sono emerse delle imprecisioni in termini di posizione assoluta delle particelle, soprattutto a causa di errori presenti nelle mappe di conservazione, ma anche in seguito alla mosaicatura dei fogli per generare la cartografia del Comune catastale. Con il riposizionamento si vuole definire il nuovo posizionamento delle linee e dei poligoni delle particelle e degli altri livelli catastali in base a tematismi affidabili e con un alto valore di precisione in termine di posizione assoluta dell'oggetto all'interno di uno specifico sistema di riferimento. Tra le sorgenti dati di maggiore importanza si sottolinea il livello del piano rilievi, ottenuto dall'insieme delle linee dei rilievi prodotti nel tempo dai professionisti sulla base del sistema di coordinate della rete dei punti fiduciali ed inviate tramite il programma PREGEO agli uffici del Catasto. Oltre a questi dati si possono utilizzare altri livelli quali le carte tecniche vettoriali comunali e provinciali, le carte raster o altri dati provenienti da rilievi fotogrammetrici locali. Obiettivi del "progetto riposizionamento" sono quelli di migliorare la qualità e la precisione della cartografia vettoriale ottenuta dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione, correggere gli errori generati in fase di creazione della banca dati vettoriale e nella fase di mosaicatura dei vari fogli, eliminare in modo significativo lo spostamento relativo del frazionamento PREGEO nella fase di inserimento in banca dati. Ogni ufficio inserisce sulla base dei dati citati i punti omologhi dei singoli comuni catastali, mentre la lavorazione finale avviene presso l'ispettorato. A fine anno 2021 erano riposizionati 202 comuni catastali su 246. Negli anni a seguire il numero dei comuni riposizionati diminuisce perché aumentano le loro dimensioni. La mancata copertura a partire dal 2016 fino ad oggi dei posti in organico liberatisi ha causato un rallentamento (minor numero di comuni catastali riposizionati) del progetto. In considerazione della scarsa disponibilità di tecnici bilingui e della bassa partecipazione ai concorsi banditi diventa sempre più difficile coprire il pesante turn over in atto in questi anni.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Riposizionamento di circa 20 comuni catastali							
Riposizionamento di circa 17 comuni catastali							
Riposizionamento di circa 11 comuni catastali							
Riposizionamento di circa 14 comuni catastali							
Riposizionamento di circa 12 comuni catastali							
Riposizionamento di circa 12 comuni catastali							
Riposizionamento degli ultimi 10 comuni catastali							

Priorità di sviluppo	6 - Sistema di consultazione telematica OpenKat: porting tecnologico ed evoluzione funzionale		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Nel contesto e-Government (amministrazione digitale) il portale OpenKat rappresenta l'interfaccia primaria ("il biglietto da visita") del Libro fondiario e del Catasto nei confronti del cittadino (persona fisica o giuridica) e degli enti pubblici, contando annualmente circa 2.000.000 di visure. Il portale Openkat è stato realizzato nel 2003 e soffre quindi di un'obsolescenza in termini tecnologici e di impostazione progettuale che si traduce soprattutto nelle seguenti limitazioni: - browser supportato; - difficoltà nella consultazione su altri dispositivi rispetto al PC (es. tablet); - difficoltà nell'utilizzo di metodi di pagamento quali la carta di credito; - impossibilità di consultazione delle informazioni geocartografiche (geoportale). In quanto "biglietto da visita" del Libro fondiario e del Catasto sono necessari il rifacimento e l'estensione funzionale del portale Openkat per offrire agli utenti uno strumento più evoluto (in linea con i portali di ultima generazione) capace di dare un'offerta informativa qualitativamente migliore e maggiore. Il progetto si inquadra quindi nel potenziamento del servizio e-Government offerto dal Libro fondiario e del Catasto al cittadino, soprattutto al professionista e che, data la sua complessità, porterà al completo rifacimento del portale in un arco temporale di almeno cinque anni, articolato nelle seguenti fasi: a) analisi funzionale e architetturale per l'ingegnerizzazione di un nuovo portale orientato ad una consultazione anche geocartografica delle informazioni (geoportale) e supportata da diversi dispositivi; b) formalizzazione di un piano per la progressiva sostituzione degli attuali moduli funzionali di OpenKat con quelli di nuova concezione; c) implementazione del primo nuovo modulo funzionale: gestione delle pratiche telematiche e relativa formazione agli operatori degli uffici; d) realizzazione e rilascio dei moduli di nuova introduzione conformemente al piano di introduzione modulare; formazione del personale degli uffici. Nel 2015 è stata effettuata l'analisi funzionale e la progettazione architetturale; tuttavia, a causa di una sentenza del TAR, la conclusione dell'analisi è stata spostata di due mesi (dal 30 novembre 2015 al 31 gennaio 2016). Successivamente si pianificherà la progressiva sostituzione degli attuali moduli funzionali di OpenKat, la realizzazione del modulo funzionale di gestione delle pratiche telematiche e relativa formazione al personale degli uffici. Causa mancanza di risorse la navigazione GIS è stata scorporata dal progetto e verrà finanziata e realizzata nel 2023.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Completamento della migrazione del portale OpenKat							
Introduzione navigazione GIS							
Introduzione navigazione GIS							

Priorità di sviluppo	7 - Voltura automatica		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Il trasferimento di un immobile urbano comporta, oltre all'iscrizione nel libro fondiario ai fini della pubblicità immobiliare (che avviene a mezzo di una domanda tavolare), anche la voltura al catasto fabbricati, ovvero la comunicazione all'amministrazione finanziaria del trasferimento avvenuto, a cura dell'acquirente, al fine della conoscibilità della relativa situazione patrimoniale (che avviene con una domanda di voltura). In quest'ottica è obiettivo principale dell'informatizzazione del libro fondiario e del catasto di arrivare (oltre alla concordanza tra catasto terreni e libro fondiario) anche ad una concordanza tra identificativi di immobili urbani del libro fondiario (porzione materiale) e del catasto fabbricati (subalterno). Ciò al fine di eliminare ridondanze di iscrizioni, arrivare ad una efficiente gestione dei dati ed effettuare l'aggiornamento della banca dati del catasto fabbricati in modo automatico, in dipendenza della iscrizione nel libro fondiario. L'avvio dell'invio elettronico delle domande tavolari presentava l'occasione per raggiungere l'obiettivo della concordanza tra libro fondiario e catasto fabbricati: con l'ausilio di una tabella di corrispondenza tra identificativi del libro fondiario e del catasto fabbricati, allegata alla domanda tavolare telematica, si intendeva eseguire in automatico anche la voltura al catasto fabbricati. In caso di individuazione positiva, viene effettuata la voltura automatica e alla parte viene inviata la ricevuta dell'avvenuta volturazione. In caso di mancata individuazione dell'immobile a mezzo della tabella di corrispondenza, l'utente riceverà sul suo computer un messaggio che gli indica che deve presentare la voltura in maniera tradizionale. Fino al 2022 le funzioni esistenti verranno integrate per aumentare le casistiche nelle quali la voltura automatica può attivarsi con successo. Occorreranno inoltre anche interventi per migliorare la concordanza e la standardizzazione delle banche dati.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Estensione della casistica							

Priorità di sviluppo	8 - Nuovo sistema informativo del Catasto Geometrico (porting tecnologico, evoluzione funzionale e integrazione con gli altri sistemi)		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Il catasto geometrico (mappa catastale) viene attualmente gestito da ogni ufficio su un proprio server. Questo metodo di lavoro richiede molta manutenzione e rende difficoltosa l'integrazione con la banca dati centrale. Si vuole quindi riscrivere il relativo programma nel senso di prevedere una soluzione centralizzata integrata con la banca dati. Il progetto prevede l'analisi, la progettazione e la realizzazione del nuovo sistema informativo del Catasto Geometrico che deve rispondere ai seguenti obiettivi principali: - integrazione con il Catasto fondiario; - centralizzazione dei dati; - sicurezza (con un sistema di autorizzazione più flessibile rispetto a quello attuale); - semplificazione delle attività di gestione sistemistica e applicativa; - evoluzione funzionale rispetto all'attuale sistema. Il sistema verrà realizzato secondo un piano pluriennale articolato in quattro lotti nel rispetto degli obiettivi principali precedentemente elencati: 1. Consultazione: Miglioramento dell'attuale modalità di consultazione dati e visura mettendo a disposizione un nuovo Applicativo di Sportello di tipologia Web GIS con un'interfaccia grafica basata sulle moderne modalità di interazione ed evolvendo le funzionalità di stampa OpenKat. 2. Modifica: Sostituzione completa del sistema attuale per la gestione del frazionamento e dei punti fiduciali permettendo la consultazione storica incrementale dei dati catastali e delle particelle. 3. Riposizionamento: Ampliamento delle funzioni per la gestione del riposizionamento per migliorare la qualità della mappa catastale. 4. Gestione Rilievi Ex-novo: Funzioni ottimizzate per la gestione dei rilievi Ex-novo. Causa mancanza di risorse il progetto è stato sospeso.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Completamento del quarto lotto							
Formazione del personale degli uffici sul terzo lotto e successivo avviamento							
Completamento del terzo lotto							
Formazione del personale degli uffici sul quarto lotto e successivo avviamento							
Finanziamento e realizzazione del quarto lotto							
Finanziamento e realizzazione del quarto lotto							

Priorità di sviluppo	9 - Coordinamento dei sistemi del Catasto fabbricati e del Libro fondiario (planimetria unica)		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Libro fondiario e Catasto dei fabbricati hanno obiettivi diversi: di diritto civile il Libro fondiario e fiscale il Catasto dei fabbricati. I due istituti sono nati in tempi diversi e prevedono ciascuno una planimetria a sé stante e completamente diversa l'una dall'altra. Questo fatto comporta un raddoppio dei costi per il cittadino. Obiettivo della Ripartizione è quindi di introdurre una planimetria unitaria. Con un primo progetto si vuole intanto uniformare gli standard di disegno dei due istituti. In primo luogo, deve essere fatta l'analisi e la progettazione e poi creati gli eventuali presupposti normativi. Questo deve avvenire, in contatto con i competenti a livello nazionale, ad inizio 2021. Successivamente avverrà entro il 2023 l'introduzione della planimetria unitaria, che potrà essere presentata sia al Libro fondiario che al Catasto. I tempi di realizzazione del software si sono protratti per problemi di risorse dei fornitori informatici e per l'emergenza COVID. Nel contesto del finanziamento Recovery Fund è stato proposto un progetto della Ripartizione 41 avente ad oggetto la digitalizzazione di una parte delle planimetrie secondo le regole della planimetria unica. Si tratta in particolar modo delle planimetrie parziali di edifici con un numero rilevante di porzioni materiali.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Missioni PNRR	Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	Sì

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Introduzione della planimetria unica		■					
Introduzione della planimetria unica			■				
Digitalizzazione di una parte del pregresso secondo le specifiche della planimetria unica nel contesto di un progetto Recovery Fund, qualora venisse approvato				■	■		
Digitalizzazione di una parte del pregresso secondo le specifiche della planimetria unica nel contesto di un progetto Recovery Fund, qualora venisse approvato				■	■	■	■

Priorità di sviluppo	10 - Sistema di conservazione dei documenti informatici del Catasto (fascicolo digitale catastale)		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Il progetto ha come obiettivo di estendere il sistema catasto fondiario e catasto fabbricati con le funzionalità necessarie per conservare a norma di legge il fascicolo digitale catastale affinché il documento digitale firmato mantenga la propria validità nel tempo e sia sempre possibile il rilascio di copie legalmente valide da sportello e da OpenKat. Il software corrisponde a quello della priorità di sviluppo 6 (Sistema di conservazione dei documenti informatici tavolari (fascicolo digitale tavolare)). Tuttavia, il Catasto ha esigenze di conservazione diverse da quelle del Libro fondiario. Per questo motivo viene gestito un progetto autonomo. A causa della procedura di rinnovo della convenzione con la Regione e della parziale mancanza di fondi non è stato possibile finanziare questo punto di sviluppo, ritenuto meno urgente di altri. Per questi motivi tutta l'attività è stata spostata. A causa dei problemi di finanziamenti riportati la effettuazione dell'analisi e la realizzazione e applicazione del nuovo programma vengono spostate agli anni dal 2023 al 2025.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ricerca del finanziamento							
Effettuazione dell'analisi							
Realizzazione e applicazione del nuovo programma							
Effettuazione dell'analisi							
Realizzazione e applicazione del nuovo programma							

Priorità di sviluppo	11 - Porting tecnologico dei sistemi gestionali		
Obiettivo strategico	Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.		
Descrizione	Il sistema informativo di back-office del Libro Fondiario, Catasto Fondiario e Catasto Fabbricati è costituito da tre applicativi (c.d. gestionali) la cui importanza è estremamente critica in quanto con essi vengono gestite le informazioni dei diritti reali e censuari provinciali. Tali applicativi sono realizzati con tecnologia Oracle-Forms su DBMS Oracle recentemente unificati alla versione 11g ed inizialmente sviluppati a metà degli anni '90. Data l'importanza dei gestionali è fondamentale garantire la manutenzione sia in termini correttivi, sia in termini evolutivi. Pur non sussistendo attualmente rischi di manutenzione emergono due aspetti: - il know-how tecnologico non è più così diffuso ed a lungo termine potrebbero emergere difficoltà nel reperimento di risorse Oracle-Forms; - occorre prevenire il rischio che i gestionali raggiungano in futuro un livello di obsolescenza tecnologica tale da impedire l'evoluzione funzionale o l'evoluzione dei sistemi operativi (infrastruttura di base) client/server. Scopo del progetto è prima di tutto analizzare le modalità con cui portare tali applicativi su una nuova tecnologia, le potenzialità di estensione funzionale e di integrazione fra i vari istituti. Si tratta di un progetto sicuramente pluriennale, di notevole impatto non solo tecnico ma soprattutto organizzativo, in quanto cambierà la modalità di interazione dell'utente con il sistema e si avrà occasione di rivedere/potenziare i processi amministrativi di gestione. La tempificazione può essere definita solo successivamente all'analisi, da cui deriverà il piano di progressiva sostituzione dei moduli funzionali. Per mancanza di fondi il progetto è stato posticipato agli anni dal 2023 al 2025.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Effettuazione dell'analisi							
Definizione piano di migrazione							
Completamento del porting tecnologico							

Priorità di sviluppo	12 - Riforma del catasto		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	La legge 11 marzo 2014, n. 23 delegava al Governo la revisione del catasto dei fabbricati. Obiettivo dichiarato di questa riforma è l'eliminazione di valutazioni differenti di immobili dello stesso tipo mediante adeguamento dei valori catastali al valore di mercato; il tutto a gettito invariato. Per la completa attuazione della riforma il governo avrebbe dovuto emanare entro il 26 giugno 2015 disposizioni di attuazione (il termine inizialmente previsto al 26 marzo 2015 è stato prorogato). Solo la disposizione di attuazione relativa al modo di funzionamento delle commissioni censuarie, che sono state insediate entro il 15 novembre 2015, è stata emanata. L'articolo 2, comma 1, lettera h), numero 1.1.) della legge 11 marzo 2014, n. 23 prevedeva che il valore patrimoniale medio ordinario di una unità immobiliare venga determinato utilizzando, tra l'altro, il metro quadrato come unità di consistenza. Tale disposizione era già contenuta nel D.P.R. n. 138/1998. Nel resto d'Italia l'Agenzia delle Entrate si è dotata del dato di consistenza in metri quadri lordi per tutte le unità delle categorie ordinarie. È altamente probabile pertanto che lo Stato reiteri la delega per la riforma del catasto o comunque almeno le disposizioni per l'utilizzo del metro quadrato lordo come unità di consistenza senza darci preavviso. In considerazione del fatto che non per tutte le unità immobiliari questo dato è disponibile (manca ancora un 20%) è opportuno prepararsi e rilevare questo dato dalle planimetrie depositate negli uffici. L'appalto del rilievo delle superfici delle unità immobiliari previsto per il 2016 non è stato fatto per mancanza di risorse e deve avvenire nel 2020. Una parte del lavoro è stato effettuato nel 2020 e nel 2021dal personale interno posto in smart working durante l'emergenza covid e che non disponeva di una linea VPN di collegamento al posto di lavoro in ufficio in quanto tale lavorazione può essere fatta anche con una postazione standalone. La lavorazione con personale interno è proseguita anche nel 2022 fino a superare la metà dell'ammontare dei lavori. L'appalto della parte rimanente sarà effettuato nel 2023.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attività di applicazione della riforma in dipendenza del contenuto delle disposizioni statali emanate							
Rilievo delle superfici (personale interno smart working covid)							
Completamento del rilievo delle superfici							
Rilievo interno delle superfici							
Completamento da parte di esterni del rilievo delle superfici							

Priorità di sviluppo	13 - Professionalità conservatori tavolari		
Obiettivo strategico	Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.		
Descrizione	I conservatori del libro fondiario (inquadrati nella 8 q.f.) sono giuristi altamente qualificati e specializzati, che supportano il Giudice tavolare. Il loro lavoro produce effetti giuridici verso l'esterno e comporta una grande responsabilità personale. Un conservatore del libro fondiario deve possedere la laurea (quadriennale) in giurisprudenza e l'attestato di abilitazione alle funzioni di conservatore, attestato che certifica l'abilitazione professionale e che viene conseguito mediante esame alla fine di un corso di abilitazione. Le conoscenze specifiche e tavolari vengono poi approfondite nel servizio. Gli incentivi per diventare conservatore del libro fondiario sono relativi, a differenza di quanto era previsto in Regione (primo inquadramento nell'8 q.f. e successivamente, in seguito ad un esame, passaggio al 9. q.f.) in Provincia l'inquadramento nella 8. q.f. è uguale a quello degli altri profili della 8. q.f., che non hanno però una responsabilità paragonabile a quella di un conservatore del libro fondiario. Anche la possibile progressione di carriera della assunzione di una direzione di un ufficio del libro fondiario è stata ridotta ultimamente in modo sostanziale (del 20%) dalla decisione di ridurre le direzioni. L'attrattività del profilo di conservatore viene diminuita ulteriormente dalla concorrenza di altri profili professionali sia nel settore pubblico che in quello privato, nei quali la conoscenza del sistema del libro fondiario sono richiesti, con la conseguenza, che conservatori preparati bene lasciano la Ripartizione. Questo problema deve essere visto e risolto. Nel caso peggiore parleremo in futuro non di Turn Over, ma non troveremo più conservatori. Nel 2019 non siamo riusciti a trovare und definizione mentre nel 2020 la concentrazione necessaria sullo stato di emergenza COVID-19 ha reso impossibile finora di trovare una soluzione. Anche nel 2021 non era possibile trovare una soluzione e nemmeno nel 2022 (almeno fino a fine agosto, al momento della redazione del presente documento). Questo deve ora avvenire nel 2023.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							

Priorità di sviluppo	14 - Professionalità collaboratori tavolari		
Obiettivo strategico	Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.		
Descrizione	Ancora più difficile è la sostituzione di un collaboratore tavolare. Il collaboratore tavolare effettua le iscrizioni nel libro maestro digitale. Si tratta di una attività molto importante e specifica con effetti giuridici verso l'esterno e che comporta una grande responsabilità personale. Lo sviluppo di carriera di un collaboratore tavolare sotto la Regione era la seguente: - assunzione quale agente amministrativo; - dopo 3 anni esame di aiutante tavolare 5. q.f.; - dopo 9,5 anni inquadramento quale aiutante tavolare superiore 6 q.f. Questo sviluppo di carriera, assieme all'inquadramento speciale e ad alcune indennità particolari (p.e. indennità giudiziaria) costituivano un forte incentivo a diventare aiutante tavolare. In seguito al passaggio alla Provincia questo incentivo non esiste più. L'inquadramento nella 6. q.f. collaboratore tavolare comporta lo stesso trattamento degli altri profili professionali della 6. q.f. Un agente amministrativo di 6. q.f. non ha quindi alcun motivo a voler partecipare ad un concorso di collaboratore tavolare della stessa q.f., che comporterebbe una maggiore responsabilità di quella che ha come agente amministrativo, senza offrirgli uno stipendio migliore. Questo problema deve essere risolto. Nel caso peggiore tra pochi anni gli attuali collaboratori tavolari saranno in pensione senza successore. Nel 2019 non siamo riusciti a trovare und definizione mentre nel 2020 la concentrazione necessaria sullo stato di emergenza COVID-19 ha reso impossibile finora di trovare una soluzione. Anche nel 2021 non era possibile trovare una soluzione e nemmeno nel 2022 (almeno fino a fine agosto, al momento della redazione del presente documento). Questo deve ora avvenire nel 2023.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							

Priorità di sviluppo	15 - Professionalità tecnici catastali		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	I compiti di natura tecnica nel settore catastale richiedono la qualifica di geometra (oppure perito edile oppure perito agrario). I tecnici neoassunti (7. q.f.) approfondiscono poi le loro conoscenze in servizio, dato che si tratta di compiti specialistici. È molto difficile trovare tecnici di questo tipo, anche perché devono essere in possesso dell'esame di stato ed un tecnico così qualificato preferisce lavorare nel settore privato remunerato meglio che non nel settore pubblico. In Alto Adige esistono poche scuole del settore e non tutti i diplomati sono in possesso dell'attestato di bilinguismo e frequentano l'università. In caso di assunzione gli anni svolti nel settore privato non vengono riconosciuti oppure riconosciuti solo in parte per la progressione di stipendio, ecc. Dobbiamo quindi mettere a concorso una qualifica funzionale inferiore (p.e. collaboratore catastale di 6. q.f.), per la quale non è necessario essere in possesso dell'esame di Stato. I vincitori non possono più venire inquadrati nella 7. q.f. non appena sono in possesso dei requisiti necessari e svolgono in modo esclusivo e duraturo i compiti della 7. q.f. (come sarebbe previsto dal contratto collettivo). Anche così non è stato possibile coprire i posti vacanti con i concorsi svolti negli ultimi anni; si può presumere che la situazione si aggraverà nel prossimo futuro quando si avranno tante dimissioni dal servizio per motivi di età. Possono partecipare ai concorsi di tecnico catastale anche tecnici in possesso di laurea (p.e. ingegneri, architetti, agronomi e dottori in scienze forestali). Attualmente abbiamo 4 collaboratori in posizioni subalterne, inquadrati nella 7. q.f. È probabile che in assenza di prospettive di carriera gli stessi si dimetteranno dal servizio non appena troveranno una sistemazione migliore. Infine è quasi impossibile sostituire le maternità dei profili tecnici negli uffici periferici. Nel 2019 non siamo riusciti a trovare und definizione mentre nel 2020 la concentrazione necessaria sullo stato di emergenza COVID-19 ha reso impossibile finora di trovare una soluzione. Anche nel 2021 non era possibile trovare una soluzione e nemmeno nel 2022 (almeno fino a fine agosto, al momento della redazione del presente documento). Questo deve ora avvenire nel 2023.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							
Definizione delle soluzioni con l'Amministrazione e implementazione							

Priorità di sviluppo	16 - Verifica particelle edificiali non presenti al catasto dei fabbricati (F/9)		
Obiettivo strategico	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.		
Descrizione	Già nel 2007 sono state evidenziate e elencate nel catasto dei fabbricati con la sigla F/9 40.000 di queste particelle edificiali. Ad oggi rimangono ancora 5.000 di questi casi con intestatari diversi dagli enti pubblici. Anche se si tratta per lo più di fabbricati demoliti da decenni o di manufatti non soggetti a obbligo di denuncia al catasto dei fabbricati, tutte le situazioni devono essere chiarite o dev'essere almeno controllato che tra essi effettivamente non siano rimasti dei fabbricati soggetti a denuncia. Si inviteranno dapprima i proprietari a chiarire la propria posizione poi saranno esaminati i casi rimanenti. Nel 2022 si è iniziato a esaminare i casi con l'aiuto del geobrowser e a invitare i privati a regolarizzare le situazioni dove si prefigura una effettiva evasione fiscale. I controlli proseguiranno nel 2023. A causa delle promesse ma poi non avvenute sostituzioni del personale che hanno lasciato il servizio (vedi quanto riportato sotto "Contesto interno", e la grave situazione di sottoorganico che ne è derivata, la sistemazione delle posizioni non fiscalmente rilevanti, potrà essere eseguita solo su richiesta di parte.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comunicazione ai proprietari e consulenza negli uffici del Catasto per la soluzione delle situazioni da chiarire.							
Esame dei casi rimasti							
Esame dei casi rimasti							
Esame dei casi rimasti							

Priorità di sviluppo	17 - Manutenzione e sviluppo del sistema informativo del Libro fondiario integrato con il catasto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento		
Descrizione	Fino a metà del 2022 le funzioni relative alla manutenzione e sviluppo del comune sistema informativo del Libro fondiario integrato con il catasto delle 2 Province di Trento e Bolzano erano esercitate ancora dalla Regione. Con la nuova convenzione del maggio 2022 tra i tre enti pubblici anche questo compito è stato trasferito alle due Province autonome, benché la Regione continui a finanziare questa attività con complessivamente circa 4 milioni. I lavori sono affidati dalle due società in-house Siag e Trentino digitale. Le regole contrattuali generali sono fissate in un accordo quadro triennale tra le due Province e le due società in-house. All'interno di questa cornice, la Ripartizione 41, in accordo con la Provincia di Trento, deve definire la propria parte dei lavori necessari ed il loro ammontare, e concludere con la Siag i relativi atti esecutivi, sorvegliare l'effettiva esecuzione dei lavori e liquidarli alla fine.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Almeno 2 atti esecutivi sottoscritti							
Almeno 2 atti esecutivi sottoscritti							
Almeno 2 atti esecutivi sottoscritti							

6. Amministrazione del patrimonio

Tema	Amministrazione
Obiettivo strategico	**1 - L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.**

		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Descrizione

Per realizzare un sistema di Facility Management informatizzato, tutti i dati dei diversi uffici coinvolti dovranno essere convogliati in un unico database.
2: Economie da raggiungere tramite interventi manutentivi (cappotti termici, efficientamento impianti riscaldamento e refrigerazione, controllo delle potenze contrattuali); gestione dei contratti di somministrazione.
3: Gestione degli immobili in proprietà, secondo le varie tipologie (scuole, uffici, musei, terreni, infrastrutture); contratti di somministrazione, spese condominiali e imposte sugli immobili.
4: Gestione degli immobili presi in affitto: adeguamenti canone, imposte di registro, contatti con i proprietari.
5: Gestione degli immobili dati in locazione o concessi altrimenti in uso: adeguamenti canone, contatti con i locatari o concessionari.
6: Ordinativi di fornitura, controllo e pagamento delle relative fatture per energia elettrica, gas, gasolio, teleriscaldamento e asporto rifiuti; gestione del relativo database.
7: Il programma degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale viene approvato annualmente dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 17 dicembre 2015, n.16.

Governabilità : ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Immobili censiti su database informatico ai fini di una gestione Facility Management	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	●
2	Costi di gestione ridotti	%	10,00	1,00		20,00	20,00	20,00	●
3	Immobili di proprietà gestiti	Quantità	3.115,00	3.140,00		2.772,00	2.772,00	2.900,00	●
4	Fitti passivi	Quantità	135,00	136,00		118,00	115,00	90,00	●
5	Fitti attivi	Quantità	362,00	387,00		338,00	330,00	370,00	●
6	Contratti di somministrazione	Quantità	1.043,00	1.074,00		1.046,00	1.042,00	1.010,00	●
7	Opere ultimate entro i termini previsti	Quantità	1.500,00	2.517,00		3.300,00	3.100,00	2.500,00	○
8	Garanzia della prestazione dei servizi pubblici negli edifici provinciali tramite una manutenzione adeguata	%	80,00	95,00		95,00	95,00	95,00	●
9	Garanzia di interventi tempestivi in caso di emergenza	%	100,00	100,00		100,00	100,00	100,00	◐

Obiettivo strategico	2 - È garantita un’alta qualità delle stime e l’efficienza dei procedimenti di esproprio.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	1: Stime di convenzioni urbanistiche ai sensi dell’art. 20, L.P. 9/2018. 2.-4.Consulenze tecniche di parte – CTP nei ricorsi contro stima. L’ufficio difende in sede di giudizio il proprio operato. La limitata incidenza numerica dei ricorsi sul totale delle stime effettuate denota l’elevato livello qualitativo del lavoro prodotto nelle stime. 5. Stime di edifici di particolare rilievo economico (con valore complessivo superiore o prossimo al milione di Euro). Stime per PRU (Piani di riqualificazione urbana) ai sensi art. 30 L.P. 9/2018 investono ampie zone del territorio cittadino e implicano valutazioni molto complesse.		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Stime di contratti urbanistici art. 20 l.p. 9/2018	Quantità	7,00	5,00		10,00	10,00	10,00	●
2	Consulenze tecniche di parte - CTP nei ricorsi contro stima	Quantità	2,00	2,00		4,00	5,00	5,00	◖
3	Riduzione delle opposizioni alle stime e dei ricorsi contro i procedimenti	Quantità	0,00	0,00		3,00	3,00	3,00	●
4	Importo delle richieste di restituzione dei procedimenti di concordato preventivo	Euro	15.489,00	30.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00	○
5	Stime di edifici e di immobili	Quantità	30,00	30,00		20,00	19,00	20,00	●

Obiettivo strategico	3 - Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.		
		Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No
Descrizione	,2,3: Aggiornamento continuo dei dati relativi alle pubblicazioni di immobili in vendita ovvero all'asta, in concessione ovvero in locazione 4: Attraverso l’elaborazione di grafici che riportano i dati statistici dei valori di terreni agricoli ed edificabili si rende evidente l’evoluzione dell’andamento nel tempo dei prezzi di mercato. I valori agricoli si riferiscono alle colture prevalenti (frutteto/vigneto, prato e bosco), mentre per i valori dei terreni edificabili ci si riferisce alla tipologia residenziale e produttiva nelle zone centrali e periferiche di ciascun comune della provincia. L’indicatore di cui sopra si riferisce a n. 2 statistiche (terreni edificabili e terreni agricoli).		

Governabilità : ● diretta ◖ parziale ○ non governabile

	Indicatore	Unità	Cons. 2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Targ. 2023	Targ. 2024	Targ. 2025	Gov.
1	Procedure di vendita pubblicate effettuate	Quantità	43,00	39,00		25,00	26,00	50,00	●
2	Procedure di locazione pubblicate effettuate	Quantità	4,00	1,00		90,00	90,00	20,00	●
3	Procedure di concessione pubblicate effettuate	Quantità	13,00	9,00		370,00	380,00	60,00	●
4	Affidamenti diretti	%	90,00	96,00		96,00	95,00	95,00	◖
5	Procedimenti terminati	%	80,00	80,00		80,00	80,00	80,00	◖
6	Analisi e pubblicazione dei dati disponibili in forma di statistiche annuali	Quantità	2,00	2,00		2,00	2,00	2,00	◖

Priorità di sviluppo	1 - Riorganizzazione interna della Ripartizione Amministrazione del patrimonio e digitalizzazione dei processi		
Obiettivo strategico	Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.		
Descrizione	La Ripartizione Amministrazione del patrimonio si trova in una fase di ristrutturazione e riorganizzazione. Per l'anno 2022 sono pinificate nuove riorganizzazioni all'interno della ripartizione e gli uffici. Da questo nascono l'esigenza e la possibilità di rivalutare i processi di lavoro interni e di definirli in modo nuovo, per aumentare l'efficienza. In questa "nuova definizione" dei processi di lavoro viene integrata la digitalizzazione dell'amministrazione in corso.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Valutazione dei risultati raggiunti con i nuovi processi di lavoro e adeguamenti eventualmente necessari	■						
Continua Valutazione dei processi e miglioramento		■	■	■			
continua valutazione ed aggiornamento dei processi			■	■	■		

Priorità di sviluppo	2 - IT - Sviluppo piattaforme informatiche per il conseguimento degli obiettivi strategici e digitalizzazione dei processi amministrativi		
Obiettivo strategico	Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.		
Descrizione	Per il raggiungimento degli obiettivi strategici 1 e 2 relativi alla trasparenza ed efficienza delle procedure e automatizzazione dei procedimenti di esproprio si continua con il miglioramento dei pacchetti software GESPY e NUES e l'interazione degli stessi. Un apposito gruppo di lavoro interno si occupa della pianificazione, della fase test e della definiva applicazione del software, in collaborazione con la Ripartizione Informatica. La pianificazione è stata condivisa con la Ripartizione Informatica.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Definitiva installazione delle nuove funzioni e collaudo	■						
Progetto in continua evoluzione		■	■	■	■		

Priorità di sviluppo	3 - Ottimizzazione dell'insieme degli immobili amministrativi a Bolzano		
Obiettivo strategico	L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.		
Descrizione	Raccolta ovvero spostamento degli uffici da immobili presi in affitto in immobili di proprietà; ivi inclusi anche gli uffici di enti strumentali (Azienda Sanitaria, Casa Clima ecc.).	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Raggruppamento delle sedi istituzionali per quanto ci siano i requisiti	■						
Raggruppamento delle sedi istituzionali per quanto ci siano i requisiti		■	■	■	■		

Priorità di sviluppo	4 - Manutenzione degli edifici scolastici		
Obiettivo strategico	L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.		
Descrizione	Obiettivo è di garantire la sicurezza negli edifici attraverso controlli continui da parte delle ditte di manutenzione, direttori lavori e tecnici di zona dell'ufficio 6.4. Gli interventi necessari verranno eseguiti nel limite del possibile duranti i mesi estivi in accordo con il programma annuale di manutenzione. Sarà dato maggior peso alle facciate, ai serramenti, ai solai ed all'antincendio. Sarà stilato un report statistico annuale inerente alle criticità, al monitoraggio e agli interventi.	Strumenti di qualità	Sì
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attenta analisi degli edifici e dei dati rilevati dal portale FM che presentano criticità legati alla vetustà dell'immobile	■						
Monitoraggio degli immobili con maggiori criticità e pianificazione interventi in base all'urgenza		■					
Attuazione del programma di manutenzione complessivo con le priorità riviste in base alle criticità rilevate			■	■	■		

Priorità di sviluppo	5 - Riqualificazione energetica degli immobili provinciali		
Obiettivo strategico	L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.		
Descrizione	L'obiettivo è il risanamento di edifici provinciali e la conseguente riduzione delle emissioni di CO_2. Tramite progetto EEEF è stata individuata la Deutsche Bank come partner, che si occupa delle consulenze tecniche per l'elaborazione del bando per il risanamento energetico di 27 edifici provinciali. Le relative diagnosi energetiche presso gli edifici scelti sono concluse, gli interventi programmati ed eseguiti. I risultati sono raccolti in un report annuale.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
In collaborazione con la Deutsche Bank sono conclusi i lavori preparativi per l'affidamento dei contratti EPC per 27 edifici							
Individuazione del soggetto aggiudicatario per l'attuazione degli interventi							
Esecuzione degli interventi							

Priorità di sviluppo	6 - Manutenzione o ristrutturazione dei rifugi alpini di proprietà provinciale		
Obiettivo strategico	L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.		
Descrizione	La tutela del patrimonio provinciale dei 26 rifugi è garantito attuando un piano pluriennale in cui sono stabilite le priorità per l'esecuzione dei lavori presso i rifugi. Per gli interventi sono stilati dei cronoprogrammi e precisamente per i lavori di progettazione ed esecuzione dei lavori. Viene elaborato un report annuale sul rispetto dei cronoprogrammi.	Strumenti di qualità	No
		Promozione delle pari opportunità	No

Azione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avvio attuazione del programma opere della prima priorità e avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni professionali per la seconda priorità							
Lavori secondo programma priorità 1 e affidamento e inizio lavori programma priorità 2							
Esecuzione lavori priorità 1 e 2							

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione

Rischi corruttivi e trasparenza nell'Amministrazione provinciale

2023-2025

Indice

1. Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione

2. Analisi del contesto esterno e specificità considerate

3. Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, misure organizzative per il trattamento del rischio

   3.1 Misure generali

   3.2 Misure specifiche

4. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

5. Programmazione dell'attuazione della trasparenza e misure organizzative per garantire l'accesso civico

   5.1 Principi generali e obiettivi strategici

   5.2 Adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente

   5.3 Monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione

   5.4 Accesso ai dati, informazioni e documenti dell'Amministrazione provinciale a richiesta

   5.5 Formazione specifica in materia di trasparenza

all. Attuale mappa degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza

1. Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione

Segue l'elenco degli obiettivi strategici che l'amministrazione provinciale perseguirà nel medio termine in materia di prevenzione della corruzione, unitamente ad una breve sintesi descrittiva dei loro contenuti. Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono invece riportati nella relativa sottosezione.

1. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR

Nell'amministrazione provinciale vengono già applicati specifici strumenti di controllo interno, ai fini dell'analisi dei rischi e della previsione di misure di prevenzione nell'ambito della gestione dei fondi strutturali dell'UE. L'adeguatezza dei meccanismi di controllo esistenti dovrà essere costantemente verificata e migliorata, in particolare con riferimento ai progetti finanziati dal PNRR.

2. Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento)

Il vigente codice di comportamento per il personale della Provincia è stato approvato nell'anno 2018, pertanto si dovrà verificare in che misura i suoi contenuti sono ancora attuali o necessitano invece di una revisione.

3. Incremento della formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché sulle regole di comportamento, anche ai fini della promozione del valore pubblico

Negli ultimi anni sono stati organizzati corsi sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché sul codice di comportamento. Questi corsi, dal carattere per lo più generale, saranno integrati in futuro da ulteriori offerte formative in ambiti più specifici, che per il personale avranno un valore aggiunto dal punto di vista operativo. Possibili contenuti dei corsi potrebbero essere, ad esempio, la regolamentazione dei conflitti di interesse, le attività extraservizio, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nonché il vigente ordinamento disciplinare.

4. Promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)

Sarà proseguita e rafforzata la ricerca di sinergie con altri enti, sia all'interno dell'Alto Adige che oltre i confini provinciali, per recepire eventuali buone pratiche e condividere esperienze (soprattutto con riguardo agli strumenti digitali che trovano applicazione nell'ambito della prevenzione della corruzione).

5. Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici

L'affidamento diretto di appalti pubblici merita un occhio di riguardo sia in considerazione della sua frequenza, sia in ragione della sua importanza

per la pubblica amministrazione, gli operatori economici e la collettività. In collaborazione con l'Agenzia per i contratti pubblici saranno potenziati l'analisi dei rischi e l'individuazione di idonee misure di prevenzione in quest'ambito.

6. Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo

In considerazione dei vari punti di contatto tra la prevenzione della corruzione e la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, saranno intensificati i raccordi già esistenti tra le strutture organizzative competenti, valutando anche lo svolgimento di iniziative congiunte.

2. Analisi del contesto esterno e specificità considerate

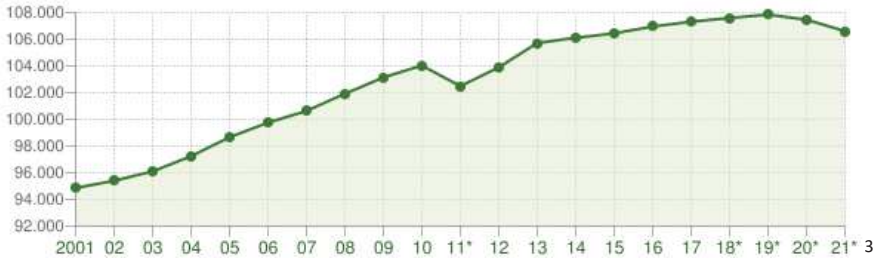
Il contesto esterno influisce in modo determinante sulla qualità di vita della popolazione e sul mondo del lavoro. L'analisi del **contesto esterno** ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività.
L'analisi del contesto esterno e del contesto interno sono importanti per la **valutazione del rischio**, presupposto per il trattamento del rischio e l'identificazione e susseguente programmazione delle misure per prevenire e combattere la corruzione.

L'obiettivo dell'analisi del contesto esterno è la **rappresentazione dell'ambiente** in cui l'Amministrazione opera, tenendo in considerazione i parametri sociali, economici, criminologici ecc. del territorio. Influiscono altresì sull'Amministrazione le relazioni e le possibili influenze esistenti con portatori e rappresentanti di interessi esterni.

Il territorio:
Il contesto generale in cui l'Amministrazione provinciale è immersa, è il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.
Assieme la Provincia autonoma di Trento, **la Provincia autonoma di Bolzano** fa parte della Regione Trentino-Alto Adige ed è la provincia più settentrionale d'Italia.

[1]

La Provincia autonoma di Bolzano ha una superficie di 7.398,38 km² ed il 31.12.2021 contava 532.616 abitanti.
A Bolzano, il capoluogo della Provincia, il 31.08.2021 risiedevano 106 601 persone.[2]



[3]

Andamento della popolazione residente
COMUNE DI BOLZANO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La demografia:

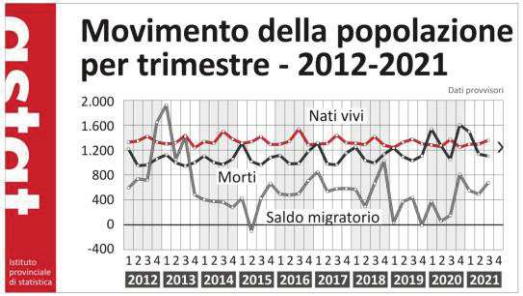
I **dati demografici** esprimono diversi aspetti della popolazione presente e della popolazione residente della Provincia. Grazie alla statistica ufficiale della popolazione, ai registri anagrafici ed ai registri di stato civile dei comuni si possono evincere la struttura demografica e l'andamento demografico della Provincia.

L'istituto addetto alle statistiche per la Provincia autonoma di Bolzano è l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT).[4]

---

[1] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[2] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[3] https://www.tuttitalia.it/trentino-alto-adige/51-bolzano/statistiche/popolazione-andamento-demografico/
[4] https://astat.provinz.bz.it/it

I dati demografici descrivono le principali caratteristiche demografiche strutturali (età, sesso, stato civile, nazionalità e tipologia familiare) come anche l'andamento demografico in seguito a nascite, decessi e migrazione.



[5]

Andamento demografico in provincia di Bolzano (dati provvisori) - 2021

Al 31.12.2021 la popolazione residente in Alto Adige ammontava a 535.774 persone, 862 in più rispetto all'anno precedente. L'aumento inferiore rispetto agli anni precedenti deriva dal numero elevato di decessi dovuta alla pandemia Covid-19 e da una ridotta immigrazione. La regione Trentino-Alto Adige è l'unica regione italiana che nel 2021 ha registrato una crescita demografica.[6]

Cause di morte con focus su Covid-19 - 2021

Nel 2021 sono stati registrati 4.981 decessi e il Covid-19 è stato il diretto responsabile nell'11,4% dei casi, risultando così la terza causa di morte in Alto Adige. Rispetto al 2020 i decessi per Covid-19 sono diminuiti del 26,1%, mentre i decessi totali sono calati del 9,0%, tuttavia non sono ancora tornati ai livelli pre-pandemici (+12,3%). Il virus ha determinato più decessi tra gli uomini (326) che tra le donne (243) e prevalentemente nelle classi di età più anziane: 7 persone decedute per Covid-19 su 10 avevano più di 80 anni. Nel 22,7% dei decessi per Covid-19 non erano presenti altre concause, nel 16,7% una sola e nel restante 60,6% almeno due.[7]

Indicatori di benessere equo e sostenibile nella Provincia autonoma di Bolzano

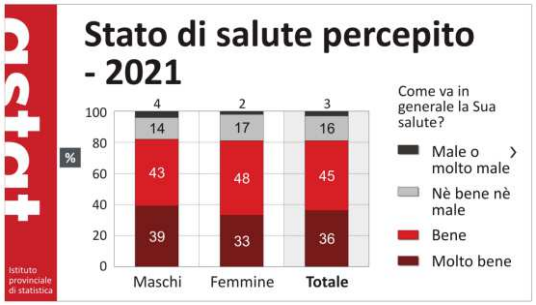
L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) pubblica il rapporto sul benessere equo e sostenibile (BES) riferito alla Provincia autonoma di Bolzano

[5] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[6] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=667176
[7] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=670751

sulla base dei dati pubblicati nell'ultima edizione del rapporto ISTAT[8]. Utilizzando i 130 indicatori definiti dal progetto BES, articolati in 12 domini, lo studio contribuisce ad arricchire il patrimonio informativo statistico della Provincia autonoma di Bolzano in linea con l'attenzione che anche la comunità scientifica internazionale pone alla misurazione del benessere e della qualità della vita integrando i dati relativi al progresso economico.[9]

Benessere soggettivo - 2021

Dopo aver raggiunto il valore minimo nel primo anno dell'emergenza covid, gli indicatori soggettivi del benessere relativi alla popolazione altoatesina appaiono in recupero nel 2021. Il 79% delle persone si sente in buona salute e il 71% pensa che la propria situazione migliorerà o resterà la stessa nei prossimi cinque anni. Il grado medio di soddisfazione per la vita è 77/100 e l'indice di salute mentale 72/100.[10]



[11]

La pratica sportiva e l'attività fisica - 2022

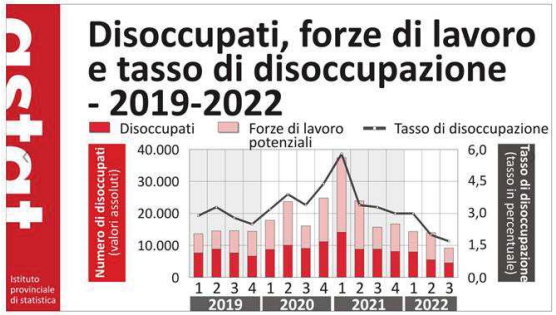
La rilevazione di febbraio 2022 del Panel probabilistico ASTAT conferma che gli altoatesini sono molto attivi: il 90% della popolazione con un'età compresa tra i 18 e gli 80 anni ha praticato attività fisica o almeno uno sport nell'ultimo anno. Lo sport più diffuso in Alto Adige è il ciclismo. L'attività sportiva cala all'avanzare dell'età, ma permangono le passeggiate di almeno 2 km.[12]

[8] https://www.istat.it/it/archivio/269316
[9] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=626038
[10] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=671810
[11] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[12] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=666247

[13]

Occupazione - 3° trimestre 2022

Prosegue anche nel terzo trimestre la crescita del mercato del lavoro altoatesino. Nel periodo tra luglio e settembre 2022 si riscontra una crescita del numero di occupati (+8.300 persone) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e una diminuzione sia dei disoccupati (-4.300) sia degli inattivi (-1.100). Il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 74,9%, in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2021. I disoccupati ammontano a 4.500 unità. Il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2022 si attesta su uno dei valori più bassi mai registrati, pari all'1,7%.[14]



[15]

Occupazione e disoccupazione - confronti territoriali - 2021

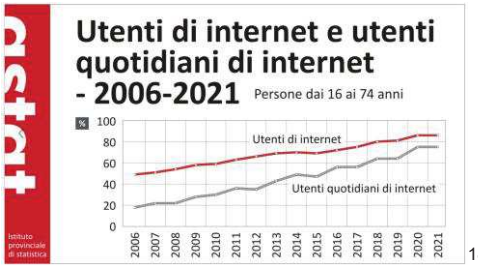
Secondo i dati del 2021, il tasso di occupazione altoatesino è superiore al valore medio UE-27, sia per la fascia d'età 15-64 anni (70,7% vs. 68,4%), sia considerando la popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni (75,8% vs. 73,1%). Il tasso di disoccupazione dell'Alto Adige nel

[13] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[14] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=672026
[15] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp

2020 era cresciuto di 0,9 punti percentuali raggiungendo così il 3,8%, valore che si mantiene stabile anche nel 2021. Il tasso di inattività nella fascia di popolazione 15-64 anni passa in Alto Adige dal 24,9% del 2020 al 26,4% del 2021, segnando l'aumento maggiore (+1,5 punti percentuali) tra i territori analizzati.[16]

Smart working e digitalizzazione nelle istituzioni pubbliche - 2020

Per far fronte all'emergenza sanitaria gli enti hanno adottato una serie di provvedimenti per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto. In base ai risultati dell'ultimo Censimento permanente delle istituzioni pubbliche, l'84,6% delle amministrazioni ha dato la possibilità al proprio personale dipendente di utilizzare dispositivi personali (BYOD) e il 78,5% ha fornito la dotazione tecnologica per l'accesso sicuro da remoto (VPN, VDI e servizi in cloud). Un'istituzione su quattro ha adottato la modalità del lavoro agile nella fase post emergenziale. La totalità delle istituzioni pubbliche ha fatto ricorso alle tecnologie web per la gestione dei dati e l'erogazione dei servizi.[17]



[18]

Popolazione altoatesina e ICT (Information and Communication Technologies) - 2021

In relazione all'utilizzo di internet e allo svolgimento di diverse attività online, rispetto ai Paesi membri dell'Unione Europea, l'Alto Adige si posiziona quasi sempre nella seconda metà della classifica, con quote in linea o superiori a quelle dell'Italia nel suo complesso. Si riduce il divario digitale tra generazioni.[19]

[16] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=668416
[17] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=670907
[18] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[19] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=667768

[20]

Inflazione (FOI) - Novembre 2022

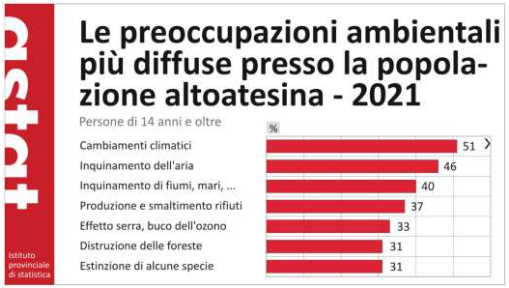
Nel mese di novembre 2022 l'inflazione - calcolata sulla base dell'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) senza tabacchi - è risultata pari al 11,5% per il comune di Bolzano ed al 11,5% a livello nazionale.[21]

[22]

Fallimenti - 1° semestre 2022

Durante il 2° semestre 2022 in Alto Adige sono stati dichiarati complessivamente 20 fallimenti, mentre durante 1° semestre 2021 in Alto Adige sono stati dichiarati complessivamente 21 fallimenti. Quindi nonostante l'emergenza Covid-19 il numero dei fallimenti dichiarati non è aumentato rispetto allo stesso periodo degli anni 2019 e 2018.

[20] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[21] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=672137
[22] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp



[23]

Preoccupazione per l'ambiente - 2021

Cambiamento climatico, inquinamento di aria e acqua sono le prime tre preoccupazioni legate all'ambiente per la maggior parte della popolazione altoatesina nel 2021. Oltre il 60% non spreca energia e acqua. Lo rileva l'ASTAT attraverso l'ultima indagine multiscopo sulla vita quotidiana.[24]

[25]

ASTAT Info 49/2022

Percezione di sicurezza - 2021

In relazione al fenomeno psicologico della sicurezza percepita, l'analisi dell'andamento di medio periodo in Alto Adige mostra una relativa stabilità. Rimangono nette le differenze tra città e comuni più piccoli e tra maschi e femmine. Ciò emerge dall'indagine ASTAT-ISTAT "Multiscopo, aspetti della vita quotidiana" del 2021.[26]

---

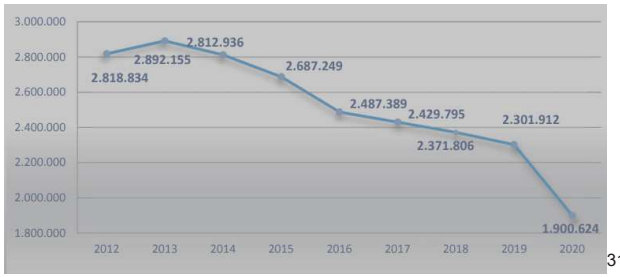
[23] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp
[24] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=668869
[25] ASTAT Info 49/2022
[26] https://astat.provincia.bz.it/it/news-pubblicazioni-info.asp?news_action=4&news_article_id=668999
ASTAT-Info n. 49/2022

Relazione sull'attività delle forze di polizia

Ogni anno a cura del Dipartimento della Pubblica sicurezza - Direzione centrale della Polizia criminale[27] viene pubblicata la Relazione al Parlamento sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata. La relazione "Anno 2020" con i dati del 2018-2020[28] è stata pubblicata il 12 gennaio 2021 sul sito del Ministero dell'Interno.[29]

Da questa relazione risulta che il totale complessivo dei delitti dal 2012 al 2013 è aumentato per poi costantemente diminuire fino il 2020. Il decremento dei reati riscontrato nel 2020 ha riguardato, in particolare i furti, le rapine, le lesioni dolose, i danneggiamenti, le violenze sessuali, il danneggiamento seguito da incendio, gli incendi e le estorsioni. Risultano, invece, in aumento l'usura, il contrabbando, le truffe, le frodi informatiche, lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile.

Nel 2020, inoltre, sono stati commessi 285 omicidi volontari rispetto ai 317 del 2019. Gli omicidi ascrivibili a contesti di criminalità organizzata hanno fatto registrare una flessione lieve (da 29 casi nel 2019 a 18 nel 2020).[30]



[31]

delitti commessi

[32]

Relazione annuale dell'ANAC riguardante la corruzione

[27] https://www.interno.gov.it/it/ministero/dipartimenti/dipartimento-pubblica-sicurezza/direzione-centrale-polizia-criminale
[28] extension://elhekieabhbkpmcefcoobjddigjcaadp/https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione_al_parlamento_2020.pdf pag. 4
[29] https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/dati-e-statistiche/relazione-parlamento-sullattivita-forze-polizia-sullo-stato-dellordine-e-sicurezza-pubblica-e-sulla-criminalita-organizzata
[30] extension://elhekieabhbkpmcefcoobjddigjcaadp/https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione_al_parlamento_2020.pdf pag. 71
[31] extension://elhekieabhbkpmcefcoobjddigjcaadp/https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione_al_parlamento_2020.pdf
[32] https://astat.provincia.bz.it/it/default.asp

La relazione annuale dell'ANAC viene pubblicata sul sito ANAC.[33] La relazione ANAC del 2021 è stata pubblicata il 18 giugno 2021.[34] In ordine alla corruzione in Italia viene sottolineato a pag. 12 che l'emergenza Covid-19 ha portato con sé un elevatissimo aumento della spesa pubblica per l'acquisto di materiali sanitari. In questa prospettiva particolare importanza assumono i contratti pubblici. Nel medio periodo gli appalti pubblici potranno essere una fondamentale risorsa per la ripresa economica, se utilizzati come leva di politica economica e industriale.

Criminalità e illegalità

Due volte all'anno viene pubblicata la Relazione semestrale al Parlamento[35] sull'attività svolta dalla Direzione investigativa antimafia (Dia).[36] La relazione relativa al II. semestre 2021[37] conferma che il modello ispiratore delle diverse organizzazioni criminali di tipo mafioso appare sempre meno legato a eclatanti manifestazioni di violenza ed è, invece, rivolto verso l'infiltrazione economico-finanziaria.

Ciò appare una conferma di quanto era stato già previsto nelle ultime Relazioni ed evidenzia la strategicità dell'aggressione ai sodalizi mafiosi anche sotto il profilo patrimoniale, tesa ad arginare il riutilizzo dei capitali illecitamente accumulati per evitare l'inquinamento dei mercati e dell'Ordine pubblico economico. Importantissime azioni hanno consentito di ridurre drasticamente la capacità criminale delle mafie evitando effetti che altrimenti sarebbero stati disastrosi per il "sistema Paese".

La Regione Trentino-Alto Adige nella relazione viene menzionata alle pagine 273-276.[38] La ripresa economica dopo la pandemia Covid-19 avviene anche con l'aiuto di sussidi previsti dal Governo e dall'Europa (PNRR). È nota la tendenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso di riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico florido come nel caso del Trentino - Alto Adige/Sudtirol. La posizione geografica strategica della regione rappresenta anche uno "snodo" nevralgico per gli spostamenti da e per l'Europa nel traffico e nello spaccio di droga, nel contrabbando di sigarette e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina spesso finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero.

Stakeholder:

L'analisi del contesto esterno ha anche come obiettivo di evidenziare come le possibili relazioni con portatori di **interessi esterni** (stakeholder) possono influenzarne l'attività.

[33] https://www.anticorruzione.it/
[34] https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-al-parlamento
[35] https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/
[36] https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/
[37] https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/relazioni-semestrali/#relazione-semestrale-2-semestre-2021/1/
[38] extension://elhekieabhbkpmcefcoobjddigjcaadp/https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wp-content/uploads/2022/09/ABSTRACT-II-2021.pdf

I soggetti esterni che interagiscono con l'Amministrazione provinciale sono:

- comuni, Consorzio comuni, comunità comprensoriali, regioni, Stati esteri
- Corte dei conti
- Tribunale Amministrativo Regionale
- Azienda sanitaria
- Ministeri
- ordini di categoria
- associazioni, cooperative, circoli ricreativi, comitati
- fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro,
- società inhouse della Provincia
- società partecipate, società controllate
- Informatica Alto Adige S.p.A.
- Libera Università Bolzano
- operatori economici
- cittadini

Qualità della vita

Infine, la somma di tutti i parametri si esprime nella **qualità della vita**. Nel 2022 la Provincia di Bolzano è salita al 2° posto in due classifiche: nella classifica di Italia Oggi[39] e nella classifica del Sole 24ore[40].

La classifica 2022 delle Province italiane di Italia Oggi (Quotidiano economico di Class Editori) in collaborazione con l'Università della sapienza di Roma è stata pubblicata il 7 novembre 2022[41], la classifica del "Sole 24 ore" il 12.12.2022. Sono aumentati gli indicatori a 92 per la classifica di Italia Oggi ed a 90 per la classifica di Il Sole 24 ore per determinare la qualità di vita, tra cui affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero, tenore di vita ecc. nelle province.

Queste classifiche dimostrano che la qualità di vita della popolazione della Provincia di Bolzano è molto alta e che la maggioranza della popolazione può fruire di una serie di vantaggi competitivi di tipo economico, sociale e politico, i quali danno la possibilità, di potere sviluppare le proprie potenzialità e potere aspirare ad un tenore di vita ritenuto adeguato.

[39] https://www.italiaoggi.it/qualita-vita
[40] https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/
[41] https://www.italiaoggi.it/qualita-vita
https://www.ilsussidiario.net/news/qualita-della-vita-in-italia-rapporto-2022-la-classifica-completa/2436079/

3. Mappatura dei processi, identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, misure organizzative per il trattamento del rischio

Nell'ultimo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (approvato con DGP n. 116 del 22/02/2022), come in quelli precedenti, sono descritti i criteri e le modalità per la mappatura dei processi, l'identificazione e la valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 nonché di quelle specifiche, la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale GZoom - la piattaforma è stata introdotta nel 2019 e aggiornata nel 2021 alle indicazioni del PNA 2019 - il sistema di gestione e trattamento del rischio corruttivo nell'ambito della mappatura e delle misure specifiche gode di una maggiore semplificazione e di maggiore strutturazione.

A partire dal 2021 la piattaforma digitale è stata allargata ad altri ambiti come la performance strategica ed operativa, i procedimenti amministrativi, il fabbisogno del personale. In collaborazione con il Controlling dell'Ufficio Organizzazione si è gestita questa attività di maggiore collegamento tra i diversi strumenti di pianificazione, così come auspicato dall'ANAC già prima dell'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) (art. 6 del decreto-legge n. 80/2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021).

Nel tentativo di creare un sistema integrato di prevenzione della corruzione con gli enti strumentali aventi personalità di diritto pubblico soggetti alla vigilanza della Giunta provinciale, nel 2021 si è distribuita la piattaforma a cinque enti ed al Consiglio provinciale attraverso in modalità *multitenancy*. Tutti e sei gli enti interessati hanno ottenuto l'accesso alla piattaforma GZoom per il modulo "Prevenzione della corruzione e Trasparenza".

La finalità del progetto sta innanzitutto nel creare una certa uniformità nello svolgimento dell'attività di mappatura dei processi e di gestione del rischio corruttivo, in modo da creare per l'appunto un vero e proprio sistema integrato.

3.1. Misure generali

Nella seguente tabella sono individuate le misure generali obbligatorie e le misure generali ulteriori finalizzate alla gestione del rischio.

All'attuazione delle misure generali si darà seguito, per quanto possibile, con le risorse umane a disposizione delle singole attività. A seguito dell'emergere di specifiche esigenze ovvero di indicazioni operative da parte di ANAC sono possibili modifiche o integrazioni ritenute necessarie

o opportune. Eventuali cambiamenti nelle modalità o nelle tempistiche di attuazione delle misure di prevenzione potranno essere considerati dall'Amministrazione e dal RPCT in base alle urgenze e necessità.

Nr.	Ambito	Misura	Indicatore	Target	Tempistica	Soggetto responsabile
1	**Codice di comportamento**	Aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione provinciale - fase 1: analisi congiunta con le altre strutture organizzative competenti, al fine di individuare gli ambiti in cui il codice vigente dovrebbe essere integrato	presenza di un documento recante gli esiti dell'analisi svolta	elaborazione di un documento, nel quale viene specificato in quali punti le disposizioni del codice vigente dovrebbero essere integrate o precisate	2024	Ufficio Affari istituzionali - RPCT, di concerto con la Direzione generale e la Ripartizione Personale
		Aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione provinciale - fase 2: elaborazione della bozza del nuovo codice di comportamento	presenza di una bozza del nuovo codice di comportamento	elaborazione di una bozza del nuovo codice di comportamento, in cui si terrà conto delle risultanze dell'analisi svolta	2025	Ufficio Affari istituzionali - RPCT, di concerto con la Direzione generale e la Ripartizione Personale

		Aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione provinciale - fase 3: approvazione della versione provvisoria del nuovo codice di comportamento, da sottoporre poi alla procedura partecipativa	avvenuta approvazione provvisoria del nuovo codice di comportamento	adozione di una delibera della Giunta provinciale, recante approvazione provvisoria del nuovo codice di comportamento	2025	Ripartizione Personale
		Aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione provinciale - fase 4: approvazione della versione definitiva del nuovo codice di comportamento, in seguito allo svolgimento di una procedura partecipativa aperta a tutti gli stakeholder interessati	avvenuta approvazione definitiva del nuovo codice di comportamento	adozione di una delibera della Giunta provinciale, recante approvazione definitiva del nuovo codice di comportamento	2026	Ripartizione Personale
		Predisposizione di una lista di risposte a domande frequenti (FAQ), ovvero di un'altra forma di presentazione di casi	presenza di documentazione, recante illustrazione di casi esemplificativi	elaborazione di una lista di FAQ o di un altro tipo di documento, contenente una presentazione di	2026	Ufficio Affari istituzionali - RPCT, di concerto con la Direzione generale e la Ripartizione Personale

		esemplificativi, per illustrare l'applicazione pratica delle regole comportamentali		casi esemplificativi, per illustrare l'applicazione pratica delle regole comportamentali		
		Diramazione di un'informativa a tutti i dipendenti, nella quale si comunica l'avvenuta approvazione del nuovo codice di comportamento	invio dell'informativa	predisposizione del testo di un'informativa, per comunicare l'avvenuta approvazione del nuovo codice di comportamento	2026	Ufficio Affari istituzionali - RPCT
		Adeguamento dei contenuti del corso di formazione e-learning al nuovo codice di comportamento, nonché ricerca di una collaborazione con la Ripartizione Personale, al fine di includere tra le materie oggetto di formazione anche il vigente ordinamento disciplinare	corso di formazione e-learning aggiornato ai nuovi contenuti, nonché invio alla Ripartizione Personale di una proposta di estensione dell'offerta formativa	predisposizione dei contenuti per aggiornare l'attuale corso di formazione e-learning, nonché formulazione di una proposta alla Ripartizione Personale, per estendere l'offerta formativa anche al vigente ordinamento disciplinare	2026	Ufficio Affari istituzionali - RPCT, in collaborazione con la Direzione generale - Ufficio Sviluppo personale, nonché la Ripartizione Personale

2	**Rotazione del personale**	Rotazione ordinaria dei dirigenti - fase 1: svolgimento di un'analisi preliminare, per individuare le strutture organizzative soggette a rotazione, nonché i profili professionali da considerarsi invece infungibili e pertanto esclusi dall'applicazione della misura	presenza di un documento recante gli esiti dell'analisi svolta	elaborazione di un documento in cui vengono elencate le strutture soggette a rotazione	2023	Direzione generale - Ufficio Organizzazione
		Rotazione ordinaria dei dirigenti - fase 2: individuazione dei gruppi di strutture organizzative, caratterizzate da un certo grado di omogeneità relativamente alle loro sfere di competenza e alle professionalità richieste ai rispettivi dirigenti. In linea di massima, la rotazione ordinaria si svolgerà tra i dirigenti appartenenti ad uno stesso gruppo	presenza di un documento, contenente l'elenco dei relativi gruppi di strutture organizzative	elaborazione di un documento, in cui sono elencati i gruppi di strutture organizzative, tra le quali si svolgerà la rotazione	2024	Direzione generale - Ufficio Organizzazione

		Rotazione ordinaria dei dirigenti - fase 3: elaborazione di uno schema teorico per una possibile rotazione	presenza di uno schema teorico, recante i criteri e principi della rotazione	elaborazione di uno schema teorico, recante i criteri e principi per la concreta attuazione della rotazione	2024	Direzione generale - Ufficio Organizzazione nonché Ripartizione Personale, di concerto con il RPCT
		Rotazione ordinaria dei dirigenti: rilevazione del fabbisogno formativo	presenza di un documento in cui viene specificato il fabbisogno formativo dei dirigenti	elaborazione di un documento, recante il fabbisogno formativo dei dirigenti che verranno sottoposti a rotazione	2024	Direzione generale - Ufficio Organizzazione e Ufficio Sviluppo Personale, nonché Ripartizione Personale
		Rotazione ordinaria dei dirigenti: direttive in merito all'applicazione delle misure alternative alla rotazione	diramazione di direttive sull'applicazione di misure alternative alla rotazione	elaborazione di direttive sull'applicazione di misure alternative alla rotazione	2024	Direzione generale - Ufficio Organizzazione nonché Ripartizione Personale, di concerto con il RPCT
		Rotazione ordinaria dei dirigenti: pianificazione di uno specifico corso di formazione per la dirigenza	partecipazione dei dirigenti al corso di formazione	elaborazione dei contenuti e organizzazione di un corso di formazione per la dirigenza	2025	Direzione generale - Ufficio Organizzazione e Ufficio Sviluppo Personale

		Rotazione ordinaria dei dirigenti: creazione delle basi giuridiche necessarie per dare concreta attuazione alla rotazione	avvenuta approvazione o modifica dei relativi atti normativi o interni	approvazione di nuove disposizioni o modifica di quelle esistenti, nonché adozione di eventuali atti interni, al fine di garantire la concreta attuazione della rotazione	2025	Direzione generale - Ufficio Organizzazione nonché Ripartizione Personale, di concerto con il RPCT
3	**Conflitto d'interessi**	Osservanza degli obblighi di segnalazione ed astensione in materia di conflitto di interesse ai sensi degli artt. 5, 6, 7 e 13, comma 3, del DPR 62/2013, art. 6 bis della legge 241/1990, art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 ed artt. 5 e 8 del Codice di comportamento del personale della Provincia autonoma di Bolzano (DGP n. 893/2018) - Utilizzo della modulistica approvata con DGP Nr. 1104 del 17/10/2017 con successive modifiche	Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per un incarico di dirigente o incarico amministrativo di vertice (allegato 6)	prima del conferimento dell'incarico	ad hoc	Ripartizione Personale, singoli Dipartimenti, RPCT

			Acquisizione dichiarazioni preventive sul conflitto di interessi per dipendenti (allegato 4 e allegato 5)	al momento dell'assunzione o della mobilità	ad hoc	Ripartizione Personale, singole strutture organizzative, RPCT
			Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza o collaborazione (allegato 8)	prima del conferimento dell'incarico	ad hoc	Strutture che conferiscono incarichi di consulenza
			Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi in riferimento alla singola pratica (dirigenti allegato 7 e dipendenti allegato 9)	prima dello svolgimento della pratica	ad hoc	Diretto superiore

		Sensibilizzazione sull'osservanza degli obblighi di astensione e segnalazione	Sollecitare l'utilizzo corretto dei moduli, informando i Referenti sulle novità in materia ed invitando a trasmettere l'insieme delle segnalazioni riguardanti l'ipotesi di conflitto di interessi rispetto a una singola pratica (modulo 7 e 9)	provvede alla comunicazione annuale sul tema del conflitto di interessi	entro 2023	RPCT
		Monitoraggio sulle dichiarazioni	Verifica delle dichiarazioni rilasciate in riferimento a una singola pratica ai fini di fornire eventuali migliorie	tutte le dichiarazioni contenute negli allegati 7 e 9	entro 2023	RPCT
		Digitalizzazione delle dichiarazioni	Conservazione delle dichiarazioni preventive (allegati n. 4 e 5) nel fascicolo digitale del dipendente	al momento dell'assunzione	ad hoc	Ripartizione Personale

			Valutare la possibilità di allargare ad altre dichiarazioni un'eventuale digitalizzazione con inserimento nel fascicolo digitale	valutazione da effettuare insieme alla Ripartizione Personale la fattibilità	entro 6 mesi dall'approvazione del presente PIAO	RPCT, Ripartizione Personale
4	**Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali**	Pianificazione di un corso di formazione in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività extraservizio, tenendo anche conto delle modifiche legislative dovute alla recente entrata in vigore della nuova legge provinciale sul sistema dirigenziale	partecipazione del personale al corso di formazione	elaborazione dei contenuti e organizzazione di un corso di formazione per tutto il personale	2023	Ripartizione Personale
5	**Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali**	Modifica del regolamento in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (DPP n. 12/2018), per adeguarlo alle previsioni della nuova legge provinciale n. 6/2022, recante "Disciplina della	avvenuta approvazione delle modifiche al regolamento	modifica del regolamento, per adeguare alcuni aspetti procedurali alla sopravvenuta nuova disciplina del sistema dirigenziale provinciale	2023	Ufficio Affari istituzionali - RPCT

		dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale"				
6	**Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per reati contro la PA**	Osservanza della norma inerente alla causa impeditiva prevista dall'art. 35-bis del d. lgs. n. 165/2001	Acquisizione dichiarazione prima dell'assegnazione agli uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, appalti e contributi oppure prima della nomina a componente delle citate commissioni (Modulo: Allegato per commissioni)	prima dell'assegnazione agli uffici oppure prima della nomina di componente delle commissioni in materia di risorse finanziarie, appalti e contributi	ad hoc	singole strutture organizzative, preposte a gestione di risorse finanziaria, appalti e contributi
			Verifica presso i Referenti sull'osservanza della norma attraverso la comunicazione annuale via mail esortandoli all'utilizzo della modulistica nonché a volere confermare l'assolvimento degli adempimenti.	inserimento di apposito passaggio nella comunicazione annuale sul tema del conflitto di interessi	entro 2023	RPCT

7	**Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage – Revolving Doors)**	Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei poteri autoritativi o negoziali per conto della PA.	Inserimento nei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato anche di tipo dirigenziale della specifica clausola sul pantouflage	tutti i contratti di lavoro	ad hoc	Ripartizione Personale
			Utilizzo del patto di integrità comprensivo della specifica clausola sul pantouflage nei procedimenti di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gestiti dalle stazioni appaltanti.	tutti gli affidamenti svolti sulla base della L.P. n. 16/2015 e del D.lgs. n. 50/2016	ad hoc	singole Ripartizioni (stazioni appaltanti), ACP
			Sensibilizzare in ordine all'utilizzo del patto di integrità nonché alla specifica clausola sul pantouflage nei procedimenti di affidamento e di esecuzione dei	inviare una comunicazione a tutte le Ripartizioni	entro 3 mesi dall'approvazione del PIAO presente	singole Ripartizioni (stazioni appaltanti), RPCT

			contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gestiti dalle stazioni appaltanti.			
8	**Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblower**	Acquisizione di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing - fase 1: Individuazione di un'idonea piattaforma informatica, da sottoporre a successiva verifica di conformità da parte della Ripartizione Informatica o della SIAG	scelta di una o più piattaforme informatiche, da sottoporre a successiva verifica di conformità	individuazione di una o più piattaforme informatiche, considerate di potenziale interesse per l'amministrazione	2023	Ufficio Affari istituzionali - RPCT
		Acquisizione di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing - fase 2: Verifica di conformità della piattaforma informatica individuata	presenza di documentazione, recante gli esiti della valutazione effettuata	verifica se la o le piattaforme informatiche, individuate in via preliminare, soddisfano i requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente e dalle linee	2024	Ripartizione Informatica o SIAG, in collaborazione con i rispettivi DPO

				guida ANAC		
		Acquisizione di una piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing - fase 3: acquisto della piattaforma informatica individuata, previo positivo superamento della verifica di conformità	presenza di documentazione relativa all'avvio della procedura di affidamento	avvio della procedura di affidamento per l'acquisto della piattaforma informatica	2025	Ripartizione Informatica e SIAG
		Analisi delle linee guida dell'ANAC in materia di whistleblowing, ai fini di un eventuale adeguamento della procedura per la gestione delle segnalazioni, attualmente praticata nell'amministrazione provinciale	presenza di documentazione, recante una sintesi degli aspetti rilevanti, nonché eventuali proposte di modifica della procedura vigente	analisi delle linee guida ANAC	2024	Ufficio Affari istituzionali - RPCT
9	**Formazione**	Pianificazione di un corso di formazione in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività	partecipazione del personale al corso di formazione	elaborazione dei contenuti e organizzazione di un corso di formazione per	2023	Ripartizione Personale

		extraservizio, tenendo anche conto delle modifiche legislative dovute alla recente entrata in vigore della nuova legge provinciale sul sistema dirigenziale		tutto il personale		
		Pianificazione di un corso di formazione obbligatoria in materia di antiriciclaggio, specifico sugli indicatori di anomalia per i/le referenti	partecipazione del personale obbligato (referenti) al corso di formazione	elaborazione dei contenuti e organizzazione di un corso di formazione per i/le referenti ed invio di una comunicazione a tutte le unità organizzative per individuare gli/le operatori/trici che affiancheranno il/la referente in materia di antiriciclaggio	2023	Ripartizione Finanze - Ufficio sviluppo personale - RPCT

10	**Patti di integrità**	Inserimento nella documentazione delle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui alla L.P. n. 16/2015 e al D.lgs. n. 50/2016.	Accettazione tramite allegato A1 “Dichiarazione di partecipazione” del patto d’integrità (testo approvato con DGP n. 970 del 30.11.2021) per le procedure di affidamento svolte attraverso il sistema informativo contratti pubblici (SICP) dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP)	tutte le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui alla L.P. n. 16/2015 e al D.lgs. n. 50/2016	ad hoc	singole Ripartizioni (stazioni appaltanti), Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP)
			Sensibilizzare tutte le strutture dell'amministrazione provinciale in ordine all'utilizzo del patto d'integrità approvato con DGP n. 970 del 30.11.2021	inviare una comunicazione a tutte le unità organizzative (in particolare alle stazioni appaltanti)	entro 3 mesi dall'approvazione del presente PIAO	RPCT
11	**Azioni di sensibilizzazione**	In materia di Antiriciclaggio predisposizione di un servizio di supporto per le strutture per	Sensibilizzare tutte le strutture dell'amministrazione provinciale per l’analisi e la	predisposizione di un servizio di supporto per le strutture per l’analisi e la	2023	Ripartizione Finanze

		l'analisi e la valutazione delle operazioni sospette	valutazione delle operazioni sospette in materia di Antiriciclaggio	valutazione delle operazioni sospette in materia di Antiriciclaggio		
		In materia di Antiriciclaggio mappatura delle aree di rischio	Sensibilizzare tutte le strutture dell'amministrazione provinciale per l'analisi, la valutazione e l'individuazione di aree a rischio e di operazioni sospette in materia di Antiriciclaggio	predisposizione di una mappatura delle aree di rischio in materia di Antiriciclaggio	2023 - 2024	Ripartizione Finanze (di concerto con l'Ufficio Affari istituzionali), singole strutture organizzative
		In materia di Antiriciclaggio implementazione di eventuali meccanismi di controllo interno	Individuazione delle aree che necessitano di eventuali meccanismi di controllo interno in materia di Antiriciclaggio	predisposizione di eventuali meccanismi di controllo interno	2024	Ripartizione Finanze

Antiriciclaggio

Ogni anno viene pubblicato il rapporto annuale della **UIF** (**Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia,** l'unità centrale nazionale con funzioni di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo). Il "**Rapporto Annuale 2021"** è stato pubblicato nel 2022. Nel 2021 sono pervenute 139.524 segnalazioni di operazioni sospette (SOS) all'Unità.

In riferimento alla Regione Trentino-Alto Adige nel 2021 vi sono state 2378 segnalazioni con un incremento del 27,2% rispetto al 2020 (1869 segnalazioni).

Nel 2022 l'Amministrazione provinciale in collaborazione con la Dr.ssa Marini Silvia della Marini Consulting, consulente per la Ripartizione Finanze, ha elaborato e messo a disposizione dei/delle referenti e singoli/e operatori/operatrici le linee guida in materia di prevenzione e contrasto dei reati di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo. Il documento è stato reso pubblico con circolare del Direttore Generale del 20.12.2022, n. 19.

È stata predisposta un'area dedicata al tema dell'antiriciclaggio all'interno della piattaforma di comunicazione e di lavoro myNET, accessibile a tutti i dipendenti dell'Amministrazione provinciale. Da quest'area è possibile accedere ai corsi di formazione in materia di antiriciclaggio. Vi è inoltre pubblicato l'indirizzo mail per le segnalazioni di operazioni sospette al Responsabile antiriciclaggio (Segnalazioni_Operazioni_Sospette@provincia.bz.it).

Sintesi in ordine allo stato di attuazione delle misure generali, programmate con la precedente pianificazione

Codice di comportamento
In base ai dati trasmessi dalla struttura organizzativa competente in materia di svolgimento dei procedimenti disciplinari, una certa frazione delle segnalazioni pervenute afferisce all'esercizio di attività extra servizio (nell'anno 2022, a fronte di un totale di 48 segnalazioni, 8 riguardavano il citato settore).

Alla luce di quanto sopra, e anche nell'intento di assicurare una migliore conoscenza delle disposizioni rilevanti, che può contribuire ad una più efficace prevenzione di possibili violazioni, si dovrebbe valutare l'attuazione di una campagna informativa, rivolta alla generalità dei dipendenti. Tale campagna informativa potrebbe essere svolta o sotto forma di un breve corso di formazione online, o tramite la pubblicazione di un'apposita comunicazione su myNews, oppure secondo altre modalità, da concordarsi in ogni caso con le strutture organizzative competenti.

Per contro, rispetto al numero complessivo dei procedimenti disciplinari, quelli avviati per la supposta commissione di reati contro la pubblica amministrazione rappresentano un numero estremamente esiguo.

Cionondimeno, le modalità del monitoraggio sul rispetto delle regole comportamentali dovrebbero comunque essere sottoposte ad un'attenta valutazione, potendosene trarre importanti spunti anche ai fini del programmato aggiornamento del codice di comportamento attualmente in vigore.

Rotazione del personale
Nell'anno scorso, è stata approvata la legge provinciale 21 luglio 2022, n. 6, recante "Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale", con la quale è stata introdotta anche a livello provinciale la qualifica di dirigente. Nel citato testo normativo sono state inserite varie disposizioni, per creare i presupposti fondamentali e agevolare la futura attuazione della rotazione ordinaria dei dirigenti.

Ci si riferisce, in particolare, a quelle previsioni che consentono di sottoporre a rotazione o a modifica, per motivate esigenze organizzative o funzionali e anche prima della loro scadenza naturale, gli incarichi dirigenziali di primo e secondo livello (cfr. l'art. 6, comma 3, e l'art. 8, comma 3, della legge provinciale n. 6/2022).

In relazione ad un altro aspetto cruciale per garantire il successo della rotazione, ossia la formazione continua dei dirigenti, nell'art. 18 si è non solo stabilito che la dirigenza è tenuta ad assolvere annualmente agli obblighi formativi previsti per la funzione ricoperta, ma altresì che i dirigenti e le dirigenti contribuiscono all'attività di formazione della futura dirigenza.

Nei mesi successivi all'entrata in vigore della citata legge provinciale, sono stati riconfermati gli incarichi dirigenziali in essere (sia quelli di prima che di seconda fascia), provvedendo tra l'altro ad un allineamento delle relative scadenze per i titolari appartenenti alla medesima fascia.

In seguito, l'Ufficio Organizzazione della Direzione generale ha avviato le attività per addivenire alla predisposizione di una bozza di disciplina sull'implementazione della misura organizzativa della rotazione ordinaria del personale dirigenziale, così come previsto nel PTPCT 2022-2024.

A tal fine, è stata richiesta un'estrazione dei dati presenti nella piattaforma GZOOM ed inerenti al livello di esposizione al rischio corruttivo delle singole strutture organizzative dell'amministrazione provinciale.

Conflitto d'interessi
Modulistica - Comunicazione annuale del RPCT - Incarichi a soggetti esterni e composizione di organi collegiali:
Con il PTPCT 2017-2019 è stata approvata la modulistica in materia di conflitti d'interessi, trasmessa a tutti i Referenti nel 2017. Nel 2019, in seguito all'entrata a regime del regolamento generale sulla protezione dei dati, i moduli sono stati aggiornati con riguardo all'informativa sul trattamento dei dati personali. I due moduli "ALLEGATO per commissioni" e "ALLEGATO per Organi collegiali" sono stati aggiunti nel 2019. Nel 2020, la modulistica è stata adattata alle specifiche esigenze della Ripartizione Agricoltura con riguardo ai membri delle commissioni per i masi chiusi. Il Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e Soprintendenza provinciale ai beni culturali ha elaborato un documento con specifici criteri, da osservare nell'ambito della designazione dell'esperto in materia di paesaggio nelle Commissioni comunali per il territorio e il paesaggio.

L'implementazione della conservazione digitale di due moduli (n. 4 e 5) è stata realizzata dalla Ripartizione Personale nel 2021. Nei casi in cui è prescritta la preventiva segnalazione di possibili incompatibilità rispetto alle proprie mansioni o alla propria funzione (cfr. moduli n. 4, 5 e 6), la Ripartizione ha provveduto nel 2021 attraverso l'attuazione del progetto "SAP HCM" anche all'inserimento di una clausola sul conflitto di interessi nei contratti di assunzione dei dipendenti e dirigenti (vedasi PTPCT 2022-2024).

Con la comunicazione annuale del RPCT inviata nel 2022 il 25 novembre tutte le strutture sono state sensibilizzate ed informate sull'utilizzo dei moduli pubblicati sulla pagina Servizi Intranet - Informazioni generali (prov.bz).

Nell'ambito degli organi collegiali nel 2021 è stato inviato nuovamente alle strutture la Circolare del Segretario generale n. 4/2016 recante "Organi

collegiali provinciali competenti in materia di erogazione di contributi – indicazioni per la prevenzione della corruzione e di possibili conflitti di interessi". L'Ufficio Affari istituzionali è a disposizione in caso di richieste di informazioni e supporto delle strutture organizzative, ma al momento non vengono programmate nuove misure aggiuntive. La necessità di un'eventuale revisione normativa verrà valutata in ipotesi puntuali e congiuntamente all'Ufficio Legislativo, a seguito di eventuali segnalazioni o dubbi espressi da parte delle pertinenti strutture provinciali.

Come comunicato il 12.01.2022 da una collaboratrice dell'Ufficio assunzioni personale anche nei contratti di lavoro sono state inserite le rispettive clausole nel tema dei conflitti di interessi.

Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra-istituzionali

L'entrata in vigore della nuova legge provinciale 21 luglio 2022, n. 6, recante "Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale", ha riformato in parte la corrispondente disciplina, ragione per cui si è reso necessario rimettere mano alle direttive applicative per il personale.

In considerazione della rielaborazione di citate direttive per l'attività extra-servizio del personale provinciale, il RPCT ha preferito attendere l'elaborazione delle nuove linee guida da parte della ripartizione Personale, per chiedere informazioni in ordine alla procedura successivamente adottata ed agli esiti delle verifiche disposte in ordine al contenuto delle dichiarazioni rilasciate dai dipendenti all'atto della presentazione della richiesta di svolgimento di attività o incarichi extra-istituzionali (extra-servizio). In data 24 gennaio 2023 la ripartizione Personale ha sottoposto alla Giunta provinciale sotto forma di promemoria una prima bozza di lavoro contenente le nuove direttive applicative per l'attività extra-servizio del personale provinciale.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

In seguito all'entrata in vigore della nuova legge provinciale 21 luglio 2022, n. 6, recante "Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale e ordinamento dell'Amministrazione provinciale", sono in parte cambiate anche le competenze per la nomina del personale dirigenziale.

Così, la nomina dei dirigenti di prima fascia (che dirigono un dipartimento o una ripartizione) rientra nella competenza della Giunta provinciale, mentre la nomina dei dirigenti di seconda fascia (preposti ad un ufficio) spetta direttamente alle direttrici e ai direttori di dipartimento.

In considerazione di questa nuova regolamentazione, è stata tra l'altro concordata una procedura con i dipartimenti, per portare immediatamente a conoscenza del RPCT l'avvenuta emanazione dei decreti inerenti alla conferma o alla nuova nomina delle direttrici e dei direttori d'ufficio, affinché possano essere svolte le necessarie verifiche.

Nell'anno 2022, l'Ufficio Affari istituzionali, in qualità di struttura di supporto del RPCT, ha effettuato un totale di 399 controlli di carattere formale, esaminando i contenuti delle dichiarazioni sostitutive e dei curricula dei dirigenti incaricati. Nell'ambito di tali verifiche, non è stata rilevata alcuna violazione delle disposizioni legislative vigenti.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per reati contro la PA

Negli ultimi anni i Referenti, nonché tutti i dirigenti provinciali sono stati informati tramite una comunicazione annuale del RPCT in merito al contenuto delle disposizioni normative, in cui è stata data specifica evidenza delle modalità operative introdotte per dare attuazione alle misure di prevenzione. Attraverso queste comunicazioni il RPCT verifica l'utilizzo dei moduli messi a disposizione del personale o di altra modulistica per garantire l'applicazione della norma, inerente alla causa impeditiva prevista dall'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001. Attraverso la comunicazione annuale esorta all'utilizzo della modulistica nonché a volere confermare l'assolvimento di citati adempimenti.

Le strutture dovranno continuare a far compilare *prima dell'assegnazione* di qualunque dipendente (indipendentemente dal ruolo) agli uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie, appalti e contributi i moduli già in uso, opportunamente integrati oppure far compilare *prima della nomina* di un soggetto a componente delle citate commissioni il nuovo modulo messo a disposizione, i cui contenuti potranno anche venire riversati in altra modulistica in uso presso le strutture.

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors)
In una risposta del 23 dicembre 2020 del direttore dell'Ufficio Assunzioni personale, è stato confermato che nei contratti di lavoro in uso è stata inserita la clausola in materia di *pantouflage.* Inoltre è stato confermato con e-mail del 20 maggio 2021 da parte del direttore d'ufficio reggente dell'Ufficio Pensioni, che l'informazione sul divieto del *pantouflage* è riportata sia nelle lettere di conferma di avvenuto licenziamento oppure di accettazione delle dimissioni del personale che nelle comunicazioni di pensionamento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza continuerà a monitorare l'attuazione della misura attraverso la regolare attività di monitoraggio presso la Ripartizione Personale. Il monitoraggio potrà avvenire anche mediante una e-mail, con l'invito ad effettuare verifiche e comunicare eventuali casi di *pantouflage* tra ex dipendenti dell'Amministrazione provinciale.

La clausola sul pantouflage è stata inserita nell'ambito del patto di integrità, aggiornato nel 2021 che fa parte della documentazione dei contratti pubblici.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito - Whistleblower
Nell'anno 2022, l'Ufficio Affari istituzionali si è attivato per individuare una piattaforma digitale di gestione delle segnalazioni di whistleblowing che corrisponda alle esigenze dell'amministrazione provinciale (in particolare per quanto riguarda il requisito del bilinguismo).

A tal fine, sono intercorsi contatti sia con la Libera università di Bolzano, ente che si trova in una fase avanzata della procedura di valutazione di una soluzione informatica, sia con la Regione Trentino-Alto Adige, la cui amministrazione ha già in uso una piattaforma bilingue. Scopo delle iniziative assunte era quello di approfondire i costi, le caratteristiche tecniche e le modalità di funzionamento delle diverse applicazioni, sfruttando le esperienze maturate da altri enti.

L'ufficio ha inoltre cercato sinergie con il Consiglio provinciale e la Camera di commercio, i quali stanno parimenti valutando l'implementazione di una piattaforma digitale.

Per quanto riguarda, invece, la procedura attualmente in uso, si è provveduto ad aggiornare l'informativa inerente alla protezione dei dati personali, contenuta nel modulo di segnalazione.

Resoconto delle segnalazioni sinora presentate:
In linea di continuità con gli anni precedenti, dall'esame delle segnalazioni di whistleblowing presentate nel corso del 2022 non sono emersi elementi tali da poter essere considerati indici sintomatici di una diffusa commissione di reati all'interno dell'amministrazione, né segni evidenti dell'esistenza di possibili punti deboli del sistema di prevenzione della corruzione.

Nell'anno scorso sono pervenute solo 2 segnalazioni, delle quali una è stata archiviata in esito allo svolgimento di un'istruttoria, mentre nel secondo caso se n'è disposta l'archiviazione senza ulteriori verifiche, in quanto il fatto segnalato esulava dalla sfera di competenza dell'amministrazione provinciale.

Nel loro complesso, le segnalazioni ad oggi pervenute hanno riguardato in buona parte fatti non riferibili né al personale, né tanto meno all'ambito di intervento dell'amministrazione provinciale. Con riguardo alle citate segnalazioni, si è quindi senz'altro potuto procedere all'archiviazione o, laddove possibile, alla trasmissione ad altri enti eventualmente competenti.

Tutti i provvedimenti, con cui viene disposta (in modo cumulativo e con cadenza semestrale) l'archiviazione delle segnalazioni di whistleblowing, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione, nell'apposita sezione dedicata al whistleblowing (https://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/diritto/comunicazioni-pubblicazioni-istituzionali/whistleblower.asp).

Formazione
Come negli anni precedenti, anche nel 2022 le utenti e gli utenti della piattaforma digitale GZOOM sono stati accompagnati dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'Ufficio Affari istituzionali nell'attuazione pratica dell'analisi del rischio e del relativo inserimento dati.

Ha inoltre continuato ad essere attivo sulla piattaforma e-learning Copernicus e su TEAMS il corso in forma di un webinar in lingua tedesca e in lingua italiana, predisposto dall'Ufficio Affari istituzionali assieme all'Ufficio sviluppo personale e relativo all'applicazione pratica dell'analisi del rischio tramite la piattaforma digitale GZOOM e all'inserimento dei dati sulla menzionata piattaforma. Su TEAMS, i delegati e i referenti dell'amministrazione provinciale avevano la possibilità di porre domande sul corso e sull'utilizzo concreto della piattaforma GZOOM.

Oltre a ciò, anche l'anno scorso le utenti e gli utenti degli altri enti che utilizzano la piattaforma GZOOM sono stati accompagnati dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'Ufficio Affari istituzionali nell'attuazione pratica dell'analisi del rischio e durante l'inserimento dei dati sulla piattaforma GZOOM. Le predette utenti ed i predetti utenti hanno inoltre avuto accesso al suddetto corso online.

L'amministrazione provinciale ha poi partecipato, con rappresentanti dell'Ufficio Affari istituzionali, dell'Ufficio Organizzazione e della Ripartizione Informatica, alla formazione proposta da Formez alle Regioni e alle Province autonome in merito alla tematica "La creazione del valore pubblico nelle Regioni. Verso il PIAO", composta da varie sessioni di laboratorio per ogni singola Regione e Provincia ai fini dello sviluppo della

documentazione, nonché da vari incontri di sessione plenaria con la partecipazione di tutte le Regioni e Province autonome del Paese.

Nell'autunno del 2022, l'amministrazione provinciale ha organizzato una formazione di base per i dipendenti dell'8ª e 6ª qualifica funzionale che hanno superato un concorso per l'assunzione a tempo indeterminato nel 2021 e 2022. L'offerta formativa, rivolta rispettivamente alle ispettrici e agli ispettori amministrativi, nonché alle collaboratrici e ai collaboratori amministrativi, comprendeva anche una serie di corsi predisposti dall'Ufficio Affari istituzionali.

Nell'ambito di questi, figurano in particolare i due moduli dedicati alla trasparenza (parte 1 – "Introduzione e principi fondamentali" e parte 2 – "Trasparenza e accesso civico"), nonché quelli dal titolo "Prevenzione e lotta alla corruzione" e "Creare una delibera con BeDe". In quest'ultimo modulo vengono illustrate le funzionalità del programma per la presentazione e gestione delle proposte di delibera e delle delibere della Giunta provinciale, nonché le relative procedure amministrative. Inoltre, la formazione si compone di ulteriori due moduli che presentano una stretta connessione con le tematiche della prevenzione della corruzione, ma i cui contenuti sono stati elaborati da altre strutture organizzative: Il primo riguarda, infatti, la responsabilità dei dipendenti pubblici, mentre il secondo ha ad oggetto il codice di comportamento.

Patti di integrità (o protocolli di legalità) in materia di contratti pubblici
Nelle procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui alla L.P. n. 16/2015 e al D.lgs. n. 50/2016 svolte attraverso il Sistema informativo contratti pubblici dell'ACP il patto di integrità approvato con DGP n. 970 del 30.11.2021 viene inserito nella documentazione della gara. L'accettazione avviene tramite la sottoscrizione dell'Allegato A1 "Dichiarazione di partecipazione" previsto per l'utilizzo del SICP dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP).

Il patto di integrità è pubblicato inoltre sul portale della Provincia Servizi Intranet - Informazioni generali (prov.bz) in formato Word e PDF ed è liberamente consultabile e scaricabile.

Azioni di sensibilizzazione
Anche nell'anno scorso, il 5 settembre si è celebrata la tradizionale "Giornata dell'Autonomia", che questa volta era all'insegna del cinquantenario dall'entrata in vigore del secondo Statuto di Autonomia, il quale rappresenta una base fondamentale per lo sviluppo dell'Alto Adige.

Tenuto conto della mancata proroga dello stato di emergenza relativo alla situazione epidemiologica, nell'autunno del 2022 si è inoltre svolto un incontro del "Tavolo permanente di coordinamento, di vigilanza e controllo", cui partecipano le amministrazioni della Regione Trentino Alto-Adige, delle Province di Bolzano e di Trento, nonché dei Comuni di Bolzano e di Trento. Il predetto incontro si è tenuto il 29 settembre 2022 presso la sede del Comune di Bolzano, e fra i temi oggetto di discussione vi era soprattutto il PIAO, ma anche la rotazione ordinaria.

3.2. Misure specifiche

Nell'ultimo Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con delibera della Giunta Provinciale il 22 febbraio 2022, n. 116 sono individuate, per ogni fase/attività di un processo, una o più misure specifiche di prevenzione definite con specifico riferimento agli esiti dell'analisi e della valutazione del rischio, rappresentati in base all'organigramma della Provincia.

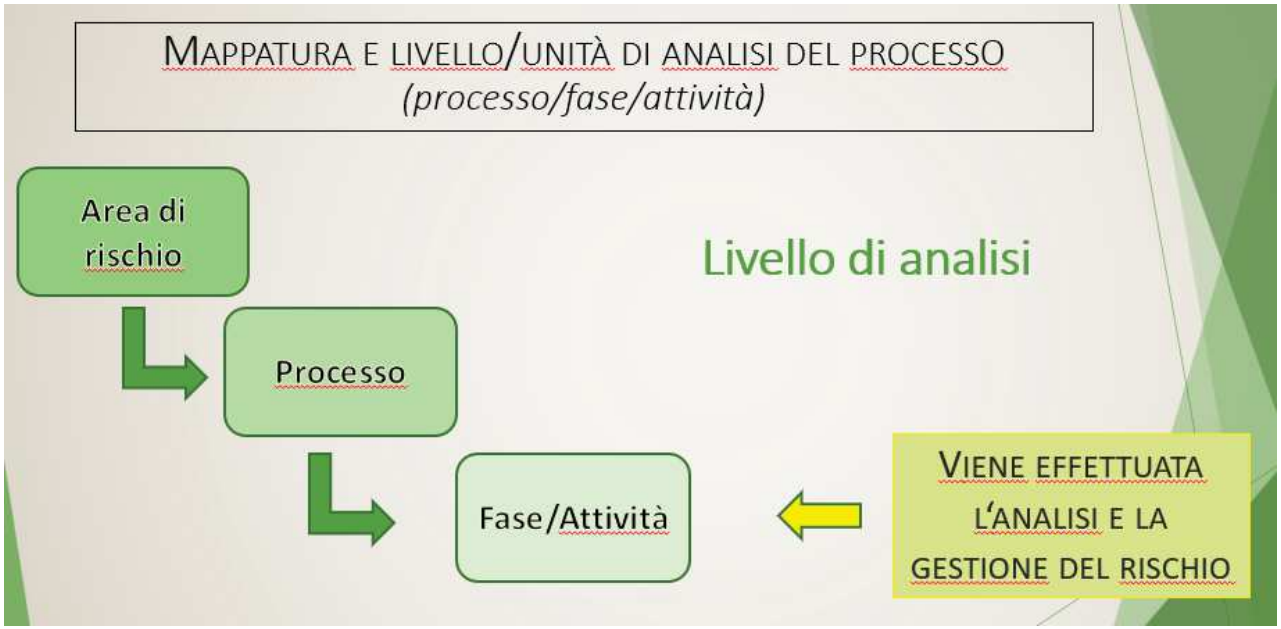
L'identificazione e la valutazione del rischio con il relativo trattamento attraverso le misure specifiche viene svolto dalle singole strutture organizzative con l'ausilio dei collaboratori dell'Ufficio Affari istituzionali, struttura di supporto dell'RPCT.

Nell'accompagnamento delle strutture è stato fornito supporto applicativo per il sistema digitale GZoom e si è riproposta un'attività di sensibilizzazione per le novità introdotte dall'allegato 1 al PNA 2019, implementate a partire dal 2021. Poiché tecnicamente non esiste un legame automatizzato tra i fattori abilitanti del rischio e la scelta della misura di prevenzione, si sono accompagnate nel limite del possibile le strutture, suggerendo l'associazione del fattore abilitante più corretto. Le misure di prevenzione specifiche sono state individuate dalle unità organizzative negli anni precedenti ed essendo risultate nel corso del monitoraggio nella maggior parte dei casi efficaci per la riduzione del rischio corruttivo, le stesse sono state ulteriormente confermate in un'ottica di semplificazione.

Tutti i Referenti e delegati anticorruzione delle strutture organizzative sono stati invitati ad integrare nella loro mappatura i processi svolti sulla base di finanziamenti, sia mediante risorse del "Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", che mediante risorse del "Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)".

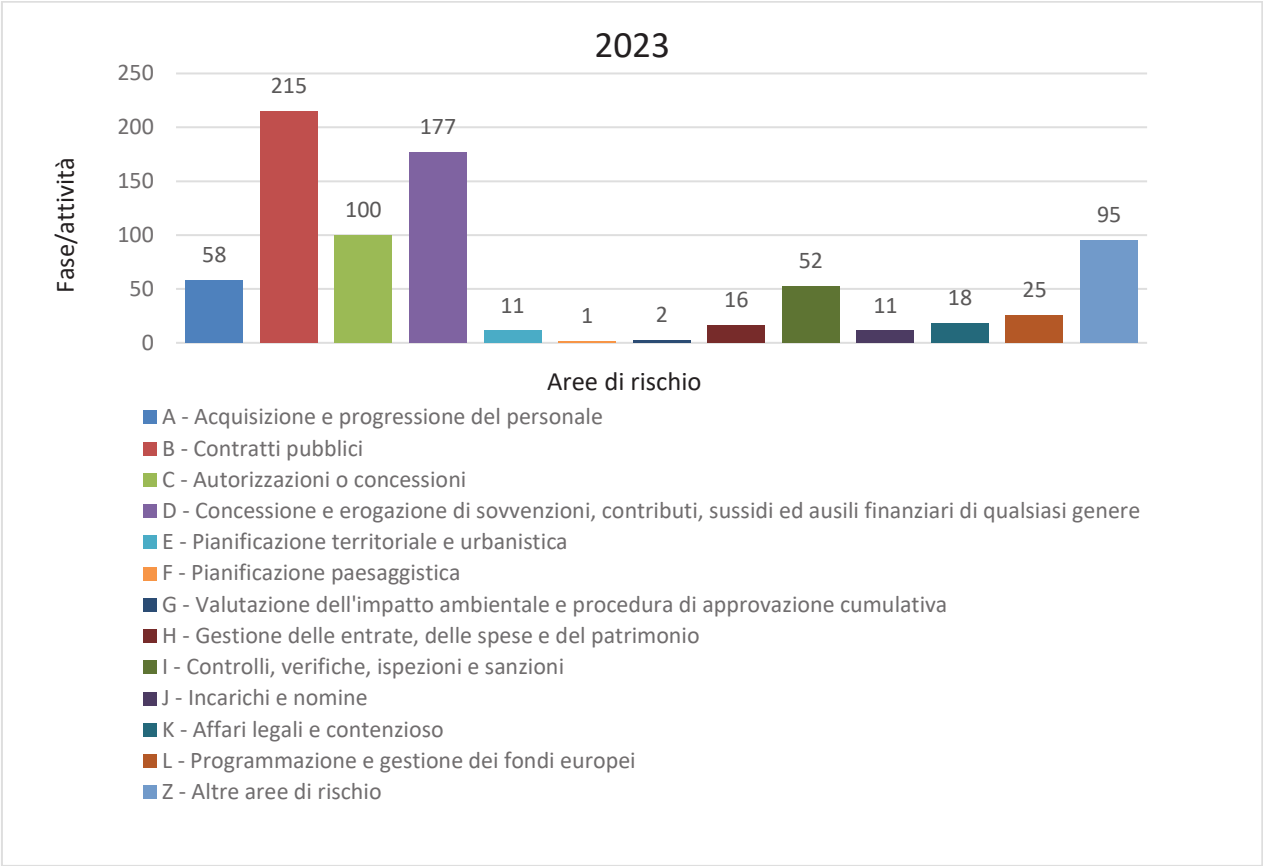
Alcune delle strutture hanno ritenuto opportuno effettuare una verifica dell'elencazione dei propri processi/fasi/attività, così da eliminare doppioni, aggiornare e aggregare le attività ove possibile, per rendere più snella, semplice e chiara la rappresentazione dei processi con le loro fasi e attività.

In aderenza ai contenuti dell'allegato 1 del PNA 2019 il livello di analisi per la gestione del rischio è rappresentato dalla fase (attività) del processo.



La rappresentazione nel seguente grafico individua il totale delle fasi/attività accorpate nelle aree di rischio, previste dalla normativa anticorruzione e dal PTPCT 2017-2019 (DGP n. 1104 del 17/10/2017).

In data 01.01.2023 risulta un totale di 781 fasi/attività di processi sottoposti alla gestione e trattamento del rischio corruttivo.



L'Ufficio Affari istituzionali, struttura di supporto del RPCT, prosegue con il lavoro di accompagnamento delle unità organizzative, sia nel momento dell'attività di definizione del PIAO, che nel momento dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, soprattutto quelle specifiche, non limitandosi solo a questi due momenti, ma estendendo l'attività di supporto all'intero periodo dell'anno.

Gli enti che nell'ambito del progetto *multitenant* hanno deciso di utilizzare la piattaforma digitale GZoom, modulo "Prevenzione della corruzione e trasparenza", svolgono le attività di raccolta per lo più in modo autonomo, ma continuano a essere supportate se necessario o richiesto.

Segue il link di pubblicazione della mappatura di processi, fasi, attività dell'Amministrazione provinciale per il periodo 2023-2025.

Il documento navigabile, con il titolo "Piano integrato di attività ed organizzazione dell'Amministrazione provinciale 2023-2025 - Mappatura dei processi e gestione del rischio corruttivo" è consultabile e liberamente scaricabile al seguente link:
extension://elhekieabhbkpmcefcoobjddigjcaadp/https://www.provincia.bz.it/it/downloads/Mappatura_PIAO_IT.pdf

4. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

Il processo di gestione del rischio comprende infine l'importante fase di **monitoraggio e riesame periodico** attraverso cui verificare l'**attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione** nonché il **complessivo funzionamento del processo** stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio e il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

Il monitoraggio di primo livello sull'attuazione e l'adeguatezza delle misure – salvo esigenze che rendano opportune o necessarie modifiche in corso d'anno – avviene a cadenza annuale (dal 20 dicembre dell'anno di riferimento al 15 marzo dell'anno successivo). Si svolge attraverso un'autovalutazione da parte delle singole strutture dell'amministrazione con l'accompagnamento dei collaboratori e collaboratrici dell'Ufficio Affari istituzionali, struttura di supporto del RPCT. I Referenti (Direttori di dipartimento e Direttori di ripartizione) e delegati (collaboratori dei referenti) vengono sensibilizzati a considerare anche l'idoneità e l'efficacia della misura, facendo una valutazione sull'analisi e definizione dei fattori abilitanti del rischio e la scelta della misura di prevenzione adeguata. Si segnala peraltro come in ogni caso, nell'individuare le misure di trattamento specifiche, si debba tenere conto di struttura, attuazione, idoneità ed efficacia di quelle già in essere. Per motivi di scadenze, il risultato di questo monitoraggio sulle misure specifiche dei processi viene approvato successivamente al PTPCT 2022-2024 con decreto del RPCT (n. 5408 del 4 aprile 2022) e pubblicato su Amministrazione Trasparenze della Provincia. Ai sensi della logica sequenziale e ciclica i risultati vengono comunque presi in considerazione nella definizione del successivo Piano.

Il monitoraggio di secondo livello sull'idoneità ed efficacia delle misure specifiche, è stato finora svolto dalla struttura di supporto del RPCT, l'Ufficio Affari istituzionali, attraverso l'attività di accompagnamento e di sensibilizzazione delle unità organizzative, soprattutto durante i due periodi di compilazione e monitoraggio del Piano. Nell'ultimo PTPCT 2022-2024 è stato programmato di effettuare questo monitoraggio in modo più strutturato. Per motivi contingenti, la misura è stata poi attuata tra la seconda metà del 2022 ed inizio 2023 su un campione di cinque strutture organizzative: Ufficio Legislativo, Istituto provinciale di Statistica – ASTAT, Ufficio Sviluppo personale, Funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano, Organismo pagatore provinciale.

Nell'attività di monitoraggio si continuerà con il coinvolgimento dei soggetti chiamati a collaborare con il RPCT nella definizione del Piano e nella sua attuazione. Pertanto, il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio, coordinato dal RPCT, sarà un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti per riverificare i principali passaggi e risultati, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare ulteriori processi organizzativi, migliorare i criteri per analisi e trattamento del rischio.

Ai sensi dell'art. 43 del decreto trasparenza, il RPCT è tenuto a svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, avvalendosi a tal fine dell'ausilio dell'Ufficio Affari istituzionali. Tenuto conto del gran numero di pubblicazioni (attualmente si possono contare n. 265 obblighi diversi, suddivisi nelle 22 sottosezioni di Amministrazione trasparente), vengono effettuati prevalentemente dei controlli di routine e a campione, che possono essere meramente casuali, ma effettuati anche in specifiche occasioni, come per esempio durante le operazioni di manutenzione o aggiornamento sul sito o all'inizio dell'anno durante le operazioni di archiviazione dei dati e documenti per i quali è decorso il periodo di pubblicazione, in occasione dell'aggiornamento del PTPCT o in caso di richieste di accesso civico o segnalazioni, ecc. Di regola le anomalie riscontrate vengono segnalate immediatamente alle strutture organizzative responsabili in modo che vengano eliminate il prima possibile.

Ulteriori monitoraggi interni specifici e a campione in materia di trasparenza:
Per rafforzare il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed effettuare un controllo più qualitativo e in profondità, anche per il triennio dal 2023 al 2025 è programmato di effettuare ulteriori monitoraggi che saranno specifici e a campione. A tal fine il RPCT, supportato dall'Ufficio Affari istituzionali, selezionerà alcuni obblighi di pubblicazione, estratti da 5 diverse sottosezioni della sezione Amministrazione trasparente. Gli obblighi di pubblicazione prescelti vengono comunicati ai dirigenti delle strutture interessate all'inizio del mese in qui ha luogo il monitoraggio, per procedere poi, l'ultimo giorno dello stesso mese, alla verifica delle pubblicazioni effettivamente presenti sul sito Amministrazione trasparente. Questi controlli interni vengono effettuati in aggiunta al monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base alle delibere ANAC e quindi, per evitare coincidenze temporali e duplici attività, di regola vengono svolti nel mese di novembre.

Così, per ultimo, con decreto del Segretario della Provincia n. 2058 dd. 4.11.2022 venivano individuate le specifiche categorie di dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria da sottoporre al controllo. Ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte delle singole strutture responsabili, l'Ufficio Affari istituzionali ha utilizzato una Griglia di rilevazione "monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione 30.11.2022" acclusa al decreto come allegato "A". Il decreto, assieme all'allegata Griglia di rilevazione contenente gli obblighi di pubblicazione scelti ed i parametri di valutazione, veniva comunicato ai dirigenti delle strutture organizzative interessate dal monitoraggio.

All'esito dei controlli effettuati in data 30.11.2022 si giungeva ad una valutazione del livello di trasparenza molto buona e quasi dappertutto si giungeva al punteggio massimo, e solo in due casi singolari dovevano essere chieste delle precisazioni e delle integrazioni parziali alle strutture responsabili; con la collaborazione di quest'ultime le lacune e imprecisioni rilevate risultavano eliminate già nei primi di gennaio 2023.

5. Programmazione dell'attuazione della trasparenza e misure organizzative per garantire l'accesso civico

5.1. Principi generali e obiettivi strategici

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino (cfr. art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013).

Le pubbliche amministrazioni sono le principali destinatarie delle misure di trasparenza e tenute a pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività, assicurando altresì la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti dalle stesse tramite l'istituto dell'accesso civico generalizzato.

La trasparenza amministrativa rende così possibile il coinvolgimento e la partecipazione di chiunque all'azione svolta dalla pubblica amministrazione e consente a tutti i cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche. Per l'Amministrazione Provinciale la trasparenza si traduce in uno stimolo a modificare i propri comportamenti e le proprie prassi alla luce della rapida evoluzione culturale della società e quindi dell'opinione pubblica in tempi di progressiva digitalizzazione, rafforzando così la fiducia nell'attività amministrativa.

In tale accezione, la disciplina della trasparenza costituisce una forma di garanzia per il cittadino, sia quale destinatario delle attività dell'amministrazione, sia quale utente dei servizi pubblici. La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione, ma è ritenuta la misura più ampia ed efficace per la prevenzione della corruzione e per promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica. È inoltre necessario assicurare il coordinamento tra gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica utilizzati dall'amministrazione.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da adottarsi secondo lo schema stabilito con decreto ministeriale del 30.6.2022, non contiene novità sostanziali per quanto riguarda la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, in quanto le stesse vengono sempre regolate dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Elementi essenziali della parte relativa alla trasparenza sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Le misure di trasparenza costituiscono un corpo di norme autonomo, che però deve essere maggiormente coordinato con le altre parti del PIAO, specialmente con i contenuti della sottosezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" per quanto riguarda la definizione dei risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici di valore pubblico, la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance, di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, tutto quanto in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'Amministrazione Provinciale.

Gli **obiettivi strategici** in materia di trasparenza per il triennio 2023-2025 sono sostanzialmente quelli dei precedenti programmi e sono finalizzati

alla realizzazione di un'amministrazione più aperta, attraverso una migliore accessibilità a tutti i dati, informazioni e documenti. Di seguito i singoli obiettivi che l'Amministrazione provinciale si prefigge di raggiungere:

- assicurare ai cittadini l'effettiva conoscenza dei servizi offerti dall'Amministrazione provinciale, rafforzando così il rapporto di fiducia reciproco;
- garantire la legalità dell'azione amministrativa con l'attuazione delle misure in materia di trasparenza, rendendo conto della correttezza e dell'efficacia dei provvedimenti adottati;
- adeguare costantemente la sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia alla normativa vigente;
- semplificare il processo di pubblicazione mediante attivazione (ove possibile) di flussi automatici di pubblicazione;
- rendere più accessibili e fruibili i dati;
- semplificare il rapporto con i cittadini, migliorando i processi di ascolto;
- consentire il controllo "diffuso" sull'attività dell'Amministrazione provinciale;
- assicurare la piena attuazione della disciplina sul diritto di accesso civico nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa;
- incidere sul senso di appartenenza e sulla motivazione dei dipendenti, creando un buon sistema di comunicazione all'interno dell'Amministrazione provinciale;
- incrementare la formazione in materia di trasparenza tra i dipendenti;
- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure di trasparenza e i sistemi interni di controllo.

5.2. Adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente

Il d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, ha esteso in modo significativo i confini della trasparenza. Per garantire ampia accessibilità alle informazioni, ai fini della prevenzione della corruzione e a garanzia dei diritti fondamentali dei cittadini nonché quale presupposto per il rafforzamento e ripristino del rapporto di fiducia tra cittadini e Amministrazione provinciale, è indispensabile che **le singole strutture organizzative** competenti dell'Amministrazione provinciale **procedano a una pubblicazione proattiva e tempestiva.**

Per migliorare il livello di trasparenza e la **qualità dei dati, informazioni e documenti pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente**, rendendoli più chiari per gli utenti, è necessario porre attenzione al rispetto dei seguenti criteri:

- integrità degli stessi,
- pubblicazione tempestiva,
- costante aggiornamento,
- completezza,
- semplicità di consultazione,
- comprensibilità,
- omogeneità,
- facile accessibilità,
- conformità ai documenti originali in possesso dell‘amministrazione,
- indicazione della provenienza,
- e la riutilizzabilità in base agli artt. 6 e 7 del decreto trasparenza.

Al presente Piano si allega sotto forma di allegato la versione allo stato disponibile, denominata "Mappa degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza – anno 2023“, aggiornata al 20.01.2023, che sostituisce la versione allegata al Piano anticorruzione e trasparenza 2022-2024. Si tratta di un elenco in forma tabellare, nel quale sono riportati gli obblighi di pubblicazione ai sensi del decreto trasparenza e delle relative direttive ANAC (in particolare le delibere ANAC n. 1310 del 28.12.2016 e n. 241 del 8.3.2017 con successive modifiche e integrazioni) che trovano applicazione per l’amministrazione della Provincia autonoma di Bolzano. Il predetto documento serve sia quale documento di lavoro e strumento pratico, per ottenere un livello di pubblicazione ancora maggiore, che per l‘individuazione delle singole competenze e responsabilità. Pertanto, sarà necessario prestare attenzione all’utilizzo dell’ultima versione disponibile della Mappa degli obblighi di pubblicazione, approvata dalla Giunta provinciale assieme al presente Piano integrato e pubblicata su Amministrazione trasparente nella sottosezione „Disposizioni generali”:
http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/programma-trasparenza-integrita.asp

La tabella aggiornata contiene ormai **265 diversi obblighi di pubblicazione applicabili per l’Amministrazione provinciale** e il loro posizionamento sistematico all’interno della struttura della sezione Amministrazione trasparente, predefinita dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ed uniforme e vincolante per tutte le pubbliche amministrazioni sul territorio dello Stato. La tabella contiene inoltre le denominazioni corrette ai sensi delle direttive ufficiali dell‘ANAC, i contenuti esatti dei singoli obblighi con i relativi riferimenti normativi che risultano molto utili e vengono controllati. Nell’ultima colonna sono indicate nuovamente le **strutture organizzative responsabili**, i cui dirigenti sono tenuti a mettere a disposizione i dati, i documenti e le informazioni da pubblicare, a garantire il tempestivo e regolare flusso degli stessi e a verificare l’avvenuta pubblicazione nel rispetto dei termini e secondo le modalità stabilite dalla legge e dall’ANAC. Laddove non sia prevista una scadenza specifica, ci si attiene al principio della tempestività.

Rispetto alla tabella dell'anno precedente le novità principali riguardano la materia dei contratti pubblici. La profondità e l'ampiezza che il legislatore ha voluto imprimere alla trasparenza dei contratti pubblici si traduce in specifici obblighi per le stazioni appaltanti di pubblicare atti, dati e informazioni nella sottosezione "Bandi da gara e contratti" che afferiscono ad ogni tipologia di appalto - di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni - e ad ogni fase - dalla programmazione alla scelta del contraente, dall'aggiudicazione fino all'esecuzione del contratto.
L'allegato 9 del nuovo Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC nella seduta del 17.01.2023 elenca, per ogni procedura contrattuale, gli obblighi di trasparenza oggi vigenti e il sistema di trasparenza dei contratti pubblici è stato completamente ridisegnato, con un importante aumento degli obblighi da 5 a 21 categorie. Così, per esempio, la pubblicazione degli atti relativi alla esecuzione dei contratti è sicuramente significativa per la trasparenza, ma l'integrazione risulterà molto impattante. La struttura della sottosezione "Bandi di gara e contratti" quindi subirà delle modifiche sostanziali, e così anche gli applicativi per implementarla. D'ora in poi la pubblicazione dovrà essere disposta per procedure contrattuali, in modo da avere una rappresentazione sequenziale dei dati e documenti di ognuna di essa, dai primi atti alla fase di esecuzione.

Per quanto riguarda le ulteriori sottosezioni di Amministrazione trasparente, non ci sono delle variazioni sostanziali dei contenuti, ma solamente alcune precisazioni in ordine alle strutture organizzative responsabili dell'adempimento dei singoli obblighi.

Per le pubblicazioni già esistenti, qualunque sia la sottosezione interessata, è necessario impegnarsi, oltre al **continuo aggiornamento dei contenuti**, ad un miglioramento della qualità delle stesse, per rispondere il più possibile ai requisiti posti dal decreto di trasparenza e dalle linee guida ANAC, ove questo non sia già avvenuto.

5.2.1 Flussi di dati utilizzati
I flussi di dati al momento concretamente utilizzati dalle singole strutture responsabili per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

a) Caricamento diretto nella sezione Amministrazione trasparente
Informazioni riguardanti la struttura dell'Amministrazione trasparente, testi standard e collegamenti permanenti con altri siti istituzionali e banche dati in conformità alle direttive ANAC nonché informazioni generali e di particolare importanza che non subiscono delle modifiche frequenti, vengono caricati direttamente nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Provincia ed aggiornati o corretti solamente ove necessario. Per il controllo in ordine alla correttezza di queste pubblicazioni ed al loro costante aggiornamento sono responsabili le singole strutture organizzative competenti indicate nell'ultima colonna della "Mappa degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza" di cui al punto precedente.

b) Collegamento con le pagine web settoriali dei singoli dipartimenti e delle singole ripartizioni
Ulteriori obblighi di pubblicazione, soprattutto quelli relativi a specifici settori, vengono assolti direttamente per il tramite delle pagine web delle singole strutture organizzative competenti per materia e gestite ed aggiornate direttamente dalle stesse secondo le vigenti disposizioni in materia

di trasparenza. Queste pubblicazioni specifiche devono però essere collegate con le corrispondenti sottosezioni della sezione Amministrazione trasparente per poter essere accessibili da lì tramite un semplice clic, soluzione ammissibile ai sensi delle direttive ANAC. Per l'utente, il punto di partenza della ricerca è la sezione Amministrazione trasparente, a sua volta accessibile direttamente dal sito principiale e strutturata in modo uniforme e standardizzato per ogni pubblica amministrazione o altro soggetto tenuto ad applicare il decreto trasparenza.

Incombe alle singole ripartizioni comunicare all'Ufficio Affari istituzionali gli indirizzi web esatti delle sotto-pagine, in cui assolvono ai propri obblighi di trasparenza. Successive modifiche delle URL collegate, sono altresì da comunicare immediatamente e anche il corretto funzionamento di questi link è da controllare regolarmente a cura delle strutture responsabili per l'adempimento dei rispettivi obblighi. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'Ufficio Affari istituzionali, quale sua struttura di supporto, hanno un ruolo di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituiscono le singole strutture competenti nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati e possono effettuare soltanto dei controlli a campione e/o segnalare eventuali carenze o inadempimenti, dare dei suggerimenti e fare proposte di miglioramento ed effettuare consulenze. Sono indispensabili cooperazione e buona comunicazione tra tutte le strutture organizzative interessate.

c) Collegamento con banche dati provinciali in uso

Alcuni obblighi di pubblicazione vengono assolti tramite il collegamento delle relative sottosezioni di Amministrazione trasparente con banche dati provinciali, in cui i dati e documenti sono già pubblicati. Ciò è conforme all'articolo 9 del decreto trasparenza, secondo cui, al fine di evitare duplicazioni, le pubblicazioni possono essere sostituite attraverso un collegamento ipertestuale al sito, in cui sono già presenti i relativi dati, le informazioni o i documenti, assicurando allo stesso tempo la qualità delle informazioni di cui all'articolo 6.

d) Collegamento con le banche dati centrali dello Stato

Con decreto legislativo n. 97/2016 („*attuazione della Riforma-Madia*") è stato inserito un nuovo articolo 9-*bis* nel decreto trasparenza. Questo prevede per alcuni tipi di dati, documenti ed informazioni, che già devono essere comunicati a diverse banche dati centrali dello Stato in base a disposizioni settoriali, la possibilità di assolvere il relativo obbligo di pubblicazione tramite collegamento ipertestuale delle relative sottosezioni di Amministrazione trasparente con queste banche dati statali (le banche dati interessate sono elencate nell'„allegato B" del "decreto trasparenza"). Le singole amministrazioni possono continuare a pubblicare i relativi dati e documenti direttamente sul proprio sito purché questi siano identici a quelli comunicati alla banca dati centrale.

5.2.2. Protezione dei dati personali

In ordine alla pubblicazione di grandi quantità di dati e documenti ai fini di trasparenza in rete, le disposizioni in materia di protezione dei dati personali rappresentano una notevole sfida, in quanto l'osservanza delle stesse non può essere garantita esclusivamente tramite ausili tecnici, ma presuppone delle formazioni specifiche di tutto il personale. A causa delle disposizioni e sanzioni rigorose in materia di protezione dei dati personali, nel caso concreto sarà necessario effettuare un bilanciamento molto accurato tra adempimento degli obblighi di trasparenza e tutela

dei diritti individuali. In ogni caso la pubblicazione di dati personali è ammessa soltanto in caso di esplicita previsione di legge o regolamento. Quindi, prima di procedere alla loro pubblicazione, bisogna verificare l'esistenza della corrispondente base normativa (principio di *liceità del trattamento*). Devono, inoltre, essere utilizzati soltanto i dati personali necessari e idonei al raggiungimento delle specifiche finalità di trasparenza (risp. alla comprensione dell'atto e per l'adeguatezza della motivazione della pubblicazione), mentre dati non indispensabili o non pertinenti devono essere resi inintelligibili ancora prima della pubblicazione (principi di *limitazione della finalità, esattezza* e *minimizzazione dei dati personali*). È espressamente vietata la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Allo stesso modo bisogna porre attenzione all'esatta osservanza della durata dell'obbligo di pubblicazione affinché la stessa non venga superata, perché altrimenti viene nuovamente meno la base normativa per la pubblicazione dei dati personali, con il rischio di sanzioni da parte del Garante per la protezione dei dati personali nonché di richieste risarcitorie degli interessati. La regola generale è che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza sono pubblicati per un periodo di 5 anni. Questo periodo decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Bisogna tenere conto di eccezioni specifiche previste dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali nonché dagli artt. 14 (obblighi di pubblicazione dei titolari di incarichi politici e di incarichi dirigenziali) e 15 (obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza) del decreto trasparenza che prevedono dei periodi di pubblicazione più brevi.

Il decreto trasparenza è in vigore dall'anno 2013 e il tema del decorso della durata dell'obbligo di pubblicazione dovrebbe ormai riguardare gran parte delle strutture organizzative interessate. Si consiglia di effettuare i relativi controlli ad ogni fine anno, in particolare ove i contenuti pubblicati contengono o potrebbero contenere dei dati personali, in modo da garantire il rispetto del diritto all'oblio degli interessati.

Per approfondire la materia della tutela dei dati personali, specialmente per le pubblicazioni in internet, si rinvia al materiale di lavoro e studio pubblicato nell'Intranet provinciale (vedi "DeReg/Documenti" cartella "Veröffentlichung - Pubblicazione").

5.3. Monitoraggio dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione

Il decreto legislativo n. 33 del 2013 prevede anche un sistema di controlli e di sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza. Gli esiti sui monitoraggi svolti, sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico. Per quanto riguarda la verifica dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, trovano applicazione i seguenti metodi:

a) Monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Organismo di valutazione

Uno dei metodi di controllo consiste nel monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base alle delibere ANAC con le quali vengono individuati annualmente gli obblighi di pubblicazione oggetto di controllo e attestazione da parte degli OIV, ai quali l'ANAC fornisce anche le rispettive indicazioni. L'Organismo di valutazione non è solo chiamato ad attestare la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente», ma ad esprimersi anche su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato, ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative, se è riferito a tutti gli uffici, se è aggiornato, se il formato di pubblicazione

è aperto ed elaborabile. Le attestazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente entro il 30 aprile di ogni anno:
http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione.asp
Nello svolgimento della vigilanza d'ufficio, l'ANAC esamina poi i contenuti delle attestazioni degli OIV, relativamente ad un campione selezionato di soggetti, al fine di verificare il grado di concordanza delle stesse rispetto a quanto effettivamente pubblicato nella sezione «Amministrazione trasparente» dei siti web istituzionali.

b) Ordinaria attività di controllo da parte del RPCT

Ai sensi dell'art. 43 del decreto trasparenza, il RPCT è tenuto a svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, avvalendosi a tal fine dell'ausilio dell'Ufficio Affari istituzionali. Tenuto conto del gran numero di pubblicazioni (attualmente si possono contare n. 265 obblighi diversi, suddivisi nelle 22 sottosezioni di Amministrazione trasparente), vengono effettuati prevalentemente dei controlli di routine e a campione, che possono essere meramente casuali, ma effettuati anche in specifiche occasioni, come per esempio durante le operazioni di manutenzione o aggiornamento sul sito o all'inizio dell'anno durante le operazioni di archiviazione dei dati e documenti per i quali è decorso il periodo di pubblicazione, in occasione dell'aggiornamento del PTPCT o in caso di richieste di accesso civico o segnalazioni, ecc. Di regola le anomalie riscontrate vengono segnalate immediatamente alle strutture organizzative responsabili in modo che vengano eliminate il prima possibile.

c) Ulteriori monitoraggi interni specifici e a campione

Per rafforzare il controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione ed effettuare un controllo più qualitativo e in profondità, anche per il triennio dal 2023 al 2025 è programmato di effettuare ulteriori monitoraggi che saranno specifici e a campione. A tal fine il RPCT, supportato dall'Ufficio Affari istituzionali, selezionerà alcuni obblighi di pubblicazione, estratti da 5 diverse sottosezioni della sezione Amministrazione trasparente. Gli obblighi di pubblicazione prescelti vengono comunicati ai dirigenti delle strutture interessate all'inizio del mese in qui ha luogo il monitoraggio, per procedere poi, l'ultimo giorno dello stesso mese, alla verifica delle pubblicazioni effettivamente presenti sul sito Amministrazione trasparente. Questi controlli interni vengono effettuati in aggiunta al monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in base alle delibere ANAC e quindi, per evitare coincidenze temporali e duplici attività, di regola vengono svolti nel mese di novembre.
Così, per ultimo, con decreto del Segretario della Provincia n. 2058 dd. 4.11.2022 venivano individuate le specifiche categorie di dati, informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria da sottoporre al controllo. Ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza da parte delle singole strutture responsabili, l'Ufficio Affari istituzionali ha utilizzato una Griglia di rilevazione "monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione 30.11.2022" acclusa al decreto come allegato "A". Il decreto, assieme all'allegata Griglia di rilevazione contenente gli obblighi di pubblicazione scelti ed i parametri di valutazione, veniva comunicato ai dirigenti delle strutture organizzative interessate dal monitoraggio.

All'esito dei controlli effettuati in data 30.11.2022 si giungeva ad una valutazione del livello di trasparenza molto buona e quasi dappertutto si giungeva al punteggio massimo, e solo in due casi singolari dovevano essere chieste delle precisazioni e delle integrazioni parziali alle strutture responsabili; con la collaborazione di quest'ultime le lacune e imprecisioni rilevate risultavano eliminate già nei primi di gennaio 2023.

5.4. Accesso ai dati, informazioni e documenti dell'Amministrazione provinciale a richiesta

Con decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 è stato introdotto il **diritto di accesso civico** ai dati, ai documenti e alle informazioni detenuti della pubblica amministrazione che può essere esercitato da chiunque senza necessità di una specifica legittimazione. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento, non deve essere motivata, ma deve comunque contenere le indicazioni necessarie per l'identificazione di dati, informazioni o documenti richiesti. La richiesta può essere trasmessa anche per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82. L'accesso civico deve essere inteso come integrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, allo scopo di garantire a chiunque il controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Attualmente è necessario distinguere tra due tipi diversi di accesso civico:

a) accesso civico semplice:

L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare dati, informazioni o documenti comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico semplice quindi può avere per oggetto esclusivamente i dati, le informazioni e i documenti, oggetto di pubblicazione obbligatoria nell'apposita sezione del sito istituzionale denominato Amministrazione trasparente, ai sensi della vigente normativa sulla trasparenza (art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e art. 28-ter legge provinciale n. 17/1993).

In caso di accoglimento dell'istanza di accesso civico semplice la persona responsabile del procedimento pubblica, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, sul sito istituzionale, i documenti, le informazioni e i dati richiesti e comunica alla persona richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicando altresì il relativo collegamento ipertestuale.

b) accesso civico generalizzato:

Con decreto legislativo n. 97/2016 è stato introdotto l'accesso civico generalizzato, che è il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione provinciale, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. Mentre l'accesso civico semplice è utile come una specie di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza, questa seconda forma di accesso civico può avere per oggetto tutti gli altri dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. La richiesta può essere presentata da chiunque, senza particolari presupposti come la prova di un interesse specifico e senza motivazione, ma è soggetta al rispetto di alcuni limiti relativi alla tutela degli interessi pubblici e privati e delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5, comma 2 e art. 5-bis d.lgs. n. 33/2013 e art. 28-quater legge provinciale n. 17/1993).

L'istanza può essere indirizzata all'Ufficio Affari istituzionali, definito dalla Giunta provinciale quale struttura organizzativa competente a ricevere tali richieste, oppure direttamente alla struttura organizzativa responsabile, cui compete la detenzione dei dati o documenti. Nel primo caso l'Ufficio Affari istituzionali provvede a protocollare la richiesta e l'assegna alla, o alle strutture organizzative competenti, le quali poi devono evadere la richiesta e concludere il procedimento con provvedimento espresso e motivato entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza con la

comunicazione del relativo esito al richiedente e agli eventuali controinteressati. Tali termini sono sospesi nel caso di comunicazione dell'istanza al controinteressato durante il tempo stabilito dalla norma per consentire allo stesso di presentare eventuale opposizione (max. 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, si tratta dell'unica ipotesi di sospensione ammissibile).

I dati e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, per i quali è già decorso il periodo di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 33/2013, rimangono altresì accessibili tramite richiesta di accesso civico generalizzato, per tutto il periodo di conservazione previsto dalla legge.

Nella gestione delle procedure di accesso civico, indipendentemente che si tratti della forma di "accesso civico semplice" per omessa o incompleta osservanza degli obblighi di pubblicazione legali oppure della forma di "accesso civico generalizzato" a tutti i dati e documenti detenuti dall'amministrazione ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, oltre all'osservanza delle norme procedurali, particolare attenzione deve essere prestata anche ai seguenti criteri:

- **Dialogo cooperativo con i richiedenti,** che di regola prende suo inizio con la trasmissione della ricevuta che attesta alla persona richiedente l'avvenuta presentazione della richiesta, nella quale vanno indicanti il numero di protocollo assegnato, la struttura organizzativa responsabile del procedimento e il termine entro il quale la stessa è tenuta a rispondere con provvedimento motivato. Qualora nella richiesta siano omessi gli elementi indispensabili al fine di individuare i dati, le informazioni o i documenti richiesti, oppure venga richiesto l'accesso ad un numero manifestamente irragionevole di documenti, tale da compromettere il buon andamento dell'amministrazione, ne viene data comunicazione entro 5 giorni alla persona richiedente, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per precisare o limitare l'oggetto, dovendo l'amministrazione, ove necessario, prestargli assistenza,

- **Individuazione di eventuali soggetti controinteressati e il coinvolgimento degli stessi,** tramite notificazione della comunicazione ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del d.lgs. n. 33/2013 (mediante invio di raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito a tale forma di comunicazione), con la quale si informano i controinteressati della richiesta pervenuta e della possibilità di presentare, entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso,
- **Rispetto dei limiti ed esclusioni relativi alla tutela di interessi pubblici o privati giuridicamente rilevanti**, ai sensi dell'art. 5-*bis* del d.lgs. n. 33/2013, fra cui spiccano particolarmente la tutela dei dati personali, nonché gli interessi economici e commerciali (ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali),
- **Osservanza dei tempi procedimentali previsti dalla Legge**.

*****

Il Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso nonché dei diritti derivanti dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni delle pubbliche amministrazioni" con il quale vengono disciplinate le modalità per la presentazione e la trattazione dei diversi tipi di richieste di accesso (accesso agli atti tradizionale ai sensi della legge provinciale n. 17/1993, accesso documentale da parte dei Consiglieri Provinciali

nell'espletamento del loro mandato, accesso civico semplice e generalizzato, accesso ai dati personali, accesso alle informazioni ambientali, accesso documentale agli atti delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, ecc.) è stato promulgato con DPP. n. 4 del 13 gennaio 2020. Si è pertanto ritenuto opportuno riunire le modalità di esercizio dei diversi diritti derivanti dagli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in modo sistematico e trasparente in modo da estendere questo regolamento provinciale ad una sorta di vero e proprio Testo unico in materia:

http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/218579/decreto_del_presidente_della_provincia_13_gennaio_2020_n_4.aspx

Il testo del regolamento è stato rivisto dall'Ufficio affari istituzionali negli anni 2021 e 2022 e sottoposto ad alcune piccole correzioni, precisazioni ed integrazioni. La bozza è stata poi trasmessa all'Agenza contratti pubblici per un esame e una verifica, con riguardo ai capitoli di competenza dell'Agenzia stessa e poi trasmessa all'Avvocatura della Provincia per una verifica finale; infine le modifiche del Regolamento sono state approvate con delibera dalla Giunta Provinciale e promulgate con D.P.P. 15 settembre 2022, n. 23.

Per la corretta trattazione delle richieste di accesso civico deve essere osservata anche la circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevede, oltre a chiare linee guida generali per l'attuazione, anche i criteri e le modalità per una corretta risoluzione di specifici problemi applicativi, in particolare per quanto riguarda gli eventuali motivi di rigetto o differimento della richiesta:
http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/01-06-2017/circolare-n-2-2017-attuazione-delle-norme-sull%E2%80%99accesso-civico

Per quanto riguarda il diritto di accesso civico, nella sottosezione "Altri contenuti/Accesso civico", in ottemperanza alle Linee Guida ANAC e alla circolare Ministeriale n. 2/2017, sono stati messi a disposizione un testo esplicativo e corrispondenti moduli per le richieste di "accesso civico semplice", "accesso civico generalizzato" e "riesame al Responsabile per la trasparenza" per facilitare a tutti gli interessati l'accesso a tale diritto. Inoltre, dall'inizio del 2017, viene tenuto un registro di tutte le istanze di accesso civico (semplice e generalizzato) pervenute, che viene pubblicato semestralmente su Amministrazione trasparente:
http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/accesso-civico.asp

Nel 2021 si è disposta l'implementazione del programma di protocollo "eProcs" con alcune nuove funzionalità, che permettono di registrare per i protocolli in entrata in modo separato le istanze di accesso civico, in modo da raccogliere sistematicamente le informazioni necessarie per la predisposizione del "registro unico degli accessi civici". A tale proposito, in data 16.9.2021 è stata inviata una comunicazione da parte del RPCT, con la quale si sono avvisate tutte le strutture organizzative dell'attivazione di questa nuova funzionalità. Inoltre, è stato elaborato e messo a disposizione un breve manuale, con istruzioni specifiche per la compilazione delle maschere del protocollo ai fini della generazione del registro di accessi, contenente anche indicazioni operative utili per la trattazione di richieste di accesso civico.

5.5. Formazione specifica in materia di trasparenza

L'Ufficio Sviluppo personale attualmente mette a disposizione due corsi specifici in materia di trasparenza, i cui contenuti sono stati predisposti dall'Ufficio Affari istituzionali:

a) Trasparenza - Introduzione e principi fondamentali _Parte 1
Questo corso rappresenta un'introduzione alla tematica ed originariamente veniva predisposto in forma di una presentazione PowerPoint denominata *"Trasparenza, obblighi di pubblicazione ed accesso civico"* messo a disposizione di tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici tramite l'Intranet della Provincia (sezione "documentazione dei corsi", formazione generale, ufficio sviluppo personale, ed in GZOOM, sezione "documenti", trasparenza, ufficio Affari istituzionali), dove può essere ancora visionato o scaricato.
Nel frattempo, questo corso è stato inoltre convertito, tramite il programma "Ilias", in un corso di autoapprendimento, accessibile sulla piattaforma e-learning della Provincia "Copernicus" sotto il nome "*Trasparenza - Introduzione e principi fondamentali _Parte 1".* Obiettivo del corso è di fornire un quadro dei principi e delle norme principali in tema di trasparenza ed in ordine ai profili applicativi. La parte principale del corso contiene informazioni e spiegazioni dettagliate, oltre a riportare link con siti esterni, su cui trovare ulteriori informazioni, leggi, regolamenti e circolari, contributi giurisprudenziali e commenti. L'appendice del corso contiene poi numerose FAQ utili in merito a specifiche questioni tecniche riferite alla prassi applicativa.

b) Trasparenza e accesso civico_Parte 2
Si tratta di un corso di autoapprendimento più avanzato, creato direttamente con il programma "Ilias" che per lunghezza e contenuto risulta essere più impegnativo rispetto al primo corso. Dopo aver fornito una panoramica dettagliata su disposizioni e principi fondamentali del Decreto trasparenza e i relativi regolamenti di attuazione, il corso si dedica in particolare alle concrete modalità di gestione di richieste di accesso civico, fornendo suggerimenti pratici e mettendo a disposizione tra altro dei moduli per provvedimenti e comunicazioni. Inoltre, il testo del corso può essere scaricato come PDF e stampato e quindi utilizzato e consultato come manuale, da utilizzare nel corso della giornaliera attività lavorativa. Nel 2022 il corso è già stato sottoposto ad alcuni piccoli aggiornamenti e in vista delle prossime riforme del decreto trasparenza dovrebbe essere adeguato costantemente in modo da rappresentare un vero e proprio corso base per tutti i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale.

I due corsi di cui sopra sono stati inoltre inseriti nel programma di formazione di base per dipendenti provinciali di 6. e 8. qualifica funzionale.

allegato
Attuale mappa degli obblighi e responsabilità in materia di trasparenza

MAPPA DEGLI OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI TRASPARENZA - ANNO 2023						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	**Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Riferimento normativo**	**Denominazione del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**	**Struttura organizzativa responsabile**
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione)	Annuale	Segreteria generale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statali e provinciali pubblicate nelle banche dati "Normattiva" e "Lexbrowser" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio affari istituzionali
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto previsto dalla legge o comunque adottato che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio affari istituzionali
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio affari istituzionali
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi provinciali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge provinciali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio affari istituzionali
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni; codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Ripartizione Personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità determinate con D.P.C.M. 8 novembre 2013	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio provinciale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina)	Segreteria generale

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio provinciale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale - entro il 31 ottobre	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Segreteria generale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Segreteria generale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Segreteria generale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale

	Rendiconti dei gruppi consiliari provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti dei gruppi consiliari provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio provinciale
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio provinciale
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascuna struttura organizzativa, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili delle singole strutture organizzative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili delle singole strutture organizzative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza	Artt. 9-*bis* e 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Artt. 9-*bis* e 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
		Artt. 9-*bis* e 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
		Artt. 9-*bis* e 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
		Artt. 9-*bis* e 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
		Artt. 9-*bis* e 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ripartizione Finanze / singole strutture (competenza diffusa) - tramite PerlaPA
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale - tramite DeReg
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale

	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (segretario/segretaria generale, direttore/direttrice generale nonché direttori/direttrici di dipartimento)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento) (**oggetto esclusivamente di comunicazione all'Ufficio Personale, in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019**)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (**oggetto esclusivamente di comunicazione all'Ufficio Personale, in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019**)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale - entro il 31 ottobre (**oggetto esclusivamente di comunicazione all'Ufficio Personale, in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019**)	Ripartizione Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo - all'atto di conferimento dell'incarico (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Ripartizione Personale
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale - tramite DeReg
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi

		33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Ufficio Stipendi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi dirigenziali , a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione (da pubblicare in tabelle che distinguano tra direttori/direttrici di dipartimento e direttori/direttrici di ufficio con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico) (**obbligo ancora da confermare, attualmente in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019, eventualmente da assolvere tramite comunicazione all'Ufficio Personale**)	Ripartizione Personale
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico (**obbligo ancora da confermare, attualmente in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019, eventualmente da assolvere tramite comunicazione all'Ufficio Personale**)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale - entro il 31 ottobre (**obbligo ancora da confermare, attualmente in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019, eventualmente da assolvere tramite comunicazione all'Ufficio Personale**)	Ripartizione Personale
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo - all'atto di conferimento dell'incarico (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Ripartizione Personale
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Ripartizione Personale
		Art. 2 della l.p. n. 6/2022	Ruolo unico della dirigenza a livello provinciale	Ruolo unico della dirigenza a livello provinciale per incarichi dirigenziali di prima e di seconda fascia	Tempestivo	Ripartizione Personale / Ufficio Organizzazione
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Ripartizione Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Ripartizione Personale

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico	Nessuno	Ripartizione Personale
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Ripartizione Personale
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Ripartizione Personale
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Ripartizione Personale
			Solo per i titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice:		
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno **(oggetto esclusivamente di comunicazione all'Ufficio Personale, in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019)**	Ripartizione Personale
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentato una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico) **(oggetto esclusivamente di comunicazione all'Ufficio Personale, in attesa del regolamento di cui all'art. 1 comma 7 del d.l. n. 162/2019)**	Ripartizione Personale
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali apicali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
		Piano triennale del fabbisogno di personale	Piano triennale del fabbisogno di personale (ai sensi del punto 2 delle Linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 8.5.2018)	Annuale	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale -Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione

	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 Art. 13 l.p.	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi a livello provinciale ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Agenzia Provinciale per le relazioni sindacali
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Personale / Agenzia Provinciale per le relazioni sindacali
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Ripartizione Personale / Agenzia Provinciale per le relazioni sindacali
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 24, l.p. n. 10/1992	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Provinciale - Organismo di valutazione
				Currricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Provinciale - Organismo di valutazione
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Consiglio Provinciale - Organismo di valutazione
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013, modificato d.l. n. 160/2019	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonchè i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le gradutotrie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo, con aggiornamento costante	Ripartizione Personale / Ufficio Organizzazione
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009); Piano esecutivo di gestione (art. 169, c 3-bis, d.lgs.n. 267/2000)	Annuale	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Annuale	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria

	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (ex art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singolo ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (ex art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singolo ente
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art 22, c. 6. d.lgs. n. 33/2013)	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:		
				1) ragione sociale	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito della società)	Tempestivo (ex art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singola società
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito della società)	Annuale (ex art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singola società

		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013; Art. 18, L. 124/2015	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazioni di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (ex art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singolo ente
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (ex art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria - singolo ente
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale - entro il 30 giugno (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Vigilanza finanziaria
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) struttura organizzativa del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diversa, la struttura organizzativa competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile della struttura unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, attraverso la piattaforma pagoPA di cui all'art. 5 D.lgs. n. 82/2005 (link alla sottosezione "pagamenti dell'amministrazione")	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Entrate
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale - Singole strutture (competenza diffusa)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29. l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
	Montioraggio tempi procedimentali	Art. 2 , c. 4-bis l. n. 241/1990; Art. 1-quater l.p. n. 17/1993	Misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti	Tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese comparati con i termini previsti dalla normativa vigente (modalità e criteri da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281)	Periodicamente	Direzione generale / Ufficio Organizzazione
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, l.p. n. 17/1993	Recapiti della struttura organizzativa responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale della struttura organizzativa responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice degli appalti pubblici (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (vedi anche gli articoli 16 e 18-bis della l.p. 17/1993)	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale della Provincia
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 1, c. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice degli appalti pubblici (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (vedi anche gli articoli 16 e 18-bis della l.p. 17/1993)	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite DeReg
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 – Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. ANAC 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Struttura proponente	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Oggetto del bando	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Aggiudicatario	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Importo di aggiudicazione	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
				Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP - Direzione Generale per pubblicazione ed inoltro PEC ad ANAC
		Art. 37, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - Direzione Generale - tramite piattaforma SICP
	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione					

	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e **art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016**; **DPCM n. 76/2018**	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 *"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"*	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
	Art. 37, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	**SETTORI ORDINARI** Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 **SETTORI SPECIALI** Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa)
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	**SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA** Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n. 4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) **SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA** Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) **SETTORI SPECIALI** Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) **SPONSORIZZAZIONI** Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
	Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP

Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	**SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA** Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 **SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA** Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) **SETTORI SPECIALI** Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivita' di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti) (art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP

		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economoi nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP e/o link a fascicolo esterno a SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, **in quanto compatibili,** ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite piattaforma SICP
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Singole strutture (competenza diffusa)

		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Agenzia Contratti pubblici tramite SICP
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Singole strutture (competenza diffusa) - mediante BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite DeReg
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - tramite DeReg
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) Struttura organizzativa e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Spese
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Bilancio e programmazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 29 aprile 2011		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Bilancio e programmazione
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011		Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Bilancio e programmazione

		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 29 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Bilancio e programmazione
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 – Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 – Art. 18-bis del d.lgs n. 18/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Bilancio e programmazione
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Patrimonio / Ufficio Patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Patrimonio / Ufficio Patrimonio
	Autovetture di servizio	Art. 4, d.p.c.m. del 25.9.2014	Elenco delle autovetture di servizio	Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione, ai sensi dell'articolo 4 del DPCM del 25.09.2014	Annuale - entro il 30 settembre	Ripartizione Patrimonio / Ufficio Patrimonio
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organisimi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Organismo di valutazione
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Organismo di valutazione
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Organismo di valutazione
				Altri atti degli organisimi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Organismo di valutazione
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione stessa e delle sue strutture organizzative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ripartizione Finanze
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione generale
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Avvocatura della Provincia
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Avvocatura della Provincia
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Avvocatura della Provincia

	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Tempestivo	Ripartizione Informatica / Ufficio Organizzazione
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Ripartizione Finanze / Ufficio Spese
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale - entro il 31 gennaio (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Spese
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Spese
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale - entro il 31 gennaio (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Spese
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, attraverso la piattaforma pagoPA di cui all'art. 5 d.lgs. n. 82/2005 e ulteriori modalità di pagamento ammissibili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione Finanze / Ufficio Entrate
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - Ripartizione Europa
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29, d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - Agenzia Appalti - Direzione Generale
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - Agenzia Appalti - Ripartizone Edilizia e servizio tecnico
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Singole strutture (competenza diffusa) - Agenzia Appalti - - Ripartizone Edilizia e servizio tecnico
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ripartizione, Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art 2, c. 1, lett. a) d. lgs. 195/2005	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Azienda sanitaria
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Azienda sanitaria
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia per la Protezione civile
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia per la Protezione civile
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Agenzia per la Protezione civile

		Art. 99 d.l. n. 18/2020; comunicato Presidente ANAC del 29.7.2020		Dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19; pubblicazione rendicontazioni separate contabilizzate sulla base delle regole contabili	trimestrale e al termine dello stato d'emergenza nazionale da COVID-19 (ex art. 99 c. 5, D.L. n. 18/2020)	Singole strutture (competenza diffusa)
Altri contenuti	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a) d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 (MOG 231)	Annuale	Segreteria generale / Ufficio affari istituzionali
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012; Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segreteria generale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segreteria generale - Ripartizione Personale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segreteria generale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segreteria generale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segreteria generale
Altri contenuti	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è prestentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio Affari istituzionali
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi delle strutture organizzative competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria generale / Ufficio Affari istituzionali
		Linee guida ANAC FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi civici	Elenco delle richieste di accesso civico (semplice e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segreteria generale / Ufficio Affari istituzionali
Altri contenuti	**Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1-bis, d.lgs. 82/2005, modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Ripartizione Informatica
		Art. 53, c. 1-bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Ripartizione Informatica

	dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Ripartizione Informatica / Ufficio organizzazione
Altri contenuti	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

Struttura organizzativa dell'Amministrazione provinciale

2023

La struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano è disciplinata dalla nuova Legge provinciale 21 luglio 2022, n. 16 e al 31.12.2022 risulta essere articolata come segue:

- Segreteria generale e Direzione generale
- 12 dipartimenti
- 3 Direzioni Istruzione e Formazione
- 34 ripartizioni
- 179 uffici.

Il Segretario generale e il Direttore generale operano alle dipendenze funzionali del Presidente della Provincia.
I dipartimenti raggruppano le ripartizioni, le aree funzionali nonché gli uffici posti alle dipendenze di ciascun assessore e ciascuna assessora componente la Giunta provinciale in ragione della ripartizione delle materie. Alle strutture dirigenziali è preposto il personale dirigente appartenente alle corrispondenti posizioni dirigenziali.
Per la realizzazione di progetti di dimensioni e complessità particolari, sono conferiti incarichi speciali strategici con funzioni di amministrazione attiva, consulenza, studio e ricerca ad altissimo contenuto professionale, funzioni ispettive e di controllo, nonché funzioni di natura tecnico-professionale di altissimo livello.

Per settori di particolare complessità, possono essere previste, nell'ambito dei singoli dipartimenti o delle singole ripartizioni, apposite aree funzionali. La specifica articolazione della struttura amministrativa, la denominazione e le competenze delle singole strutture organizzative nonché le direttive per l'individuazione del connesso trattamento economico previsto dai contratti collettivi, sono determinate con regolamento di esecuzione.

Il personale provinciale è inquadrato nei 116 profili professionali previsti sulla base dei requisiti d'accesso e delle mansioni assegnate[1]. I profili professionali, oltre all'ambito dell'amministrazione, comprendono quello dell'istruzione, del sociale, dei vigili del fuoco, dei forestali, dei giornalisti e quello sociale, articolandosi complessivamente in dieci ambiti di lavoro e nove qualifiche funzionali.

L'organigramma dell'Amministrazione provinciale della XVI legislatura sotto il Presidente Arno Kompatscher, con le varie competenze distribuite tra gli/le assessori/e della Giunta provinciale, mostra la struttura gerarchica dirigenziale e il numero medio di dipendenti, espresso in teste e unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA).

[1] Contratto collettivo di comparto sull'individuazione ed ascrizione dei profili professionali del personale provinciale

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

Organizzazione del lavoro agile nell'Amministrazione provinciale

2023-2025

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Indice

1. Dati di consuntivo relativi all’adozione del lavoro agile nell’anno 2022

2. Modalità attuative

   2.1 Regolamentazione

   2.2 Organizzazione

   2.3 Tecnologia

   2.4 Formazione

   2.5 Spazi di lavoro

3. Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

   3.1 Soggetti

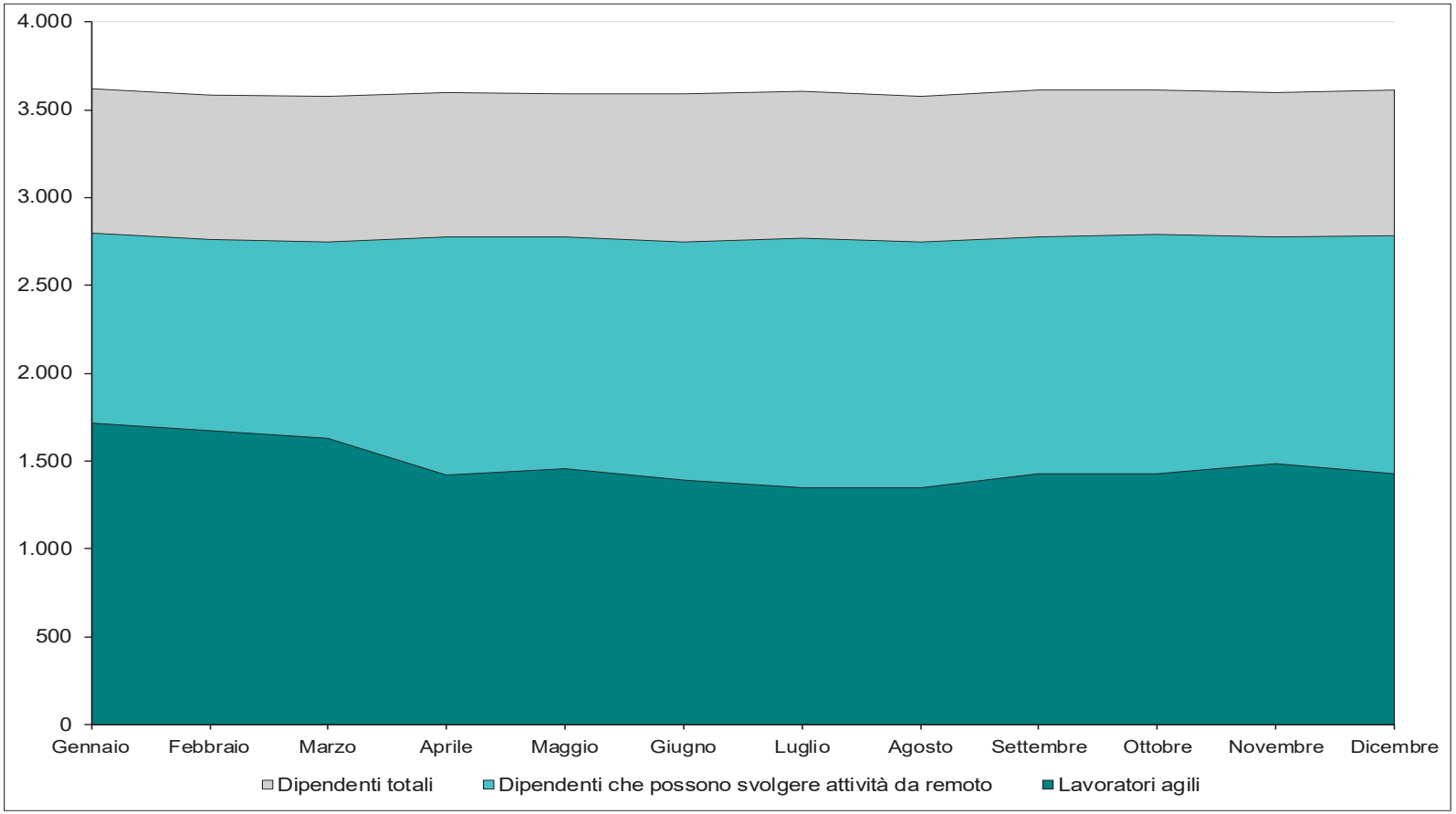
   3.2 Processi

   3.3 Strumenti

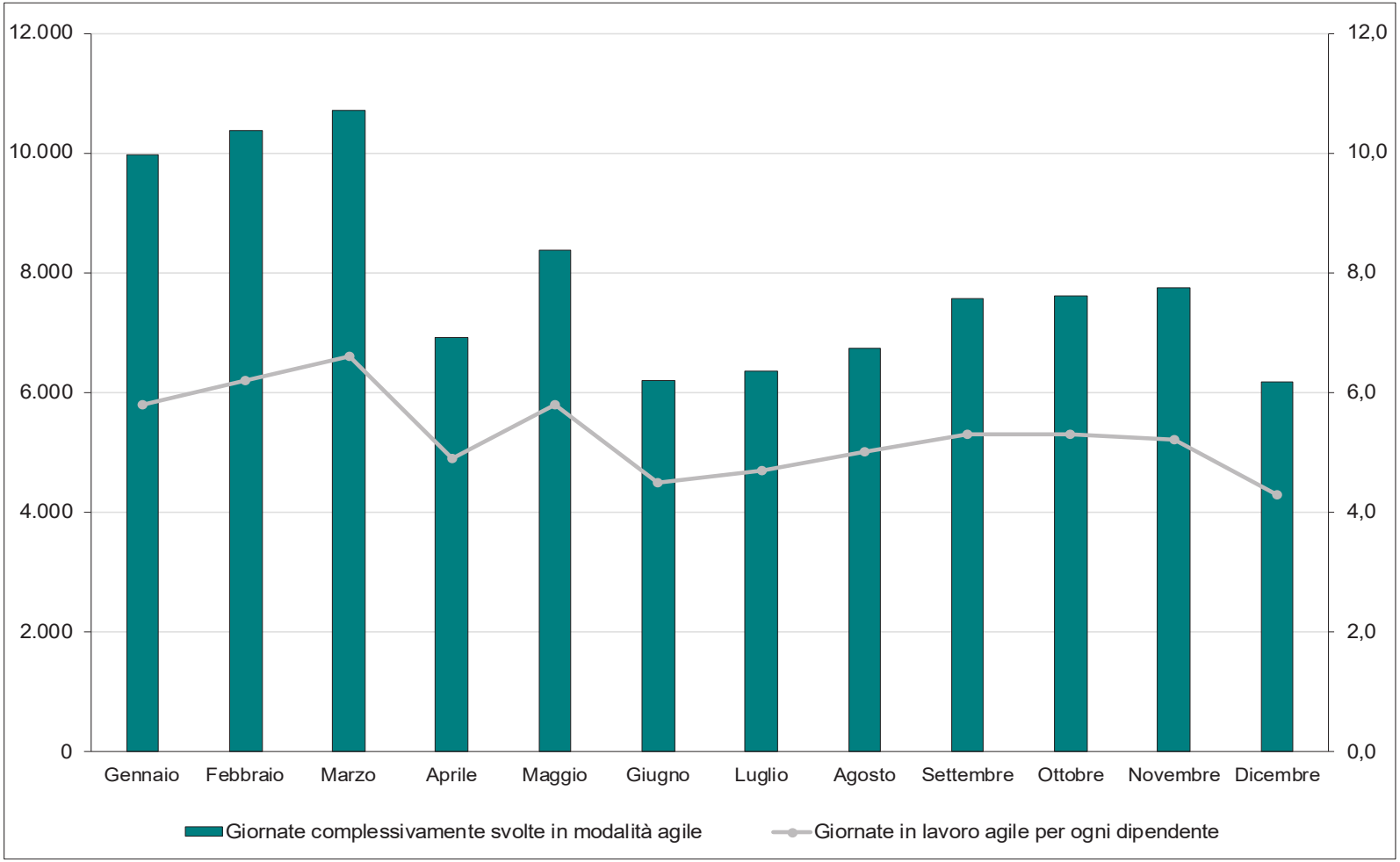
4. Programma di sviluppo del lavoro agile

1. Dati di consuntivo relativi all’adozione del lavoro agile nell’anno 2022

Dipendenti totali, potenziali lavoratori agili e lavoratori agili effettivi - 2022 (novembre e dicembre provvisori)



Giornate lavorate in modalità agile da parte del personale provinciale - 2022 (novembre e dicembre provvisori)



Stato del lavoro agile nell'Amministrazione provinciale - 2022

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.*	Dic.*
Dipendenti totali	3.619	3.583	3.574	3.598	3.595	3.590	3.607	3.580	3.611	3.613	3.602	3.611
Dipendenti che possono svolgere attività da remoto[1]	2.797	2.762	2.751	2.774	2.776	2.749	2.769	2.748	2.780	2.788	2.778	2.786
Lavoratori agili[2]	1.719	1.676	1.629	1.420	1.458	1.391	1.346	1.350	1.425	1.432	1.489	1.425
Giornate in lavoro agile per ogni lavoratore agile[3]	5,8	6,2	6,6	4,9	5,8	4,5	4,7	5,0	5,3	5,3	5,2	4,3
Giornate complessiv. svolte in modalità agile[4]	9.970	10.377	10.710	6.918	8.385	6.194	6.349	6.742	7.560	7.605	7.751	6.182
Percentuale lavoratori agili effettivi in rapporto ai lavoratori agili potenziali[5]	61%	61%	59%	51%	53%	51%	49%	49%	51%	51%	54%	51%
Percentuale ore svolte in lavoro agile in rapporto al totale delle ore lavorate[6]	24%	23%	21%	17%	17%	17%	17%	16%	17%	17%	17%	16%

* I dati di novembre e dicembre sono provvisori.

1 Come dipendenti che possono svolgere attività da remoto viene considerato il personale amministrativo inquadrato in profili compresi tra la IV e la IX qualifica funzionale.
2 I lavoratori agili sono i/le dipendenti che hanno svolto almeno mezza giornata in lavoro agile nel mese/anno di riferimento.
3 Le giornate in lavoro agile per ogni lavoratore agile corrispondono al valore medio di giornate per dipendente, calcolato come rapporto tra il numero totale di giornate svolte in lavoro agile in ciascun mese e il numero di dipendenti che nello stesso mese ha lavorato in modalità agile (smart working + telelavoro).
4 Le giornate complessivamente svolte in modalità agile risultano dalla somma totale per ciascun mese di riferimento delle ore lavorate in modalità agile diviso 7,6 ore del monte ore teorico giornaliero (le giornate sono considerate su unità di lavoro a tempo pieno).
5 La percentuale dei lavoratori agili effettivi in rapporto ai lavoratori agili potenziali risulta dal rapporto percentuale tra il totale dei lavoratori agili effettivi nel mese (smart working + telelavoro) e il totale dei potenziali lavoratori agili nello stesso mese.
6 La percentuale delle ore svolte in lavoro agile in rapporto al totale delle ore lavorate corrisponde al rapporto percentuale tra il totale delle ore svolte in modalità agile nel mese (smart working + telelavoro) diviso il totale delle ore lavorate nello stesso mese.

I dati considerati si riferiscono ai/alle dipendenti dell'Amministrazione provinciale in senso stretto, ovvero al personale amministrativo dei dipartimenti, delle ripartizioni e degli uffici provinciali (compresi i giornalisti e i supplenti) ed effettivamente in servizio alla fine del mese. Non vengono quindi considerati i cantonieri e i forestali. È escluso inoltre il personale provinciale messo a disposizione degli enti strumentali della Provincia, nonché tutto il personale docente e ATA delle scuole provinciali e a carattere statale.

2. Modalità attuative

2.1 Regolamentazione

Dopo che il protrarsi dell'emergenza pandemica lungo tutto l'anno 2021 aveva di fatto posticipato l'entrata in vigore delle disposizioni specifiche per il lavoro agile contenute nel nuovo contratto collettivo intercompartimentale riferito al triennio 2019-2021, con la Circolare del Direttore generale n. 7 del 16.03.2022 sono state fornite le linee guida esplicative per l'avvio del lavoro agile in forma ordinaria a partire dal 1° aprile 2022.

I capisaldi relativi al lavoro agile, definiti all'interno del contratto collettivo intercompartimentale, stabiliscono quanto segue:

- il lavoro agile è sottoposto alla volontarietà delle parti (ovvero dipendente e diretto/a superiore);
- il lavoro agile può avere durata determinata o indeterminata;
- il lavoro agile si basa sul raggiungimento di obiettivi e/o di una performance concordati;
- le attività lavorative di norma vengono effettuate nella fascia oraria giornaliera compresa tra le ore 6.00 e le ore 20.00, secondo un orario liberamente gestito, ad eccezione di vincoli o fasce di reperibilità eventualmente concordati in considerazione di esigenze di servizio;
- è assicurato il diritto alla disconnessione nei periodi di riposo;
- le attività lavorative eseguite in lavoro agile possono essere espletate senza vincolo di luogo di lavoro, salvo eventuali previsioni specifiche concordate per mezzo dell'accordo individuale;
- il lavoro agile non prevede in nessun caso la prestazione di lavoro straordinario;
- il lavoro agile non dà diritto in nessun caso alla fruizione di buoni pasto;
- il datore di lavoro (di parte pubblica) garantisce la corretta e completa informazione rispetto alla sicurezza sul lavoro.

Per una disciplina di dettaglio, il secondo accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo prescrive che questa sia da determinarsi di caso in caso per mezzo dell'accordo individuale (ex articolo 19, legge n. 81/2017). L'accordo individuale viene infatti indicato come l'atto per mezzo

del quale il lavoro agile viene attuato, tenendo in debita considerazione le esigenze della parte dirigenziale, della struttura di riferimento e del personale richiedente.

Il contratto collettivo intercompartimentale individua quindi nell'accordo individuale il mezzo attraverso il quale definire:

- La durata temporale dell'accordo;
- La descrizione generale delle attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere;
- La previsione delle giornate/mezze giornate da svolgersi in modalità agile o il numero delle giornate fruibili in modo flessibile con riferimento ad un periodo;
- I tempi di riposo e, se necessarie, le fasce orarie di svolgimento dell'attività lavorativa e quelle di rintracciabilità;
- Le caratteristiche del luogo o dei luoghi ove è possibile effettuare la prestazione lavorativa;
- La strumentazione tecnologica da utilizzare;
- I termini per il recesso dall'accordo.

Entro la cornice definita dalla contrattazione collettiva, come indicato all'interno della Circolare del Direttore generale n. 7/2022, gli accordi individuali sottoscritti dalla dirigenza e dal personale richiedente costituiscono gli atti organizzativi principali per l'attuazione del lavoro agile all'interno dell'Amministrazione provinciale. A tale scopo, le strutture competenti della Direzione generale, in collaborazione con Informatica Alto Adige (SIAG), hanno elaborato un modulo compilabile completamente online per la definizione dell'accordo individuale.

Alla data del 01/01/2023, risultano validi complessivamente 1.832 accordi individuali sul lavoro agile. Per 1.173 accordi i termini concordati rimangono validi a tempo indeterminato o comunque finché non intervengono modifiche, mentre per poco più di un terzo di essi (659) è stata prefissata una data di scadenza (principalmente entro marzo 2023 o entro la fine del 2023). Solo 262 accordi prevedono il lavoro agile a giorni della settimana fissi, mentre in 1. 570 casi è previsto solamente un numero massimo di giornate fruibili alla settimana (617) o al mese (953).

2.2 Organizzazione

Per un'attuazione del lavoro agile che si adatti al meglio alla tipologia di lavoro svolta dalle singole unità organizzative ed alle diverse mansioni svolte dai singoli e dalle singole dipendenti, è demandata al personale dirigente di ogni unità organizzativa l'effettuazione della mappatura (e relativo aggiornamento) delle attività svolgibili in modalità agile.
Sulla base di tale mappatura, viene infatti stabilito il numero complessivo dei/delle dipendenti dell'Amministrazione provinciale che, in considerazione della tipologia di mansioni assegnate, possono accedere al lavoro agile, nonché il numero di giornate potenzialmente svolgibili in modalità agile.

Ai/Alle dirigenti delle unità organizzative è inoltre attribuito il compito di individuare il personale da avviare al lavoro agile, sulla base delle richieste pervenute, e di sottoscrivere singolarmente, col personale ritenuto idoneo, un apposito accordo individuale.
Sempre al personale dirigente è infine richiesto di verificare periodicamente le condizioni abilitanti, affinché sia possibile concedere al maggior numero possibile di richiedenti l'opportunità di svolgere parte del proprio lavoro in modalità agile.

2.3 Tecnologia

La predisposizione delle necessarie condizioni tecnologiche è un presupposto fondamentale per l'attuazione del lavoro agile.
Nei prossimi anni, sulla base delle specifiche richieste inviate dalle strutture organizzative e a seguito della verifica periodica delle condizioni abilitanti, si procederà all'acquisto di nuovo materiale hardware (in primis, computer portatili, ma anche stampanti, cuffie e webcam) così come l'implementazione di soluzioni software che permettano una più agevole consultazione e compilazione di banche dati anche da remoto, ovvero il progressivo aumento degli applicativi consultabili in ogni momento da remoto. All'interno di questo solco, si inserisce anche il lancio della nuova Intranet, denominata "MyNET", con la quale l'Amministrazione provinciale si è prefissata l'obiettivo di creare una piattaforma online nella quale far convergere tutta una serie di informazioni di base utili ai/alle dipendenti per svolgere al meglio i propri compiti, sia in presenza che da remoto. La scelta del nuovo materiale hardware sarà quindi incentrata sulla creazione di un nuovo concetto di postazione di lavoro, più flessibile e adatto sia al *desk sharing* che all'alternanza tra giornate in presenza e giornate in lavoro agile.
Al fine di tutelare maggiormente la riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal personale operante in modalità agile da eventuali attacchi con furto di dati di accesso (il cosiddetto "phishing"), è stata introdotta, già partire dalla fine di agosto 2021, l'autenticazione a più fattori (MFA), via SMS o Microsoft Authenticator. Per accedere alle risorse provinciali contenute in Office365 da un punto di accesso esterno alla rete provinciale è quindi già richiesto a tutti i/le dipendenti di utilizzare l'autenticazione a più fattori (MFA).
Per le medesime ragioni, è stato implementato, già ad emergenza in corso, il numero di accessi VPN (Virtual Private Network) disponibili.

2.4 Formazione

Il lavoro agile deve non solo contribuire alla modernizzazione e al miglioramento dell'amministrazione, ma anche rafforzare l'efficienza e la qualità dei servizi per i cittadini. Il lavoro agile offre infatti opportunità per raggiungere obiettivi comuni in modo più efficiente e veloce. Mentre ai tempi della pandemia l'attenzione era rivolta in particolare allo smart working, ora si tratta di promuovere il lavoro collaborativo e il processo di lavoro e apprendimento comune all'interno di team virtuali, agili e distribuiti, con i collaboratori e le collaboratrici che lavorano insieme indipendentemente dal luogo in cui si trovano. Il prerequisito di base per questo è l'uso efficiente degli strumenti di lavoro digitali, e in particolare i vari strumenti di Microsoft 365 con i quali la comunicazione e la collaborazione del team possono essere gestite in modo efficace ed efficiente.

Una serie di iniziative e misure per lo sviluppo del personale sostengono e accompagnano l'implementazione del lavoro agile, come la predisposizione di offerte di autoapprendimento (video tutorials, corsi e-learning, registrazioni di webinar, ed altri) per i tool di Microsoft 365 e smart working, coaching e offerte formative per i/le dirigenti sul tema Agile Leadership e sulla collaborazione in team distribuiti.

2.5 Spazi di lavoro

In questa prima fase, non sono previsti stravolgimenti nella ridefinizione degli spazi, poiché il potenziale di cambiamento derivante dall'attivazione del lavoro agile richiederà qualche anno per innescare una generale rivalutazione delle modalità di lavoro e delle effettive necessità di spazi fisici. Tuttavia, si possono individuare due importanti aree d'intervento per il breve-medio termine:

1. La prima riguarda la rimodulazione della postazione di lavoro attraverso la progressiva sostituzione dei PC fissi con computer portatili e la conseguente flessibilizzazione degli spazi e dell'attività lavorativa;
2. La seconda si focalizza invece sull'attivazione di postazioni di coworking in località strategiche del territorio.

Al fine di verificare quale sia la domanda di posti di lavoro in coworking sul territorio e comprendere quali siano le esigenze principali delle quali tenere conto, nel novembre 2022 è stata effettuata una rilevazione rivolta a tutto il personale delle amministrazioni pubbliche operanti sul territorio della Provincia di Bolzano. L'indagine ha visto complessivamente la partecipazione di oltre 3.500 persone ed i risultati saranno pubblicati a breve sotto forma di report da parte del Settore Controlling dell'Ufficio Organizzazione. Sulla base delle informazioni raccolte, si procederà quindi all'elaborazione di una proposta concreta di realizzazione di postazioni di coworking sul territorio.

3. Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile

3.1 Soggetti

Personale con ruolo dirigenziale

Nell'impostazione data sia dalla normativa nazionale che dall'Amministrazione provinciale, il personale dirigente svolge un ruolo cruciale per l'attuazione del lavoro agile. I/le dirigenti non sono infatti esclusivamente destinatari e a loro volta potenziali fruitori e fruitrici della nuova disciplina, ma contribuiscono a determinarne la sua efficace attuazione. Il loro compito non si esaurisce infatti nella modulazione e sottoscrizione dell'accordo individuale col personale interessato, ma richiede anzi un approfondito lavoro preparatorio e di monitoraggio successivo. Ai/Alle

dirigenti è infatti demandato il compito di individuare, anche sulla base dell'esperienza raccolta nei due anni di emergenza sanitaria, il personale titolato ad usufruire del lavoro agile e la misura in cui i/le dipendenti possono farvi ricorso, tenendo in debita considerazione l'obbligo di assicurare la massima efficienza nelle prestazioni della propria struttura e di garantire la regolare prestazione dei servizi. Il personale dirigente determina inoltre le attività che possono essere svolte in modalità agile, nonché l'eventuale fabbisogno di formazione specifica; organizza per ogni collaboratore e collaboratrice una programmazione delle priorità e verifica il conseguimento degli obiettivi di breve-medio termine.

Direzione generale

La Direzione generale è l'attore principale nella promozione e strutturazione del lavoro agile all'interno dell'Amministrazione provinciale. Nella figura del Direttore generale, essa si è fatta promotrice, assieme alle organizzazioni sindacali, della concezione del lavoro agile quale modalità di lavoro da estendere a tutto il personale del comparto pubblico (previa compatibilità dell'attività svolta), ma da attivare e implementare solamente se vi è accordo tra il/la dipendente ed il/la dirigente.
L'attività della Direzione generale, quale cabina di regia per l'attuazione e sviluppo del lavoro agile, è mirata a predisporre e sviluppare le condizioni di fatto per un'efficace adozione del lavoro agile nel contesto post-emergenziale e viene portata avanti in coordinamento tra le unità organizzative ad essa sottostanti.

Ufficio Organizzazione

L'Ufficio Organizzazione collabora alla stesura dei documenti per l'accordo individuale, provvede alla definizione dei contenuti dell'Informativa sulla protezione dei dati e al controllo - in coordinamento con la Ripartizione Informatica - della necessità di un eventuale aggiornamento del "Disciplinare organizzativo per l'utilizzo dei servizi informatici". Inoltre, il Settore Controlling si occupa della redazione ed aggiornamento della presente sottosezione del Piano integrato di attività e organizzazione, nonché del monitoraggio mensile dello stato di attuazione del lavoro agile e dell'effettuazione di rilevazioni periodiche sul personale provinciale in tema di benessere organizzativo ed in particolare di smart working.

Ripartizione Personale

Si occupa, per mezzo dell'Ufficio Personale amministrativo, dell'Ufficio Personale delle scuole e del Servizio Personale scuole dell'infanzia e per l'integrazione, della raccolta degli accordi sottoscritti, al fine dell'aggiornamento dei relativi fascicoli personali e della sicurezza sul lavoro nella modalità agile.

Ripartizione Informatica

Provvede, per mezzo della ricezione degli accordi individuali compilati online, alla raccolta (presso lo Smart Working Center, appositamente istituito) delle esigenze specifiche in ambito IT ed assicura in seguito l'implementazione dei requisiti specificati dal/dalla dipendente per lo svolgimento dell'attività in modalità agile. Inoltre, verifica, assieme all'Ufficio Organizzazione, l'eventuale necessità di un aggiornamento del "Disciplinare organizzativo per l'utilizzo dei servizi informatici".

Ufficio Sviluppo personale

Programma ed organizza iniziative di formazione specifica sul lavoro agile, con focus particolare sull'accompagnamento del personale dirigente verso la più efficace gestione di questa forma di lavoro.

3.2 Processi

I processi coinvolti dal cambiamento innescato dal lavoro agile sono tutti quelli nei quali vi siano attività eseguibili in modalità agile, tuttavia vi sono processi di ordine generale (es. Ciclo della Performance) per i quali la portata del cambiamento trascende le questioni di "semplice" coordinamento tra coloro che continuano a lavorare esclusivamente in ufficio ed il personale svolgente una parte delle proprie mansioni in modalità agile.

3.3 Strumenti

Gli strumenti per l'adozione del lavoro agile, differenti a seconda dei soggetti coinvolti, sono da associarsi principalmente agli atti organizzativi (accordo individuale ecc.), alla formazione, al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ed ai documenti di pianificazione e rendicontazione della performance organizzativa.

4. Programma di sviluppo del lavoro agile

	Unità	Consuntivo 2021	2022	Pianificato 2023	2024	2025
Livello di attuazione						
Dipendenti totali	Quantità	3.654	3.599	3.600	3.600	3.600
Dipendenti che possono svolgere attività da remoto	Quantità	2.815	2.772	2.800	2.800	2.800
Lavoratori agili	Quantità	1.803	1.480	1.500	1.600	1.600
Giornate svolte in lavoro agile a settimana per singolo lavoratore agile	Quantità	2,1	1,5	1,6	1,6	1,6
Giornate svolte in modalità agile nell'anno	%	32,4	18,4	20,5	22,5	22,5
Rapporto lavoratori agili/dipendenti che possono svolgere attività da remoto	%	64,0	53,4	54,0	57,0	57,0
Rapporto accordi individuali a tempo indeterminato/accordi individuali totali	%	-	64,0	65,0	70,0	70,0
Formazione						
Iniziative formative di potenziamento delle competenze digitali						
Iniziative formative	Quantità	34	-*	15	15	15
Partecipanti	Quantità	5.994	-*	1.000	1.000	1.000
Offerte nella biblioteca digitale	Quantità	93	-*	100	100	100
Iniziative formative per dirigenti in ambito smart working						
Iniziative formative	Quantità	2	-*	5	5	5
Partecipanti	Quantità	45	-*	30	30	30
Coaching per lo smart working	Ore	58	-*	50	50	50
Offerte nella biblioteca digitale	Quantità	8	-*	12	12	12

*I dati per l'anno 2022 non sono ancora disponibili.

	Unità	Consuntivo 2021	2022	2023	Pianificato 2024	2025
Tecnologia						
PC portatili per lavoro agile	Quantità	2.760	2.760	3.200	3.200	3.200
Rapporto PC portatili/PC totali	%	39,0	39,0	40,0	40,0	40,0
Dispositivi aggiuntivi (stampanti, cuffie, webcam)	Quantità	5.400	8.700	10.000	10.000	10.000
Connessioni VPN attive	Quantità	3.550	3.830	3.850	3.700	3.600
Applicativi consultabili da remoto	Quantità	134	134	150	160	160
Impatto interno						
Personale						
Giornate medie di assenza per malattia	Quantità	7,2	10,8	8,0	7,0	7,0
Benessere sul posto di lavoro	%	-	-	85,0[1]	-	-

[1] Per l'anno 2023 è stato programmato, in accordo con l'Ufficio Sviluppo personale, lo svolgimento dell'indagine sul Benessere sul posto di lavoro, effettuato l'ultima volta sull'intera amministrazione nell'anno 2018. Nella nuova edizione sarà inserita un'apposita sezione relativa al lavoro agile, al fine di indagare il livello di soddisfazione raggiunto con tale modalità di lavoro.

Piano integrato di attività e organizzazione

Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano

Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Amministrazione provinciale

2023-2025

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Indice

1. I riferimenti normativi

2. Fabbisogno di personale dell’Amministrazione provinciale 2023-2025

   2.1 Dotazione organica dell’Amministrazione provinciale al 01/11/2022

   2.2 Cessazioni, sostituzioni e trasformazioni di posto 2023-2025

   2.3 Risparmio teorico e spesa potenziale massima

3. Sviluppo del personale e formazione

Il fabbisogno di personale è diventato un elemento critico negli ultimi anni, come nel mondo del lavoro in generale, a causa dell'andamento demografico e delle strategie di vita delle nuove generazioni, più favorevoli a cambiamenti frequenti e meno a incarichi stabili. La Provincia sta mettendo quindi in essere una strategia di *employer branding* per rafforzare il proprio posizionamento sul mercato del lavoro in Alto Adige, avendo comunque un ruolo già centrale nell'impiego locale. Una condizione e una complessità aggiuntiva specifica del mercato del lavoro locale – come prevista nello Statuto di autonomia - è la necessità del bilinguismo italiano-tedesco, che caratterizza le assunzioni nel settore pubblico. Ciò porta ad avere un mercato del lavoro ristretto al territorio locale, pur con alcune eccezioni, rappresentate dalla confinante provincia di Trento e dall'afflusso di personale dall'estero di area germanofona. Da una parte questo rende più acuta la scarsità di offerta di personale, dall'altra costituisce uno stimolo professionale per molti aspiranti, che viene debitamente sottolineato nelle campagne promosse dal settore comunicazione della Provincia. I concorsi banditi vengono quindi accompagnati da un'azione comunicativa mirata di supporto e penetrazione attraverso i social media e altri canali, a seconda del tipo di profilo ricercato. Gli organi competenti sono peraltro attivi anche in occasione di fiere e workshop sia in Italia che all'estero, per far conoscere le possibilità di impiego professionale nei settori gestiti dall'amministrazione provinciale.

Inoltre grazie all'ufficio provinciale espressamente dedicato allo sviluppo del personale e alle politiche di formazione interna, l'offerta di corsi e percorsi mirati ai settori professionali più ricercati è costantemente attiva e accompagna le esigenze di riqualificazione per settori o compiti nuovi, per i quali si sta sviluppando una domanda di personale. In questo modo è possibile attuare ricollocazioni e spostamenti di risorse tra settori diversi che sono in via di sviluppo. Un obbligo di legge a livello provinciale prevede inoltre che ogni posizione da coprire sia resa accessibile pubblicandola sul portale interno: in tal modo il personale ha possibilità di candidarsi presso uffici diversi per trovare nuovi stimoli o sfruttare meglio le proprie competenze.

Anche le regole sulla mobilità tra enti sono state adeguate ad una maggiore osmosi tra settore pubblico ed enti esterni anche non pubblici, in particolare per il personale dirigente, ma anche il personale delle altre qualifiche può trovare nuovi sbocchi dove fare nuove esperienze che potranno poi essere utilmente spese al rientro nell'amministrazione provinciale.

È inoltre in atto, tramite il piano triennale del personale, una riqualificazione del personale impiegato, che comporta una graduale sostituzione del personale cessato con personale di maggiore qualificazione. Se fino a pochi anni fa la Provincia occupava molto personale con pochi anni di formazione dopo la scuola media, ora la percentuale di personale laureato sta aumentando molto, sia nei settori tecnico-specialistici che in quelli organizzativo-amministrativi.

Inoltre, è in fase di studio e approvazione una riforma del sistema delle qualifiche funzionali attualmente in vigore (legato ai meccanismi previsti nello Statuto relativamente al bilinguismo), che da una parte dovrebbe rendere più appetibile il trattamento economico per le giovani generazioni che entrano a lavorare in Provincia e dall'altra flessibilizzare i meccanismi per la progressione di carriera interna.

La necessaria riformulazione dei profili professionali attualmente previsti, risalenti ai primi anni Duemila, è una sfida notevole sia in ambito di

pianificazione che di trattativa con i settori interni – che in Provincia coprono un numero elevatissimo di competenze amministrative e tecniche – e potrà svilupparsi una volta completato il sopracitato progetto di revisione del sistema delle qualifiche funzionali.
I settori non strategici sono stati già esternalizzati mediante società in house o comunque partecipate dalla Provincia – come i compiti operativi di informatica, la riscossione dei tributi, i supporti al settore industriale per quanto riguarda gli areali, ecc. – mentre la Provincia mantiene un ruolo di guida strategica, attuato con strutture e personale tramite gestione diretta.

1. I riferimenti normativi

- Legge provinciale 19 maggio 2015, n. 6 e successive modifiche - Ordinamento del personale della Provincia.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 - Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani del fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 978 del 2 ottobre 2018 - Individuazione degli enti e delle modalità per l'esercizio del coordinamento della finanza pubblica provinciale, di cui all'art. 79, c. 3 e 4, del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670. Allegato A - Enti di diritto pubblico vigilati dalla Giunta provinciale.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1001 del 2 ottobre 2018 - Piano triennale del fabbisogno di personale: approvazione del modello e delle modalità di pianificazione.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1064 dell'11 dicembre 2019 - Direttive e misure per il contenimento della spesa pubblica per l'anno 2019.
- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1117 del 17 dicembre 2019 - Dotazione organica del personale provinciale: approvazione dei contingenti dei posti.

2. Fabbisogno di personale dell'Amministrazione provinciale 2023-2025

Il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2023, 2024 e 2025 della Provincia autonoma di Bolzano è stato redatto dai dipartimenti e dalle ripartizioni dell'Amministrazione provinciale per il personale della propria struttura organizzativa. Come da Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani del fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche[1], non rientrano nel Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 il personale docente, ausiliario, tecnico e amministrativo delle scuole, sia provinciali, sia a carattere statale. È stato

[1] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018

inoltre escluso dal Piano dell'Amministrazione provinciale il personale messo a disposizione degli enti strumentali[2] della Provincia, i quali hanno redatto i propri Piani triennali del fabbisogno di personale 2023-2025, programmandovi all'interno anche il fabbisogno di personale messo a disposizione dalla Provincia.
Il Piano triennale del fabbisogno di personale è stato predisposto nel mese di gennaio 2023, in concomitanza col Piano della performance 2023-2025: partendo dai posti occupati nel ruolo generale, le singole unità organizzative hanno pianificato per ciascun anno 2023, 2024 e 2025 le cessazioni di personale e le rispettive sostituzioni, comprese eventuali trasformazioni di posto, tenendo in considerazione le necessarie variazioni sistemiche nell'assetto organizzativo delle singole strutture.
Il Piano triennale del fabbisogno di personale, unitamente alla programmazione finanziaria e al Piano della performance, rappresenta un altro importante ambito di pianificazione all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione. Esso garantisce infatti alle unità organizzative non solo un impiego di risorse efficiente e orientato agli obiettivi, ma anche maggiore flessibilità, per poter reagire al meglio alle nuove sfide da affrontare, nel rispetto della programmazione economico-finanziaria, del bilancio di previsione e, in particolare, dell'evoluzione dei costi del personale. Questi ultimi devono rimanere stabili, salvo eventuali aumenti di organico dettati dall'assunzione di nuove competenze o nuove disposizioni di legge o dei contratti collettivi. Mediante questo strumento viene inoltre ottimizzato lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione di personale.
Il gruppo di lavoro, istituito con decreto del Presidente della Provincia n. 3181/2019 e composto da un/una rappresentante della Direzione generale, della Ripartizione Personale, della Ripartizione Finanze, dell'Ufficio Organizzazione e dell'Ufficio Sviluppo personale, ha valutato gli effetti finanziari delle modifiche proposte sulla base dei costi del personale sia attuali che futuri. Il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Amministrazione provinciale 2023-2025 è stato approvato dal gruppo di lavoro nella seduta del 11.01.2023 e sottoposto alla Giunta provinciale per l'attuazione.
Il gruppo di lavoro ha inoltre preso atto dei Piani triennali del fabbisogno di personale 2023-2025 approvati dagli enti strumentali[2] della Provincia per le risorse di personale messe a disposizione dalla Provincia stessa.

2.1 Dotazione organica dell'Amministrazione provinciale al 01/11/2022

Al 01/11/2022 la dotazione organica[3] dell'Amministrazione provinciale per la pianificazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 conta complessivamente 4.035,1 posti assegnati: di questi, 3.533,9 sono occupati. 138,9 posti sono invece bloccati perché indisponibili e 362,3 sono vacanti. In aggiunta, vi sono 169,5 posti in situazione particolare, al di fuori del contingente di personale. Non sono considerati ulteriori 382,6 posti messi a disposizione dagli enti strumentali della Provincia, che redigono il proprio Piano in separata sede.

[2] Allegato A – b) "Enti di diritto pubblico vigilati dalla Giunta provinciale" della Deliberazione della Giunta provinciale n. 985/2020

[3] I posti assegnati sono una parte dei contingenti dei posti approvati con DGP 1117/2019: riguardano il ruolo generale dell'Amministrazione in senso stretto, al netto del personale ATA e di quello messo a disposizione degli enti strumentali della Provincia. Sono compresi anche i giornalisti.

Dotazione organica - Situazione al 01/11/2022

Dotazione organica	Posti
Posti assegnati in organico	4.035,1
Posti occupati	3.533,9
Situazioni particolari	169,5
Posti indisponibili	138,9
Posti vacanti	362,3

Posti occupati per qualifica funzionale e profilo professionale - Situazione al 01/11/2022

QF	Profilo professionale	Posti occupati
I	Addetto alle pulizie	10,7
II	Commesso bibliotecario	4,0
II	Custode	6,0
II	Domestico	1,2
II	Operaio	2,0
II	Usciere	50,1
III	Aiutante amministrativo	15,5
III	Assistente al servizio postale	4,0
III	Cantoniere	217,0
IV	Assistente di segreteria	156,6
IV	Assistente agrario e forestale	2,0

QF	Profilo professionale	Posti occupati
IV	Assistente prove materiali	1,0
IV	Autista	14,0
IV	Cantoniere specializzato	247,0
IV	Gestore di magazzino	4,0
IV	Operaio specializzato	33,1
IV	Telefonista	3,8
V	Agente ed assistente forestale	121,9
V	Aiutante tavolare	14,2
V	Assistente di viabilità	5,0
V	Assistente per le aree protette	4,0
V	Assistente agrario e forestale qual.	10,0

QF	Profilo professionale	Posti occupati
V	Assistente geriatrico ed assistenziale	2,0
V	Assistente di segreteria qualificato	161,8
V	Assistente ai lavori	1,0
V	Assistente all'infanzia	13,0
V	Assistente di laboratorio	2,0
V	Capo cantoniere	1,0
V	Disegnatore tecnico	9,1
V	Operatore socio-assistenziale	17,4
V	Operatore amministrativo	4,2
V	Operatore catastale	8,1
V	Operatore EDP	4,6
V	Operatore prove materiali	4,0
V	Tecnico delle telecomunicazioni	5,0
VI	Agrotecnico	4,0
VI	Bibliotecario	1,3
VI	Collaboratore catastale	23,1
VI	Collaboratore tavolare	36,2
VI	Collaboratore amministrativo	634,5
VI	Collaboratore tecnico	68,8
VI	Collaboratore promozionale	0,6
VI	Collaboratore video	2,6
VI	Contabile	41,3

QF	Profilo professionale	Posti occupati
VI	Educatore settore infanzia	0,7
VI	Esaminatore patenti di guida	8,9
VI	Geometra	1,9
VI	Mediatore museale	12,0
VI	Sovrintendente forestale	61,5
VI	Tecnico beni culturali	1,0
VI	Tecnico di laboratorio	2,0
VI	Tecnico di scavo	1,0
VI	Tecnico informatico	41,8
VI	Tecnico di organizzazione	8,9
VII	Assistente sociale	3,7
VII	Bibliotecario qualificato	11,6
VII	Collaboratore turistico	2,0
VII	Coord. tecnico catastale	7,6
VII	Educatore professionale	5,3
VII	Ispettore amministrativo laurea trien	25,0
VII	Ispettore tecnico laurea trien.	15,7
VII	Ispettore tecnico del lavoro	25,3
VII	Ispettore del lavoro	12,7
VII	Ispettore forestale	29,5
VII	Ispettore d'igiene e dell'ambiente	1,9
VII	Perito agrario	24,1

QF	Profilo professionale	Posti occupati
VII	Segretario scolastico	2,3
VII	Statistico	0,9
VII	Tecnico di laboratorio qualificato	16,5
VII	Tecnico catastale	28,7
VII	Tecnico edile	66,7
VII	Tecnico informatico-analista EDP	11,5
VII	Tecnico per l'integrazione lavorativa	15,7
VIII	Conservatore	27,9
VIII	Conservatore superiore	8,7
VIII	Direttore conservatore	5,0
VIII	Direttore tecnico e catastale	1,0
VIII	Esperto tecnico e catastale	1,0
VIII	Ispettore amministrativo	559,8
VIII	Ispettore bibliotecario	10,2
VIII	Ispettore catastale	2,0
VIII	Ispettore contabile	26,1
VIII	Ispettore statistico	24,6

QF	Profilo professionale	Posti occupati
VIII	Ispettore tecnico	108,8
VIII	Ispettore traduttore	10,3
VIII	Analista-sistemista EDP	31,9
VIII	Archivista	1,0
VIII	Consulente all'orientamento-isp.	15,6
VIII	Psicopedagogista	13,1
IX	Agronomo	16,3
IX	Biologo	21,7
IX	Esperto nelle materie tecniche	116,7
IX	Esperto chimico	14,7
IX	Esperto in estimo	2,0
IX	Esperto tecnico delle telecom.	2,0
IX	Giornalista	2,7
IX	Legale	15,5
IX	Psicologo	7,3
IX	Tecnologo alimentare	1,0
IX	Ufficiale forestale	59,0

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Segretari particolari	Totale
10,7	63,4	236,5	461,5	388,3	951,1	307,6	846,9	259,0	9,0	**3.533,9**
0,3%	*1,8%*	*6,7%*	*13,1%*	*11,0%*	*26,9%*	*8,7%*	*24,0%*	*7,3%*	*0,3%*	***100,0%***

Al 01/11/2022, su 4.035,1 posti assegnati, ben 362,3 risultano essere vacanti. Di questi, più di metà rientra in profili professionali della VI (121,1 posti) e della VIII qualifica funzionale (80,7 posti).
Per quanto riguarda i singoli profili professionali, una quota significativa di posti vacanti riguarda l'attività amministrativa più generica, vale a dire i profili di collaboratore/trice amministrativo/a (79,5 posti) e ispettore/trice amministrativo/a (53,2 posti).

Posti vacanti - Situazione al 01/11/2022**,** posti equivalenti a tempo pieno (ULA)

QF	Profilo professionale	Posti vacanti
I	Addetto alle pulizie	2,1
II	Custode	1,0
II	Operaio	1,0
II	Usciere	6,1
III	Aiutante amministrativo	2,3
III	Assistente al servizio postale	0,5
III	Cantoniere	15,0
IV	Assistente di segreteria	8,8
IV	Autista	5,0
IV	Cantoniere specializzato	8,0
IV	Gestore di magazzino	2,0
IV	Operaio specializzato	4,2
IV	Telefonista	3,6
V	Agente ed assistente forestale	26,6
V	Aiutante tavolare	2,0
V	Assistente di segreteria qualificato	10,4
V	Assistente di laboratorio	0,2
V	Assistente viabilità	1,0
V	Capo cantoniere	2,0

QF	Profilo professionale	Posti vacanti
V	Disegnatore tecnico	2,0
V	Operatore socio-assistenziale	1,4
V	Operatore catastale	1,0
V	Operatore EDP	0,4
V	Tecnico delle telecomunicazioni	2,0
VI	Collaboratore all'informazione	1,0
VI	Collaboratore catastale	5,7
VI	Collaboratore tavolare	8,3
VI	Collaboratore amministrativo	79,5
VI	Collaboratore tecnico	10,4
VI	Consulente ecologico	0,2
VI	Contabile	7,4
VI	Sovrintendente forestale	0,4
VI	Tecnico di laboratorio	1,0
VI	Tecnico informatico	7,1
VII	Assistente sociale	0,5
VII	Bibliotecario qualificato	0,5
VII	Collaboratore turistico	1,0
VII	Educatore professionale	1,0

QF	Profilo professionale	Posti vacanti
VII	Ispettore amministrativo laurea trien.	5,9
VII	Ispettore Tecnico laurea trien.	2,0
VII	Ispettore Tecnico del Lavoro	0,3
VII	Ispettore del lavoro	0,3
VII	Ispettore forestale	2,7
VII	Perito agrario	1,0
VII	Tecnico beni culturali	1,0
VII	Tecnico informatico-analista EDP	4,6
VII	Tecnico per l'integrazione lavorativa	1,3
VII	Tecnico di laboratorio qualificator	1,0
VII	Tecnico catastale	2,5
VII	Tecnico edile	7,4
VIII	Analista-sistemista EDP	2,3
VIII	Consulente all'orientamento-ispettore	0,1
VIII	Conservatore	0,6
VIII	Conservatore superiore	1,7

QF	Profilo professionale	Posti vacanti
VIII	Direttore conservatore	3,0
VIII	Esperto tecnico catastale	3,0
VIII	Ispettore amministrativo	53,2
VIII	Ispettore bibliotecario	0,3
VIII	Ispettore statistico	2,6
VIII	Ispettore tecnico	7,5
VIII	Ispettore traduttore	0,9
VIII	Ispettore contabile	3,3
VIII	Psicopedagogista	2,3
IX	Biologo	2,1
IX	Esperto nelle materie tecniche	11,2
IX	Giornalista	1,0
IX	Giornalista esperto	0,3
IX	Legale	0,9
IX	Psicologo	0,3
IX	Ufficiale forestale	1,0

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Altro	Totale
2,1	8,1	17,7	31,5	49,1	121,1	33,0	80,7	16,7	2,2	**362,3**
0,6%	*2,2%*	*4,9%*	*8,7%*	*13,6%*	*33,4%*	*9,1%*	*22,3%*	*4,6%*	*0,6%*	***100,0%***

2.2 Cessazioni, sostituzioni e trasformazioni di posto 2023-2025

Per il triennio 2023-2025 sono stimate complessivamente 341,6 cessazioni di personale in posti equivalenti a tempo pieno: 144,6 nel 2023, 103,4 nel 2024 e 93,6 nel 2025.
Di queste, per 259,4 posti si richiede un subentro nella stessa qualifica funzionale, seppure per 4,6 posti in un altro profilo professionale, mentre per i restanti 79,9 posti è necessaria una trasformazione del posto in una qualifica funzionale diversa.
Anche per ciascun anno del triennio la maggior parte delle sostituzioni è prevista nella medesima qualifica funzionale: 110,6 posti nel 2023, 78,2 nel 2024 e 70,6 nel 2025; i posti derivanti da cessazioni che vanno inquadrati in una nuova qualifica funzionale sono invece 32,7 nel 2023, 25,2 nel 2024 e 22,0 nel 2025.
In merito ai re-inquadramenti in seguito a sostituzione, per 67,3 posti si tratta di un passaggio ad una qualifica superiore fino alla VI, mentre per i restanti 12,6 posti la trasformazione riguarda un'altra qualifica funzionale superiore, oltre la VI.
Come si può evincere da gran parte delle motivazioni presentate da parte delle unità organizzative in sede di pianificazione, le sostituzioni con trasformazione del posto si rendono necessarie ed indispensabili al fine di poter garantire il corretto ed efficiente espletamento delle funzioni istituzionali delle singole strutture.
È inoltre considerato cruciale che ogni trasformazione in una qualifica funzionale superiore sia oggetto di analisi critica a livello di dipartimento e che sia fatto ogni sforzo necessario a garantire un utilizzo ottimale dei posti a disposizione del dipartimento.

Cessazioni, sostituzioni e trasformazioni di posto - 2023-2025 - Posti equivalenti a tempo pieno (ULA)

		2023	2024	2025	Totale 2023-2025
	Cessazioni	144,6	103,4	93,6	**341,6**
	Sostituzioni necessarie, di cui:	143,3	103,4	92,6	**339,3**
	nella stessa qualifica funzionale	110,6	78,2	70,6	**259,4**
TRASFORMAZIONI	in altra qualifica funzionale, di cui:	32,7	25,2	22,0	**79,9**
	in QF inferiore	-	-	-	**-**
	II-V QF → III-VI QF	*25,8*	*22,4*	*19,0*	***67,3***
	in altra QF superiore	*6,9*	*2,7*	*3,0*	***12,6***

Sostituzioni e trasformazioni di posto - 2023-2025 - Posti equivalenti a tempo pieno (ULA)

2023-2025		Qualifica funzionale in entrata									
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	∑
Qualifica funzionale in uscita	I	-									-
	II		5,3				1,0				**6,3**
	III			26,5			2,0				**28,5**
	IV				68,9	2,0	20,8	1,0	1,0		**93,7**
	V					26,3	41,4		0,9		**68,6**
	VI						59,6	3,5	3,3		**66,5**
	VII							19,0	1,0	1,0	**21,0**
	VIII								37,3	0,9	**38,2**
	IX									16,5	**16,6**
	∑	**-**	**5,3**	**26,5**	**68,9**	**28,3**	**124,8**	**23,5**	**43,5**	**18,5**	**339,3**
										di cui stessa QF	***259,4***

Trasformazioni di posto in una qualifica funzionale SUPERIORE[4] - 2023-2025 - Posti equivalenti a tempo pieno (ULA)

QF *out*	Profilo professionale	Qualifica funzionale in entrata			
		VII	**VIII**	**IX**	**∑**
IV	Assistente di segreteria	1,0	1,0		**2,0**
V	Assistente di segreteria qualificato/a		0,9		**0,9**
VI	Collaboratore amministrativo/Collaboratrice amministrativa		2,3		**2,3**
VI	Collaboratore/Collaboratrice catastale	2,5			**2,5**
VI	Collaboratore tecnico/Collaboratrice tecnica	1,0	1,0		**2,0**
VII	Tecnico/Tecnica edile			1,0	**1,0**
VII	Tecnico/Tecnica per l'integrazione lavorativa		1,0		**1,0**
VIII	Ispettore tecnico/Ispettrice tecnica			0,9	**0,9**
Totale		**4,5**	**6,2**	**1,9**	**12,6**

[4] Sono escluse le trasformazioni di posto fino alla VI qualifica funzionale, che vengono approvate senza ulteriore disamina.

2.3 Risparmio teorico e spesa potenziale massima

Il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'Amministrazione provinciale 2023-2025 viene approvato dal gruppo di lavoro[5] tenendo conto degli effetti finanziari derivanti dai costi di personale attuali e futuri.
Il costo effettivo dell'anno 2022 relativamente al personale che cesserà il proprio servizio nel triennio 2023-2025 è nel complesso pari a 11.442.177 €. Considerando le sostituzioni necessarie, nella stessa o in altra qualifica funzionale, e considerando per tutte le sostituzioni i relativi stipendi iniziali in base alle tabelle stipendiali attualmente in vigore, il costo futuro stimato per il suddetto personale è invece di 9.006.578 €: ne consegue pertanto un risparmio teorico pari a 2.435.599 €. In data 01/11/2022 risultano vacanti complessivamente 362,3 posti: la copertura ipotetica di tutti questi posti comporterebbe costi di personale pari a 9.848.505 €.

Risparmio teorico e spesa potenziale massima - 2023-2025

	Posti	Stipendio + I.I.S.	
		Effettivo 2022	Stimato 2023-2025
Cessazioni	**341,6**	**11.442.177 €**	**9.006.578 €**
Sostituzioni necessarie, di cui:	339,3	11.373.915 €	8.953.386 €
nella stessa QF	*259,4*	*8.869.291 €*	*6.811.588 €*
in altra QF, di cui:	*79,9*	*2.505.624 €*	*2.141.798 €*
in QF inferiore	*-*	*0 €*	*0 €*
II-V QF → III-VI QF	*67,3*	*2.087.000 €*	*1.740.717 €*
in altra QF superiore	*12,6*	*417.624 €*	*401.081 €*
Posti vacanti	**362,3**	**0 €**	**9.848.505 €**

[5] Decreto del Presidente della Provincia n. 3181/2019 - Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 – nomina del gruppo di lavoro di valutazione della disamina delle pianificazioni presentate.

Queste trasformazioni di posti di lavoro – pur trattandosi di trasformazioni in qualifiche funzionali superiori – si prevede non porteranno ad un aumento dei costi del personale, poiché lo stipendio base del personale in uscita è generalmente più elevato di quello del personale in entrata, il quale ha sì una qualifica funzionale più elevata, ma anche un livello retributivo inferiore a causa della minore anzianità di servizio.
Sebbene le singole sostituzioni non siano sempre neutre dal punto di vista dei costi, si calcola così un risparmio teorico di ben 2,4 milioni di euro. Il compito delle strutture è quello di trovare la giusta collocazione delle sostituzioni all'interno dei dipartimenti e distribuire i posti in maniera ottimale.

Tabelle stipendiali in vigore dal 01/01/2021[6]

QF	Livello	Classe	Scatti	Annuo			
				Stipendio	I.I.S.	Bilinguismo	Totale
I	Inf.	0	0	7.280,26 €	11.523,63 €	618,00 €	**19.421,89 €**
II	Inf.	0	0	8.778,39 €	11.624,54 €	618,00 €	**21.020,93 €**
III	Inf.	0	0	9.539,03 €	11.698,19 €	618,00 €	**21.855,22 €**
IV	Inf.	0	0	10.299,66 €	11.792,10 €	679,80 €	**22.771,56 €**
V	Inf.	0	0	11.591,59 €	11.895,55 €	679,80 €	**24.166,94 €**
VI	Inf.	0	0	12.936,13 €	12.033,60 €	951,72 €	**25.921,45 €**
VII	Inf.	0	0	15.341,14 €	12.212,90 €	951,72 €	**28.505,76 €**
VII-ter	Inf.	0	0	16.108,09 €	12.289,13 €	679,80 €	**29.460,18 €**
VII-bis	Inf.	0	0	17.041,26 €	12.368,22 €	1.062,96 €	**30.361,20 €**
VIII	Inf.	0	0	18.738,24 €	12.437,02 €	1.062,96 €	**32.238,22 €**
IX	Inf.	0	0	22.388,89 €	12.686,24 €	1.062,96 €	**36.138,09 €**

[6] Tabelle stipendiali

3. Sviluppo del personale e formazione

In uno scenario nel quale sono mutate le aspettative sociali e le richieste all'Amministrazione provinciale, nel quale sono evidenti i cambiamenti demografici nonché l'incremento dell'età media dei dipendenti provinciali[7], così come la carenza di lavoratori qualificati sul mercato del lavoro, un fattore centrale per il successo dell'Amministrazione del futuro è l'aumento di attrattività della Provincia, nonché la capacità di adottare una gestione del personale moderna e innovativa.
Nell'Amministrazione provinciale lo sviluppo del personale è orientato strategicamente, volto all'innovazione e supporta il processo di cambiamento e sviluppo sostenibile dell'intera organizzazione. La partecipazione dei dipendenti provinciali alla formazione professionale continua ha significativi effetti positivi sulla capacità di innovazione. Un presupposto essenziale in tal senso è infatti costituito da un ambiente di lavoro che si caratterizza per compiti complessi, autonomia decisionale e apprendimento sul posto di lavoro.

Nel programma di governo per la legislatura 2018-2023 la Giunta provinciale ha apertamente dichiarato di voler concentrare i propri sforzi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Di particolare rilevanza per lo sviluppo del personale è l'obiettivo di sostenibilità n. 4 ovvero "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La qualificazione e la formazione professionale sono sempre più importanti. In termini di sostenibilità si tratta di individuare, mantenere e promuovere le competenze ed il potenziale del personale, in linea con gli obiettivi del personale stesso nonché con le esigenze attuali e futuri dell'organizzazione. In particolare, l'apprendimento digitale dovrebbe rendere l'accesso alla conoscenza flessibile, semplice, veloce, individuale e auto-gestito, ampiamente indipendente rispetto ai vincoli di tempo e di luogo. L'autonomia nell'apprendimento sarà rafforzata, in particolare anche attraverso la predisposizione di una biblioteca di apprendimento in forma digitale. Particolare importanza viene attribuita all'apprendimento e al lavoro collaborativo e all'uso delle nuove tecnologie digitali.

Sulla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, dell'evoluzione del quadro normativo e delle esigenze attuali emergono infine le seguenti priorità per gli anni 2023-2024: (1) Promozione della cultura dell'apprendimento e della conoscenza e dell'apprendimento continuo autonomo e digitale nell'Amministrazione provinciale; (2) Riorientamento della formazione nel settore della sicurezza sul lavoro, in particolare in base alle nuove normative; (3) Onboarding sistematico di nuove collaboratrici e nuovi collaboratori; (4) Misure di sviluppo del personale relative alla strategia di sostenibilità della Provincia; (5) Promozione del lavoro agile attraverso misure di sviluppo; (6) Misure di accompagnamento della trasformazione digitale.
Lo sviluppo del personale comprende tutte le misure relative alla formazione e allo sviluppo del personale provinciale, che possono contribuire in modo significativo alla proficua realizzazione dei compiti ed obiettivi dell'Amministrazione. Queste misure sono riepilogate nel piano di attività 2023-24 dell'Ufficio Sviluppo personale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 52 del 24 gennaio 2023. Collaboratrici e collaboratori competenti, motivati, sani ed efficienti sono i fattori di successo per l'Amministrazione provinciale e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

[7] Vedi sezione 2.1 Valore pubblico

Il monitoraggio dell'Amministrazione provinciale è finalizzato a svolgere una funzione di verifica in corso d'opera ed ex post sull'attività svolta e riguarda nello specifico i seguenti aspetti del PIAO:

- Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione
- Misurazione e valutazione della performance
- Monitoraggio del lavoro agile, attuato mensilmente con strumenti di Business Intelligence e report statistici *ad hoc*
- Fabbisogno di personale, discusso mensilmente da un gruppo di lavoro insediato presso la Direzione generale.

Con specifico riguardo alla Sezione 2 - Rischi corruttivi e trasparenza nell'Amministrazione provinciale si rinvia inoltre a quanto indicato al capitolo 4 di citata sezione, recante "Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure".

L'Amministrazione provinciale adotta il Sistema di pianificazione, misurazione e valutazione della performance (SMVP), che definisce l'insieme dei settori, degli strumenti e dei processi con cui un'amministrazione pubblica pianifica, implementa, monitora e valuta i propri obiettivi e prestazioni sulla performance e nella Relazione sulla performance illustra ai cittadini, alle cittadine e agli stakeholder, interni ed esterni, le molteplici attività e i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. La Relazione evidenzia a consuntivo i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e all'impiego delle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le eventuali misure correttive adottate. Queste informazioni costituiscono una base preziosa per analizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il Sistema di pianificazione, misurazione e valutazione della performance prevede un rilevamento intermedio del raggiungimento degli obiettivi (monitoraggio) e una misurazione finale a conclusione del periodo di riferimento (anno). Al fine di monitorare regolarmente l'attuazione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo, il monitoraggio previsto ogni sei mesi consente di introdurre misure correttive in caso di mancato raggiungimento dei risultati intermedi e di intraprendere pertanto le adeguate misure correttive. Il monitoraggio semestrale è documentato attraverso un sistema di reportistica della piattaforma integrata. Alla fine dell'anno viene redatta una relazione annuale sul Piano della performance. La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione provinciale illustra ai cittadini, alle cittadine e agli stakeholder, interni ed esterni, le molteplici attività e i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il Ciclo della performance. La Relazione sulla performance dell'Amministrazione provinciale evidenzia a consuntivo gli obiettivi, le priorità di sviluppo e i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le eventuali misure correttive adottate. Queste informazioni costituiscono una base preziosa per analizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
La Relazione sulla performance dell'Amministrazione provinciale è composta dalle singole relazioni delle ripartizioni e delle altre strutture dirigenziali. Oltre alla Relazione annuale sulla performance dell'Amministrazione provinciale (approvata dalla Giunta provinciale), le strutture organizzative predispongono le proprie relazioni sulla performance operativa, che includono anche la rilevazione delle prestazioni, l'impiego efficace ed efficiente delle risorse di personale e la valutazione degli obiettivi operativi annuali.

Altri strumenti di monitoraggio interni

Accanto agli strumenti generali di monitoraggio della performance e della prevenzione della corruzione – già descritti nei paragrafi precedenti – i dipartimenti, le ripartizioni e gli uffici dell'Amministrazione provinciale attuano periodicamente controlli e rilevazioni su svariati aspetti della propria attività istituzionale, anche in termini di valutazione partecipativa, coinvolgendo gli stakeholder.
Oltre a ciò, l'Amministrazione provinciale si è dotata già da diversi anni di un sistema di controllo integrato della gestione; il monitoraggio viene realizzato per mezzo di un insieme di processi che:

- partono dalla raccolta dei dati da diversi fonti, applicativi gestionali e banche dati,
- permettono, attraverso l'elaborazione e l'analisi, di produrre informazioni tempestive, facilmente accessibili e interpretabili,
- consentono di migliorare le decisioni strategiche da prendere.

La Business intelligence (BI) combina quindi tali strumenti e processi di business analysis, data mining, data visualization, data tool e infrastrutture.
Alla misurazione segue la valutazione, ovvero l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, prendendo in considerazione i fattori di contesto che possono aver determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto al valore di riferimento atteso (target): vengono quindi redatti report specifici per argomento che spiegano e commentano i risultati in relazione ai dati attuali e alle serie storiche.

Gli strumenti, i processi e le tecniche di BI, implementati nell'Amministrazione provinciale con il sistema informativo direzionale, permettono la raccolta, l'estrazione, l'elaborazione e l'analisi di un'enorme mole di dati ai fini della loro rappresentazione e sintesi in report, tabelle, dashboard, valori soglia e grafici, anche in serie storiche. La dirigenza può accedere in ogni momento alla reportistica relativa alla propria struttura, con riferimento a:

- BI sul personale: dotazione organica con analisi sui posti vacanti e occupati, dati mensili sulle presenze e assenze (con una nuova sezione sul lavoro agile, implementata negli ultimi anni) e analisi sui costi tariffari del personale; tutti i documenti sono corredati da moltissimi indicatori (ad esempio, il giorno della settimana più frequente per la malattia di una singola giornata) e da confronti con i valori medi dell'Amministrazione provinciale nel suo complesso;
- BI sul bilancio: oltre ad una vasta reportistica sul bilancio viene in particolare presentata in forma grafica e tabellare la situazione dei capitoli per prestazione;
- per le tre Direzioni Istruzione e formazione tedesca, italiana e ladina è inoltre disponibile un sistema informativo scolastico con una moltitudine di dati e indicatori riguardanti alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

L'obiettivo è quindi quello di fornire alla dirigenza uno strumento semplice e sempre aggiornato, corredato da una grande mole di dati storici selezionabili a seconda delle esigenze.

L'Amministrazione provinciale si sta dotando inoltre di un sistema di contabilità analitica dei costi, che, oltre alla destinazione stessa del costo, permette, attraverso un processo di ribaltamento e degli appositi indicatori statistici, di imputare le voci di costo presenti nel bilancio a ciascun centro di costo specifico che le ha direttamente o indirettamente generate. Ciò permette di determinare in maniera univoca i costi generati dalle singole ripartizioni dell'Amministrazione provinciale (costi per il personale, per l'arredo, per l'informatica, per i servizi esterni, per i beni di consumo, per i locali, ecc.).

Periodicamente vengono inoltre effettuate indagini interne in tema di benessere organizzativo sul posto di lavoro del personale, ma anche sul lavoro agile e sul coworking, nonché indagini esterne rivolte alla soddisfazione degli stakeholder e dei portatori di interesse ai diversi livelli.

Rilevazione sulla soddisfazione della cittadinanza

Dal 1998 l'Istituto provinciale di statistica - ASTAT effettua indagini sulla soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi pubblici, con focus particolare su quelli erogati dall'Amministrazione provinciale.
Con le ultime due edizioni del 2015 e 2018, nelle quali sono stati oggetto di indagine anche i servizi online, si è analizzato il livello di soddisfazione della collettività nei confronti della Provincia e sono stati rilevati anche gli eventuali motivi dell'insoddisfazione. Da questi sondaggi è emerso un grado di soddisfazione attorno all'80%.
L'universo di riferimento dell'indagine è costituito dalla popolazione residente maggiorenne; le risposte sono state fornite online o telefonicamente. avviene dai registri anagrafici ed è probabilistico, mono-stadio stratificato (8 comprensori territoriali, sesso e tre classi di età).
Come da Piano statistico Provinciale, nel 2023 verrà riproposta l'indagine, con focus di dettaglio sui servizi digitalizzati e sulla qualità delle prestazioni erogate dall'Amministrazione provinciale in seguito all'introduzione del lavoro agile quale modalità di esecuzione dell'attività lavorativa per i propri dipendenti.